GLUK

IL PARNAS

CONFUSO

Consultazione
R. Conservatorio di Musica Napoli
BIBLIOTECA
27-1
17
N. d'Inventario

Napoli 1

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

~~Sala~~ Consult. 27-1-17

Scaffale ~~27~~ Pluteo ~~4~~

N. di Scaffale (Volume) ~~13~~

N. dei Manoscritti in copia

N. di biblioteca

D. Giuseppe Sigismondo Padrone

790. 1.

1765.

Il Parnaso Confuso.

Musica del Sig.r Cristofaro Gluk

Festa Teatrale data in Vienna negl'interni appartam.ti del Real

Soggiorno di Sconbrun, cantata dalle quattro RR.li Arciduchesse

d'Austria Maria Elisabetta, M.a Amalia, Giuseppa, e Carolina che poi

fu Regina di Napoli, alla presenza di Giuseppe II d'Austria e M.a Giuseppa

di Baviera Re e Regina de' Romani

145

Apollo.

Melpomene.

Euterpe.

Erato.

Sinfonia

Violini.

Violini unis.

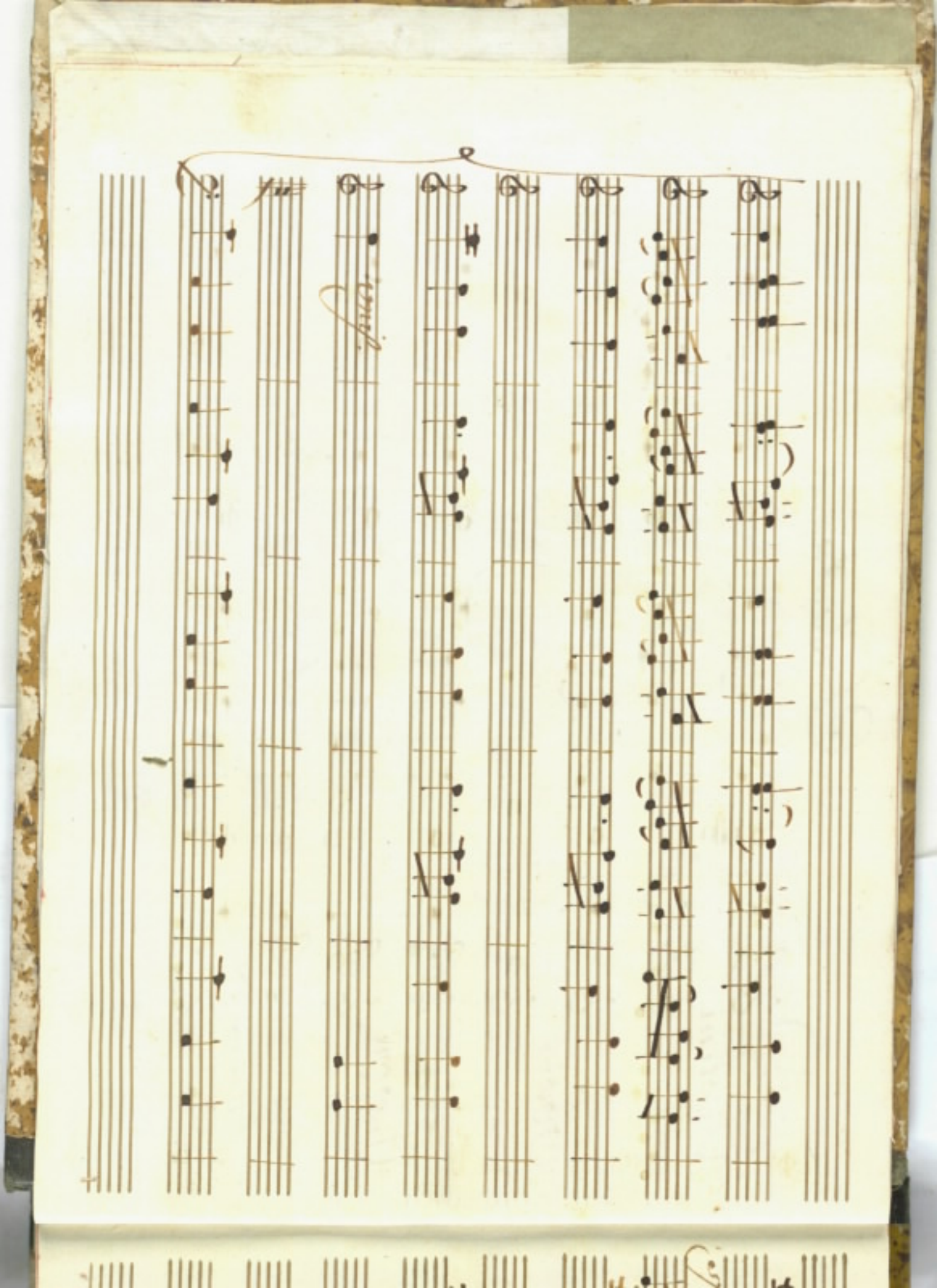
Hoè

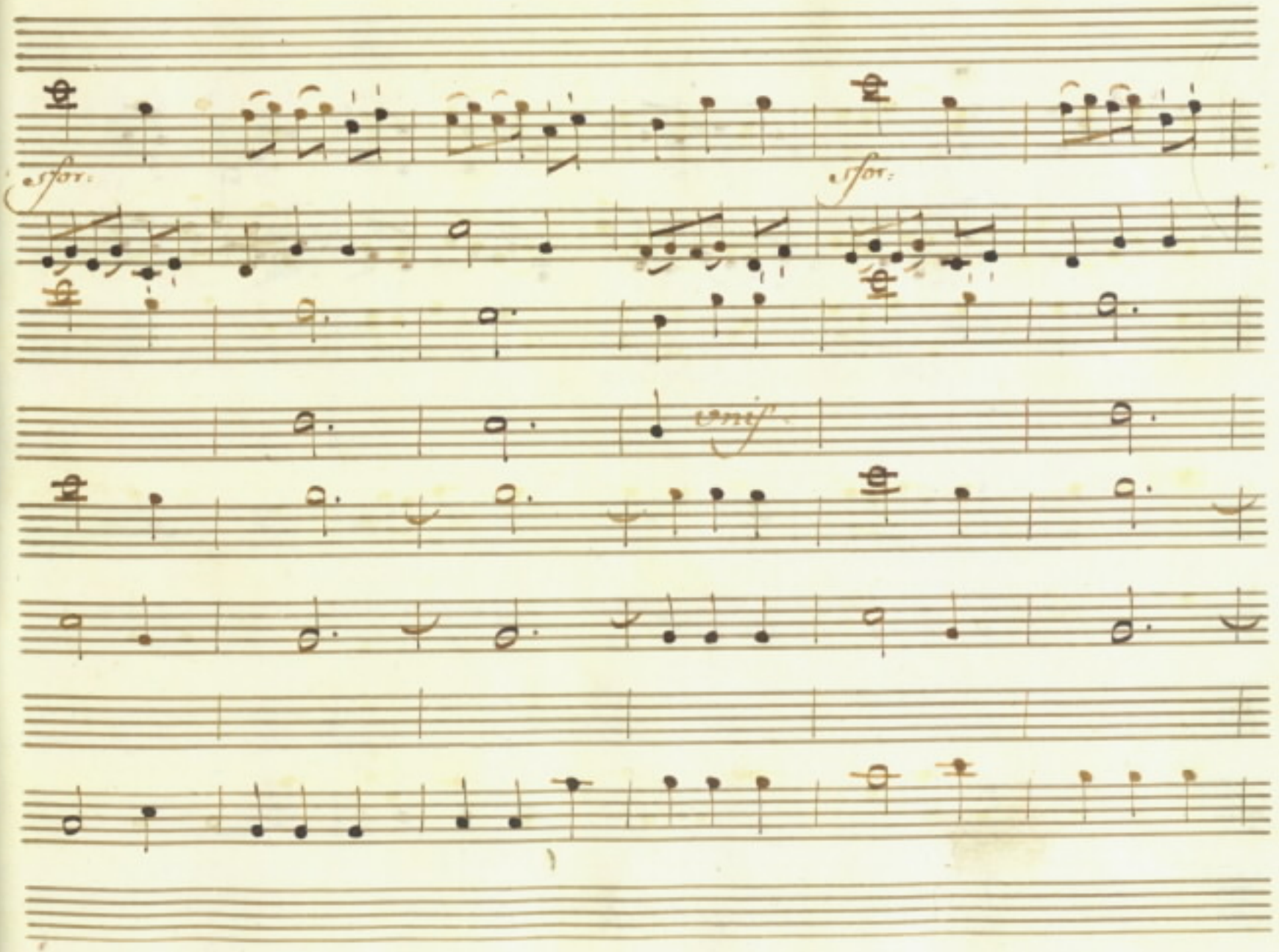
Hoè unis.

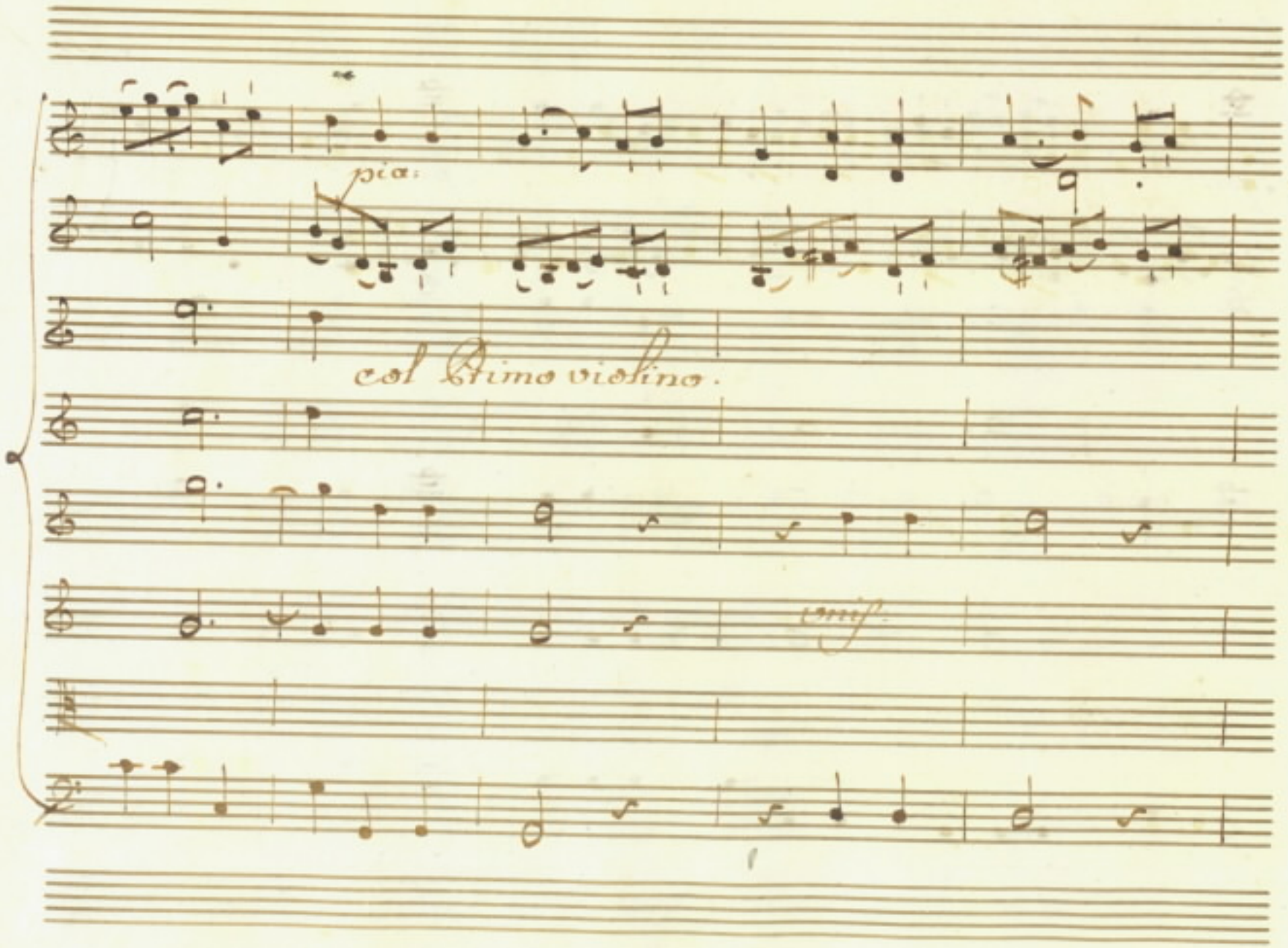
Corni.

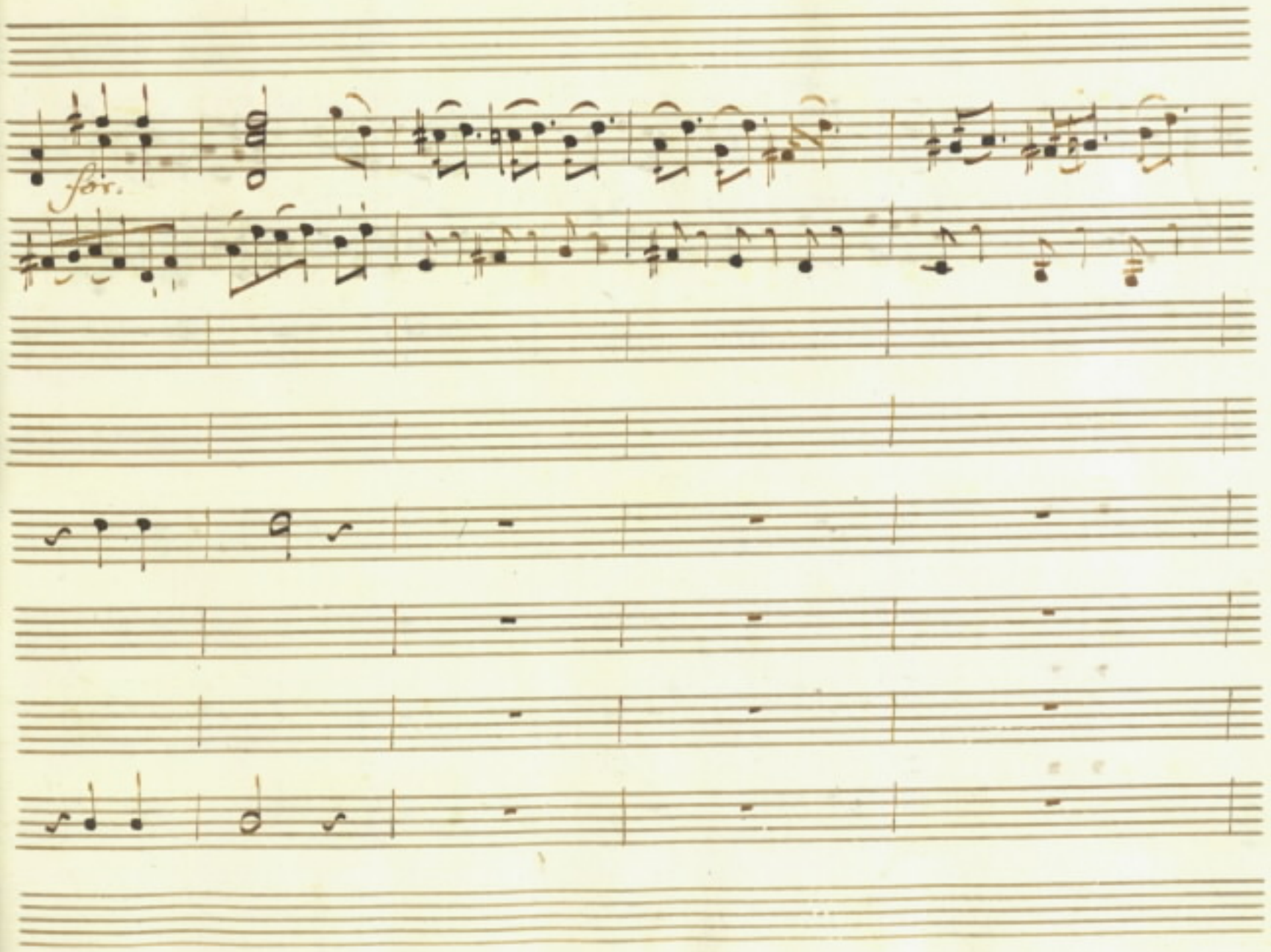
Allegro.

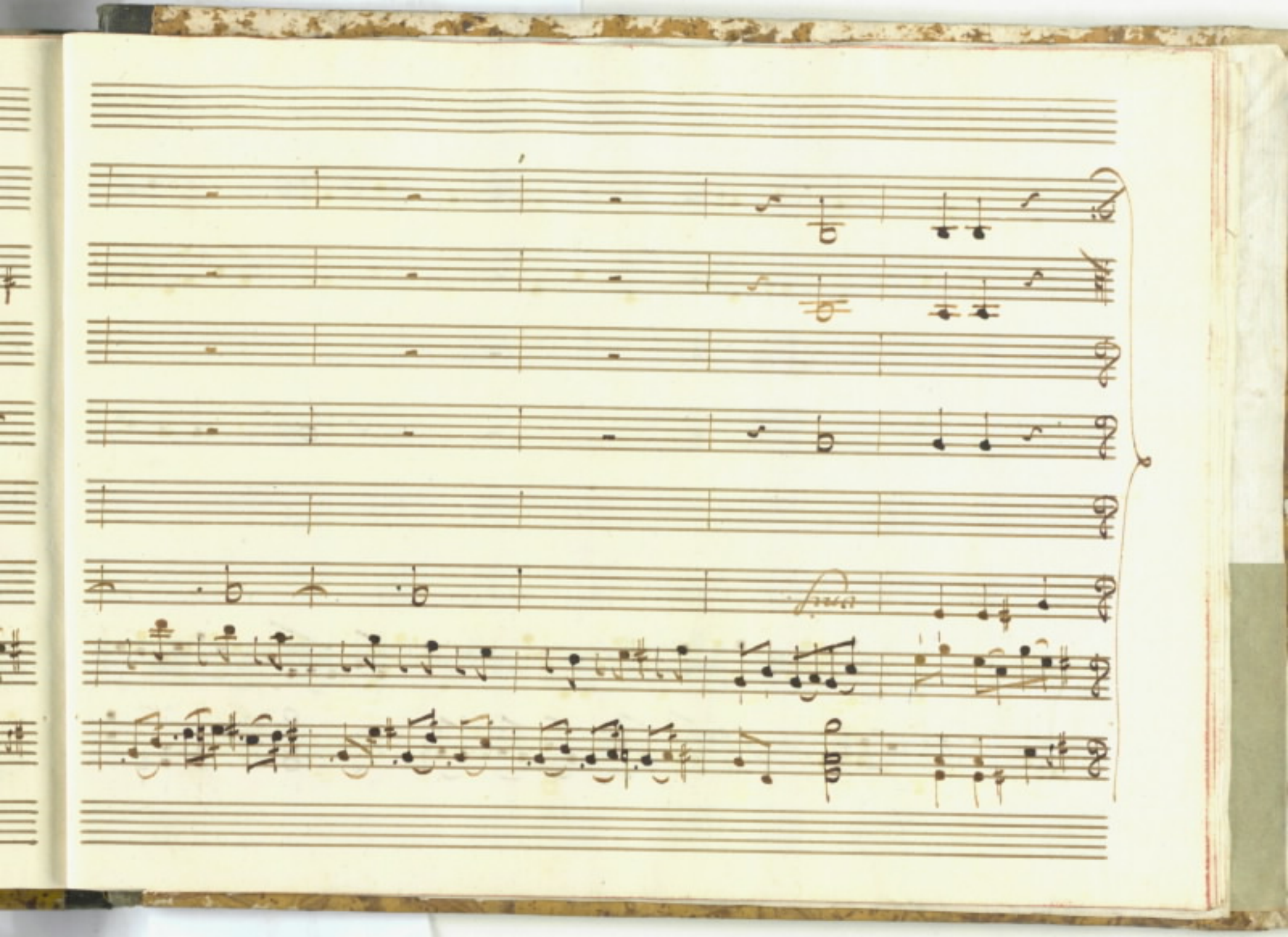
col Secondo violino

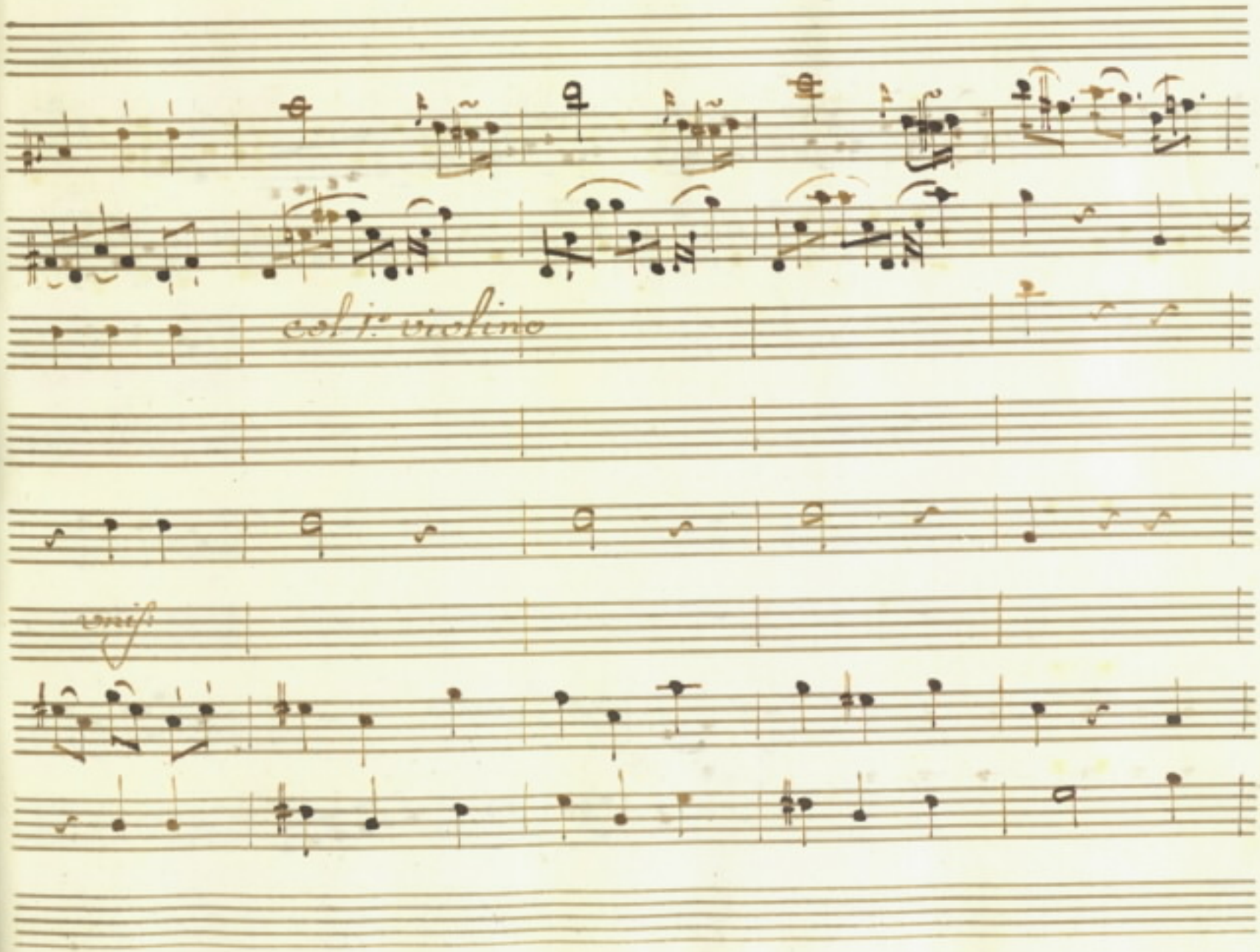


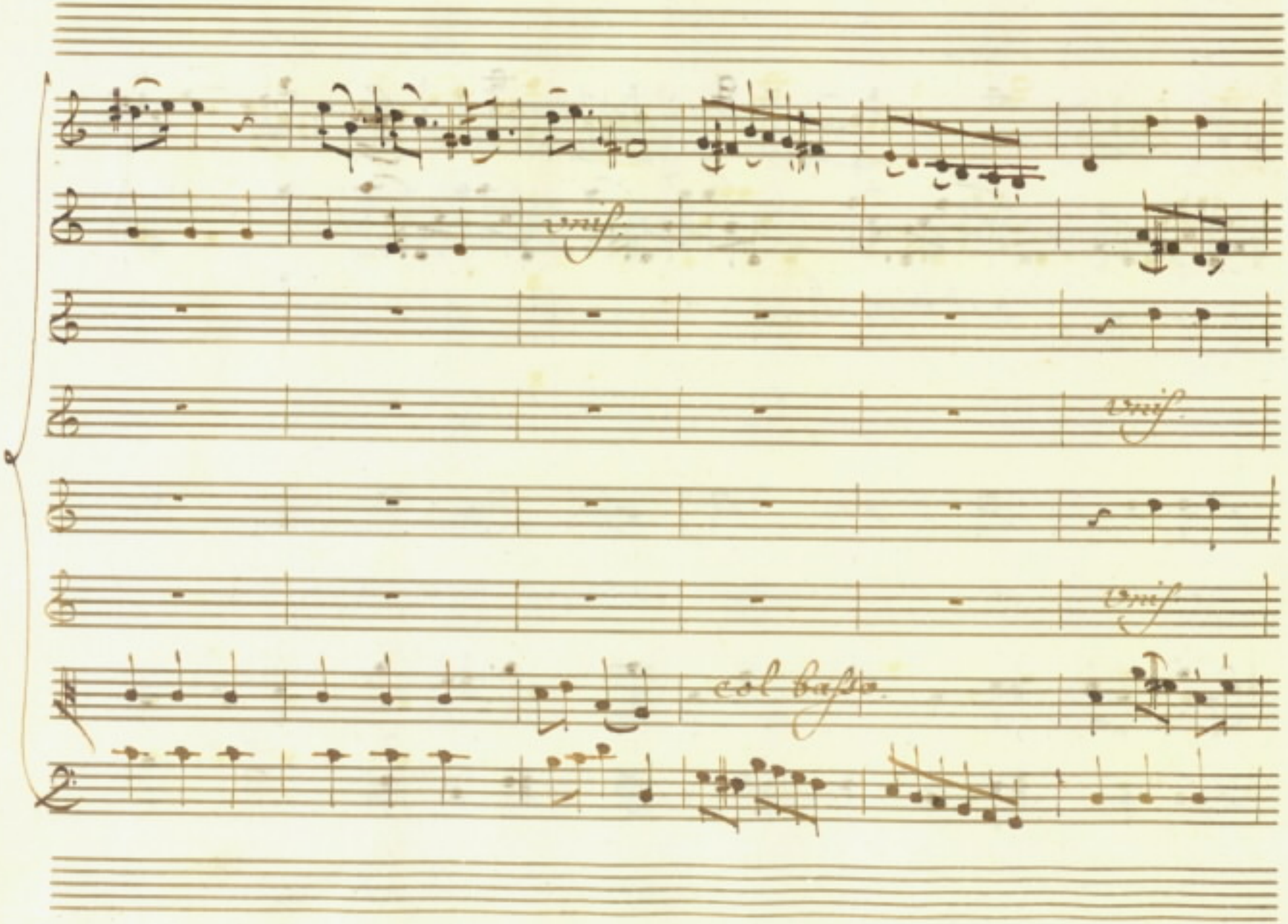

sfor.
sfor.
sfor.
cresc.

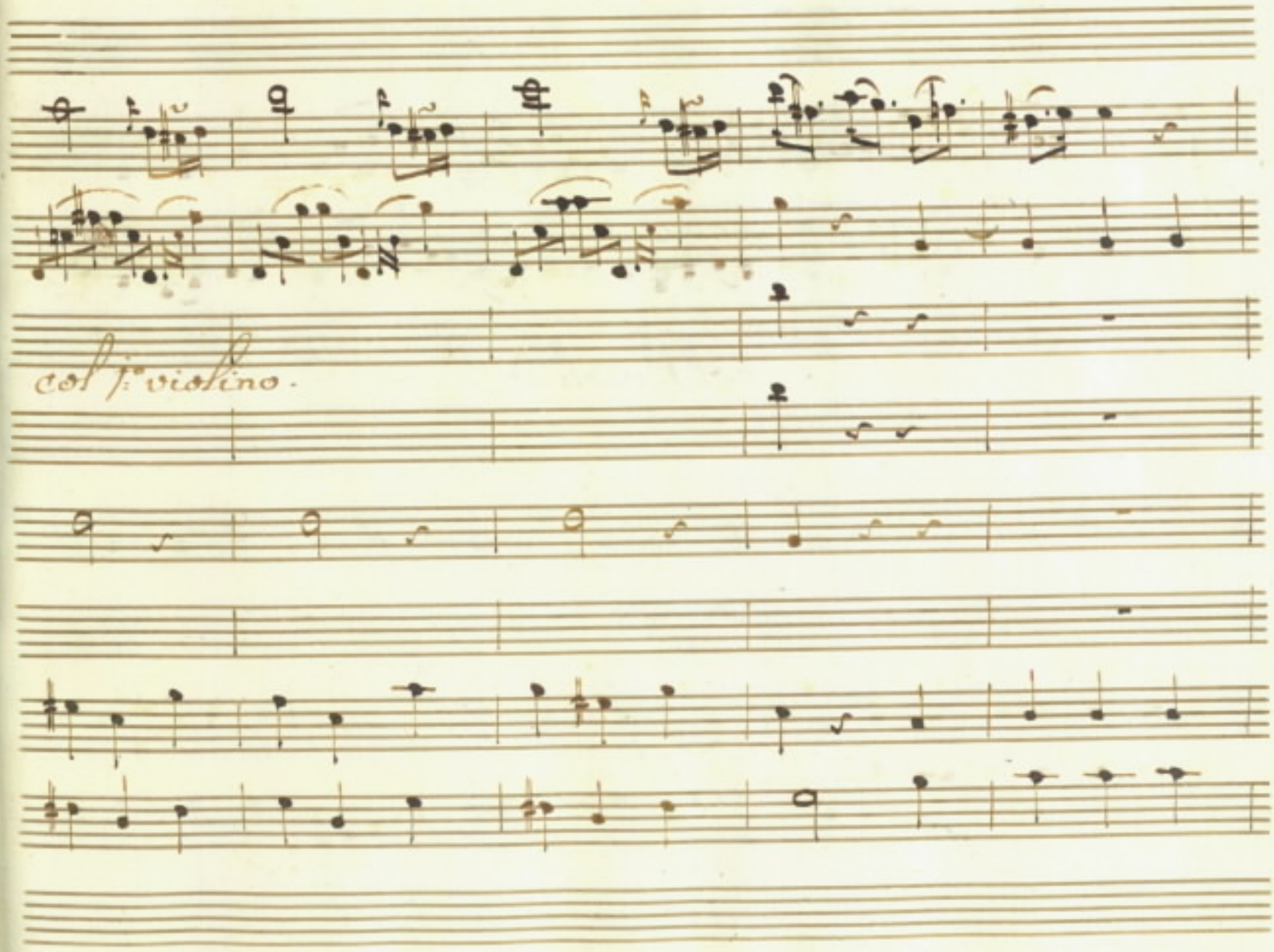

pia:
col Primo violino.
mf

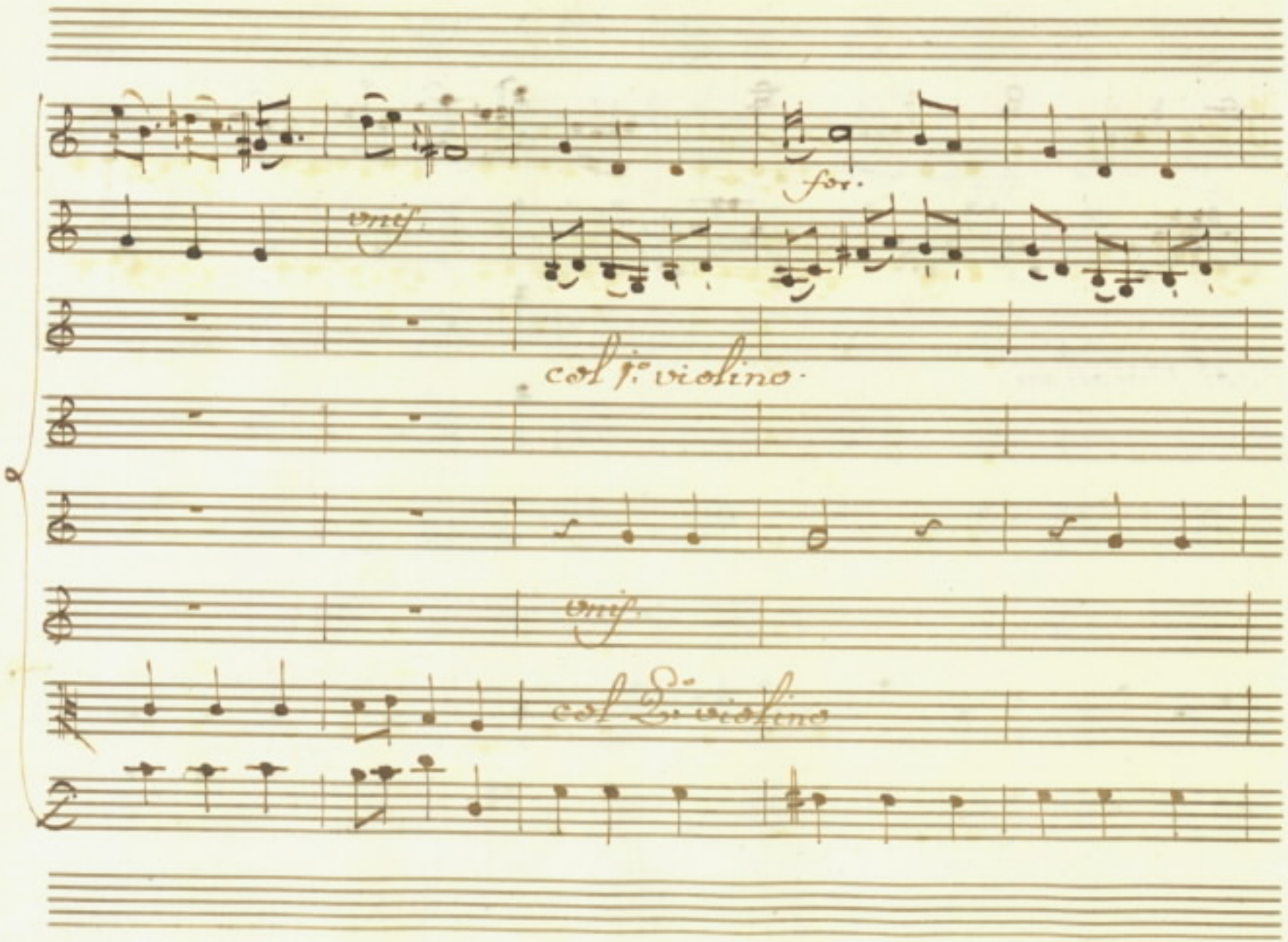

for.

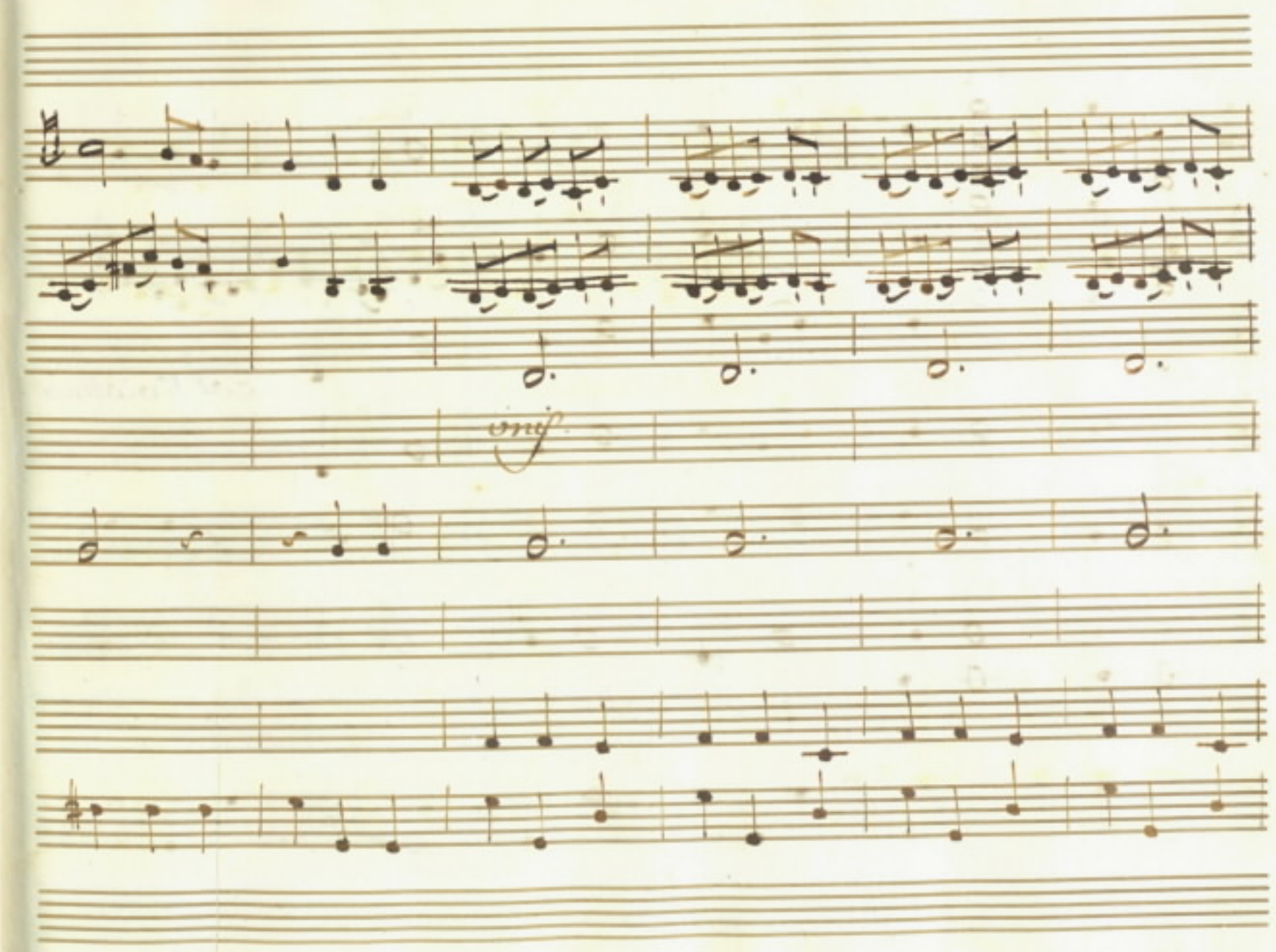


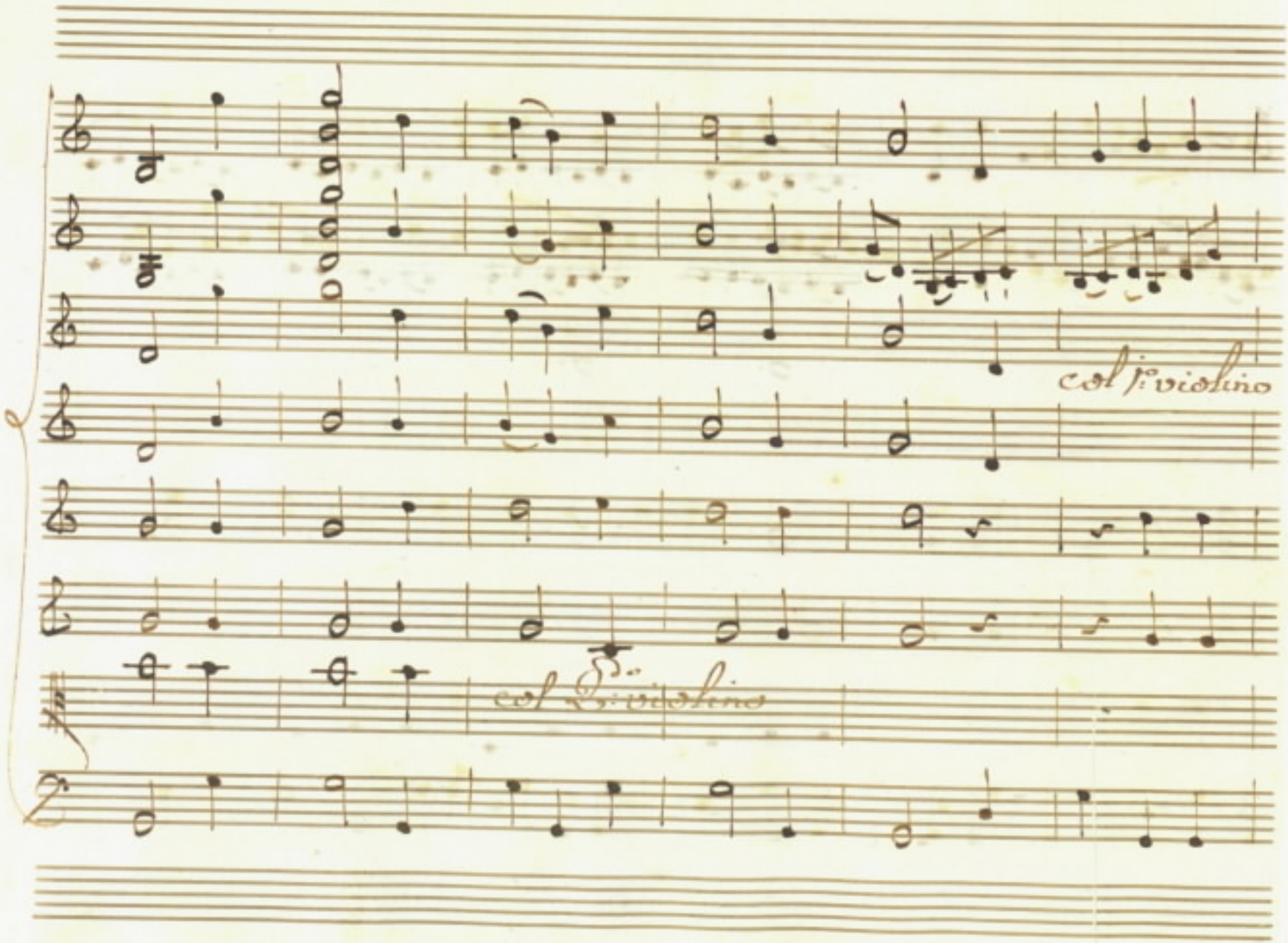

col 1° violino

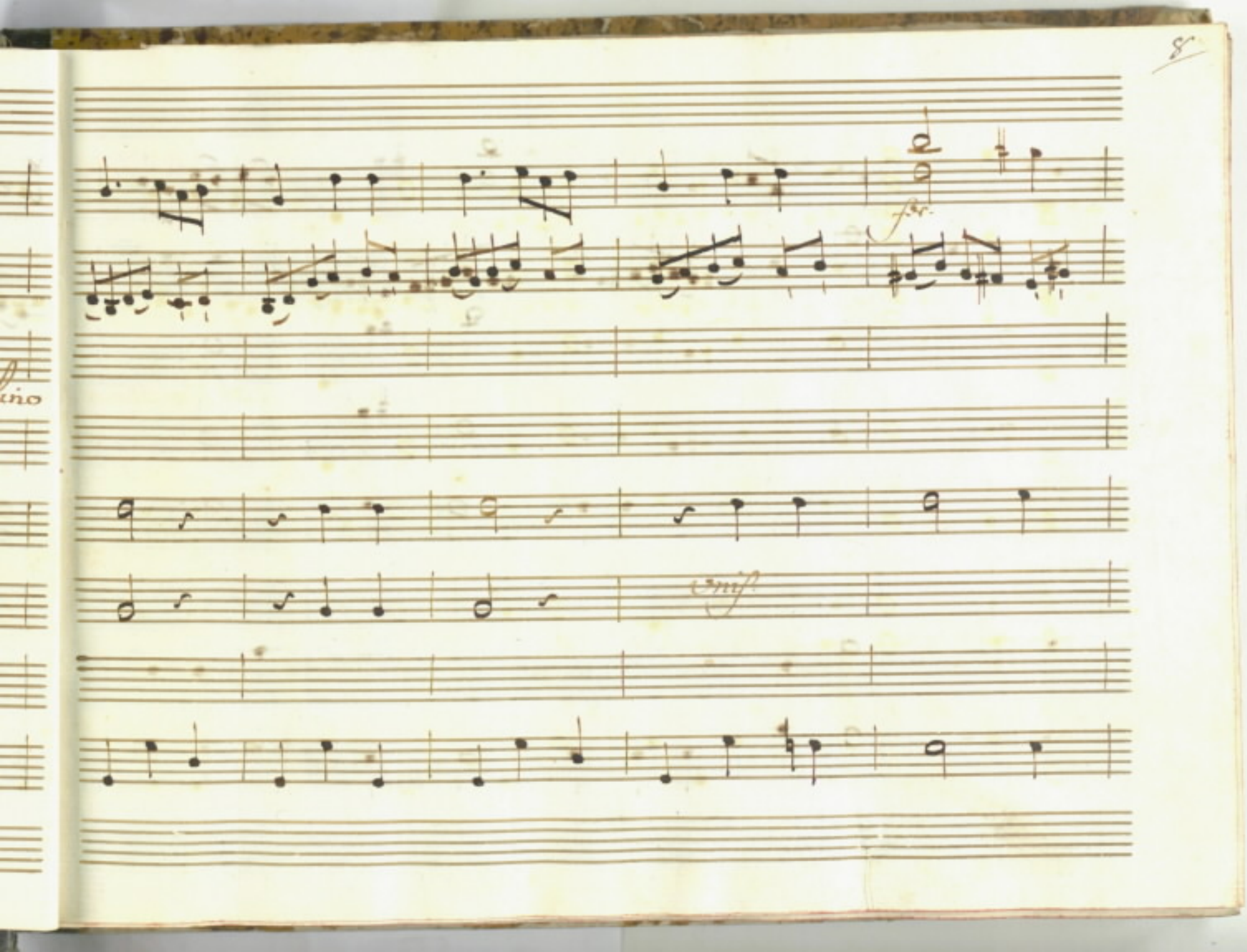

col basso.

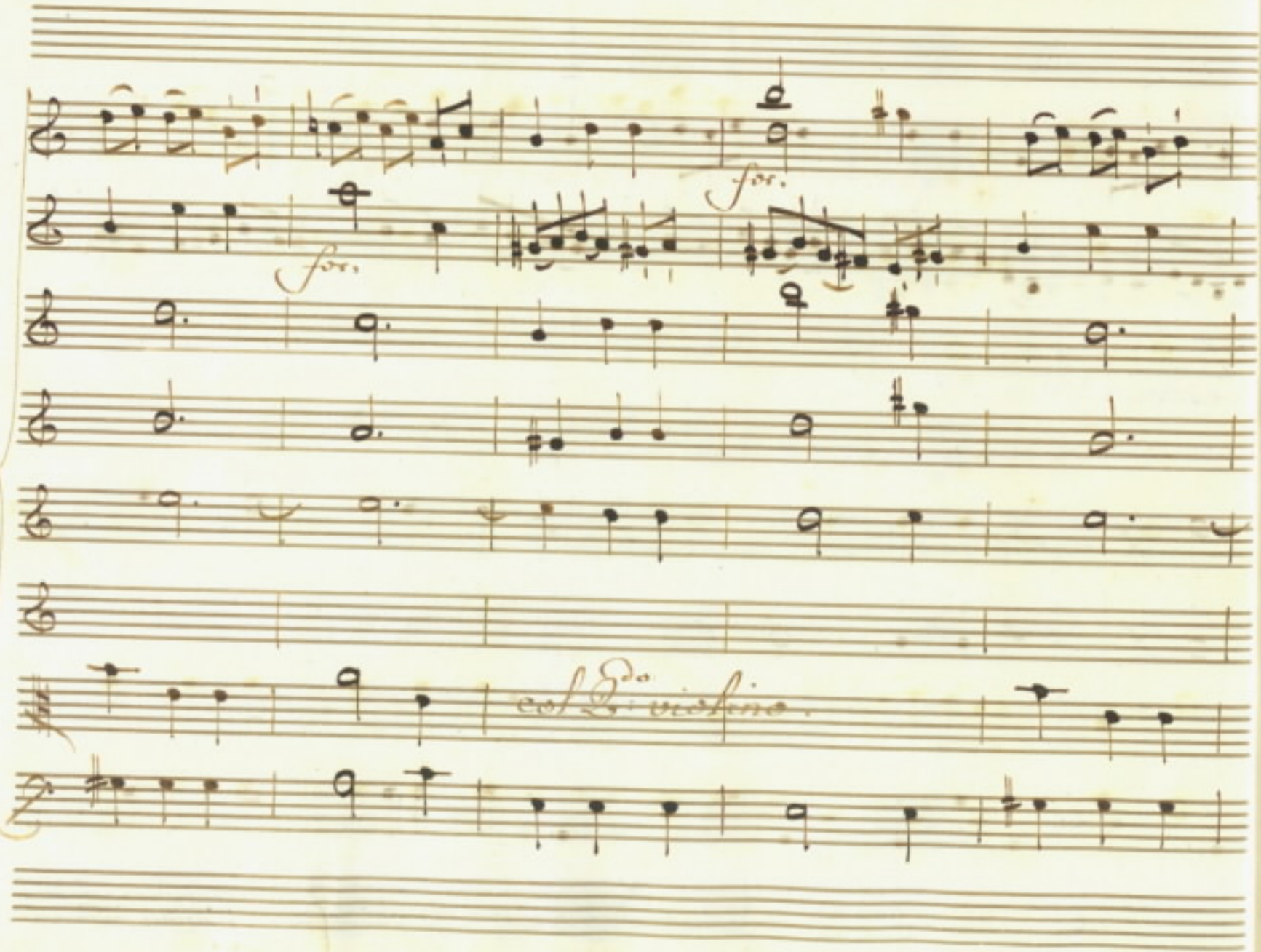

col f: violino.

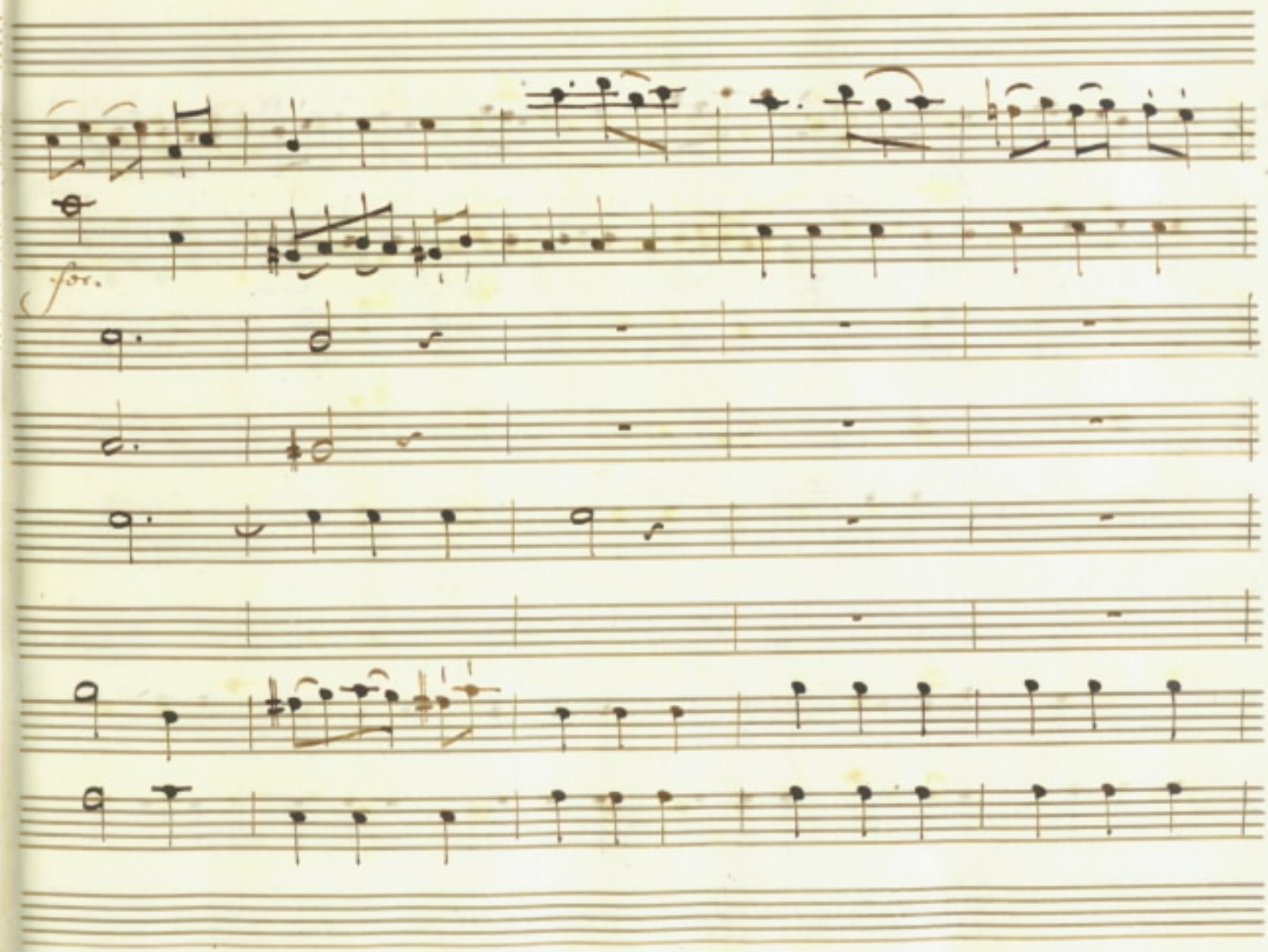

for.
unis.
col 1°. violino.
unis.
col 2°. violino

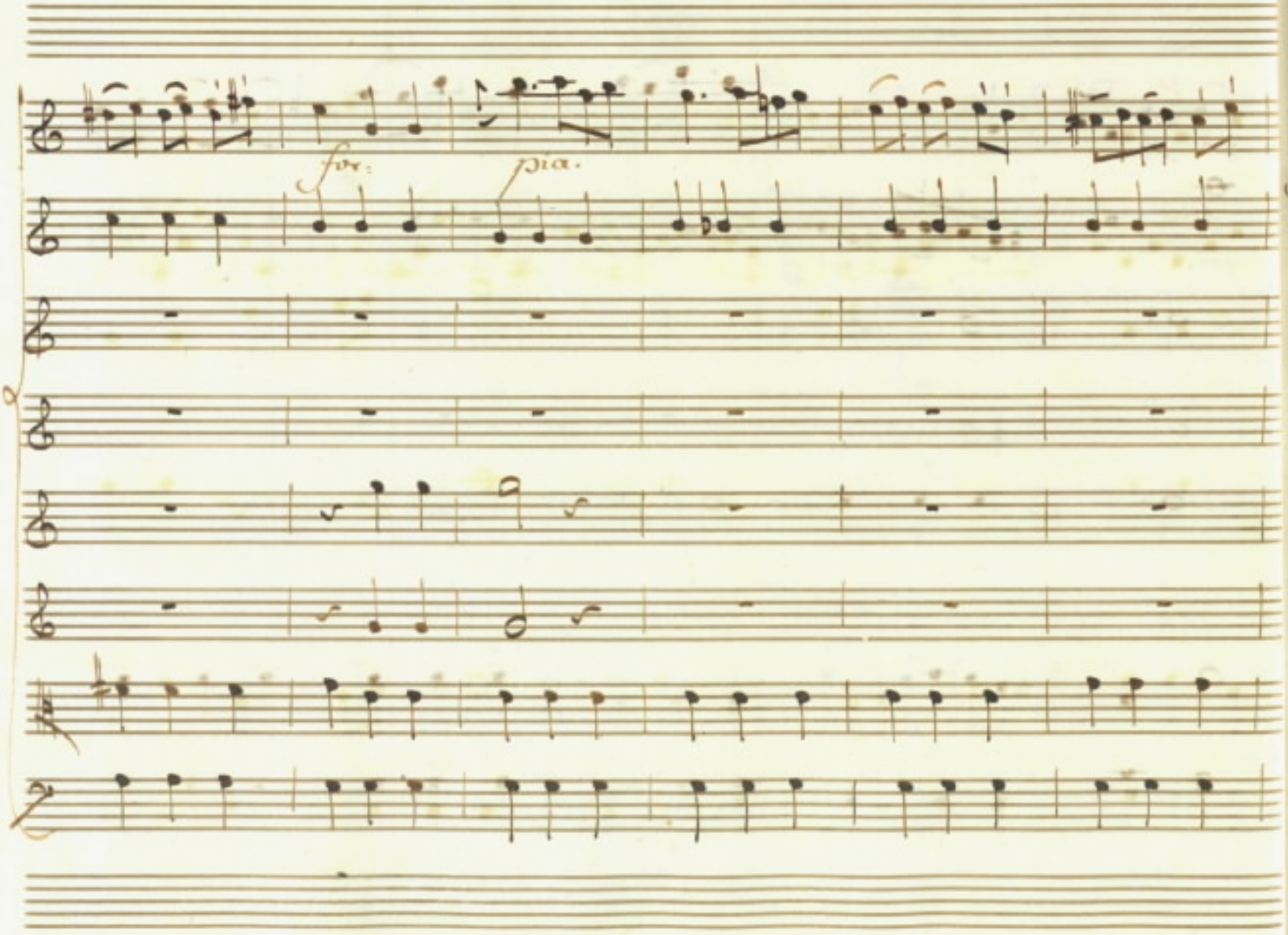

cresc.

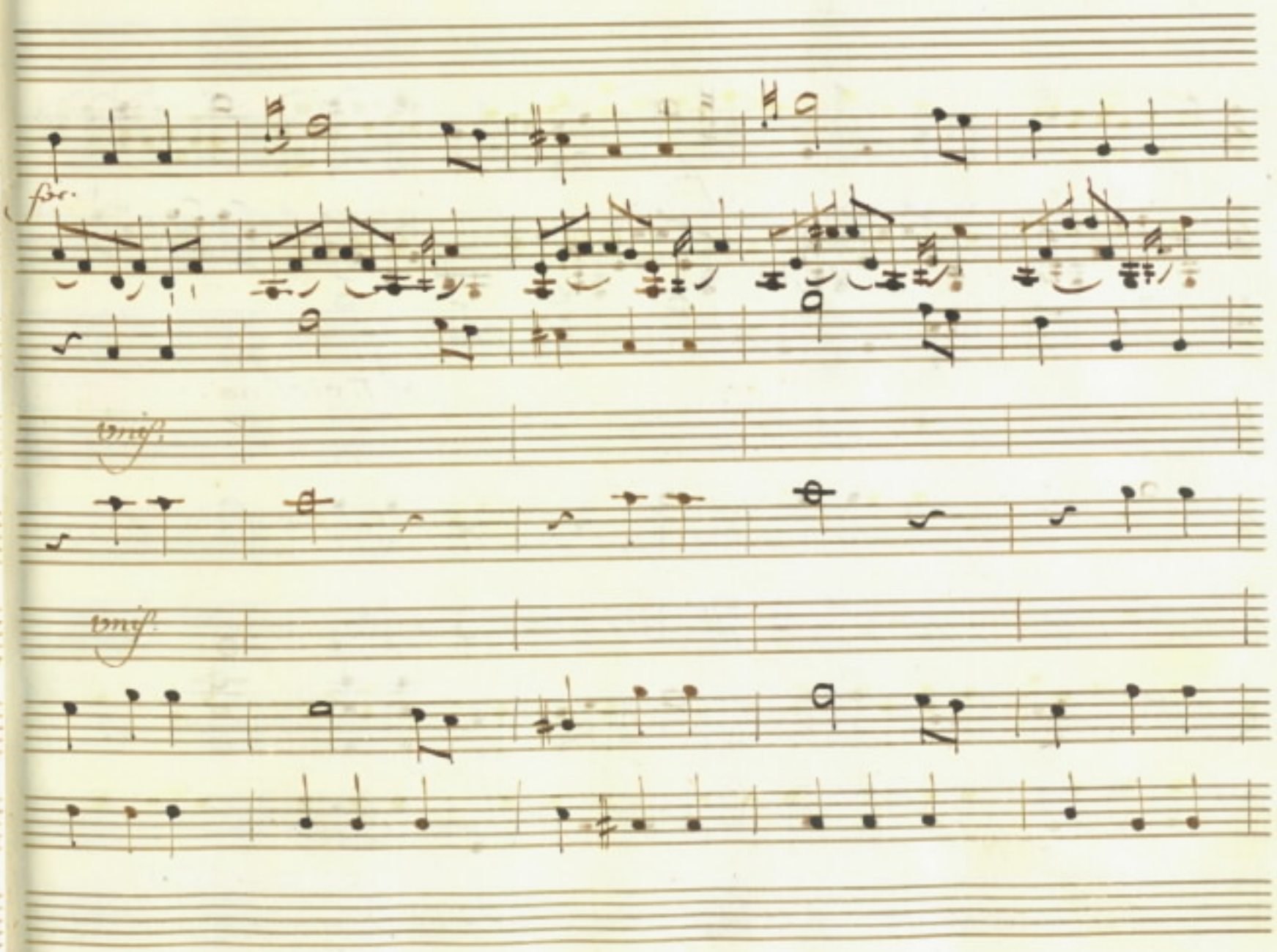

col f.o violino
col S.o violino

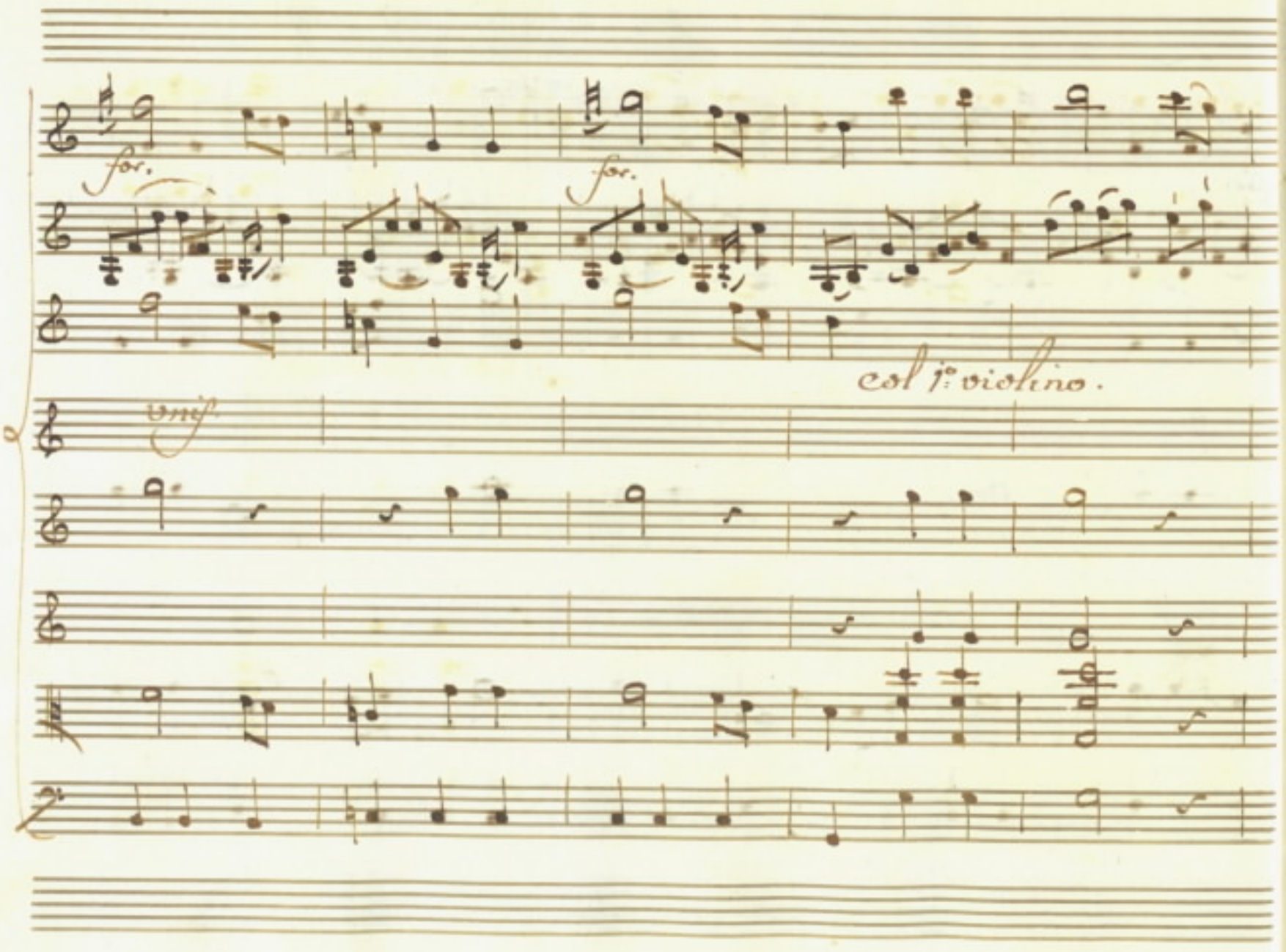

f.r.
mf

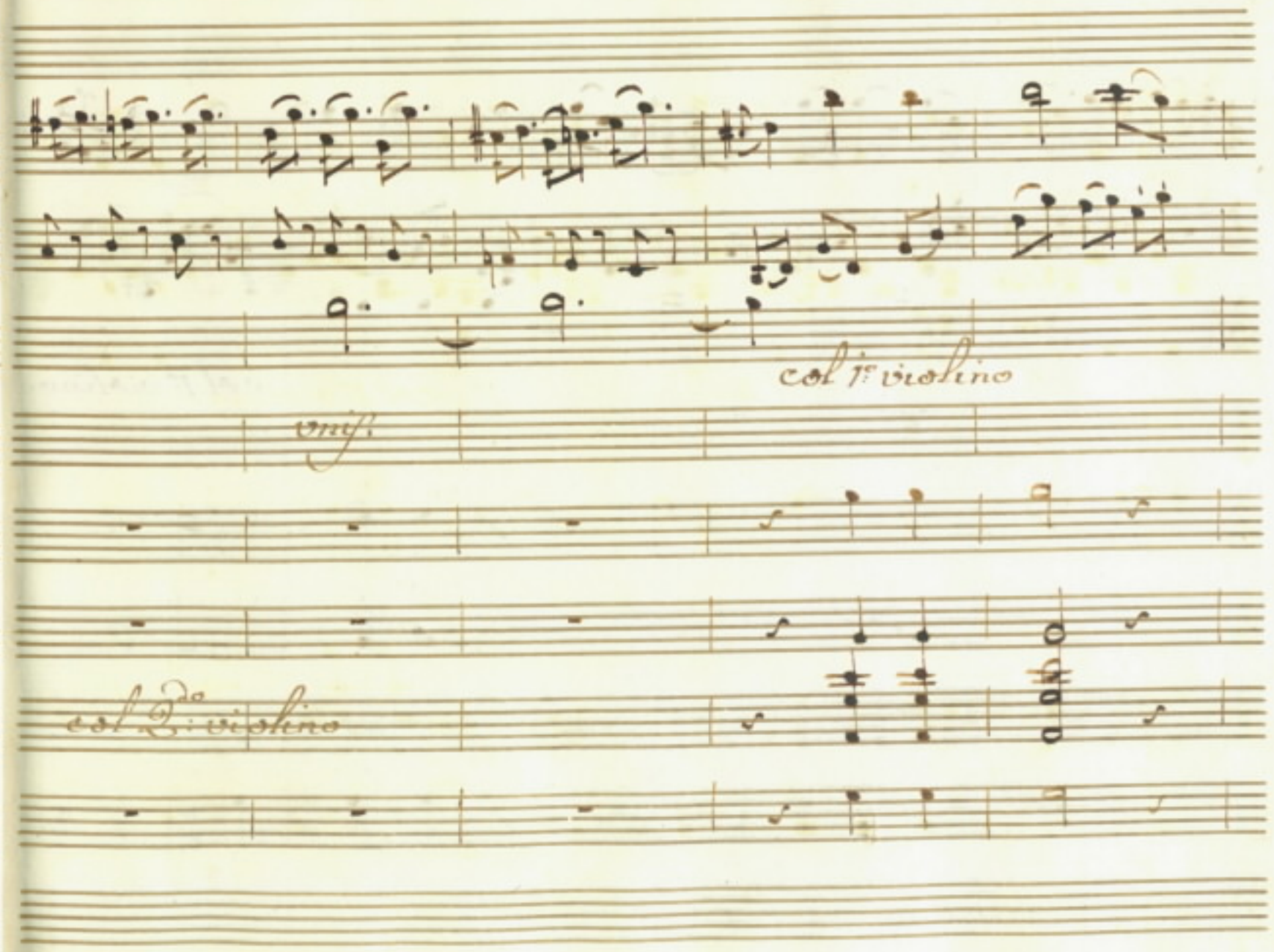

for.
for.
col Do vostro.

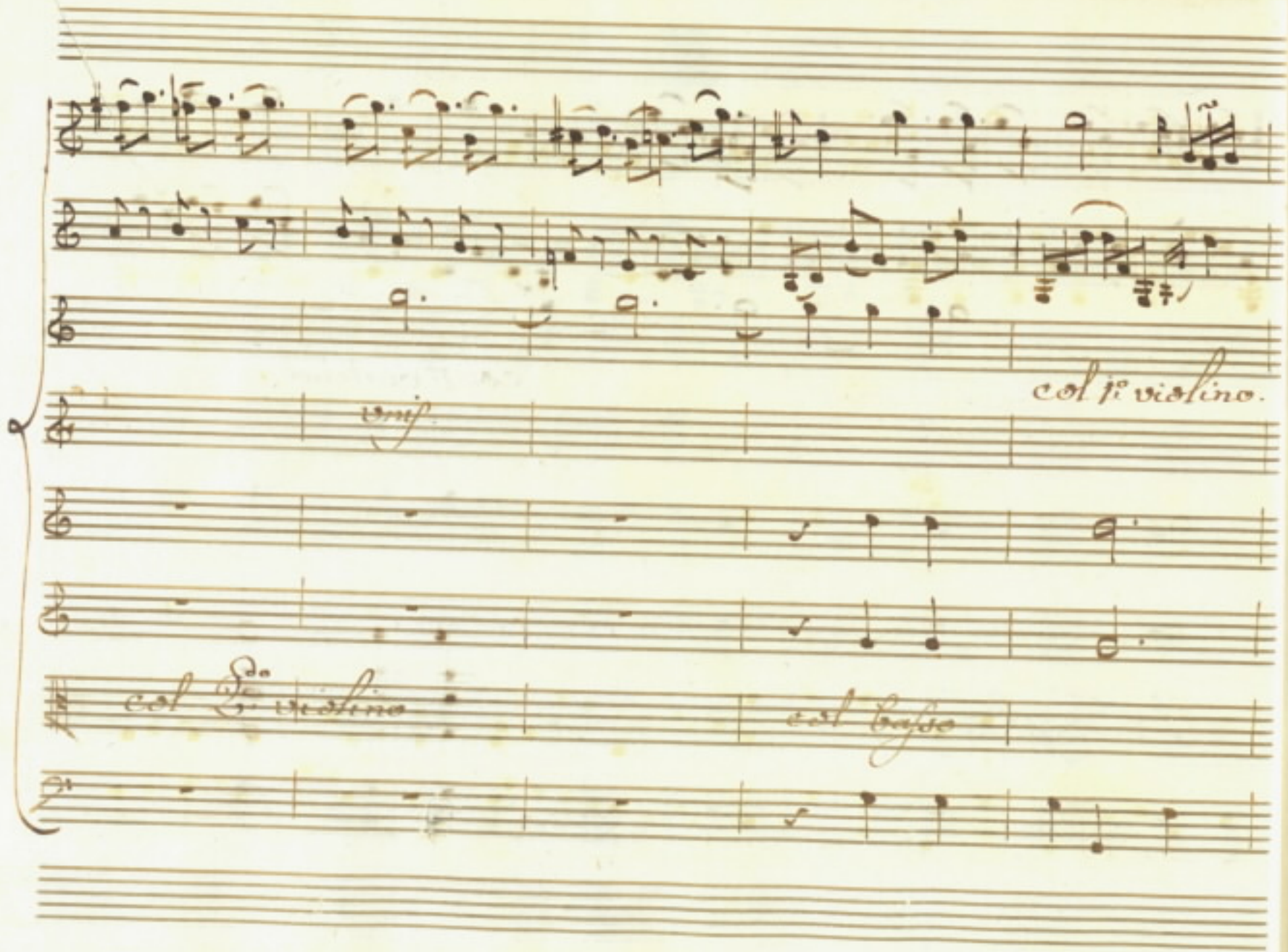

for.

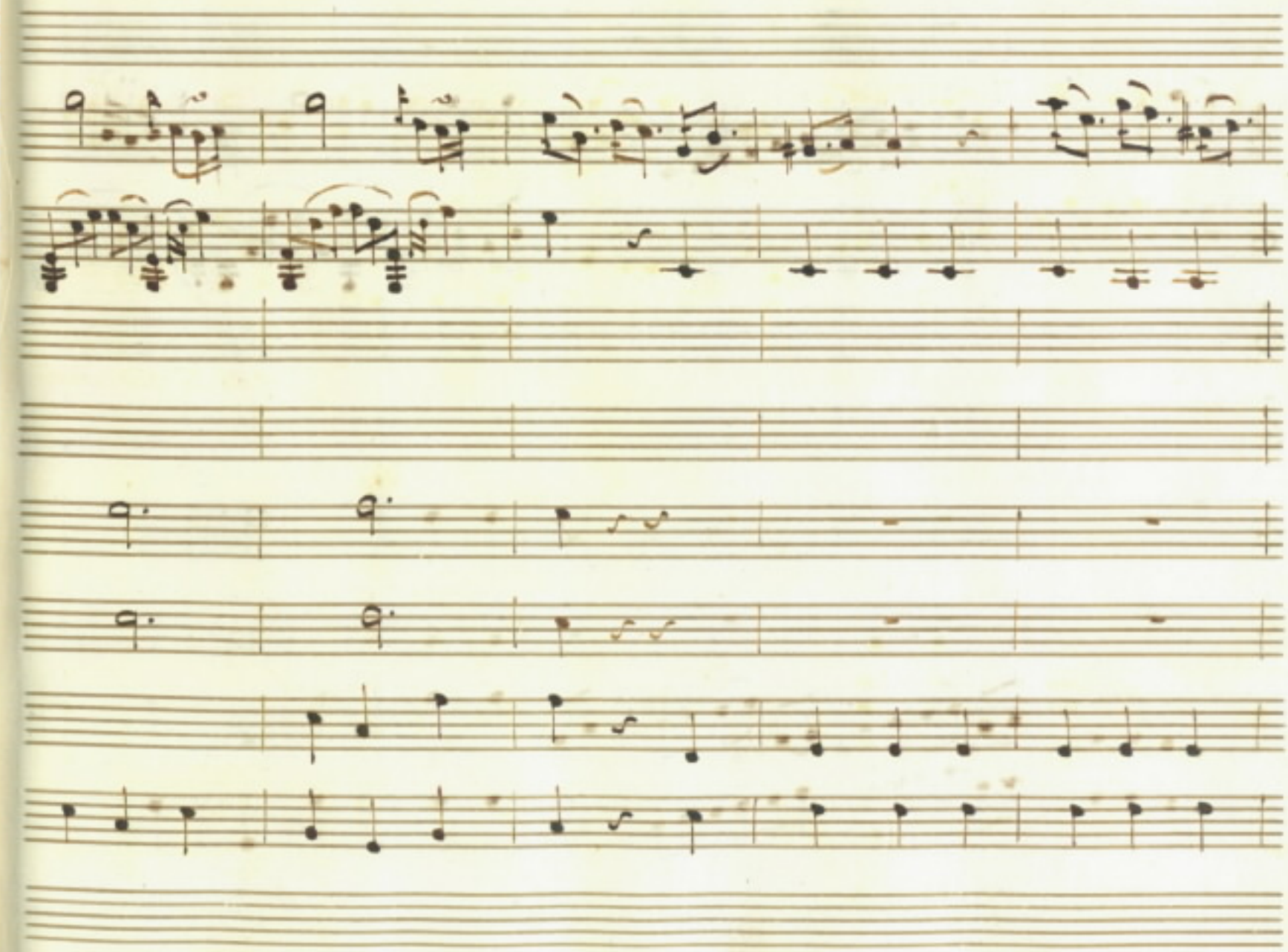

for:
pia.

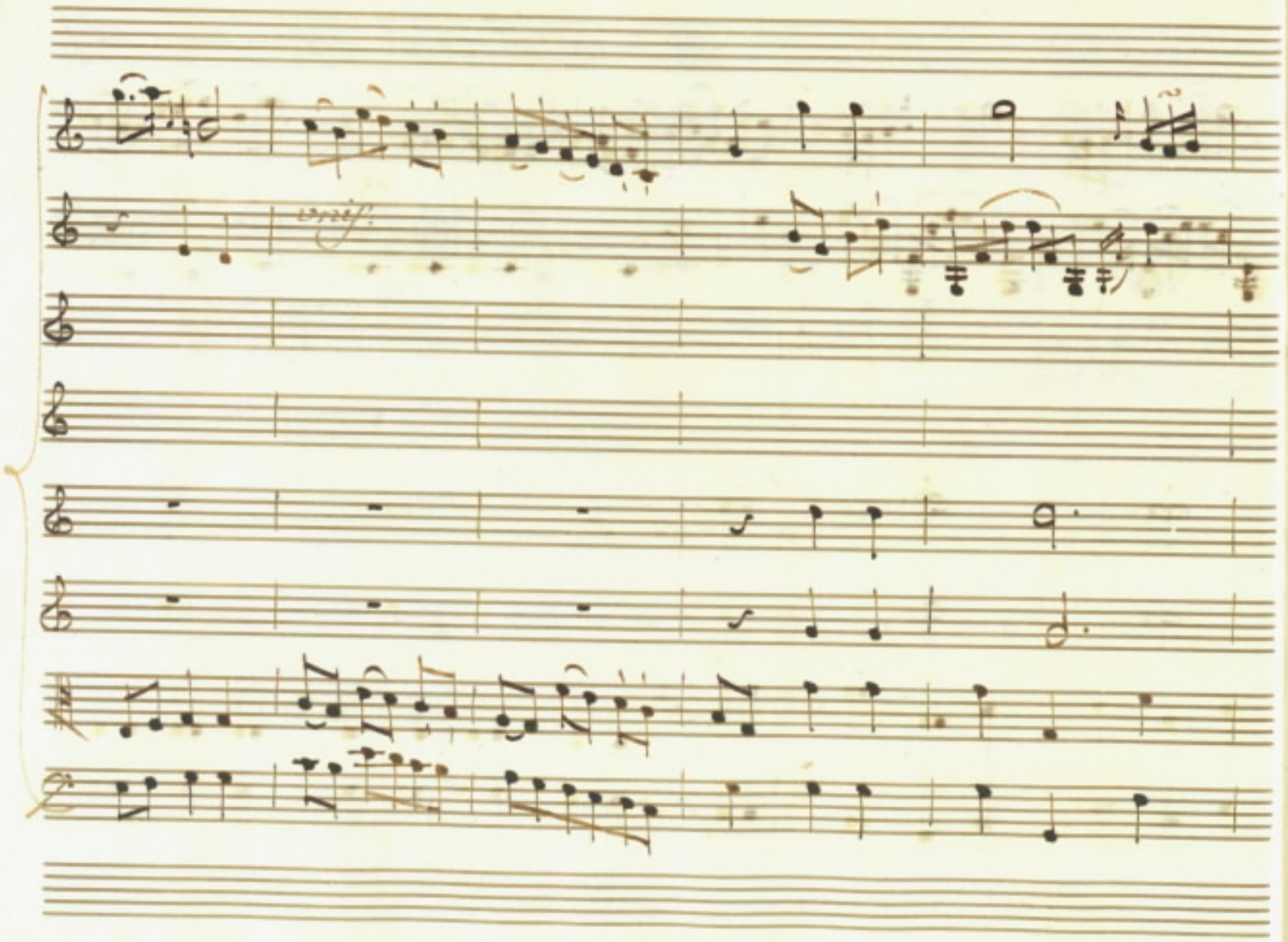

for.
mf.
mf.

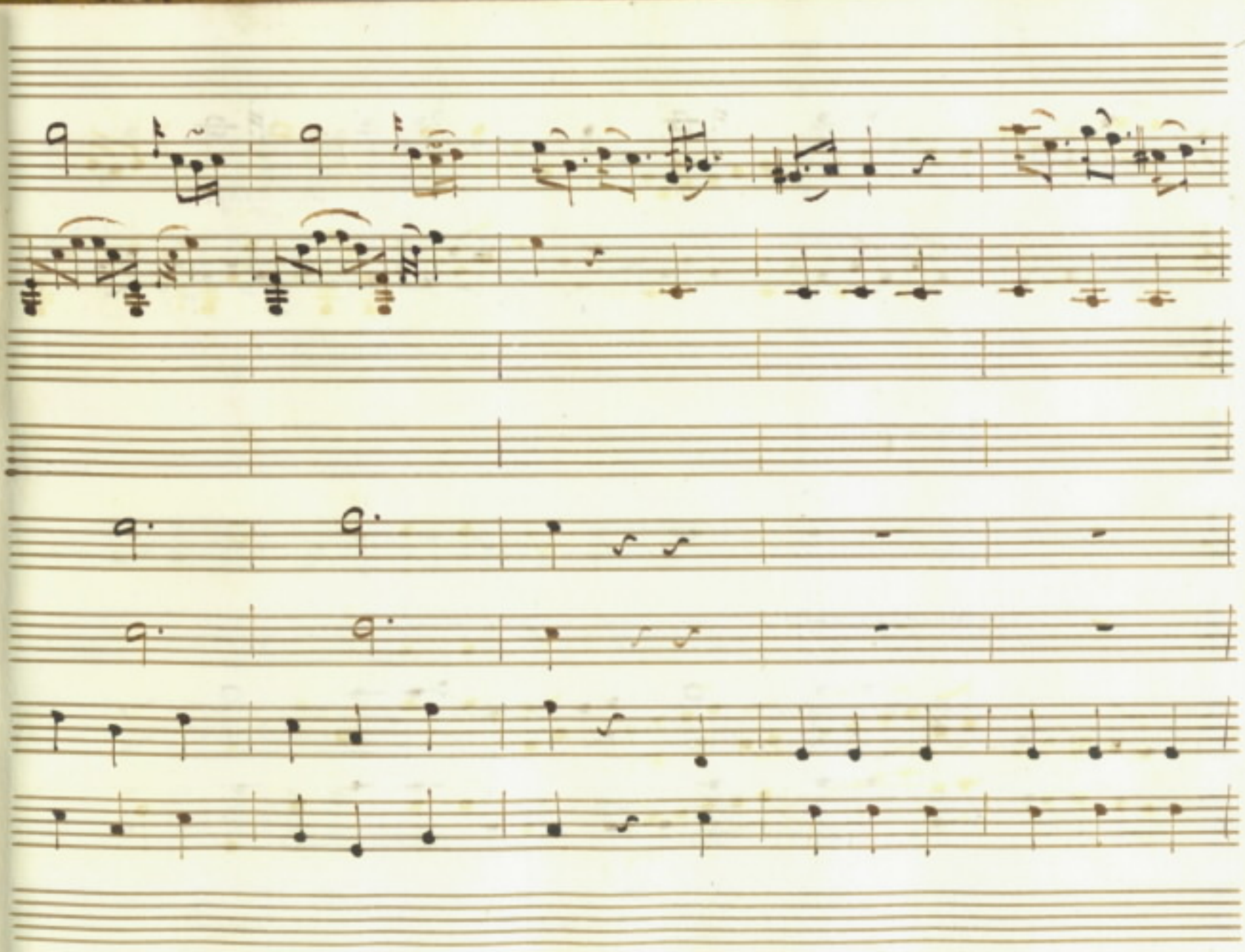

for.
for.
col 1.o violino.
unis.

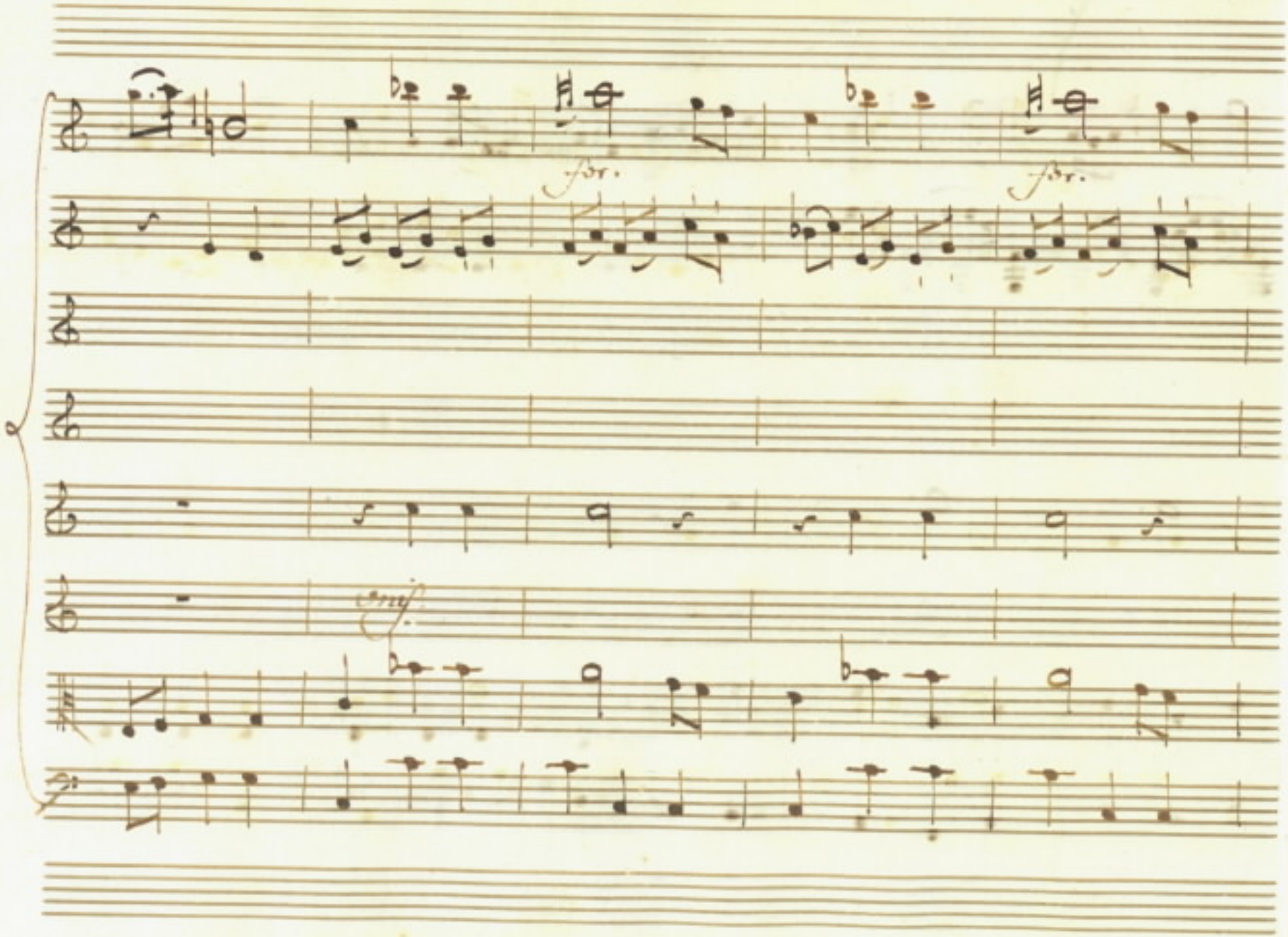

col 1.o violino
unis.
col 2.do violino

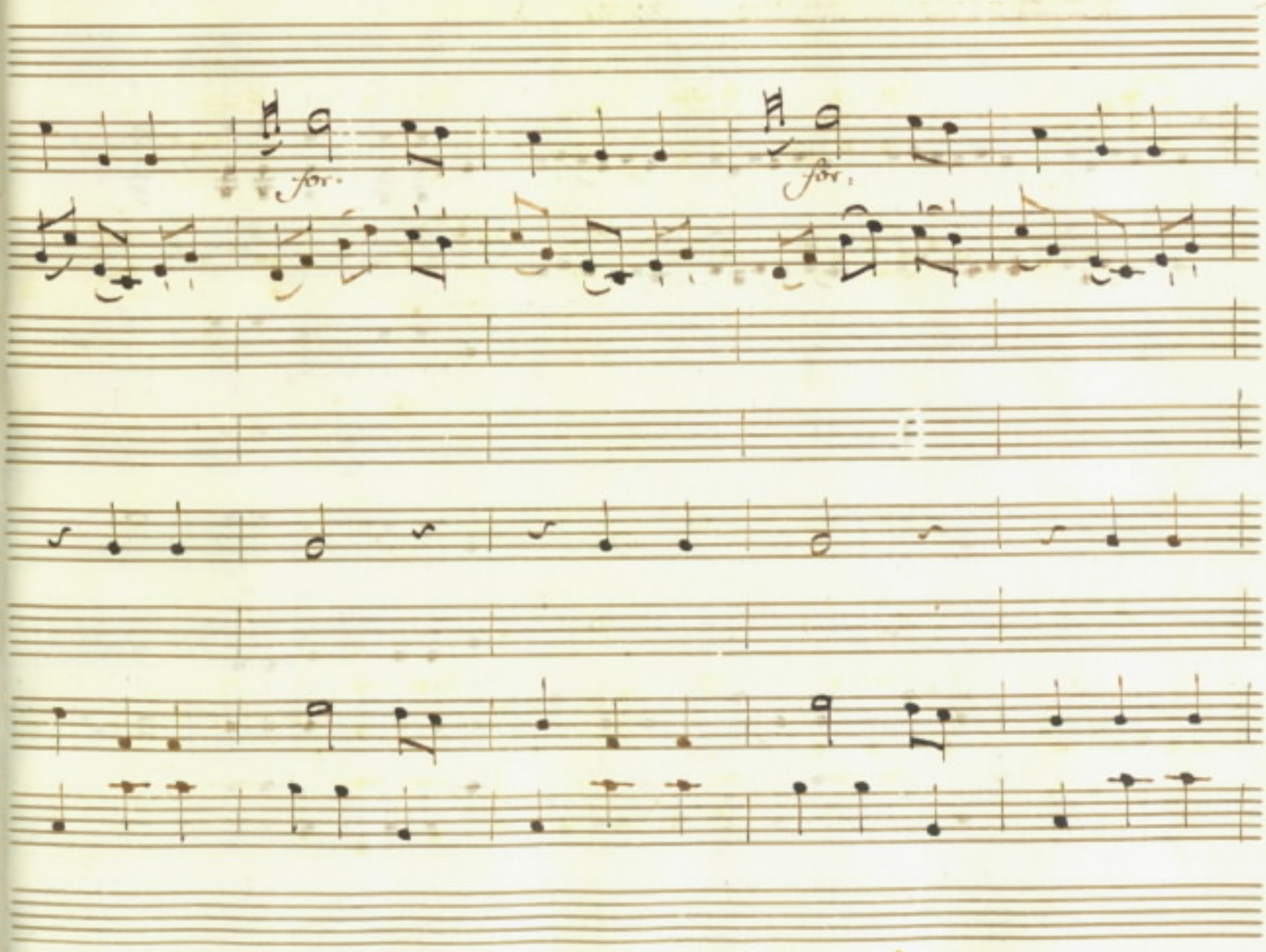

col ti violino.
unis.
col 2do violino
col basso

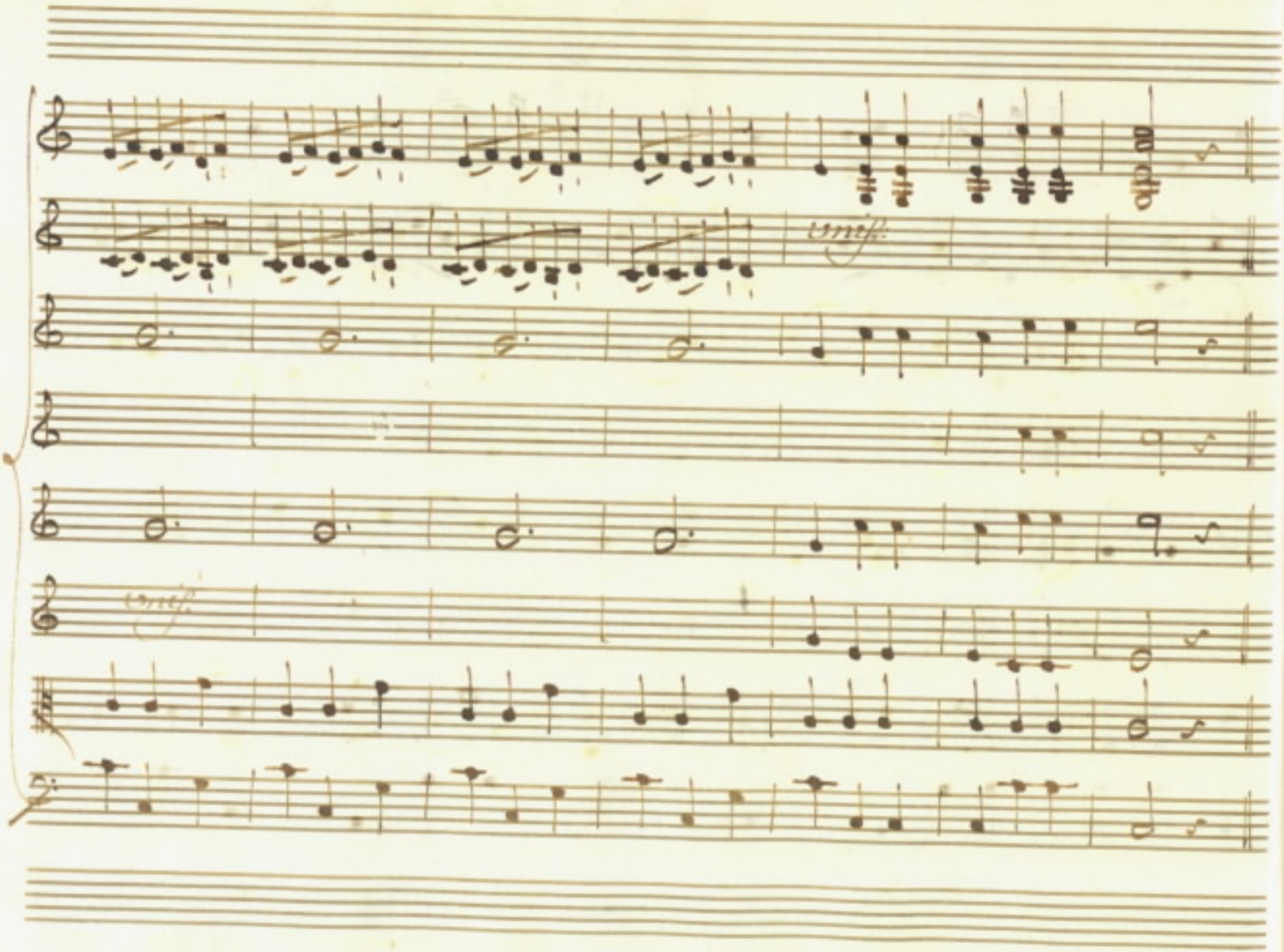


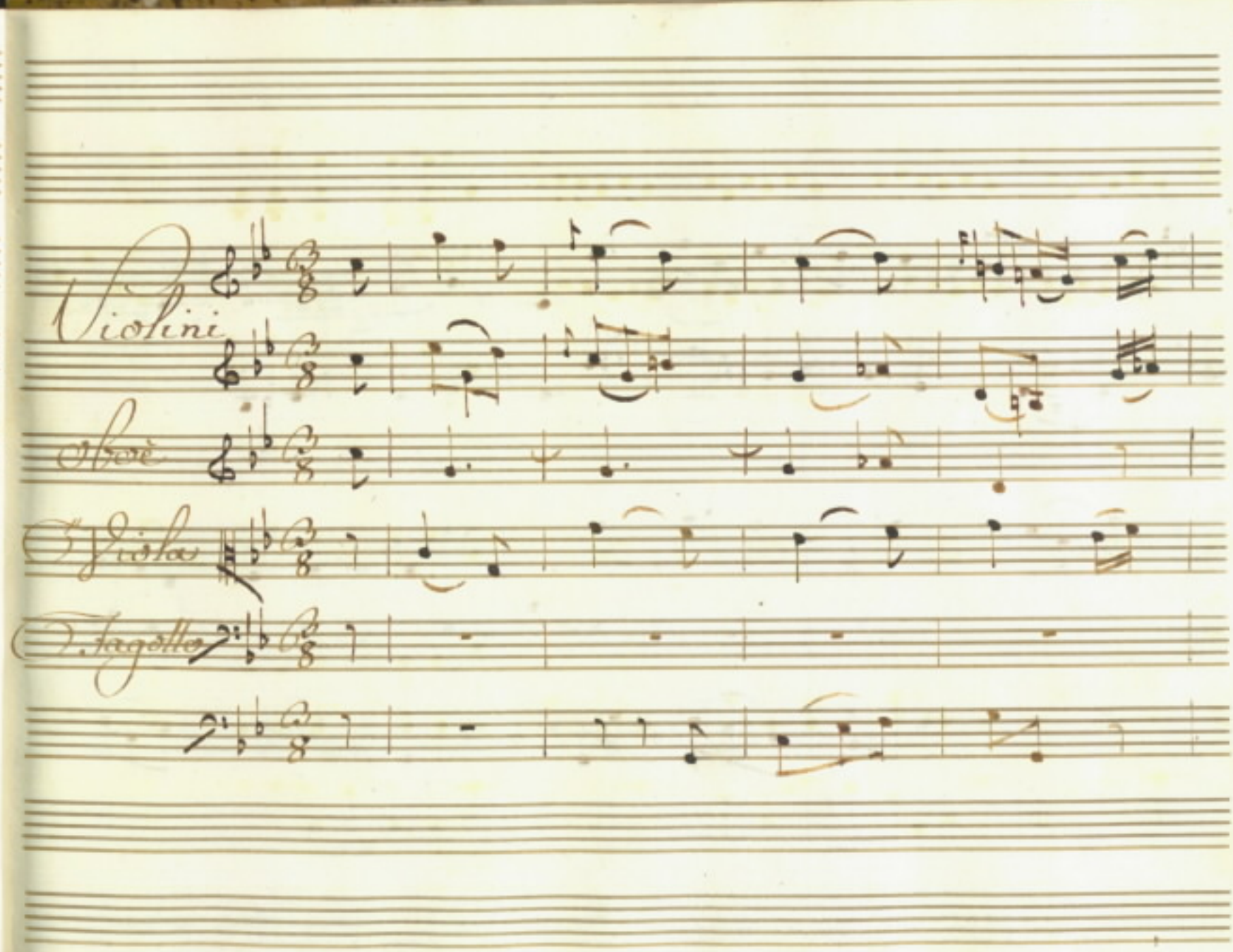


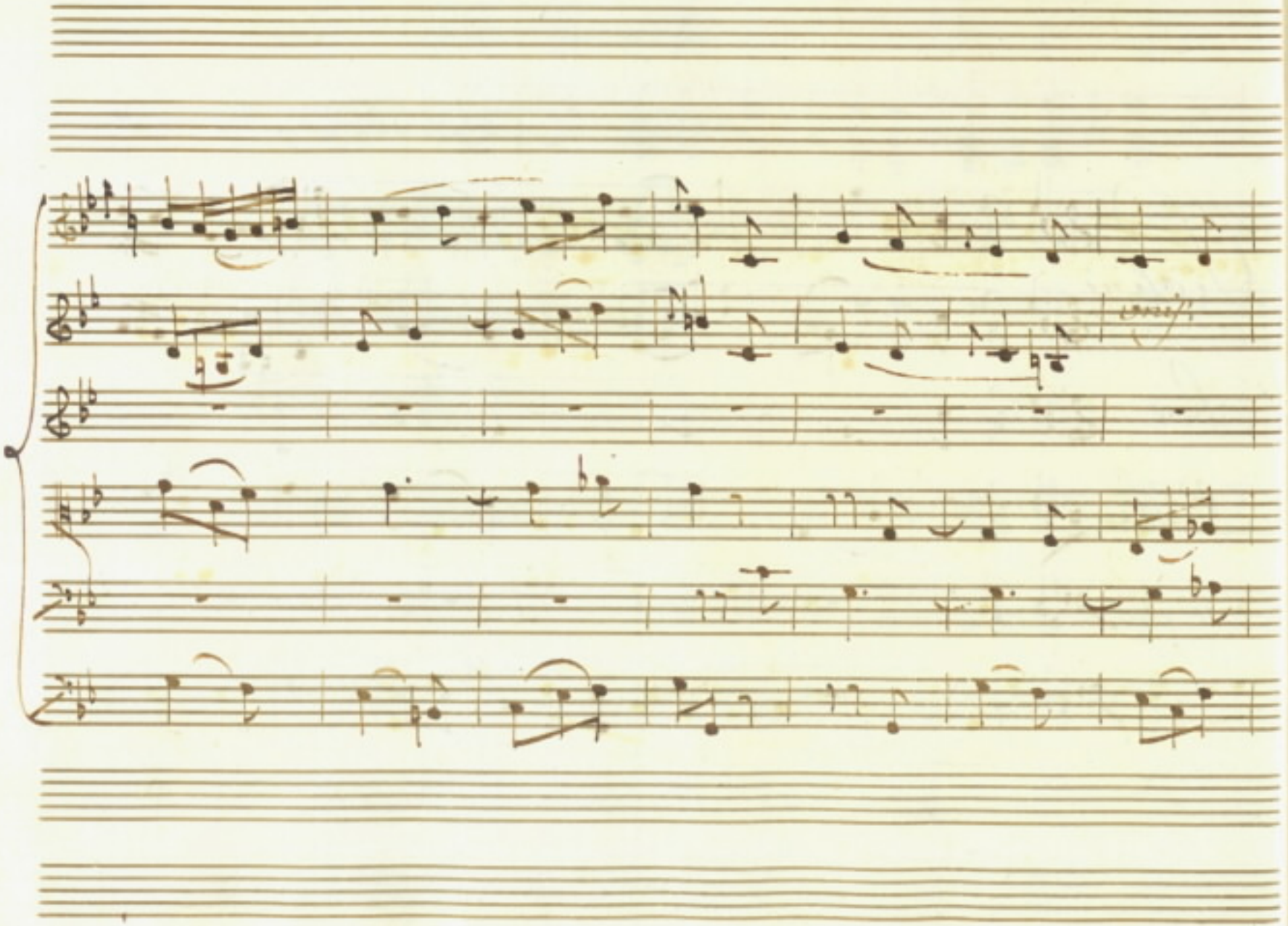


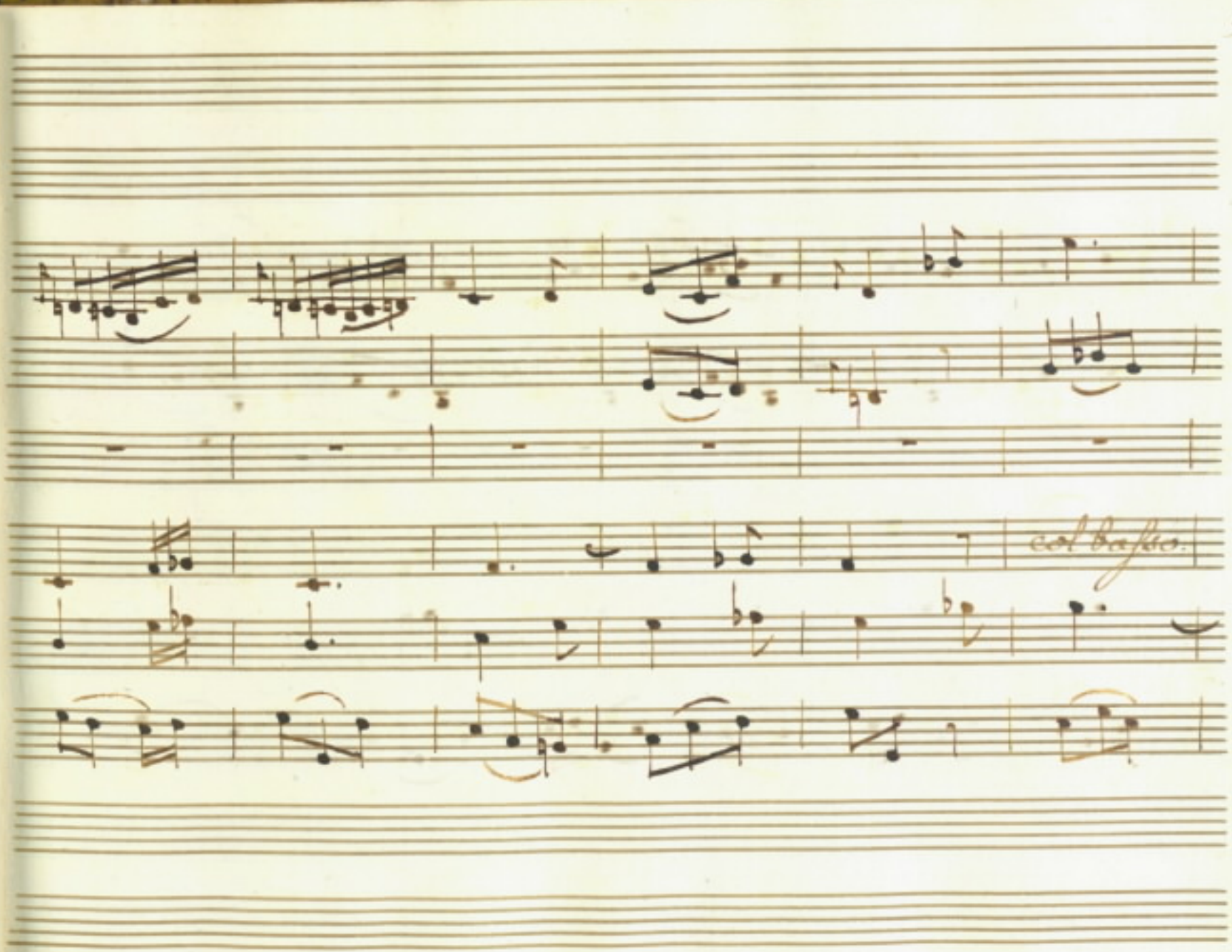

for.
for.
cresc.

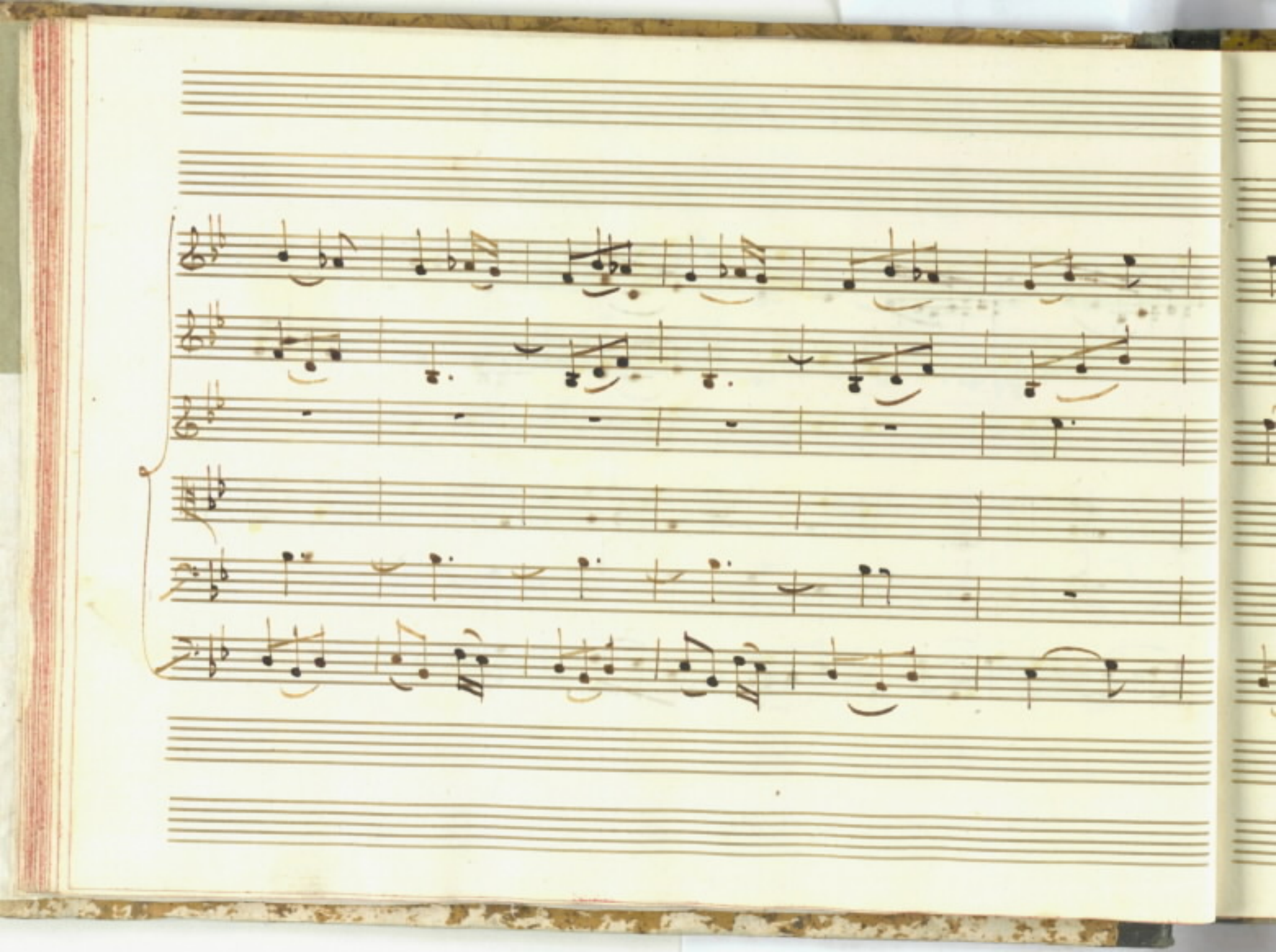

for.
for.

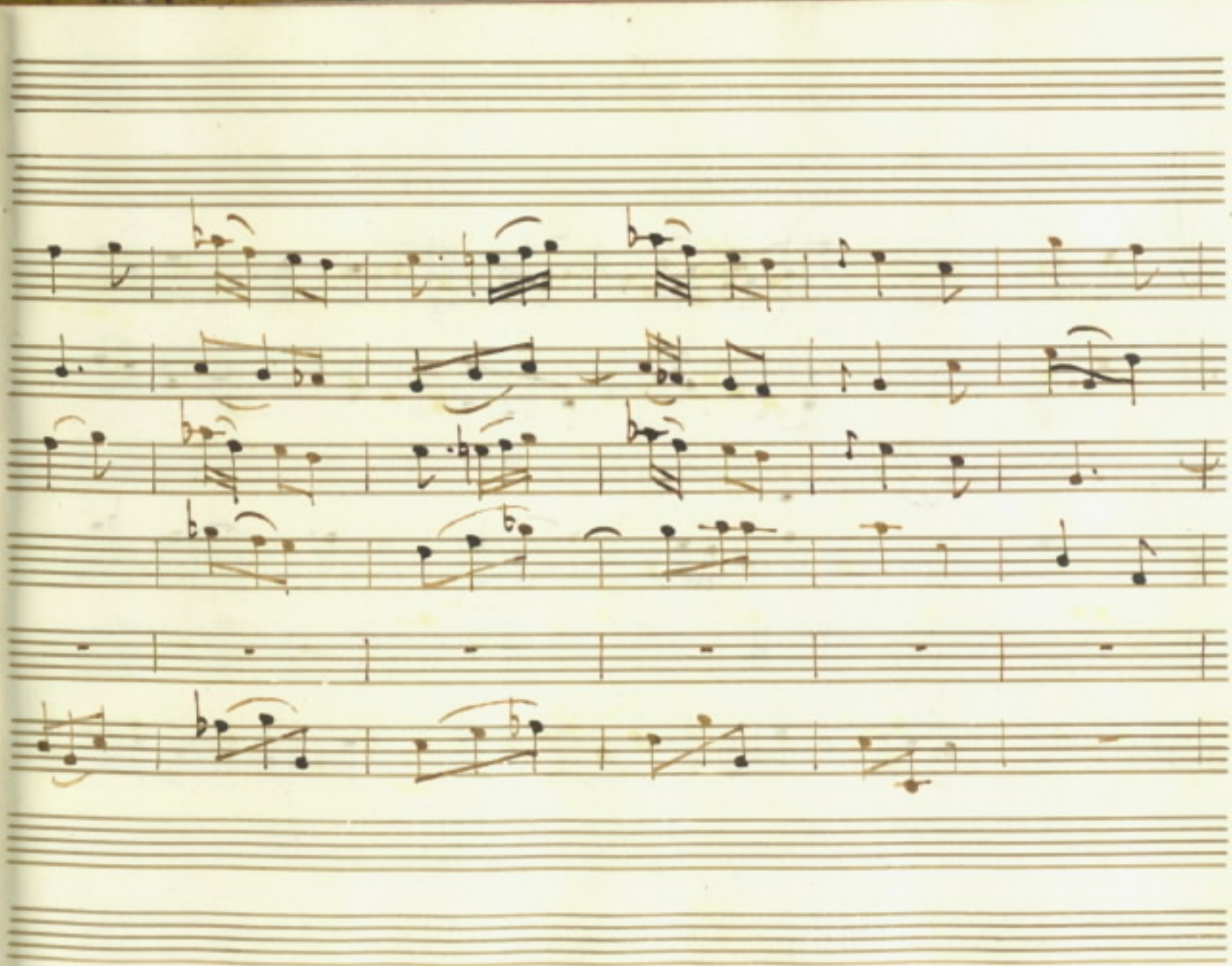

unis.
unis.

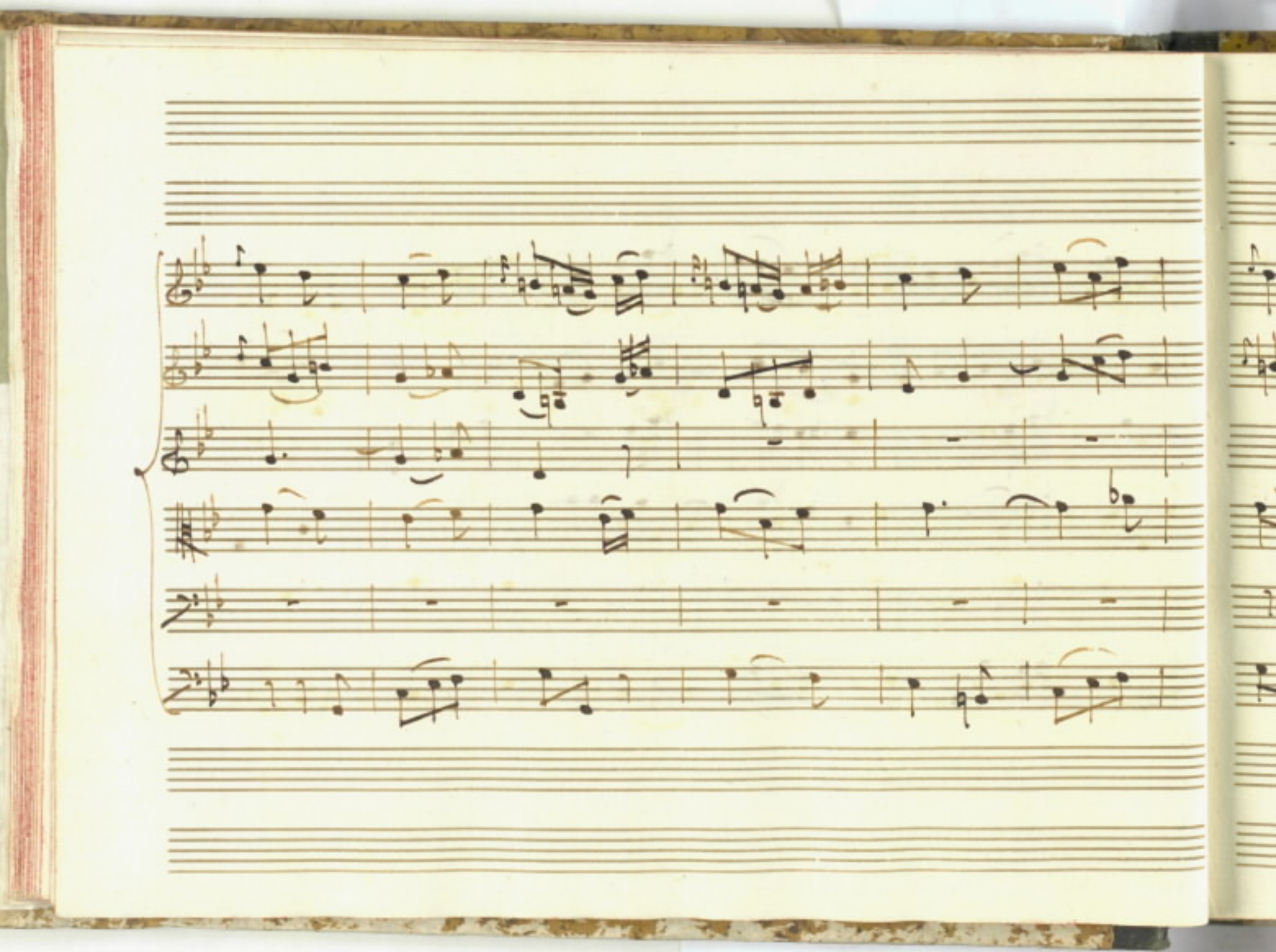

Violini
Oboè
Viola
Fagotto

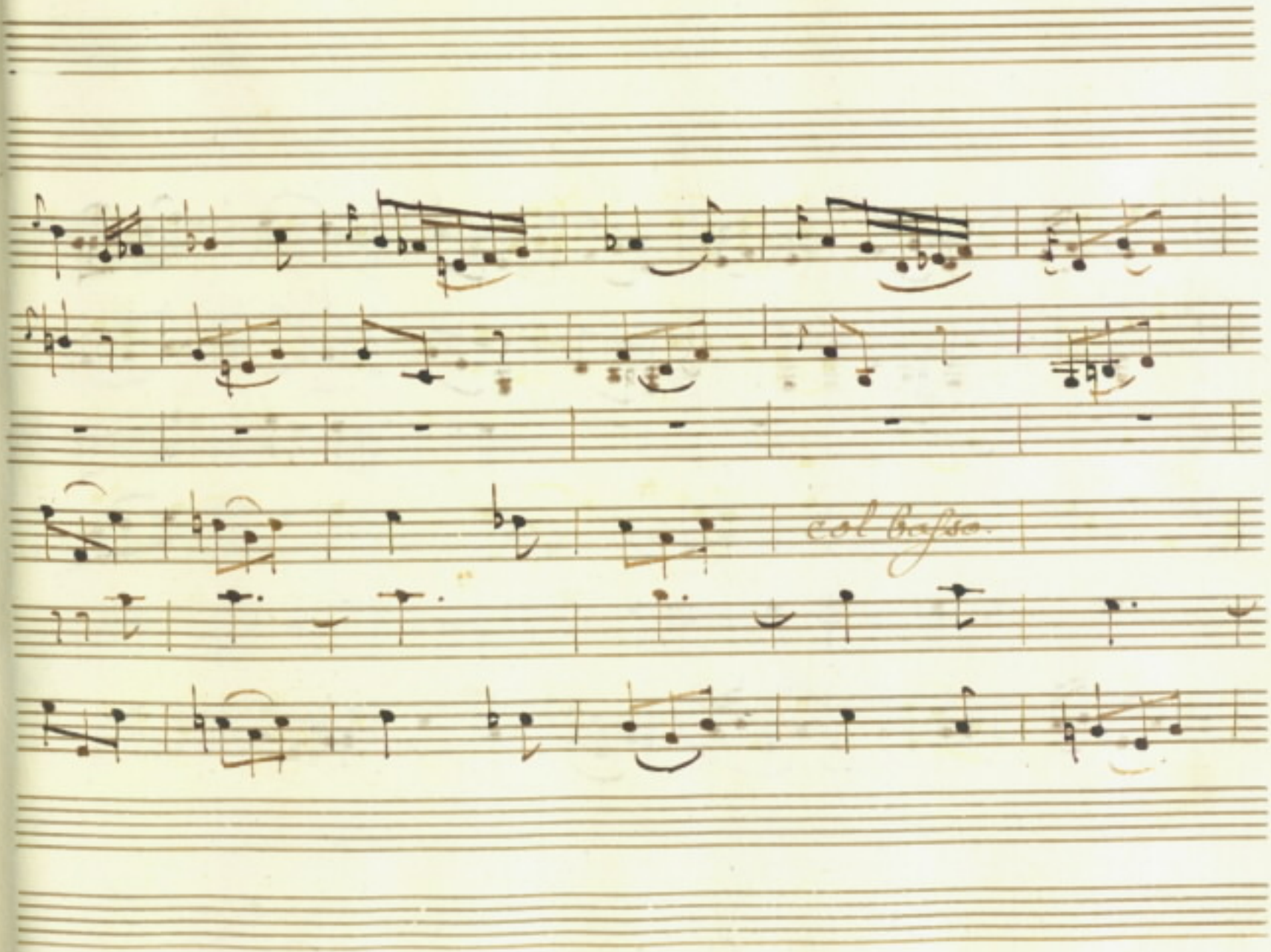


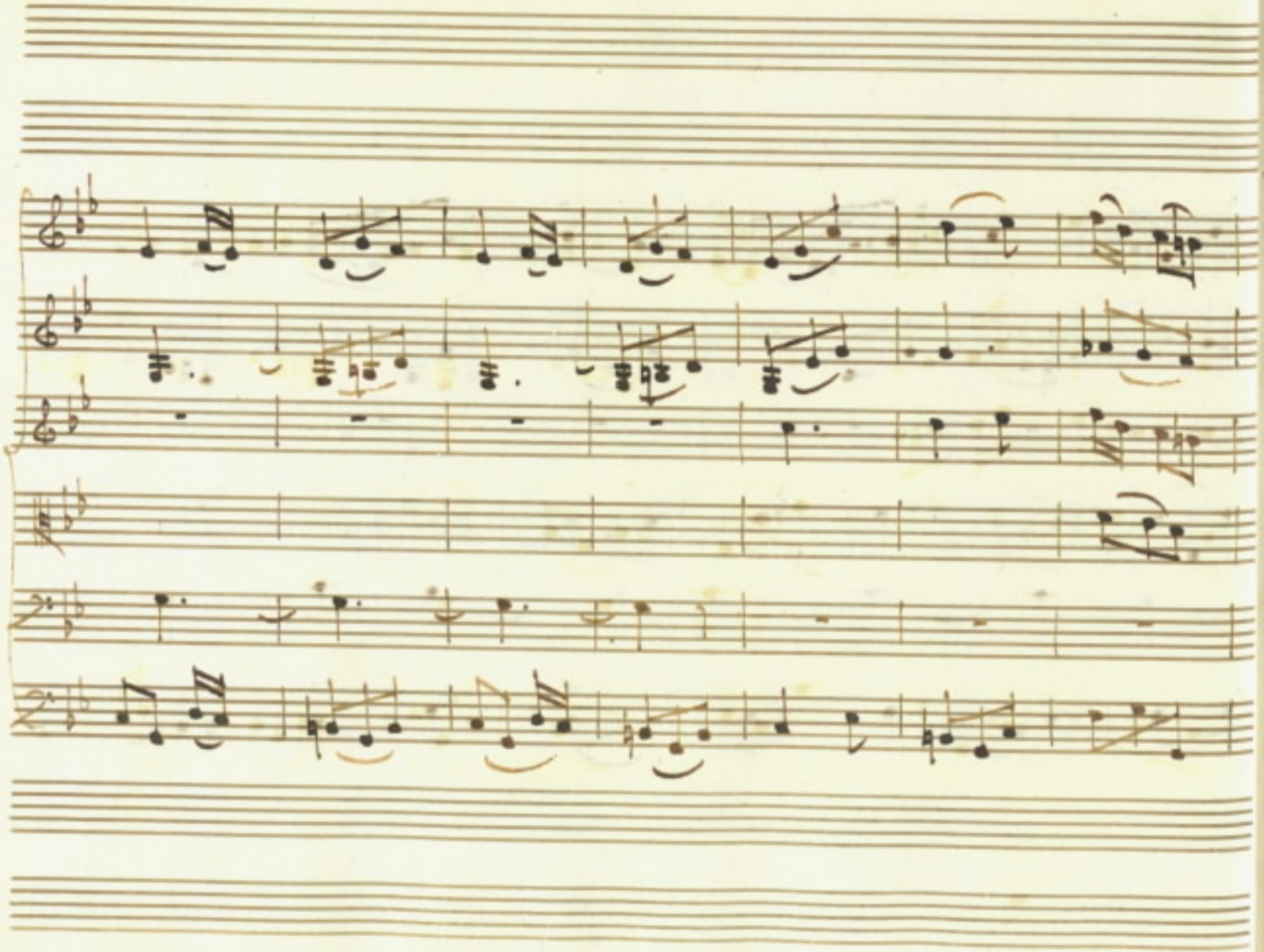

col Basso.

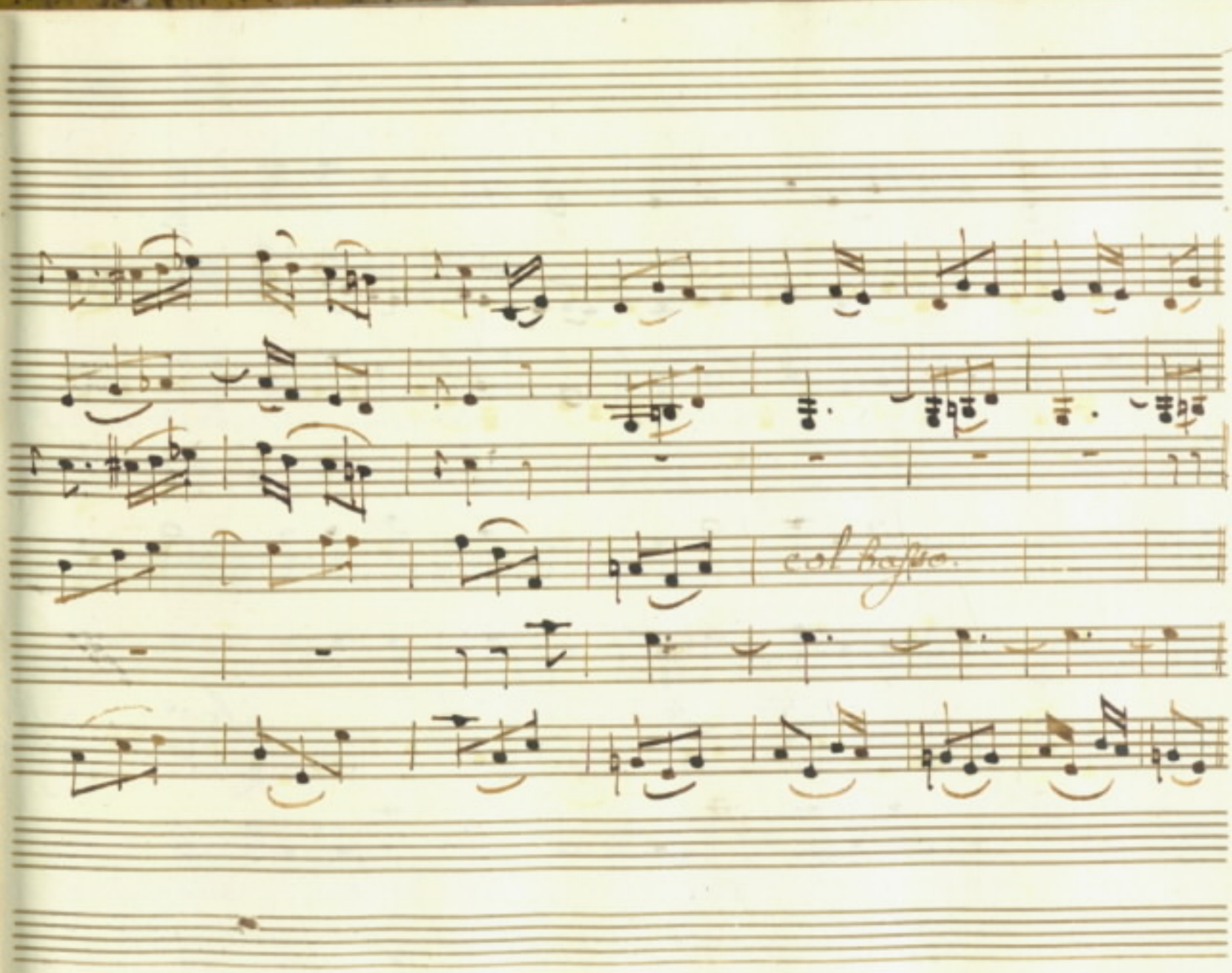


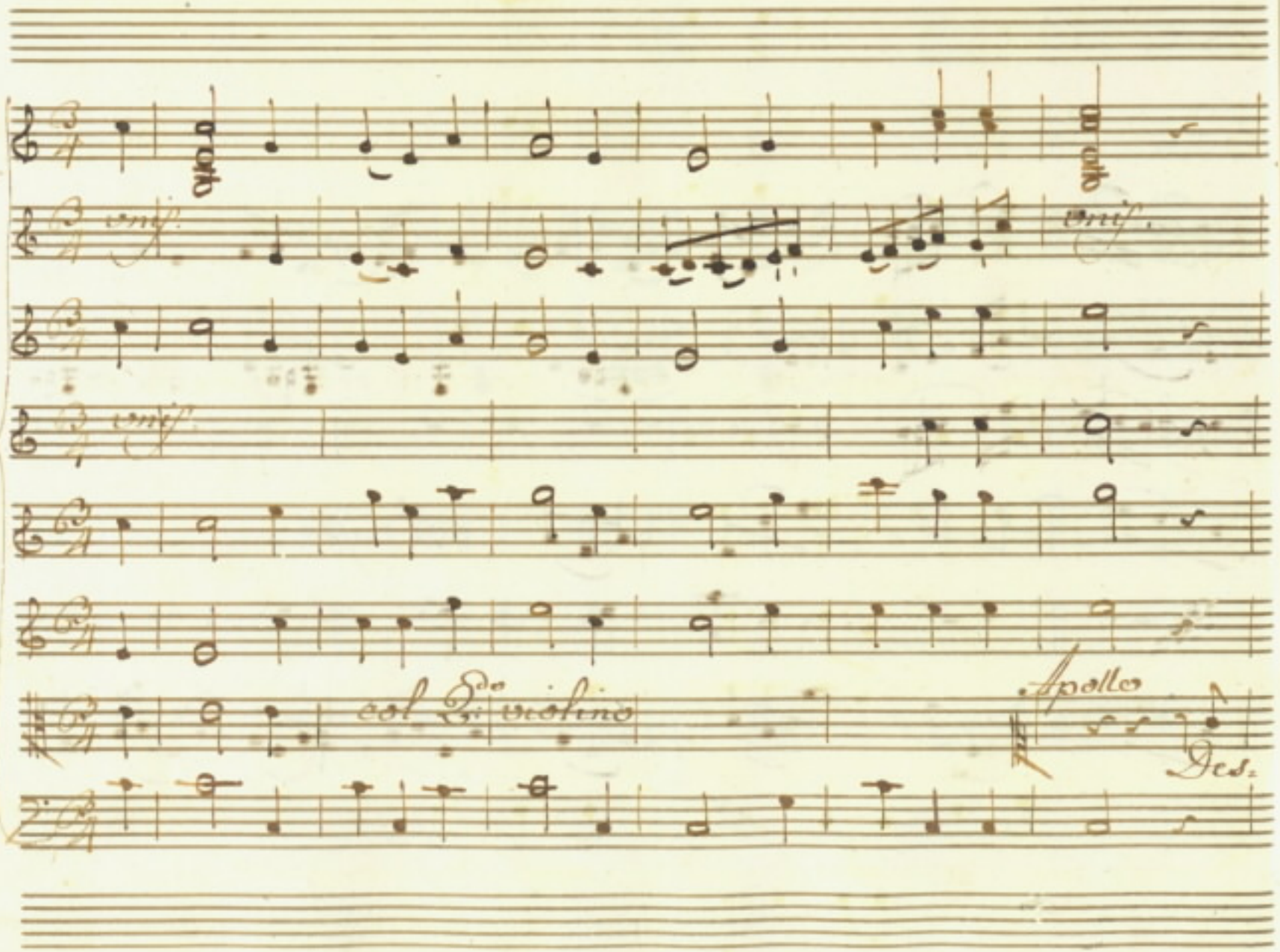


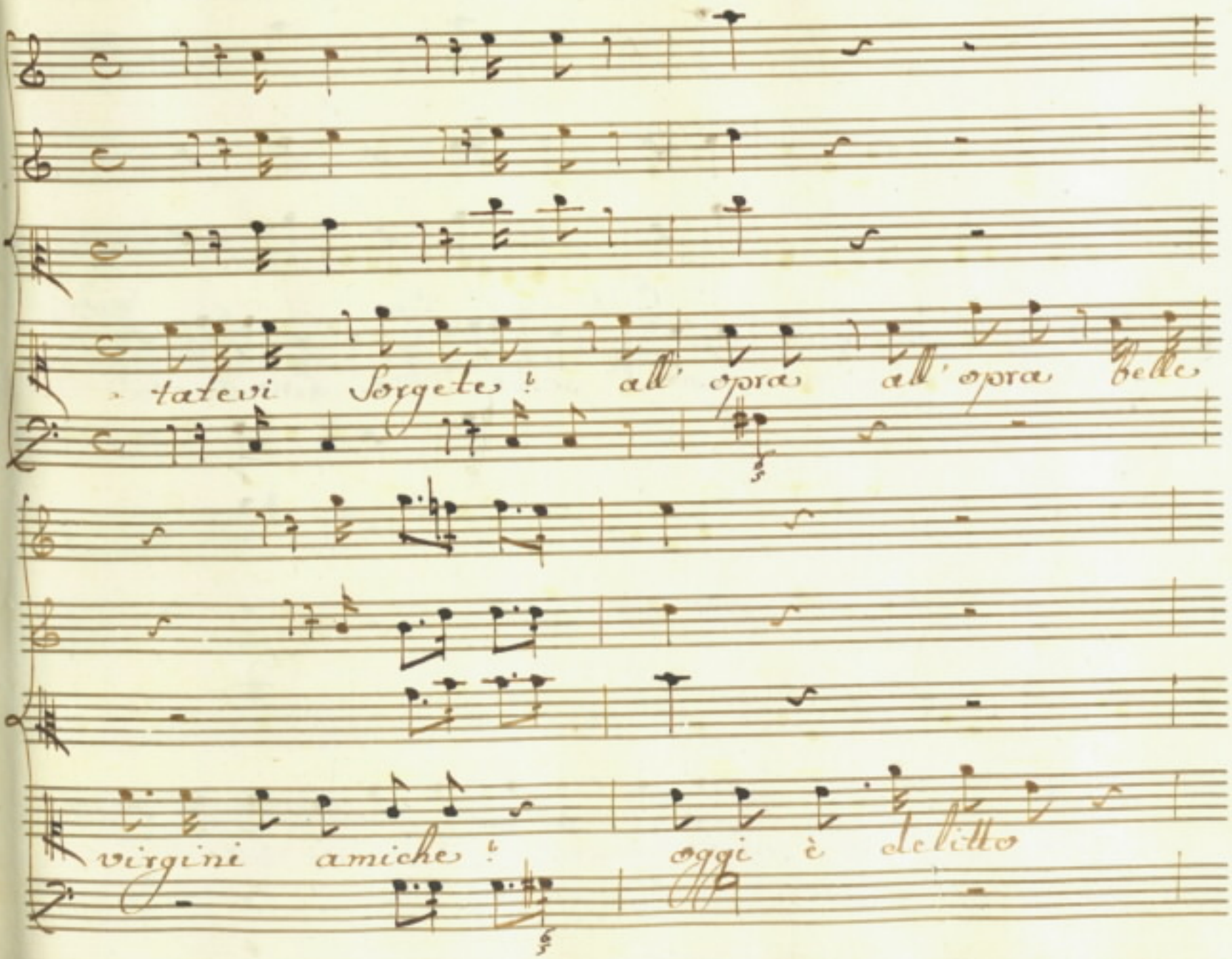


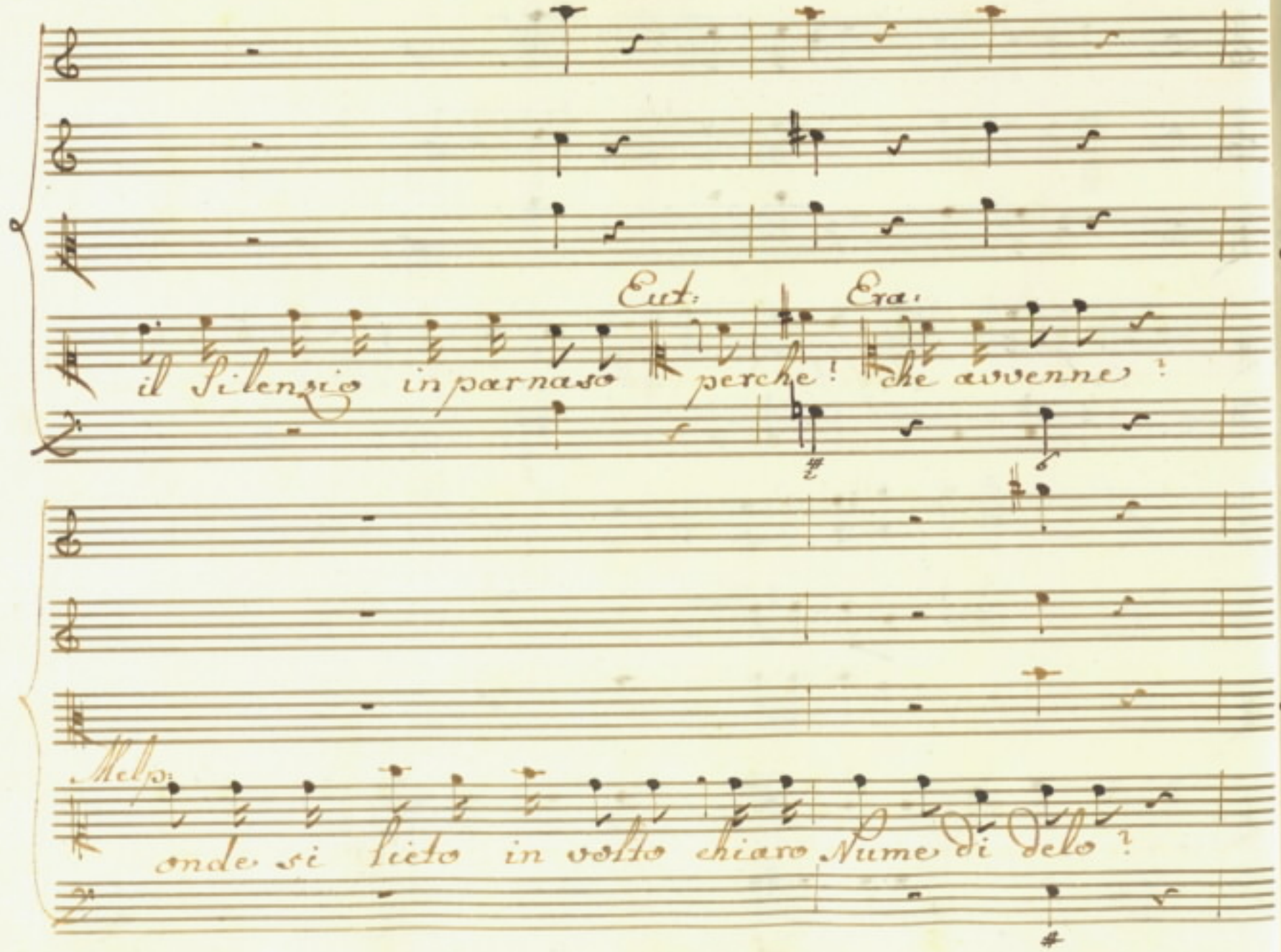

col basso.




col legno.


cresc.
cresc.
cresc.
col 2do violino
Apollo
Des.

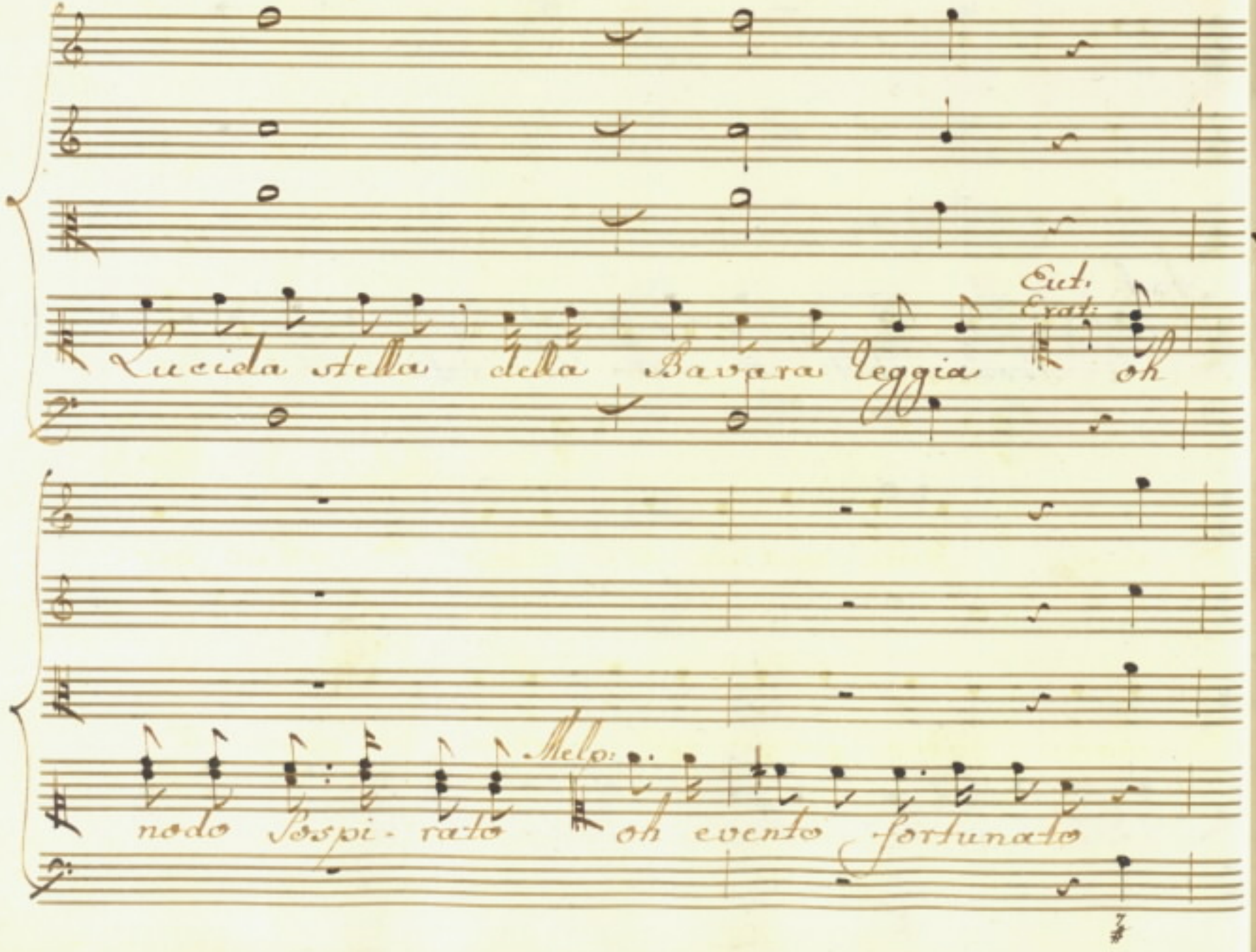

tatevi Sorgete! all' opra all' opra belle
virgini amiche! oggi è delitto

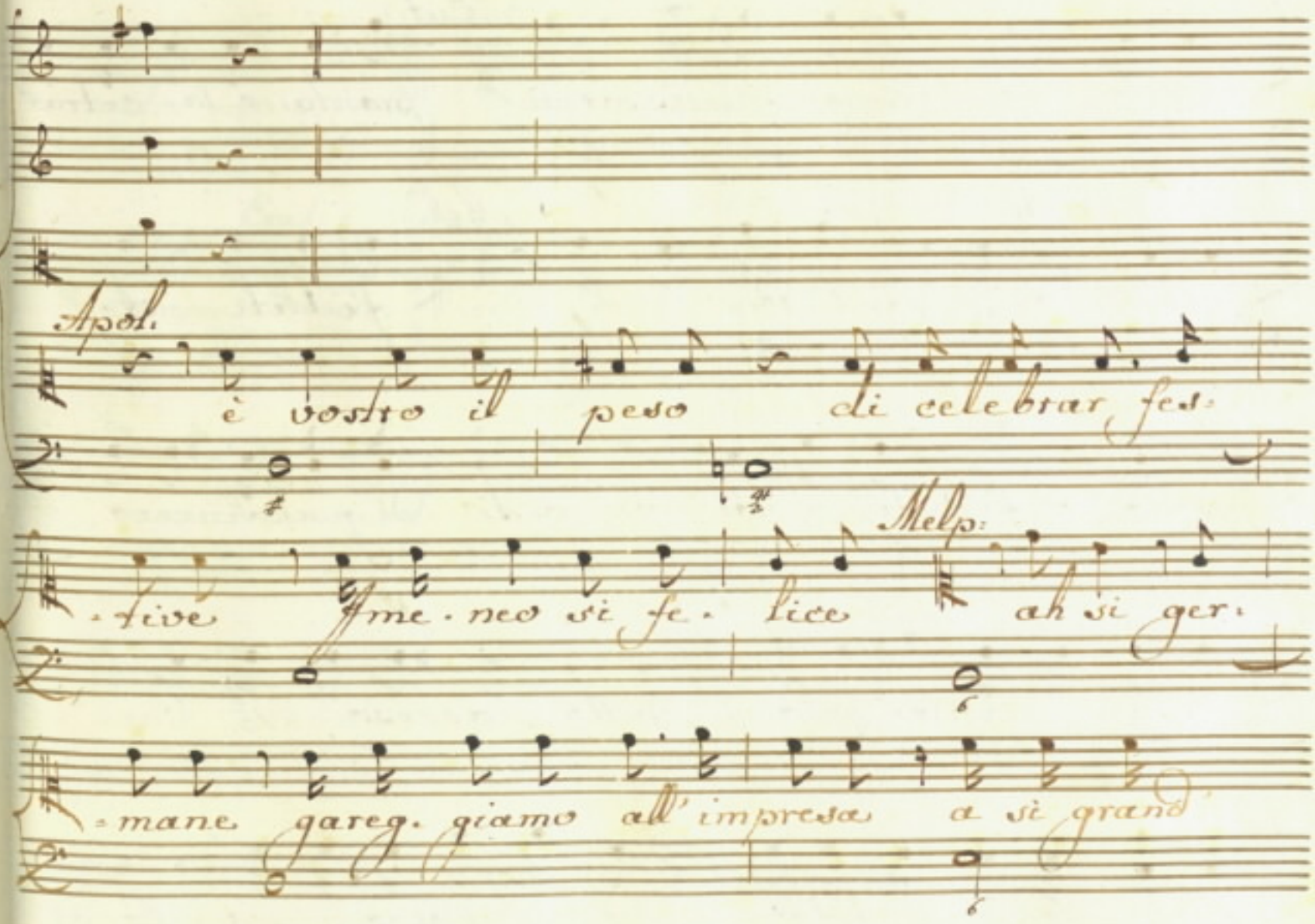

Eut:
Era:
il Silenzio in parnaso perche! che avvenne!
Melp:
onde si lieto in volto chiaro Nume di delo?

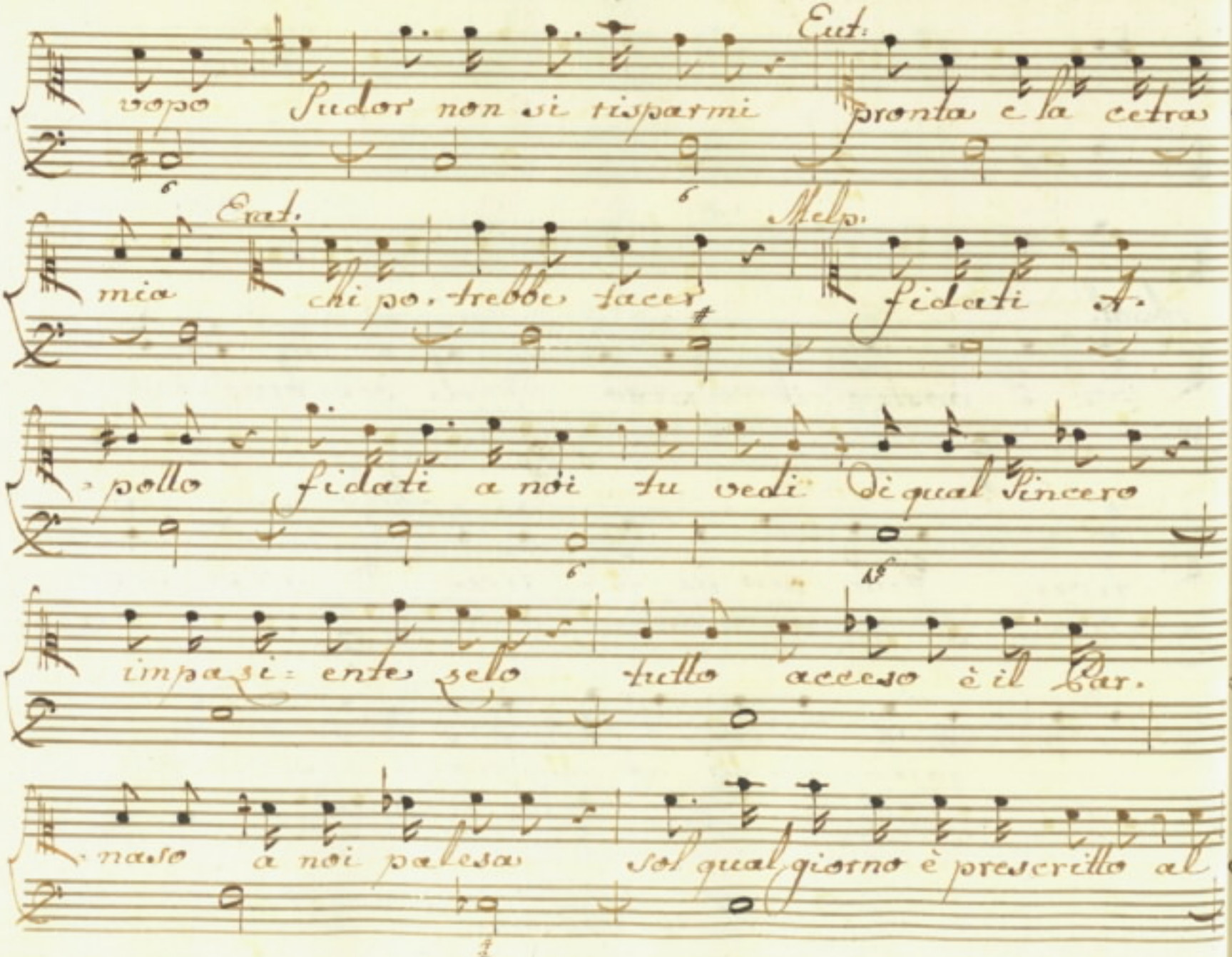
Apol:

à Secon. dati il cielo i voti della terra an.

noda amore all' Au- gusto Giuseppe la più


Eut.
Erat:
Lucida stella della Bavara leggia oh
Melp:
nodo sospi- rato oh evento fortunato


Apol.
è vostro il peso di celebrar fes-
Melp:
-tive Ime-neo si fe-lice ah si ger-
-mane gareg-giamo all' impresa a si grand


Eut.
vopo Sudor non si tispar mi pronta e la cetra
Erat. Melp.
mia chi po. trebbe facer fidati A.
. pollo fidati a noi tu vedi Di qual sincero
impa zi = ente zelo tutto acceso è il Dar.
. naso a noi palesa Sol qual giorno è prescritto al

Apol. Melp.

rito nuzial la nuova Aurora oime!

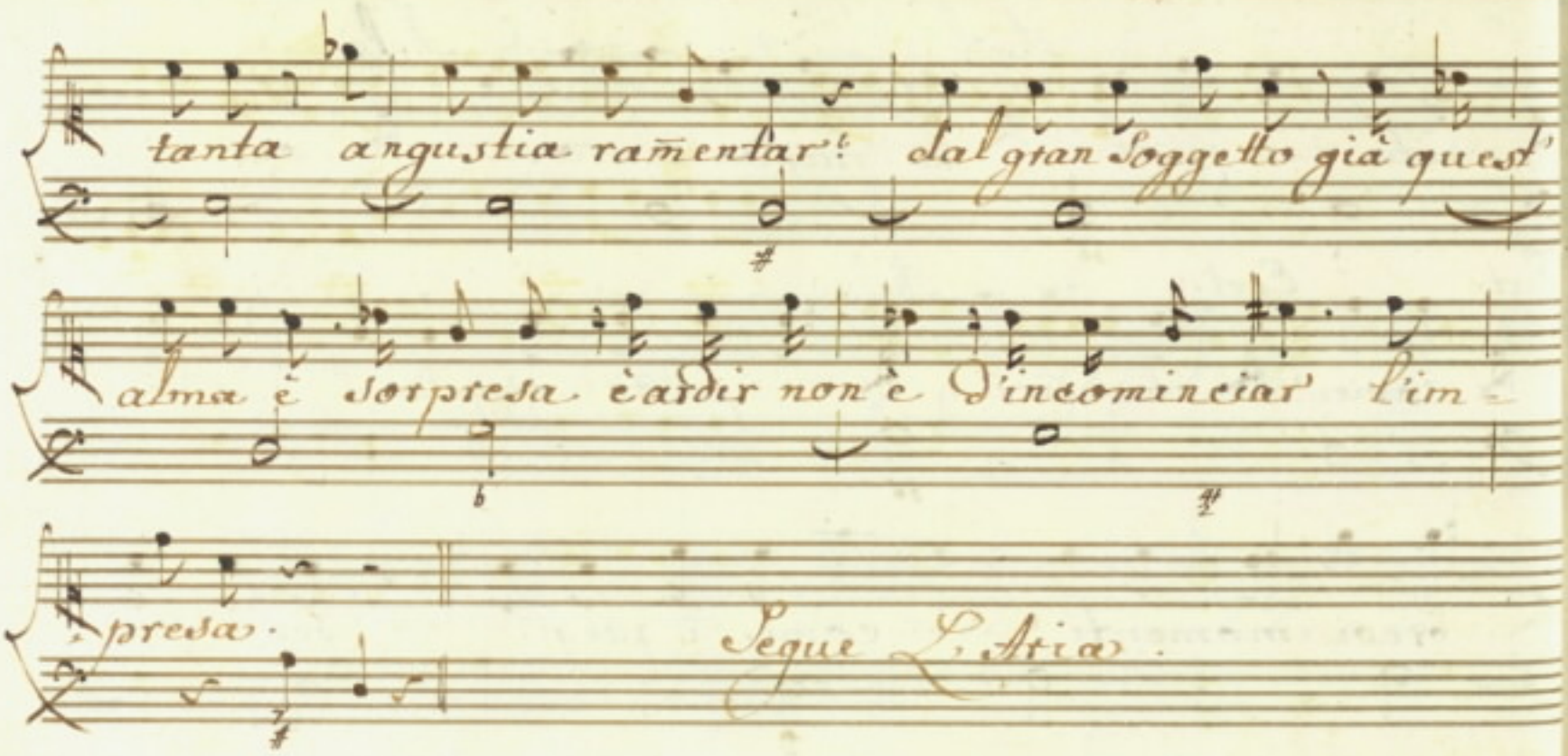
Eut. Erat. Melp.

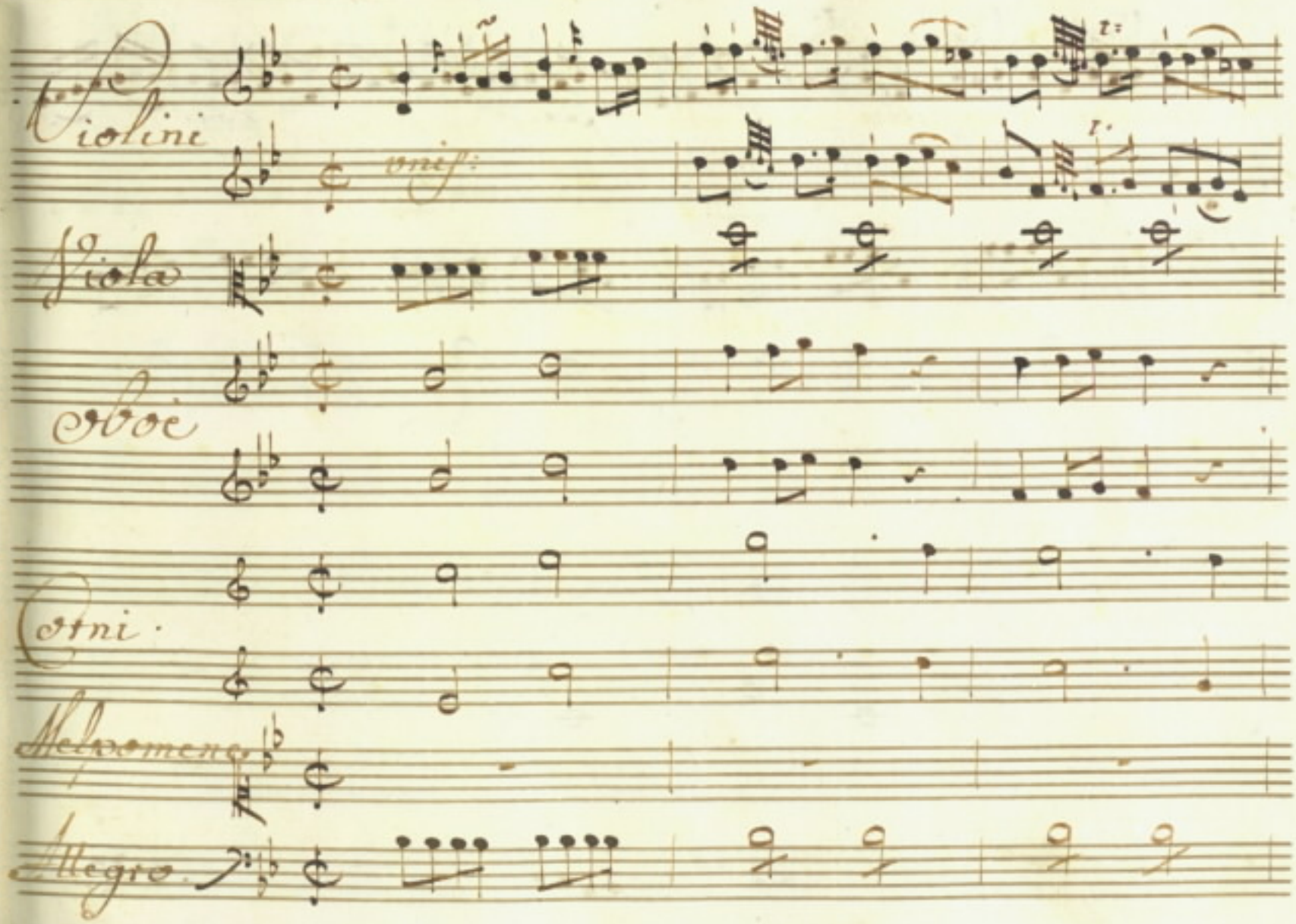
come! che dici! e parti oggetto di si

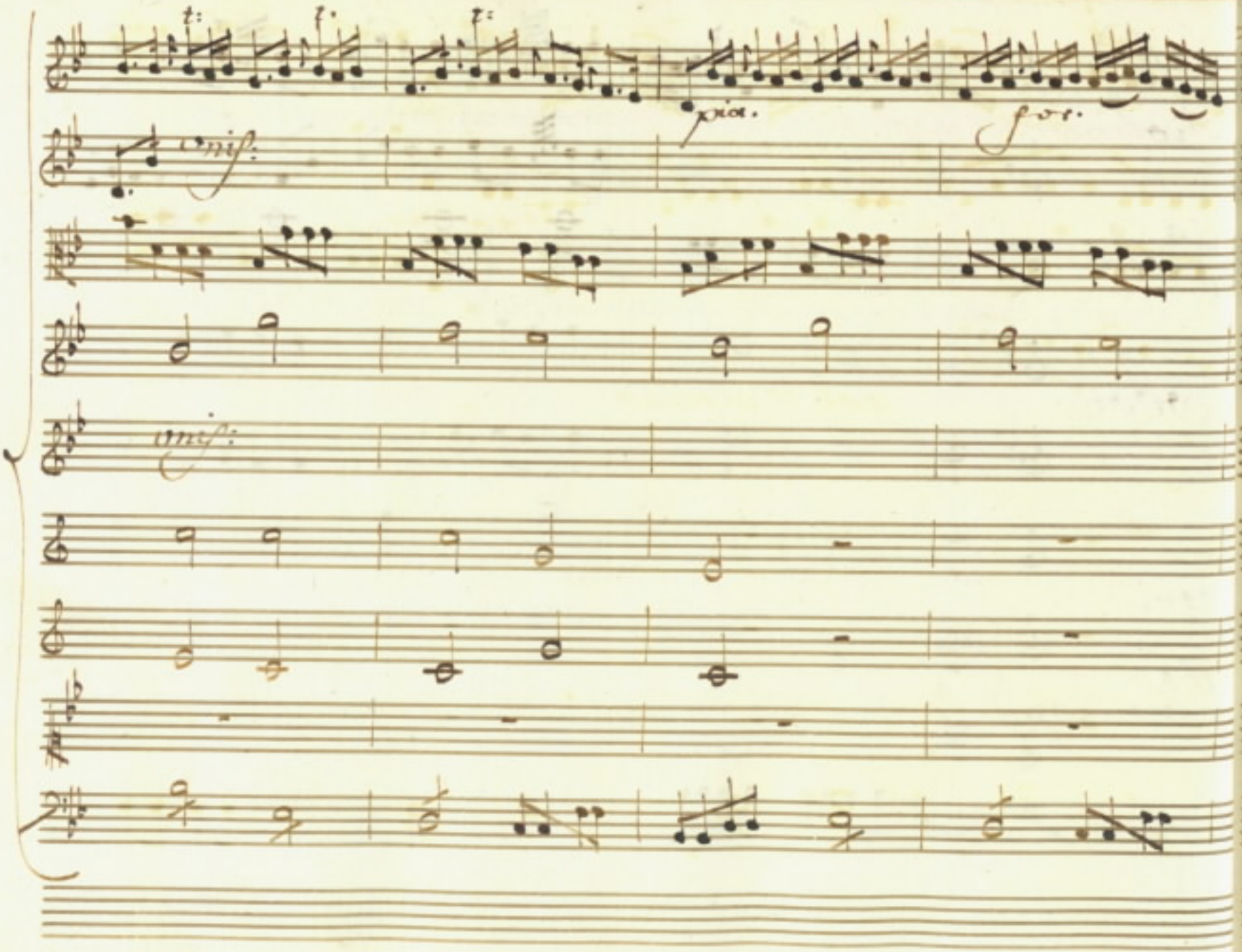
brevi momenti! e come i pregi della fe.

lice eletta coppia e come le speranze il de.

sio, la gioja i voti di tanto mondo in


tanta angustia ramentar'! dal gran Soggetto già quest'
alma è sorpresa è ardir non è d'incominciar l'im-
presa.
Segue L'Aria.


Violini
unis:
Viola
Hoe
Corni
Melpomene
Allegro


t:
t:
t:
pia.
for.
unis:
unis:

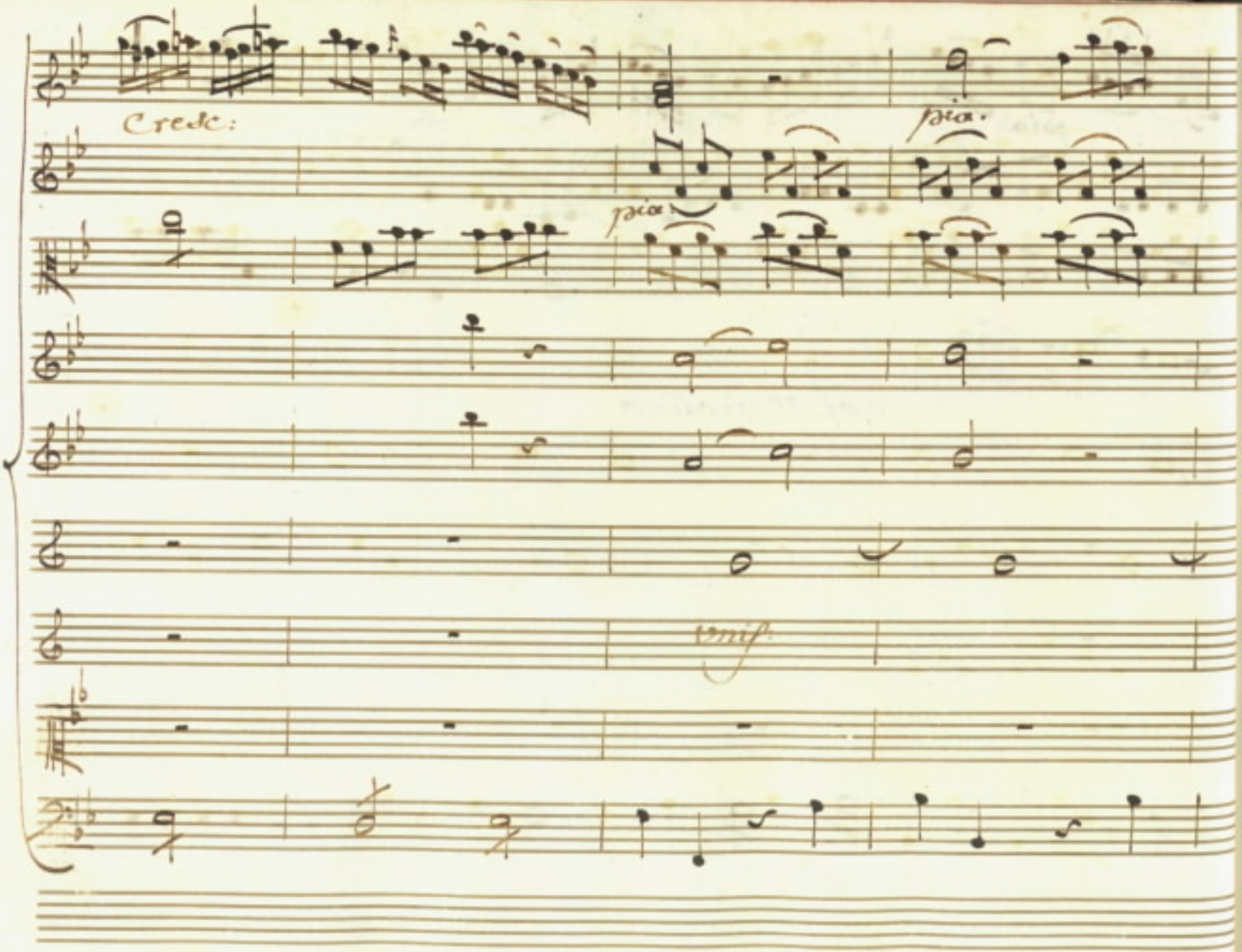
pia:

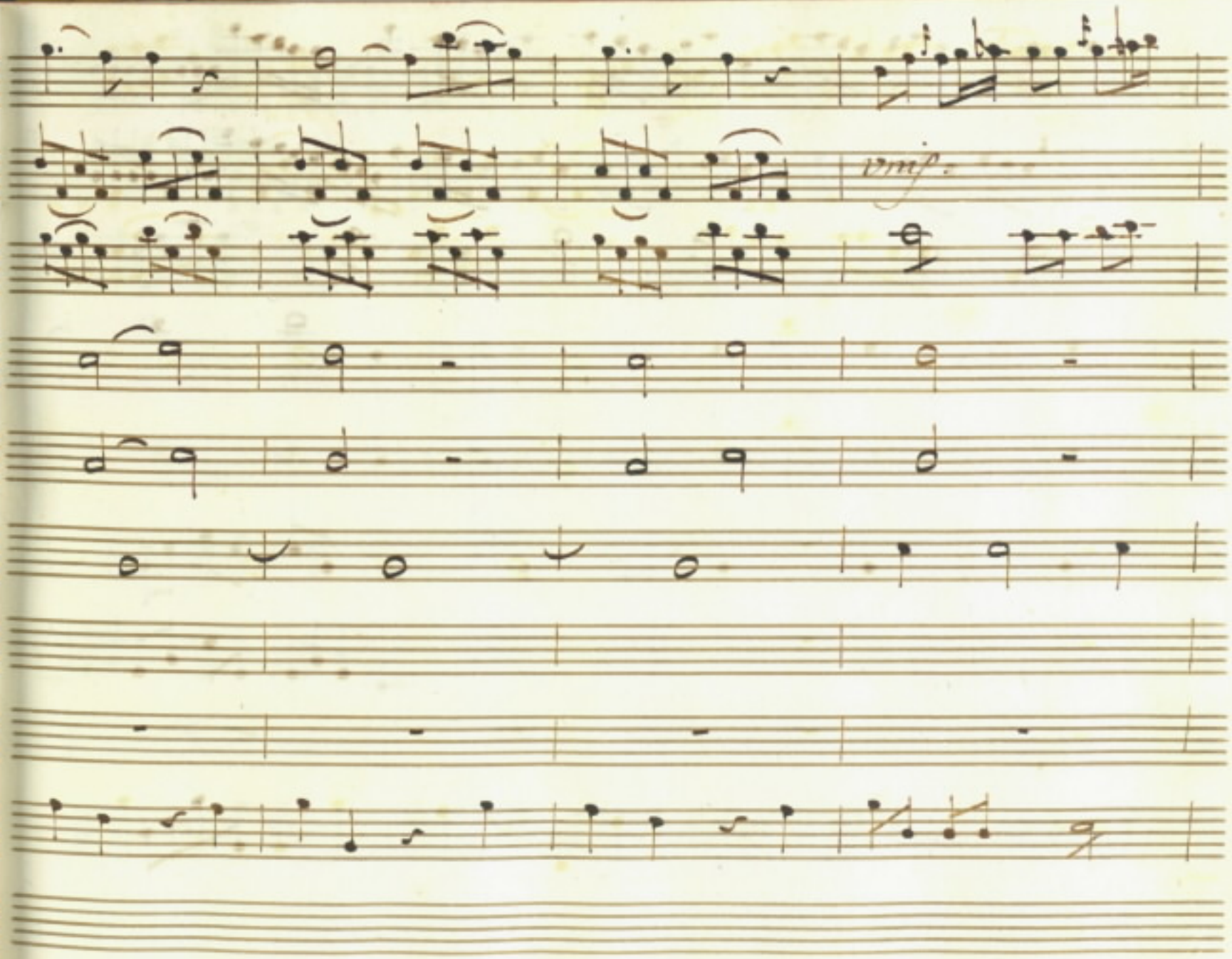
for.

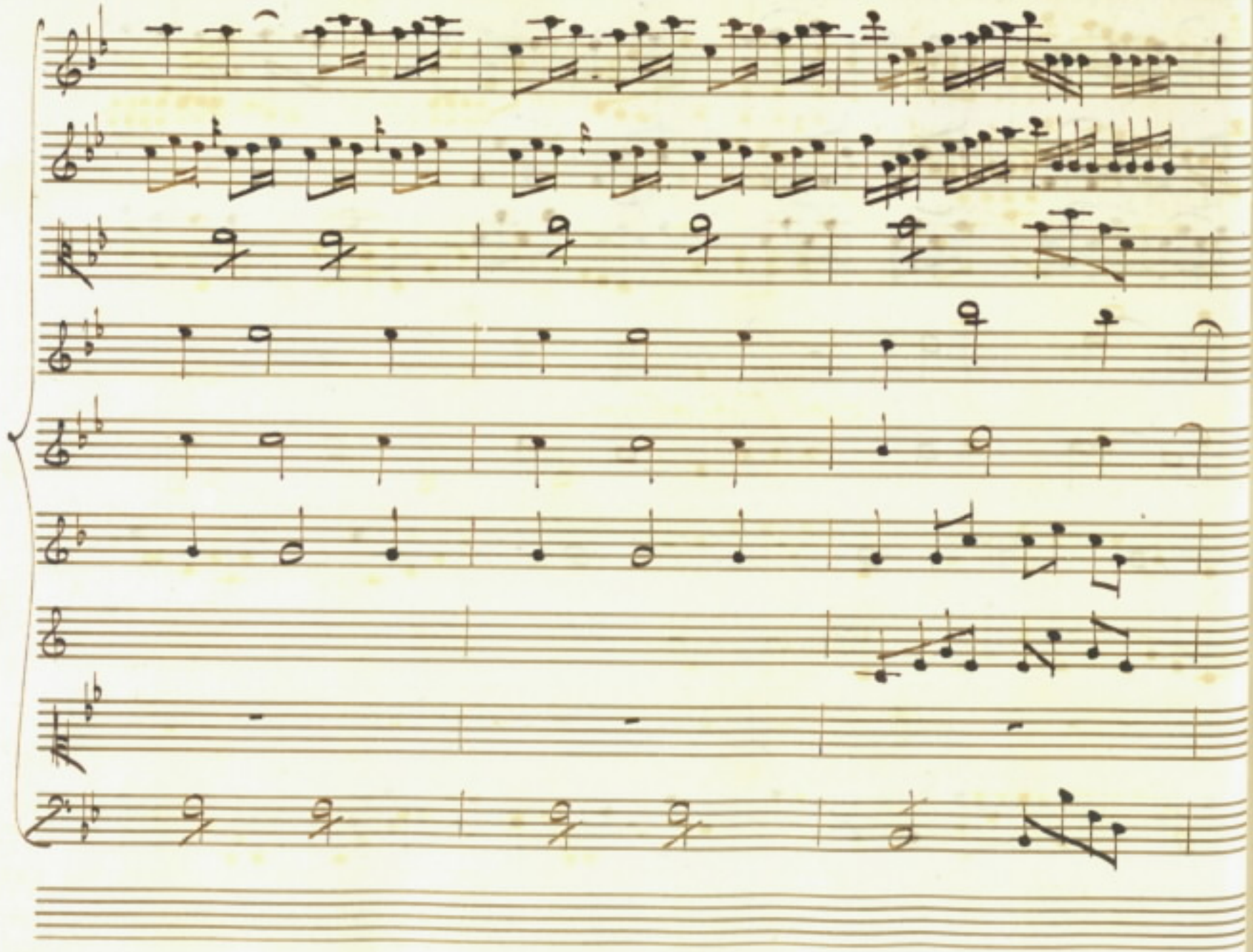
unis.

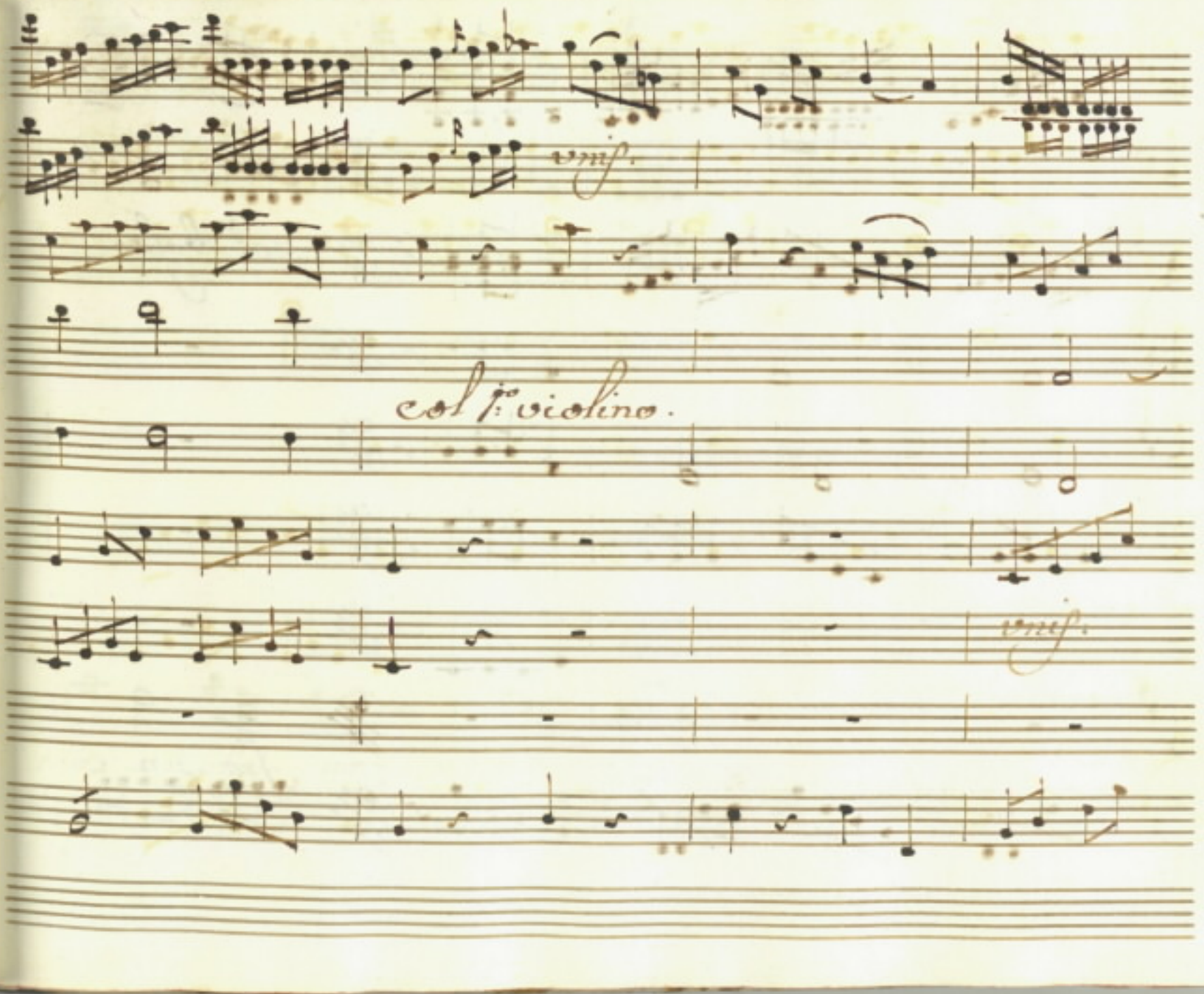
col 1mo violino

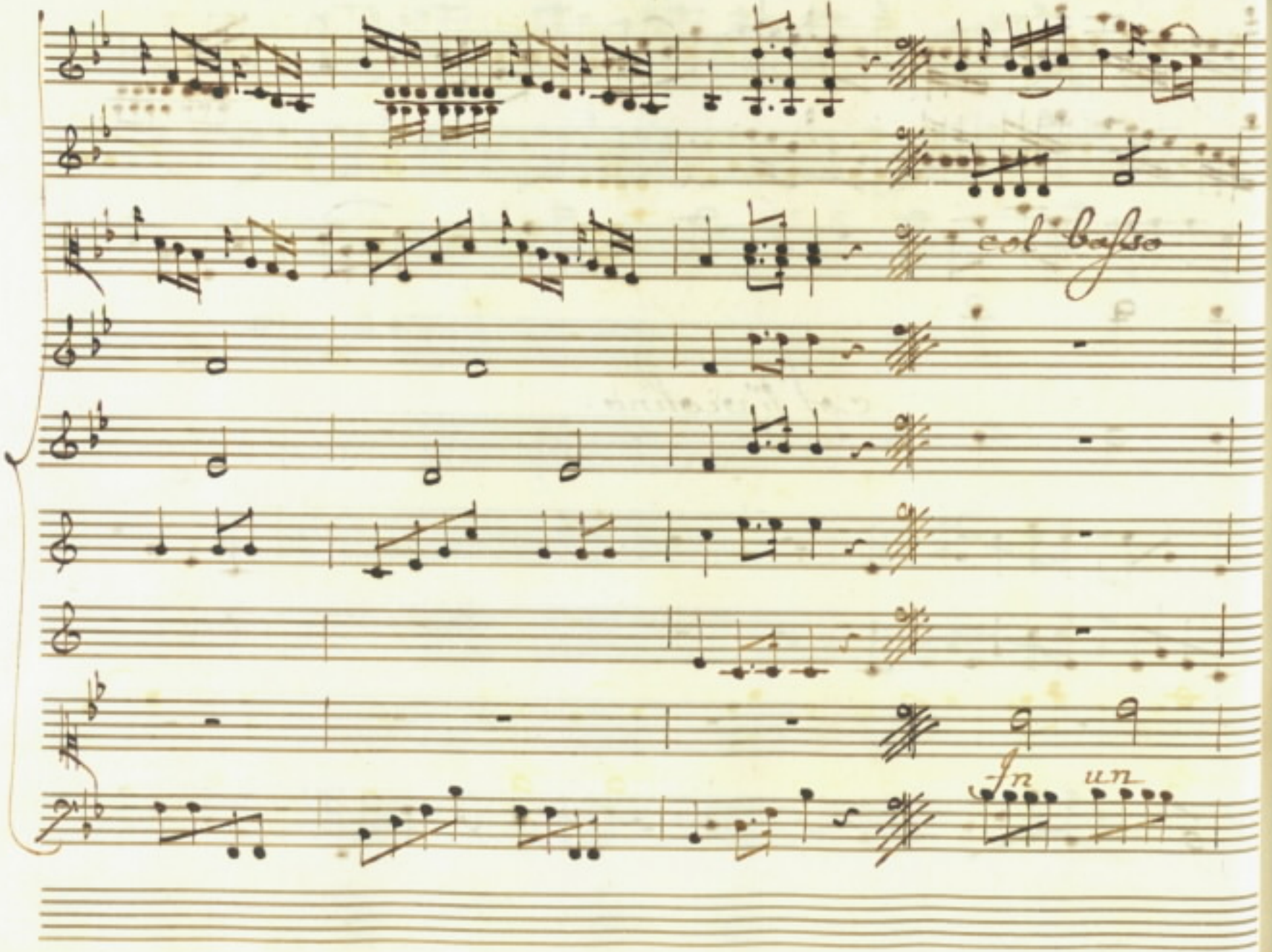
unis:


Cresc:
pia:
pia:
unis.


vnis.



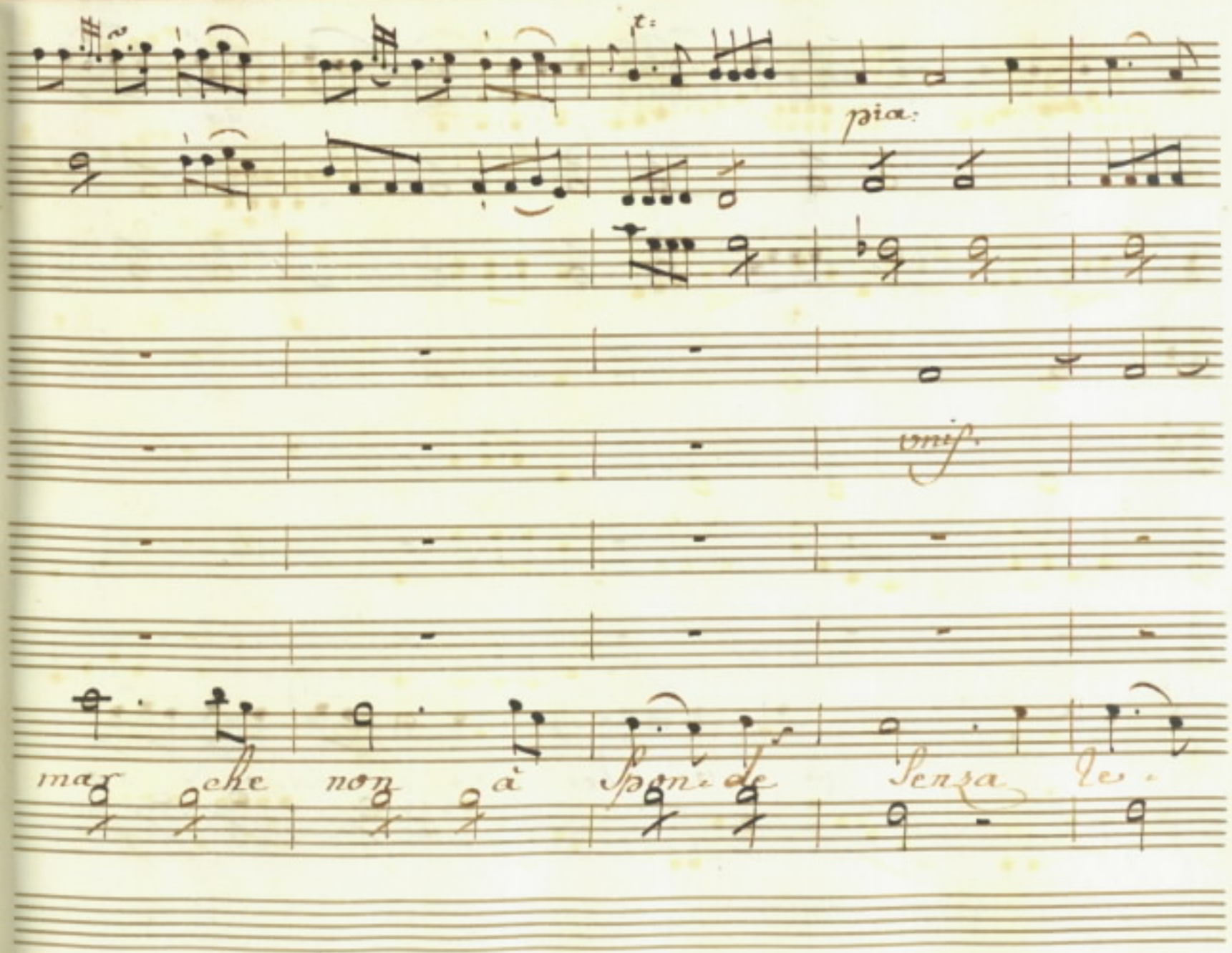

col f: violino.

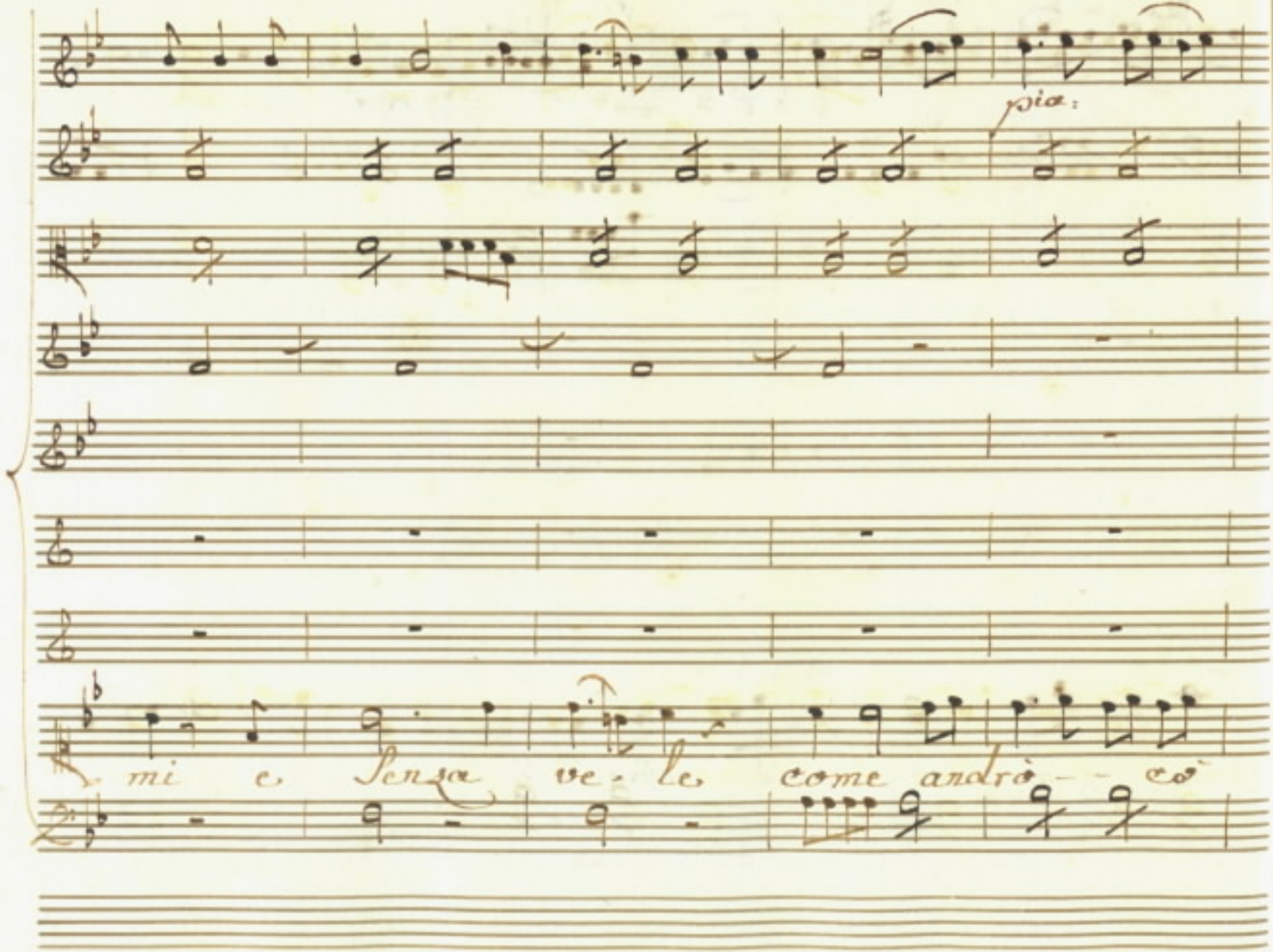

col basso
In un

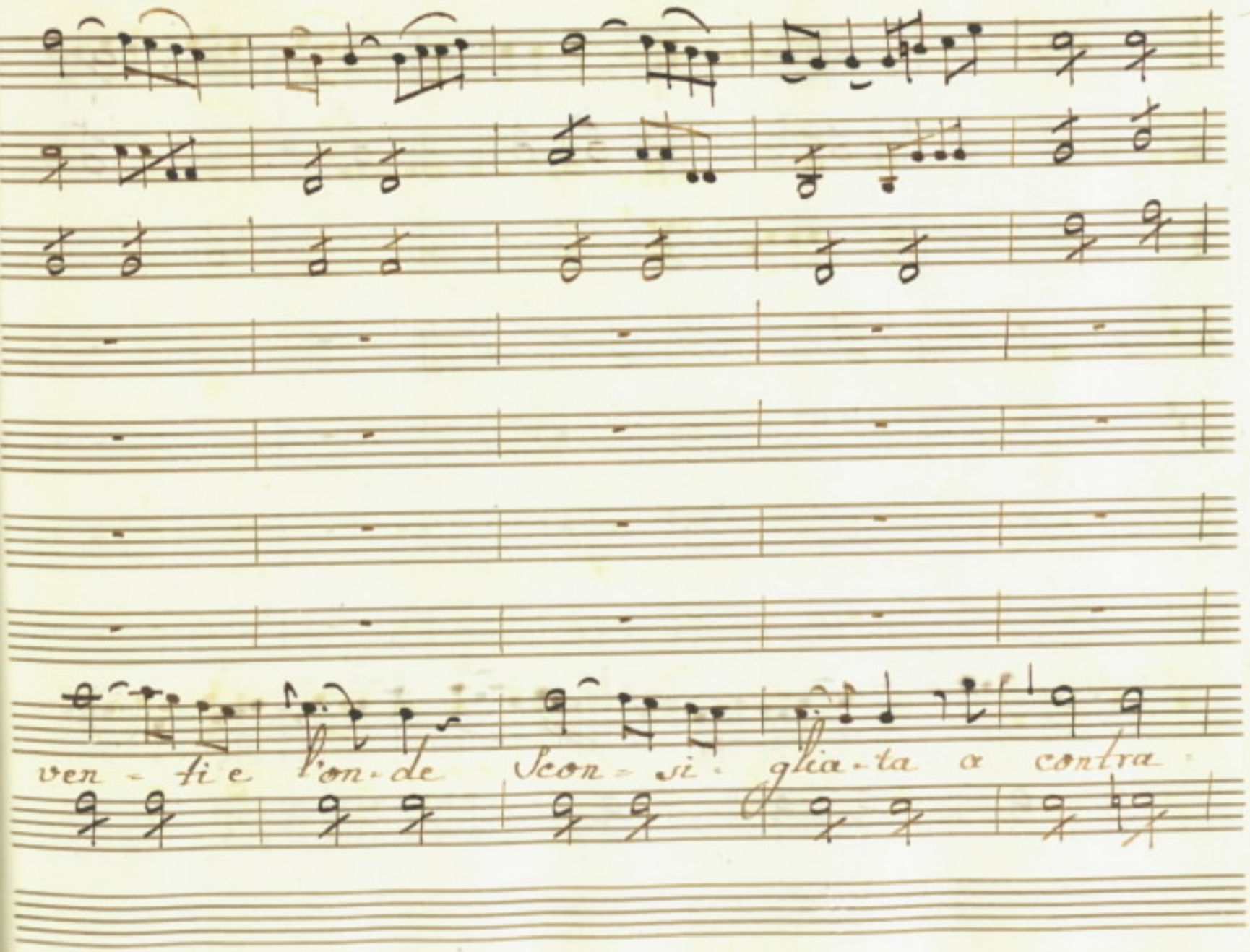
pia:

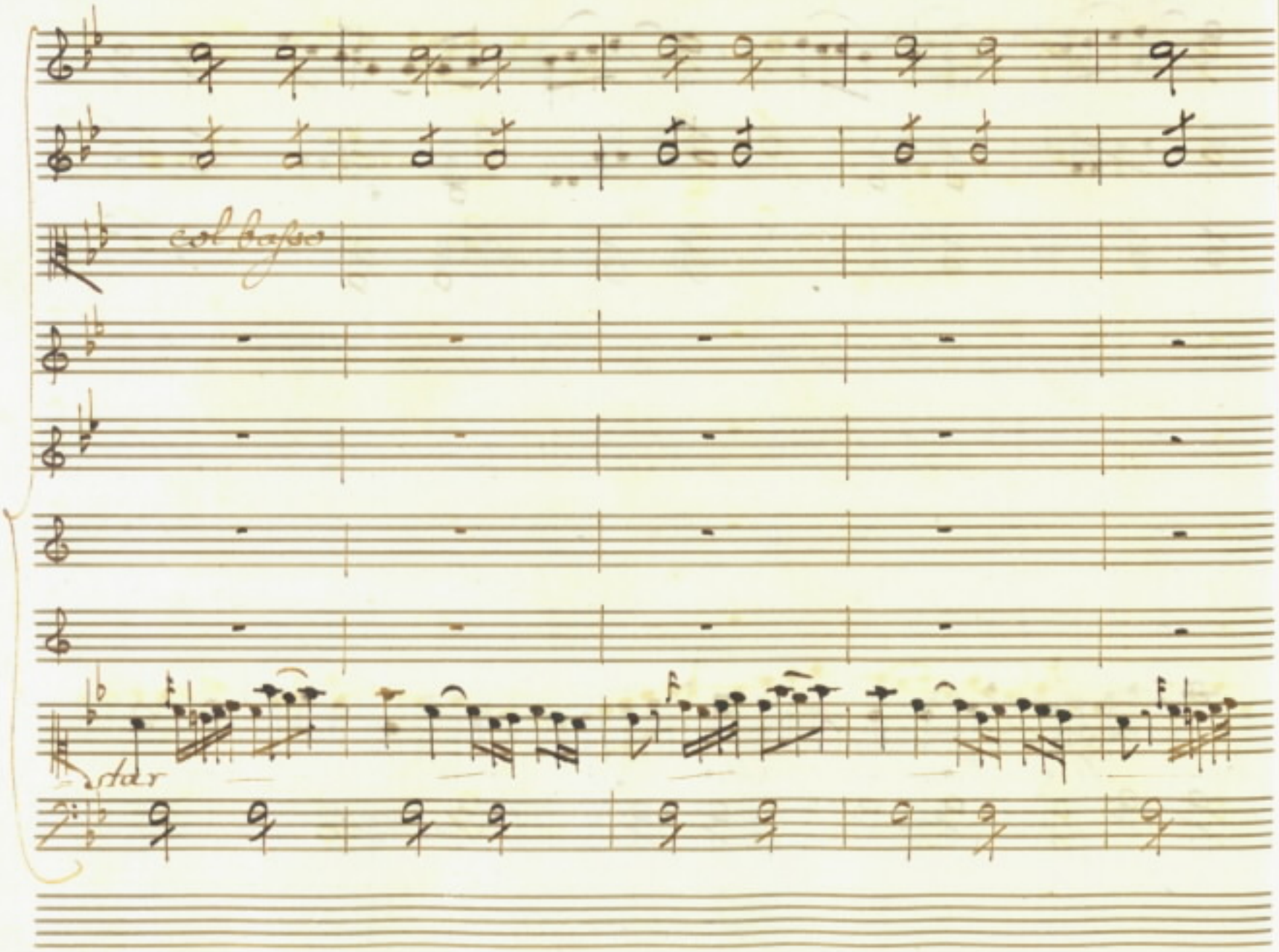
unis.

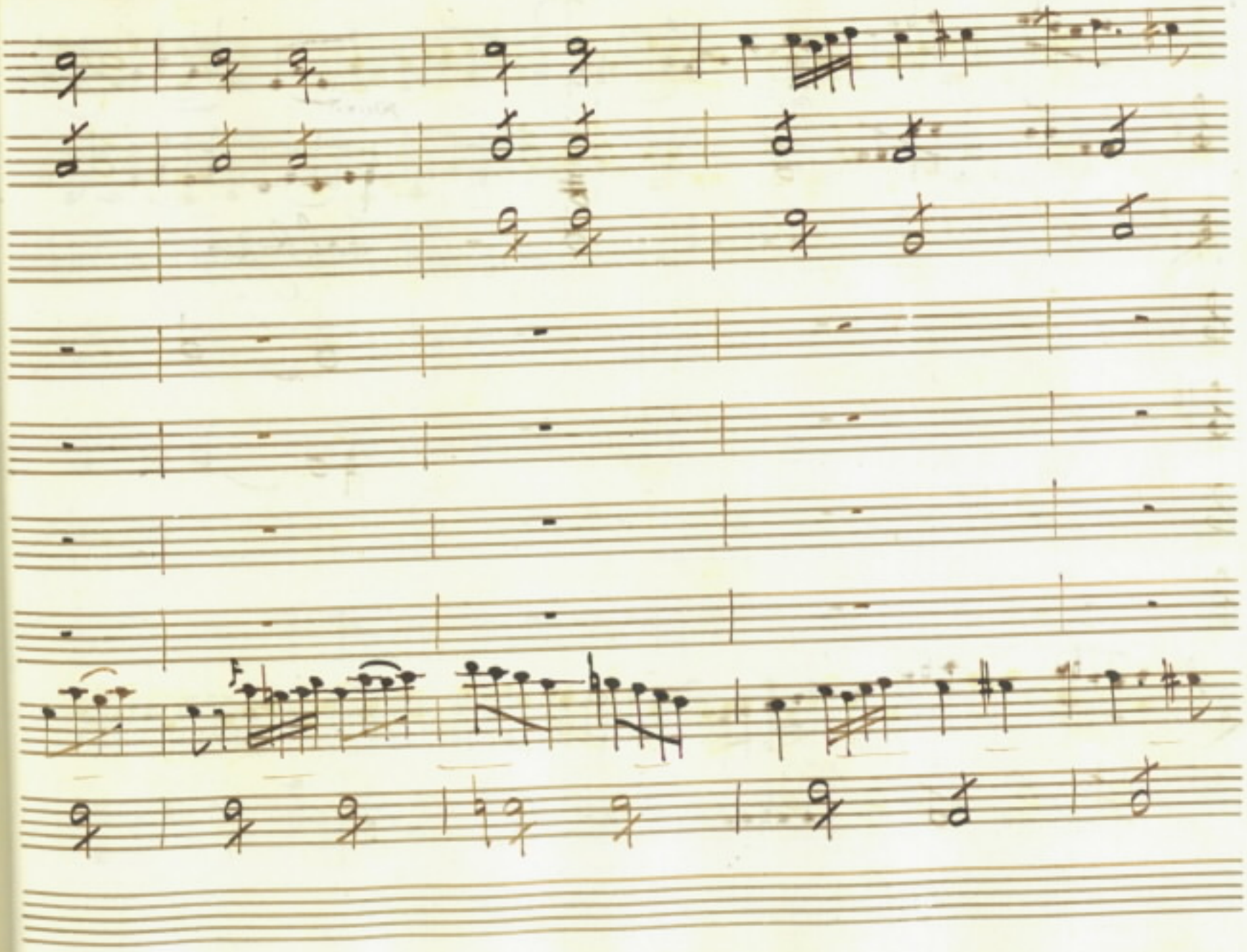
mar che non à Spon-de Senza le.

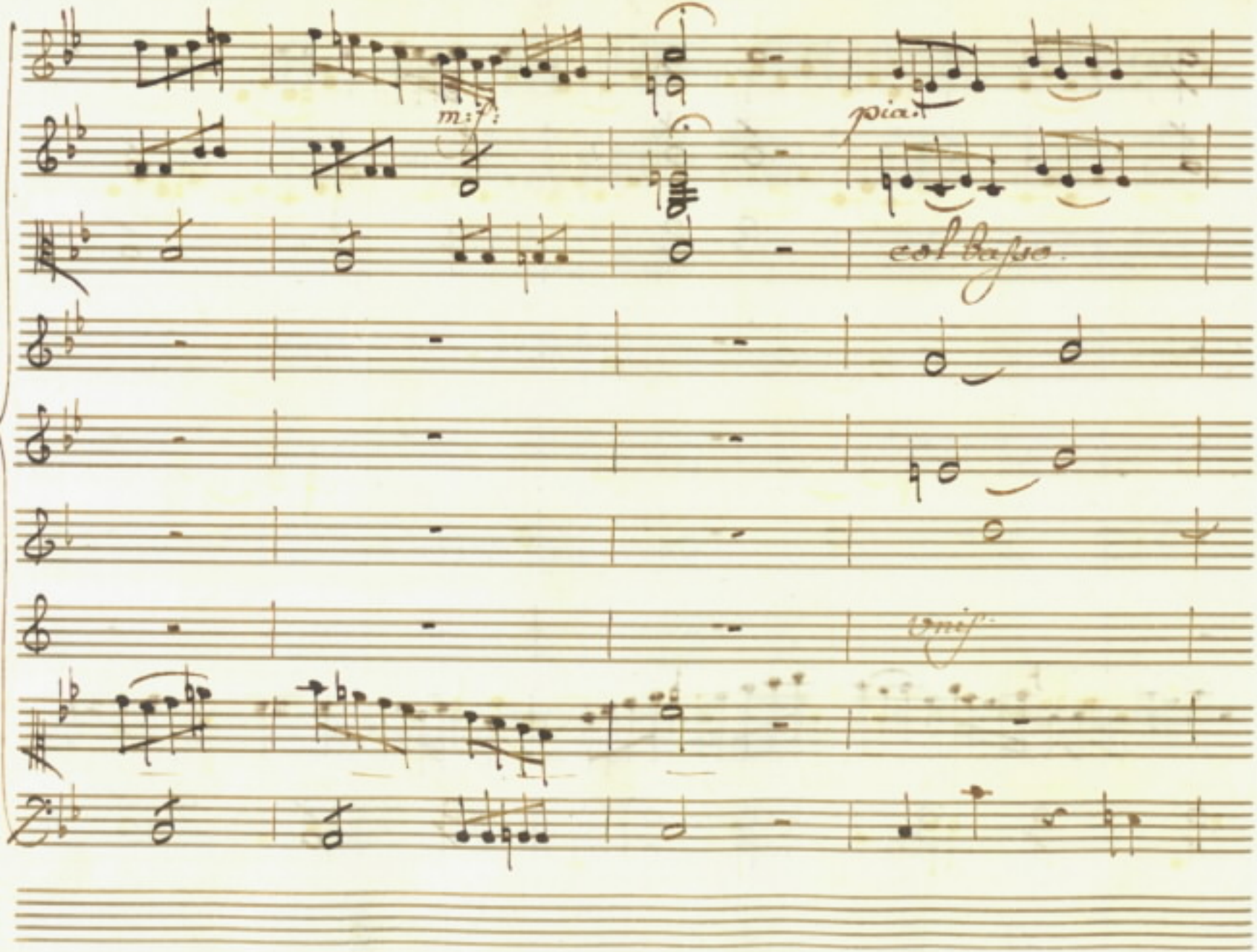


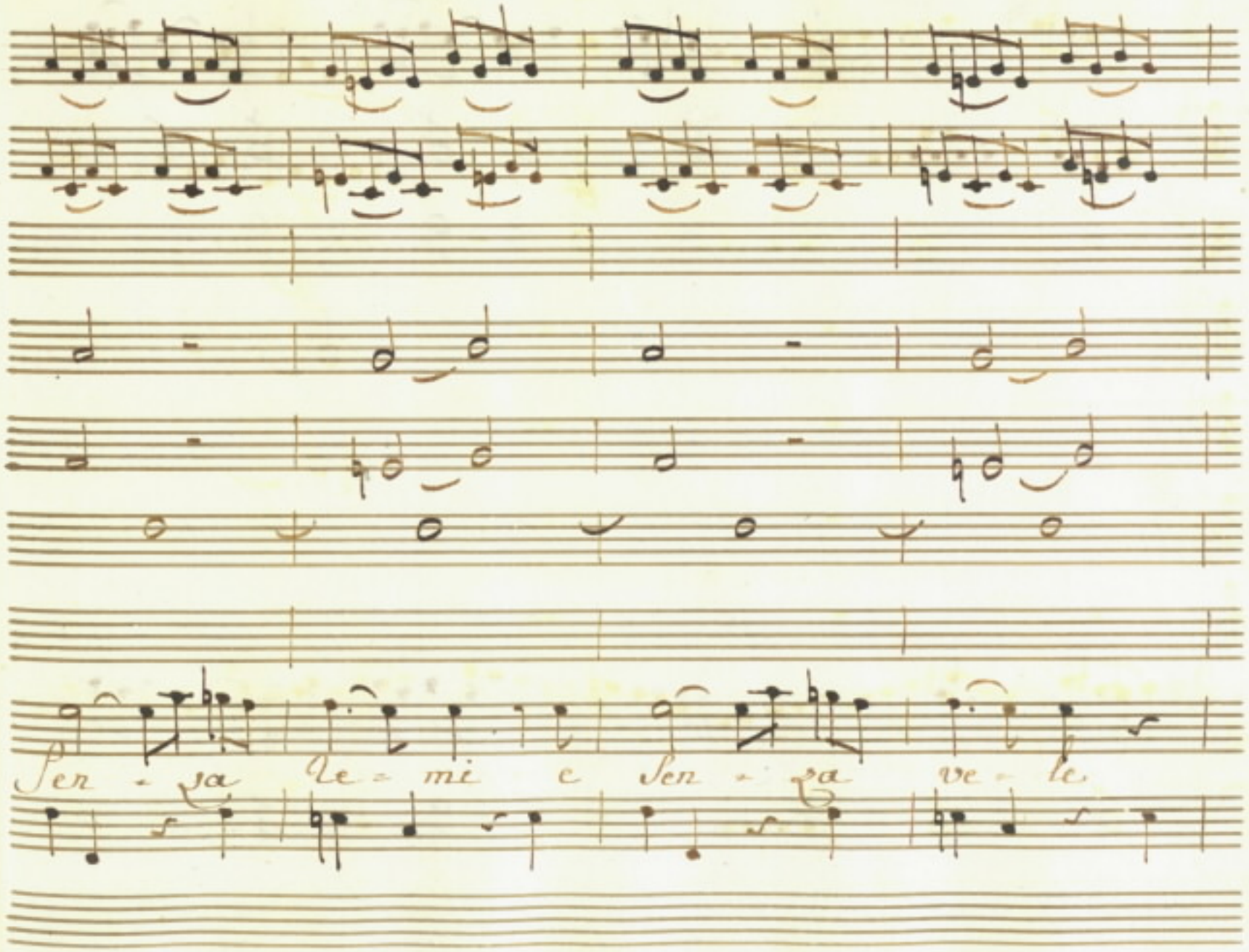

pia:
mi e senza ve-le come andrò — — co

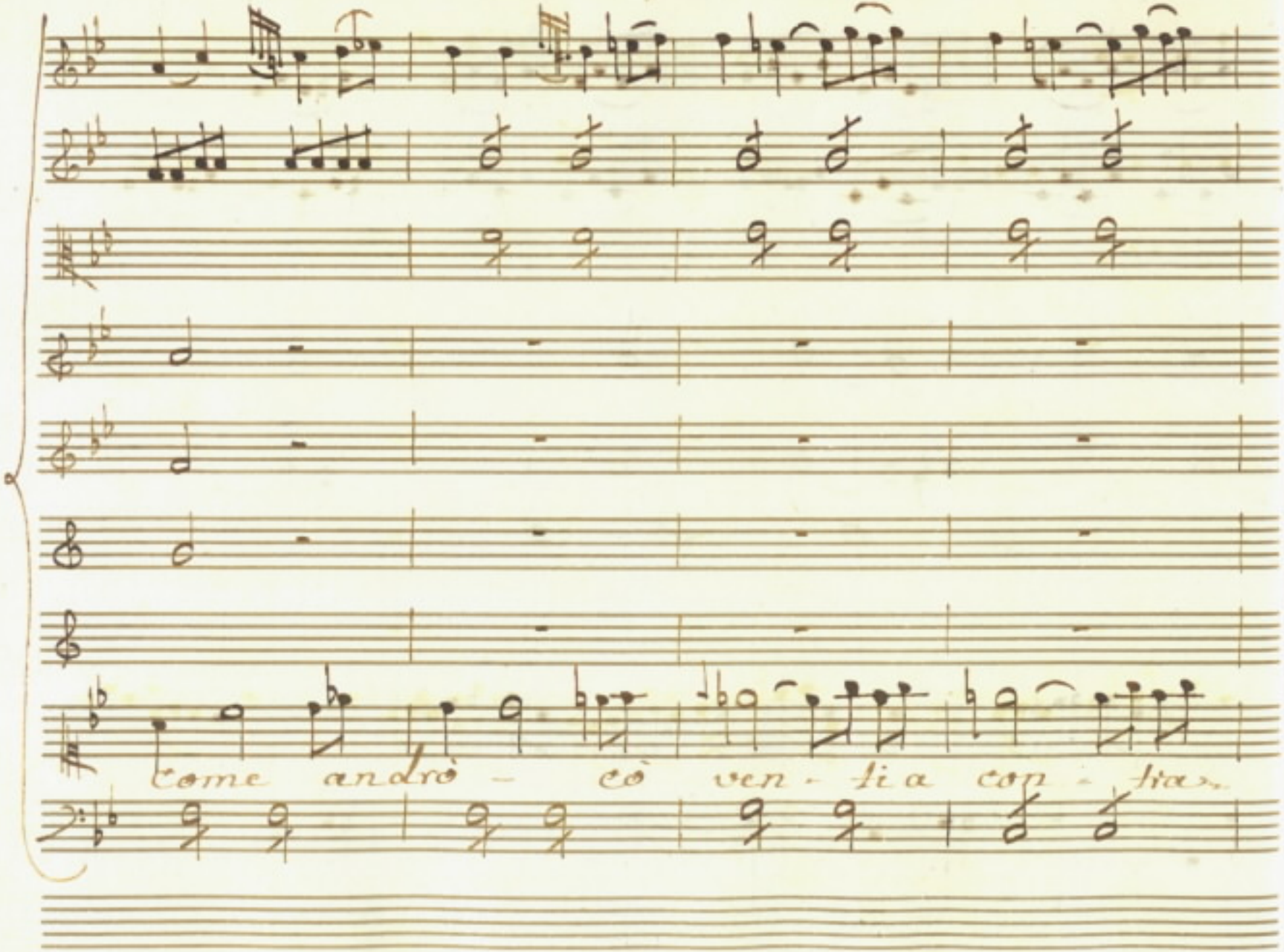

ven - ti e l'on - de Scon - si - glia - ta a contra

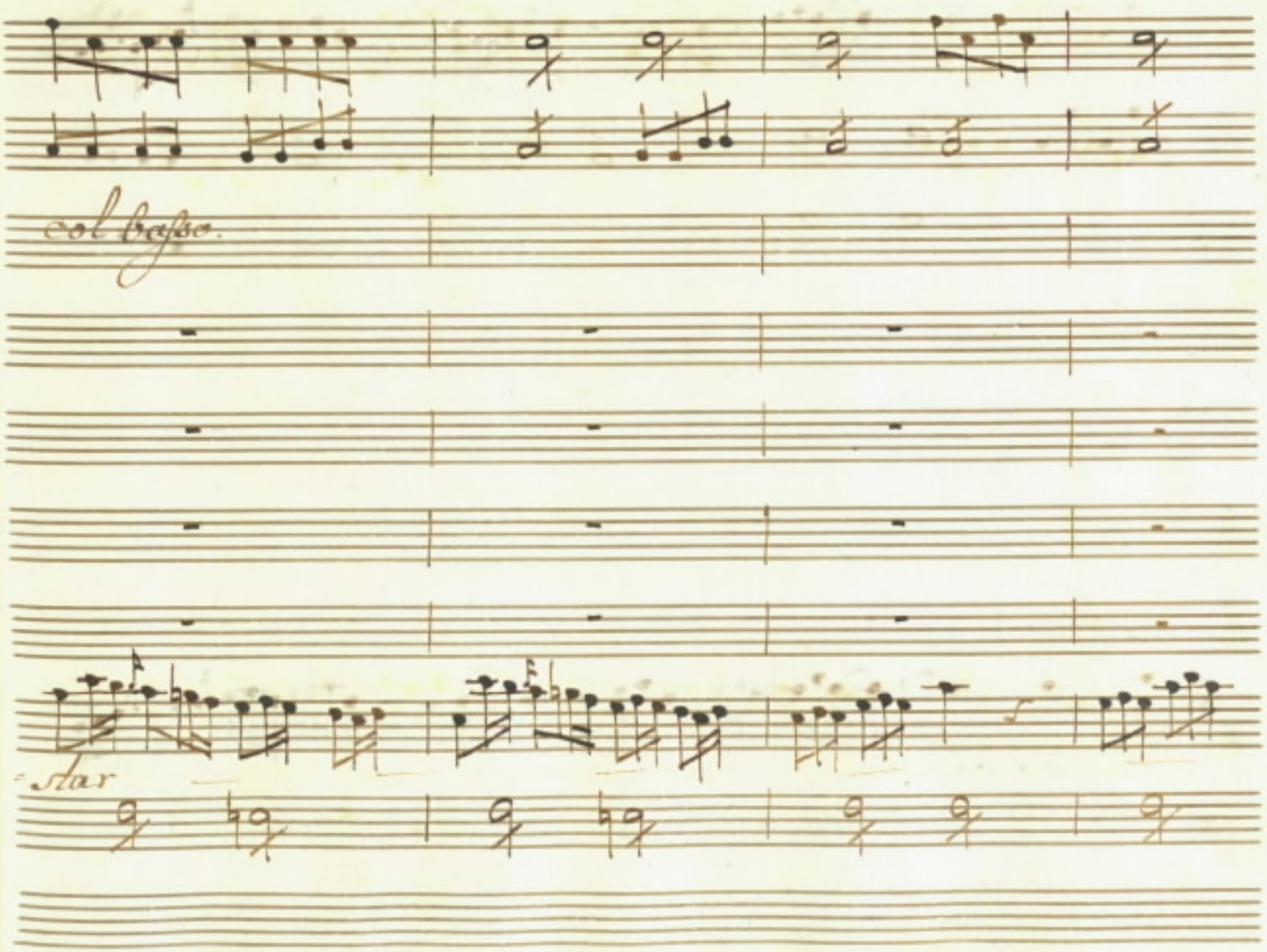

col basso

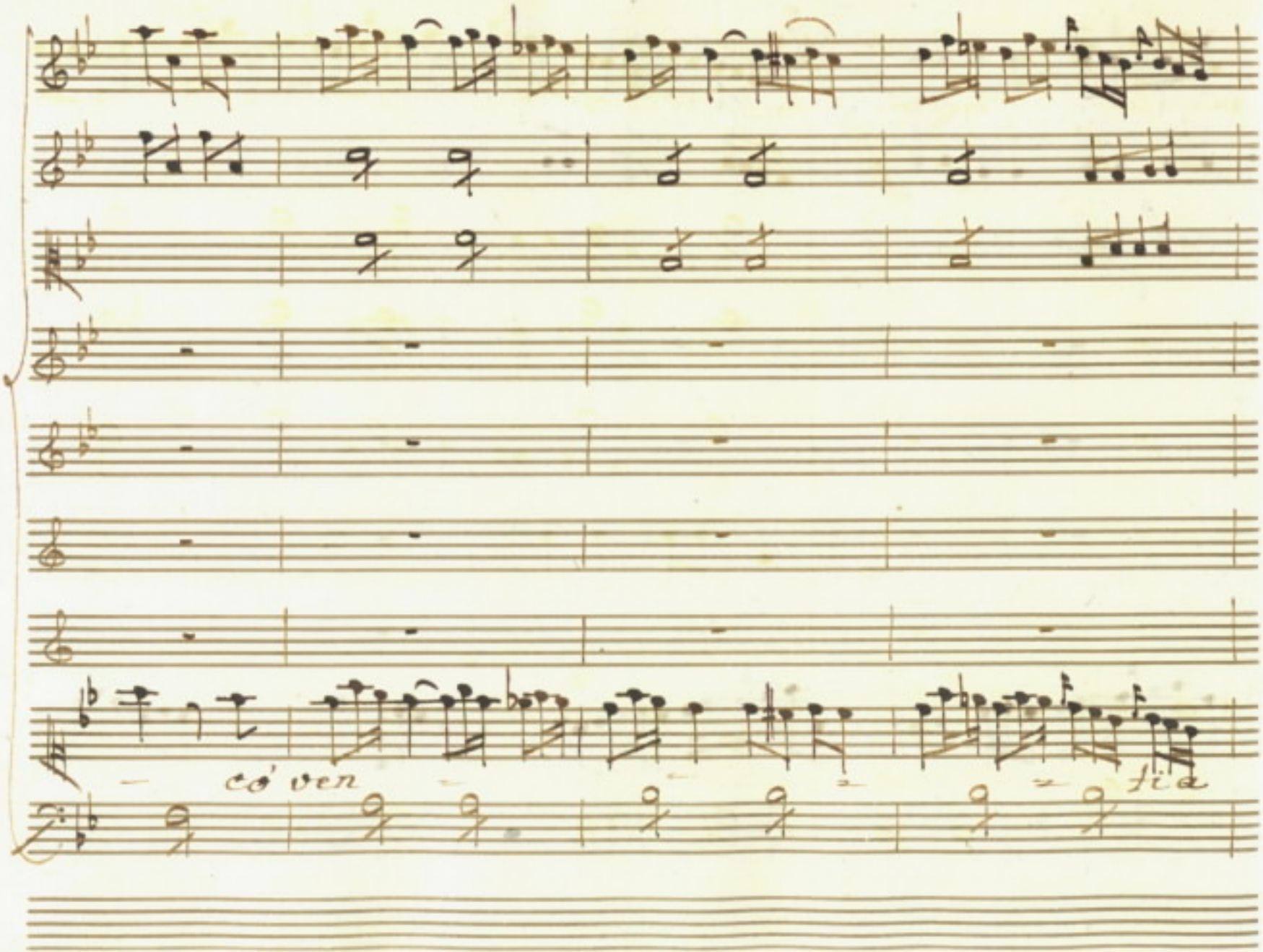



m:f:
pia:
col basso.
cresc:


Sen - za le - mi e sen - za ve - le


come andrò – cò ven - ti a con - tra


col basso.
Star


có ven
fia

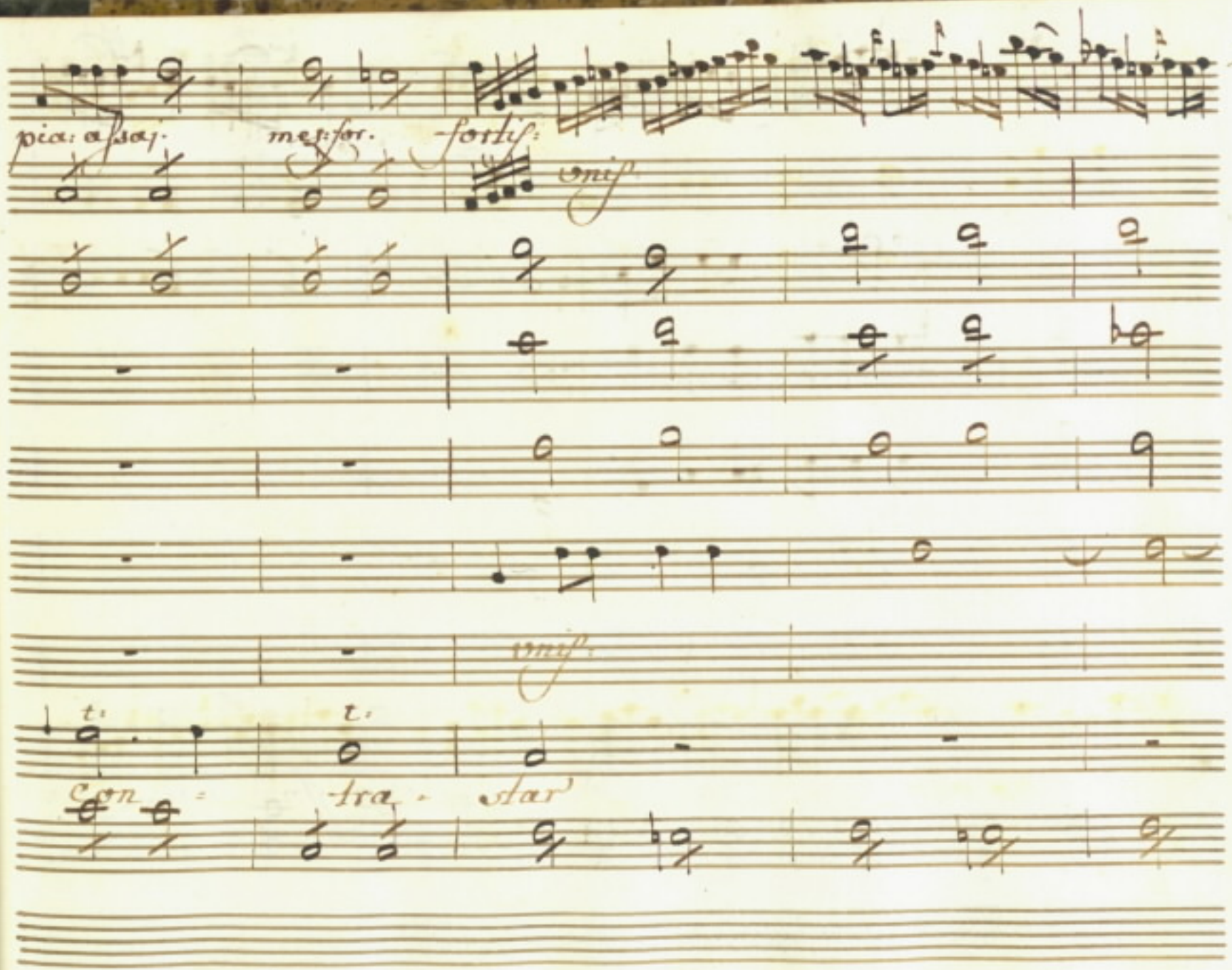
pia: assaj. mes: for. fortis:

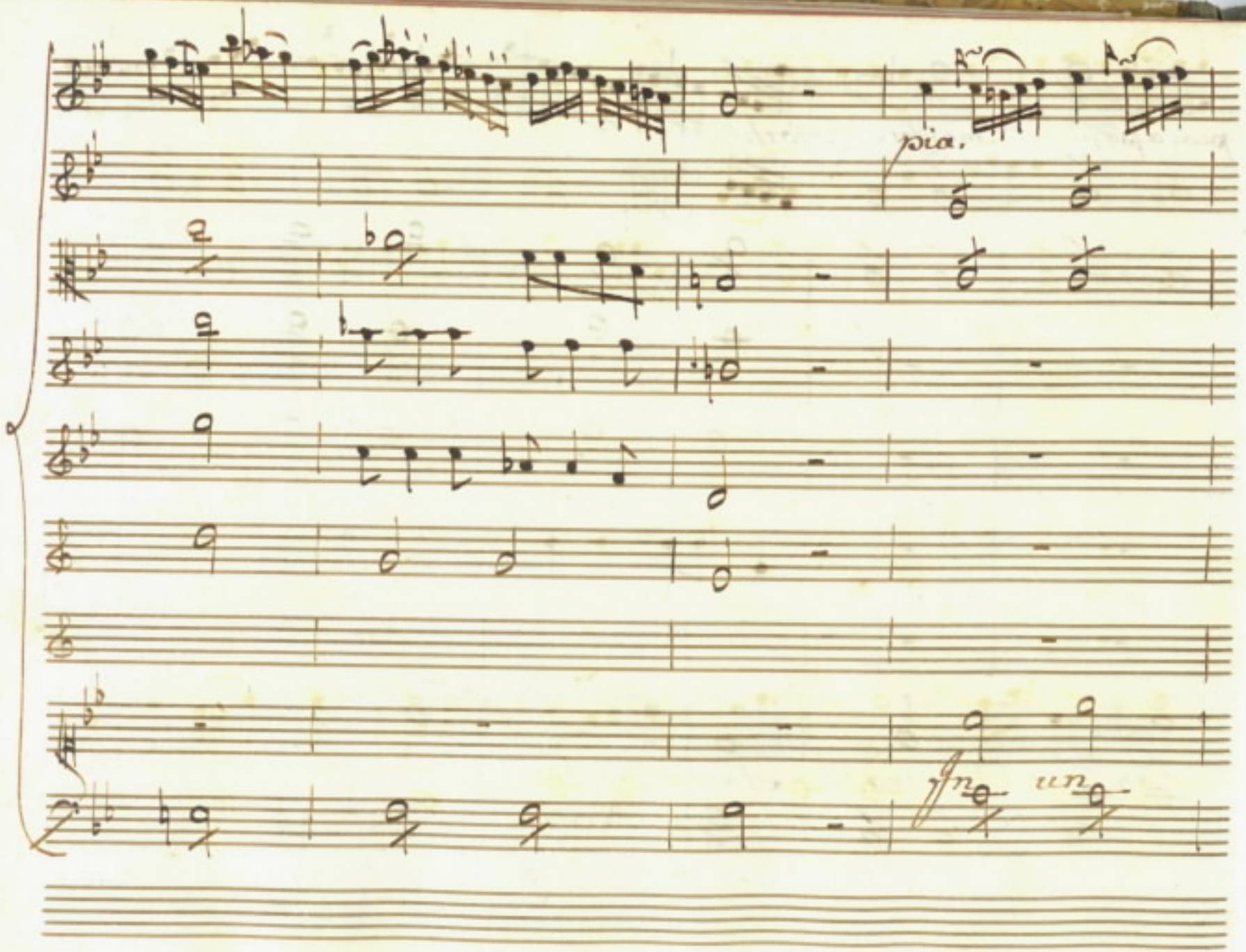
unis

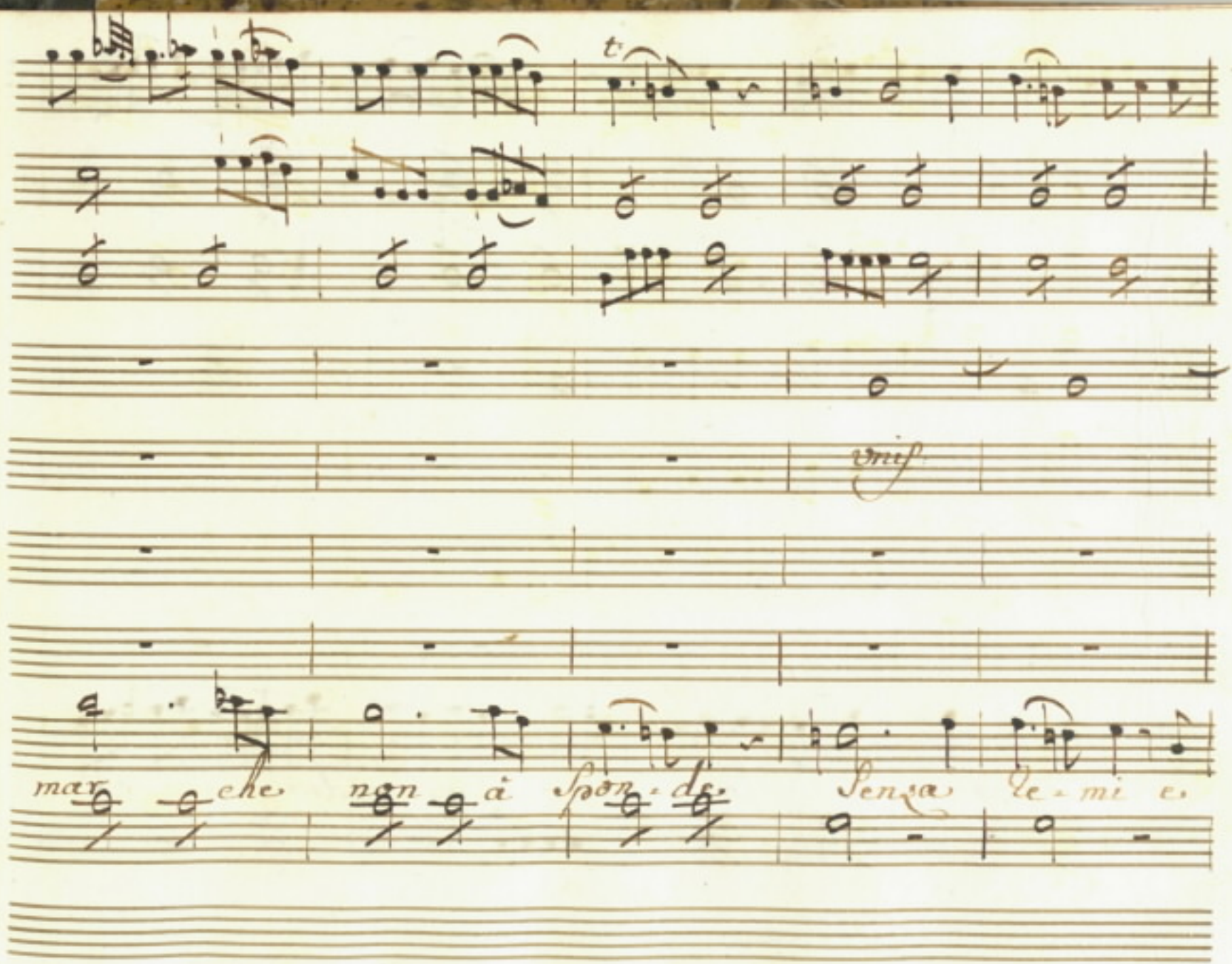
unis

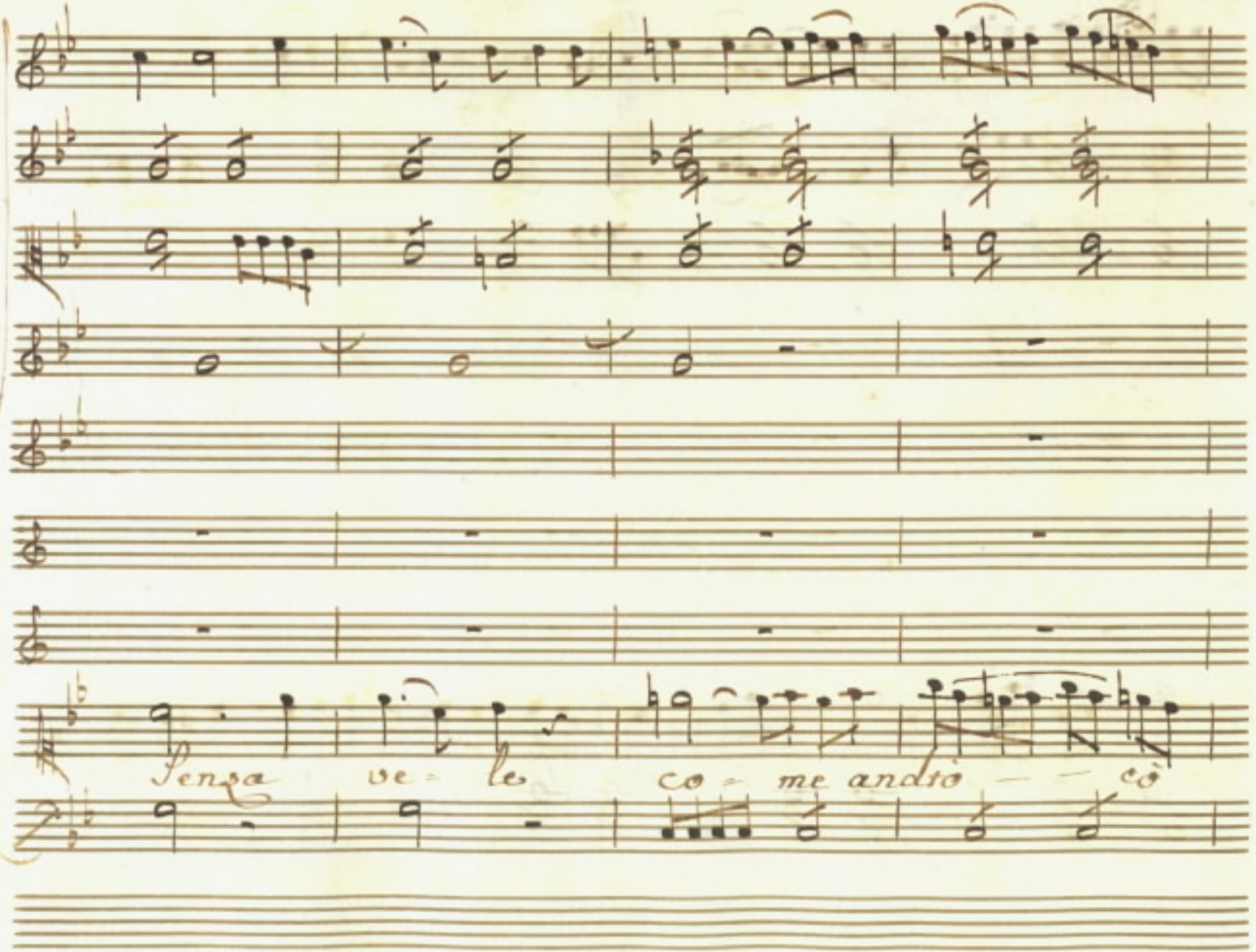
t: t:

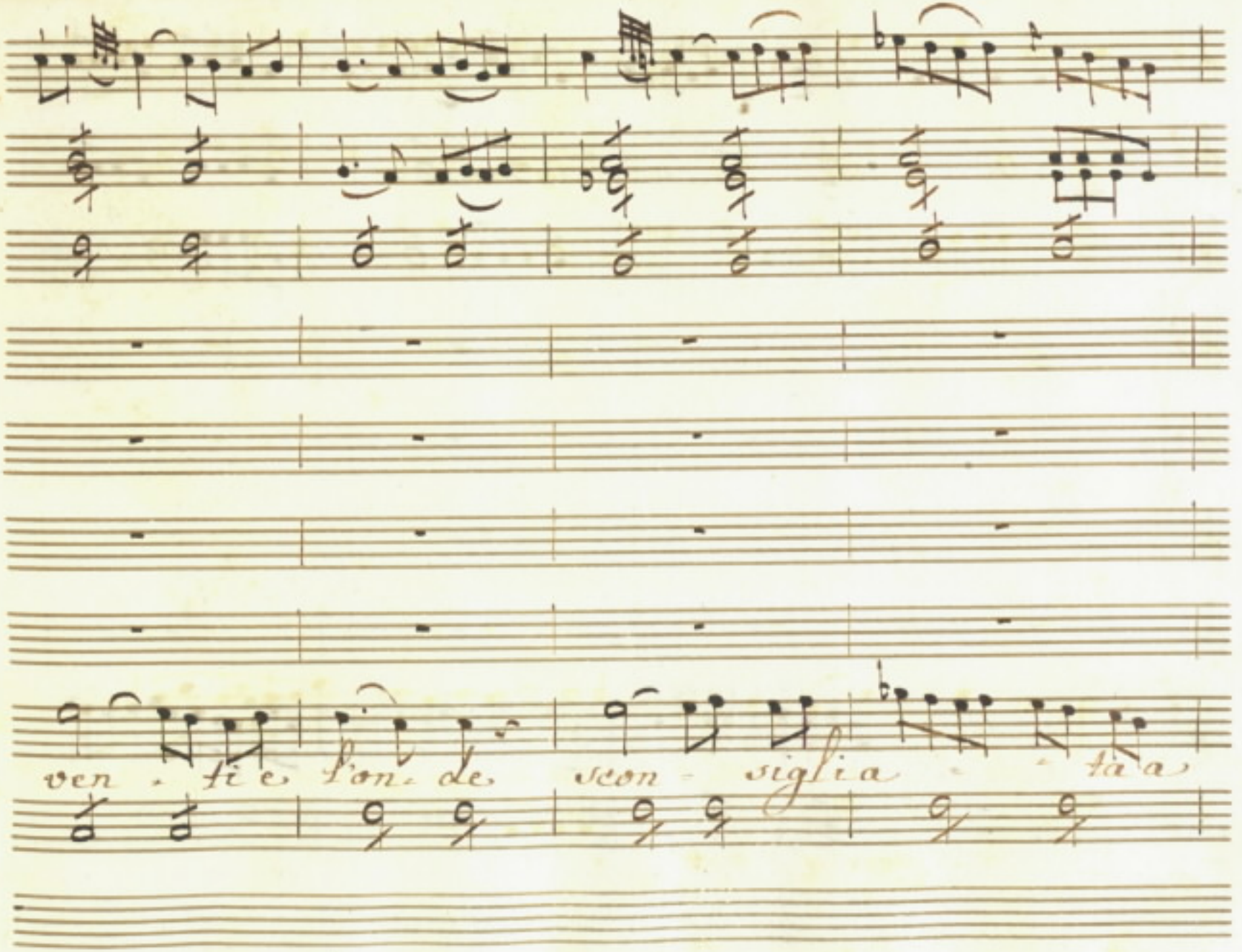
Con - tra - star

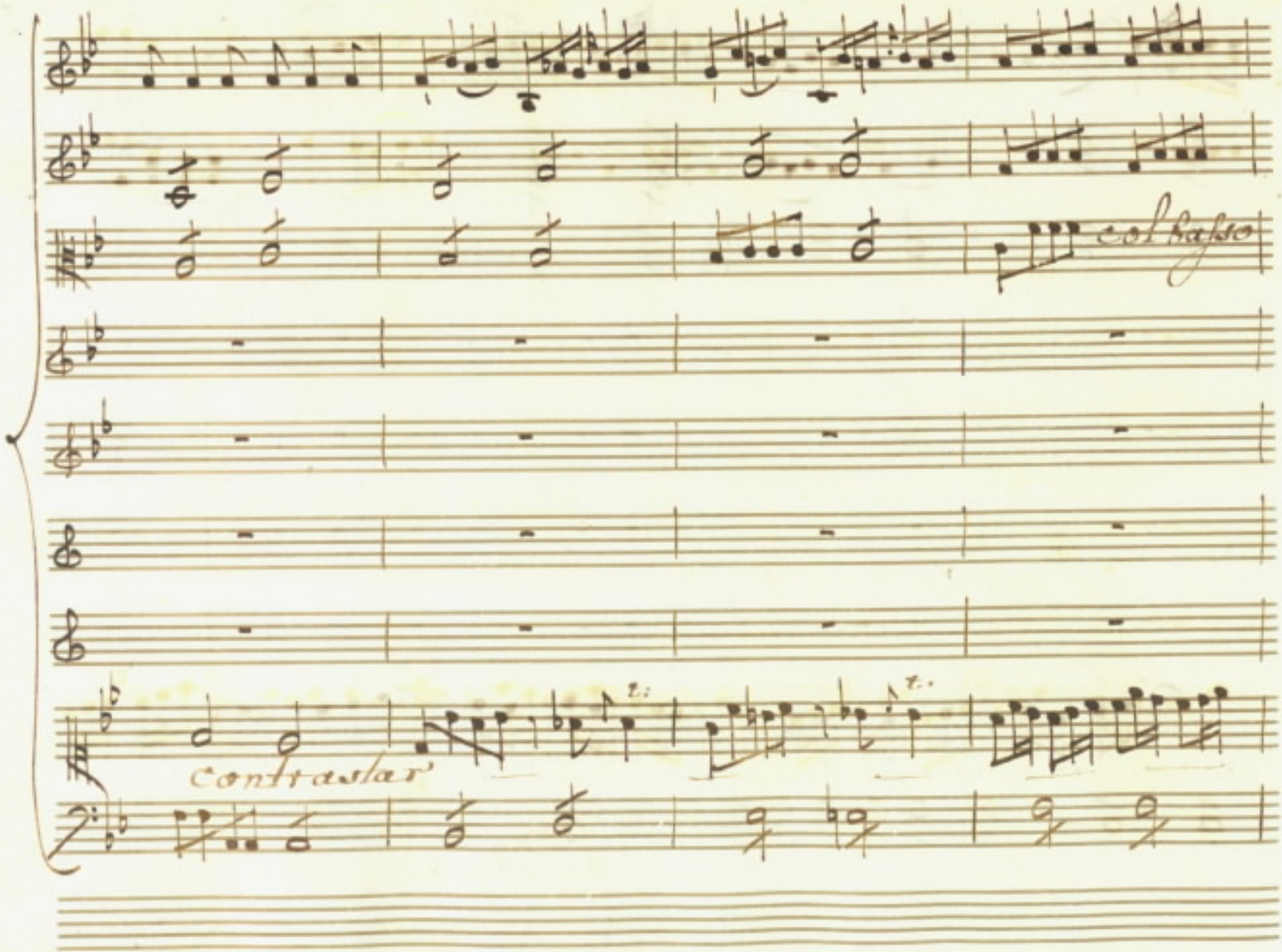


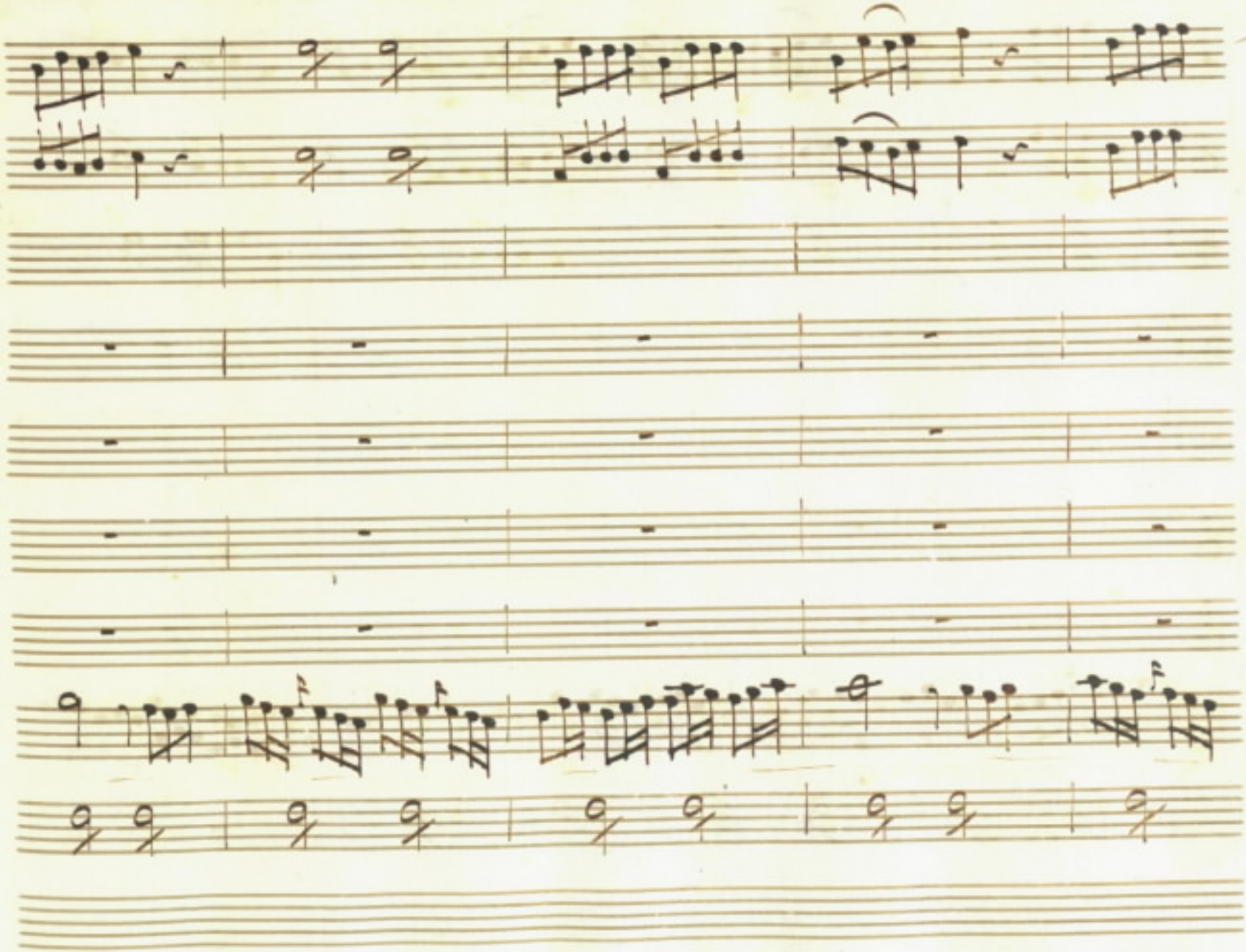

pia.
fm
un

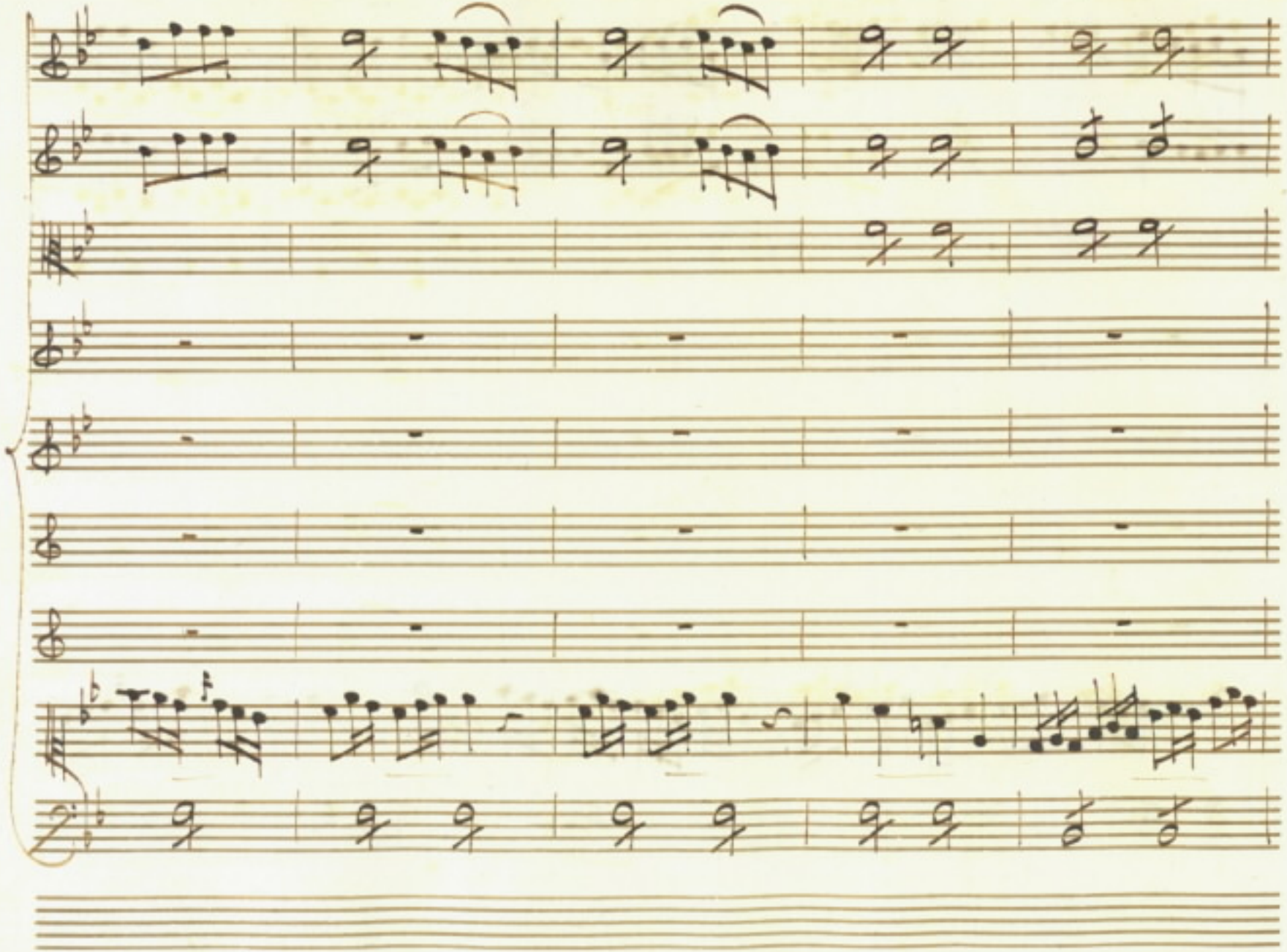

mar che non à spon de Senza le mi e

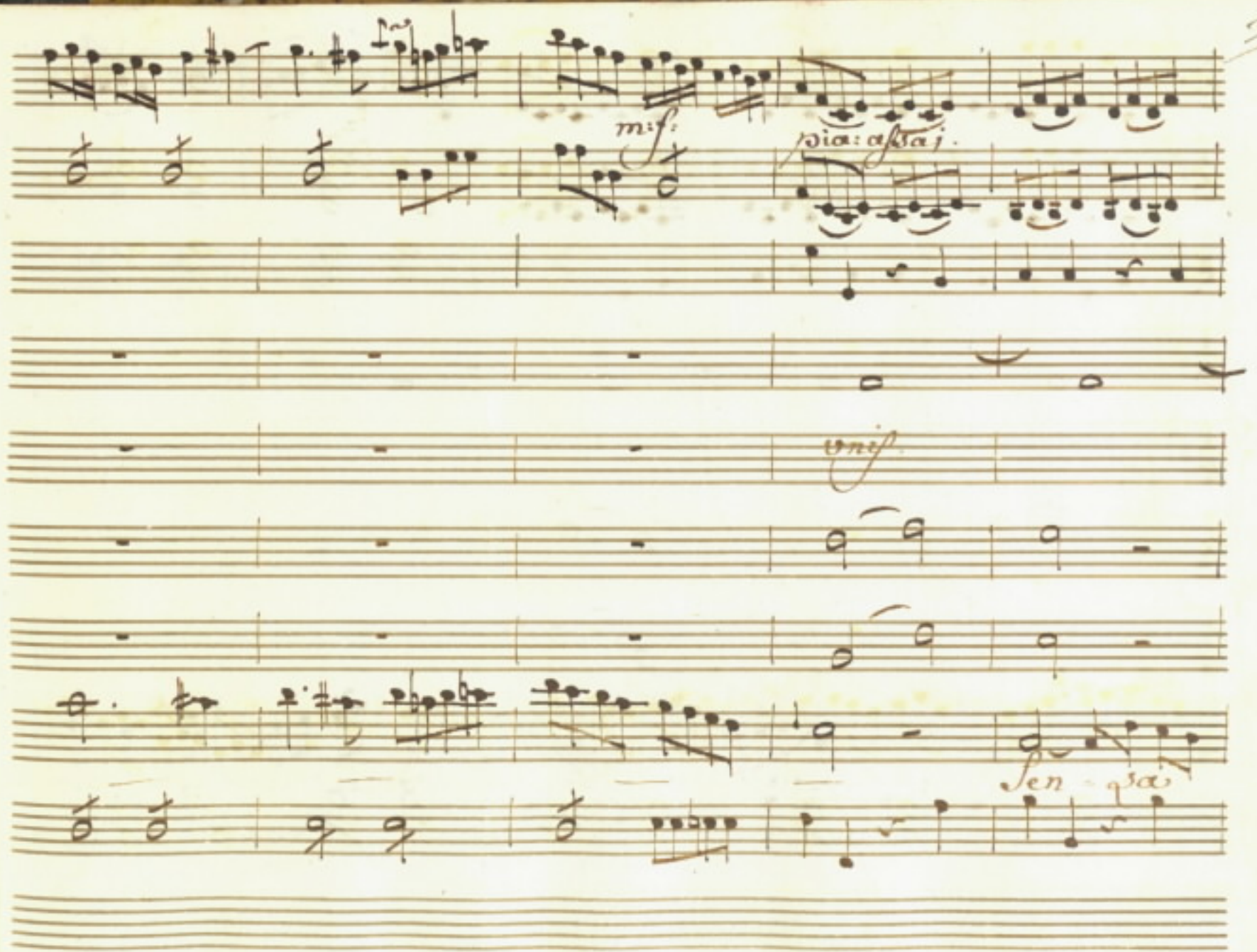

Senza ve - le co - me andrò — — cò

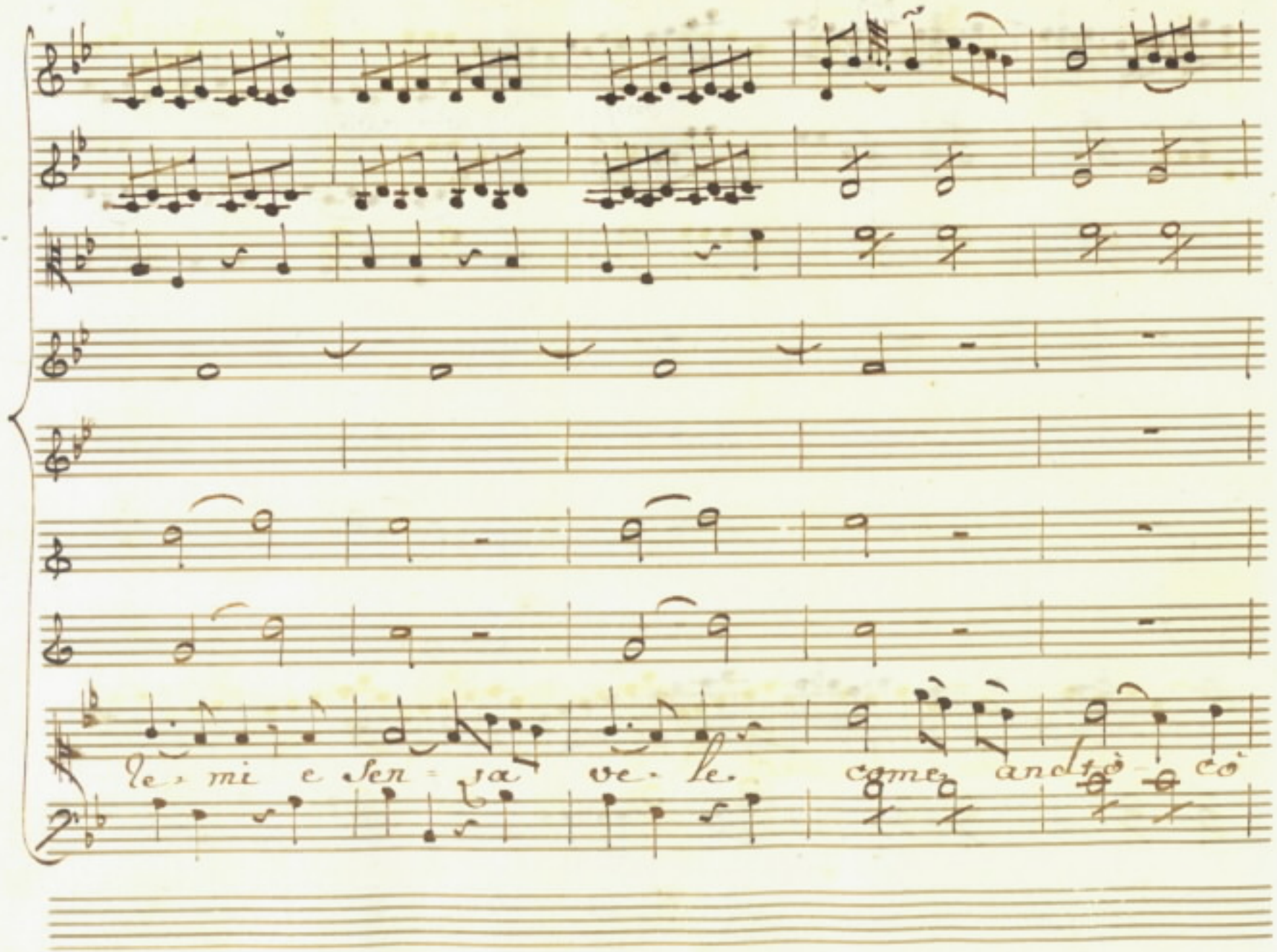

ven - ti e l'on - de scon - si - glia - ta a

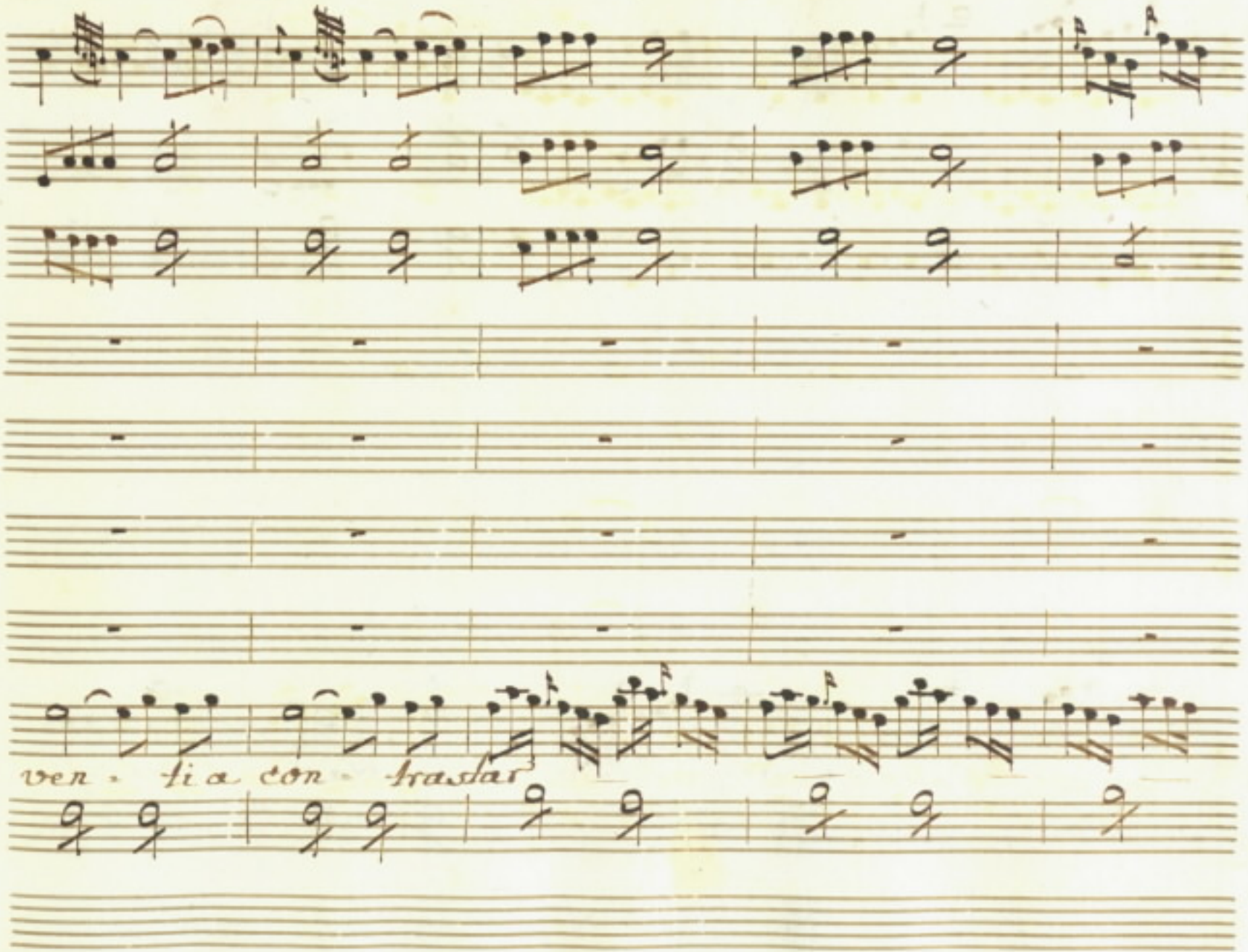

col basso
Contrastar

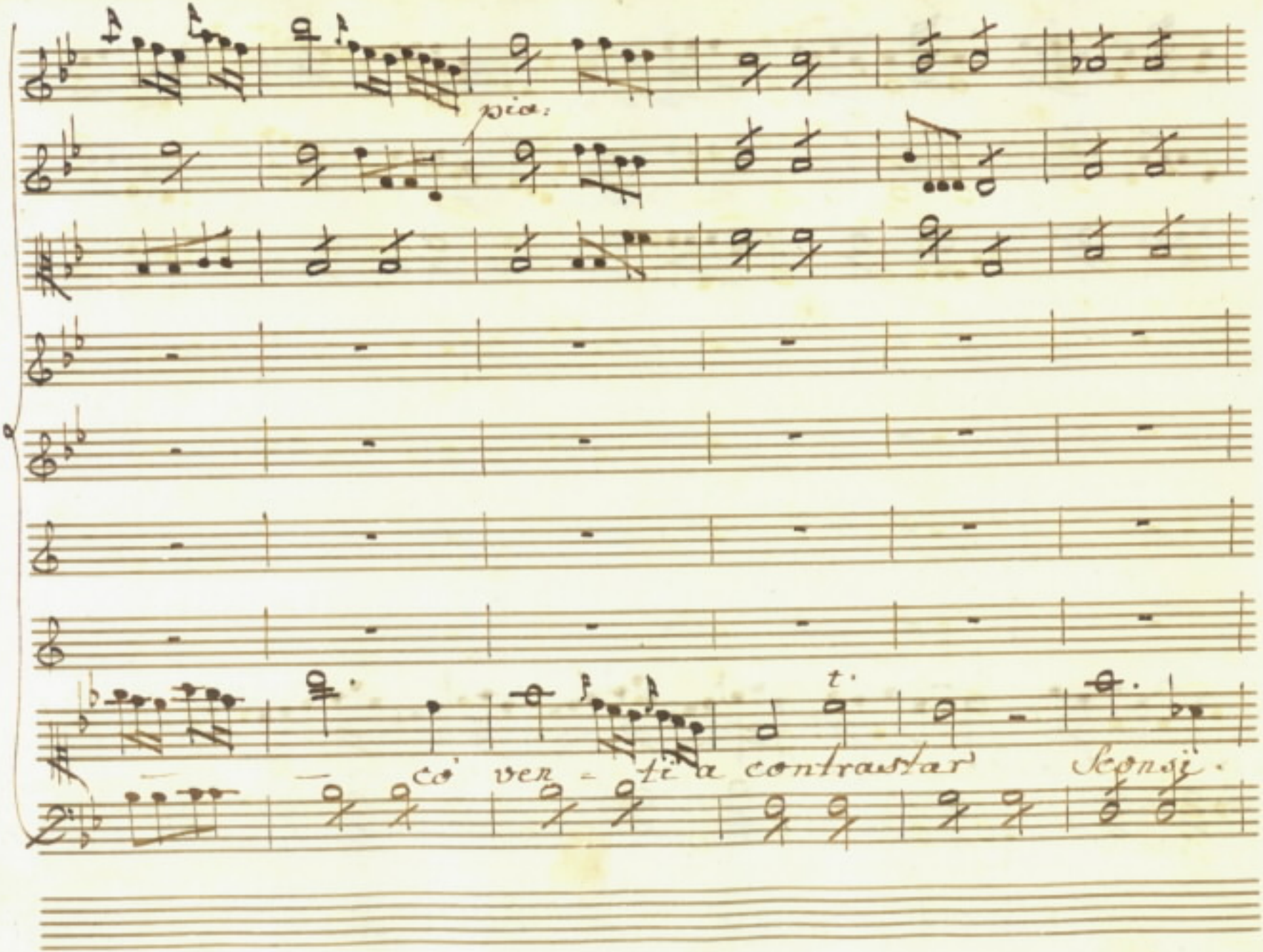


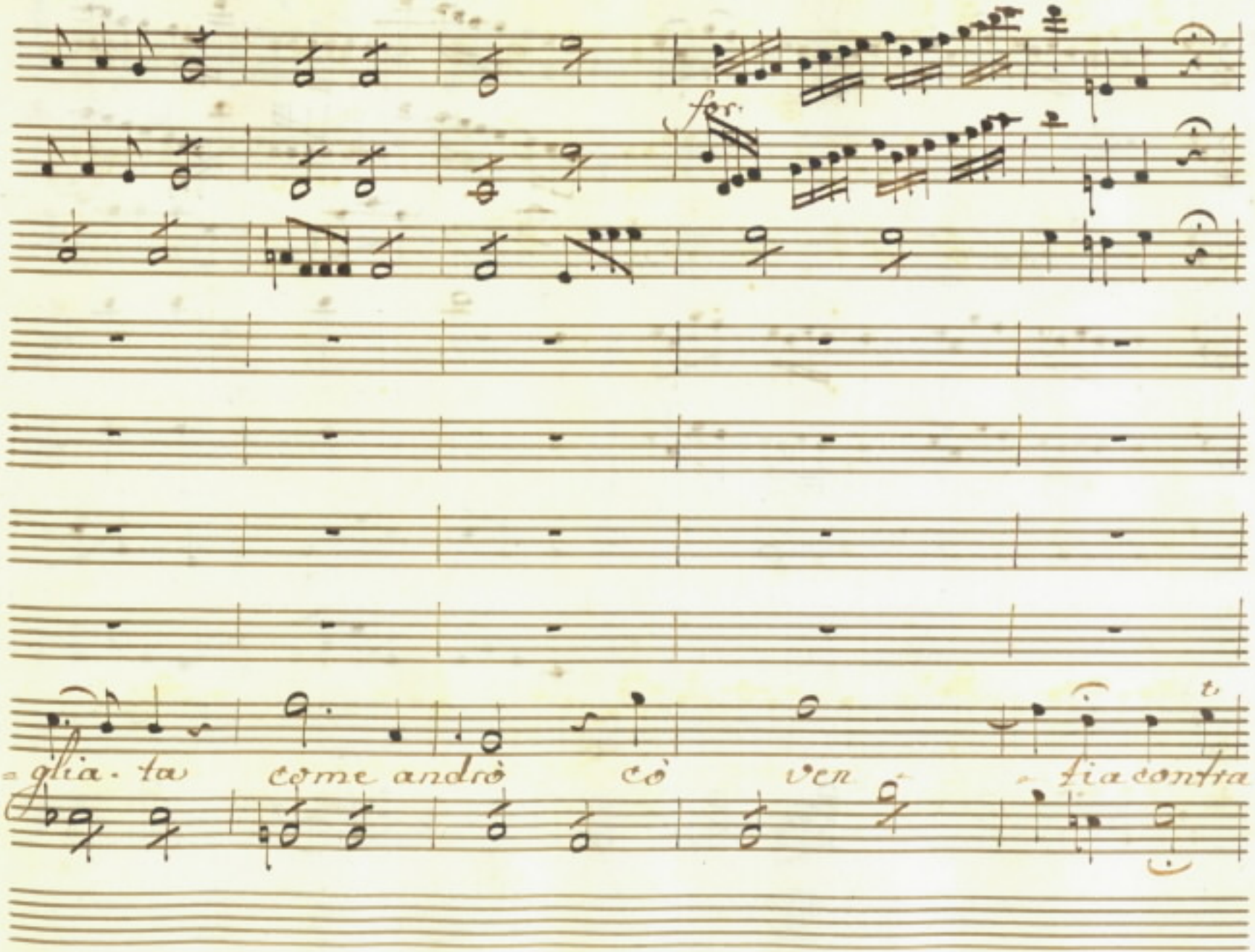


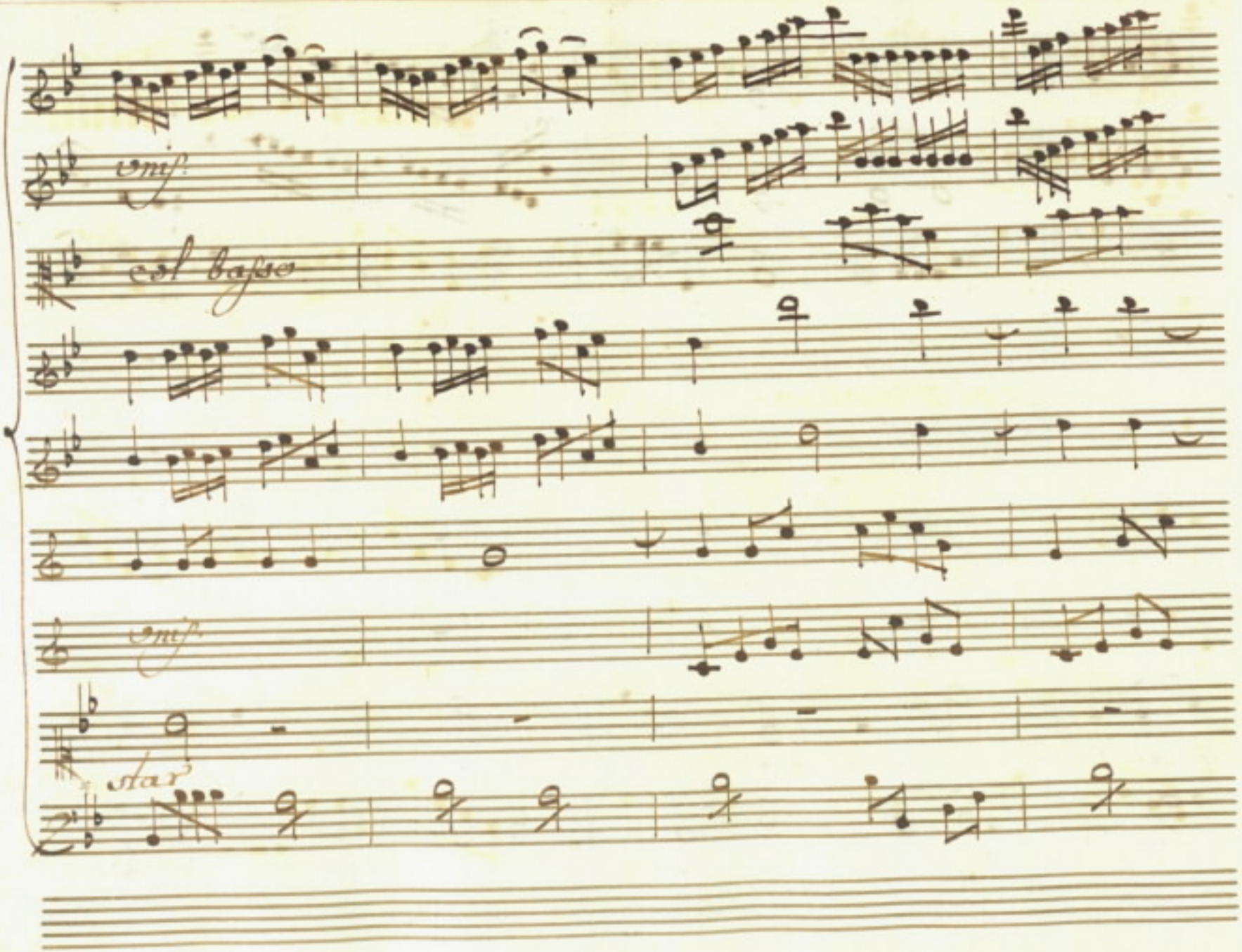

mi: f:
pia: assai.
unis.
sen - za

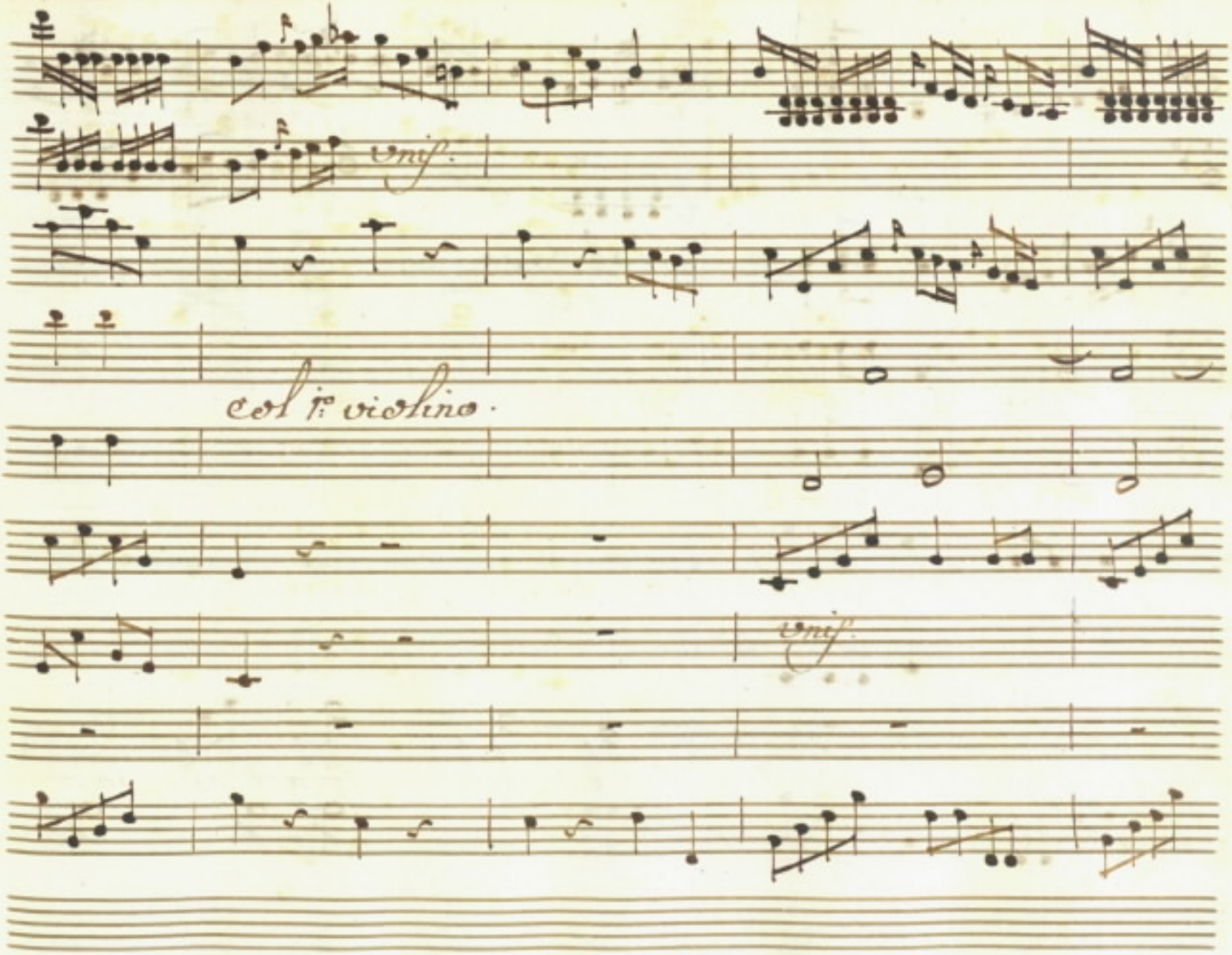

Te, mi e sen = sa ve. le. come andrò co

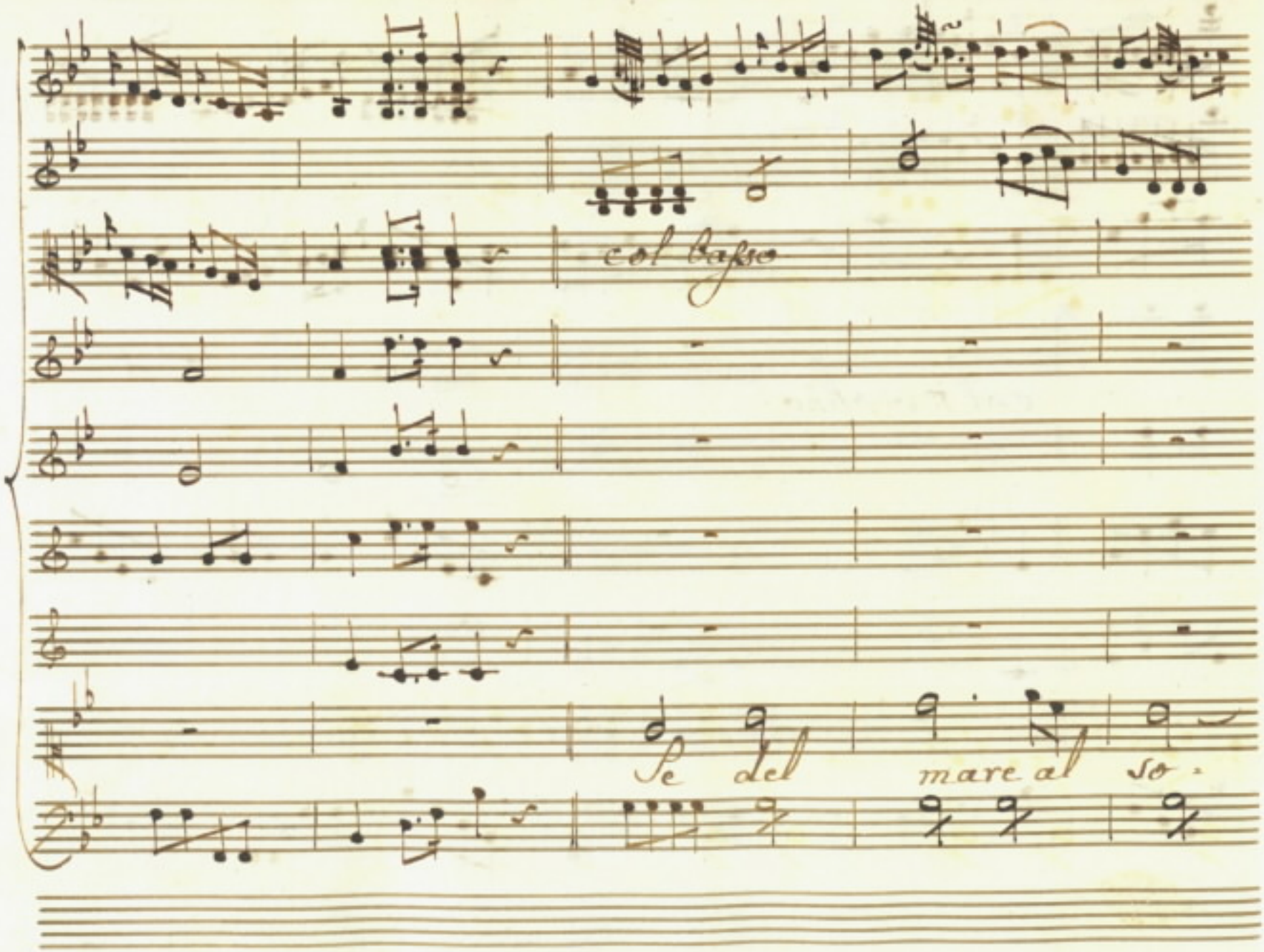

ven - ti a con - trastar

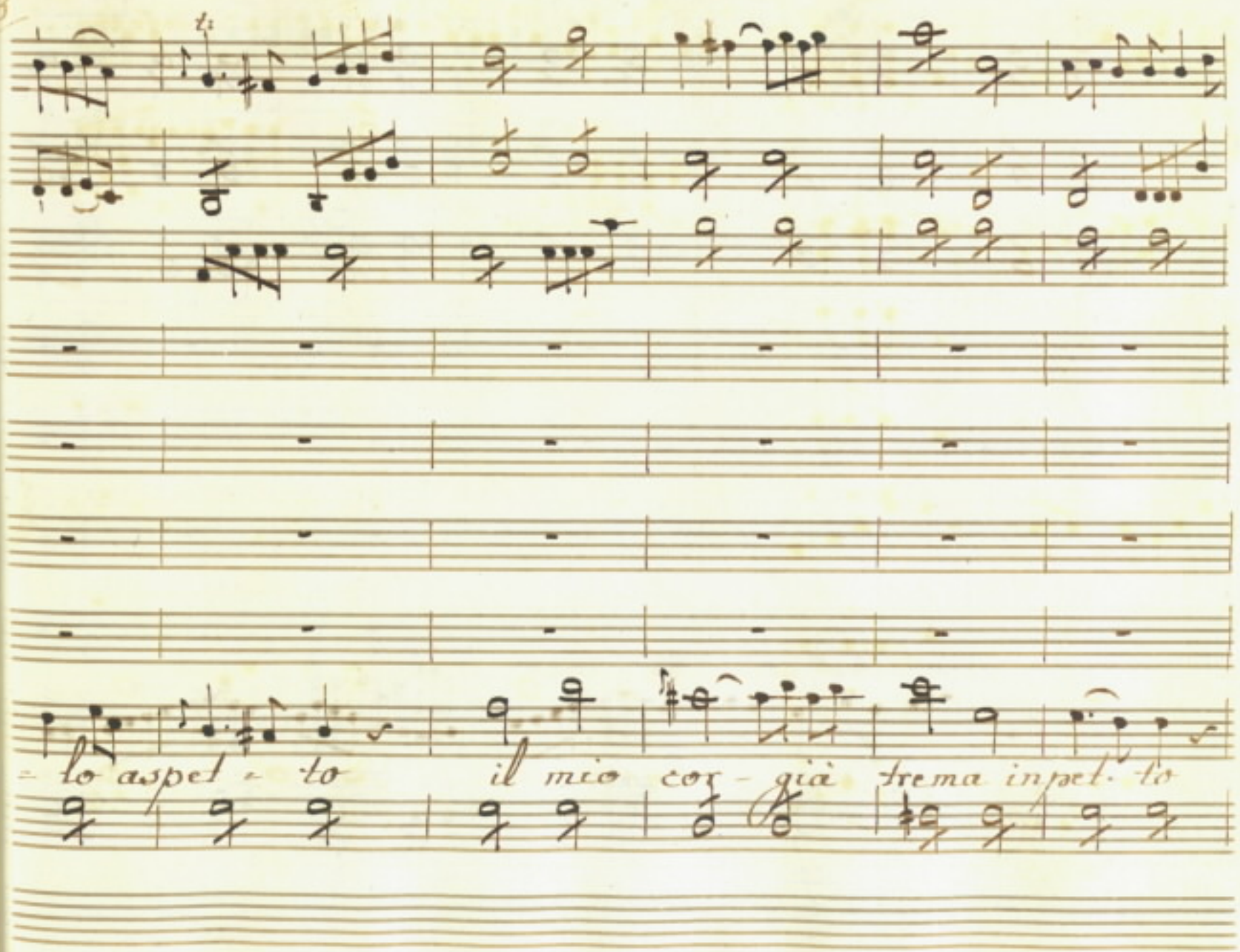

pia:
t.
co' ver - ti a contrastar
segnj.

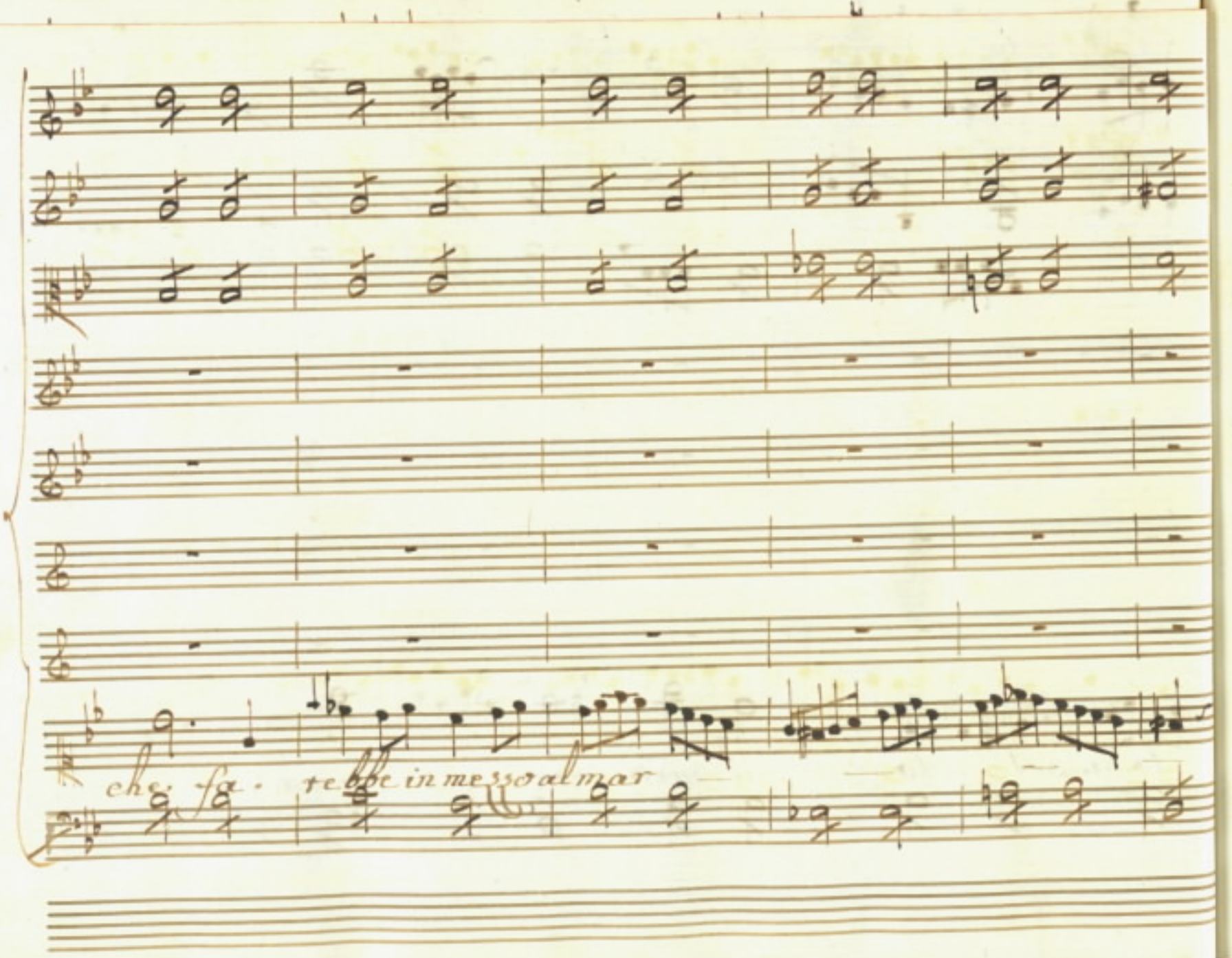

for.
glia. ta come andrò cò ven tia contra.

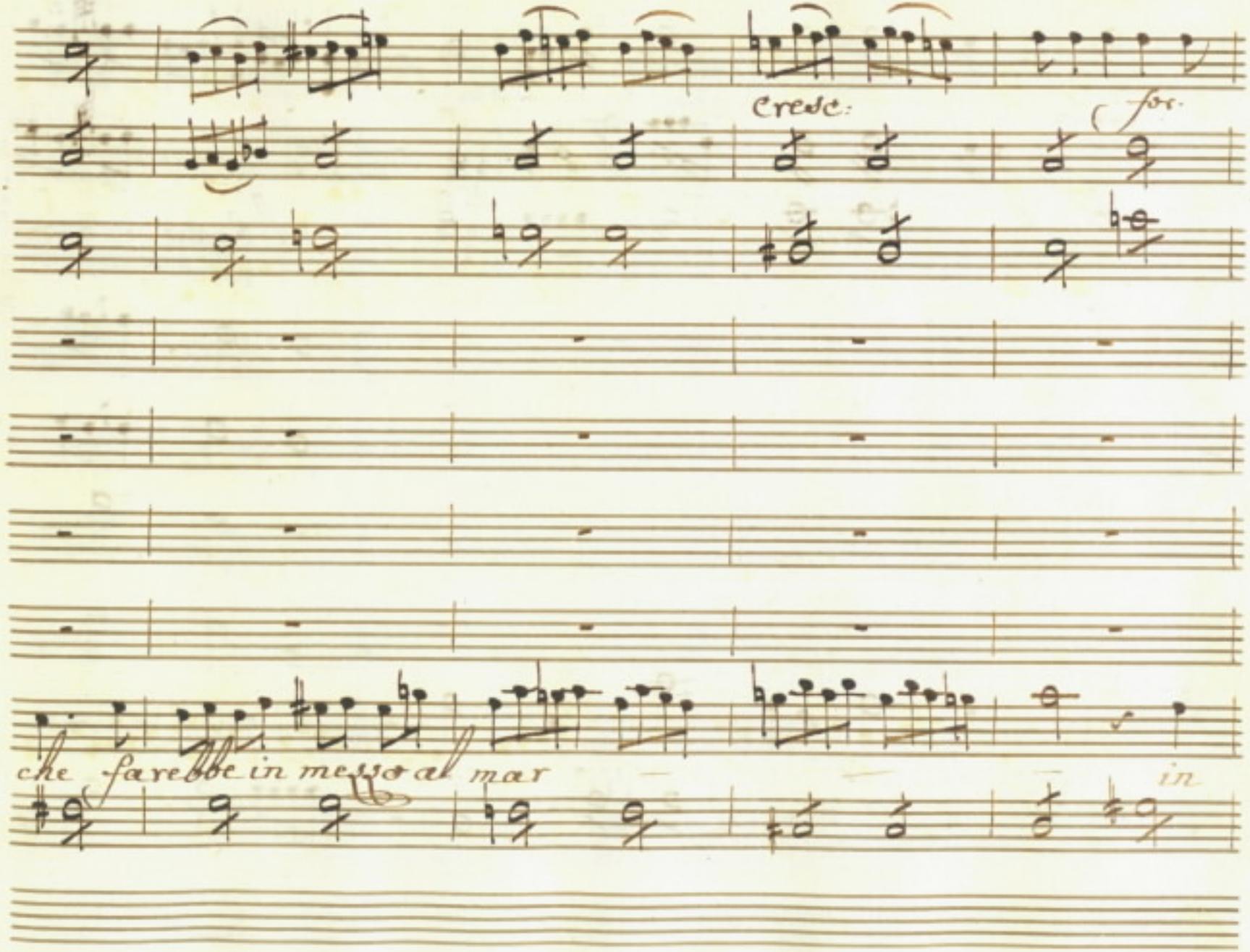

cresc.
col basso
cresc.
star

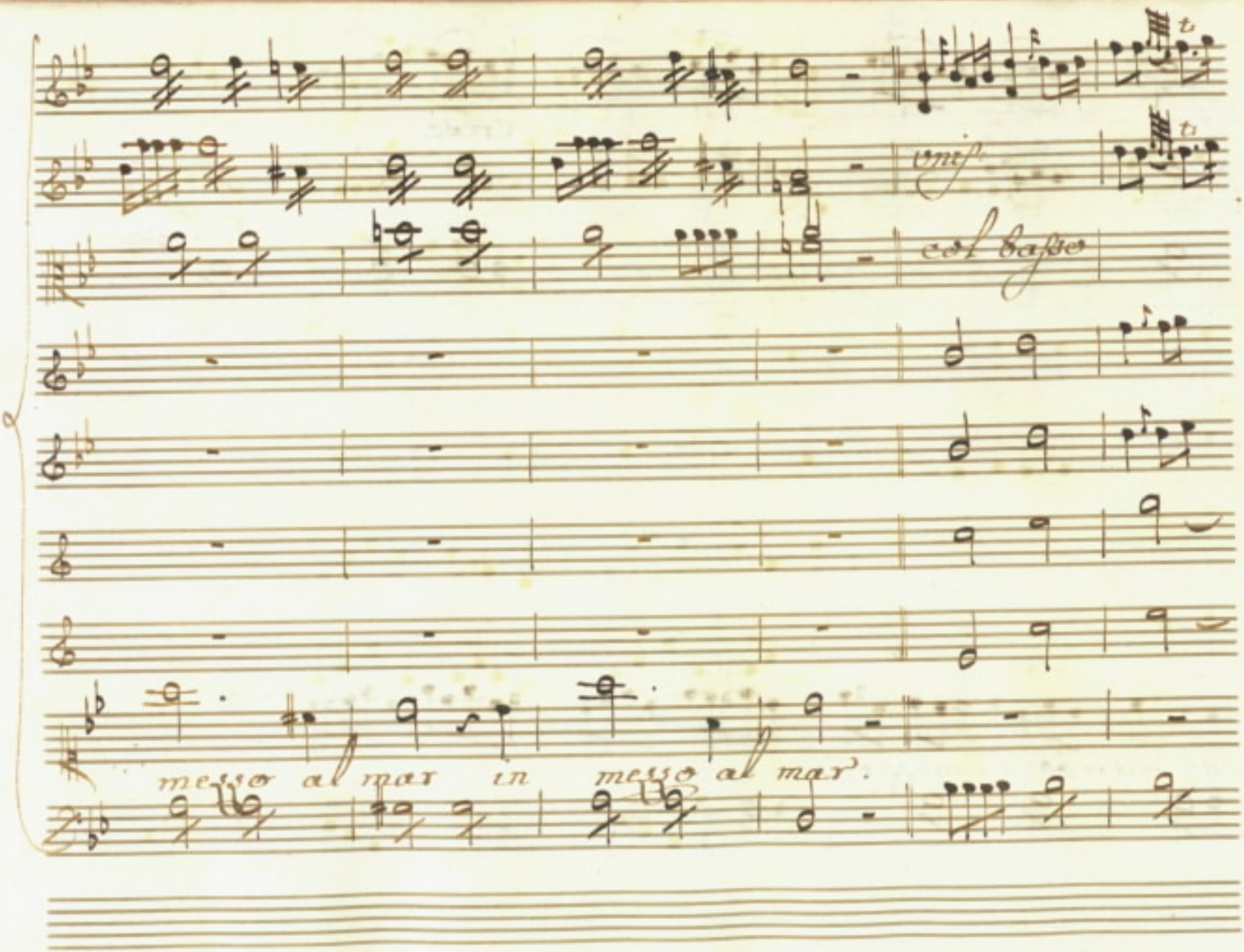

Unis.
col 1.o violino.
Unis.

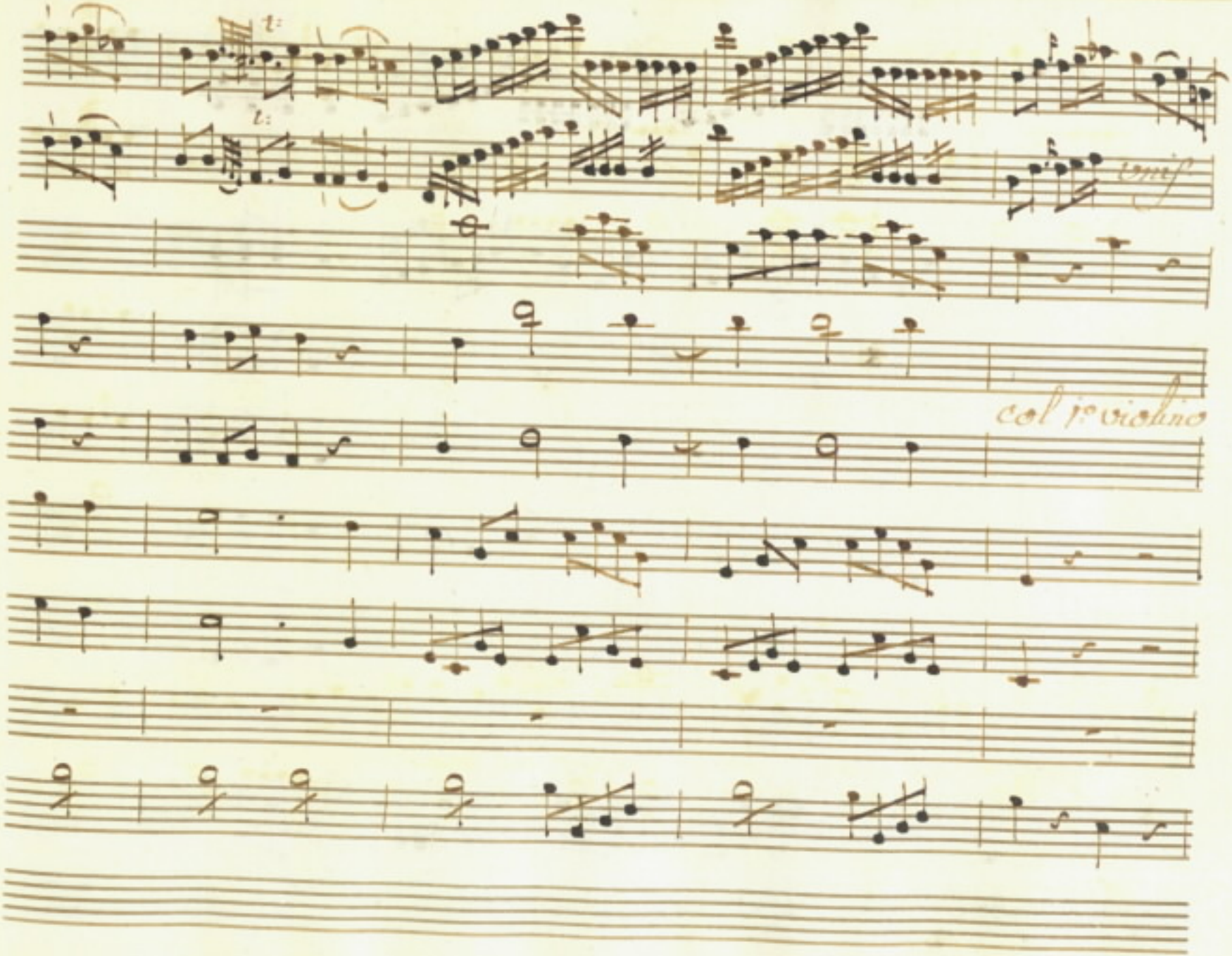

est basso
Se del
mare al so.

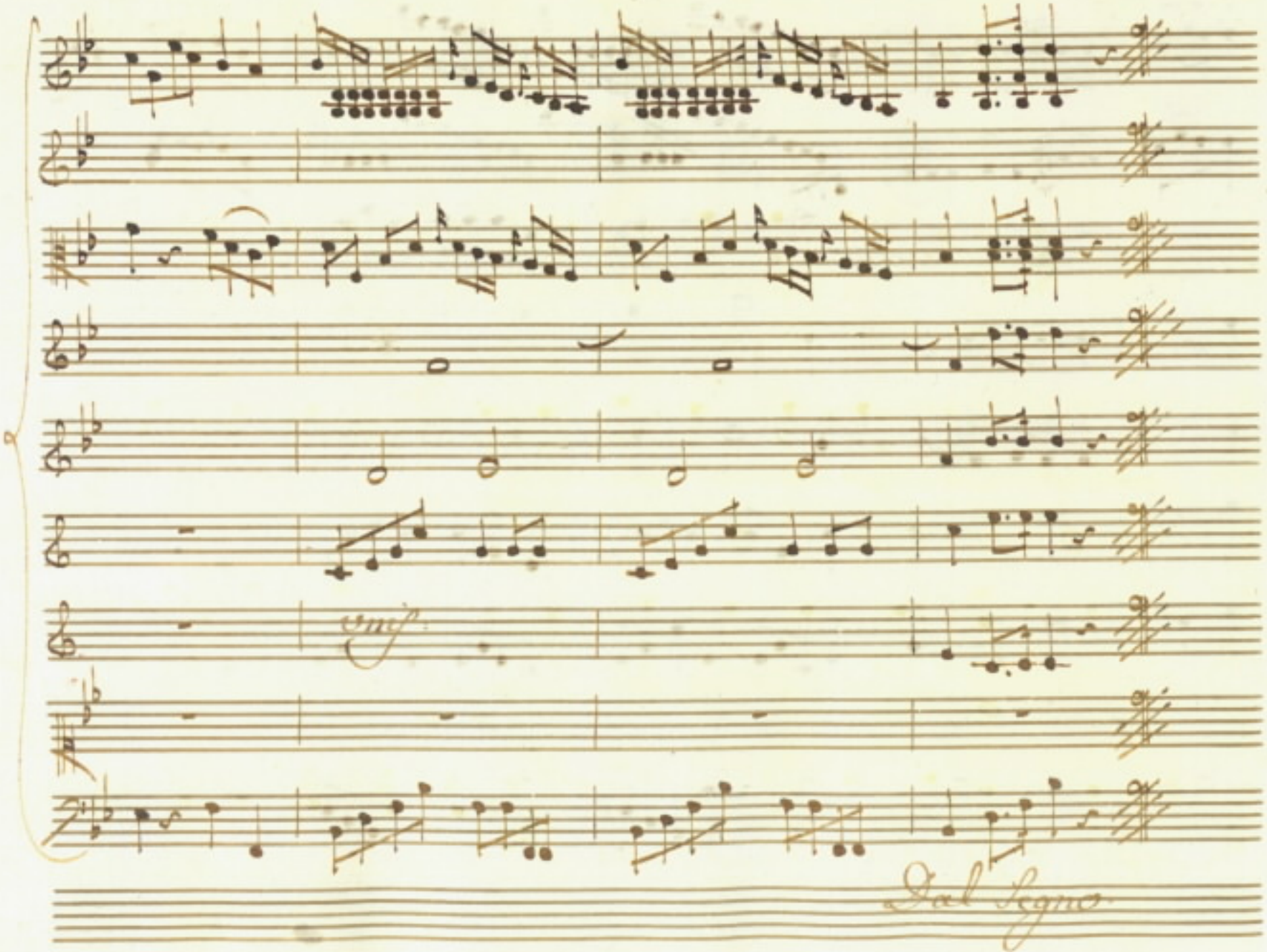

lo aspet - to
il mio cor - già trema in pet - to


che fa · rebbe in mezzo al mar


Cresc:
for.
che sarebbe in mezzo al mar
in


uno
col basso
messo al mar in messo al mar.


unis
col 1º violino


cresc.
Dal Segno

Euterpe.

a gran ragioni o condottier del

Era.

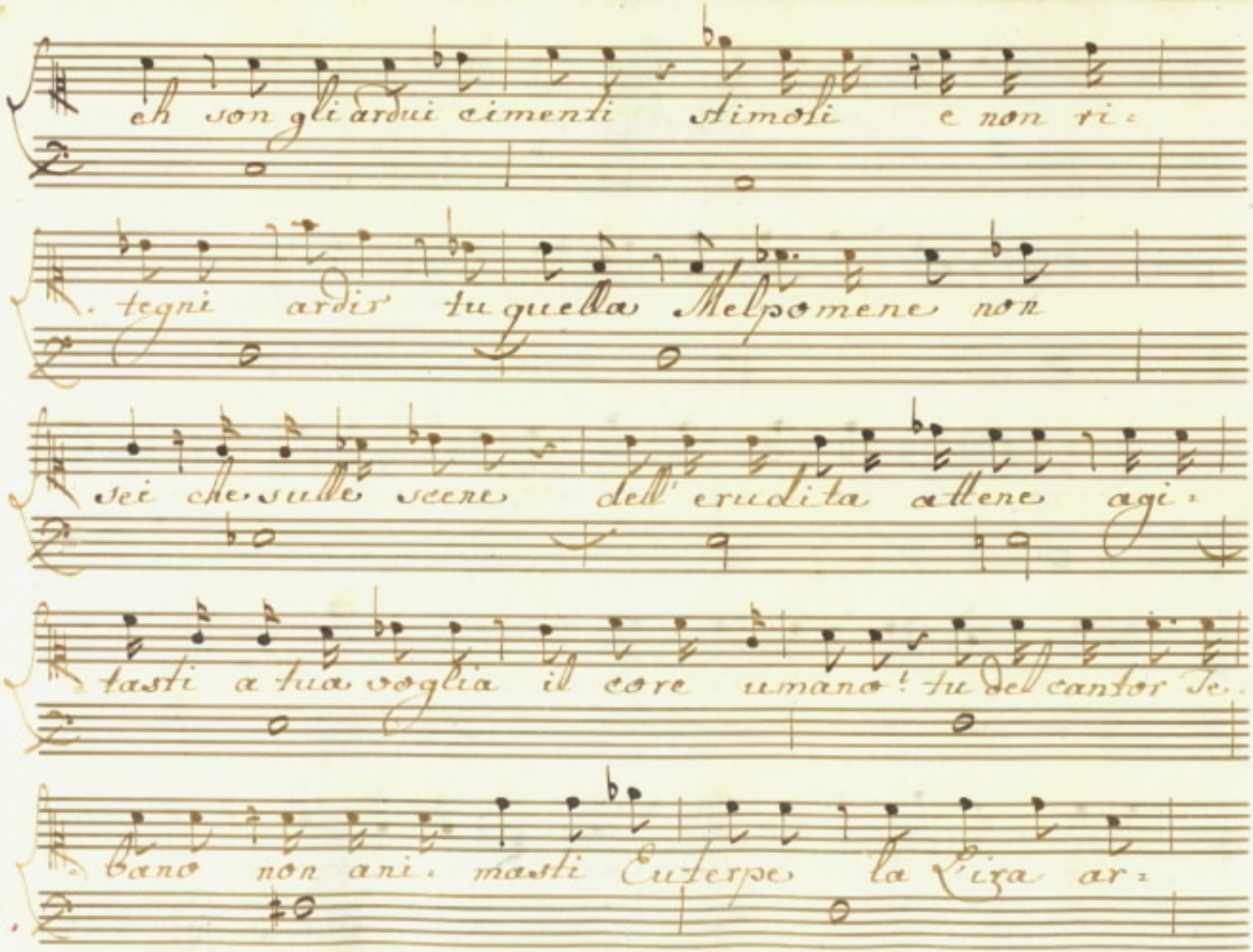
giorno Melpomenes pavento al sol pen.

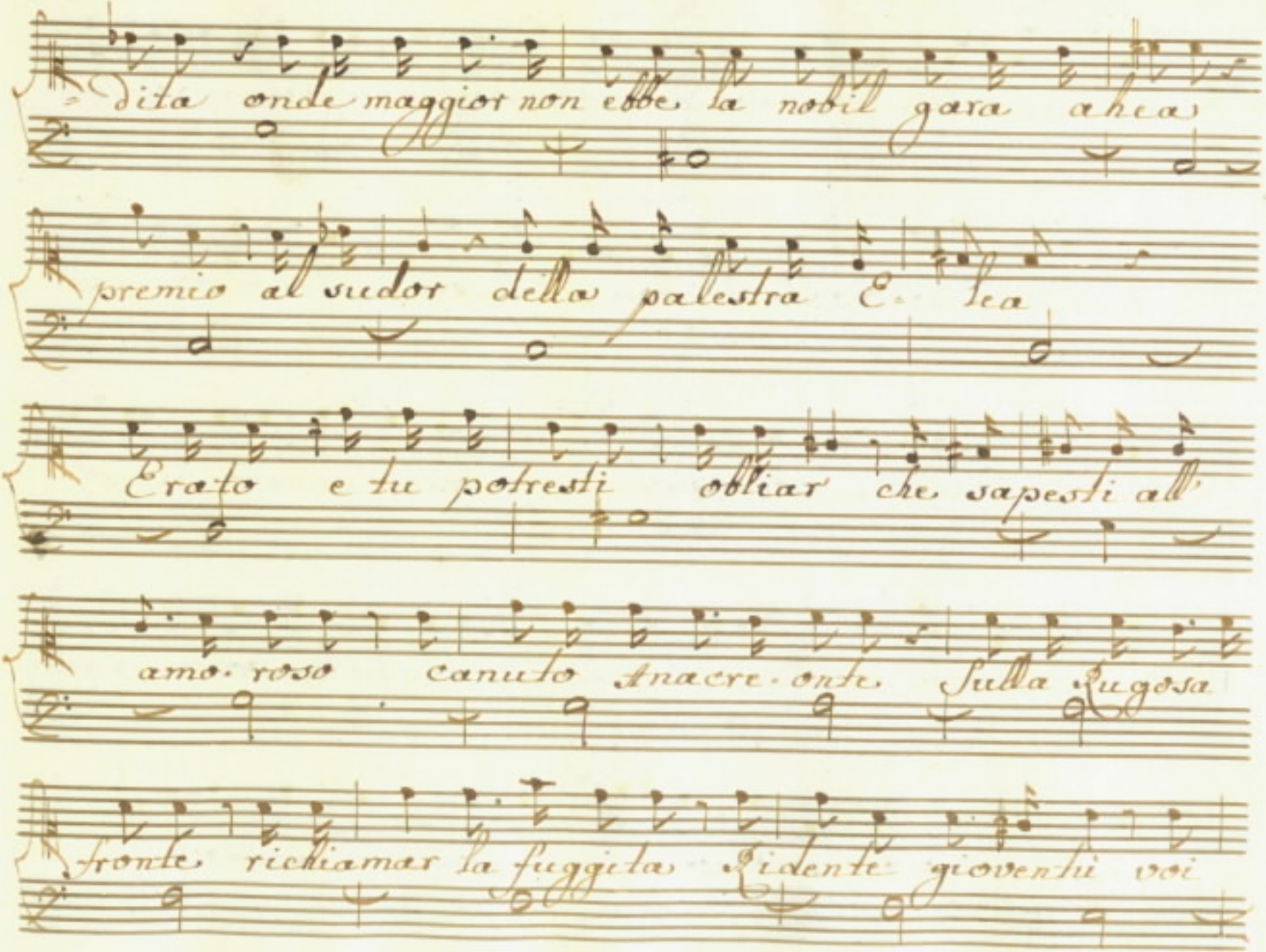
siero anch'io sento gelarmi io che son

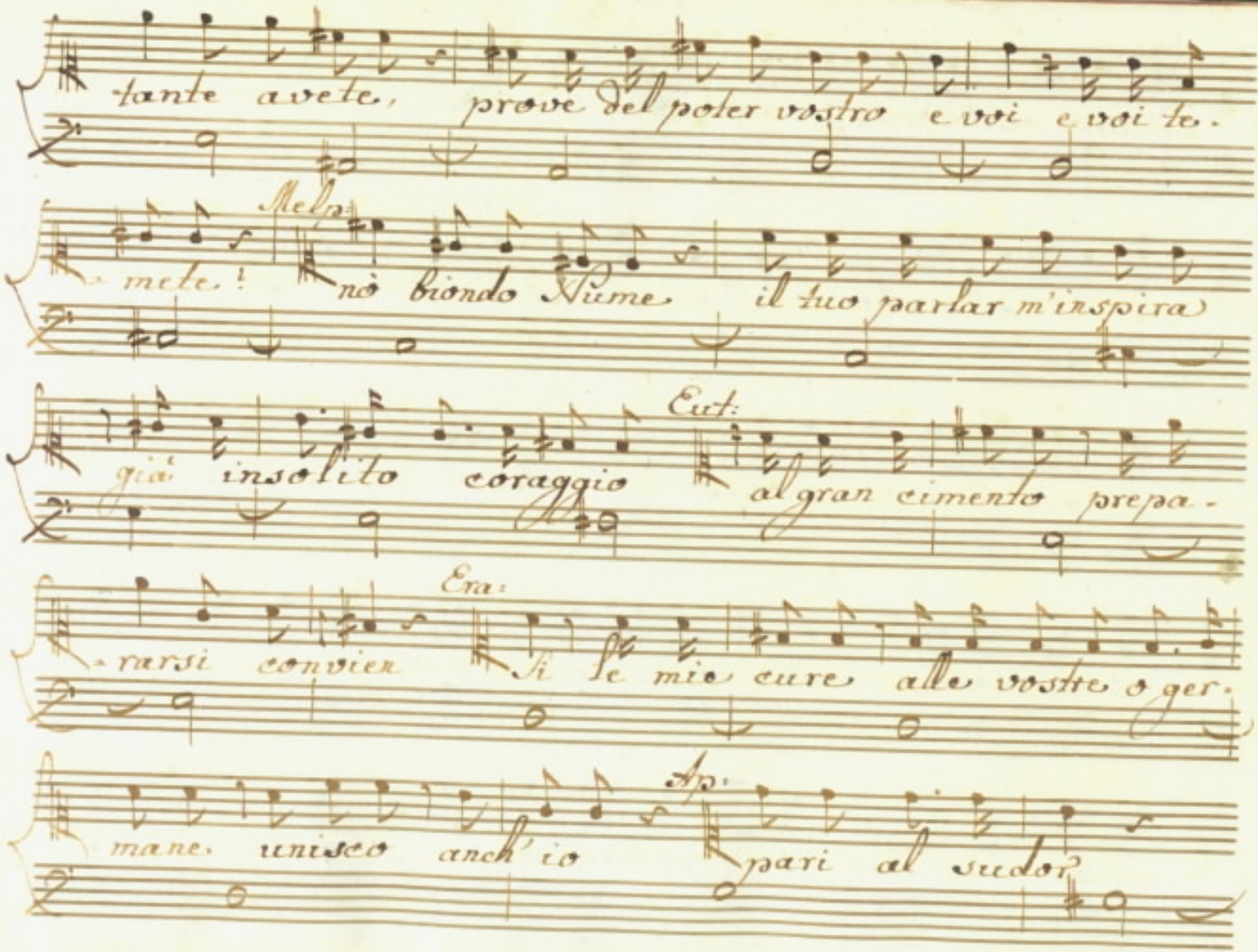
Apr.

soglio facilmente tremar per l'alme grandi

37


eh son gli ardui cimenti Simoli e non ti
tegni ardir tu quella Melpomene non
sei che sulle scene dell' erudita attene agi
tasti a tua voglia il core umano! tu del cantor Te
bano non ani. masti Euterpe la Liza ar


Dita onde maggior non ebbe la nobil gara a hea
premio al sudor della palestra E. sea
Erato e tu potresti obliar che sapesti all'
amo. roso canuto Anacre. onte Sulla rugosa
fronte richiamar la fuggita Ridente gioventù voi


tante avete, prove del poter vostro e voi e voi te.
Melp:
mete! nò biondo Nume, il tuo parlar m'inspira
Eut:
già insolito coraggio al gran cimento prepa-
Era:
rarsi convien Si le mie cure alle vostre o ger.
Ap:
mane, unisco anch'io pari al sudor

Melp. Eut.

premio ne avrete addio dove! ah ferma e ci

Melp.

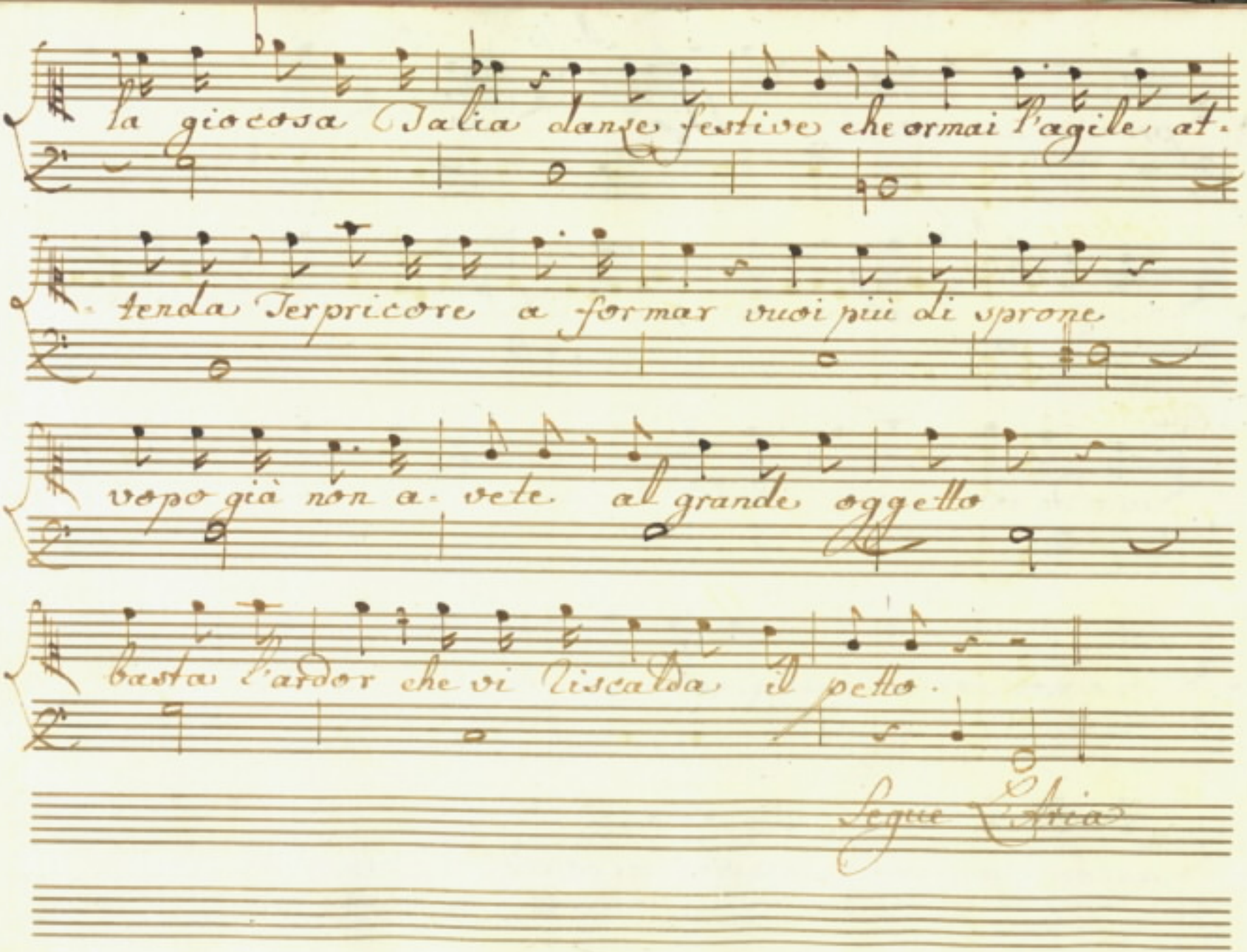
lasci ah se ne privi dell' assistenza tua

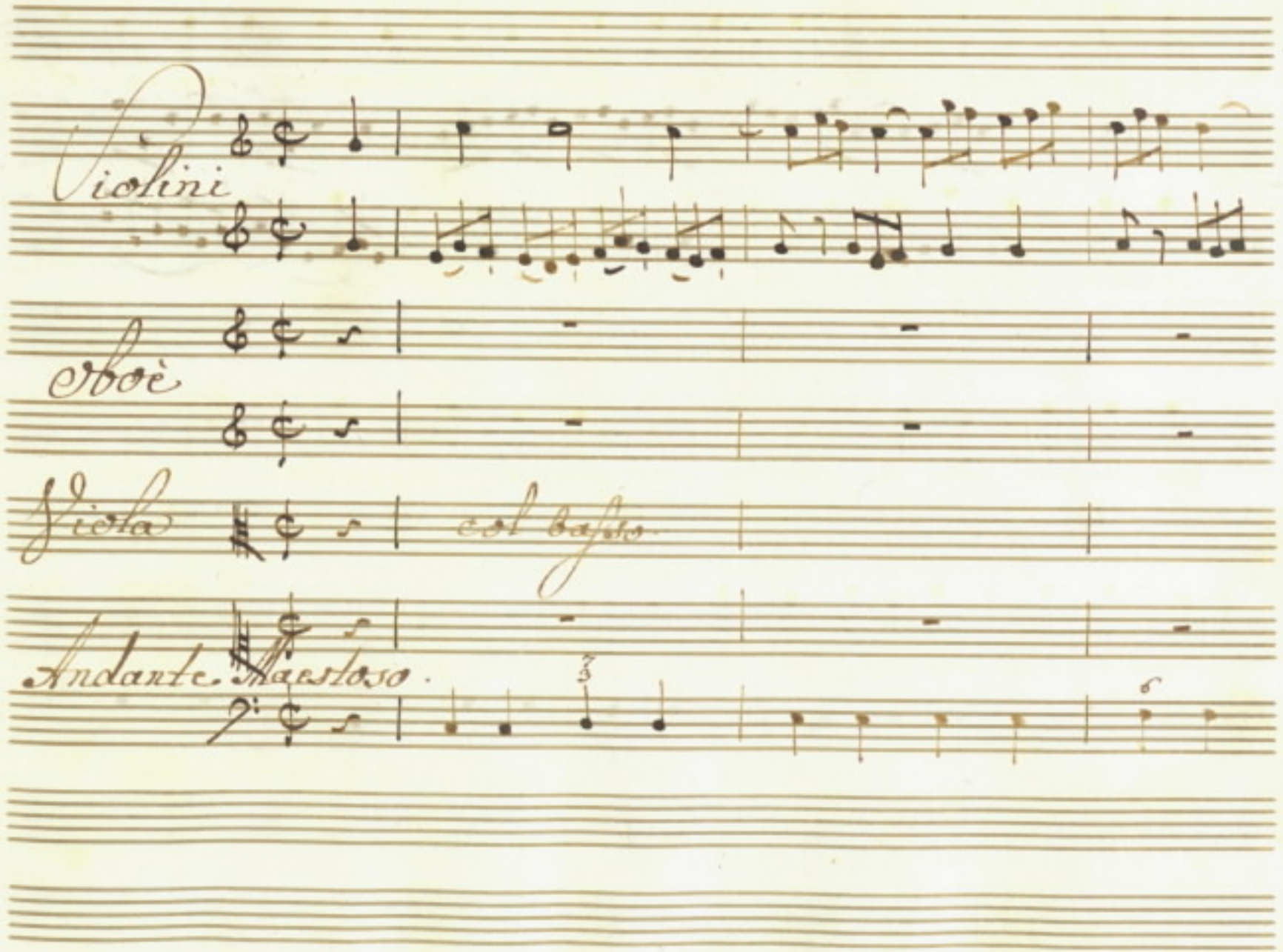
Asp.

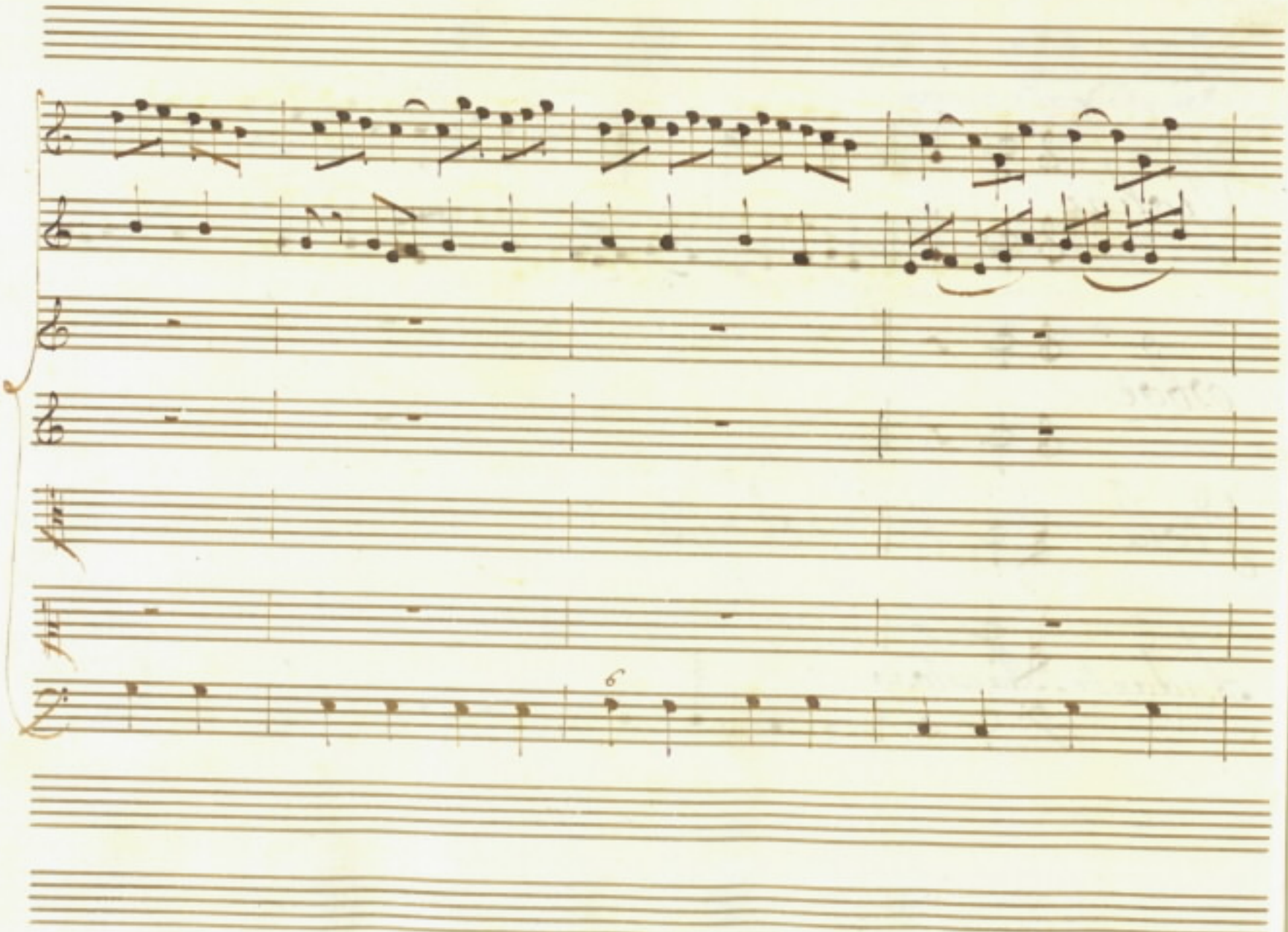
ma di voi sole belle Dive il sapete condot-

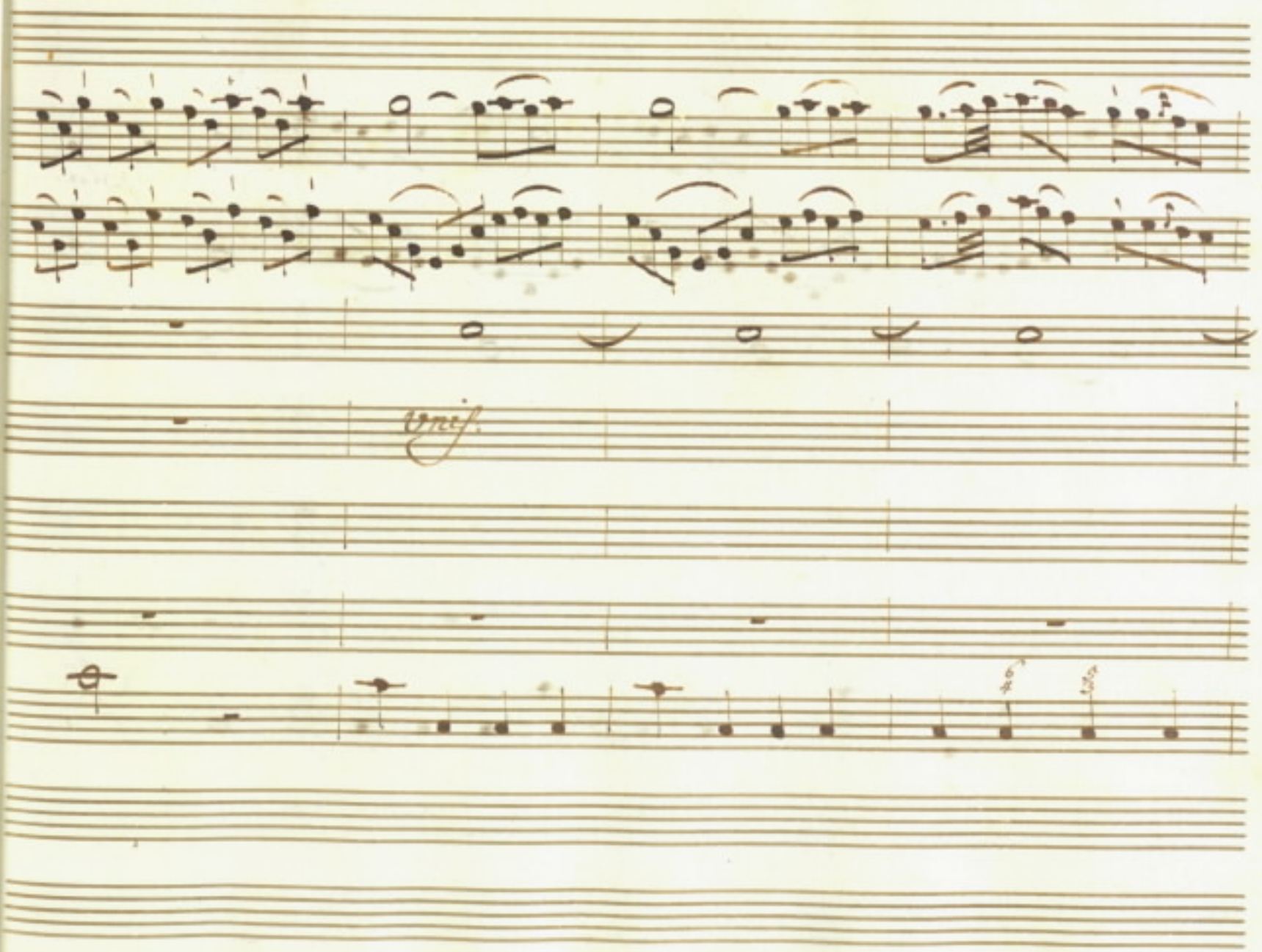
tier non son'io pur l'altre io deggio germane

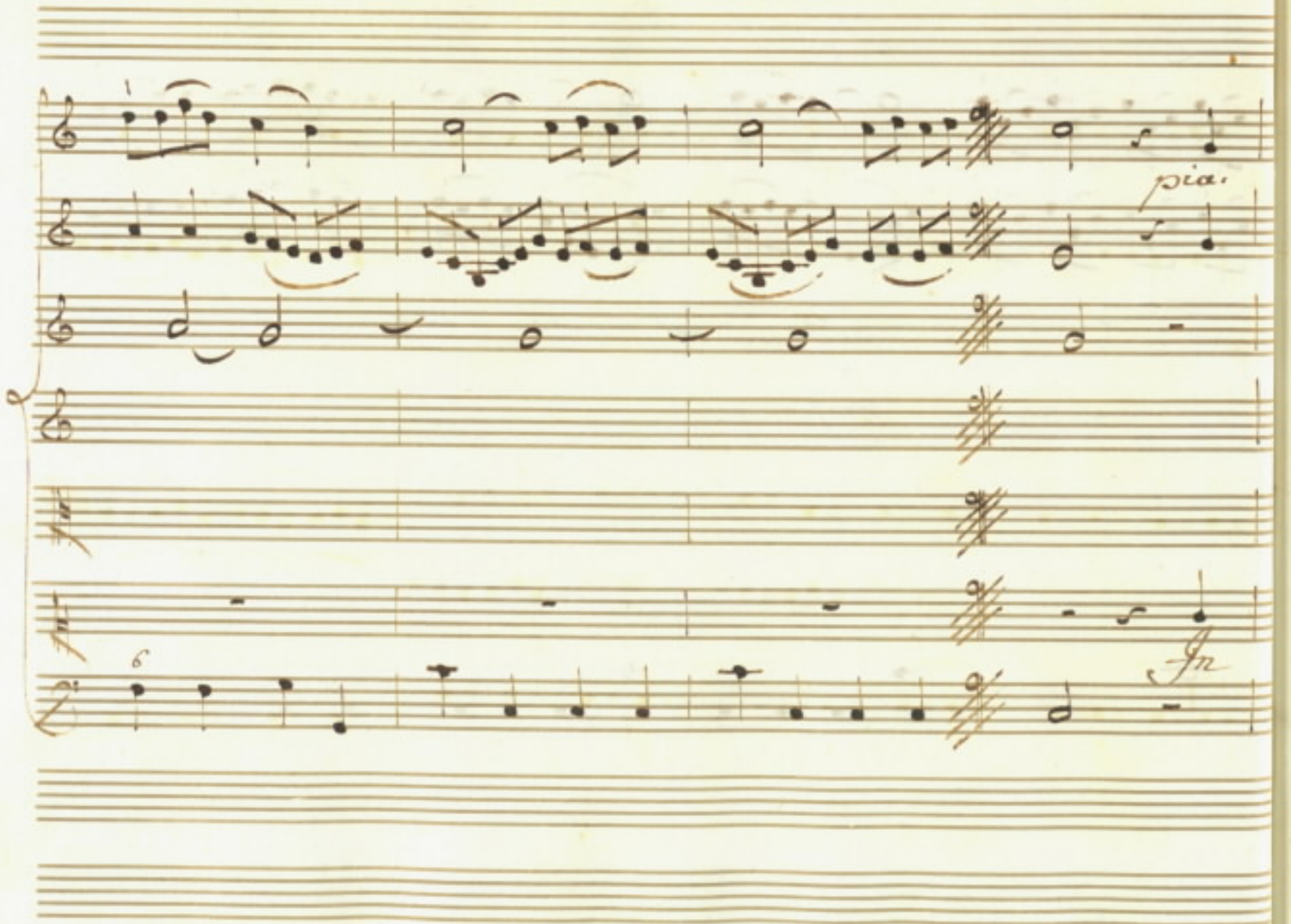
anche animar convien dei socchi a ricalzar ritorni

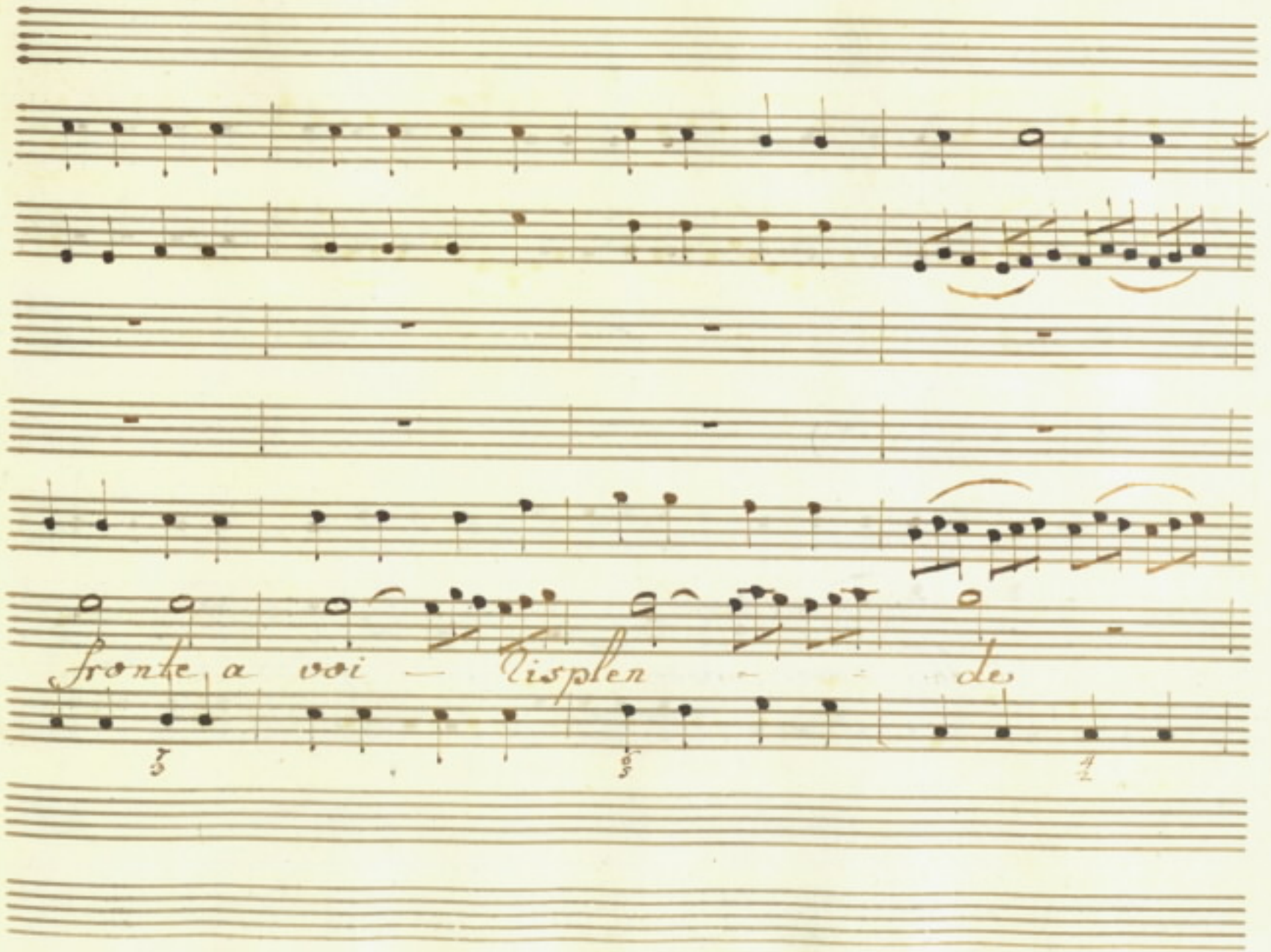

la giocosa Talia danze festive che ormai l'agile at.
tenda Terpricore a formar vuoi più di strone
vespo già non a. vete al grande oggetto
basta l'ardor che vi riscalda il petto.
Segue Aria

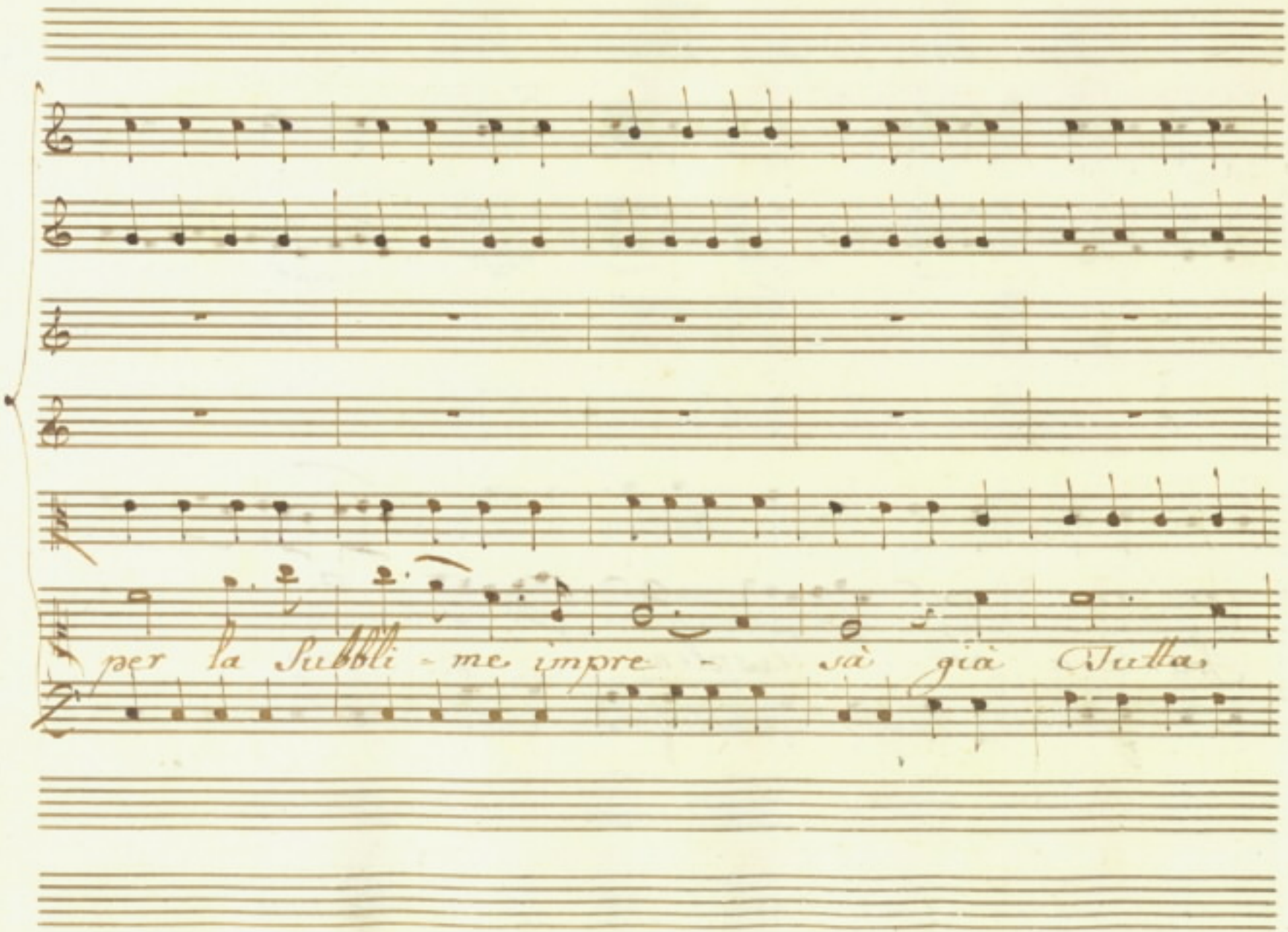

Violini
Oboè
Viola
col basso.
Andante Maestoso.
3
6

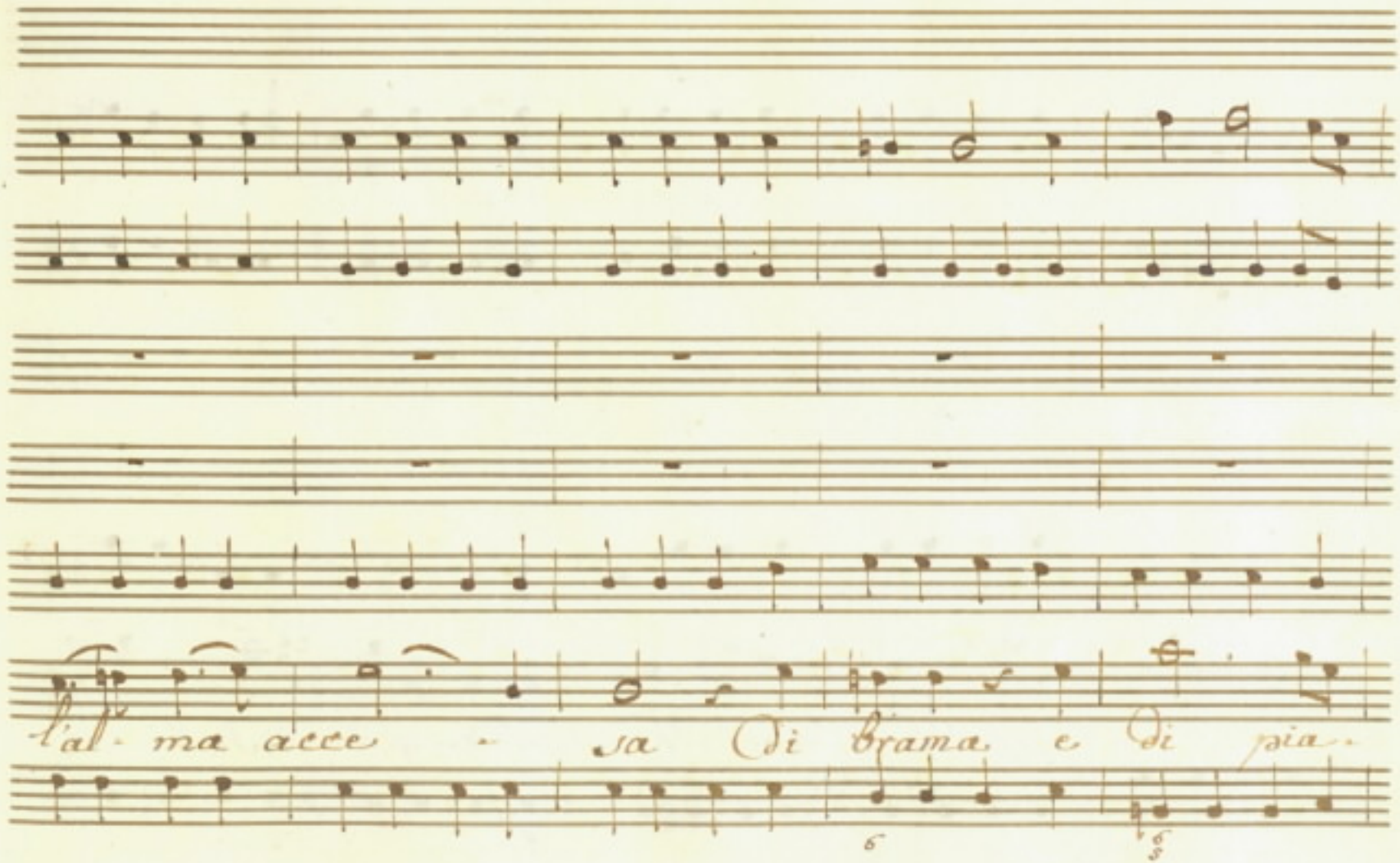

6

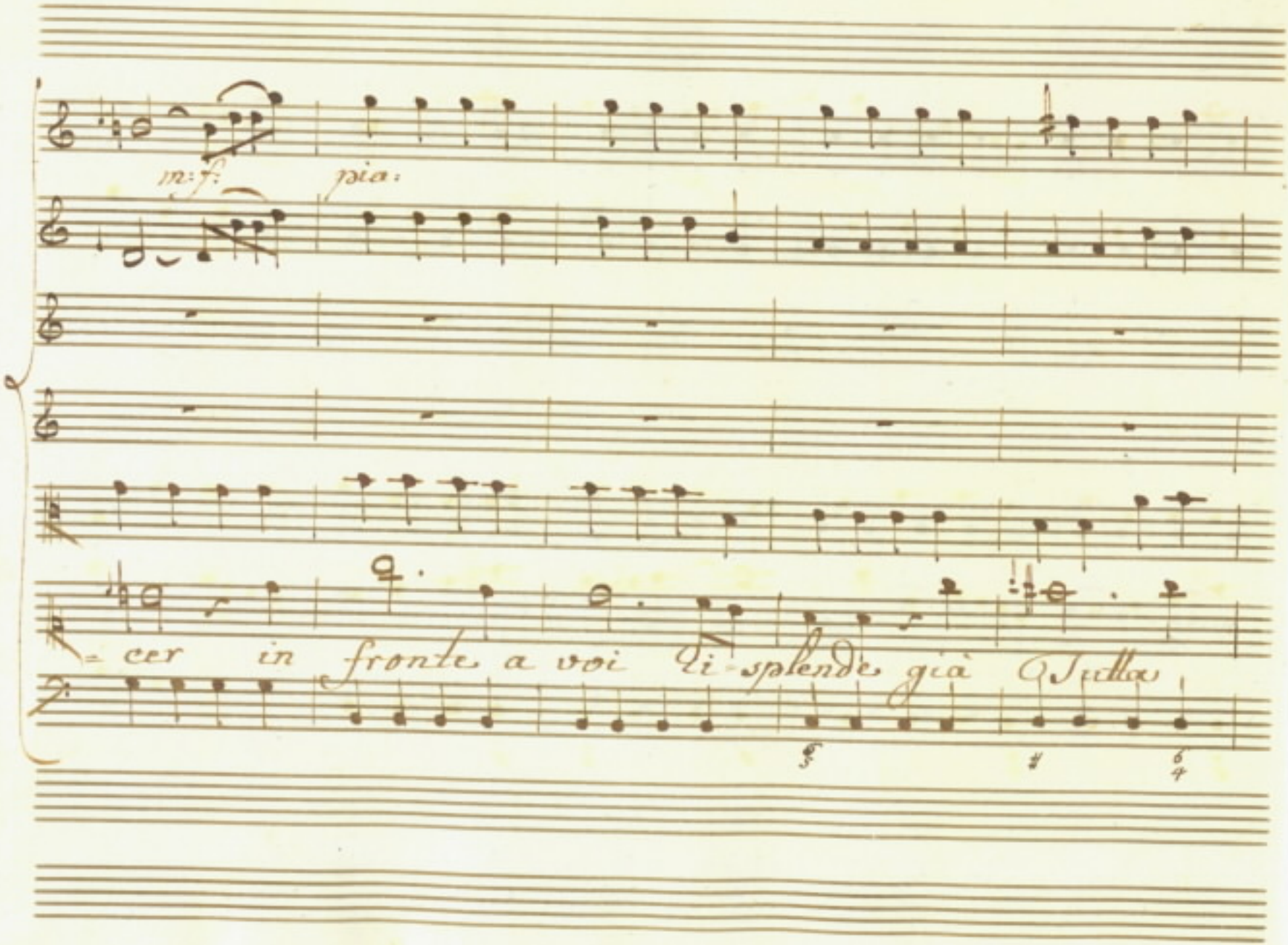

Unis.

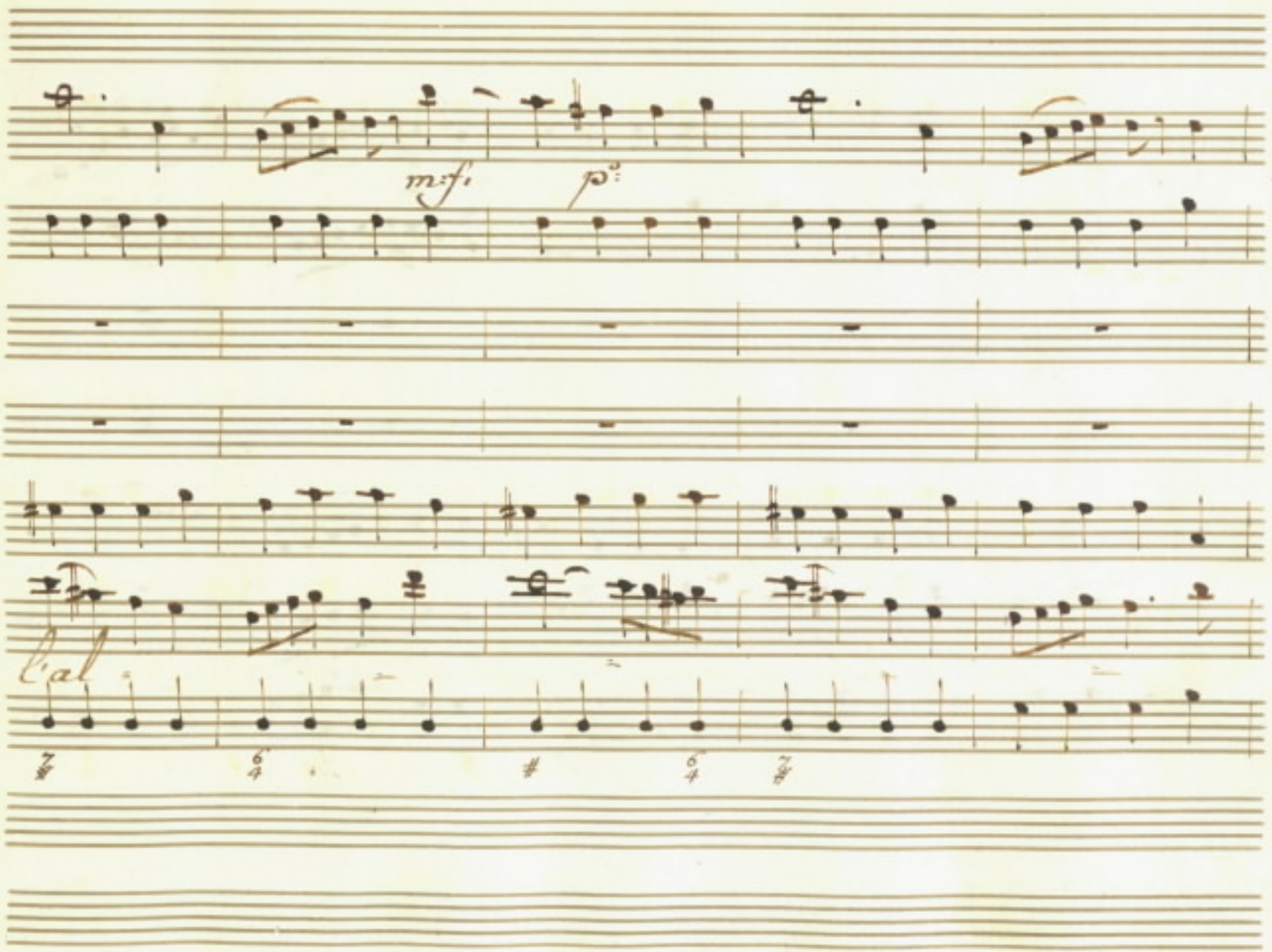

pia.
fz

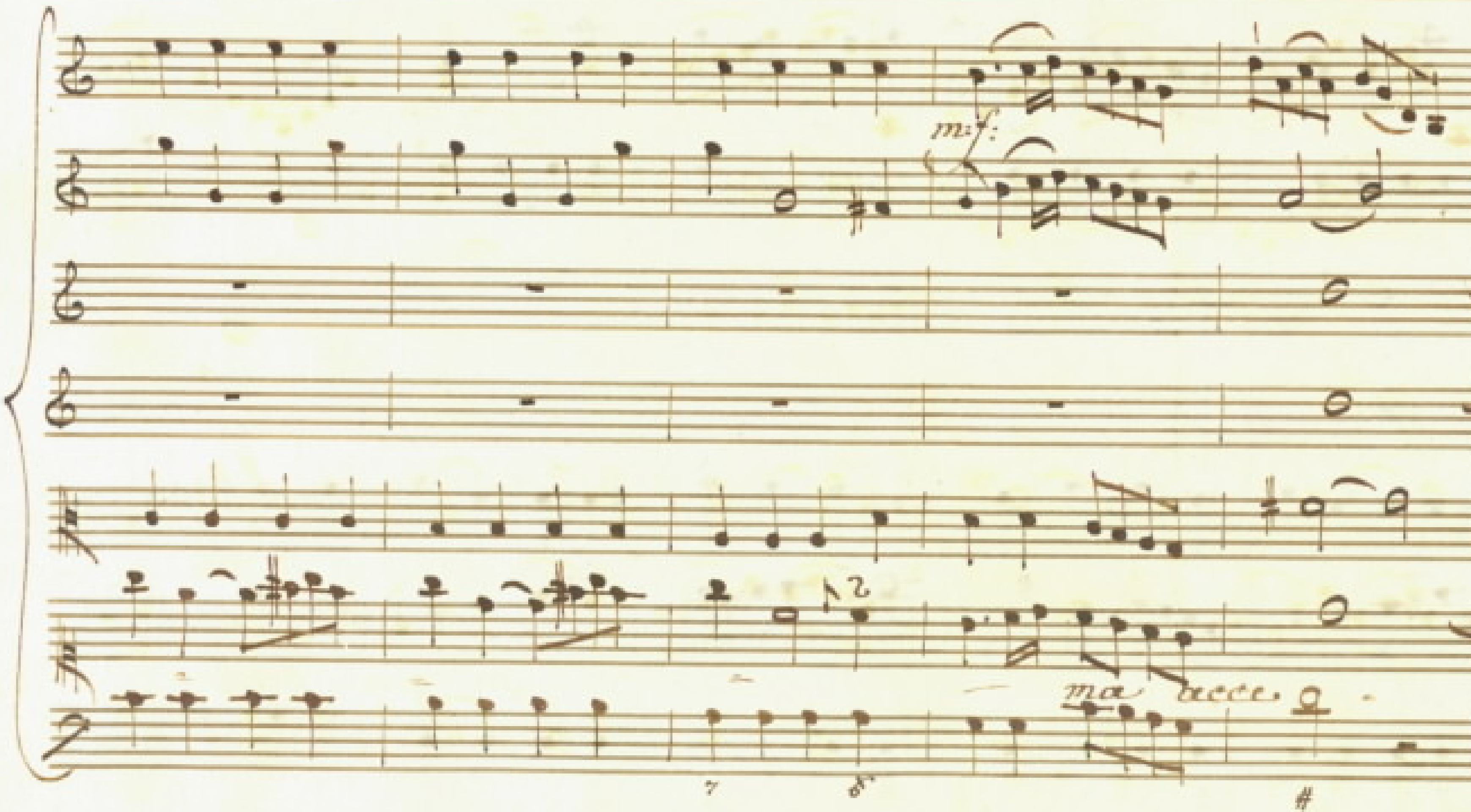

fronte a voi — lisplen — de

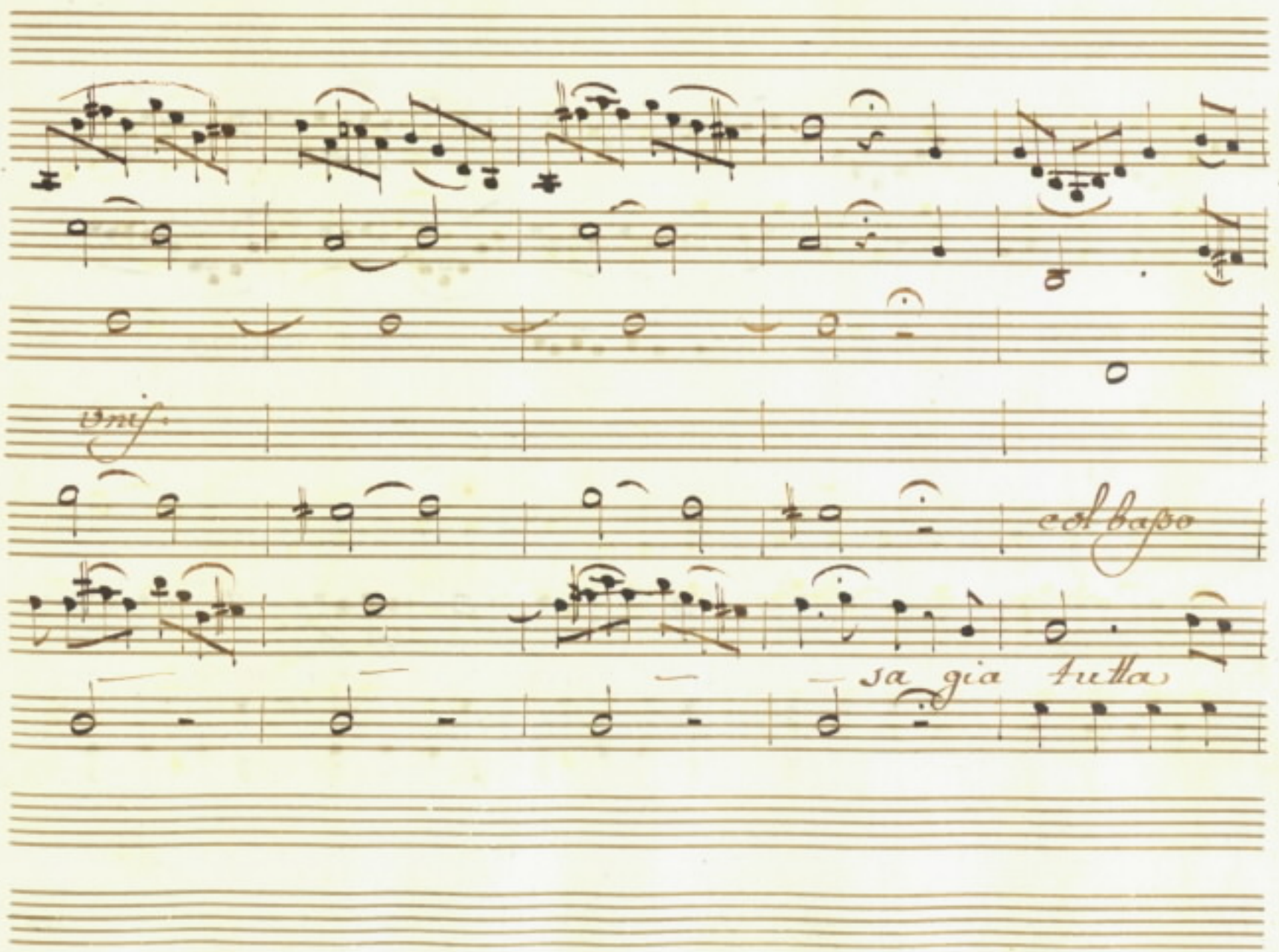

per la Pubblí - me impre - sà già Tutta

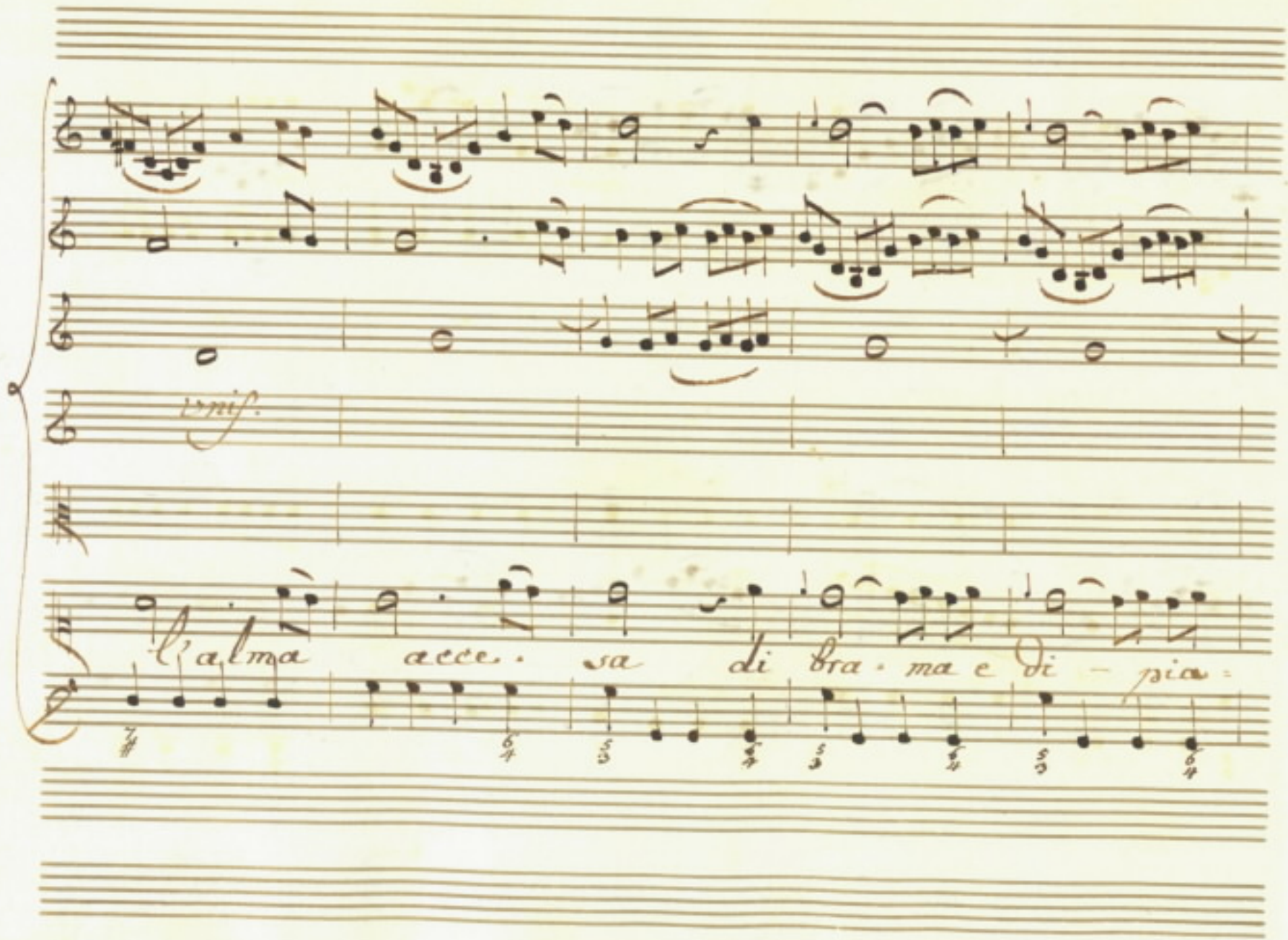

l'al- ma acce - sa Di brama e Di pia-

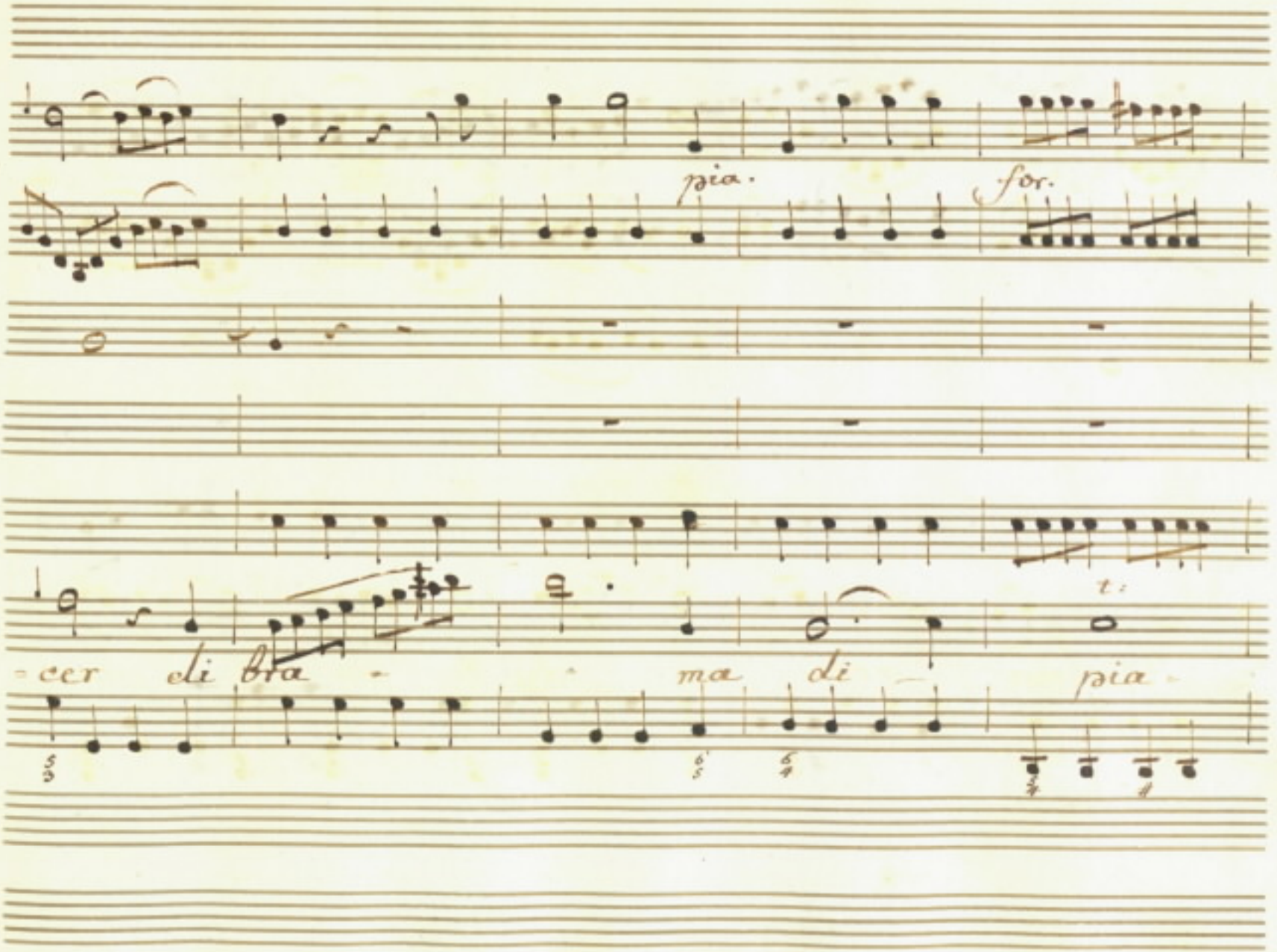

m:f: pia:
cer in fronte a voi ri-splende già Stella

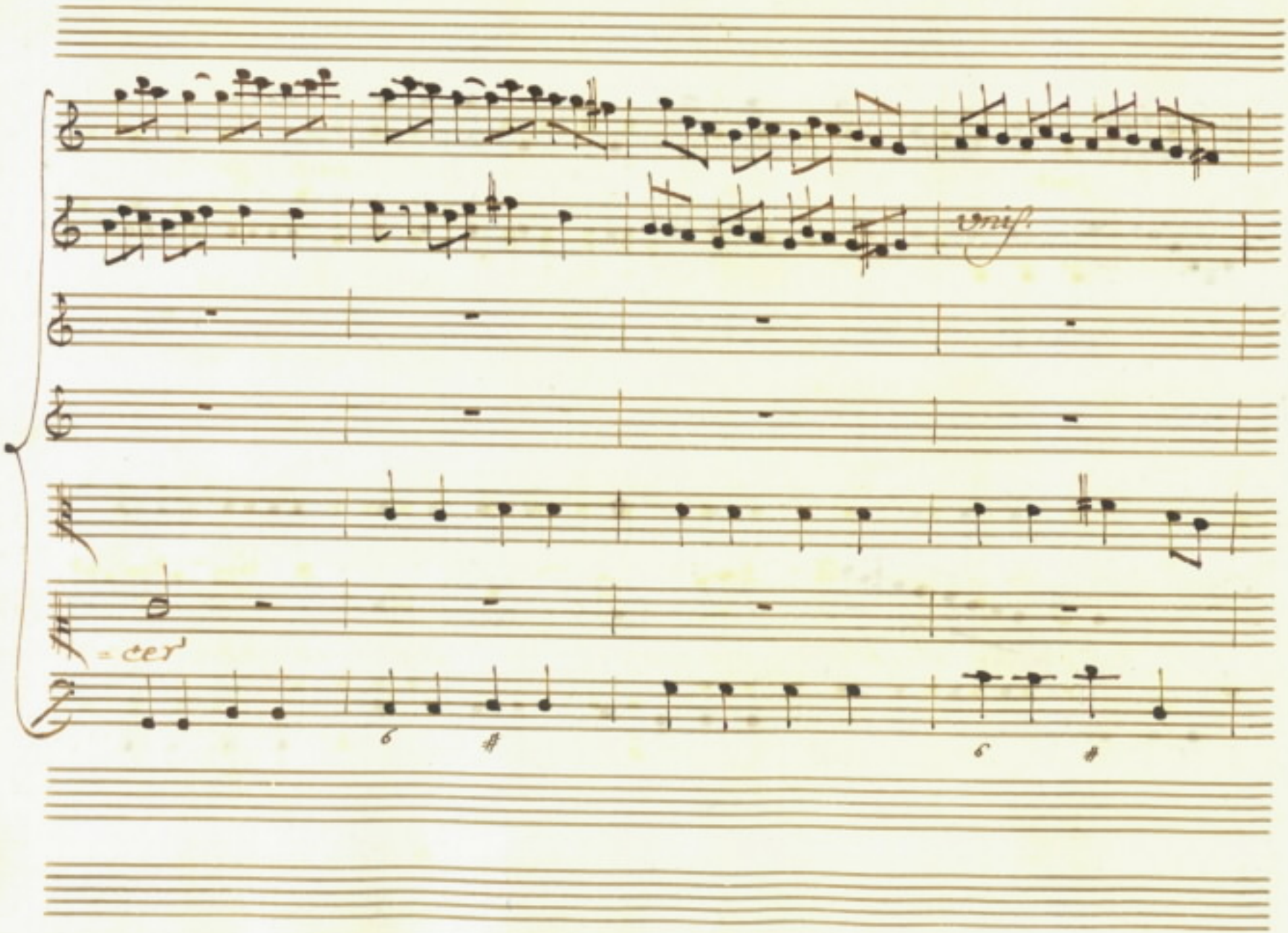

m:f:
p:
l'al

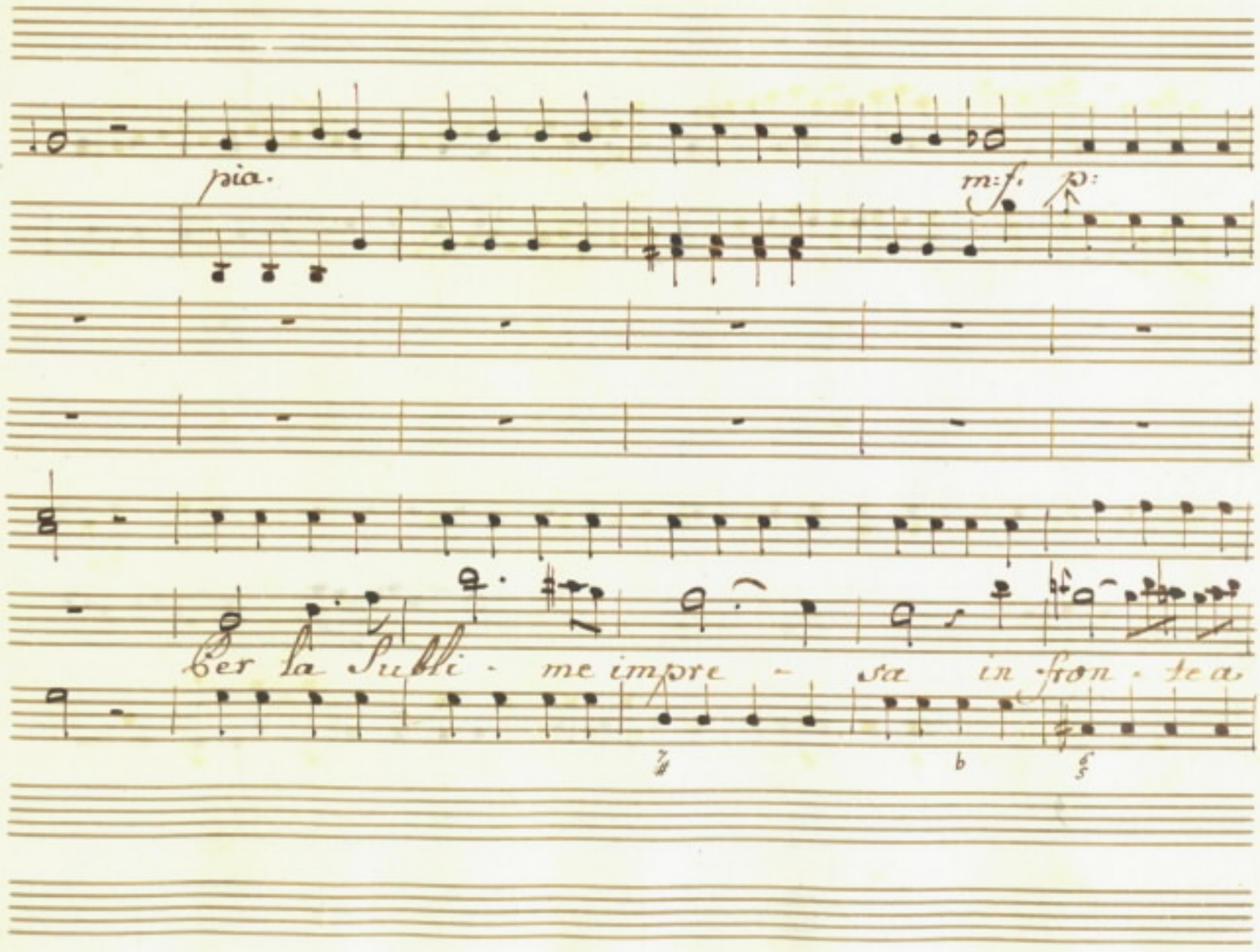

mf:
ma ecce.

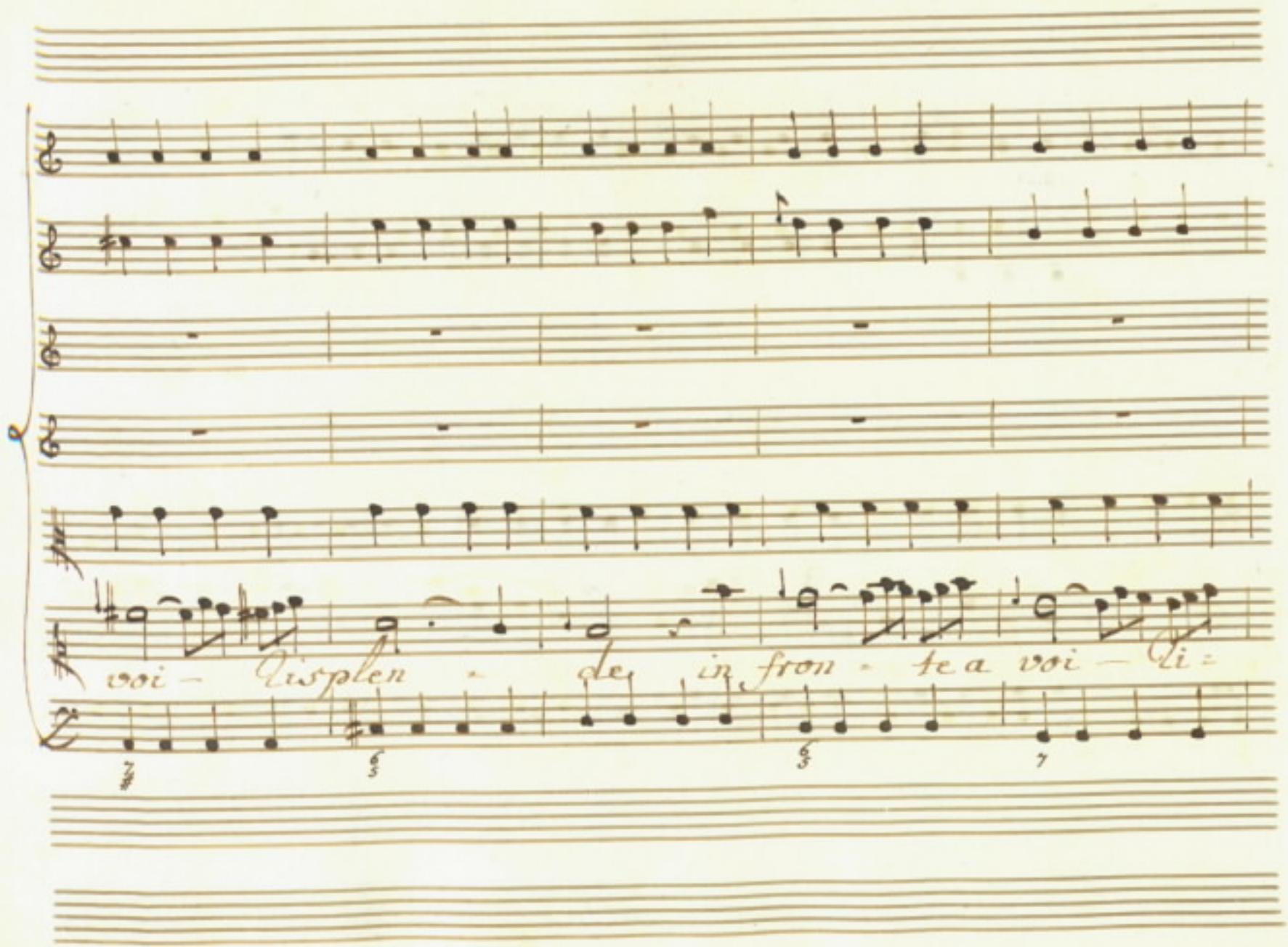

Unis.
col basso
sa già tutta

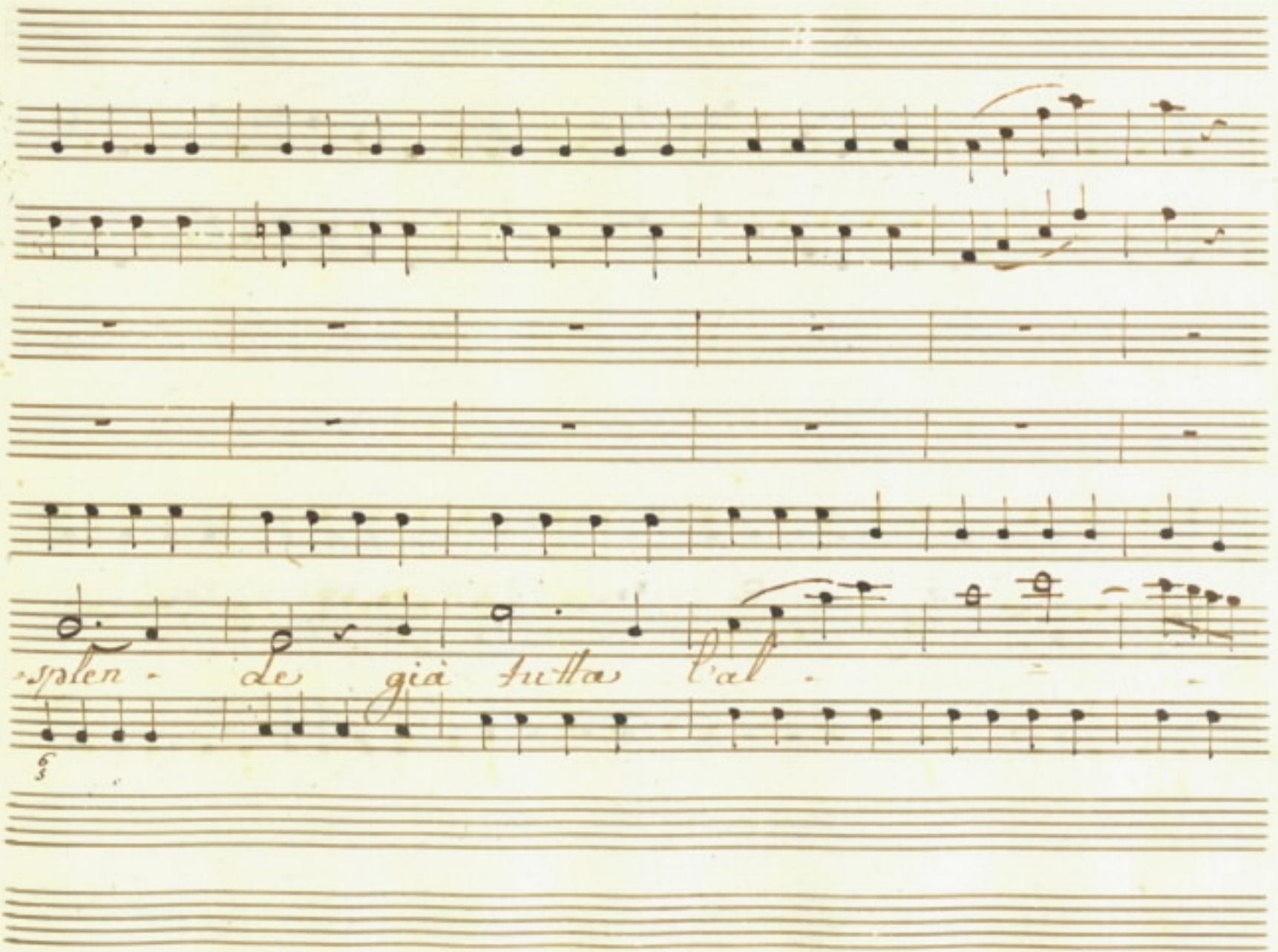

unis.
l'alma acce. sa di bra. ma e di – pia.

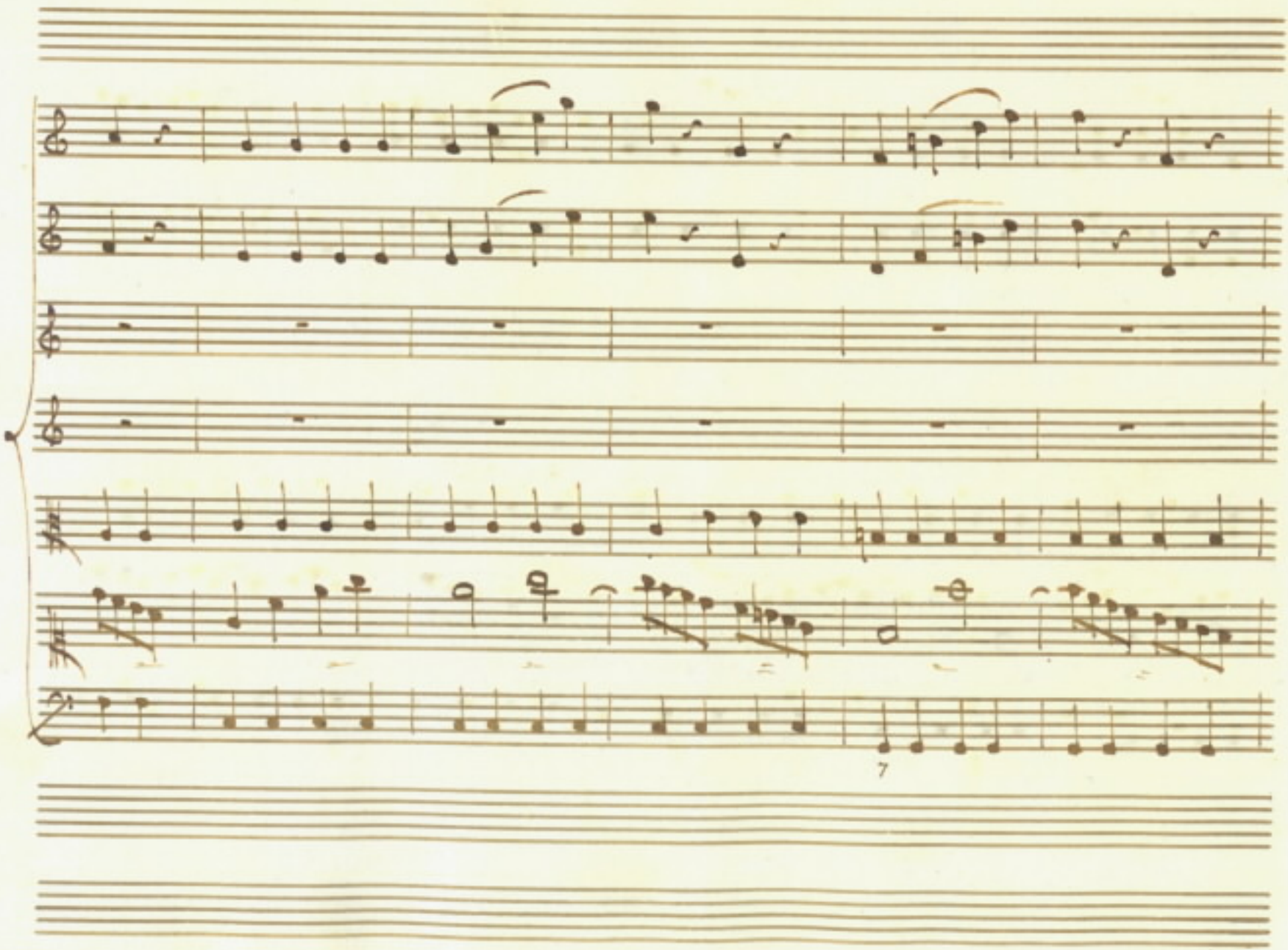

pia.
for.
t:
-cer di bra- ma di pia-

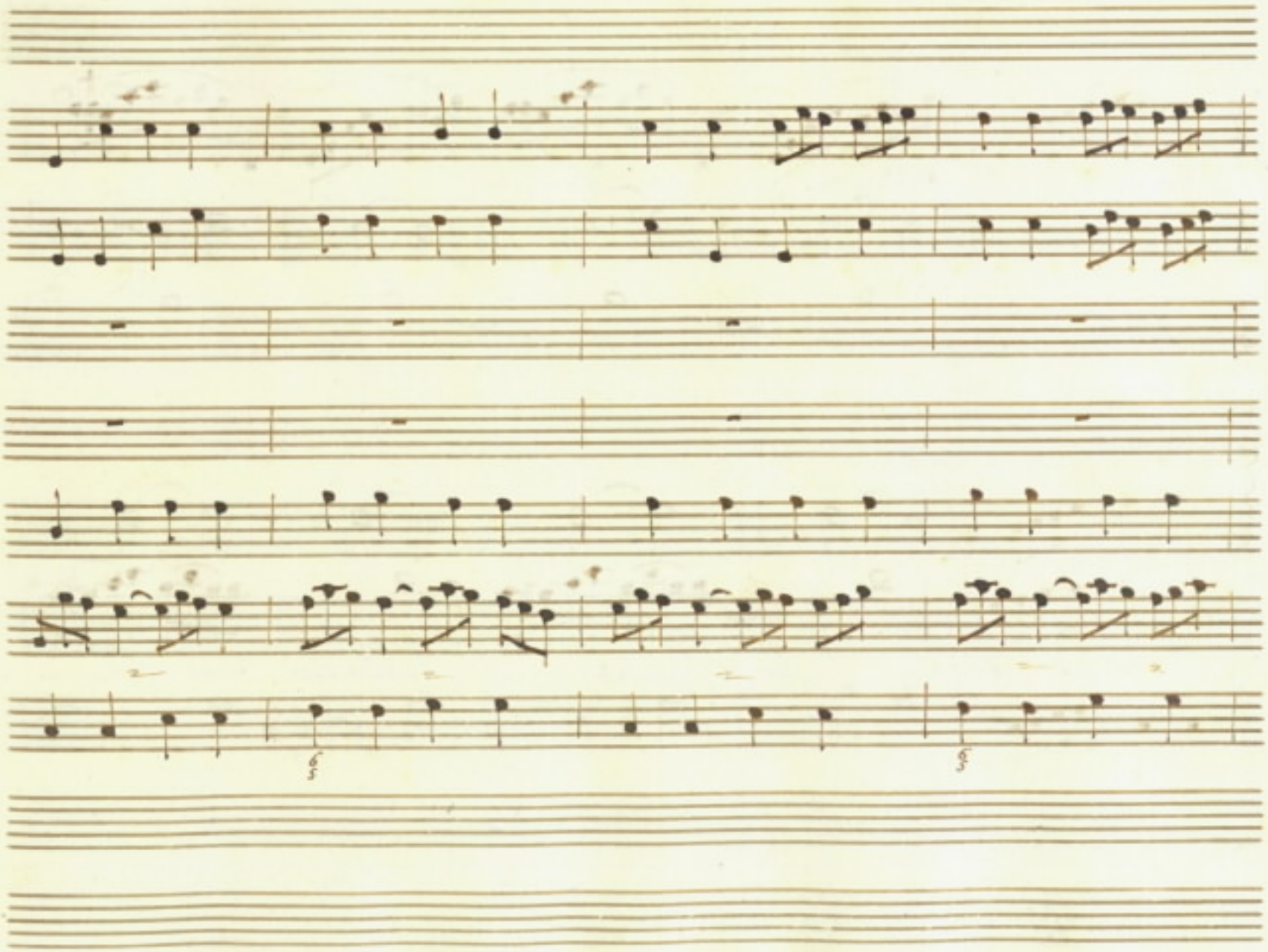

unis.
= cer

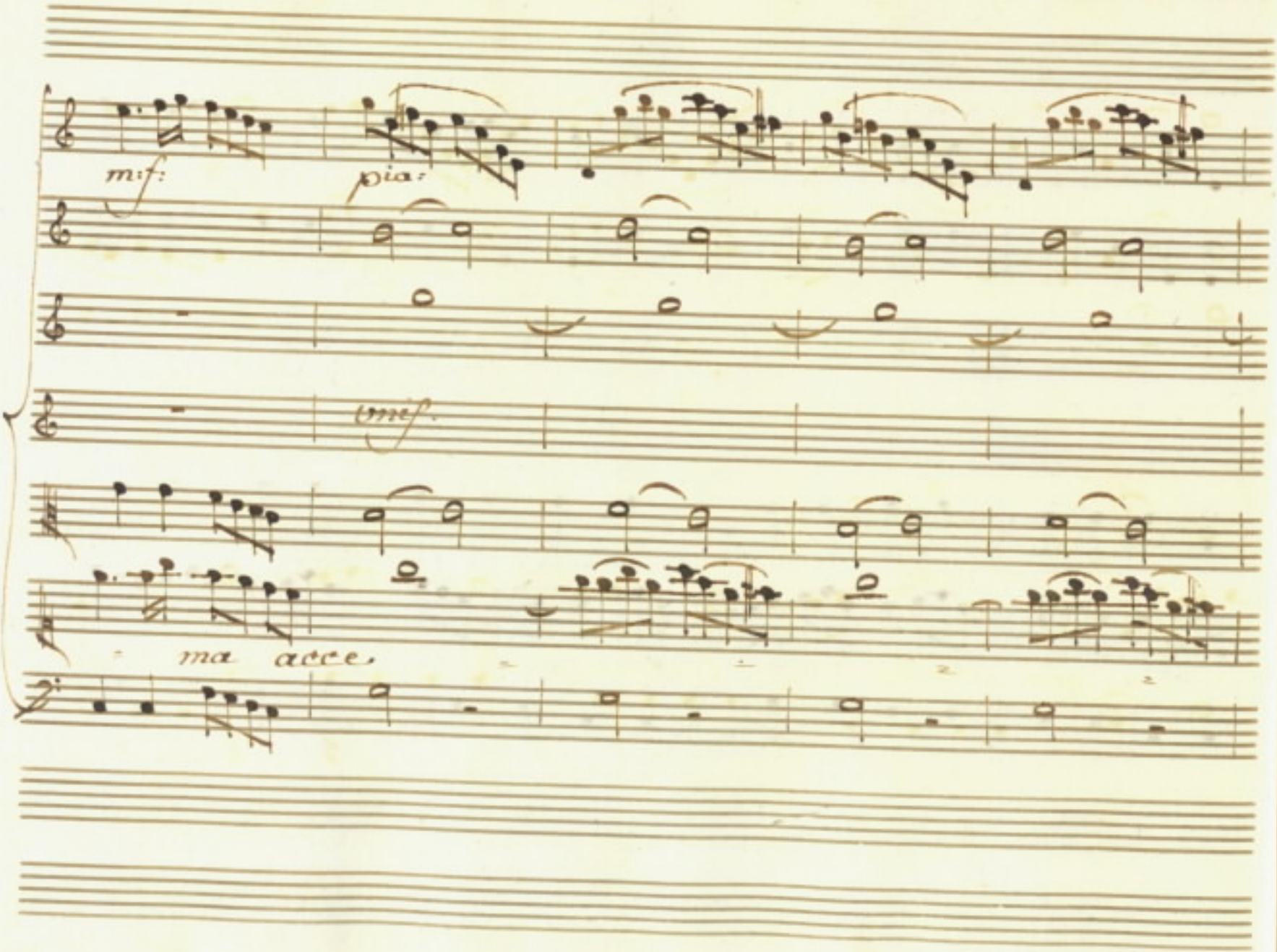

pia.
m:f. p:
per la Subli - me impre - sa in fron - te a.


voi — Risplen - de in fron - te a voi — li -


splen - de già tutta l'al -



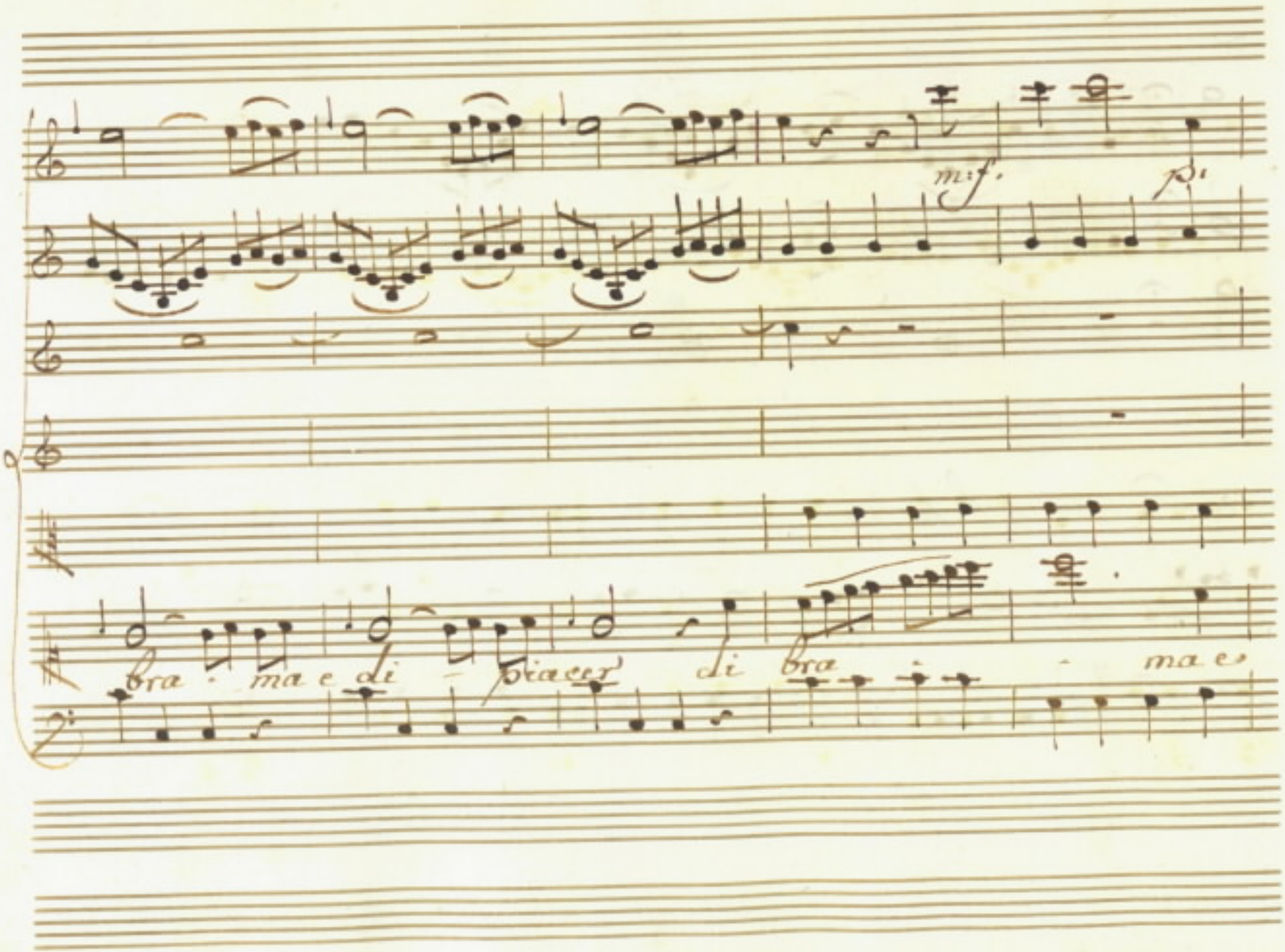


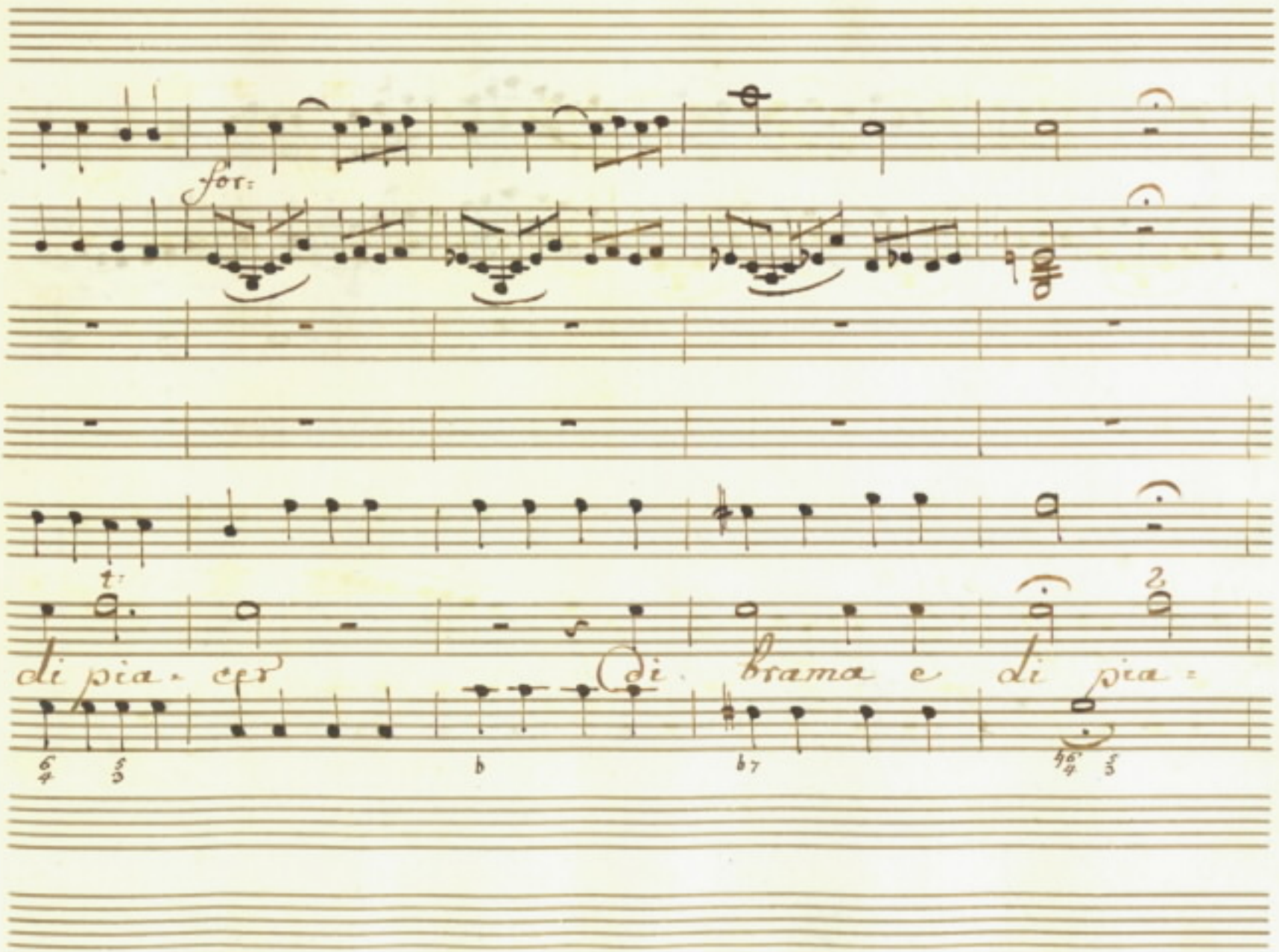

mf:
pia:
mf
ma acce.

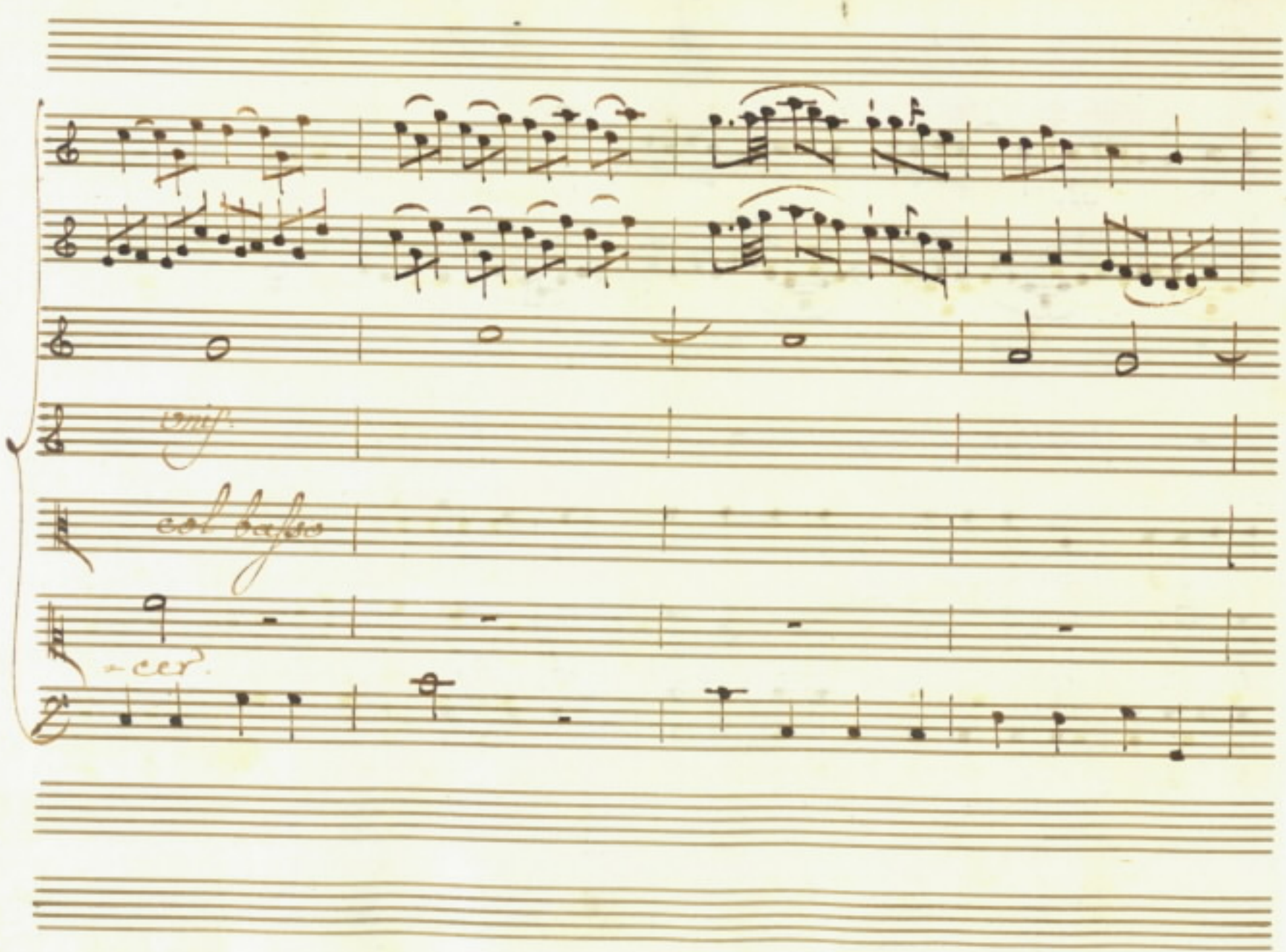
A

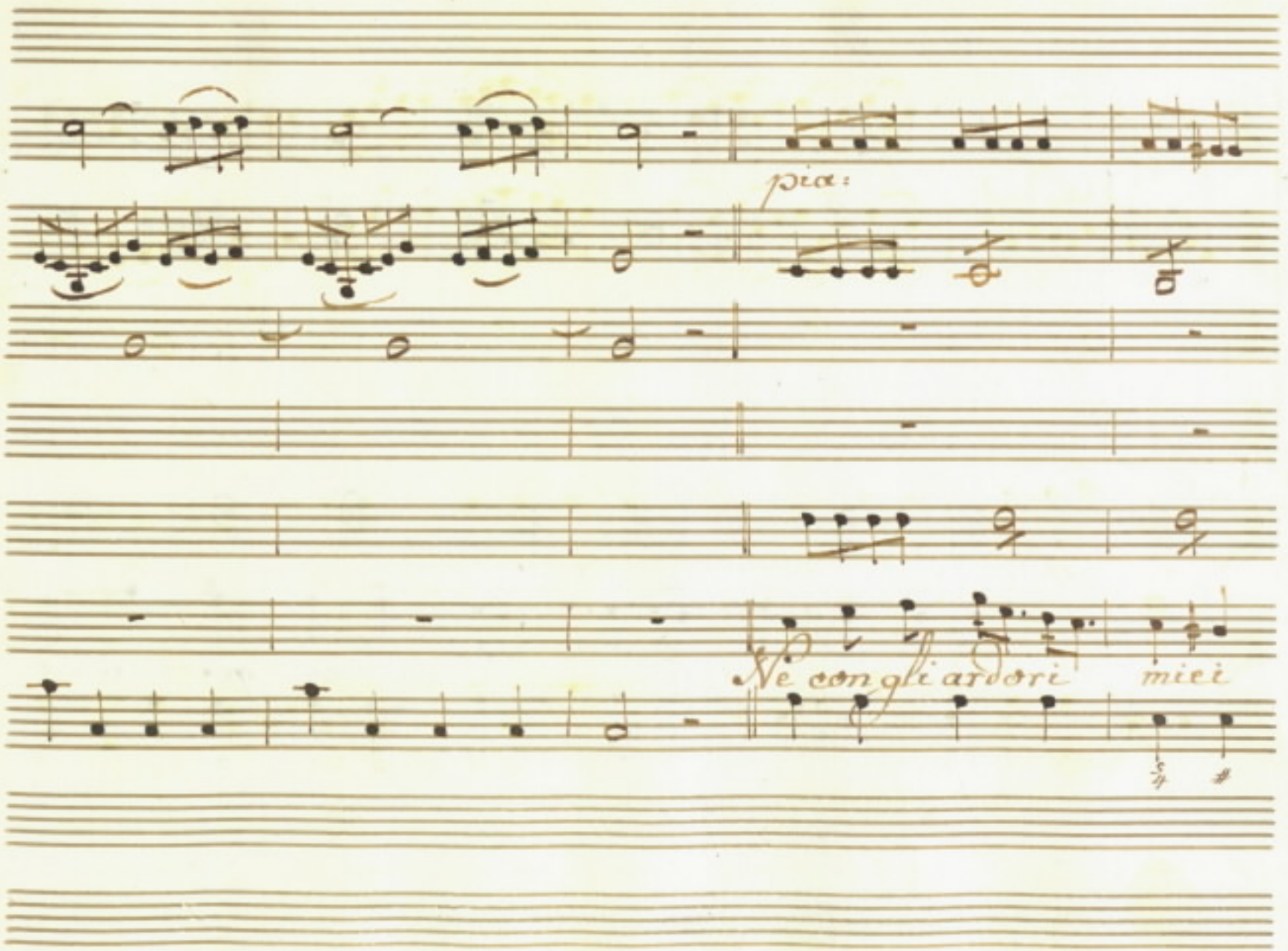
col basso

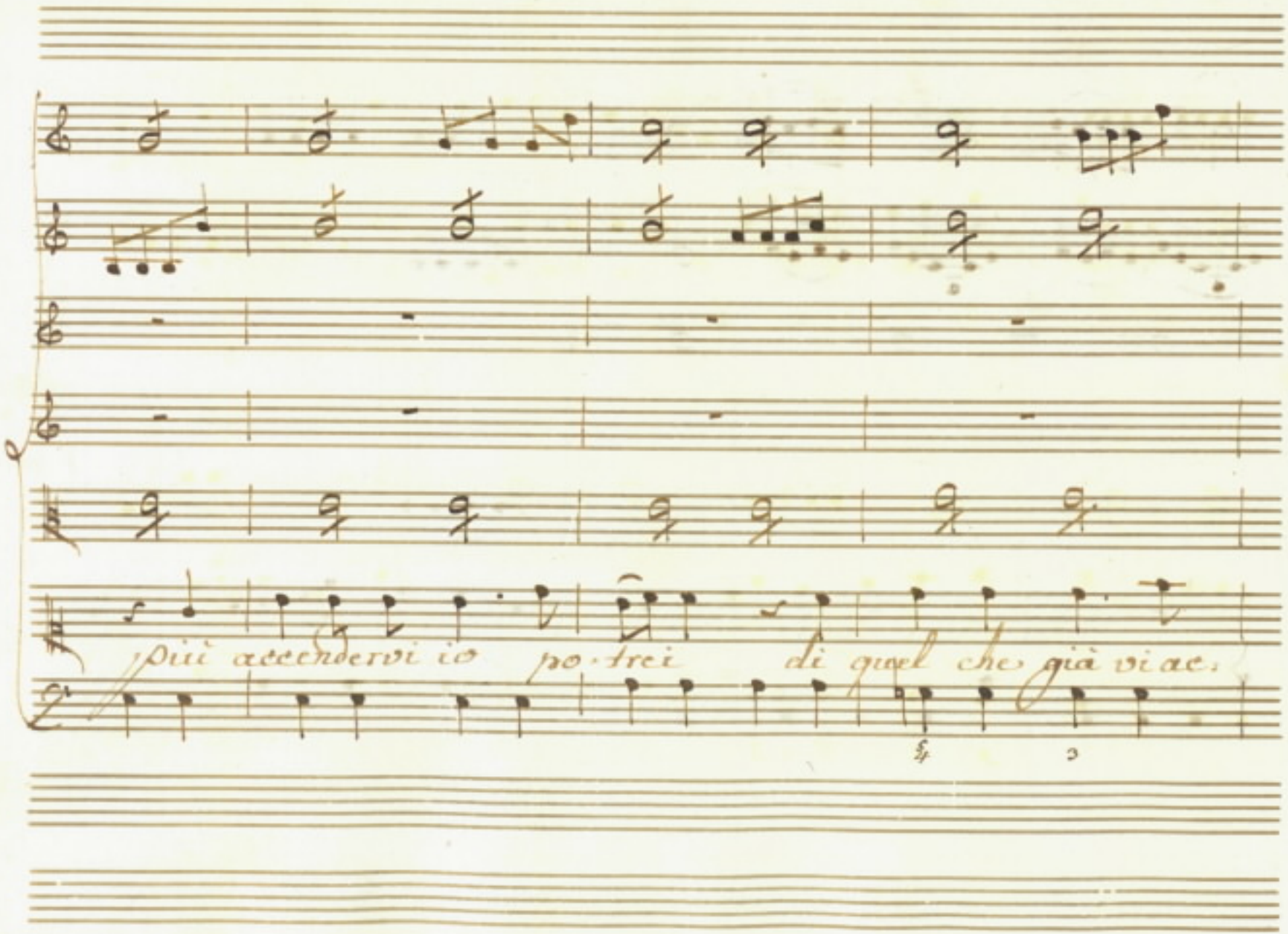
sa già tutta l'alma acce sa di

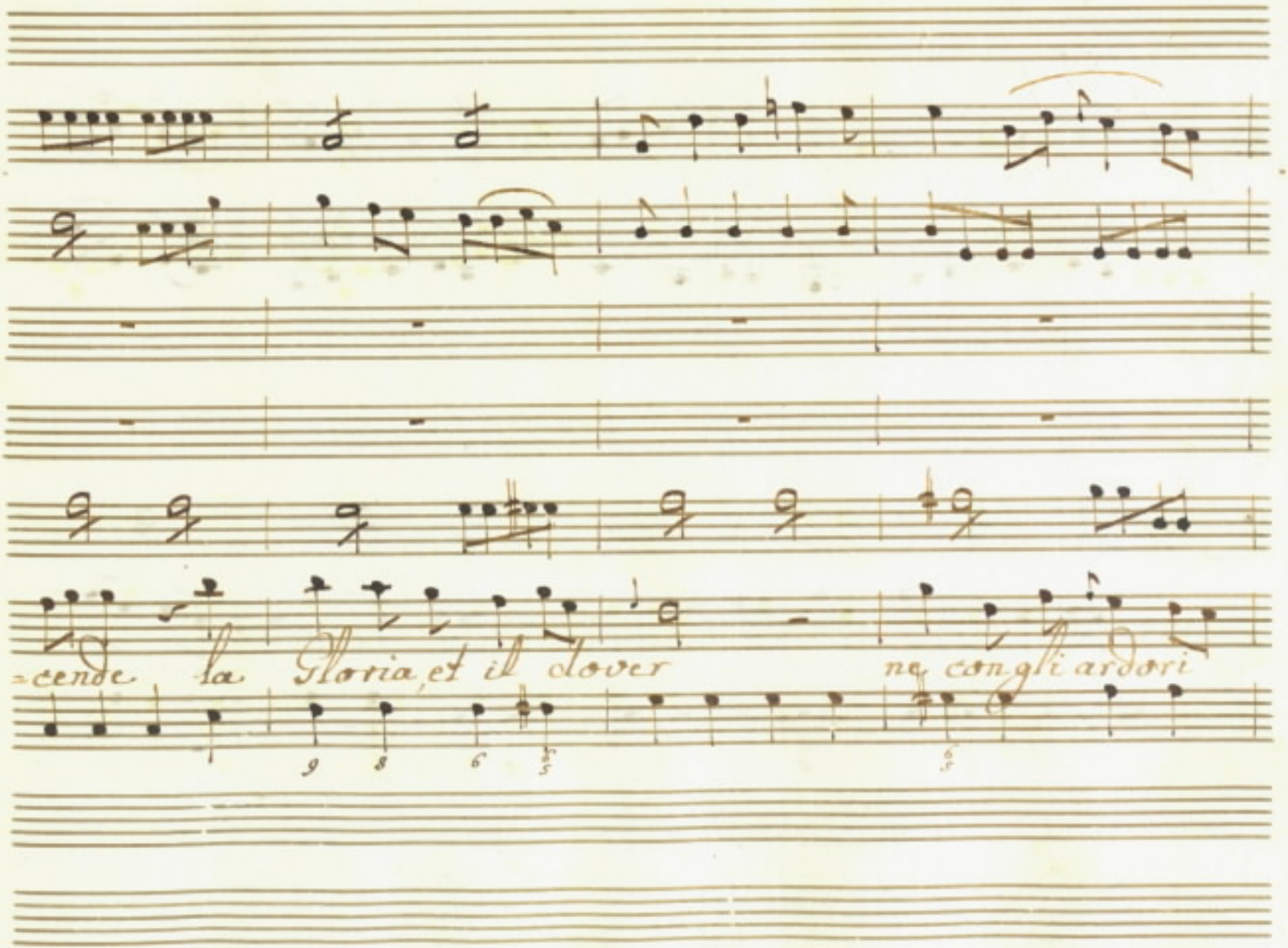

mf.
p.
bra - ma e di - piacer di bra - ma e

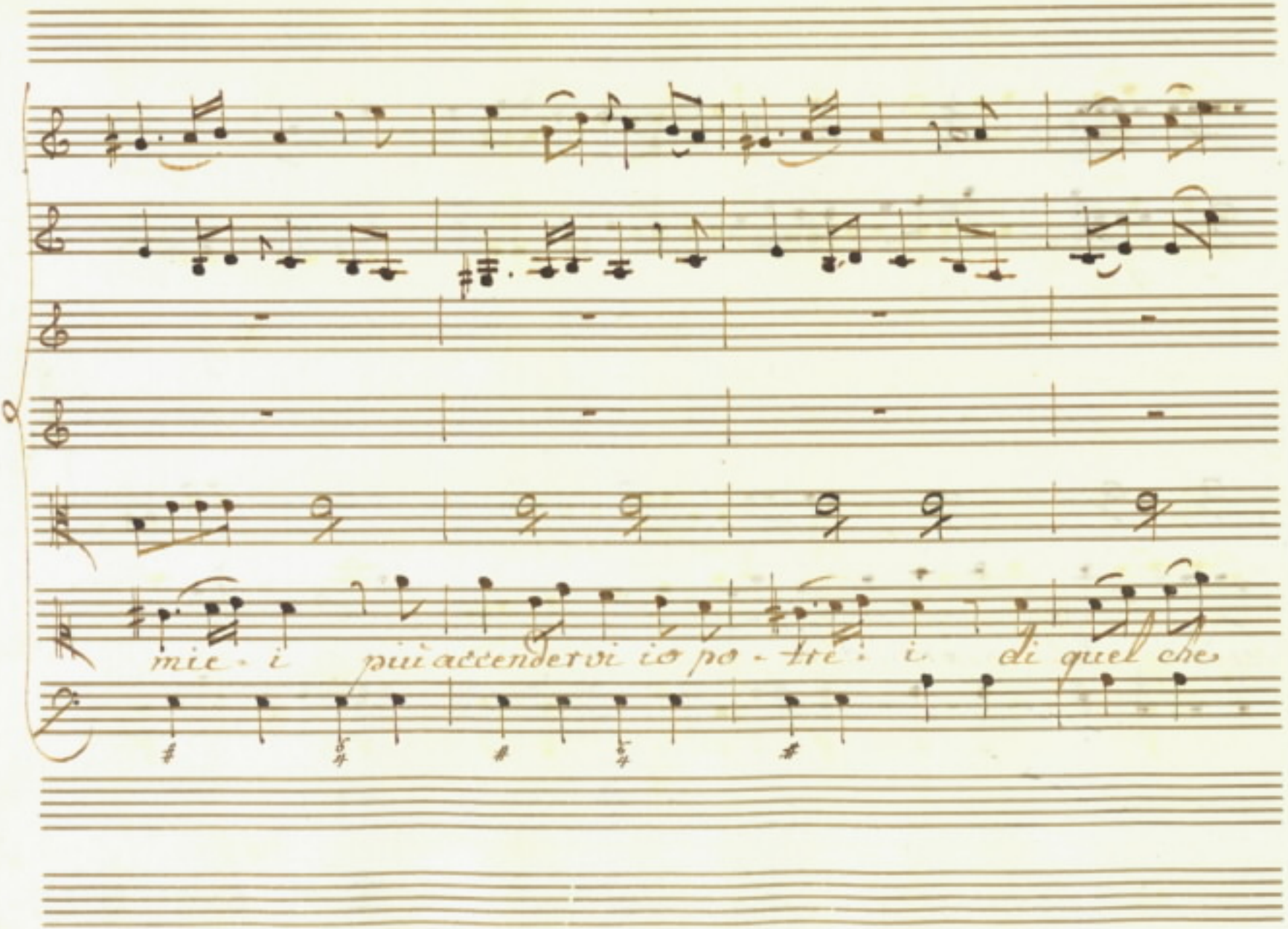

for:
t:
di pia - cer
di brama e di pia -

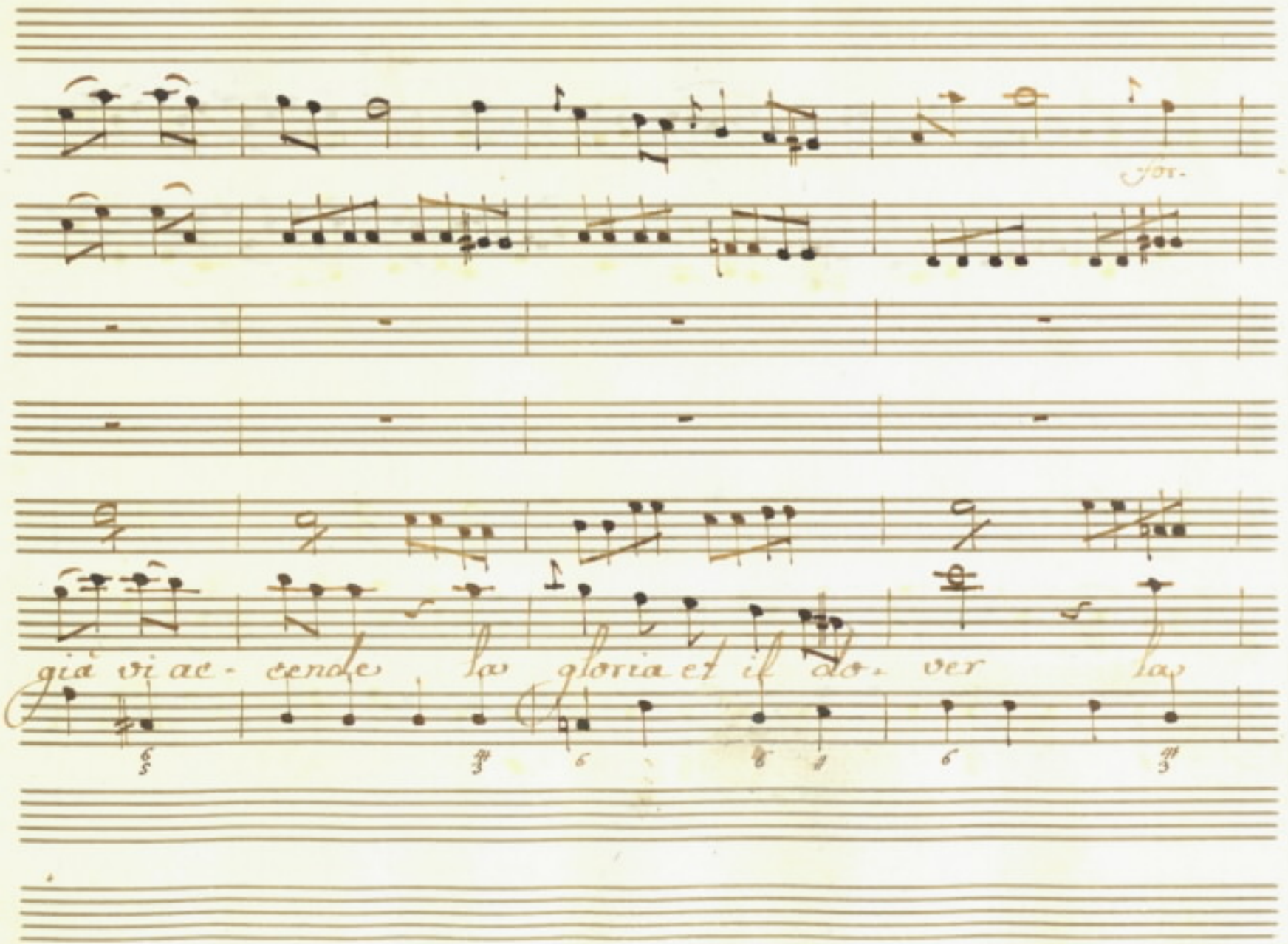

col basso
-cer.

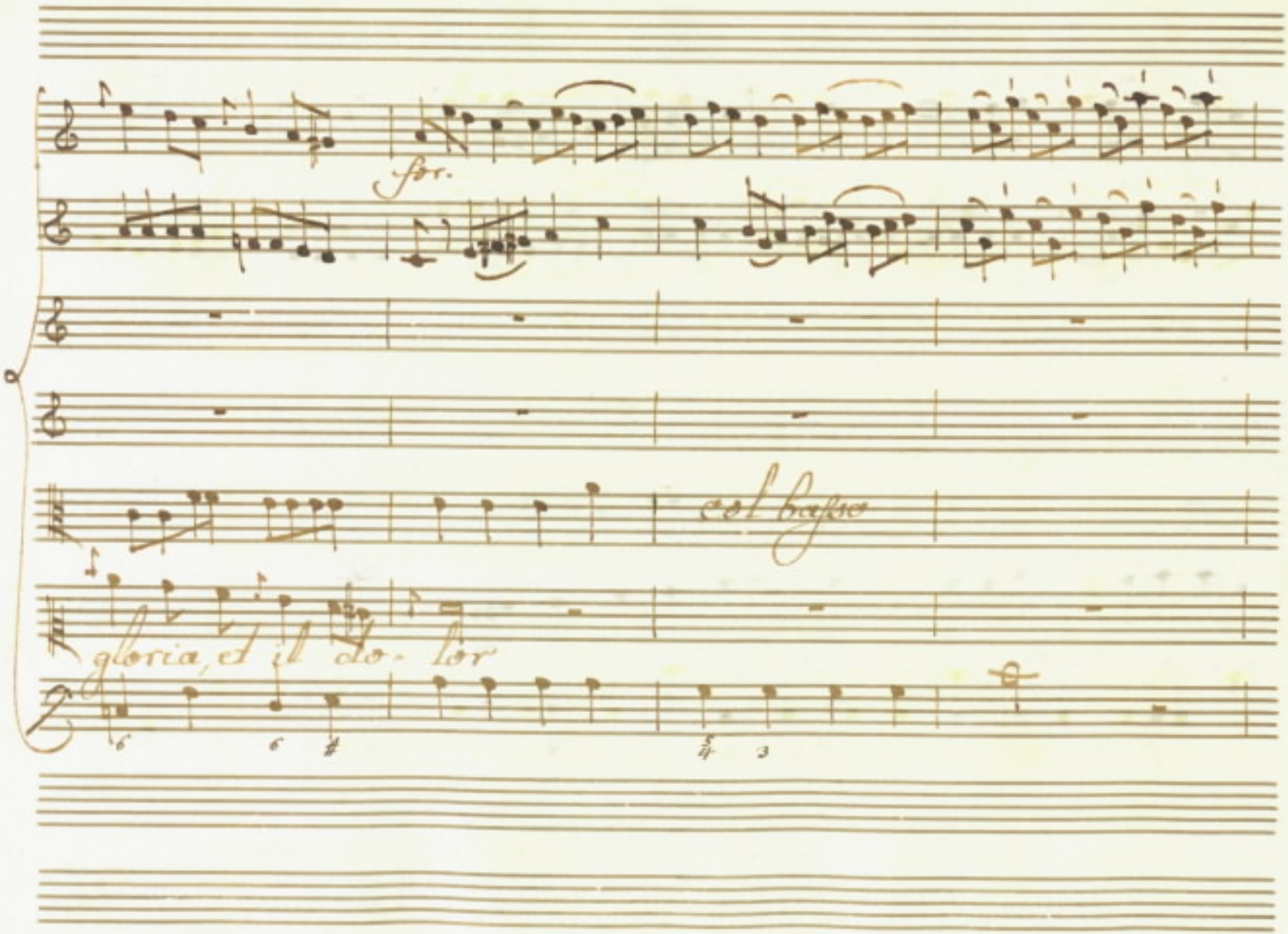

pia:
Ne con gli ardori miei

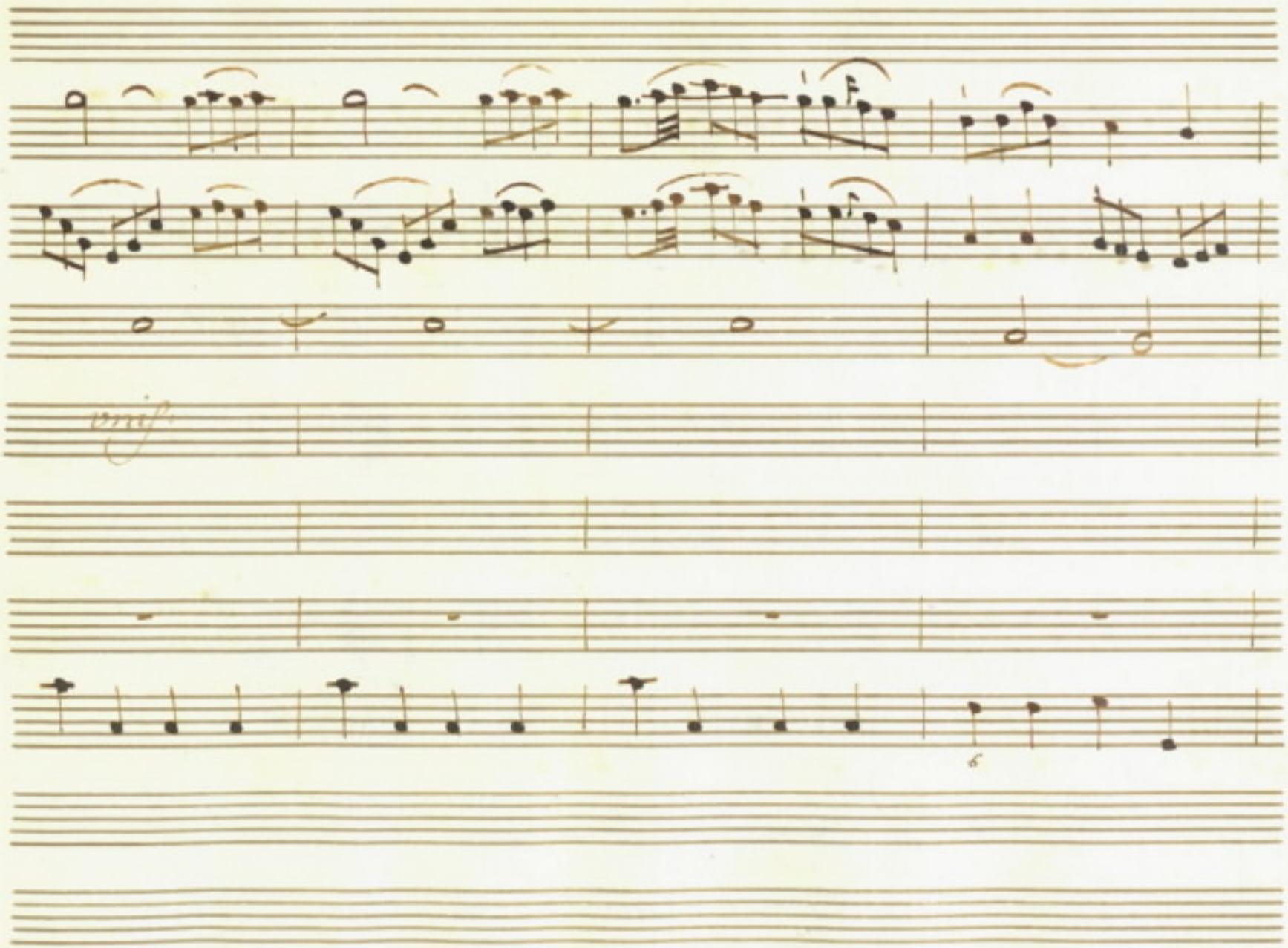

più accendervi io po-trei di quel che già vi ac-

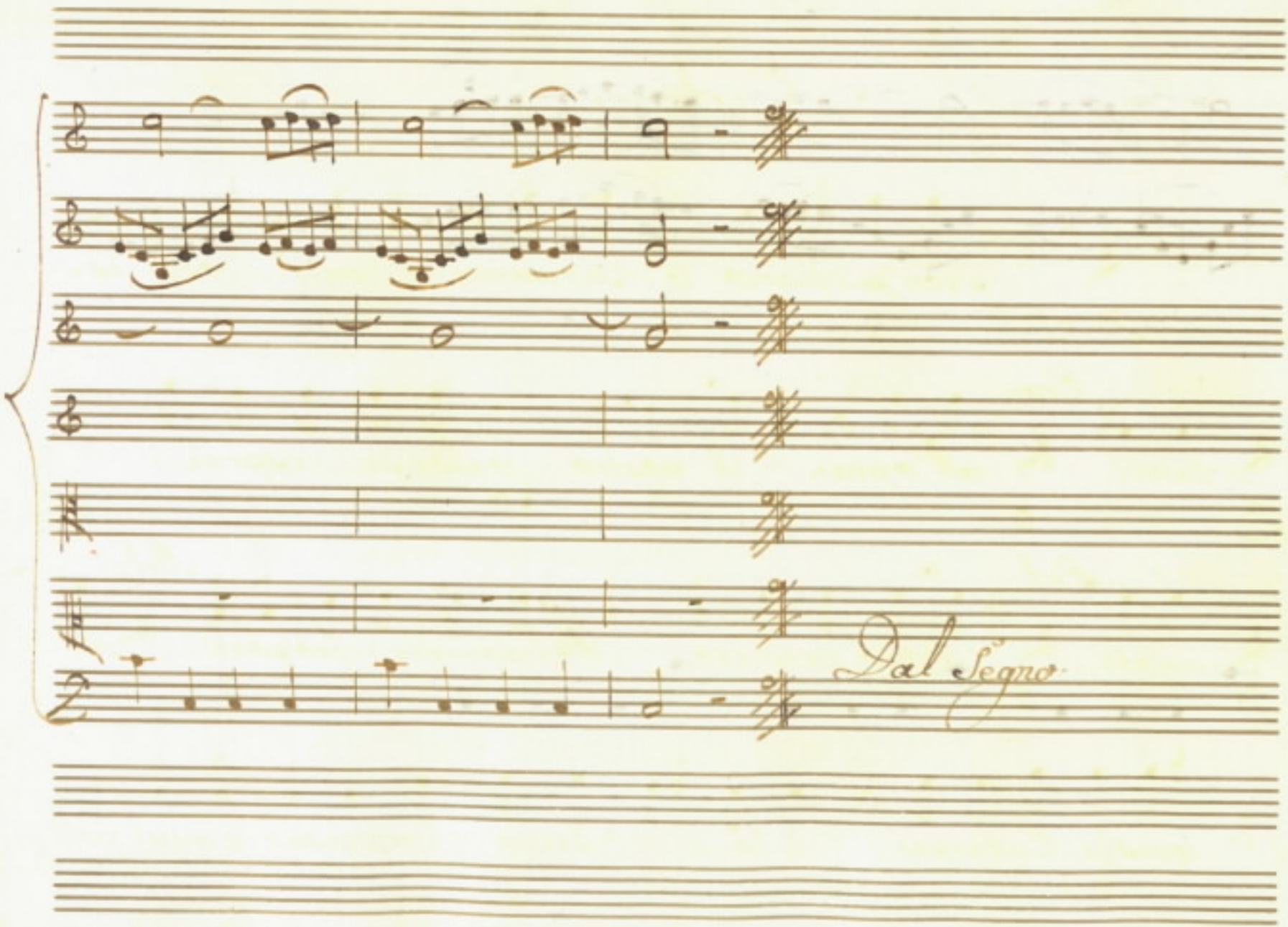

cende la Gloria, et il dover
ne, con gli ardori

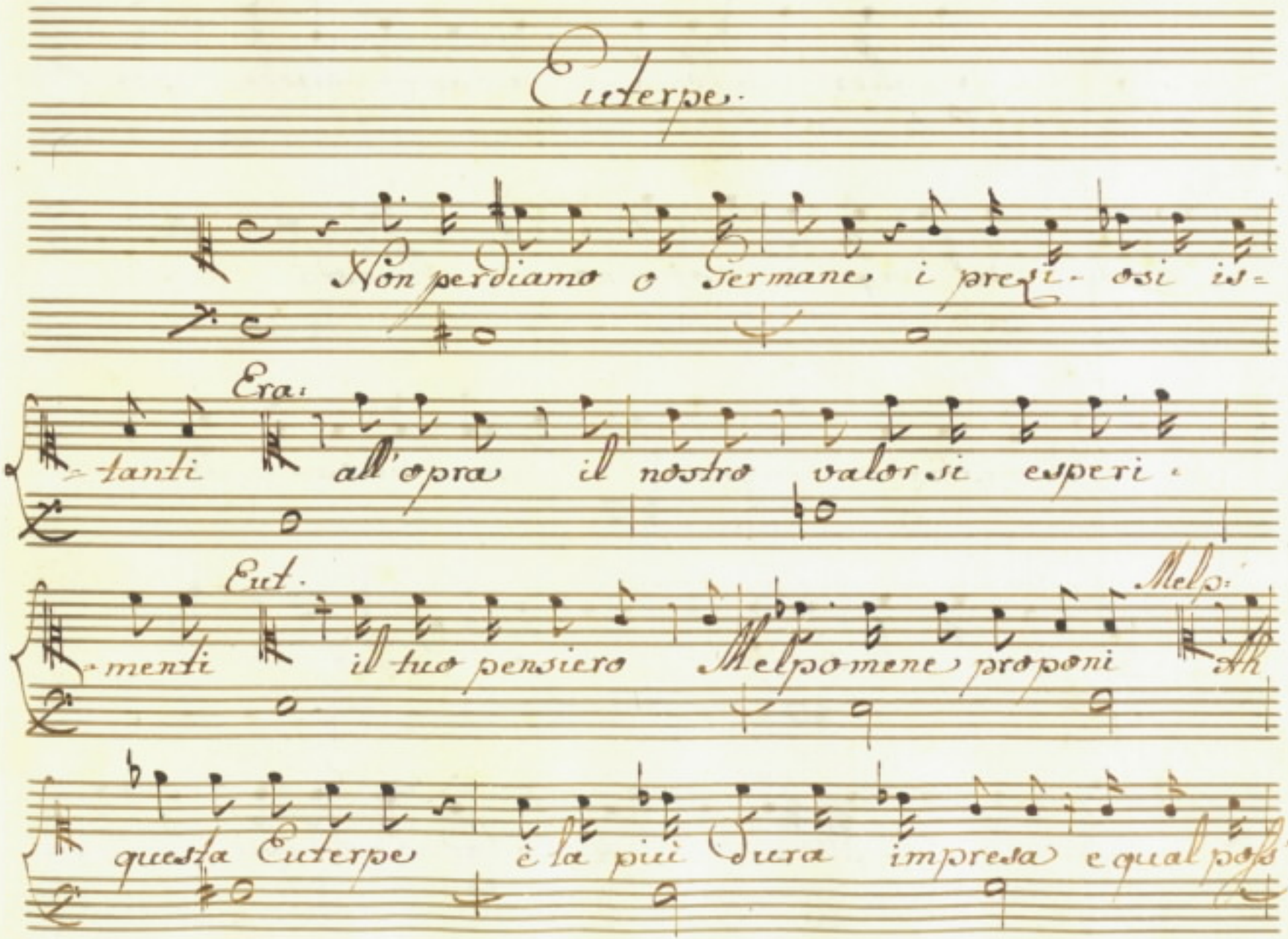

mie - i più accendervi io po - tre - i di quel che

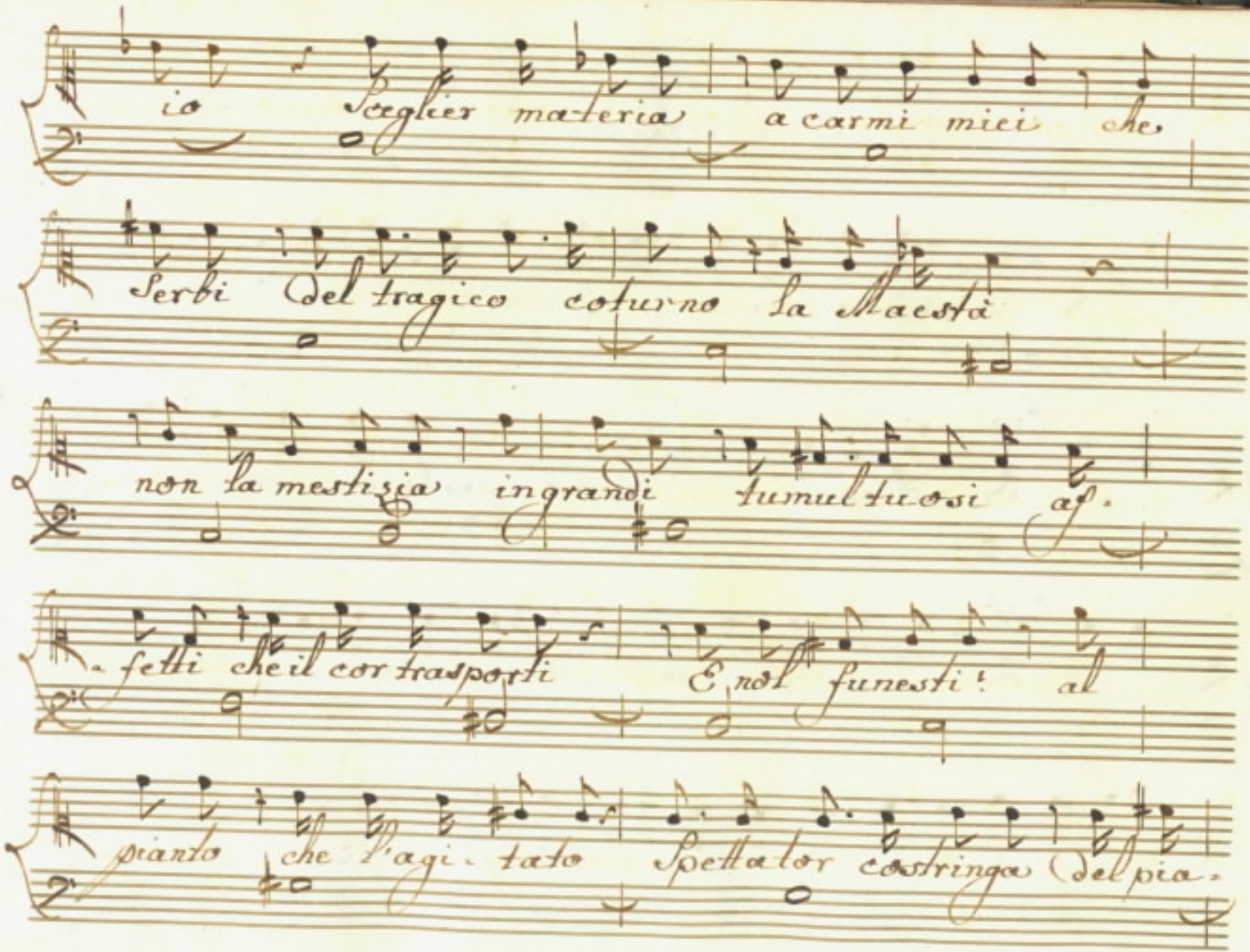

già si ac- cende la gloria et il do. ver la

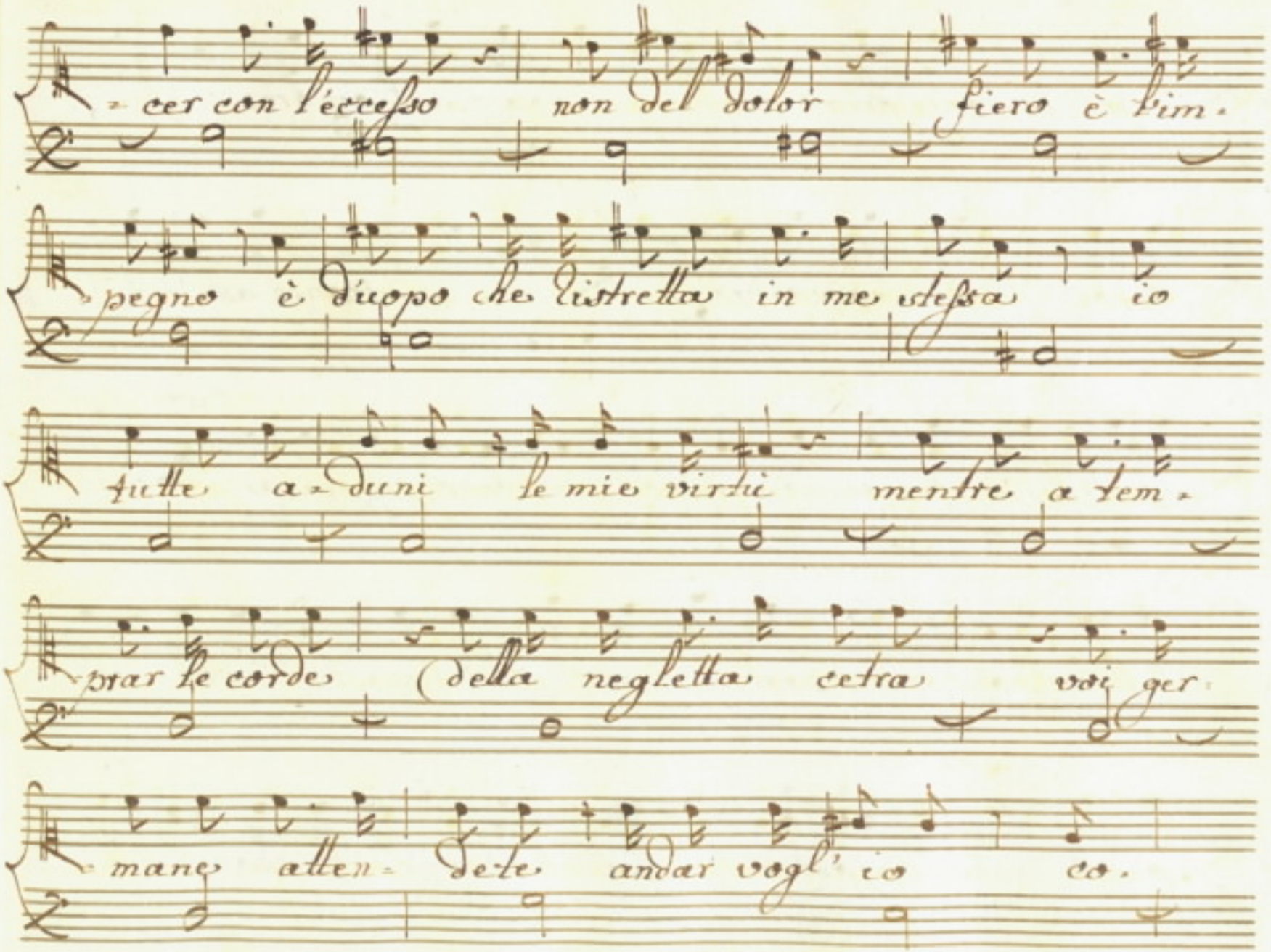

for.
col basso
gloria, et il do- lor

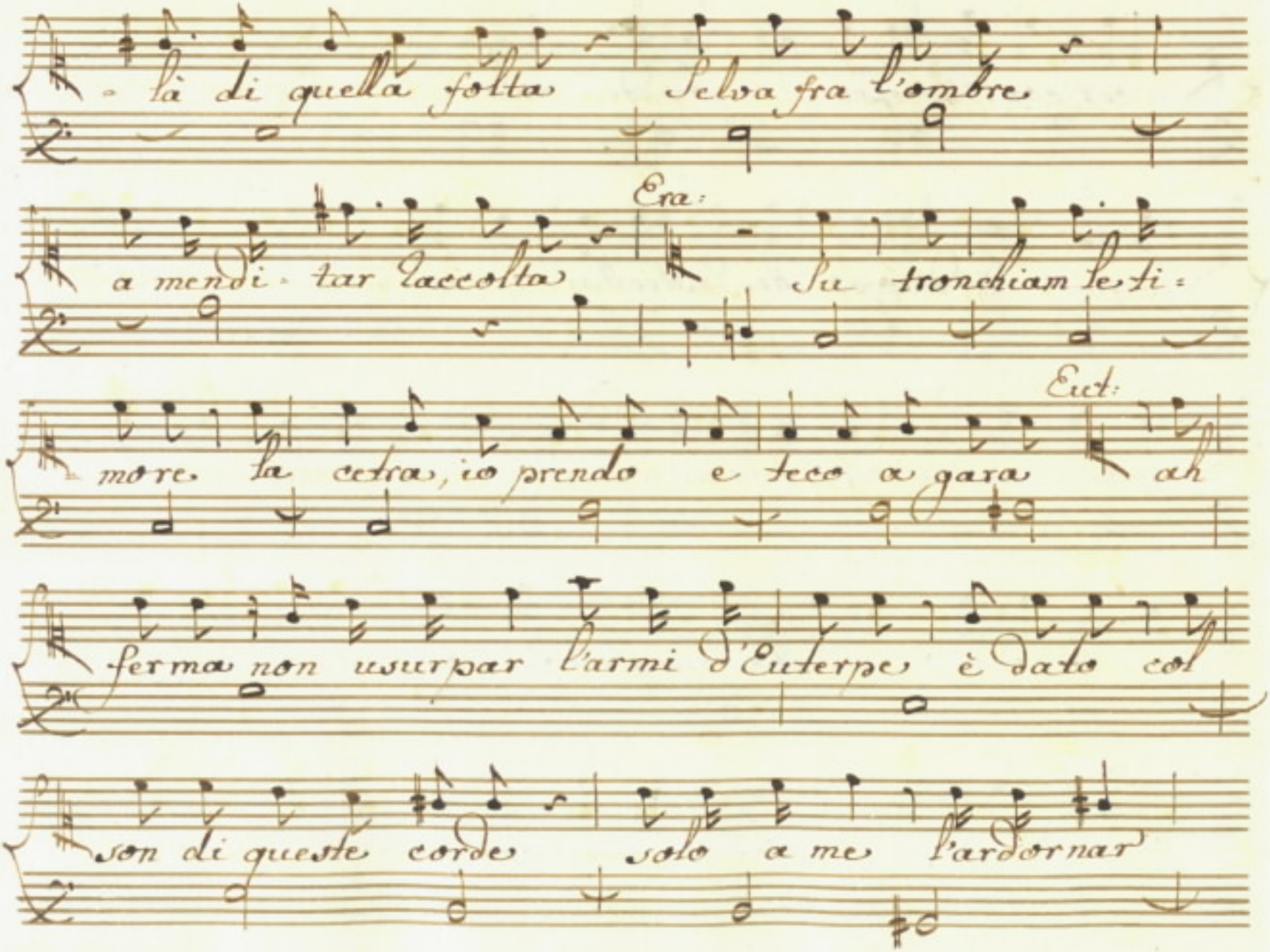

mf
6

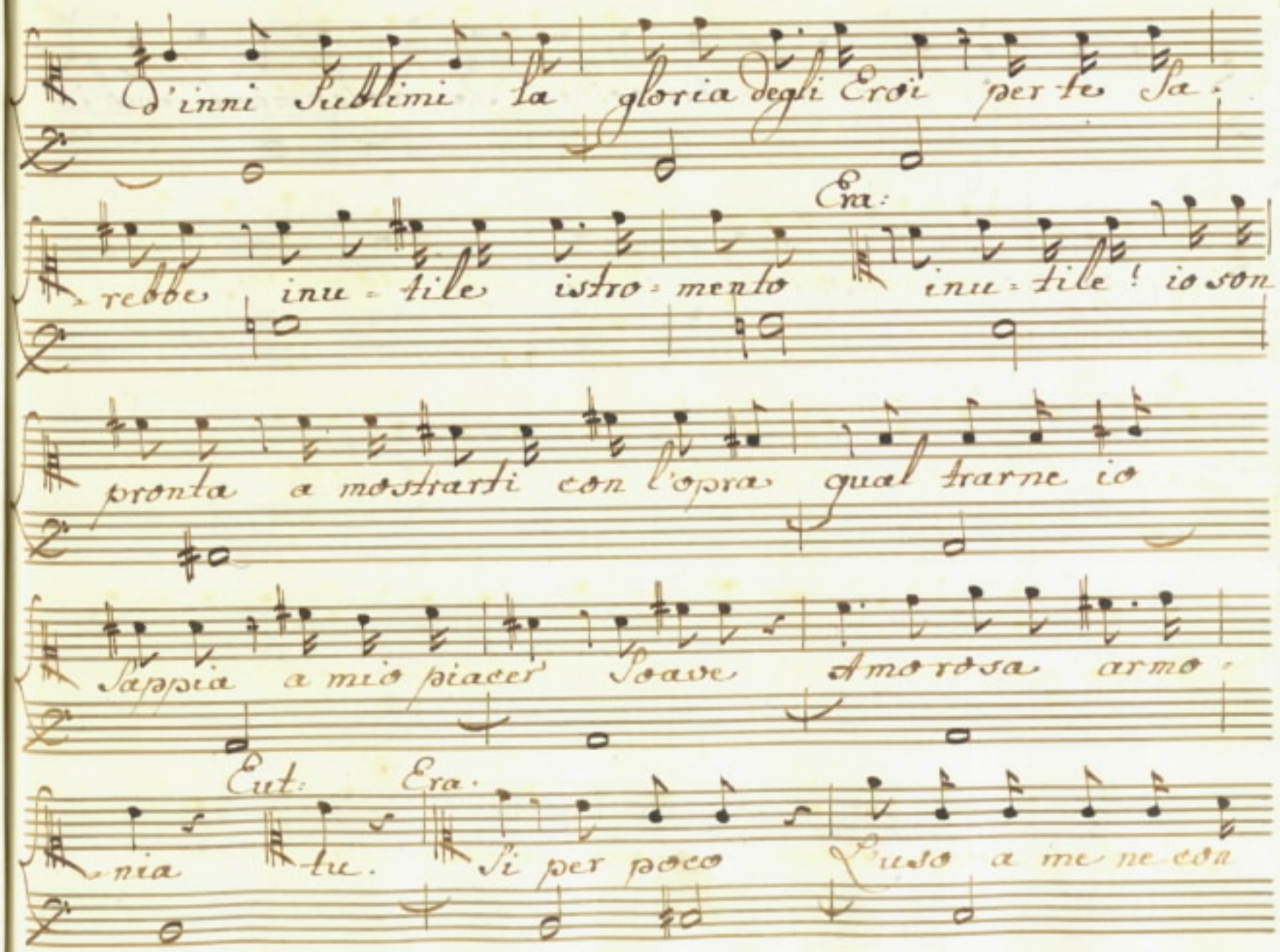

Dal Segno

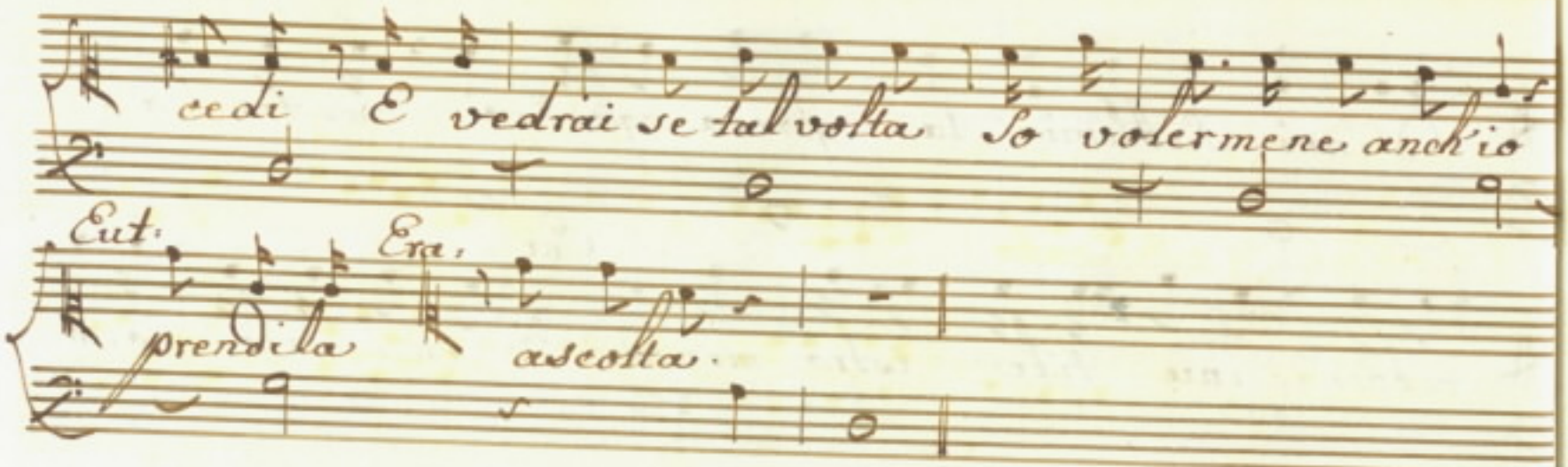

Euterpe.
Non perdiamo o Germane i pregi- osi in-
Era:
-tanti all'opra il nostro valor si esperi-
Eut.
-menti il tuo pensiero Melpomene proponi
Melp:
-ah
questa Euterpe è la più dura impresa e qual poss'


io Sceglier materia a carmi miei che,
Serbi Del tragico coturno la Maestà
non la mestizia ingrandi tumultuosi af-
fetti che il cor trasporti E nol funesti! al
pianto che l'agitato Spettator costringa del pia-

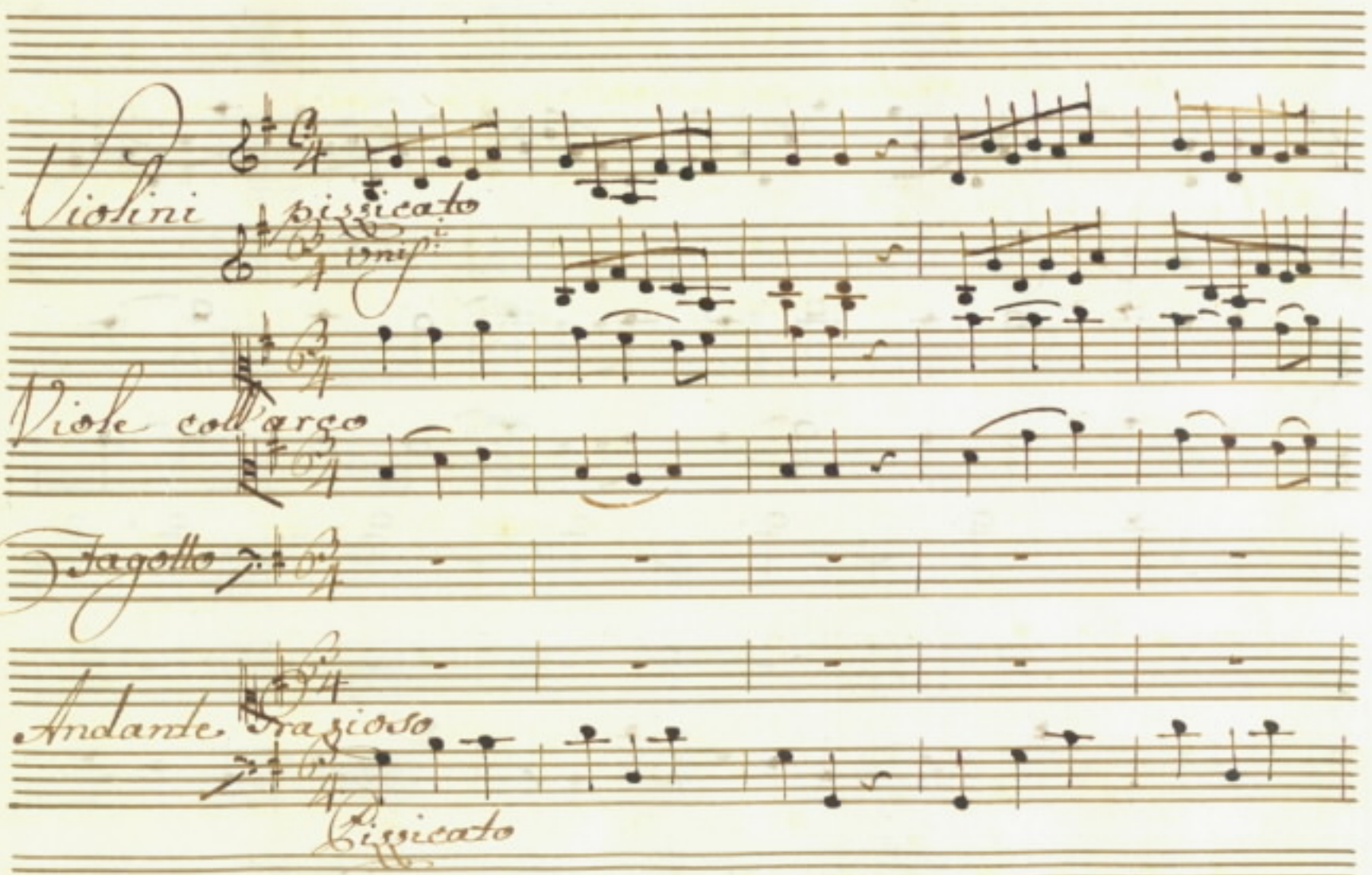

cer con l'eccesso non del dolor fiero è l'im-
pegno è d'uopo che ristretta in me stessa io
tutte a-duni le mie virtù mentre a tem-
prar le corde della negletta cetra voi ger-
mano atten-dete andar vogl' io co.

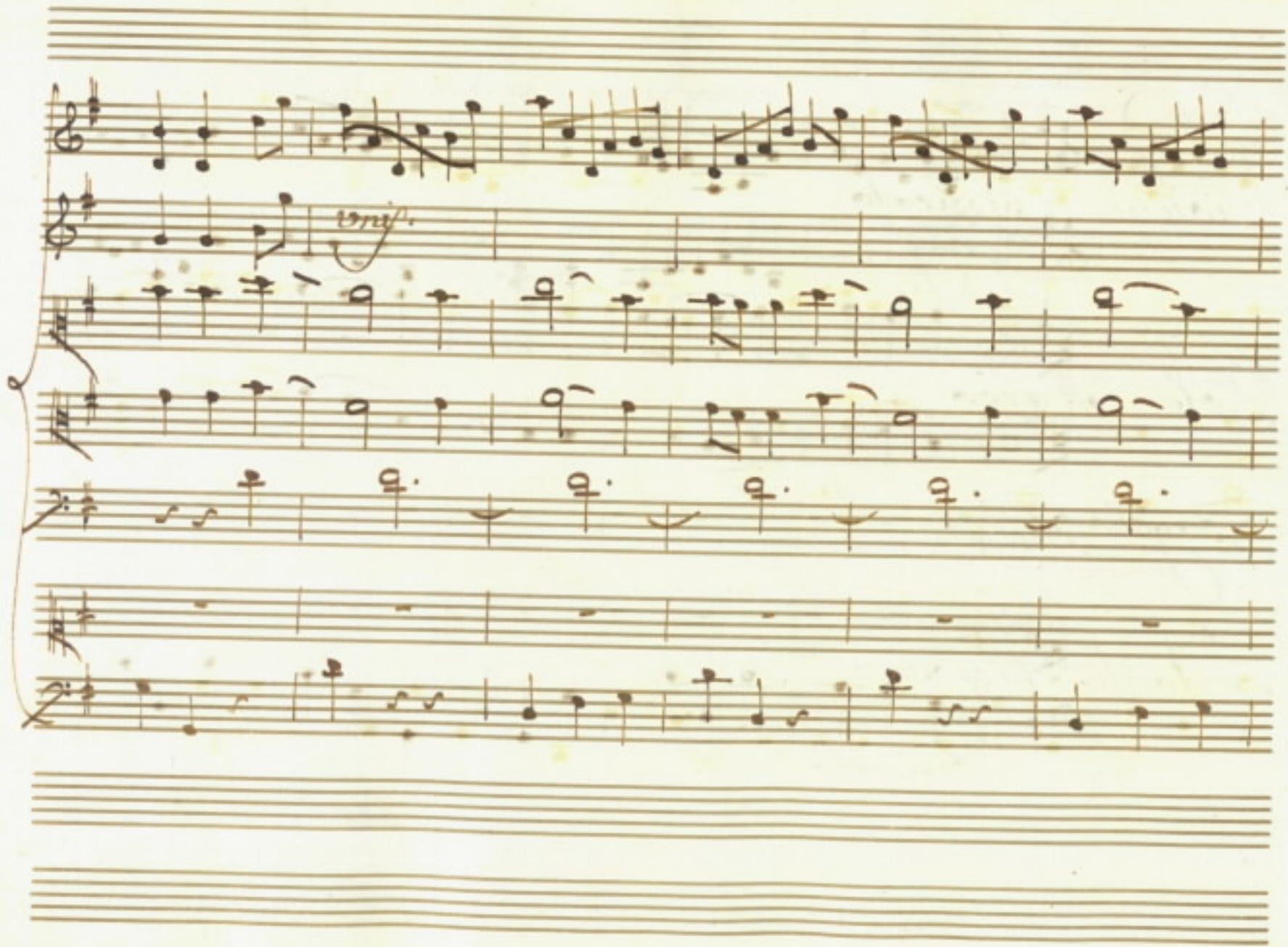

là di quella folta Selva fra l'ombre
Era:
a mendi- tar l'accolta Su tronchiam le ti-
Eut:
more la cetra, io prendo e teco a gara ah
ferma non usurpar l'armi d'Euterpe è dato col
son di queste corde solo a me l'ardor nar

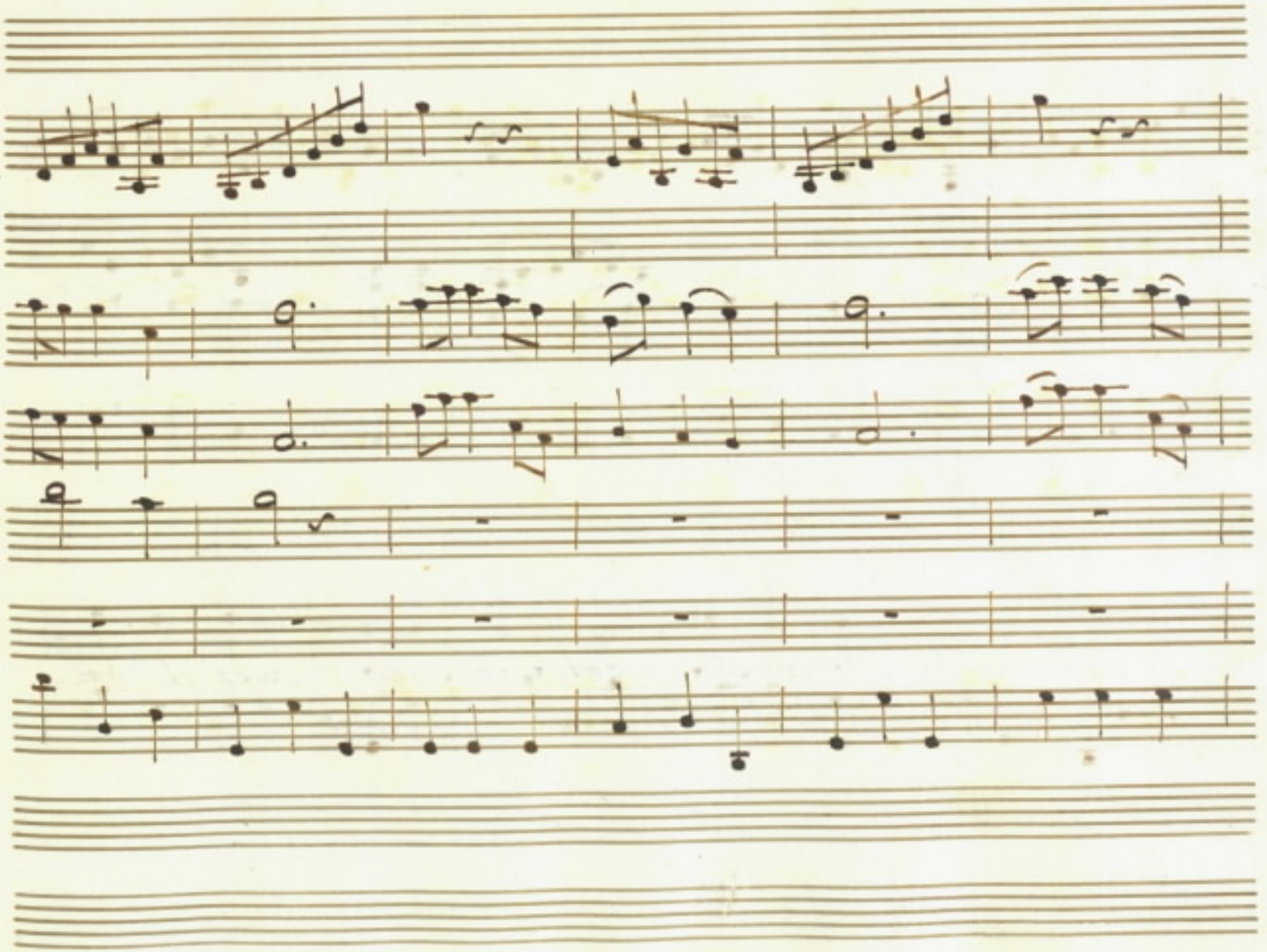

D'inni Sublimi la gloria degli Eroi per te Sa-
Era:
rebbe inu-tile istro-mento inu-tile! io son
pronta a mostrarti con l'opra qual trarne io
Sappia a mio piacer Soave Amorosa armo-
Eut: Era:
nia tu. Si per poco Lusto a me ne con

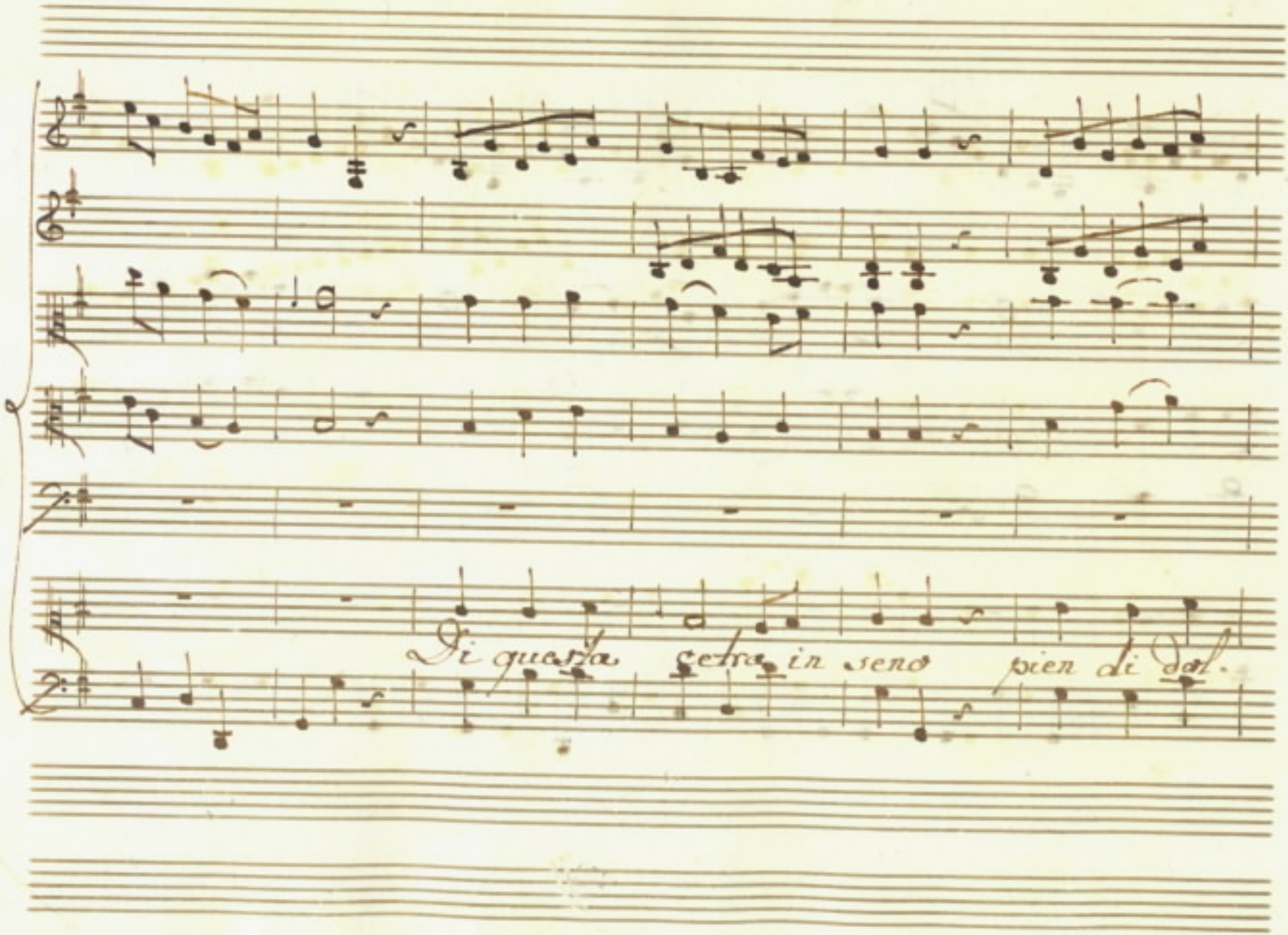

cedi E vedrai se tal volta So volermene anch'io
Eut.
Era.
prendila ascolta.

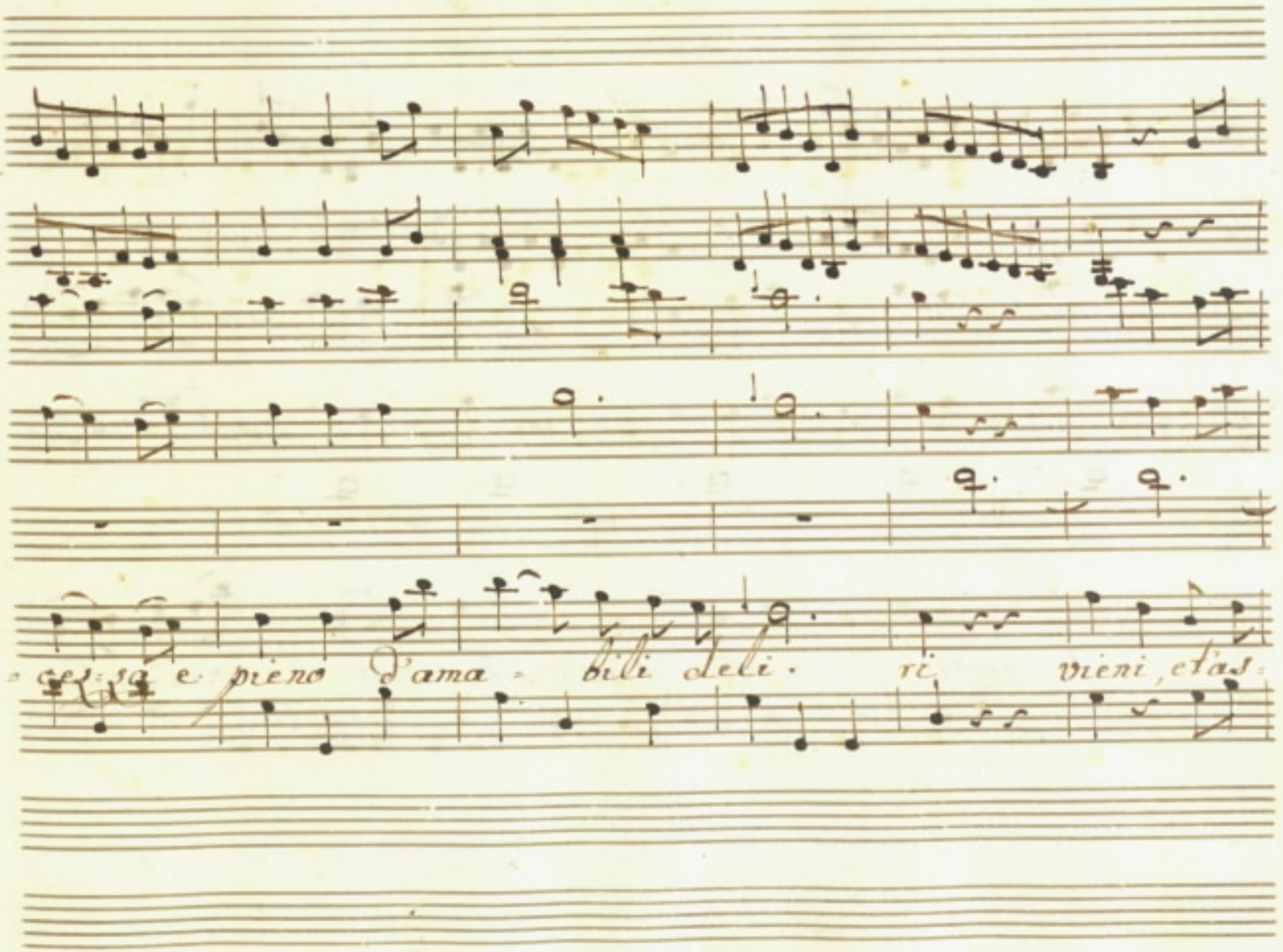
Segue L'Aria.

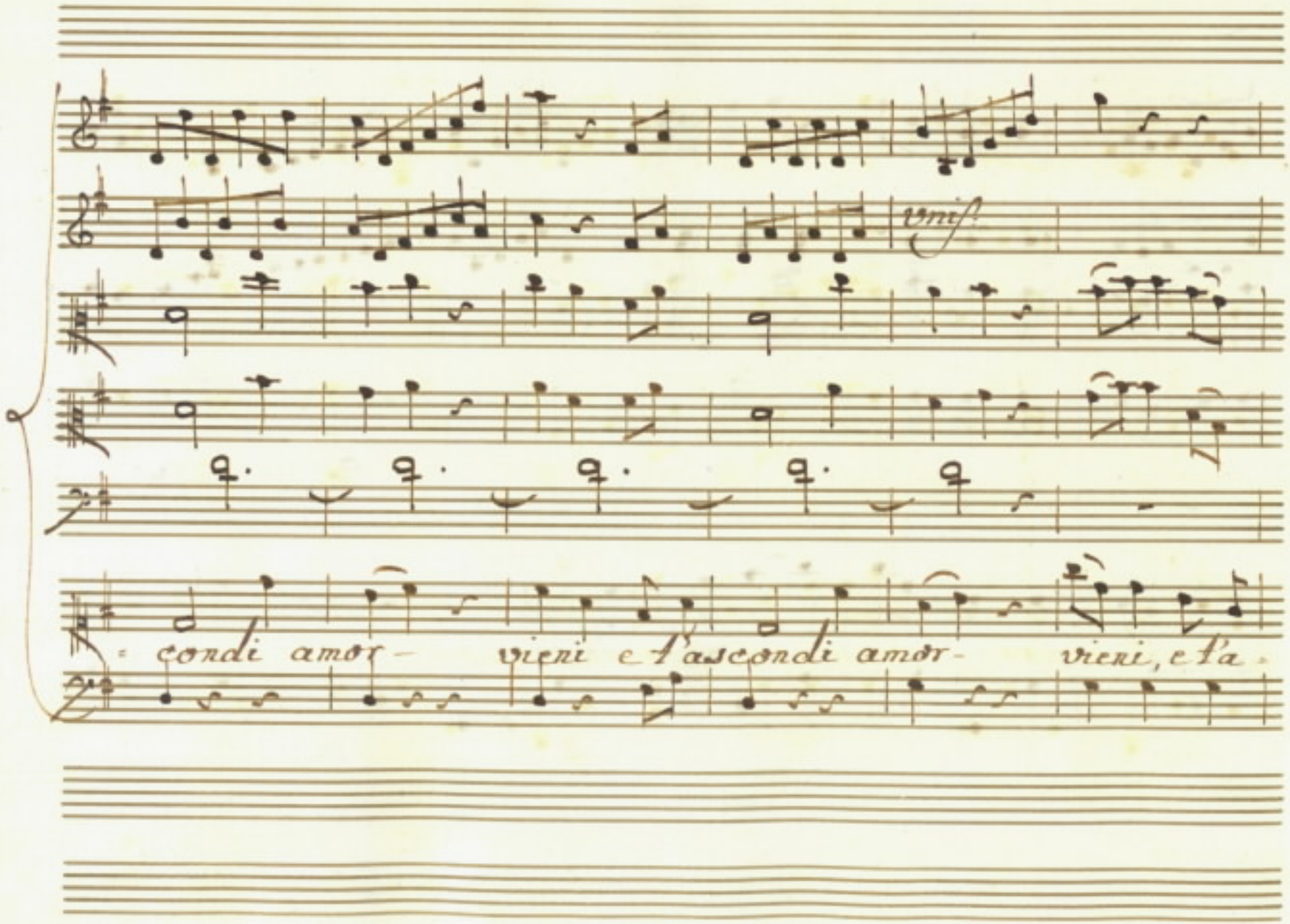

Violini
pizzicato
unis.
Viole coll'arco
Fagotto
Andante grazioso
Pizzicato

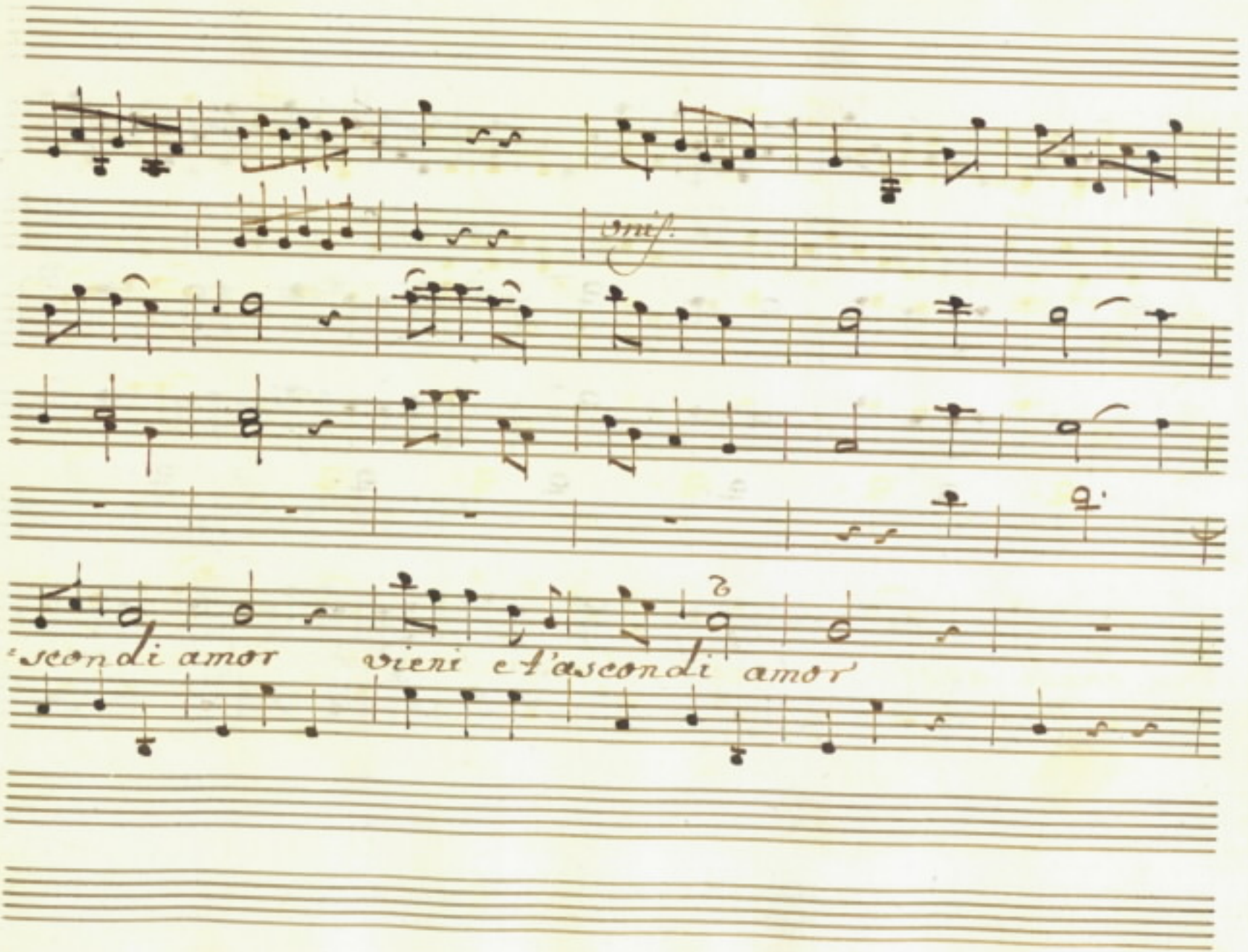


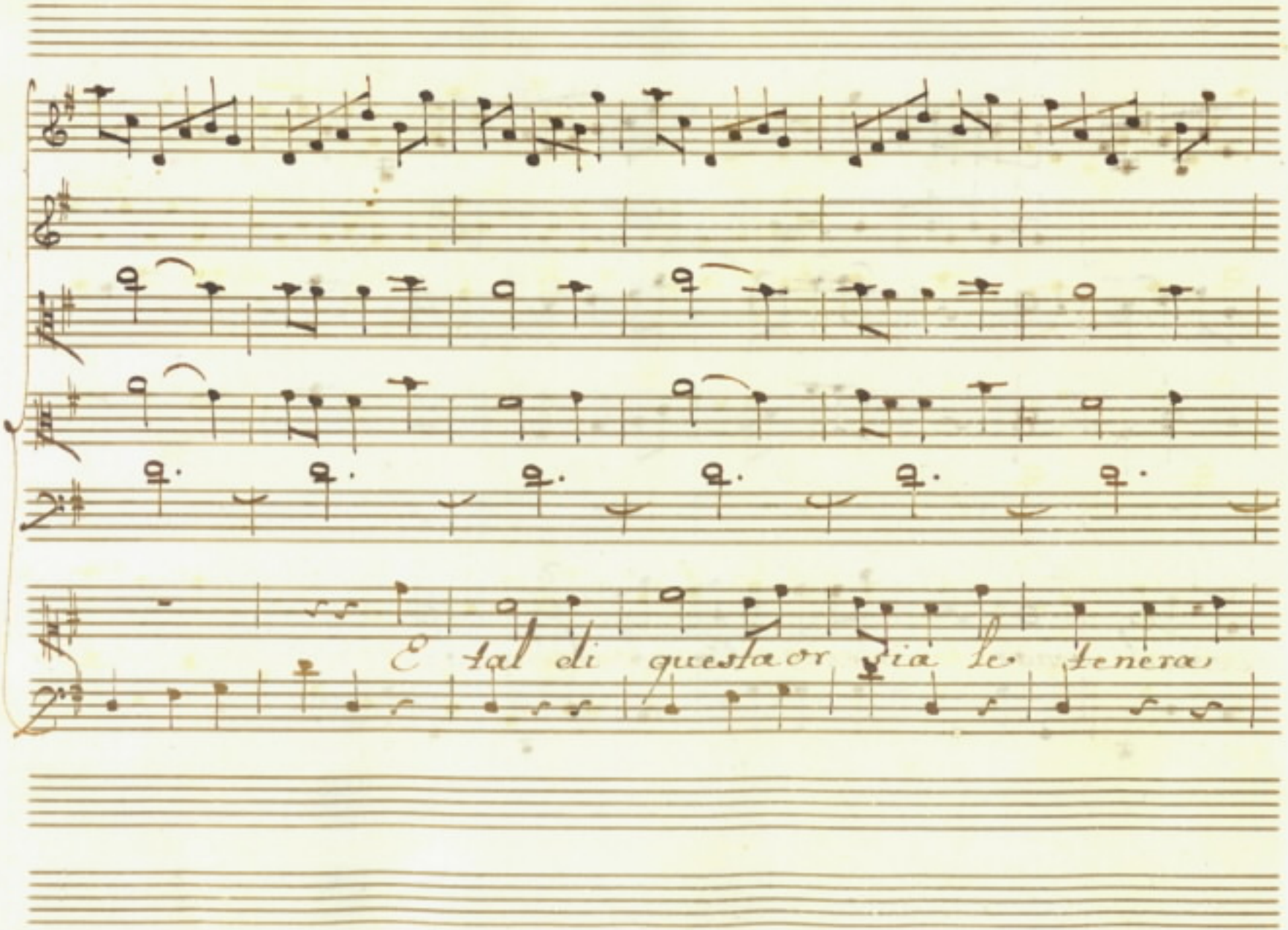


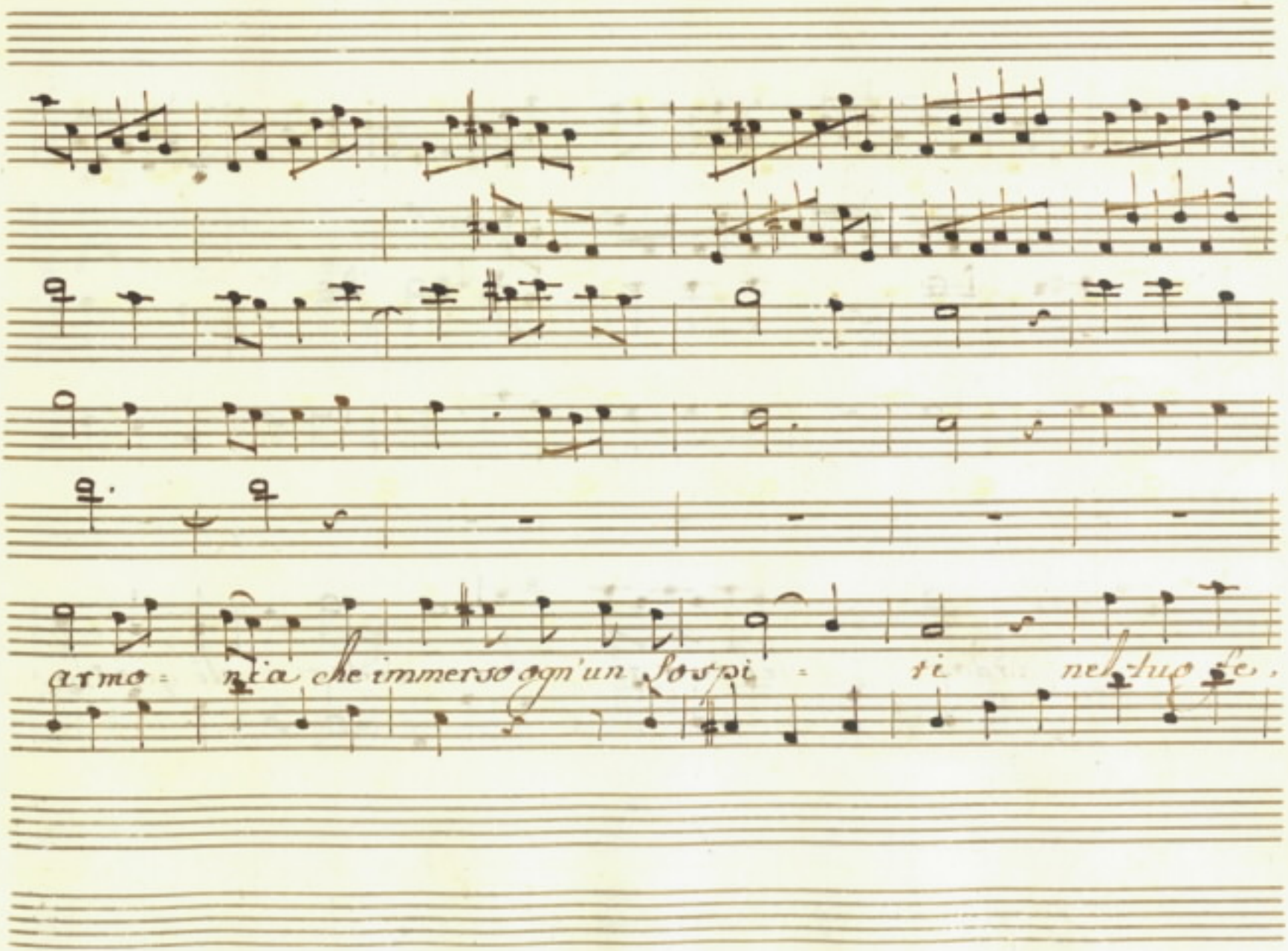

Di questa cetra in seno pien di dol.

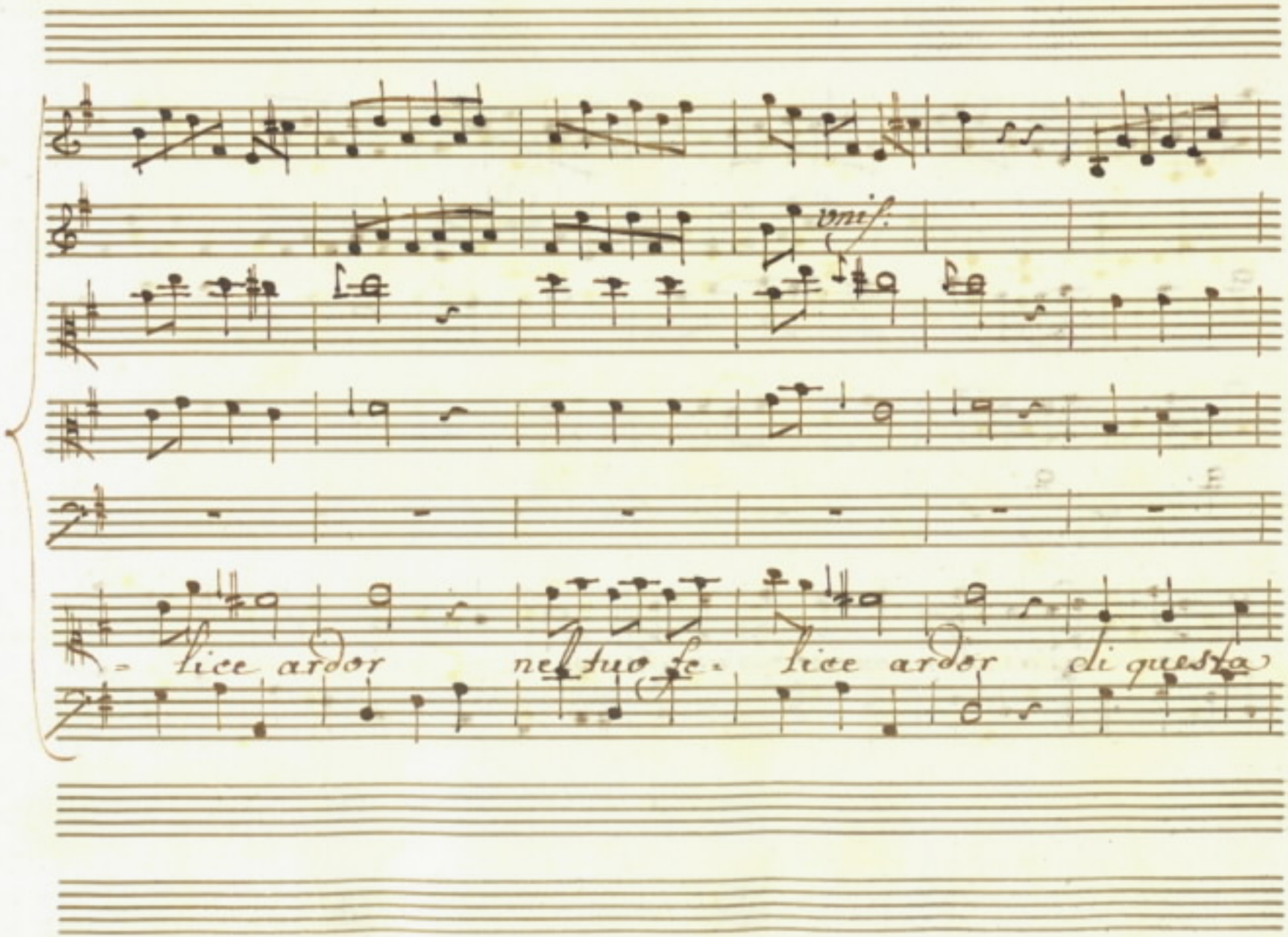

ces-sa e pieno d'ama - bili deli - ri vieni, e l'as-

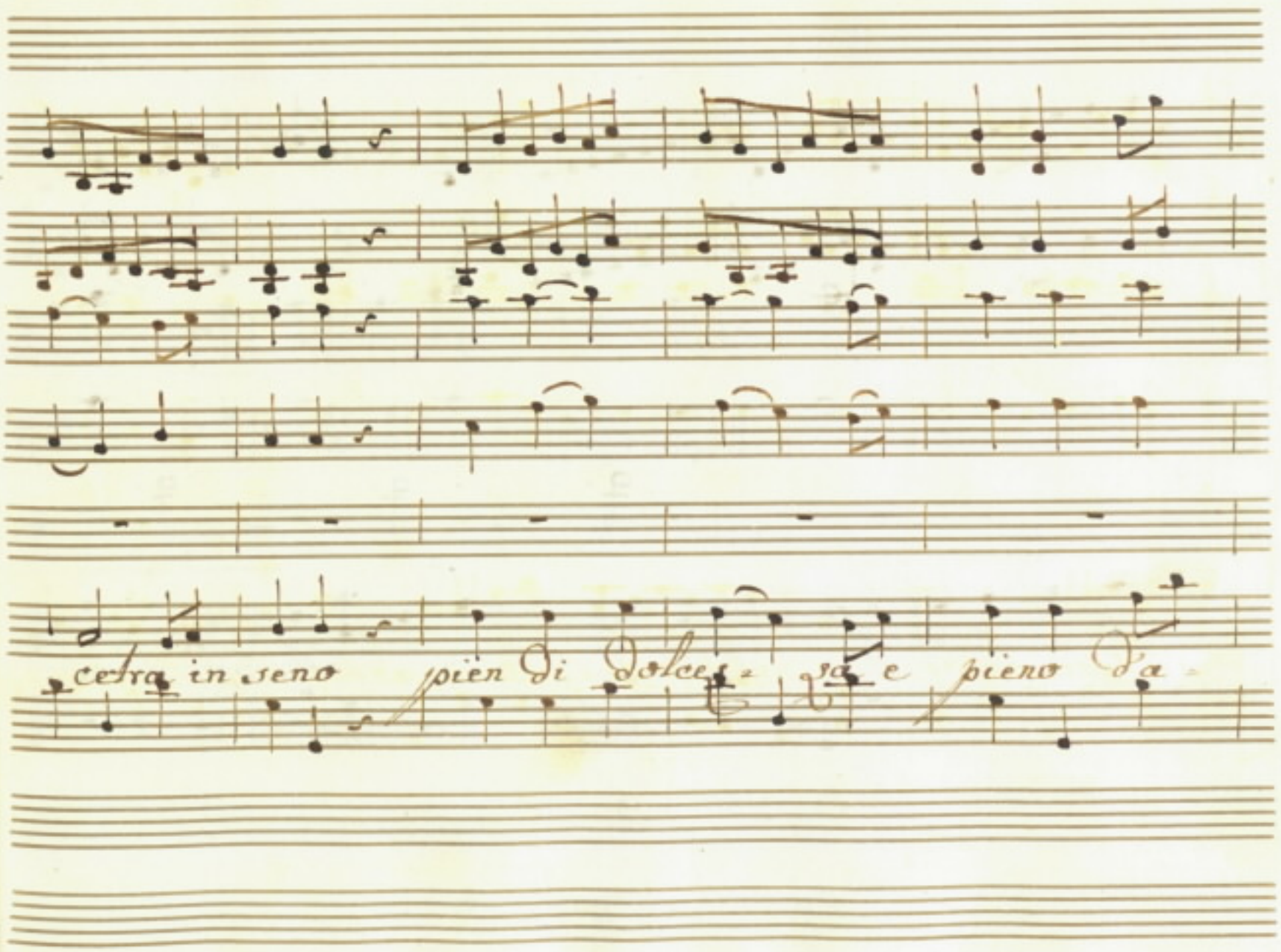

unis.
condi amor - vieni e t'ascondi amor - vieni, e t'a.

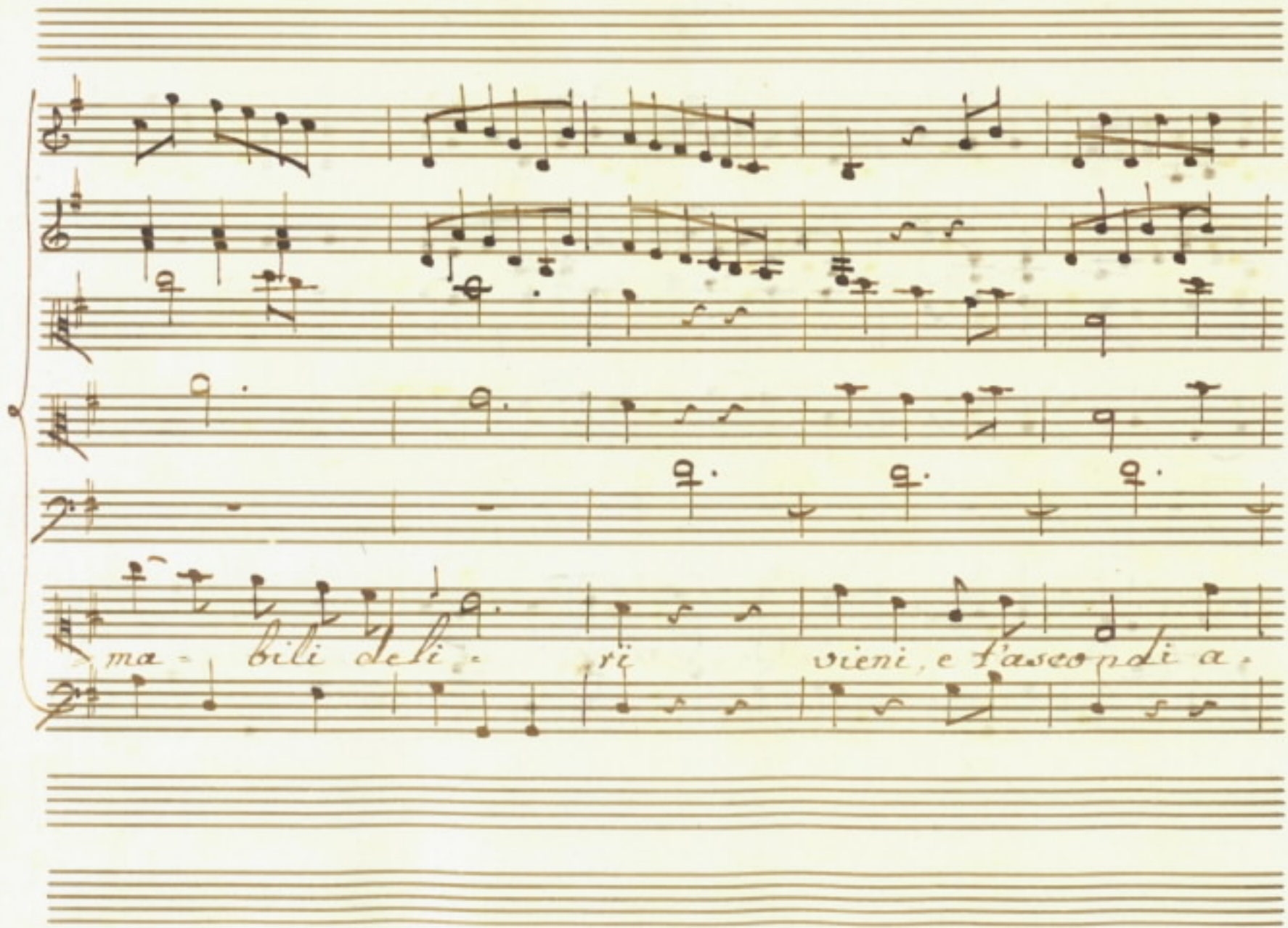

mf
'scondi amor
vieni e t'ascondi amor

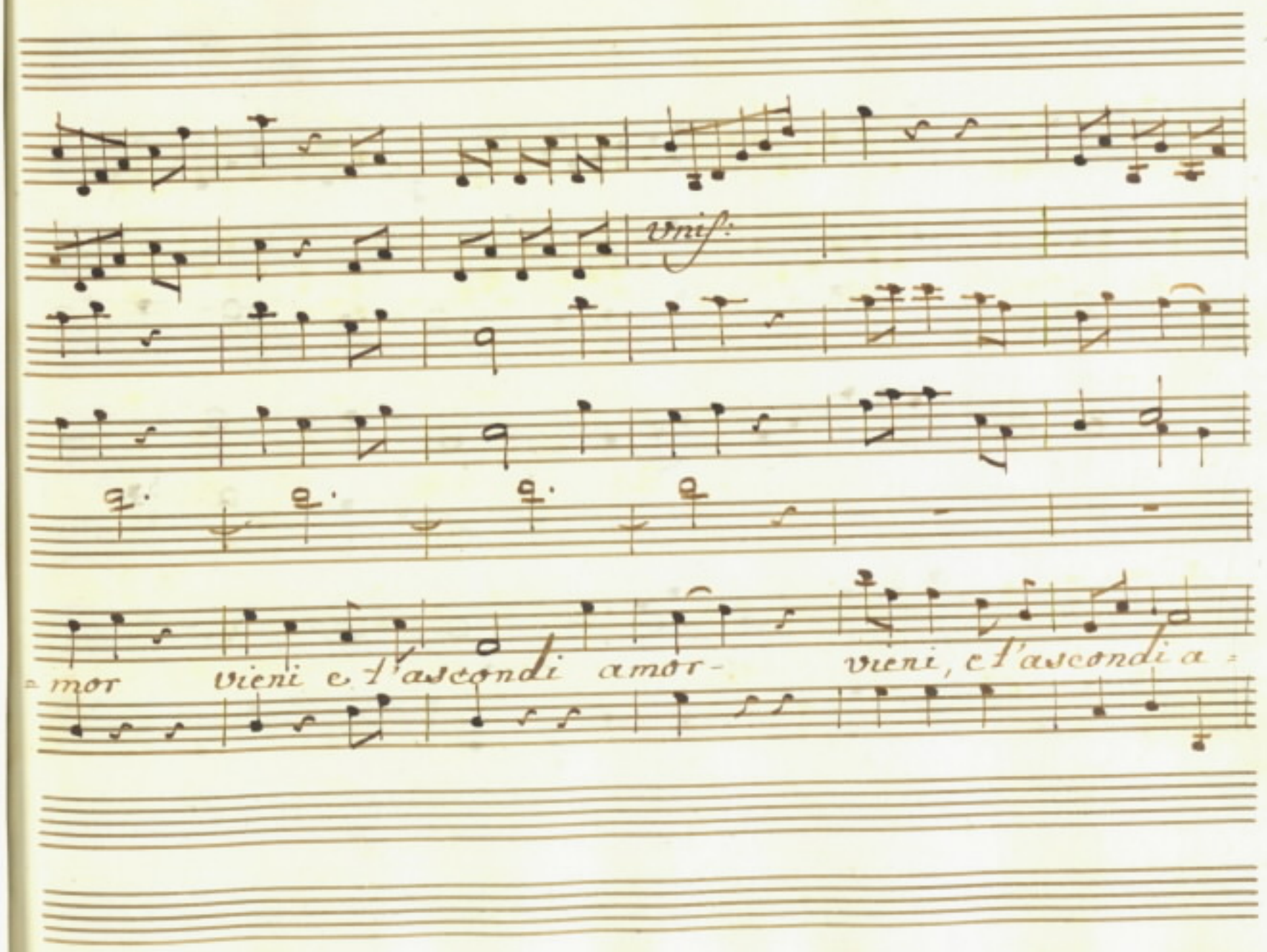

E tal di questa or sia le tenera

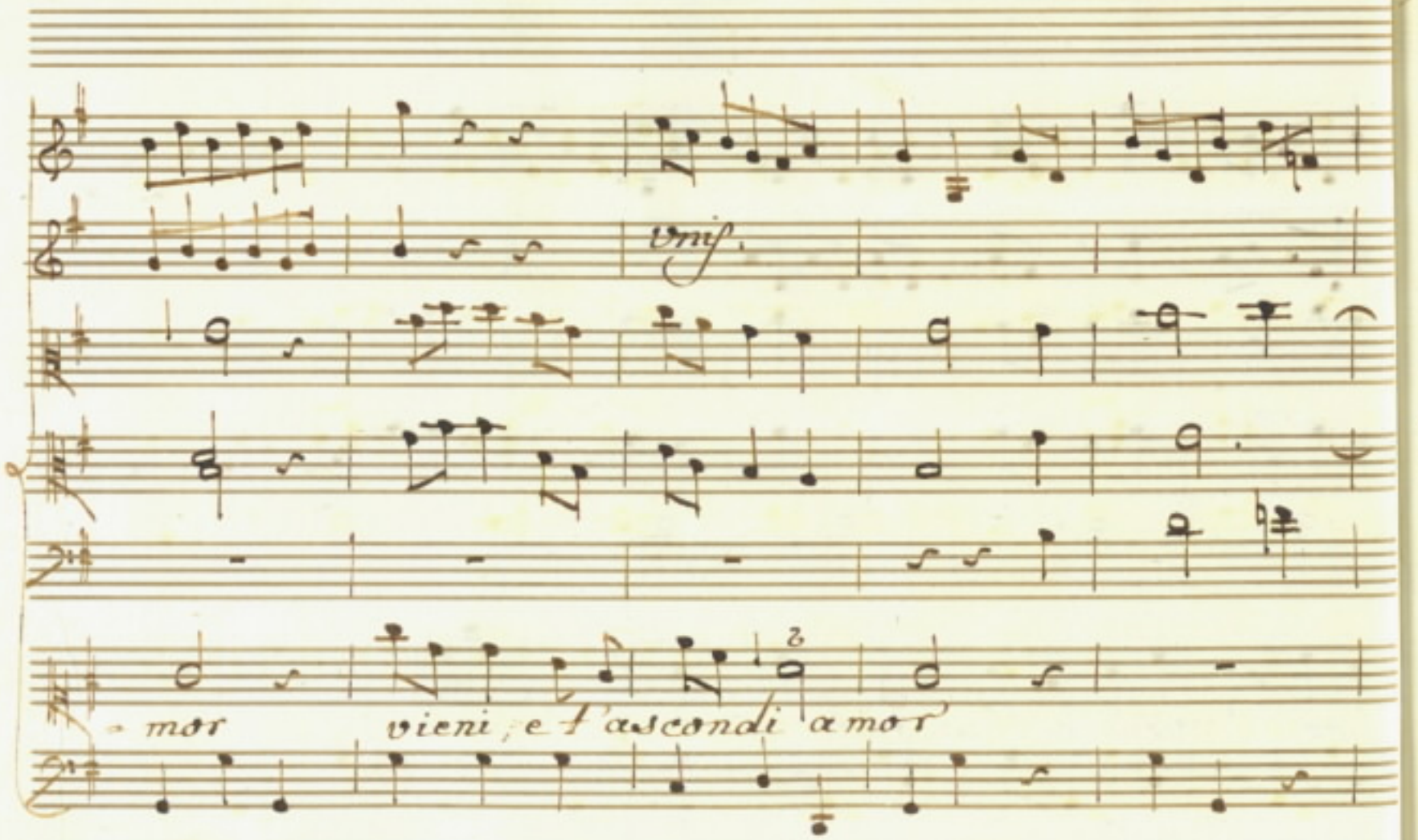

armo - nia che immerso ogn'un sospi - ri nel tuo se.

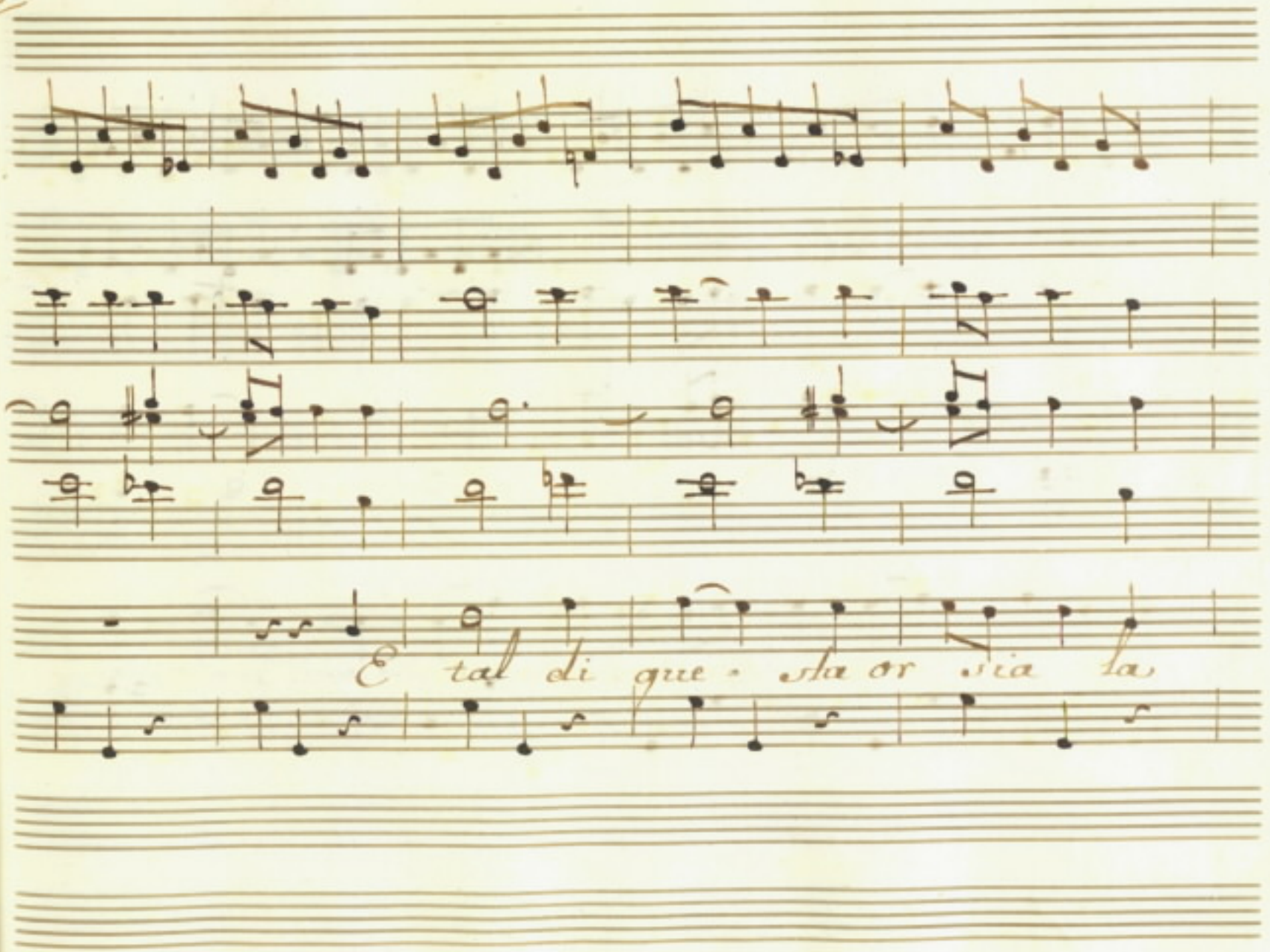

unis.
lice ardor nel tuo fe. lice ardor di questa

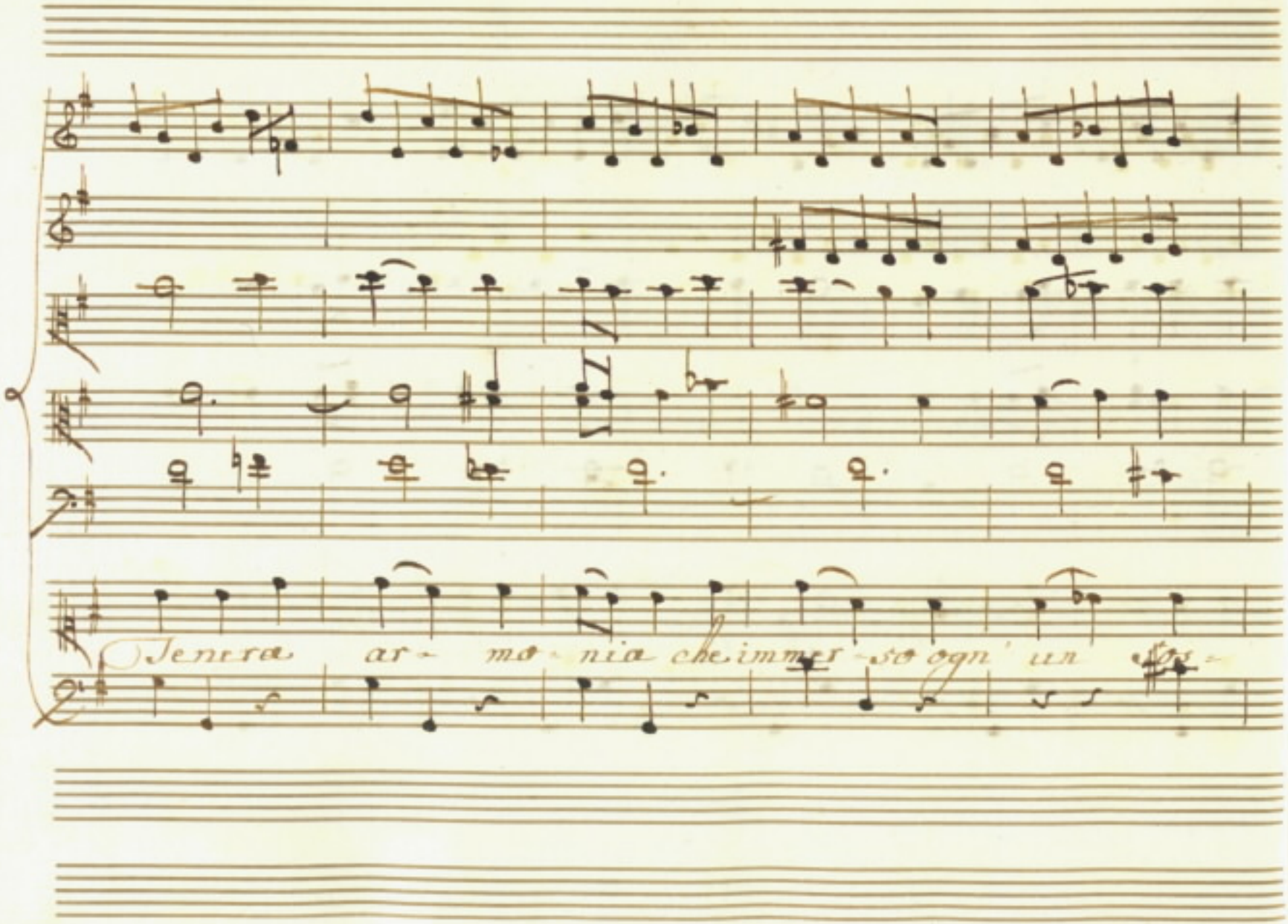

cetra in seno pien di dolcez za e piero d'a

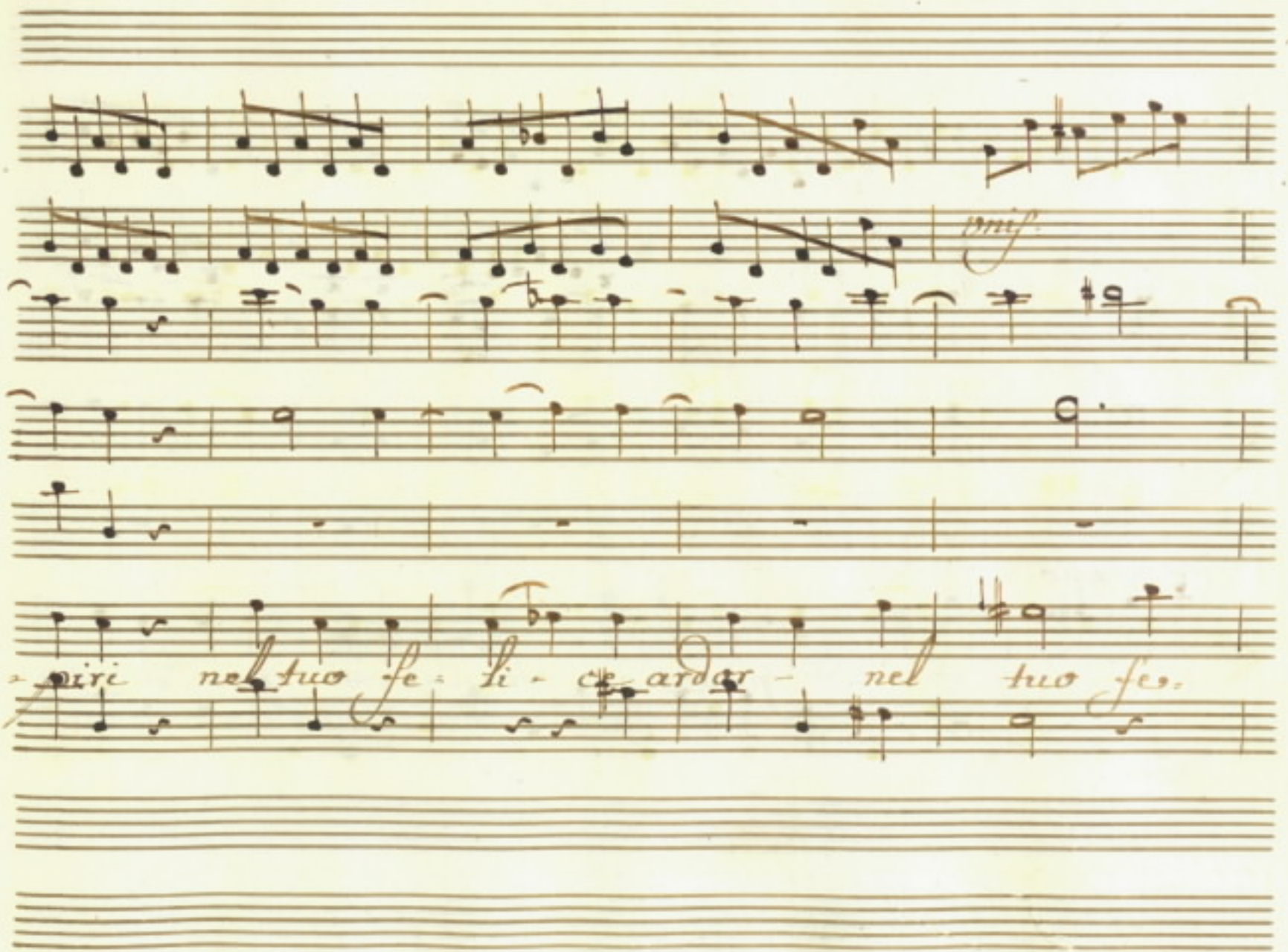

ma - bili deli - rï
vieni, e t'asconди a

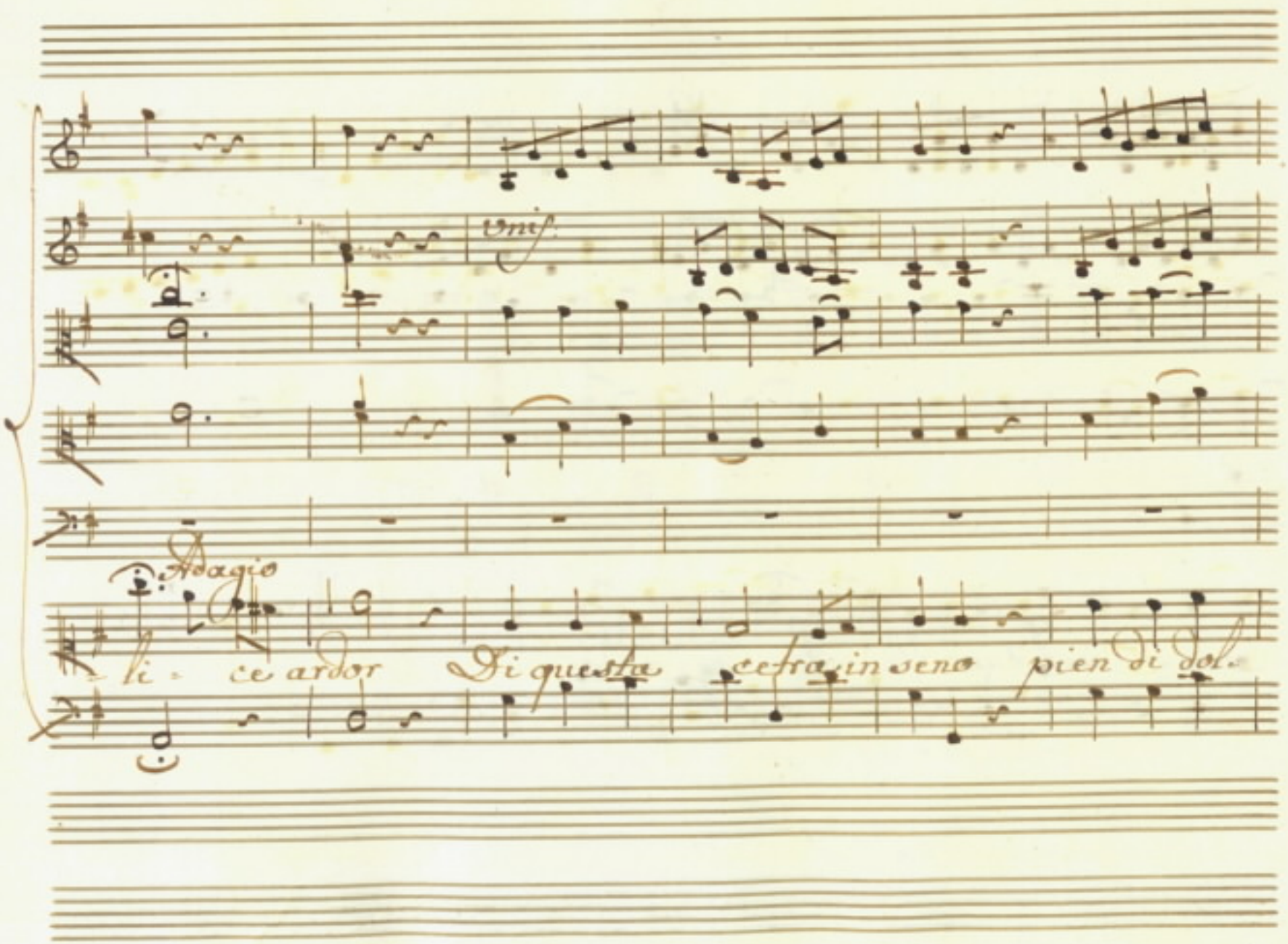

Unis:
mor vieni e t'ascondi amor- vieni, e t'ascondi a =

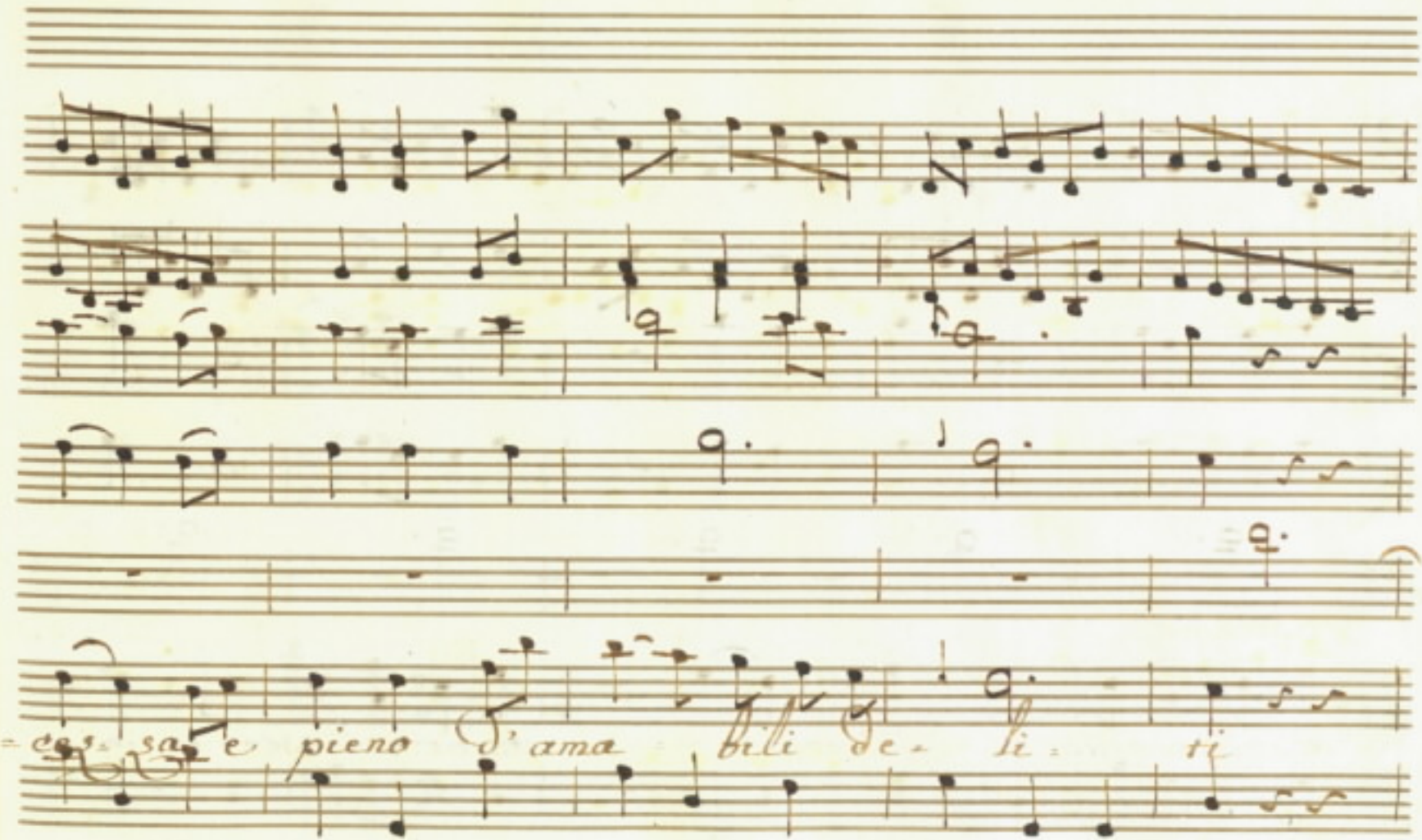

Unis.
mor vieni, e t'ascondi amor

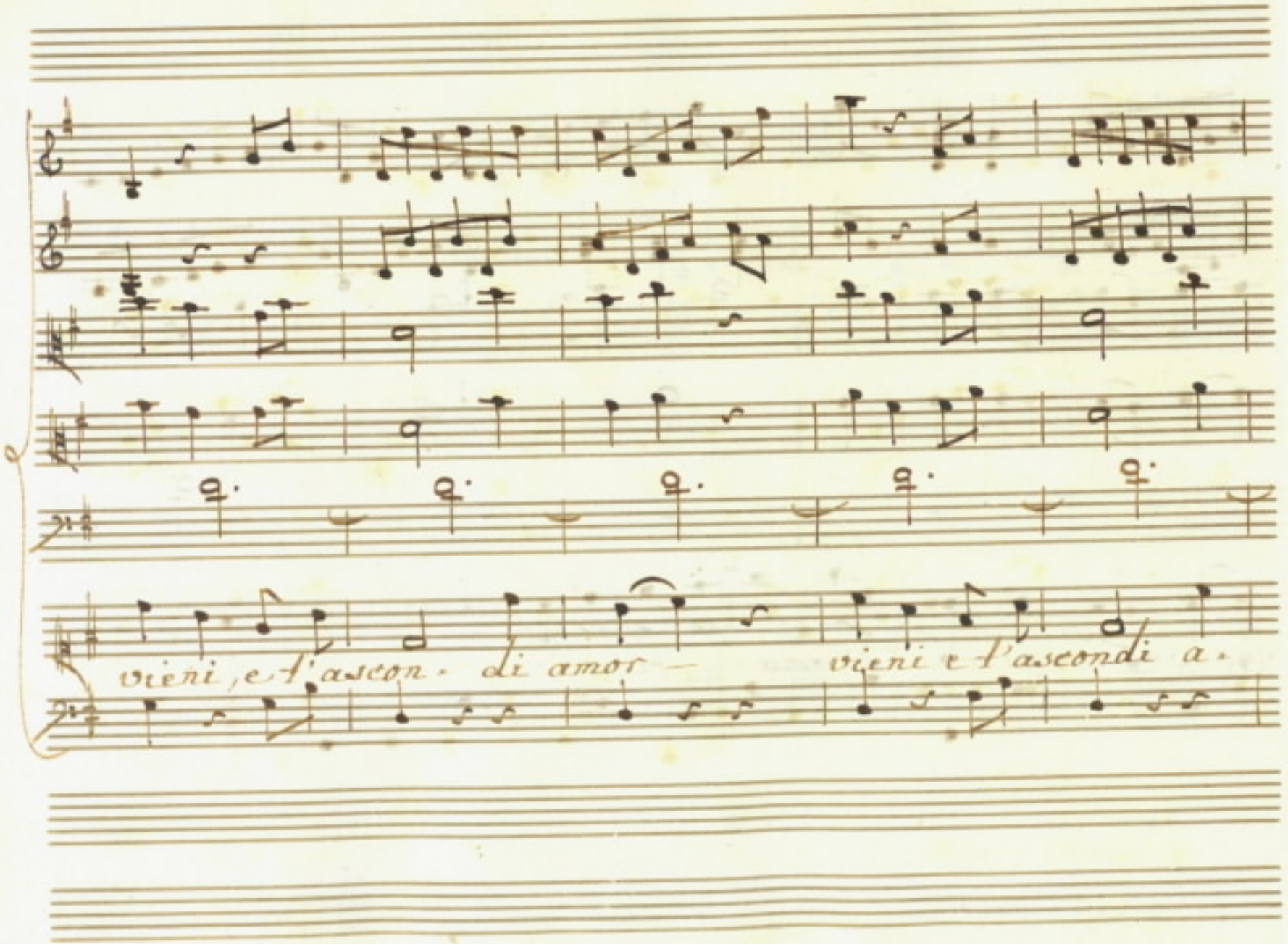

E tal di que - sta or sia la

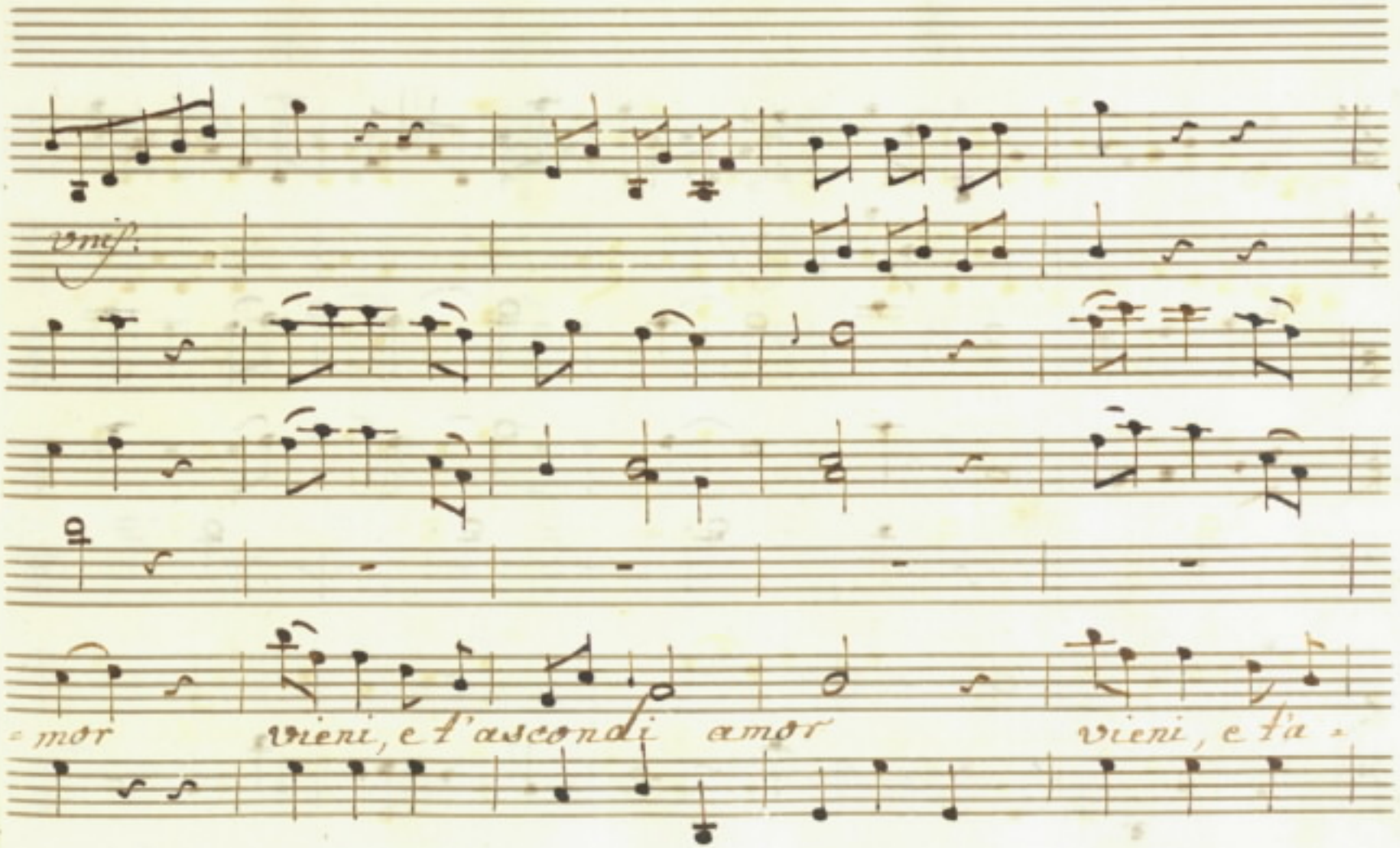

Jenera ar- mo- nia che immer- so ogn' un

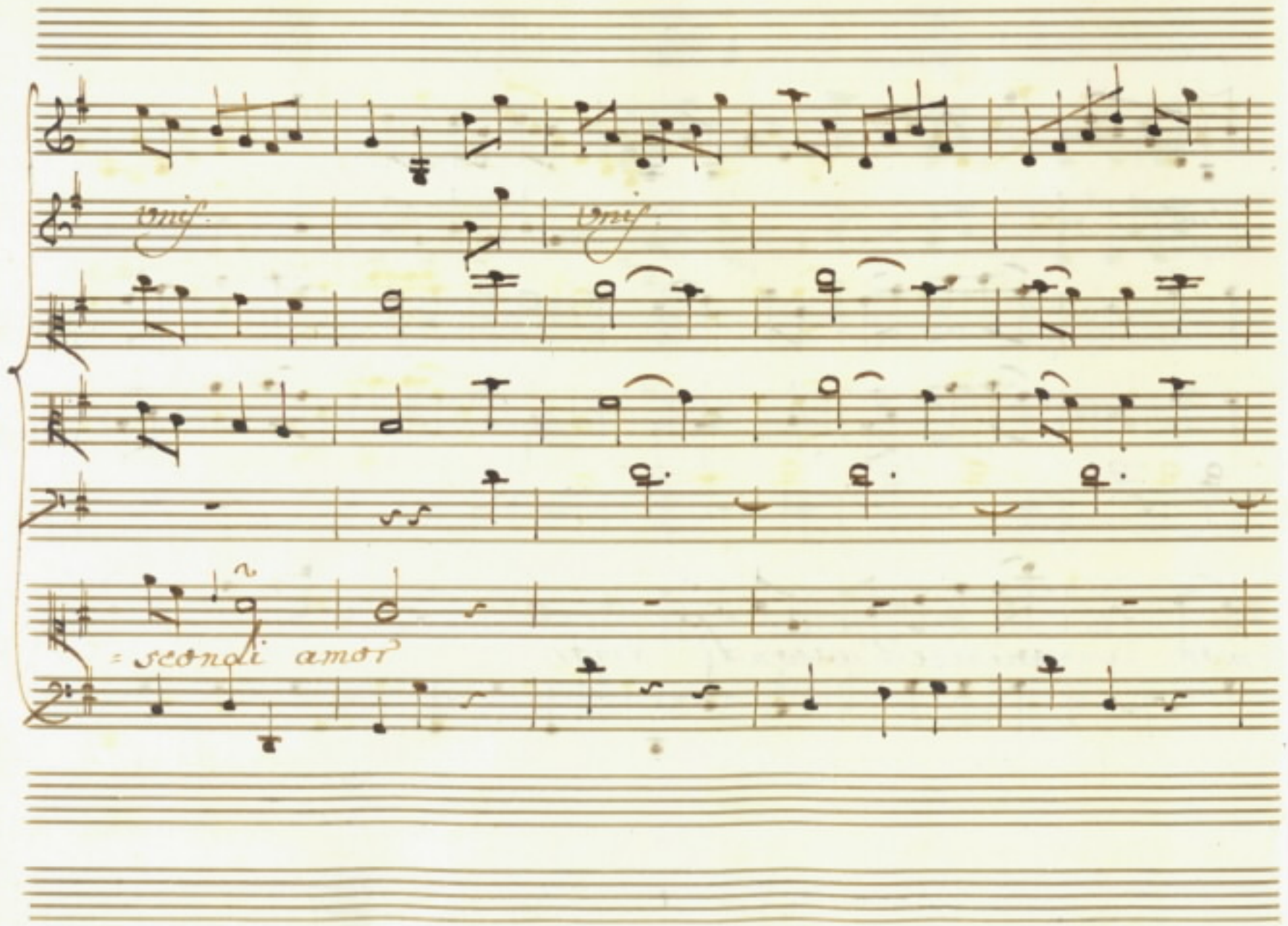

mf
spiri nel tuo fe: li - ce ardor - nel tuo fe.

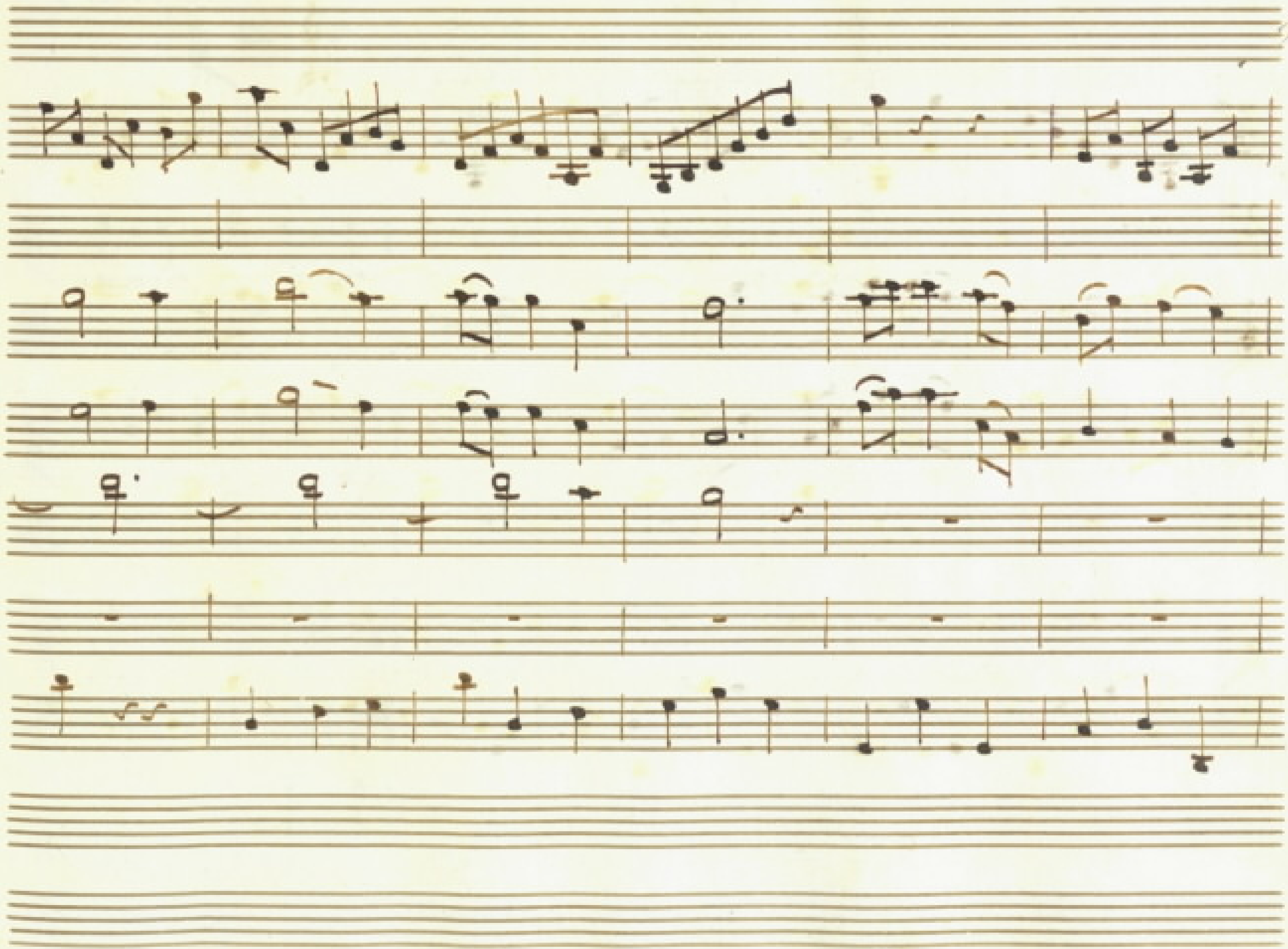

Unis.
Adagio
li - ce ardor Di questa cetra in seno pien di dol-

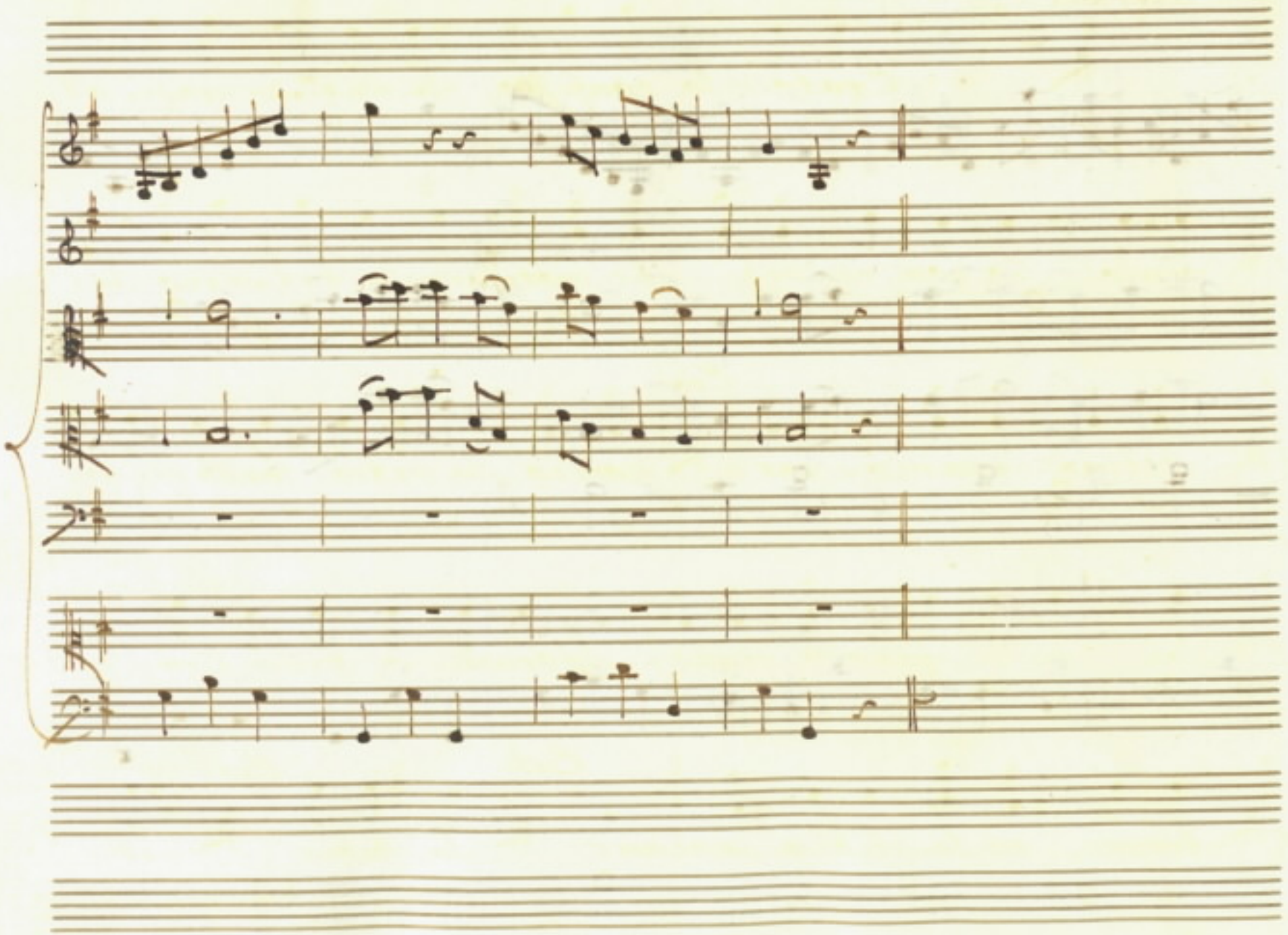

ces sa te pieno d'ama bili de li ti

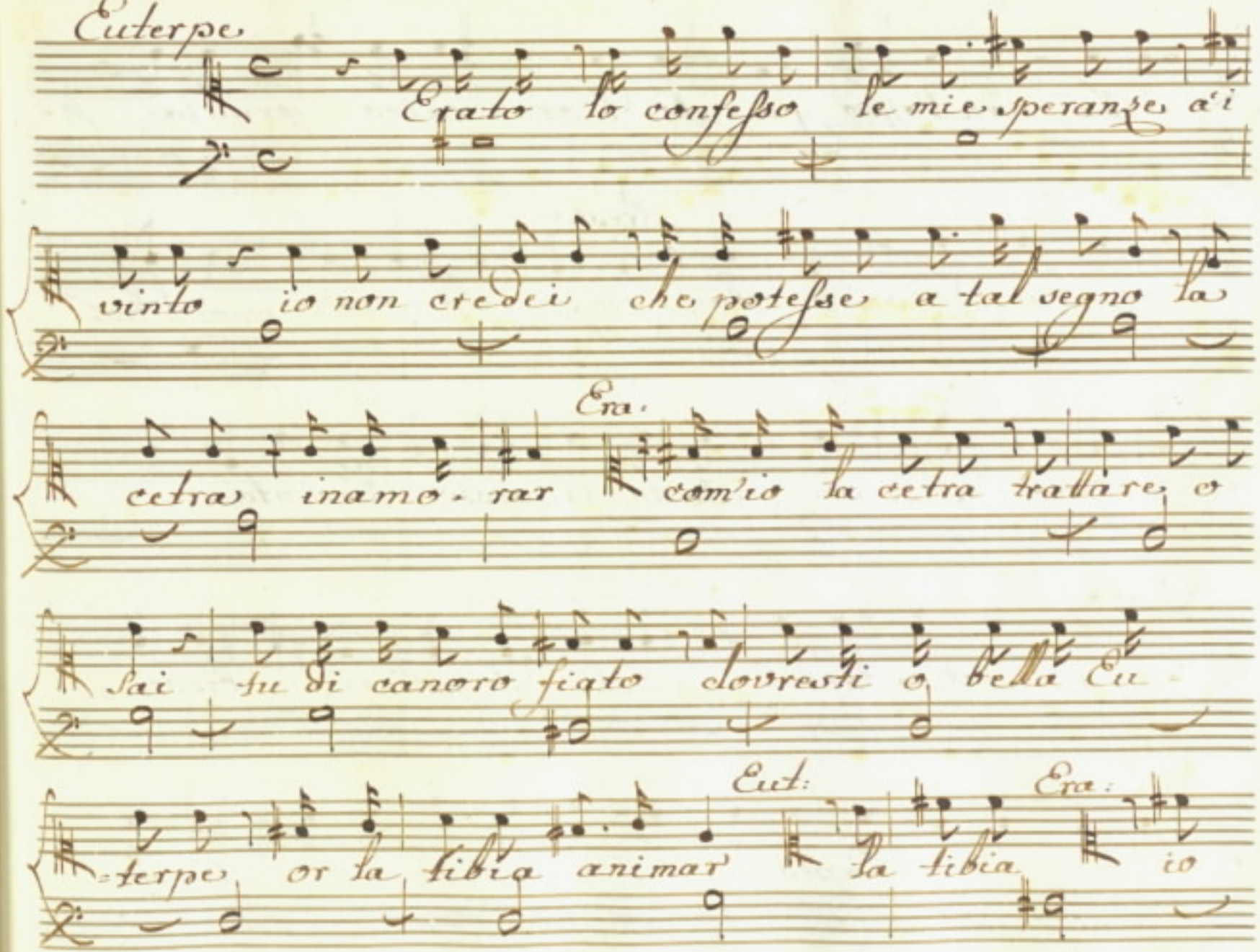

vieni, e t'ascon- di amor —
vieni e t'ascondi a-

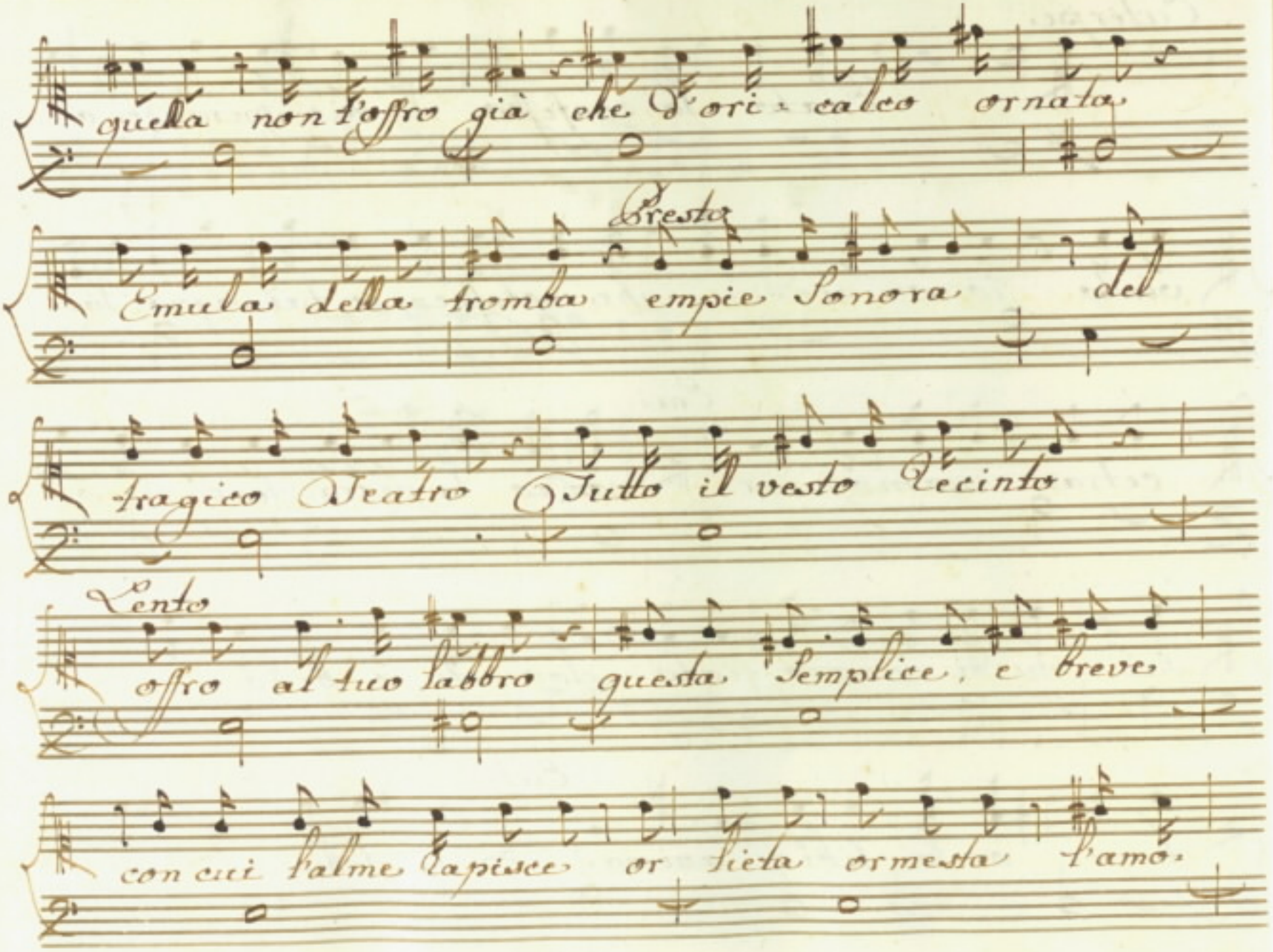

mor
vieni, e t'ascondi amor
vieni, e t'a


unis.
unis.
= secondi amori






Euterpe
Erato Io confesso le mie speranze a'i
vinto io non credei che potesse a tal segno la
Era:
cetra inamo - rar com'io la cetra trattare, o
Sai fu di canoro fiato dovresti o bella Eu -
Eut:
Era:
terpe or la tibia animar la tibia io


quella non t'offro già che d'ori e calco ornata
Presto
Emula della tromba empie sonora del
tragico teatro tutto il vesto recinto
Lento
offro al tuo labbro questa semplice, e breve
con cui l'alme rapisce or lieta or mesta l'amo.

Eut:

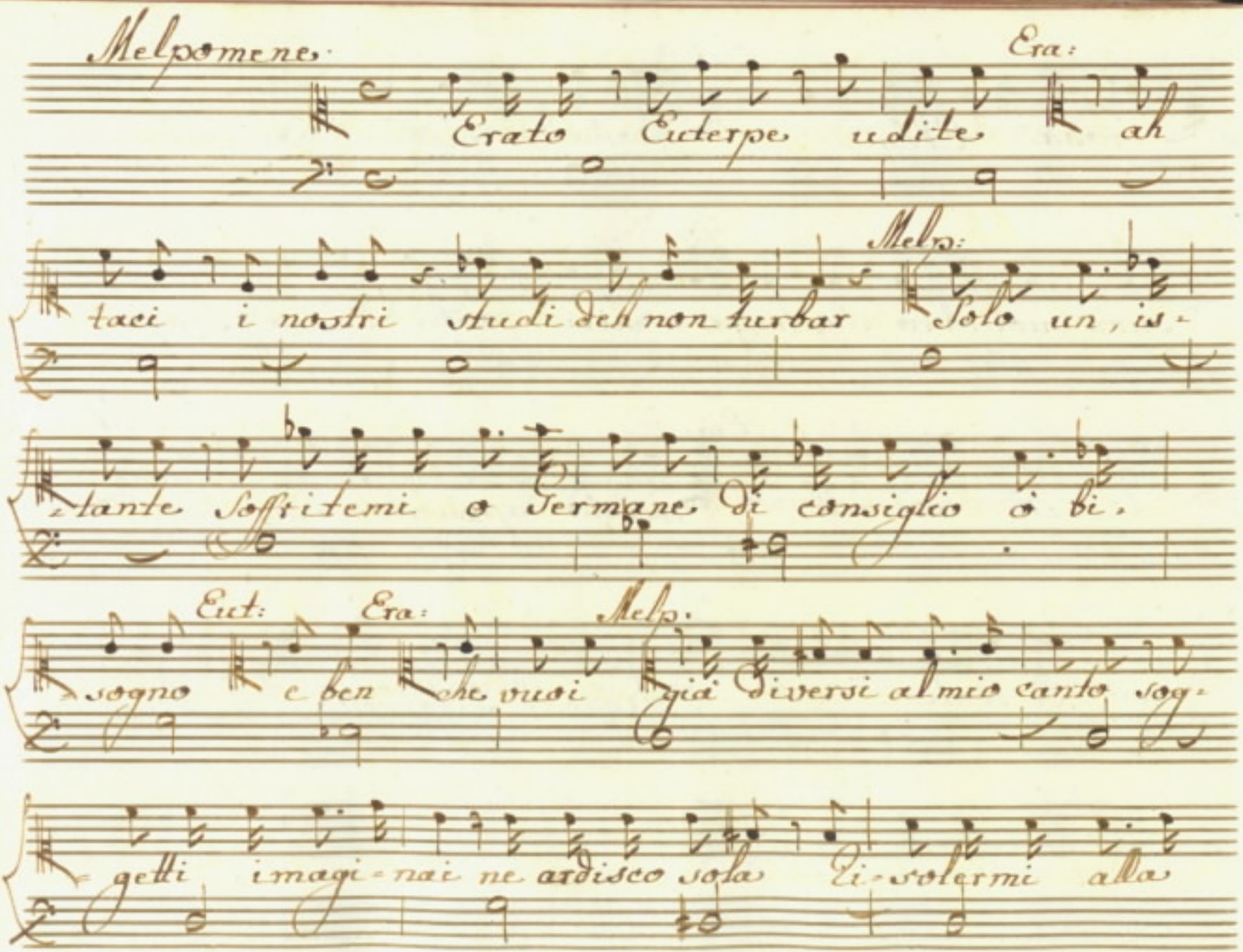
= rosa Elegia come di quella col nolle

suon vuoi ch'io Sostenga i miei caldi d'estro Tebeò

Era: Eut:

Litici accenti! questo appunto e l'impegno il

vuoi! Si tendi. Segue il Ritornello dell'Aria.


Melpomene.
Era:
Erato Euterpe udite ah
Melp:
taci i nostri Studi dell non turbar Solo un, is-
tante Soffritemi o Sermane di consiglio ò bi.
Eut: Era: Melp.
sogno e ben che vuoi già diversi al mio canto sog-
getti imagi-nai ne ardisco sola di-solermi alla

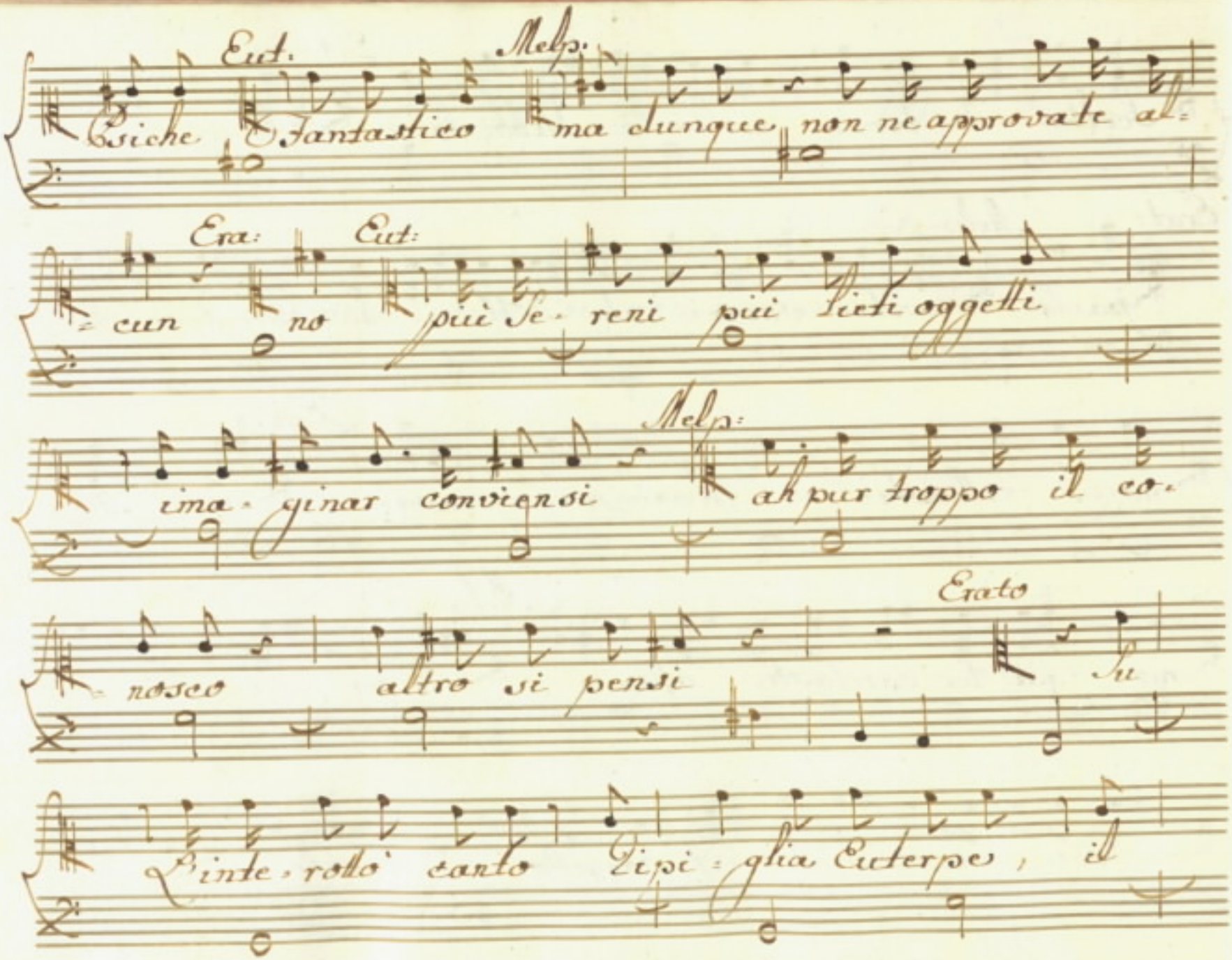
Eut:
Scelta de fermi= nate i dubbi miei di spiega

Erat: Melp.
parla cantar vorrei di Teti, e di Be. leò le

Era:
nozze illustri e incominciar pensai oh queste

Melp.
no già le cantaste assai E ver d'Ercole a

Era: Melp:
Ebbe che vi sembra il soggetto Sterile equel di



Eut. Melp.

Psiche Fantastico ma dunque non ne approvate al=

Era: Eut:

=cun no più se=reni più lieti oggetti

Melp:

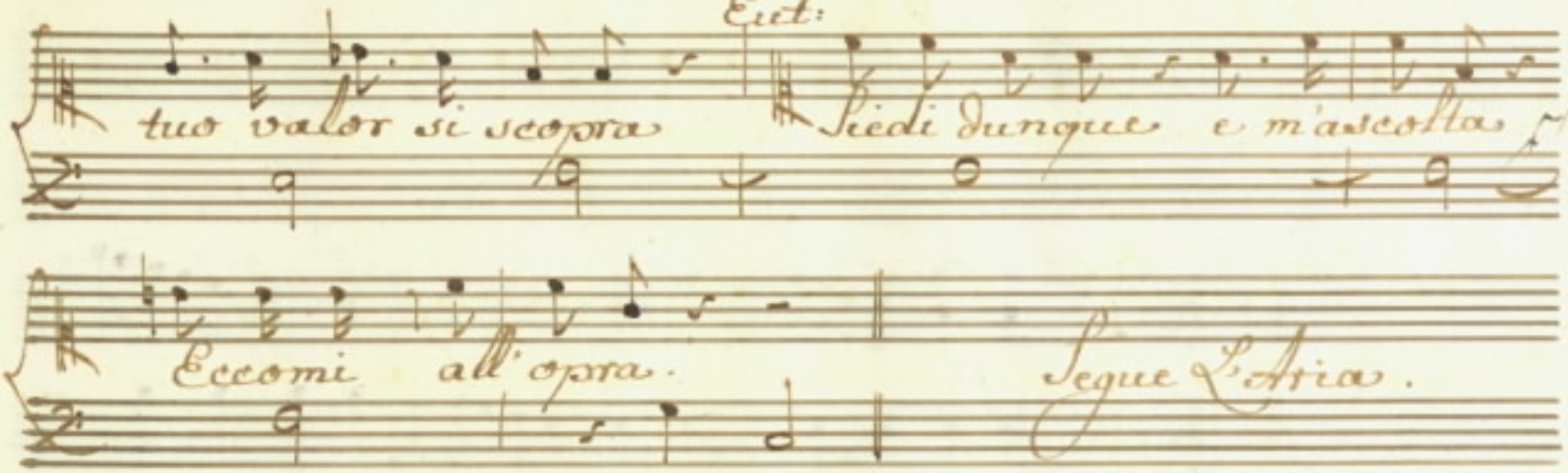
ima=ginar conviensi ah pur troppo il co=

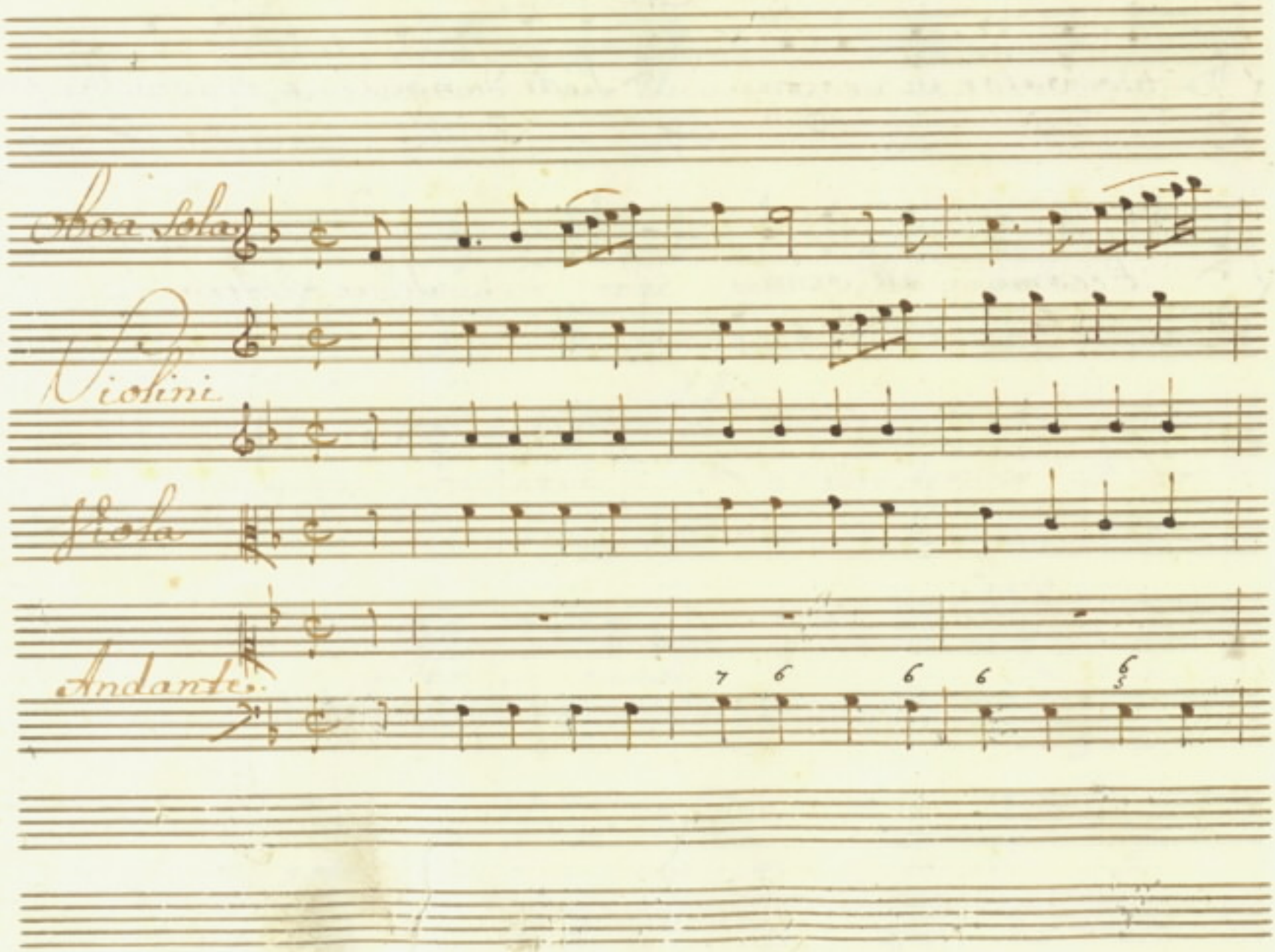
Erato

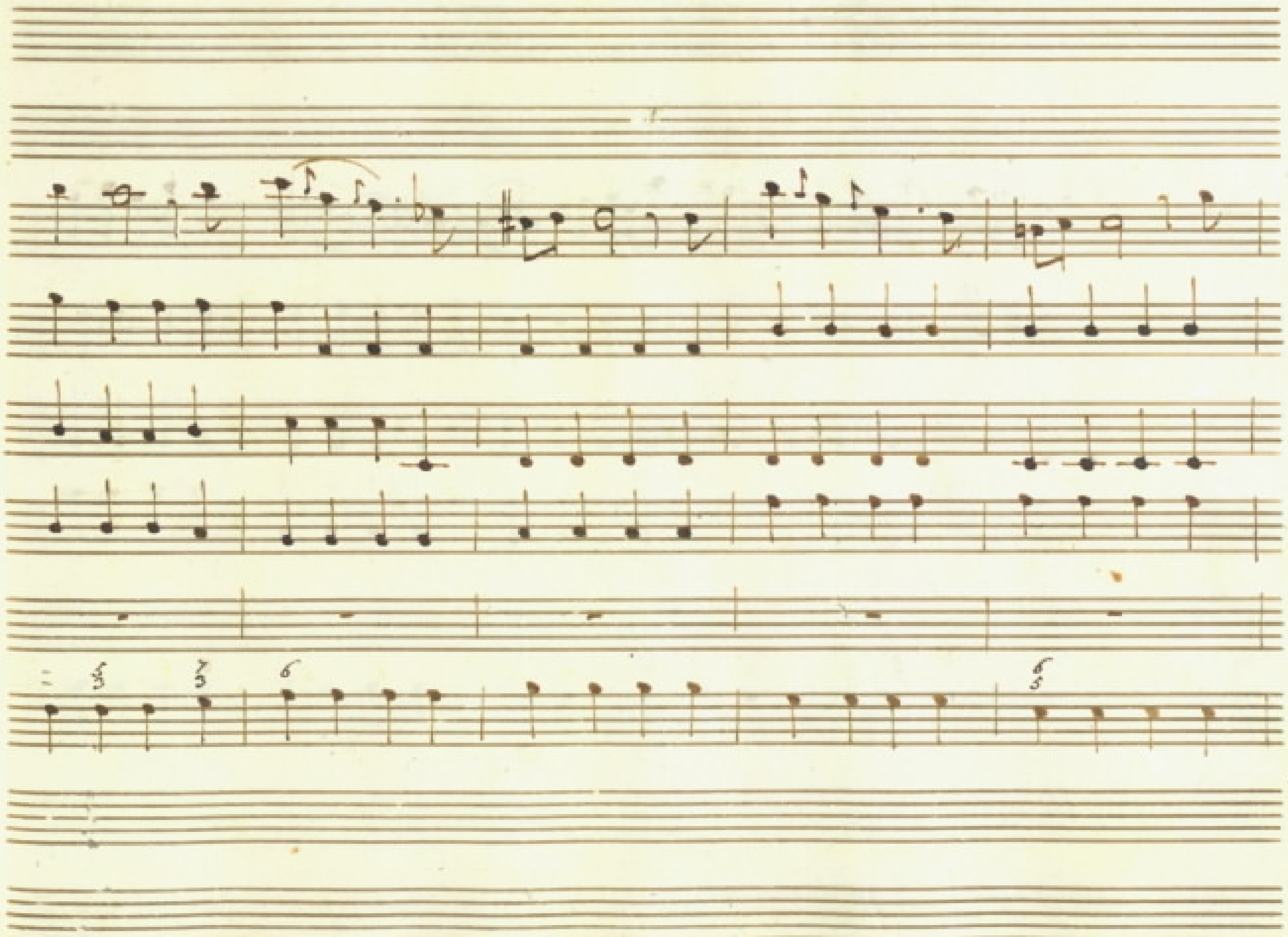
=nosco altro si pensi Su

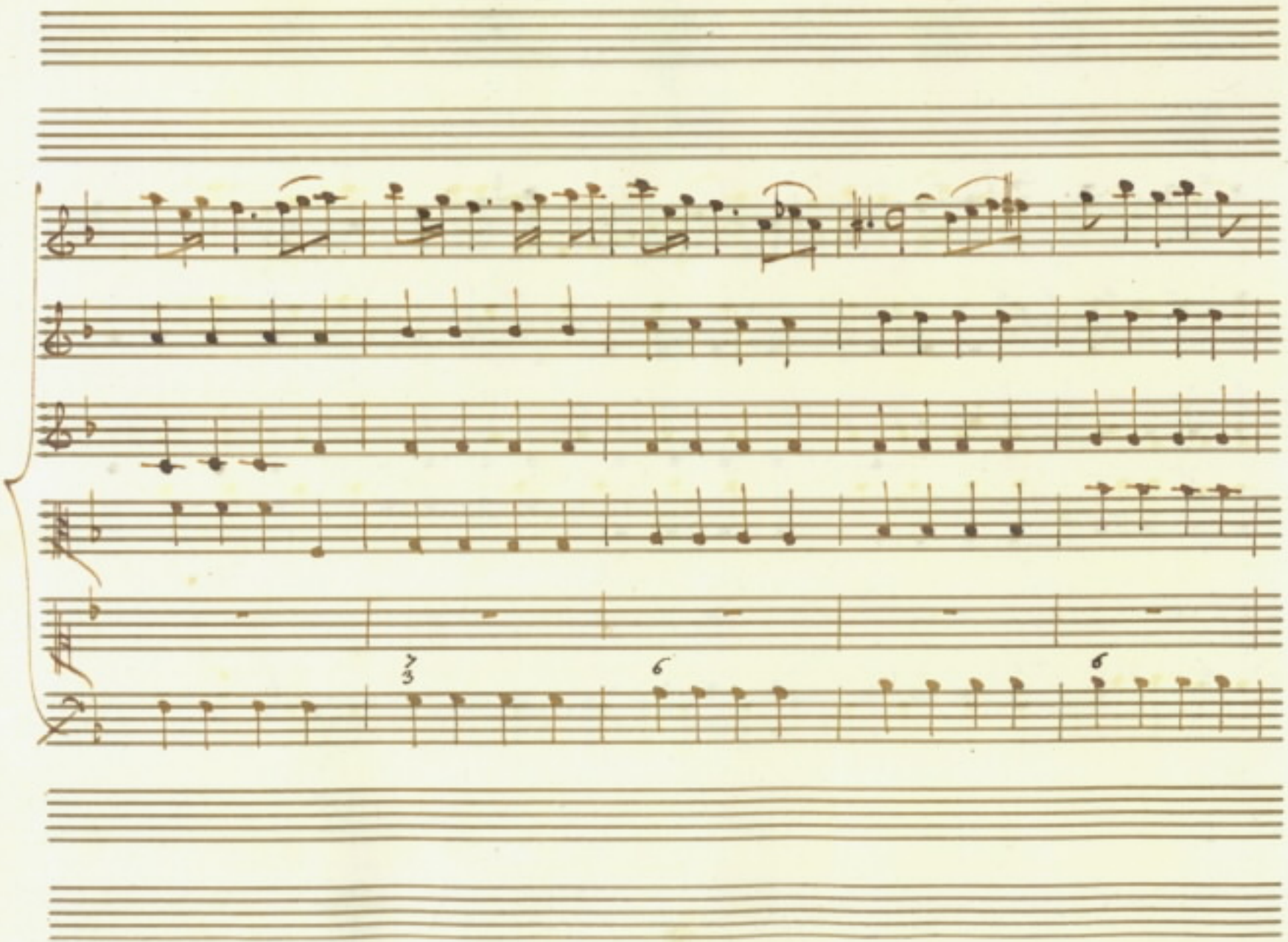
L'inte=rollò canto Tipi=glia Euterpe, il

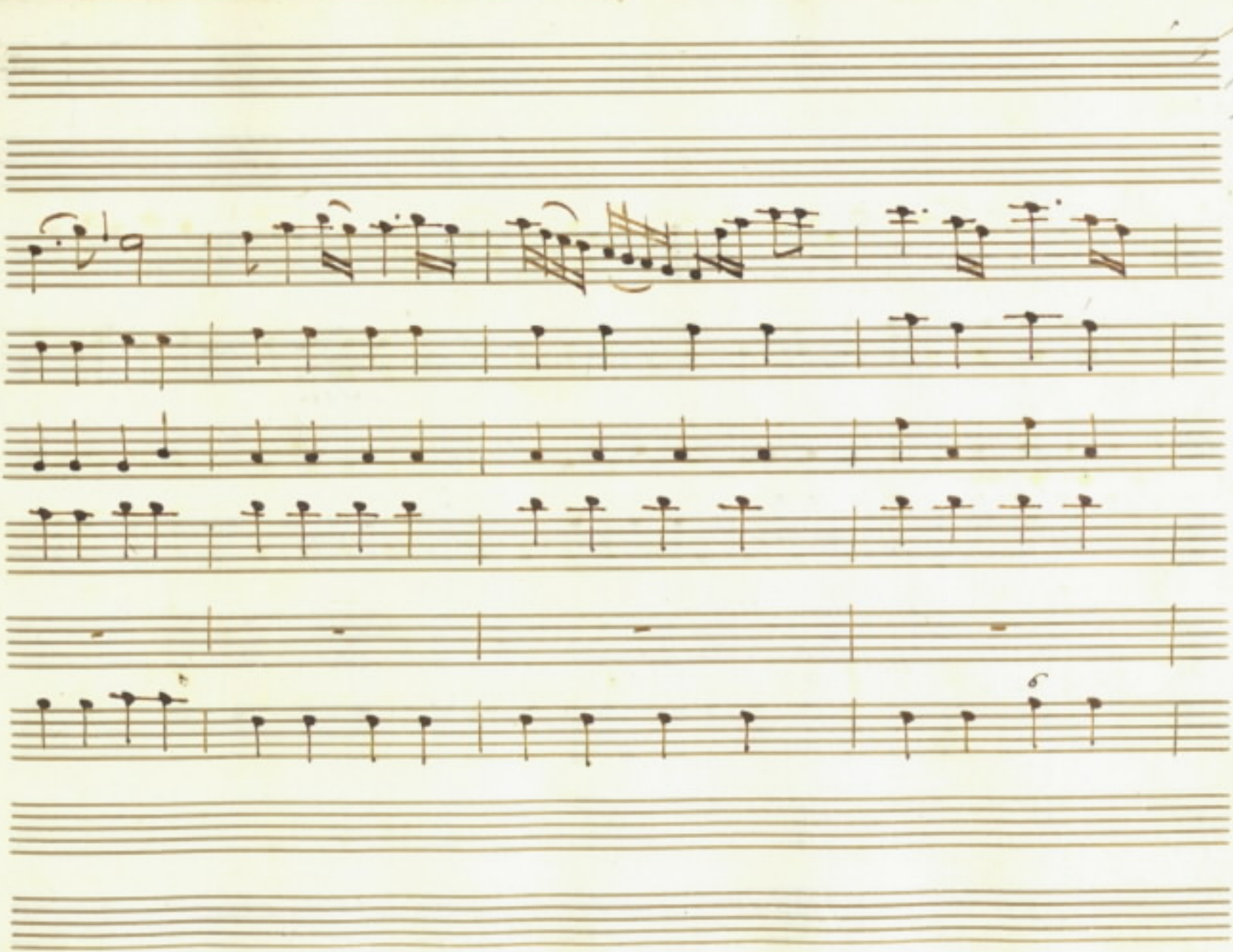
Ecc:

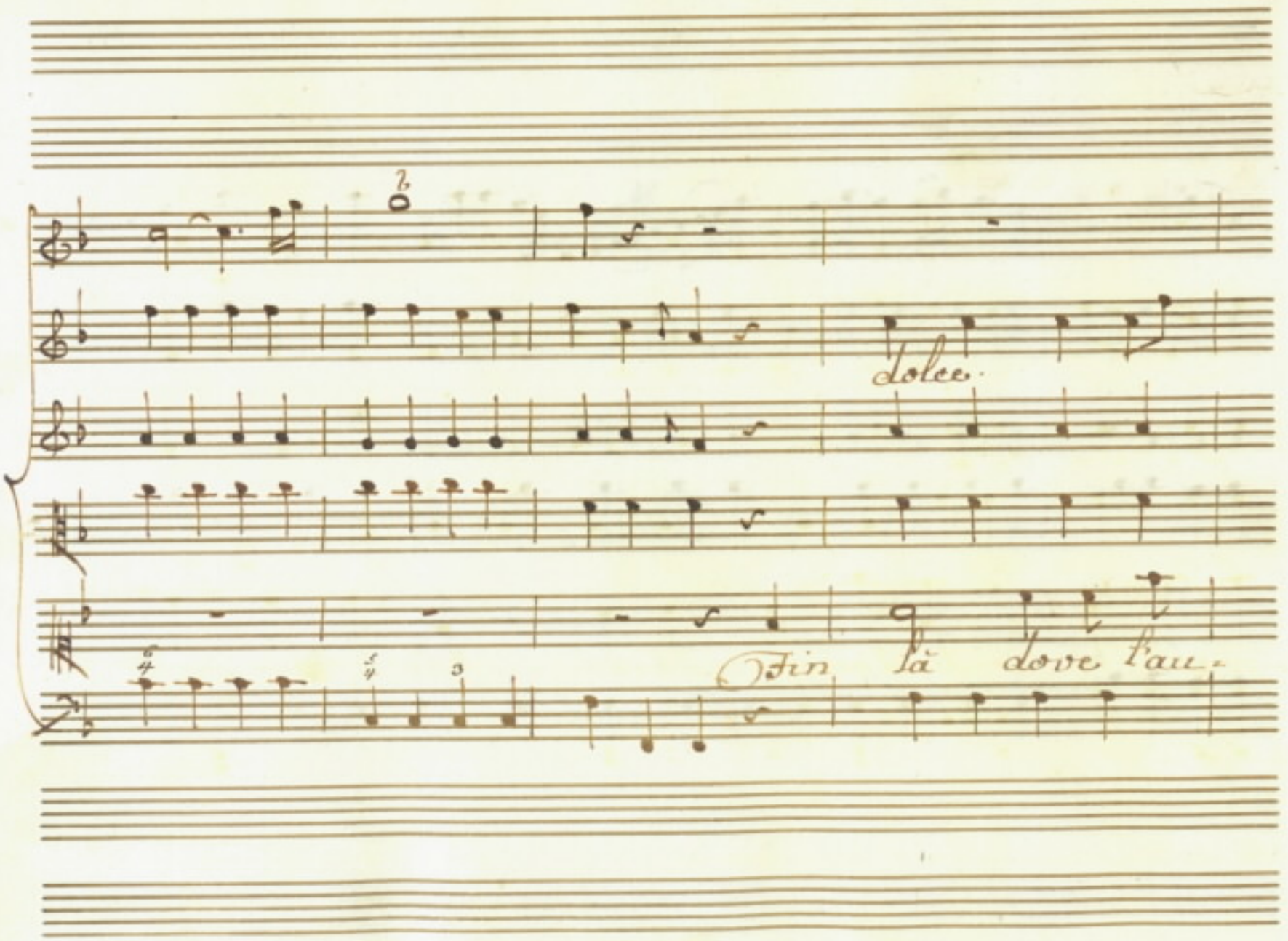

tuo valor si scopra
Siedi dunque e m'ascolta
Eccomi all'opra.
Segue L'Aria.

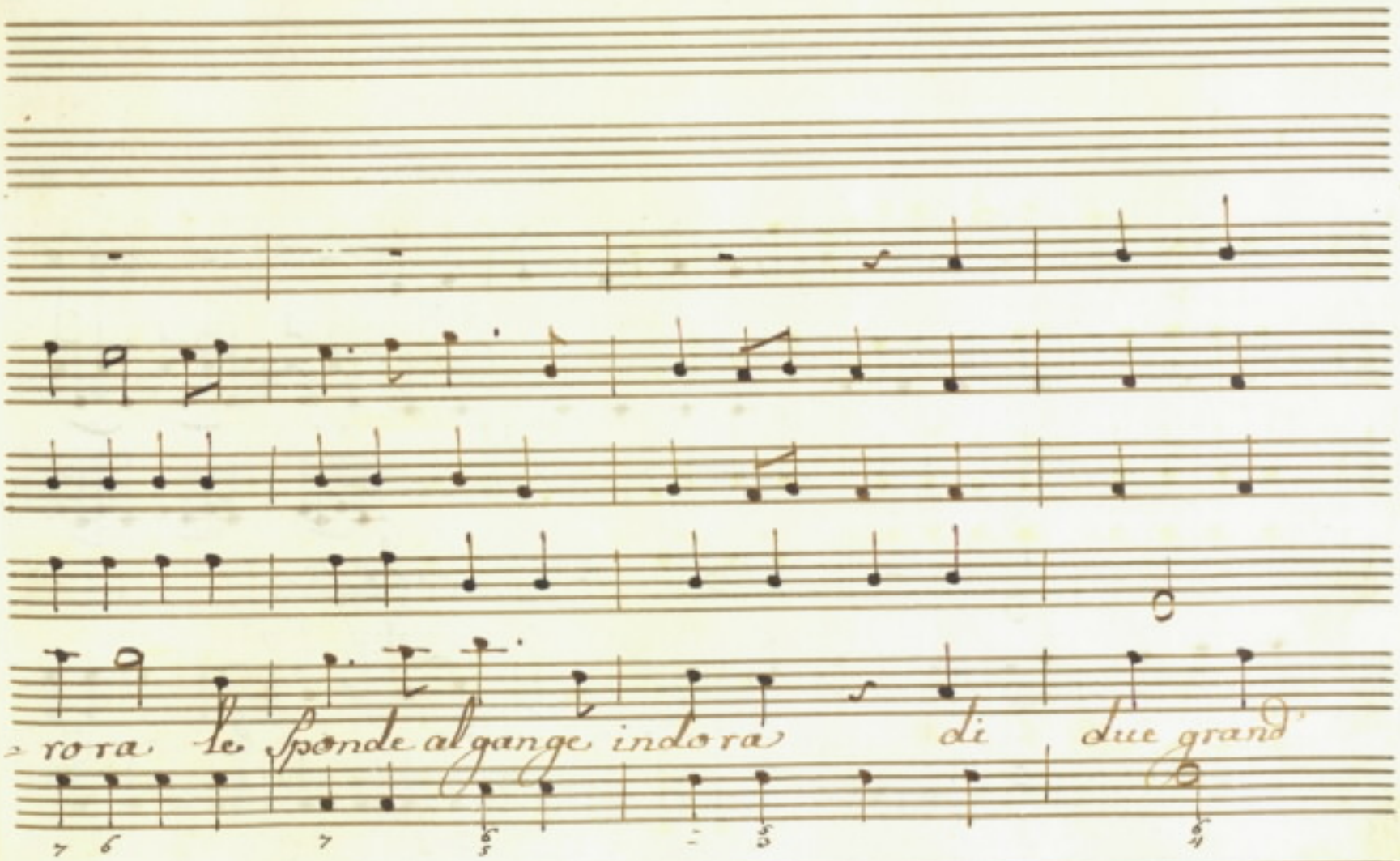

Oboe Solo
Violini
Viola
Andante.
7
6
6
6
6
5

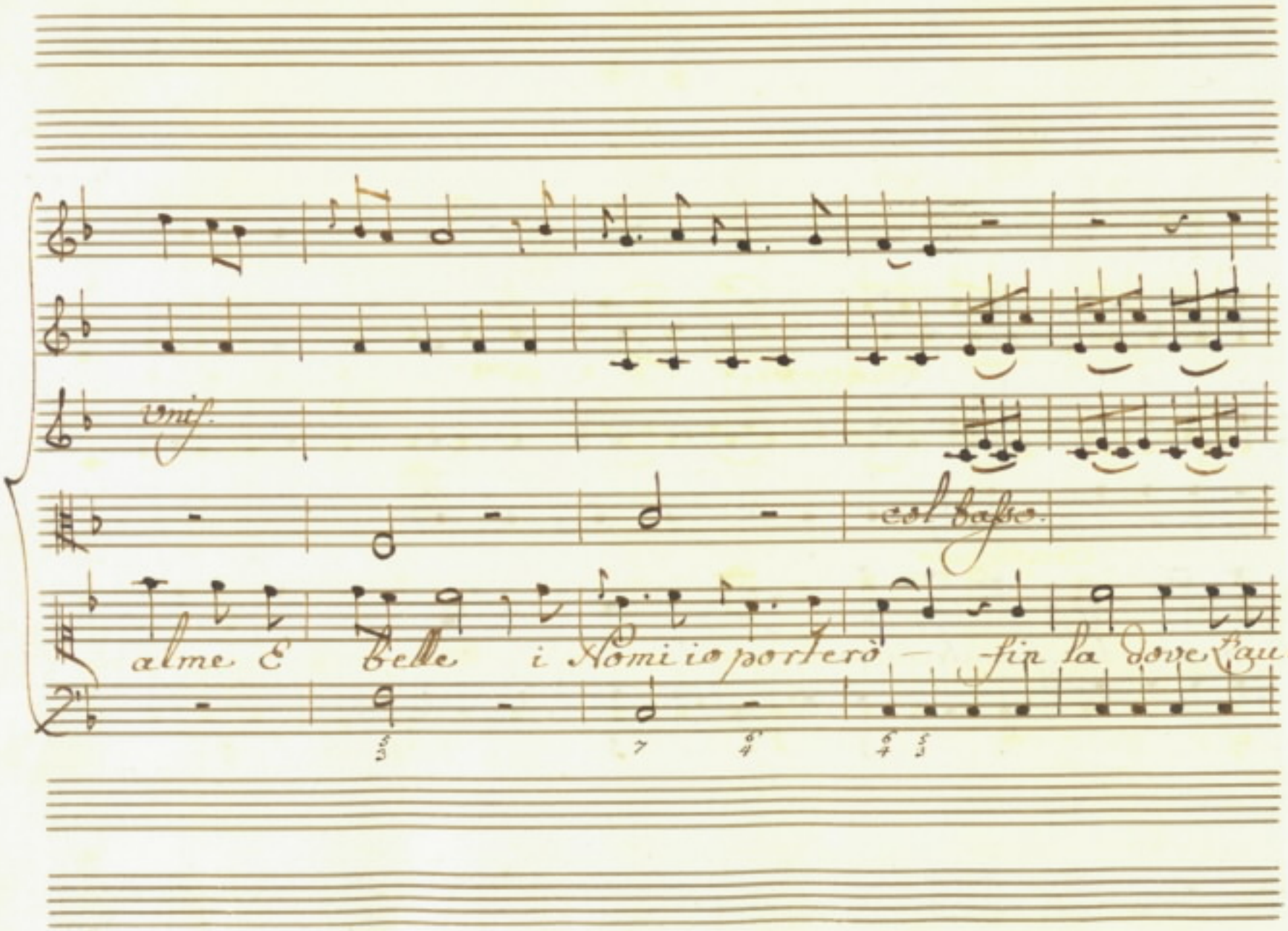


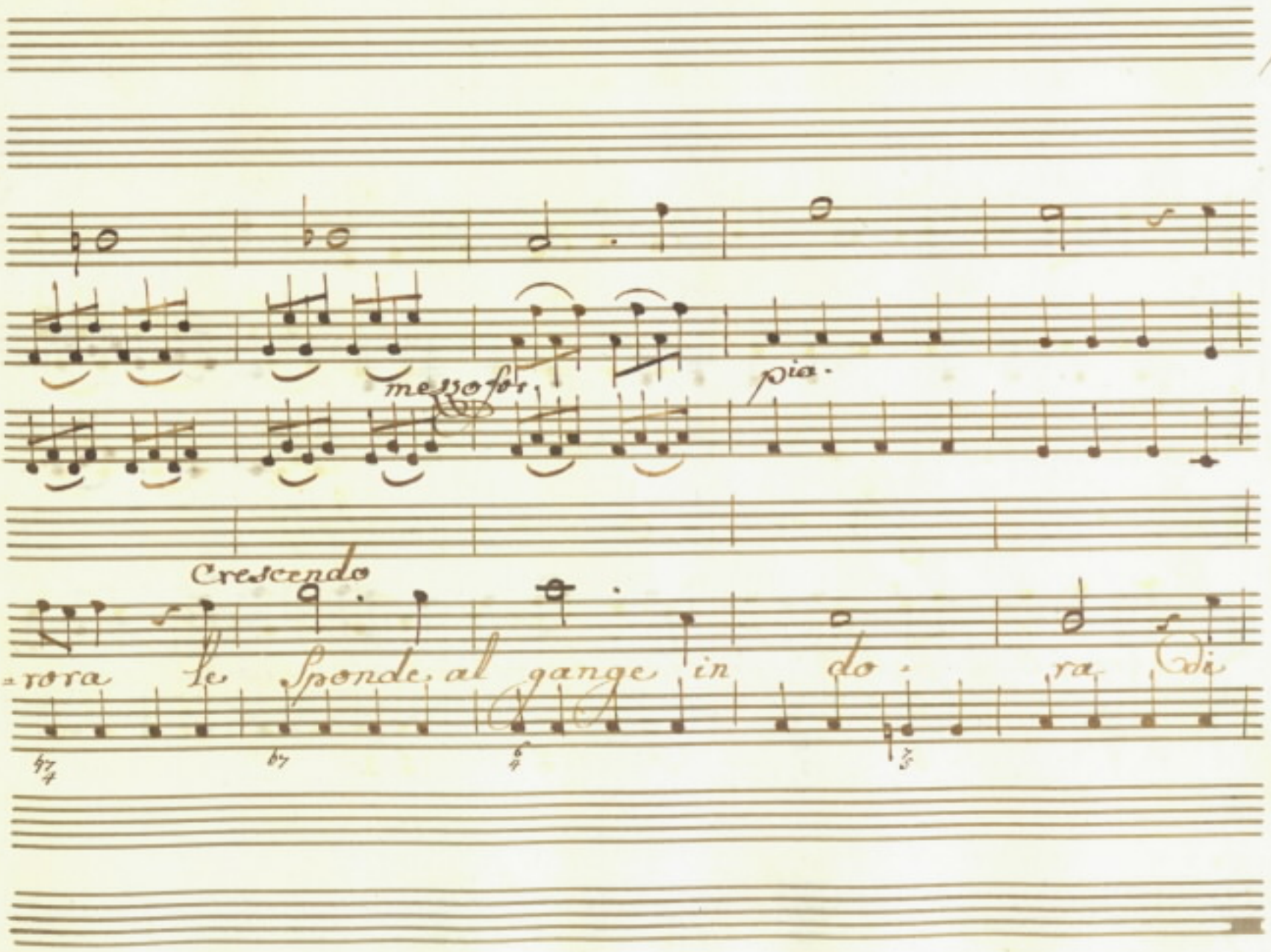


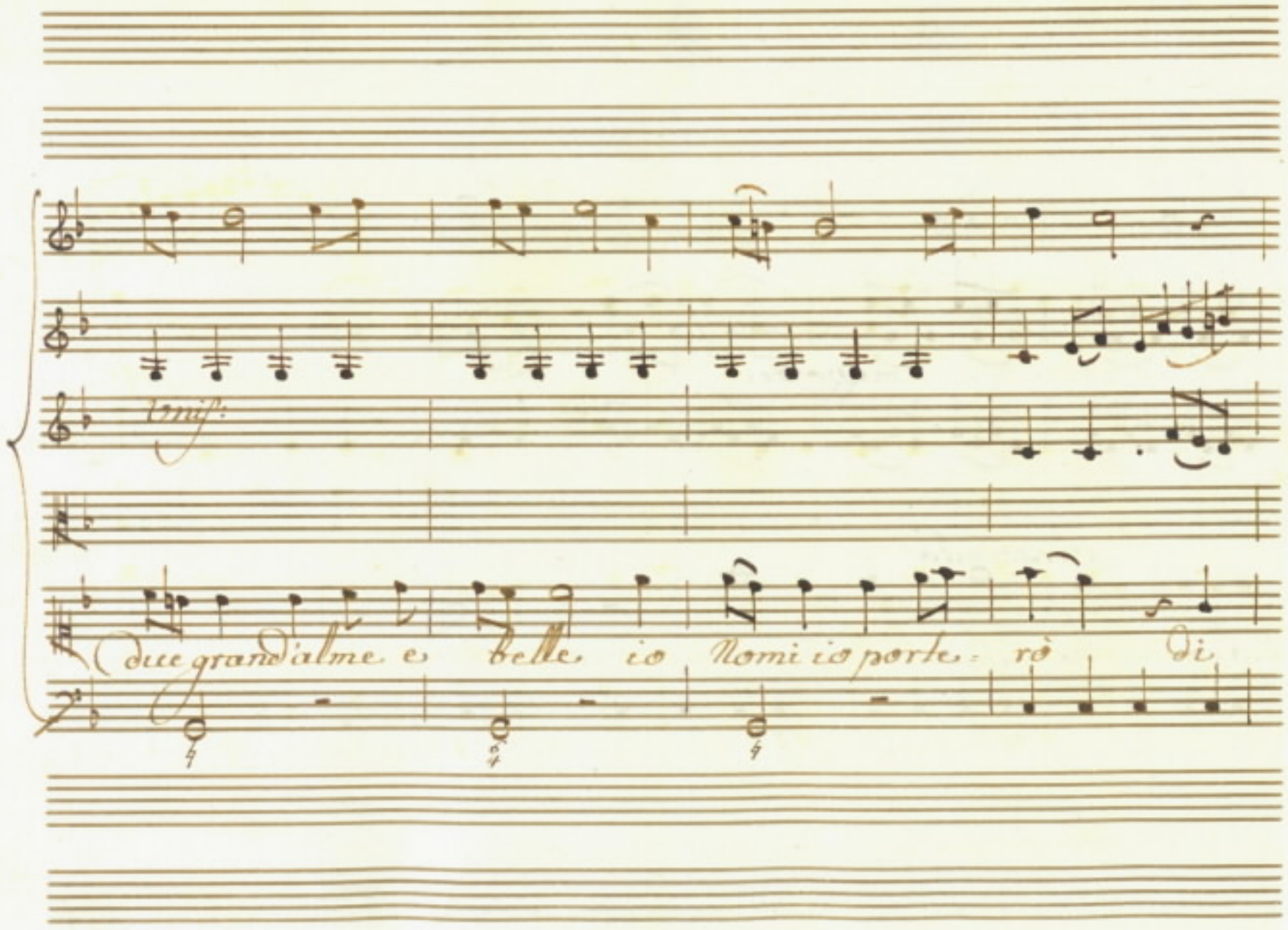


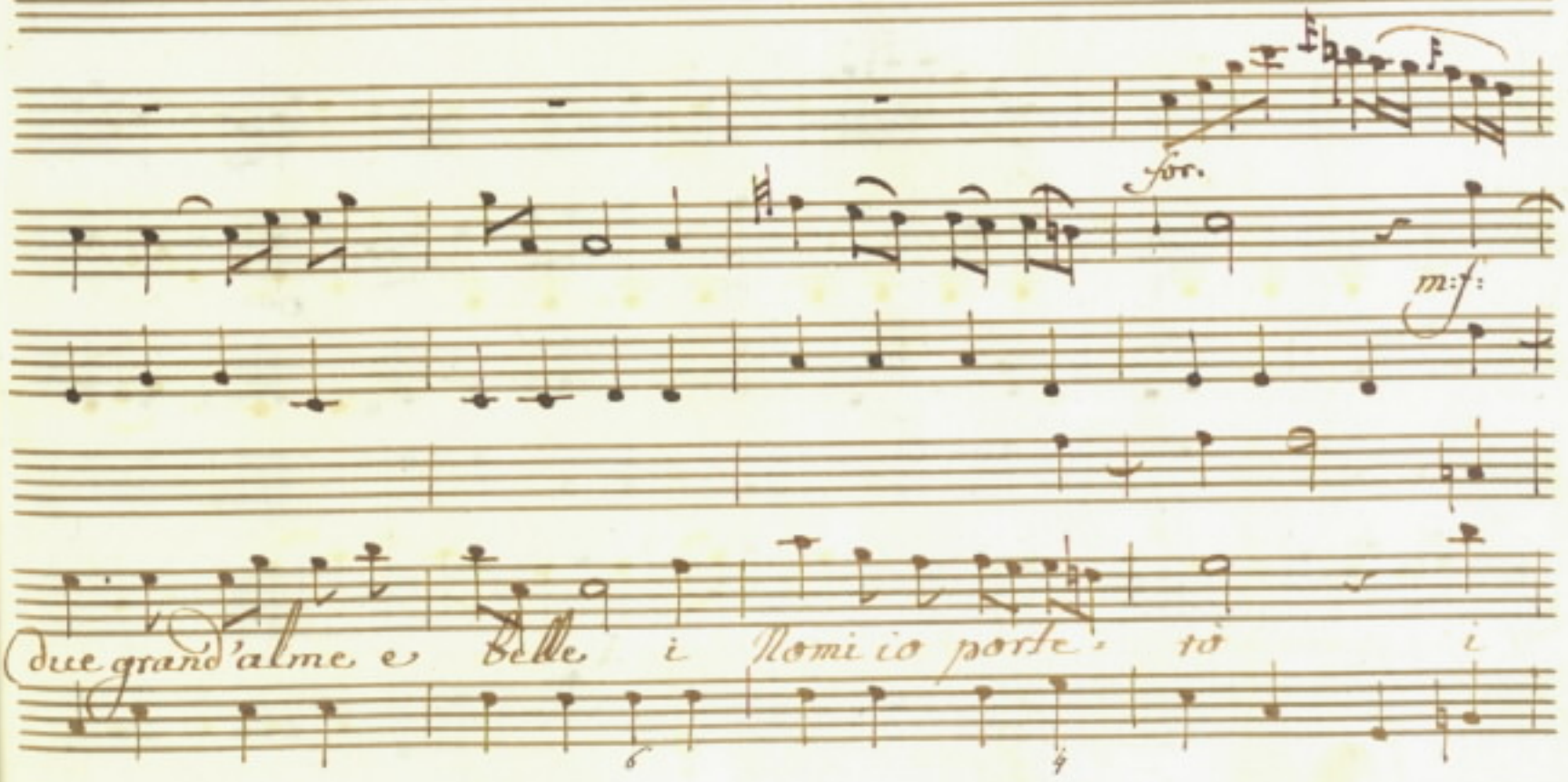

dolce.
Fin là dove l'au-

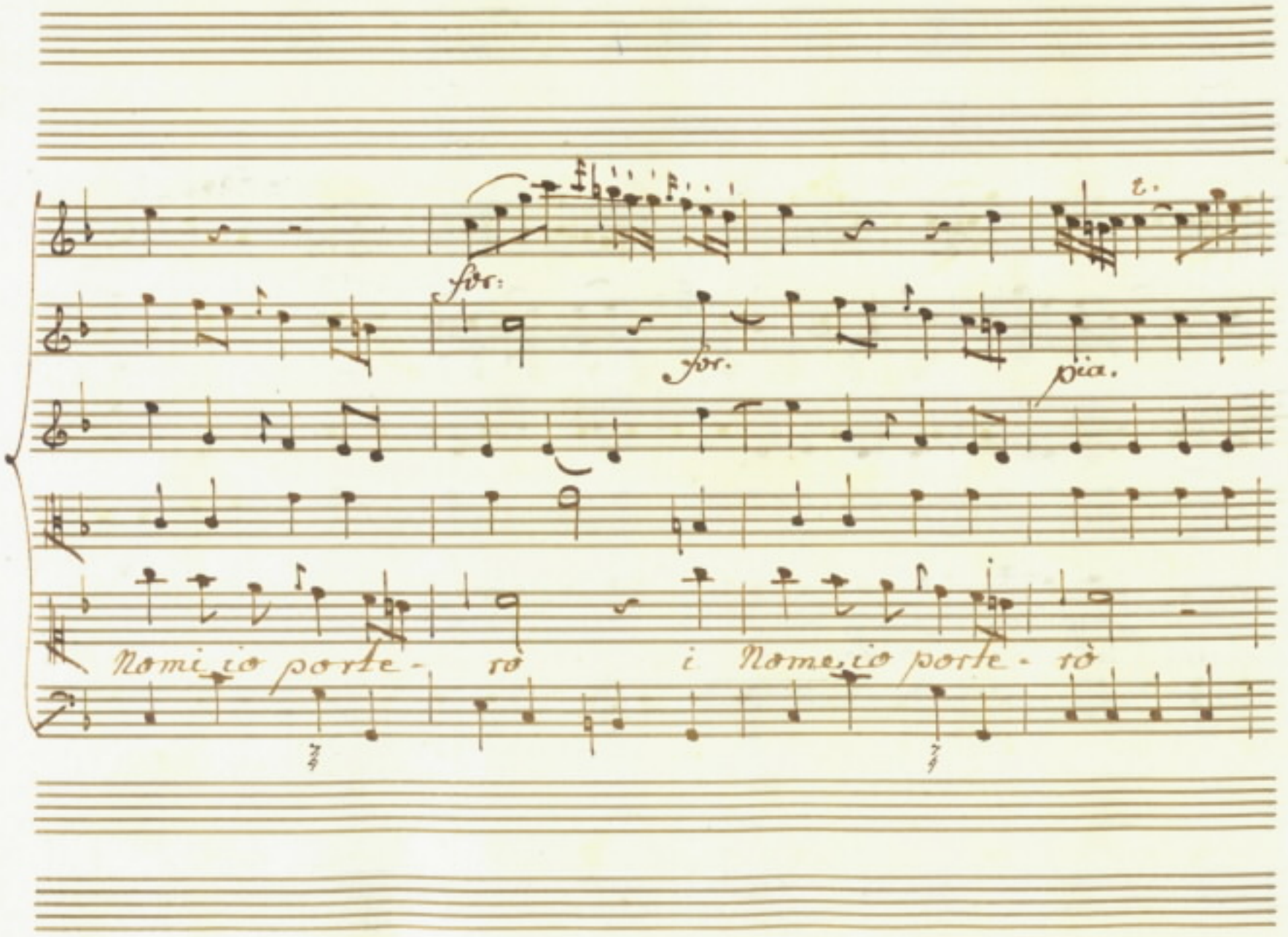

rora le sponde al gange indora di due grand

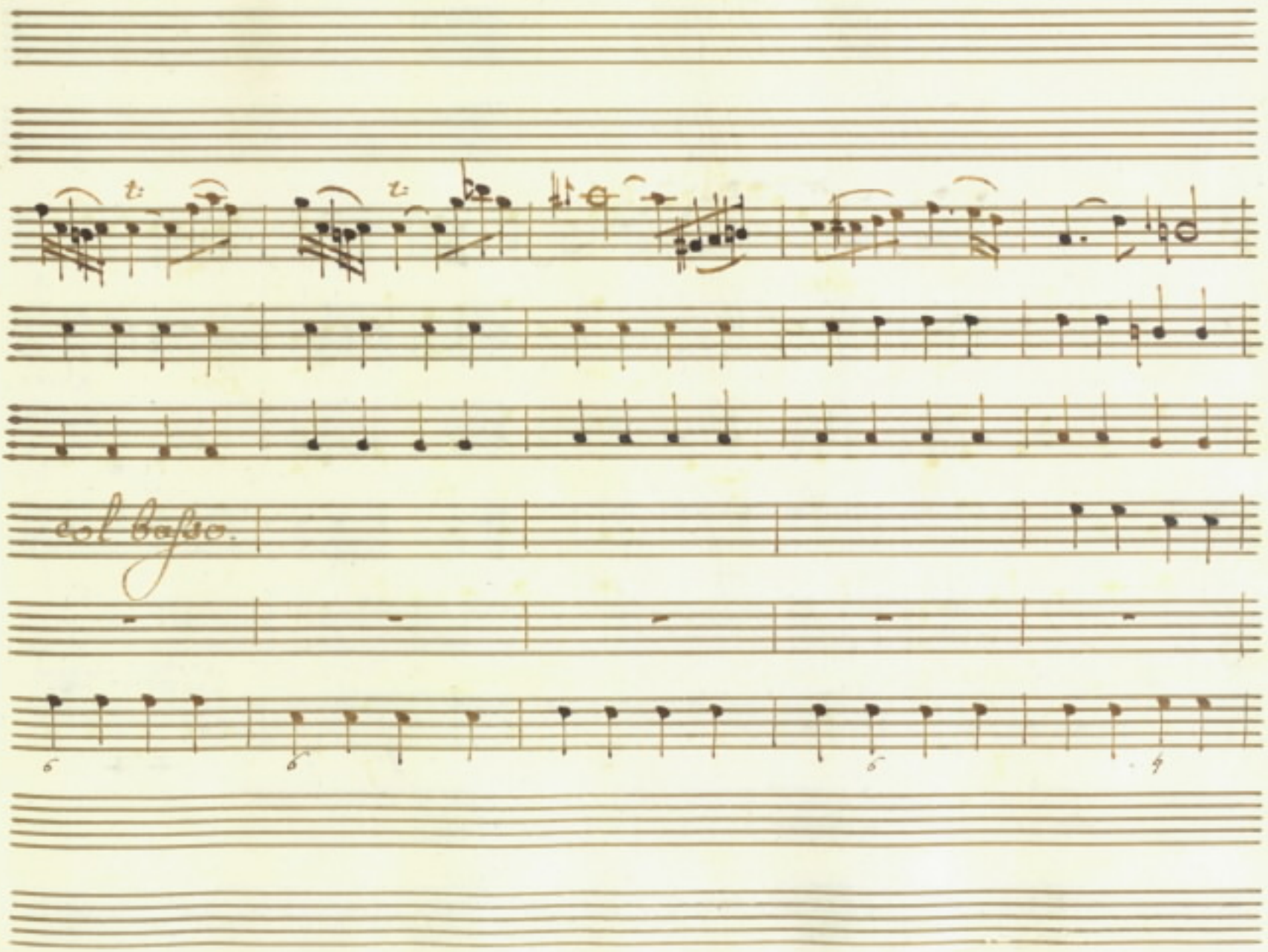

Unis.
col Basso.
alme & belle i Nomi io porterò — fin la dove Zau

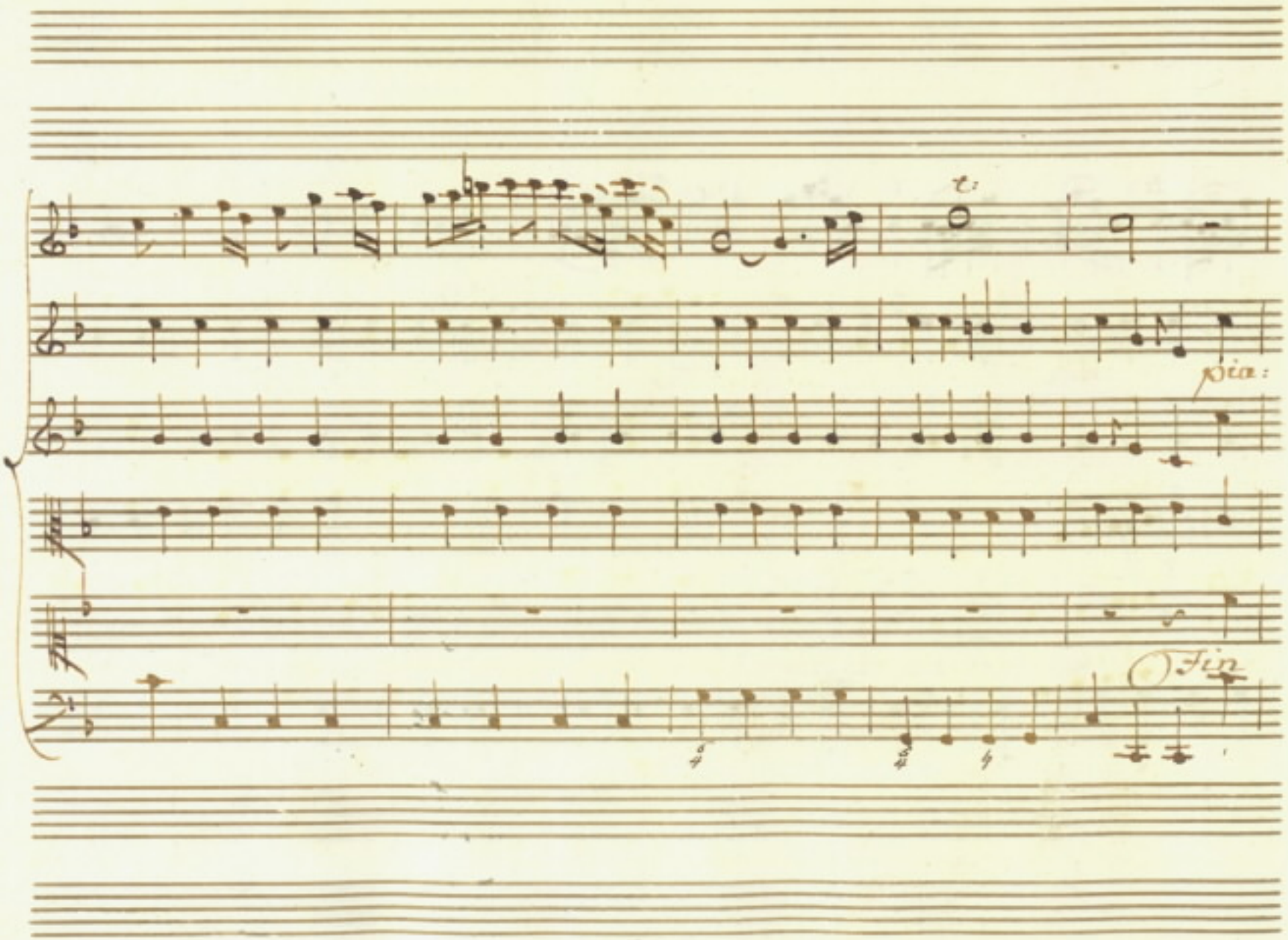

mezzo for.
pia.
Crescendo
=rora le Sponde, al gange in do. ra Di


Due grand'alme e belle io Nomi io porte- rò Di


for.
m:f:
due grand'alme e belle i Nomi io porte: tò i

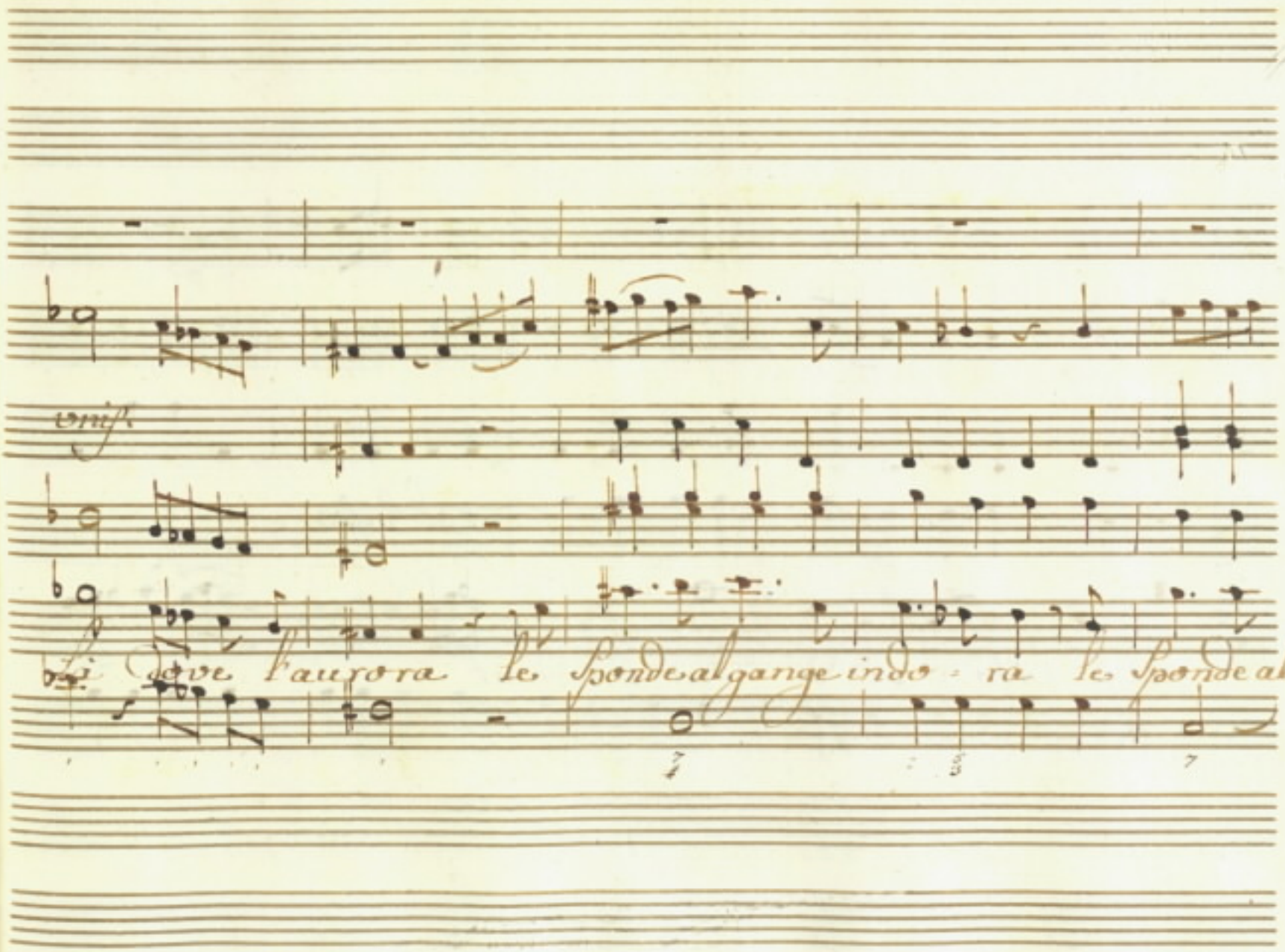

for:
for.
pia.
Nomi io porte- rò i Nomi, io porte- tò

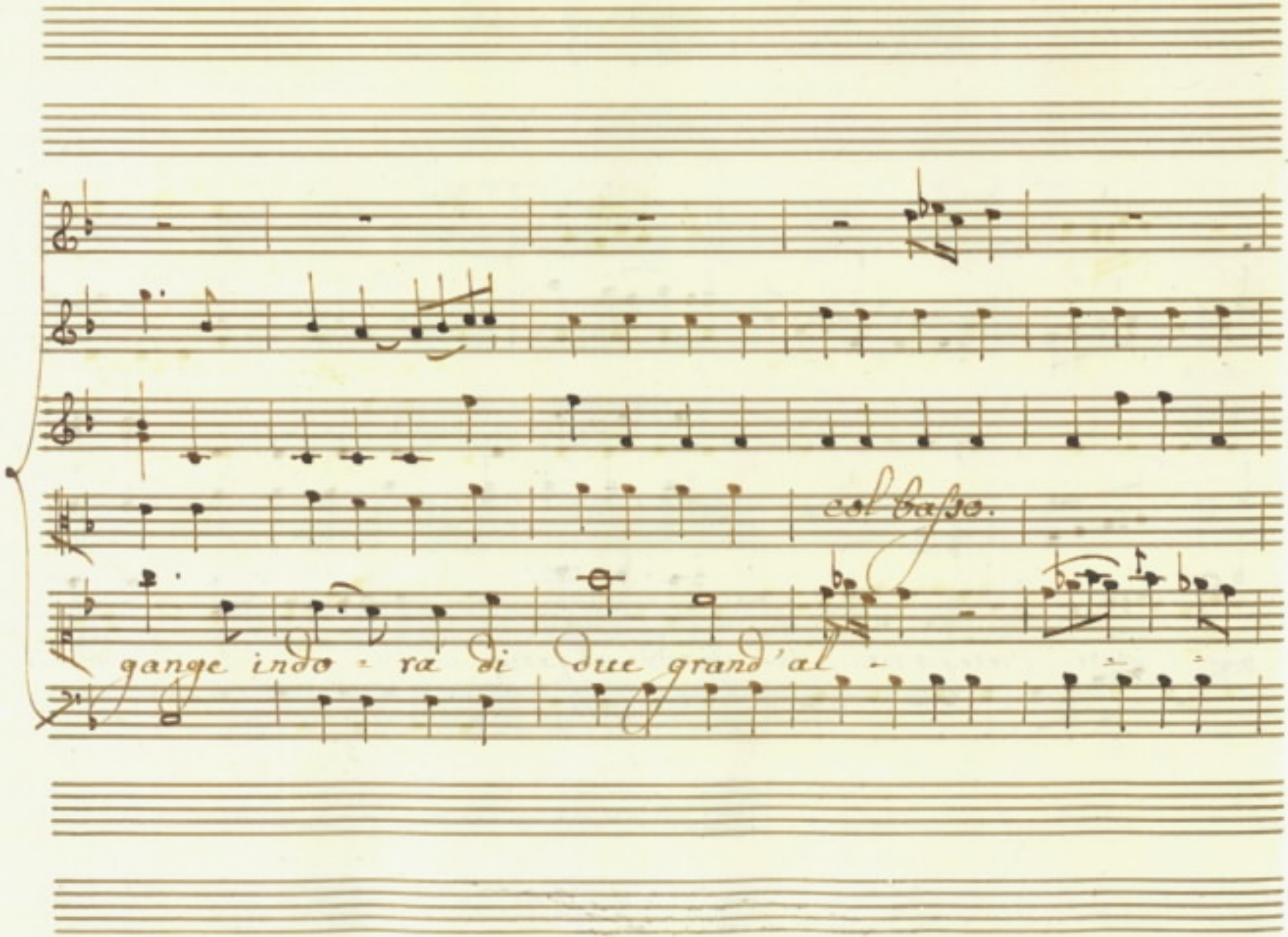

tr
tr
col basso.
6
6
6
4

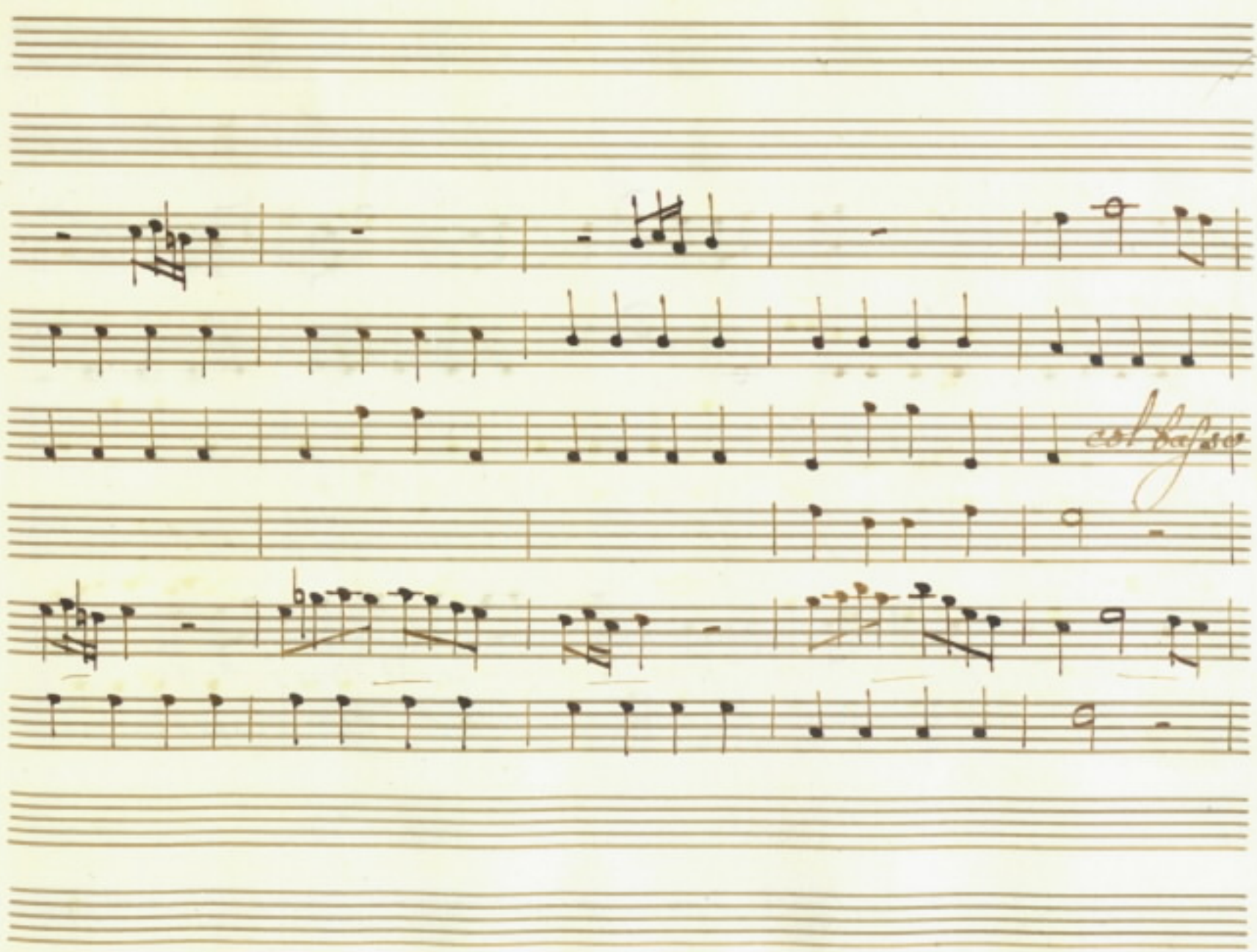

tr
Fin

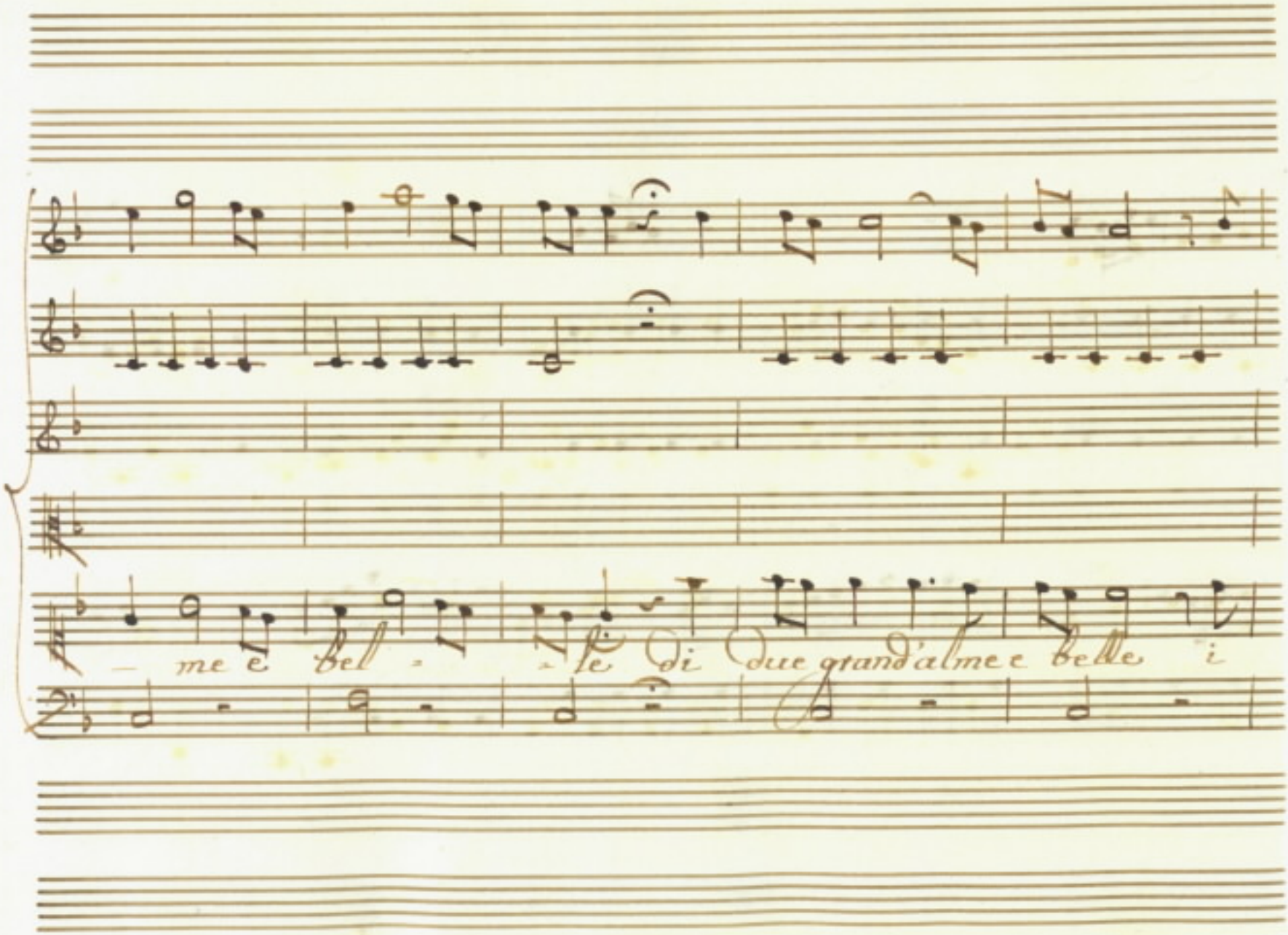
unis.

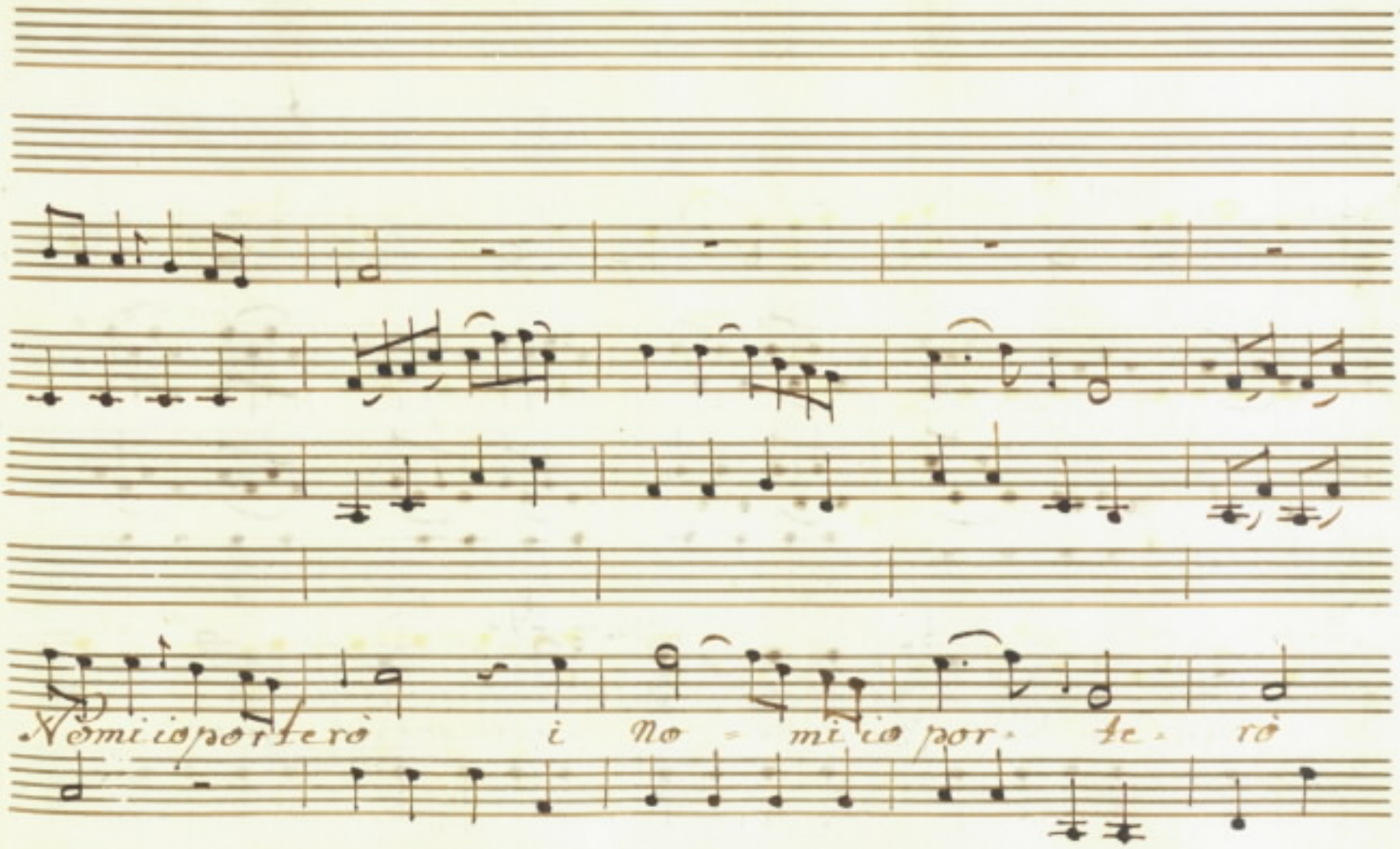
Si dove l'aurora le sponde al gange indo - ra le sponde al

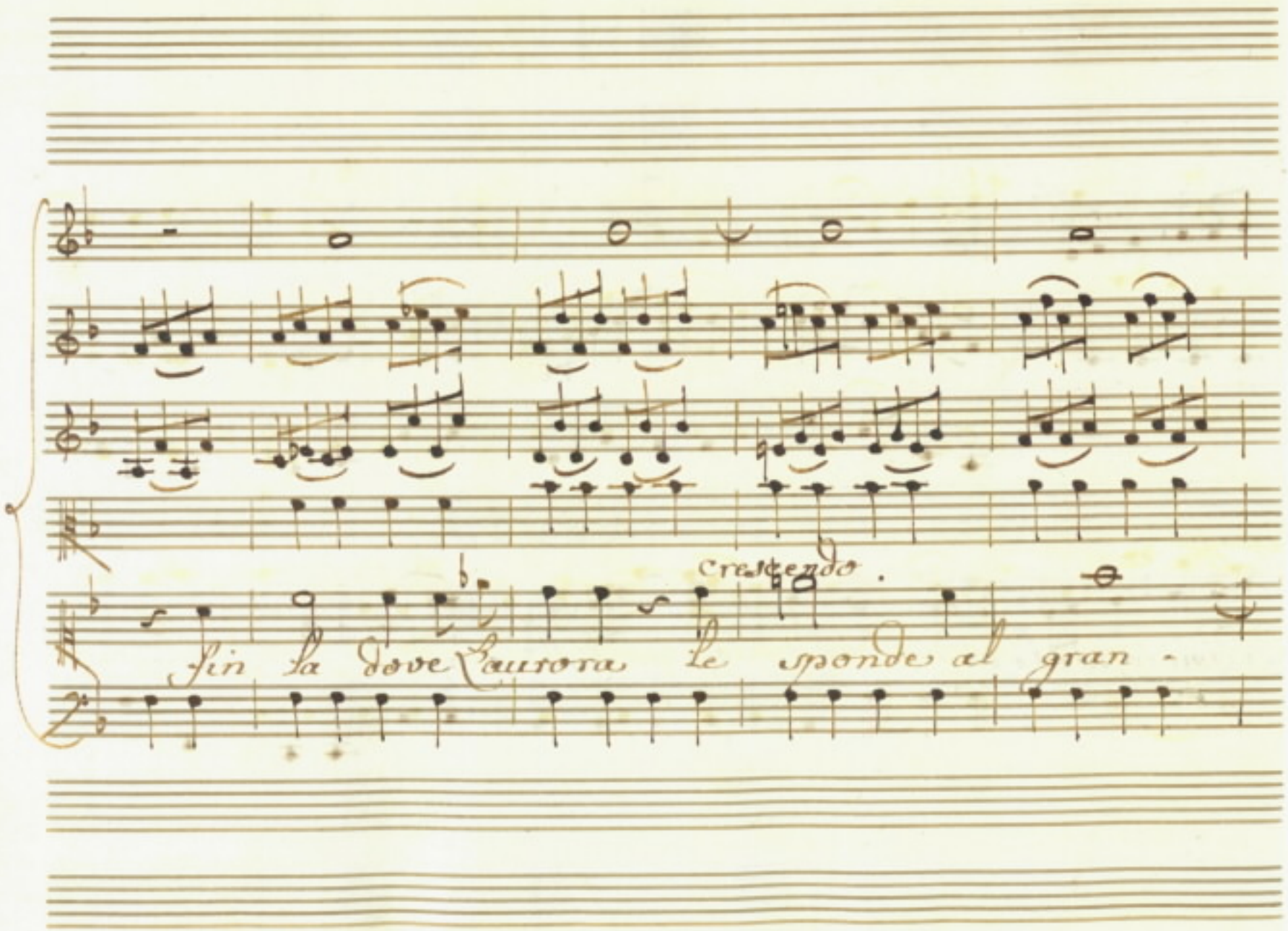


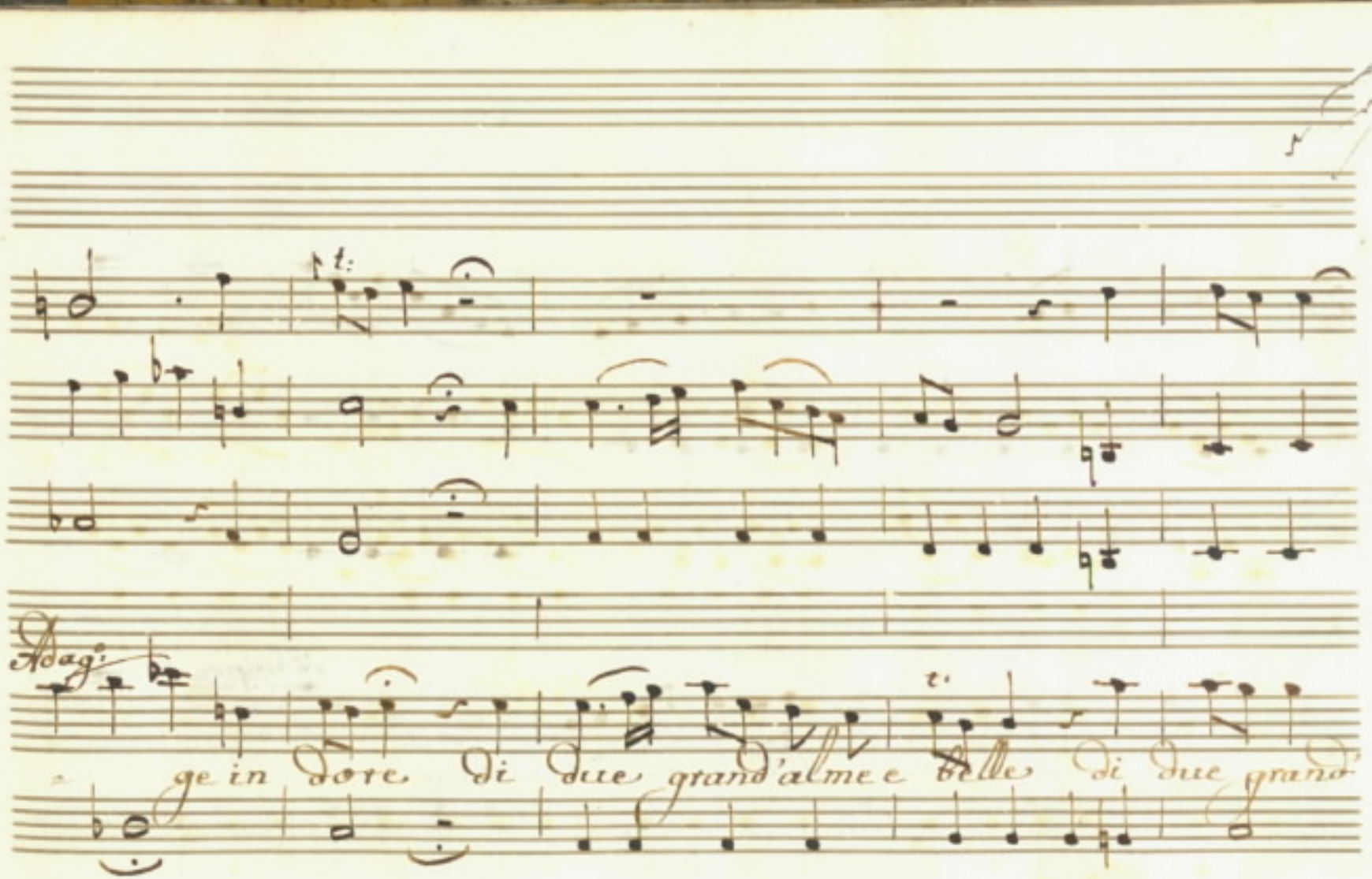

col basso.
gange indo - ra di due grand'al -

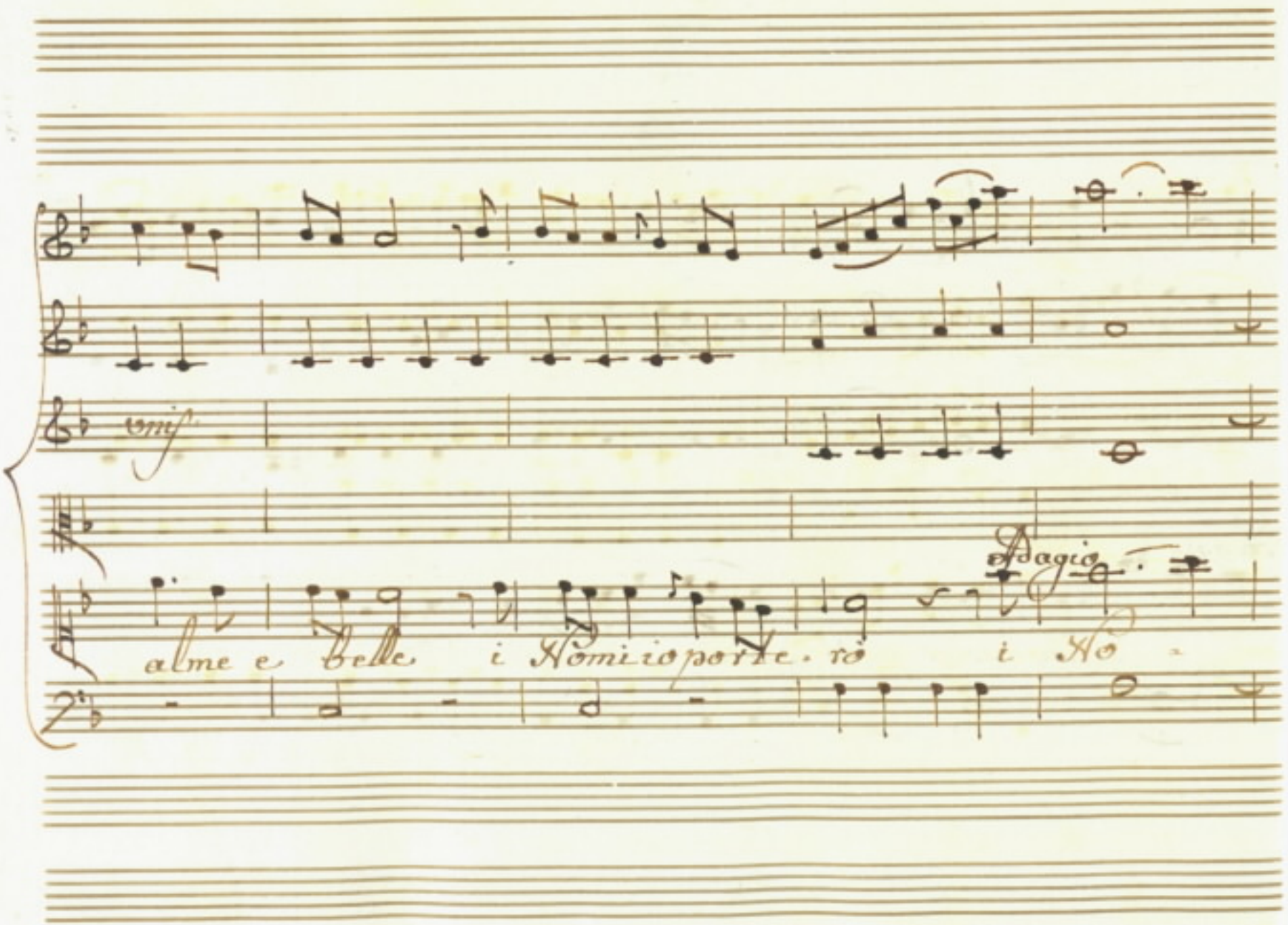

col basso

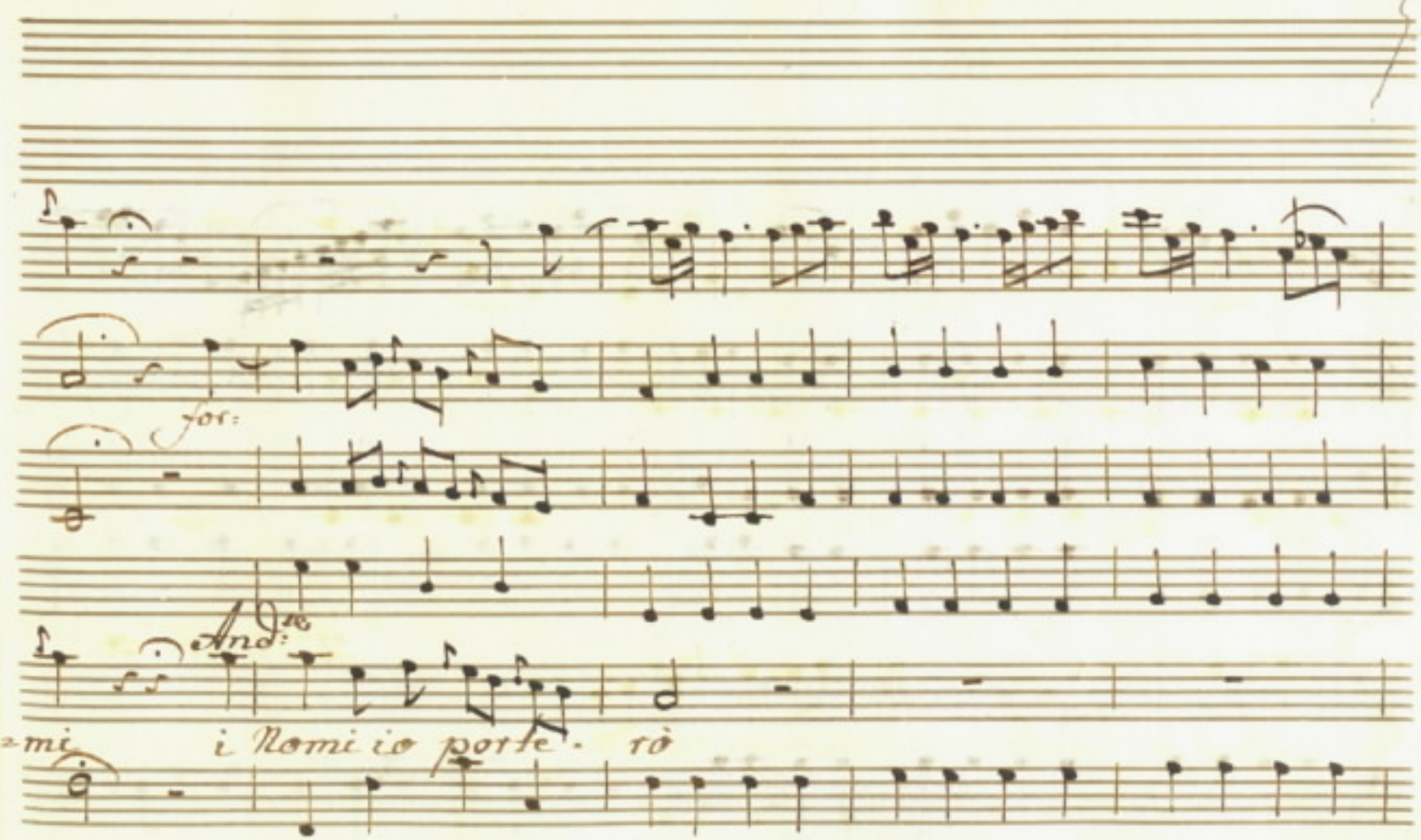

me e bel - le di due grand'alme e belle i

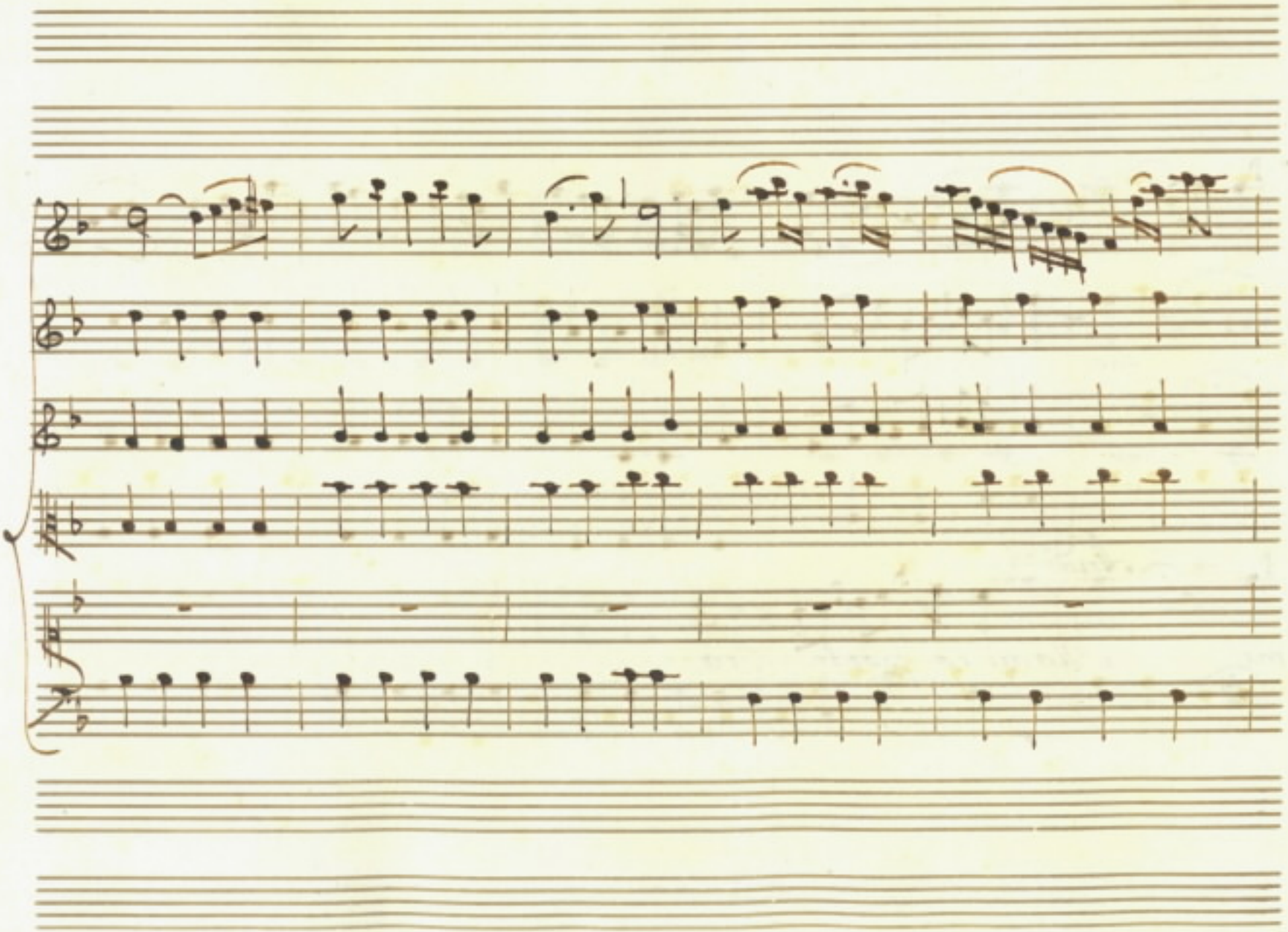

Nomi io porterò i No - mi io por - te - rò

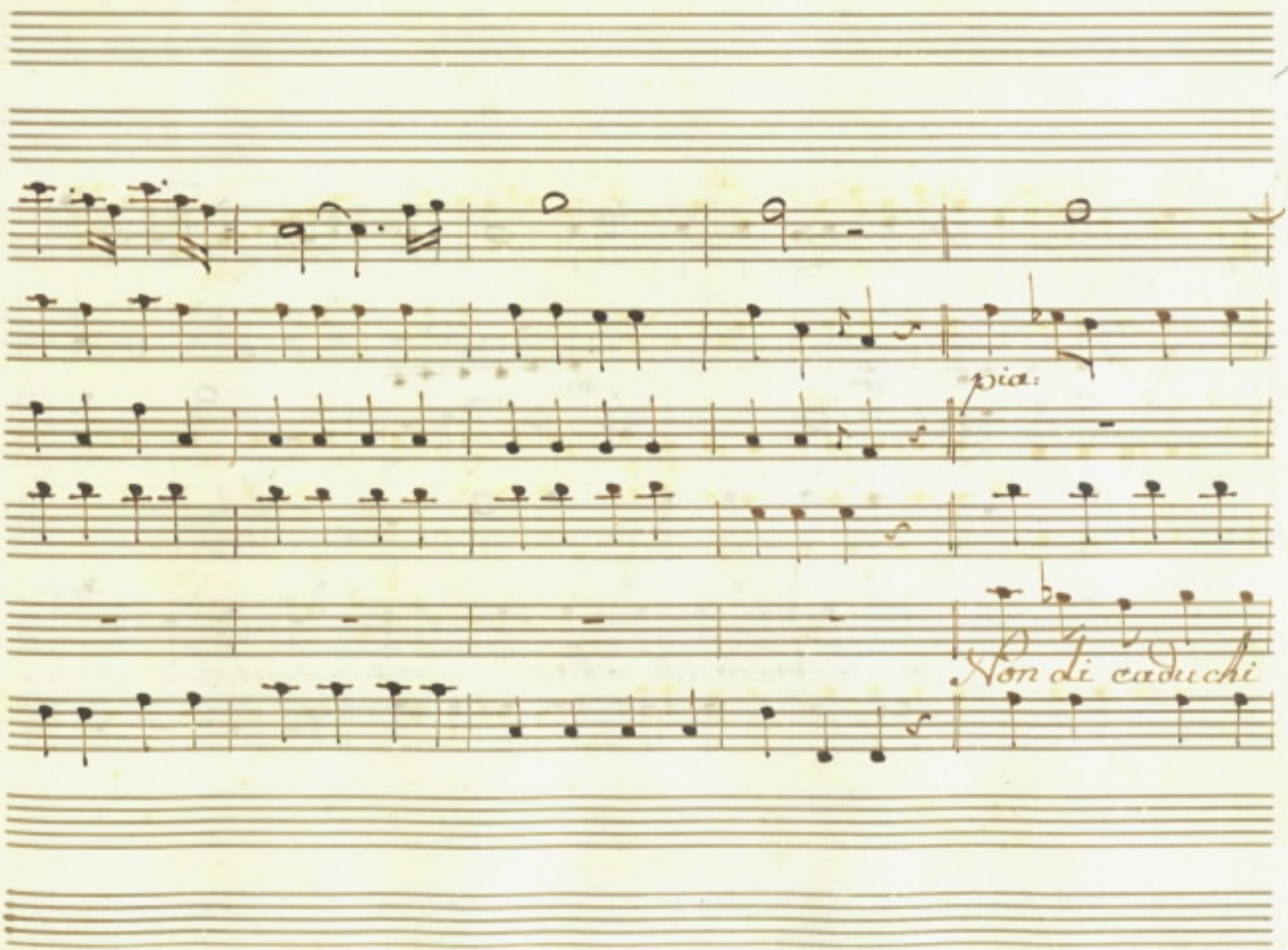

Crescendo .
Fin la dove l'aurora le sponde al gran -

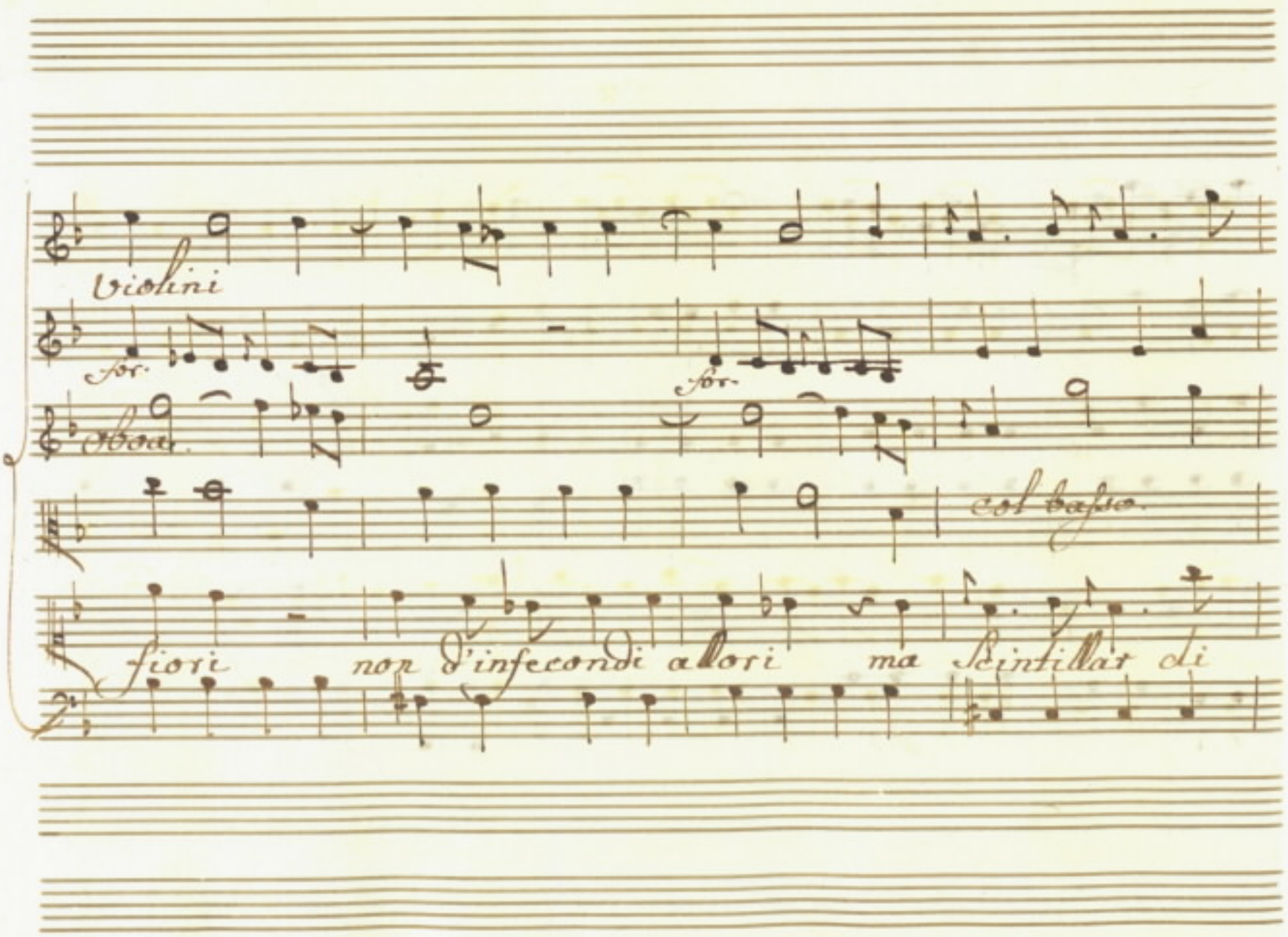

Adag:
ge in dore di due grand'alme e belle di due grand

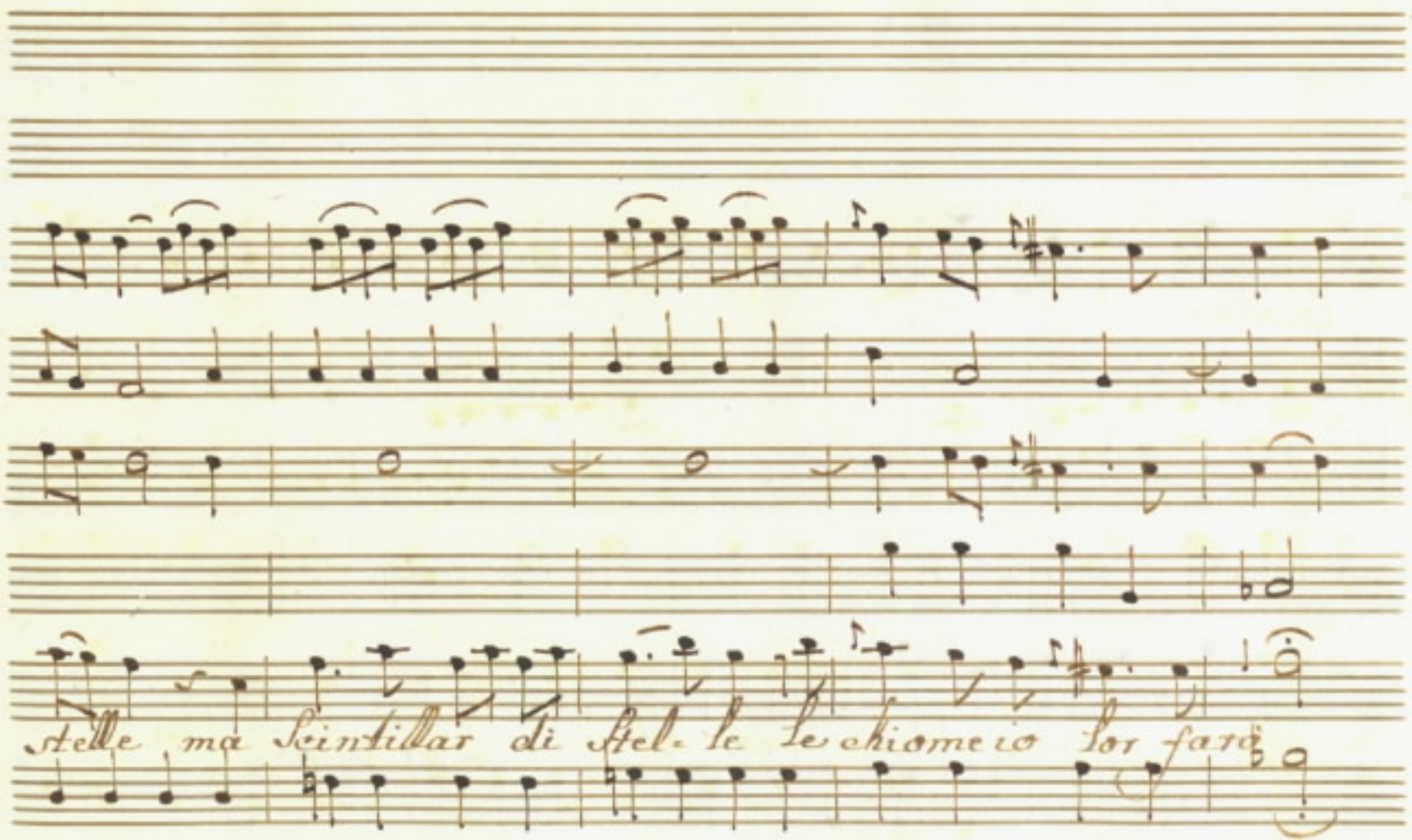

Adagio
alme e belle i Homi io porte. rò i Ho

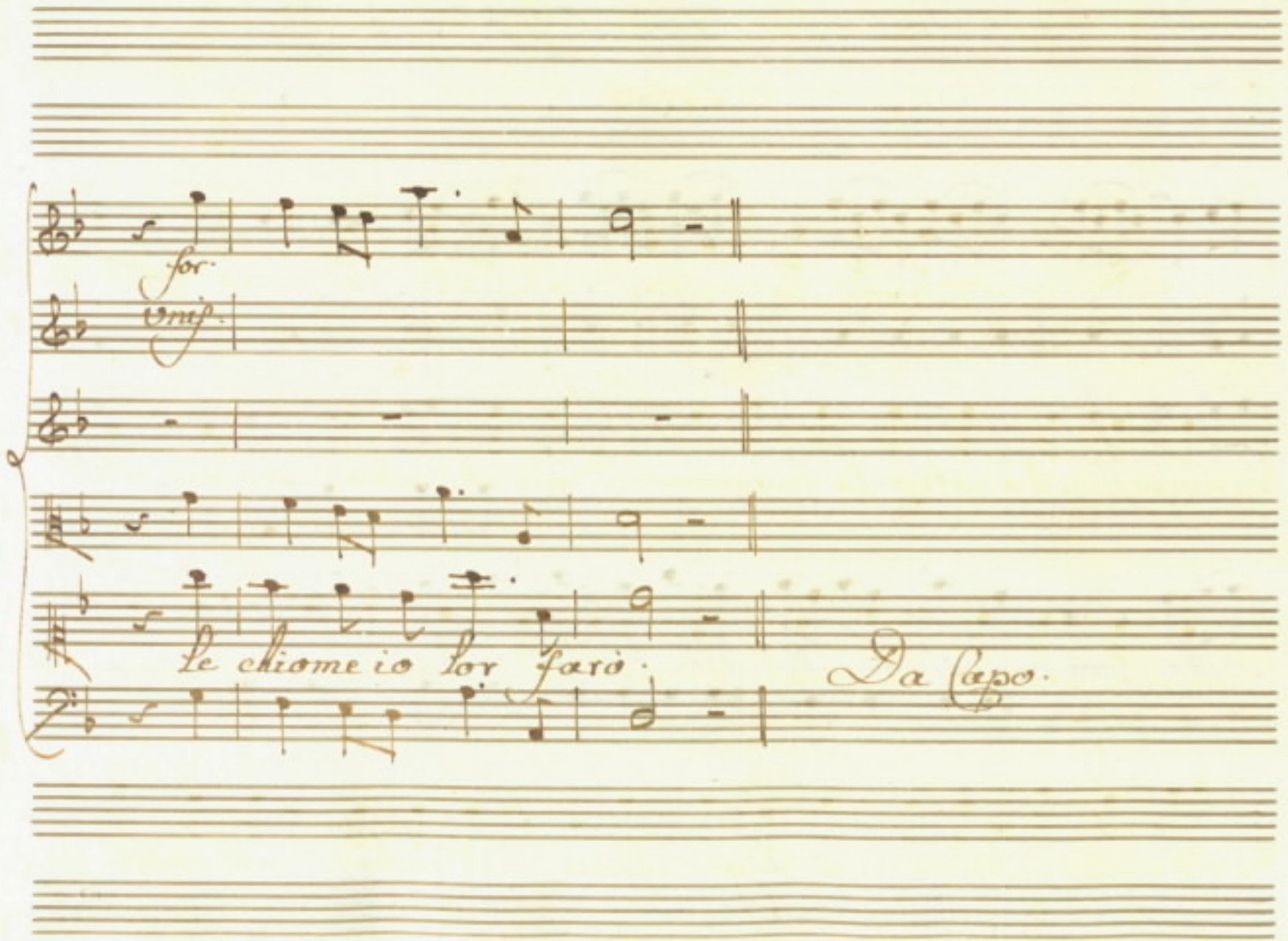

for:
And.te
2 mi
i Nomi io porte. rò




pia:
Non di caduchi


Violini
for.
for.
Oboe.
col basso.
fiori
non d'infecondi allori
ma Scintillar di


stelle ma scintillar di stel. le le chiome io lor farò


for.
Ome.
Le chiome io lor farò.
Da Capo.

Erato.

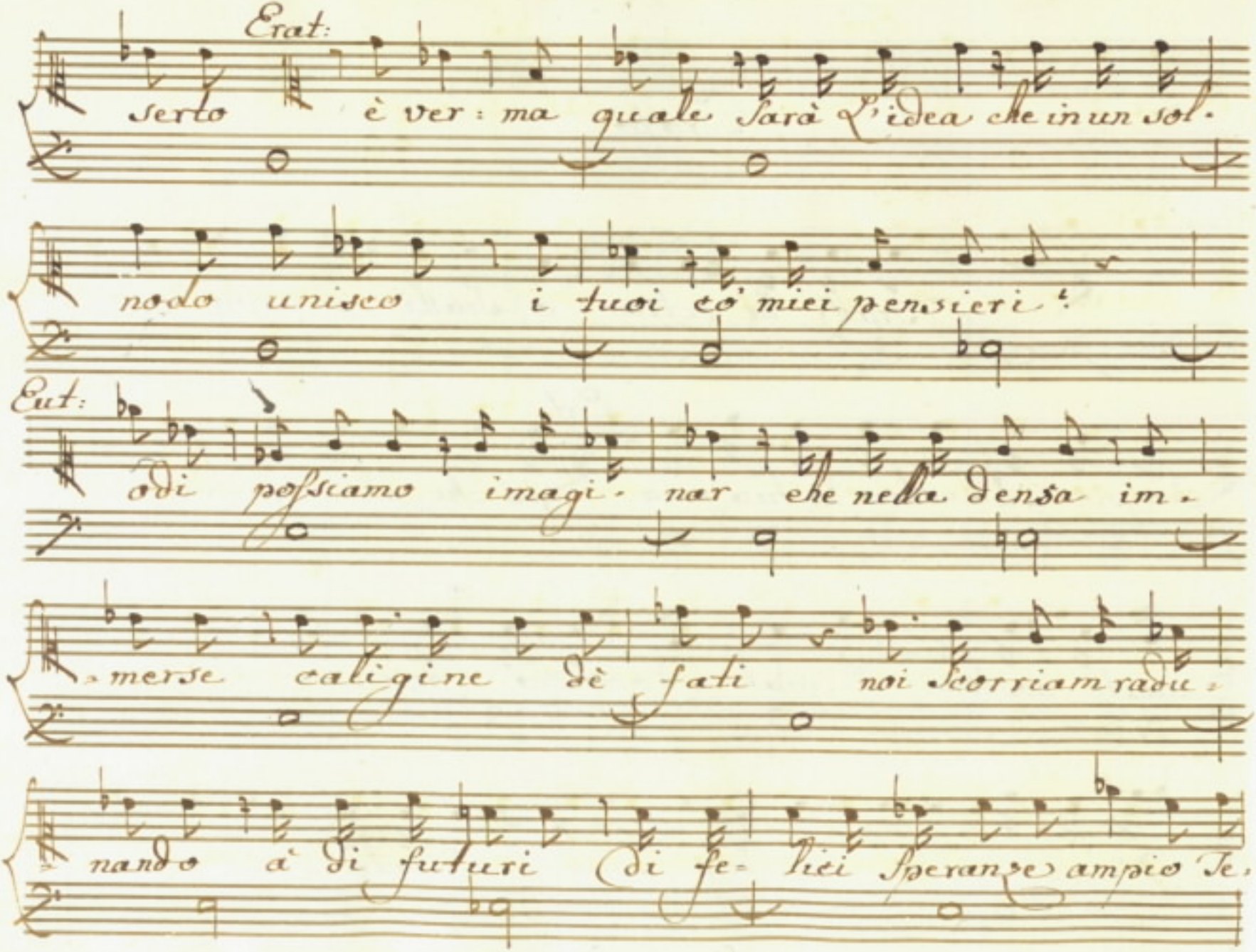
Tratti la cetra o Tratti il caso bosso è

Eut:

Sempre Maestro la tua man già che alla prova è il

merto nostro Equal dovremo insieme tesser

d'inni festivi a degi Sposi Erato un nobil


Erat:
serto è ver: ma quale sarà l'idea che in un sol.
nodo unisco i tuoi co' miei pensieri.
Eut:
odi possiamo imagi- nar che nella densa im-
-merse caligine dè fati noi scorriam radu-
-nando à di futuri di fe- lici speranze ampio Te-

Era:

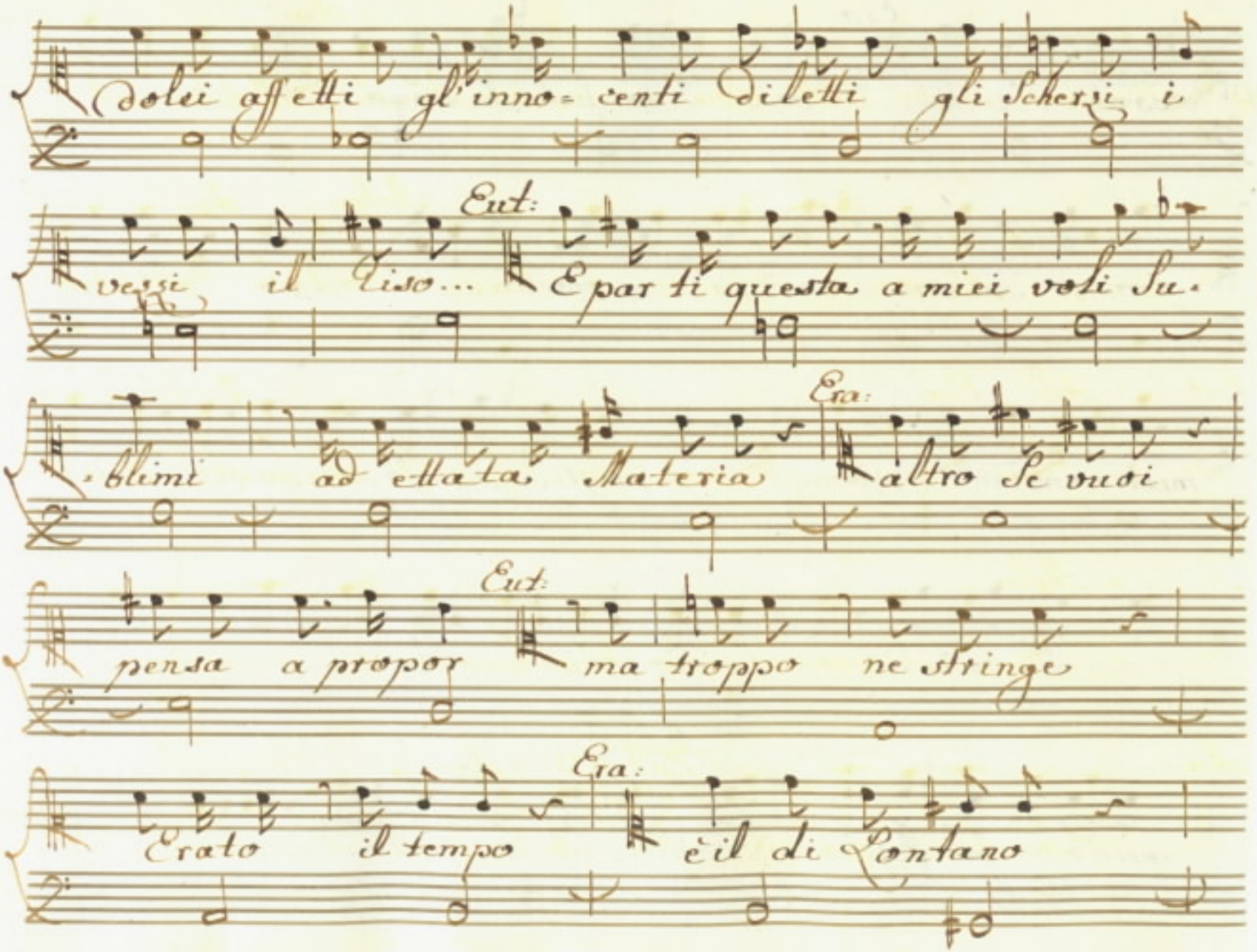
sorò e che ma in tal lavoro,

troppo Saran Stranieri i molli i Lusinghieri

miei concenti d'amor meglio Sarebbe Della

Dea di citera finger ci nella leggia e

quindi all'Istro condurre in lieta Schiera i


Dolci affetti gl'innocenti diletti gli Scherzi i
Eut:
vezzi il Viso... E par ti questa a miei voli Su-
blimi ad ellata Materia
Era:
altro Se vuoi
Eut:
pensa a propor ma troppo ne stringe
Era:
Erato il tempo è il di Lontano

Ap.

P'auree porte dell' alba ancor son chiuse all'Istro all'

Melp. Ap.

Istro Ah non si tardi o Muse Dove all'Istro

Eut. Ap. Era.

chi Voi perche non dissi? per gli Augusti Ime.

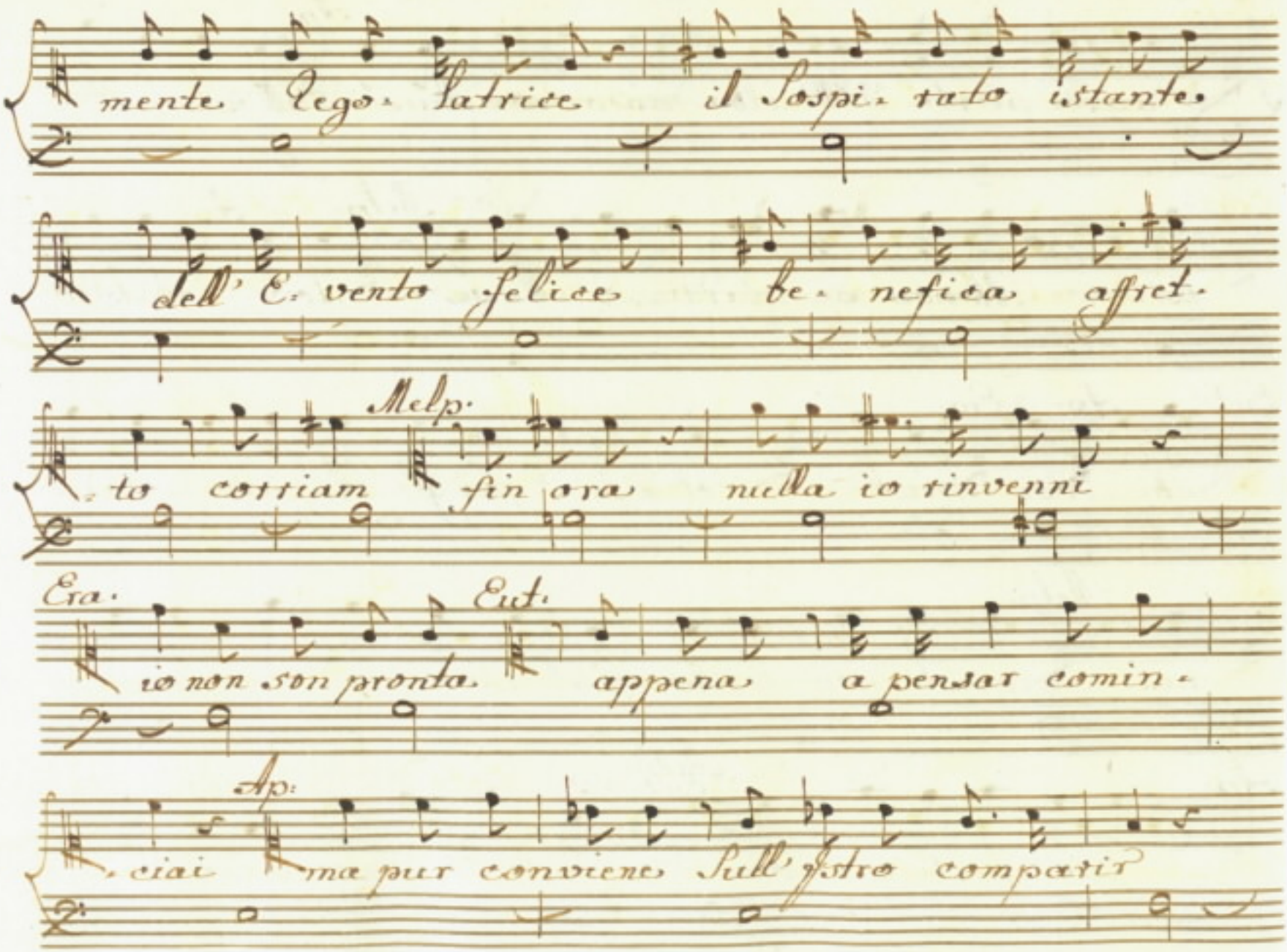
Melp.

nei questi non denno che al nuovo di compirsi

Melp.

Ap: Eut: à 3. Ap:

Ese. quiti già son che? Si l'eccelsa


mente Ego. Patrice il Sospi. tato istante.
dell' E. vento felice be. nefica affret.
Melp.
. to cottiam fin ora nulla io tinvenni
Era. Eut.
io non son pronta appena a pensar comin.
Ap.
. ciai ma pur conviene Sull' ystro compatir

Melp:

muto il Parnaso presentarsi in tal di

Era:

che mai direbbe di noi tutta la terra

Eut:

il ciel di

noi che non direbbe mai.

Melp:

Nò Apollo a

tanto Rossore io non resisto

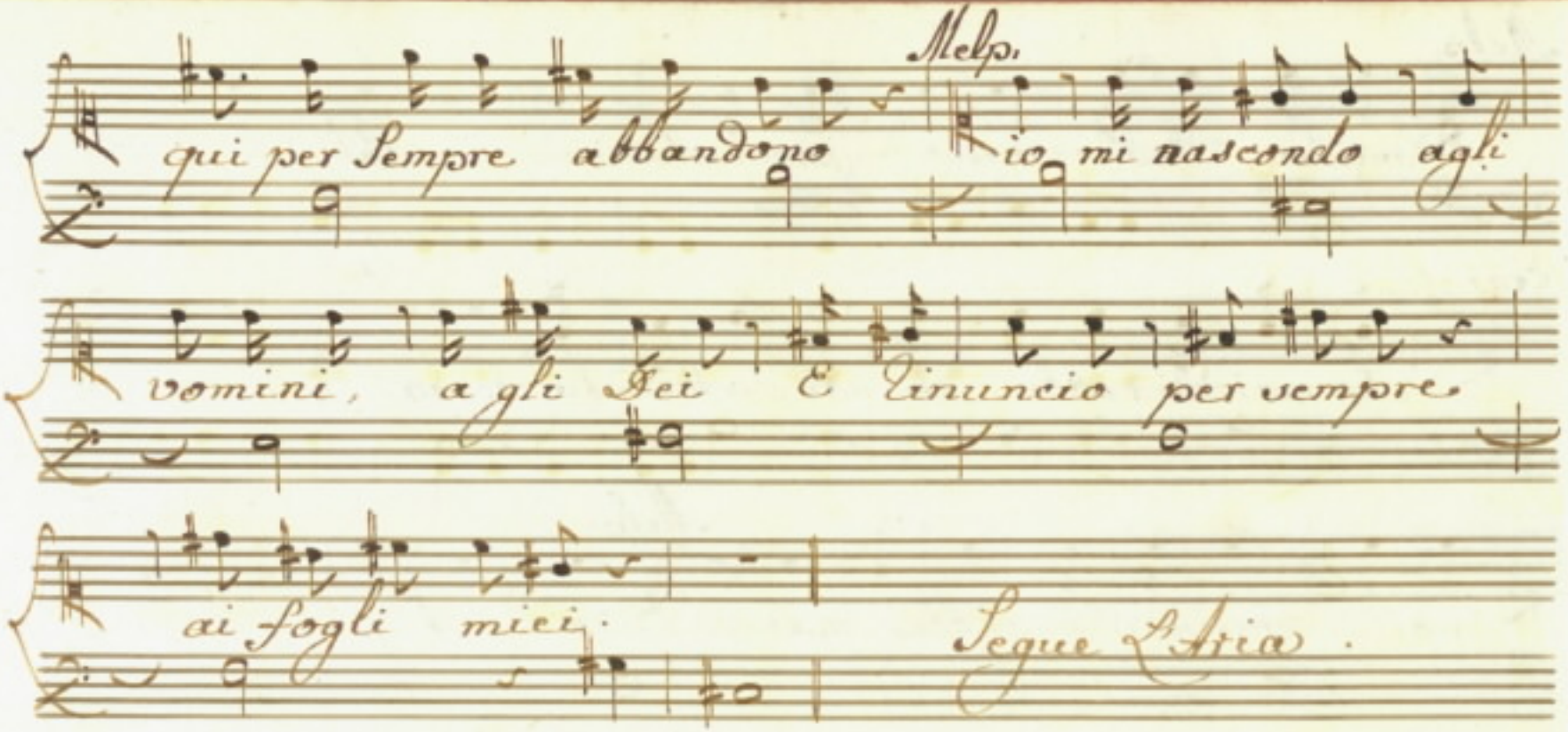
Era:

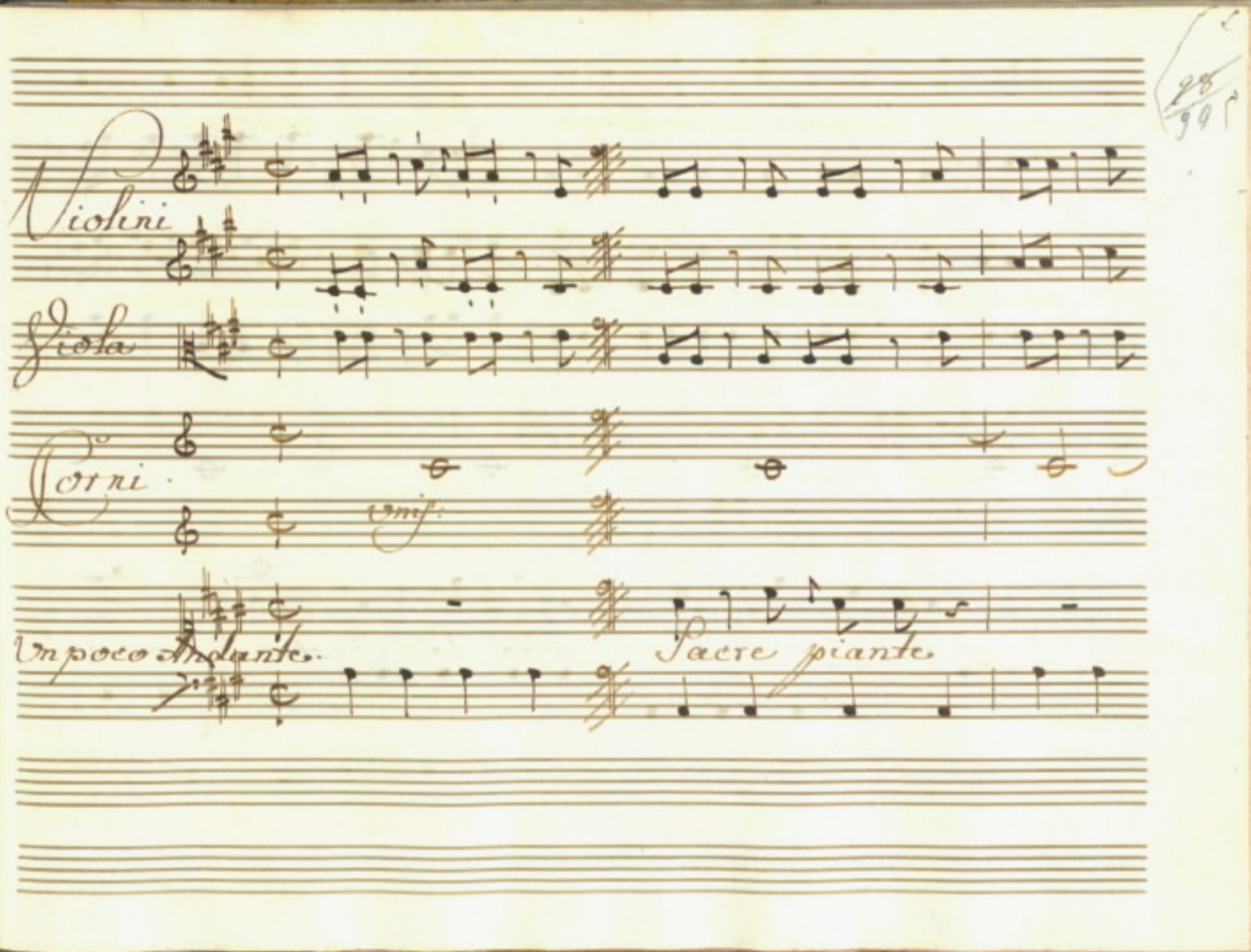
io qui per

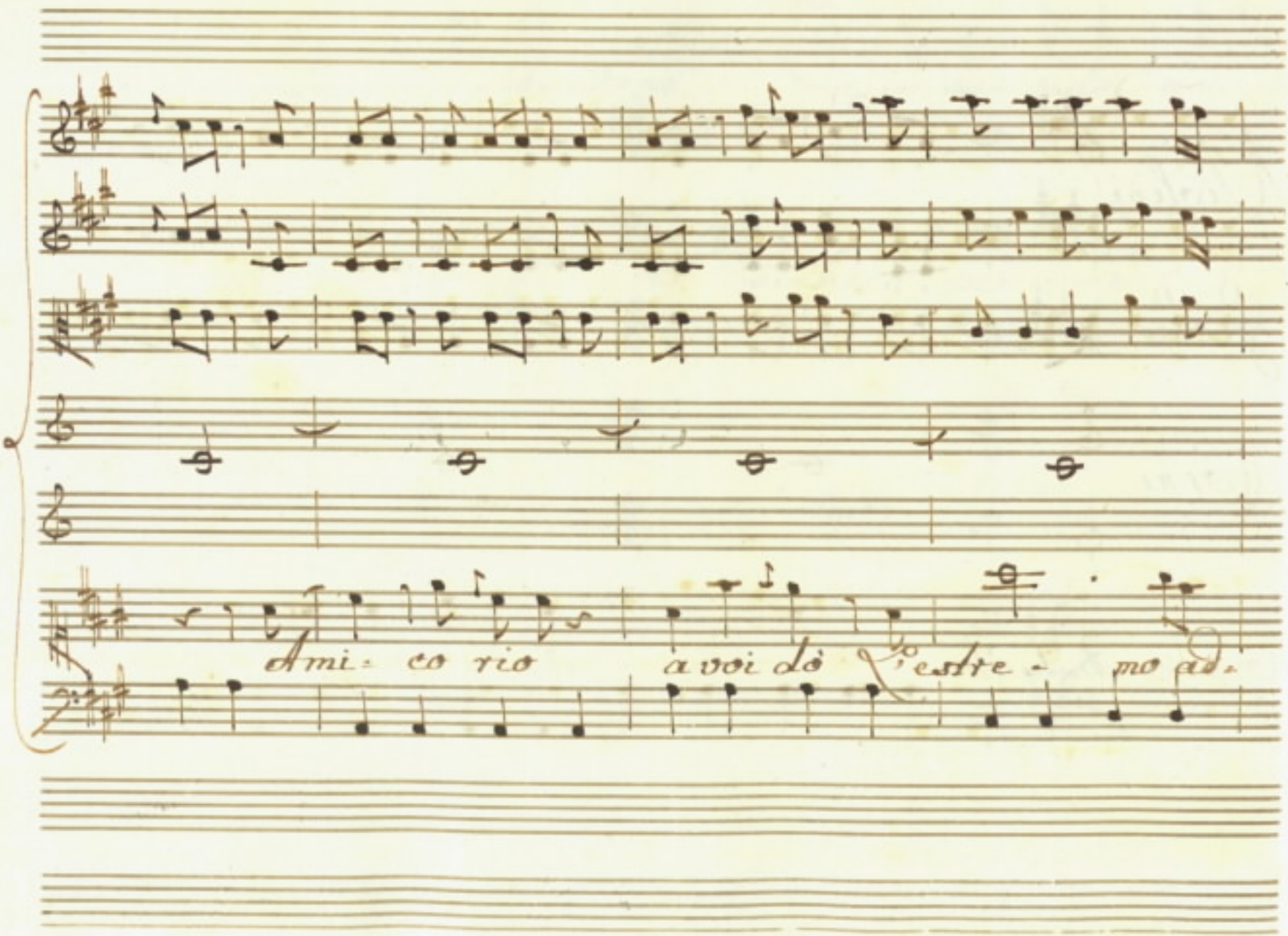
sempre la mia tibia depongo

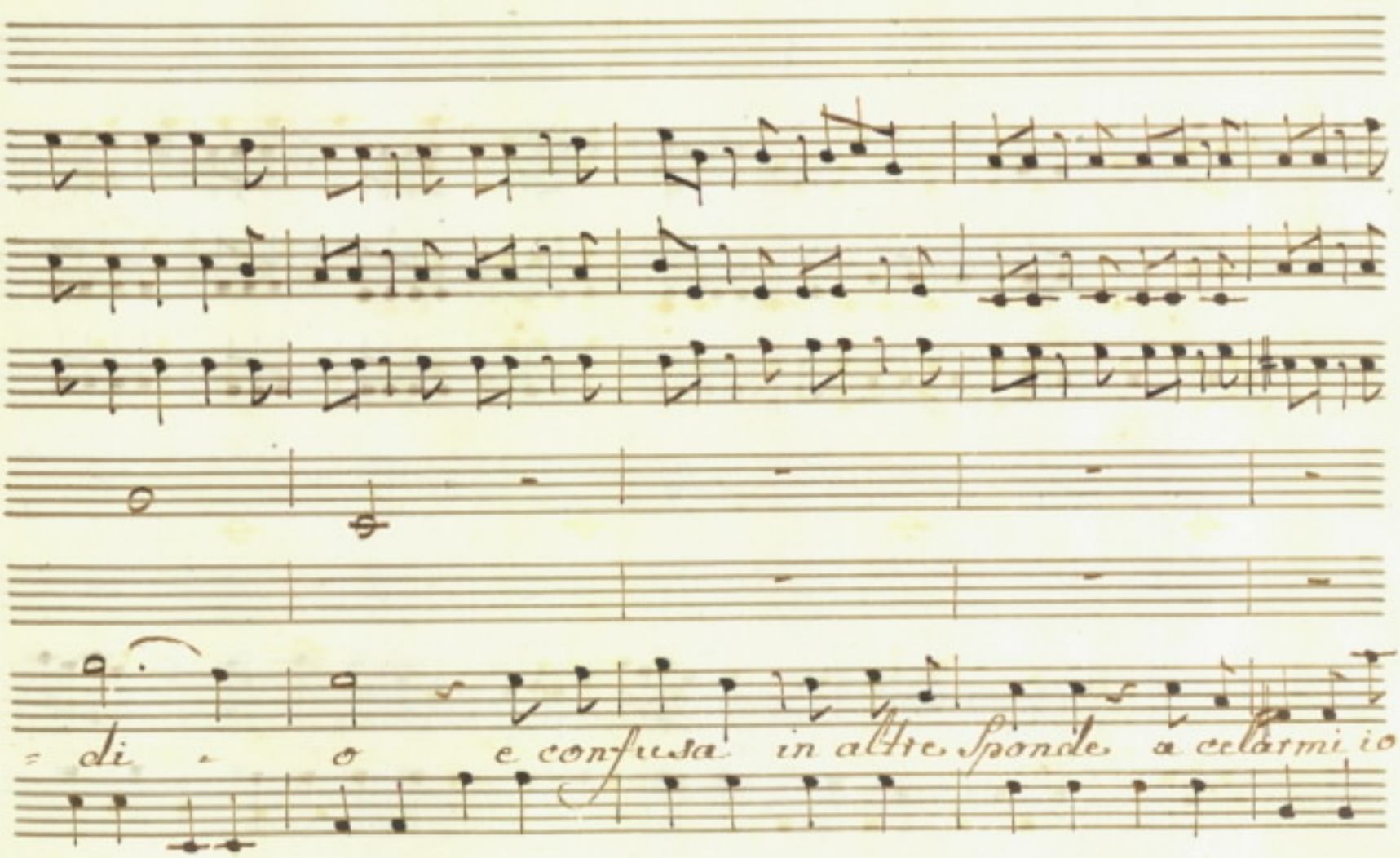
Eut:

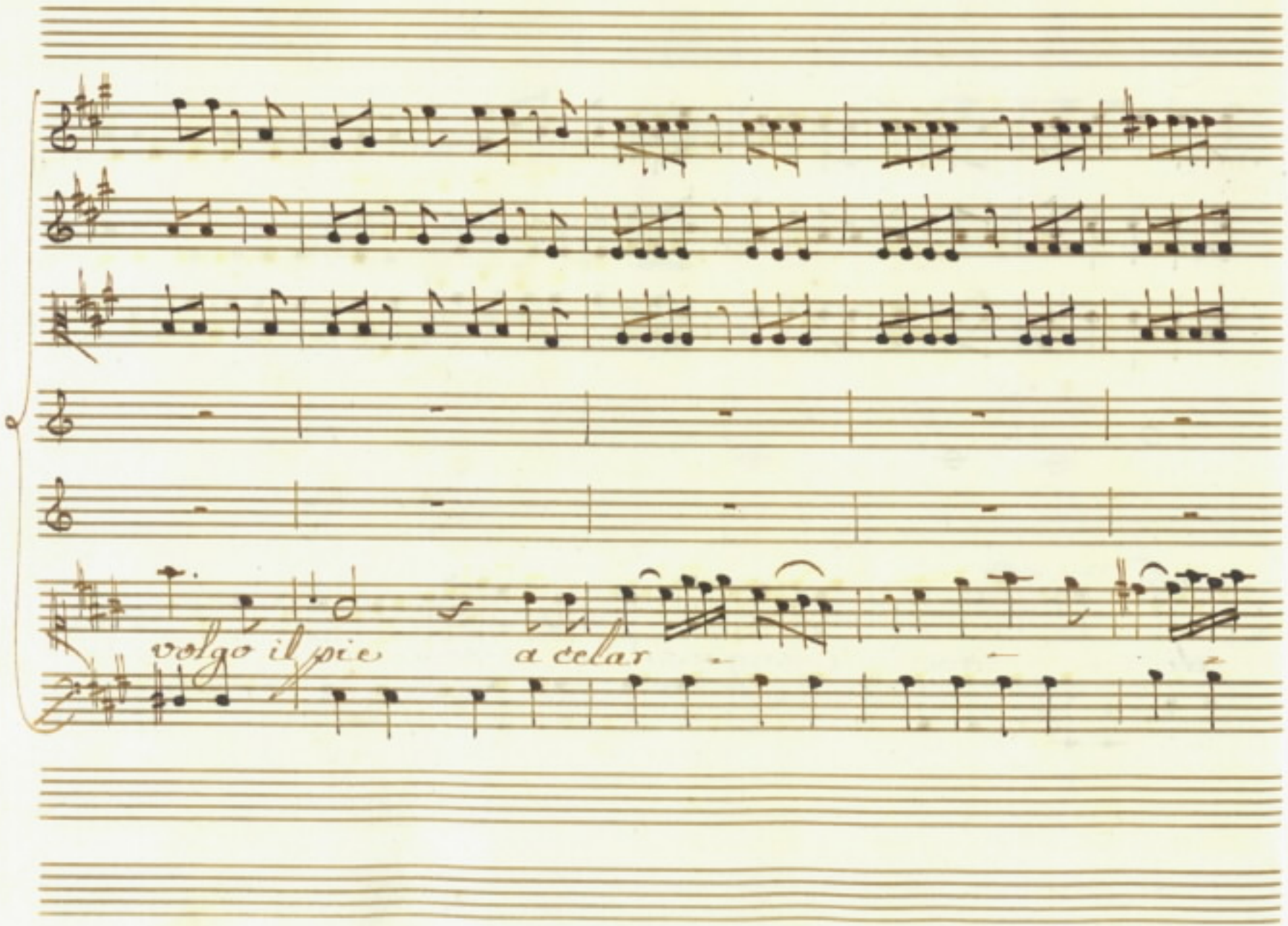
io lo mia cetra.

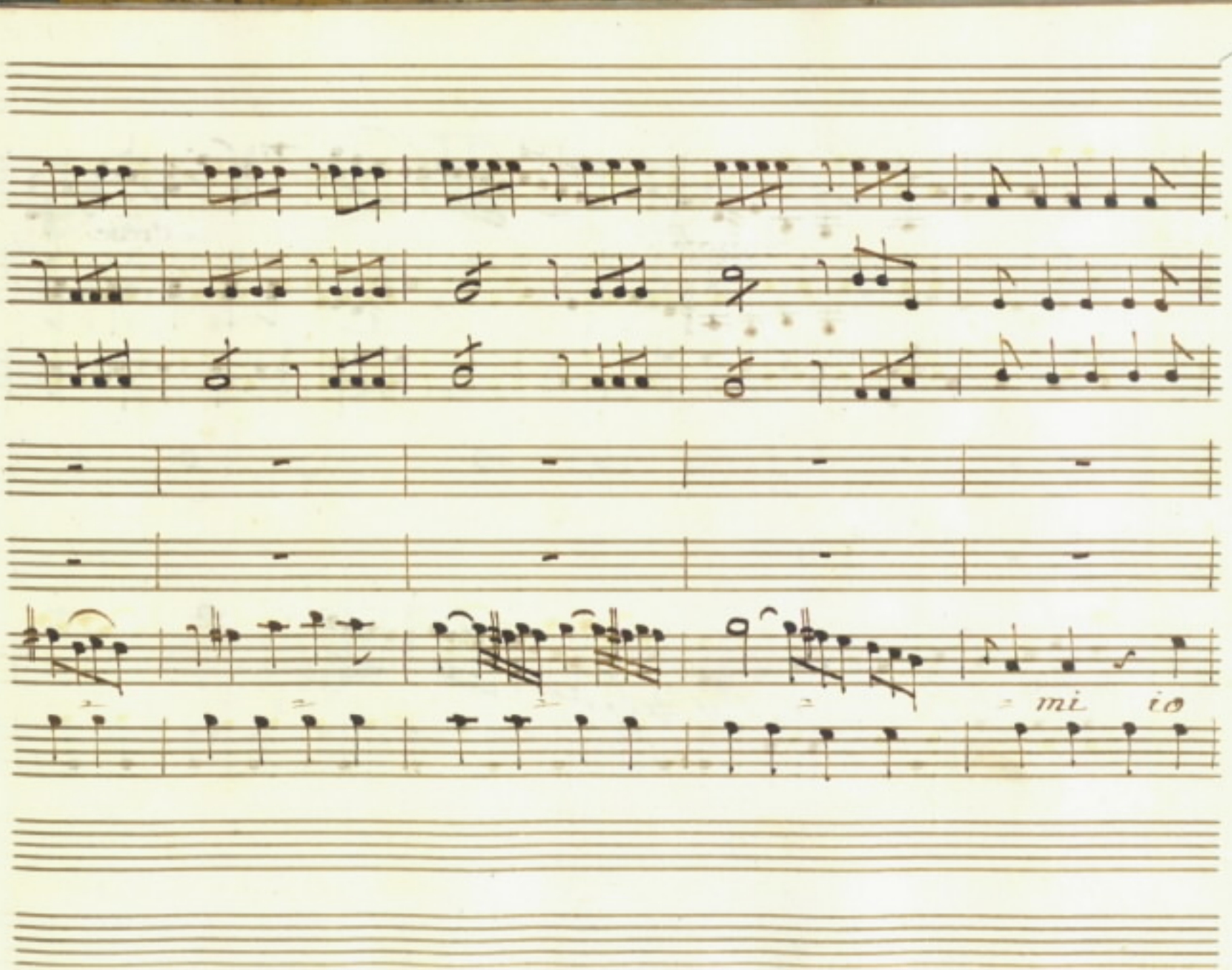

Melp.
qui per Sempre abbandono io mi nascondo agli
uomini, a gli Dei E Rinuncio per sempre
ai fogli miei.
Segue L'Aria.

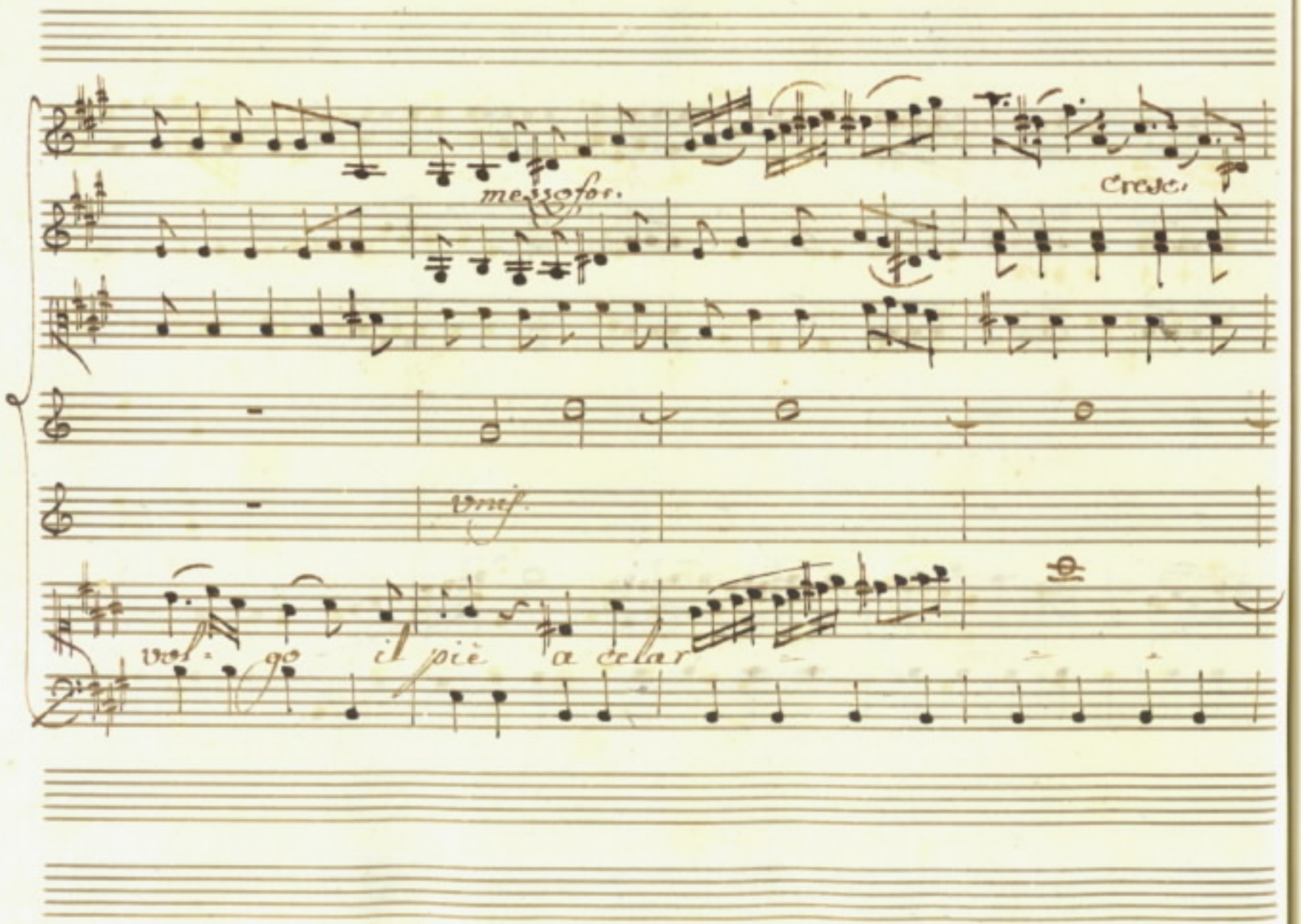

Violini
Viola
Corni
Un poco Andante.
Sacre piante

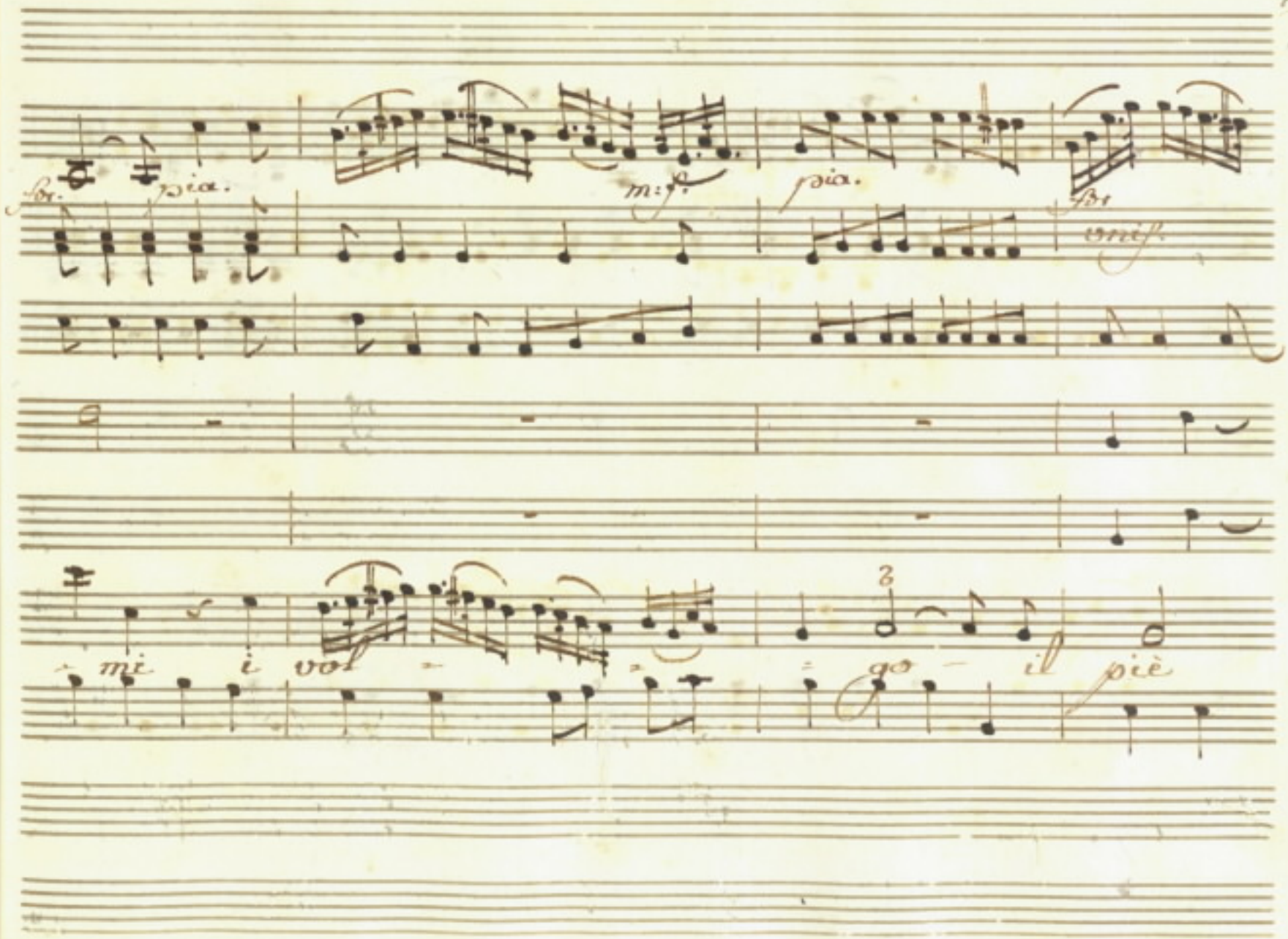

Ami- co rio
a voi dò l'estre - mo ad-

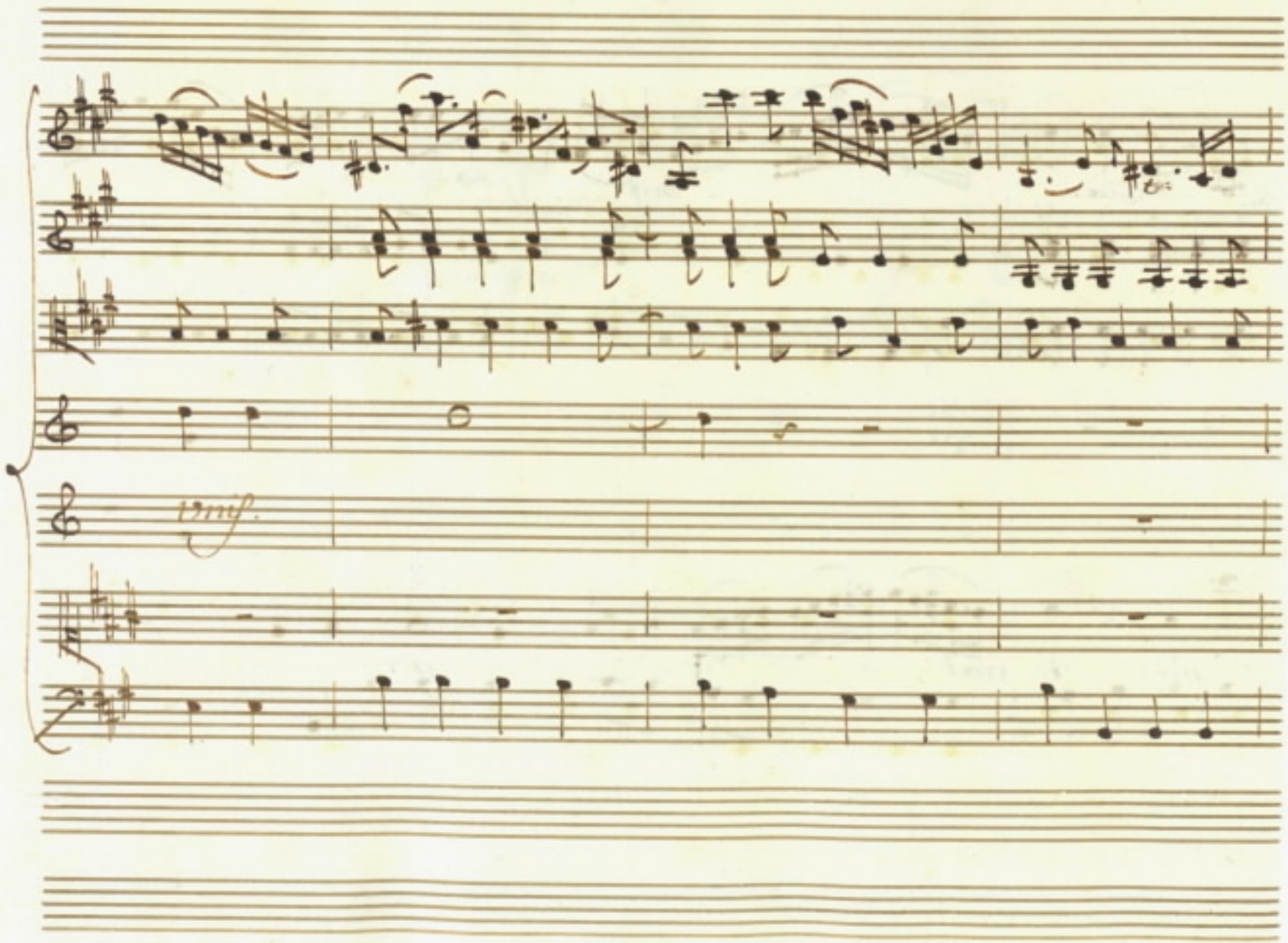

di o e confusa in altre Sponde a celarmi io

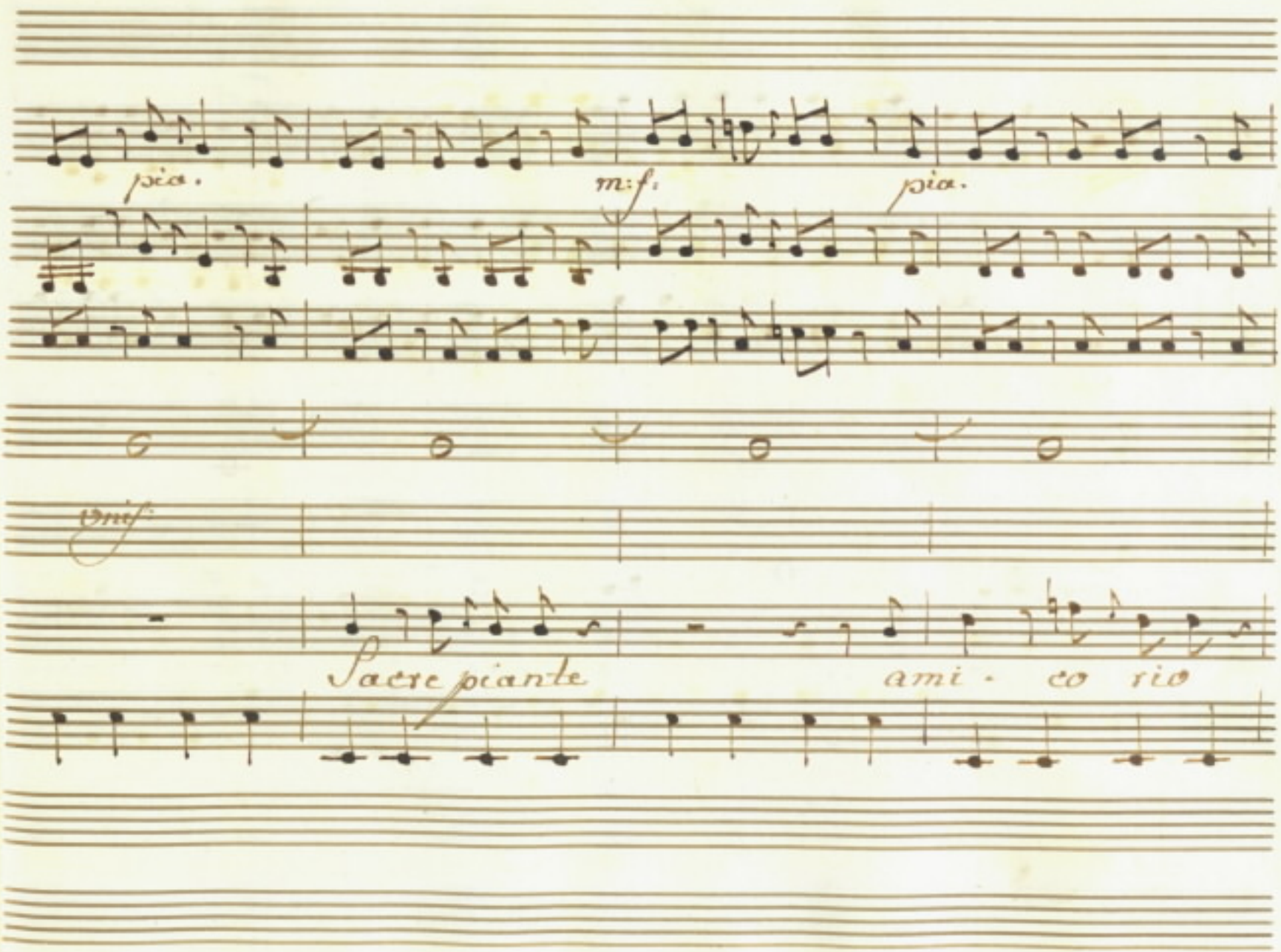

volgo il pie
a celar

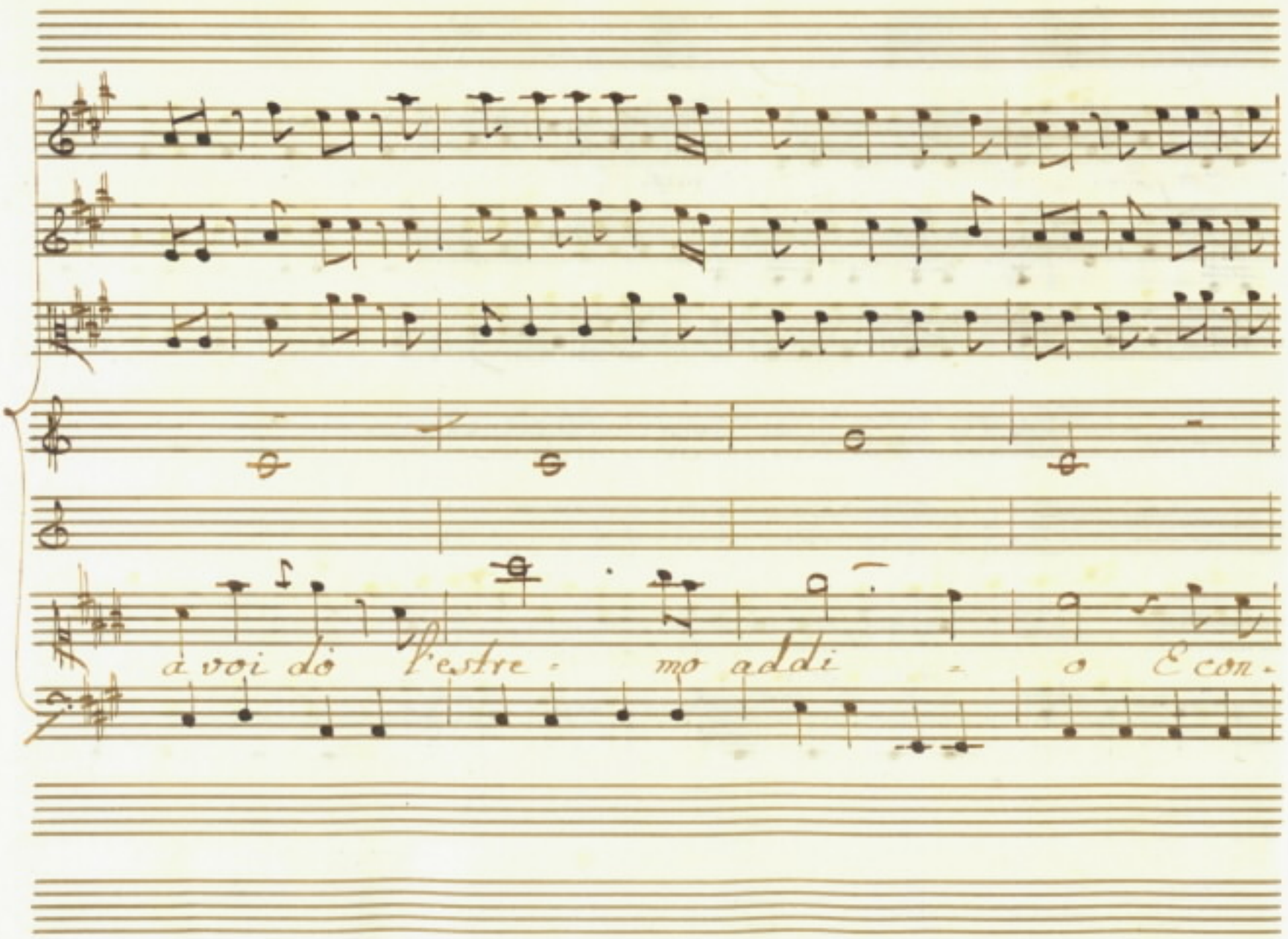

mi io

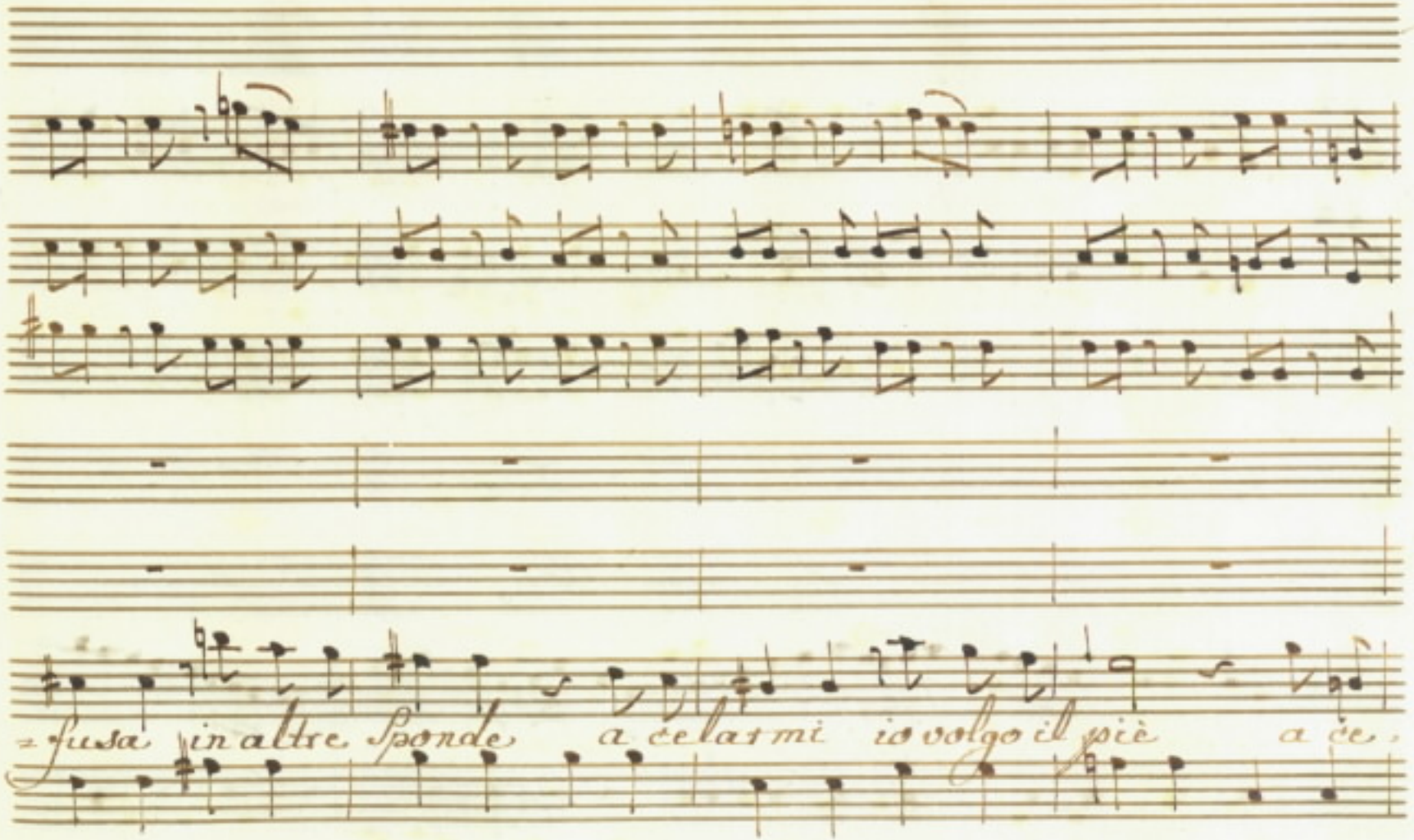

mezzo for.
Cresc.
Unis.
vol: go il piè a celar

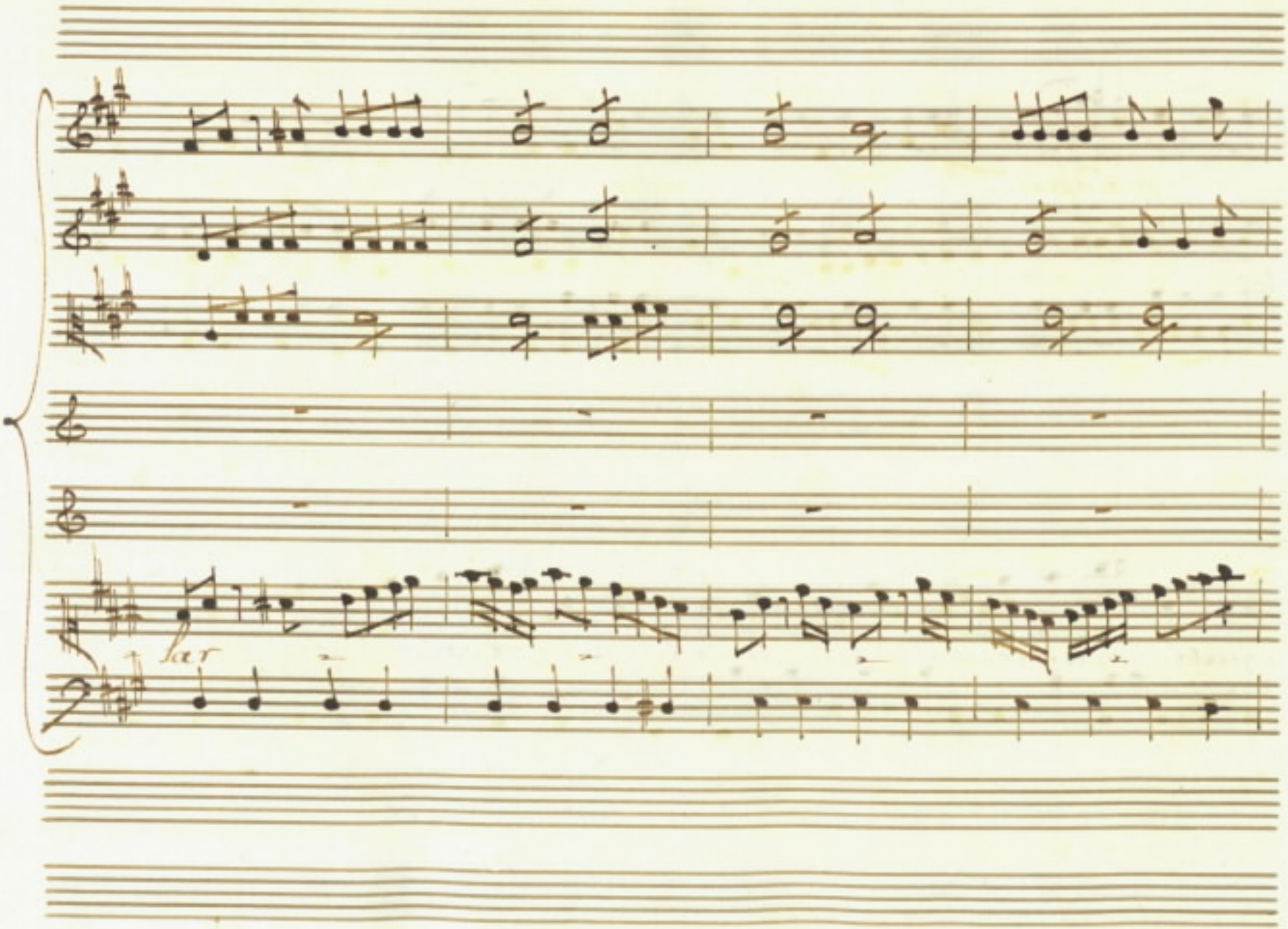

for.
pia.
m:f.
pia.
for
unis.
mi i vol - - go il piè

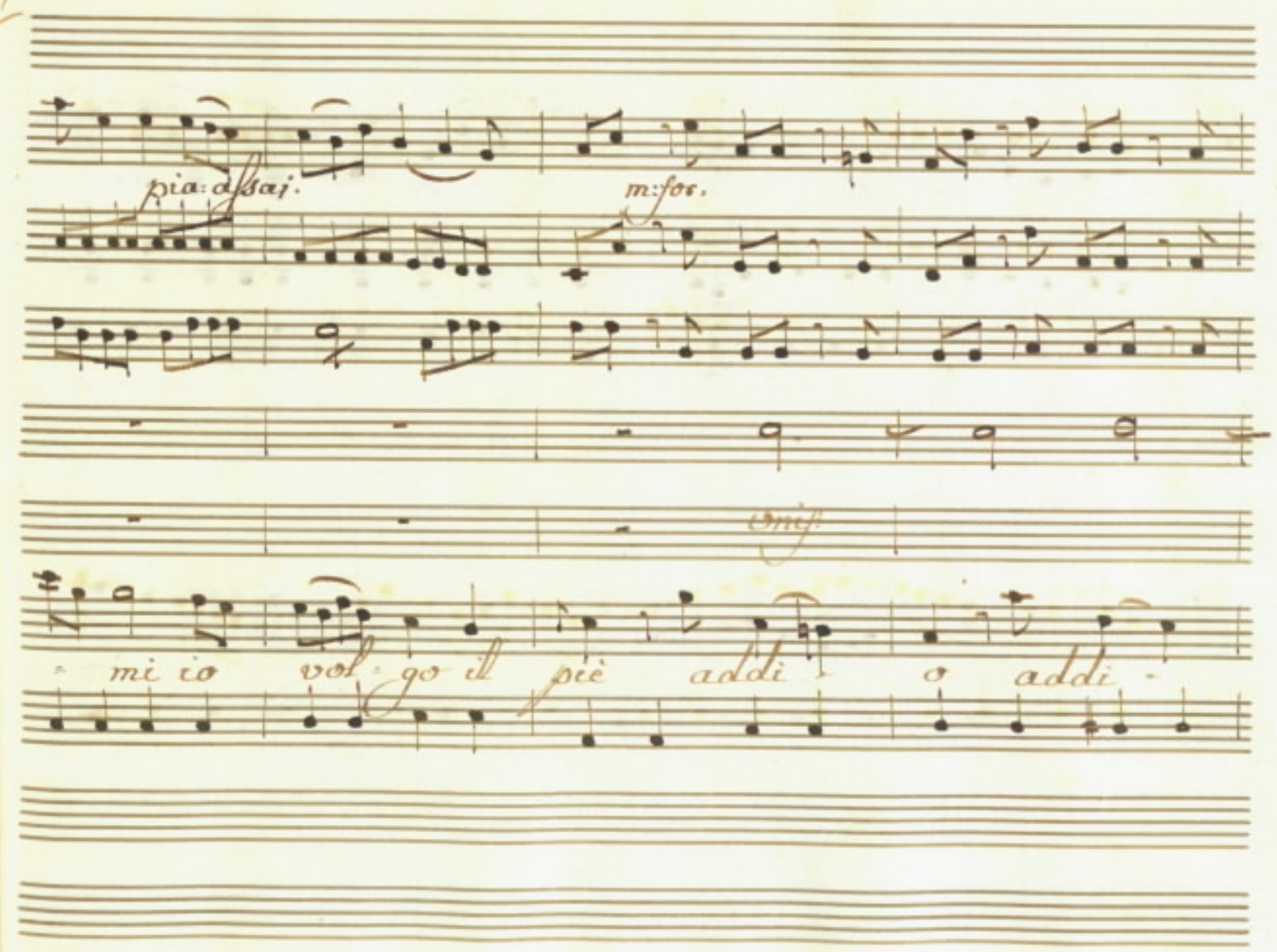

tenuto

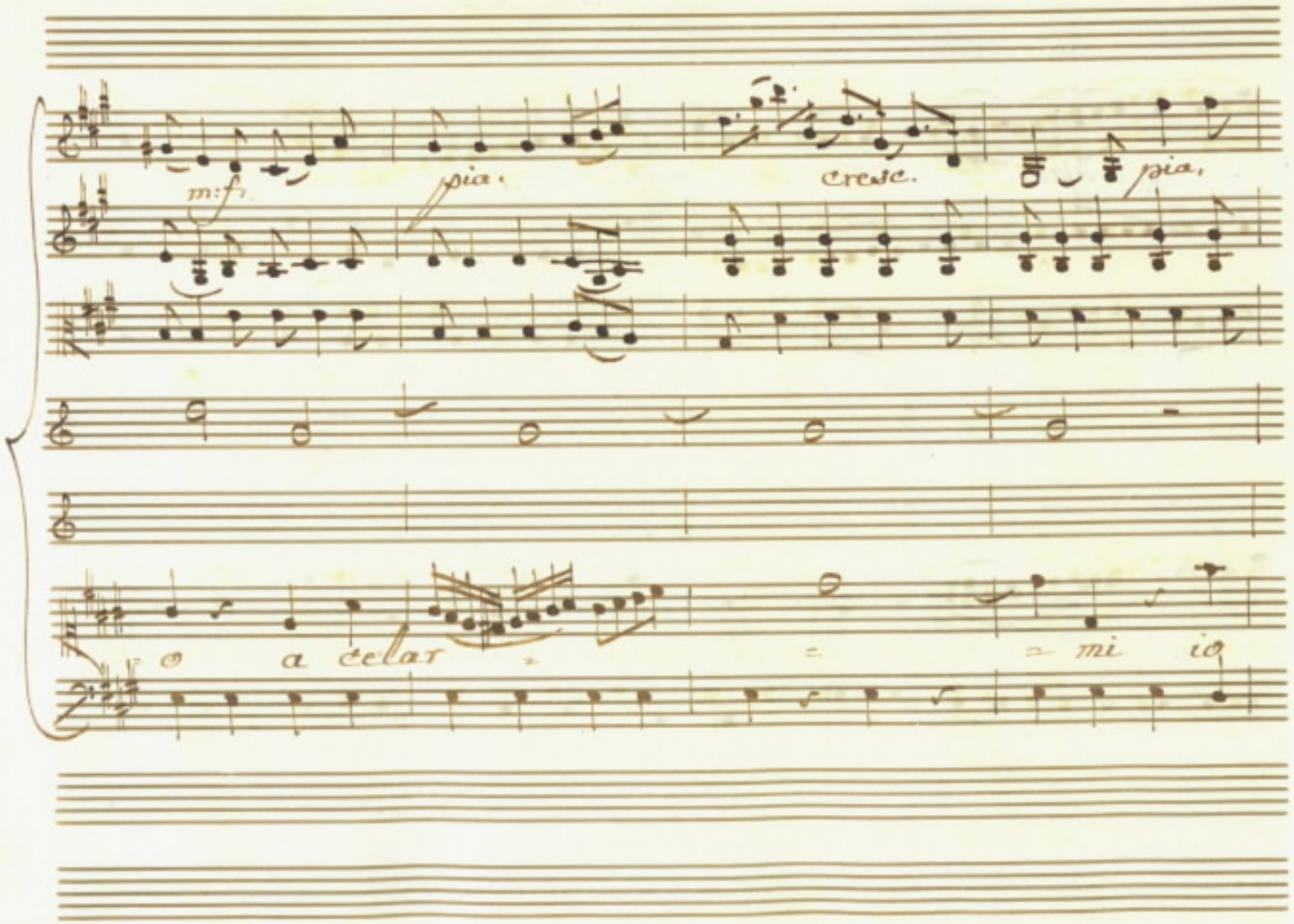

pia.
m:f.
pia.
pmf:
Sacre piante
ami · co rio

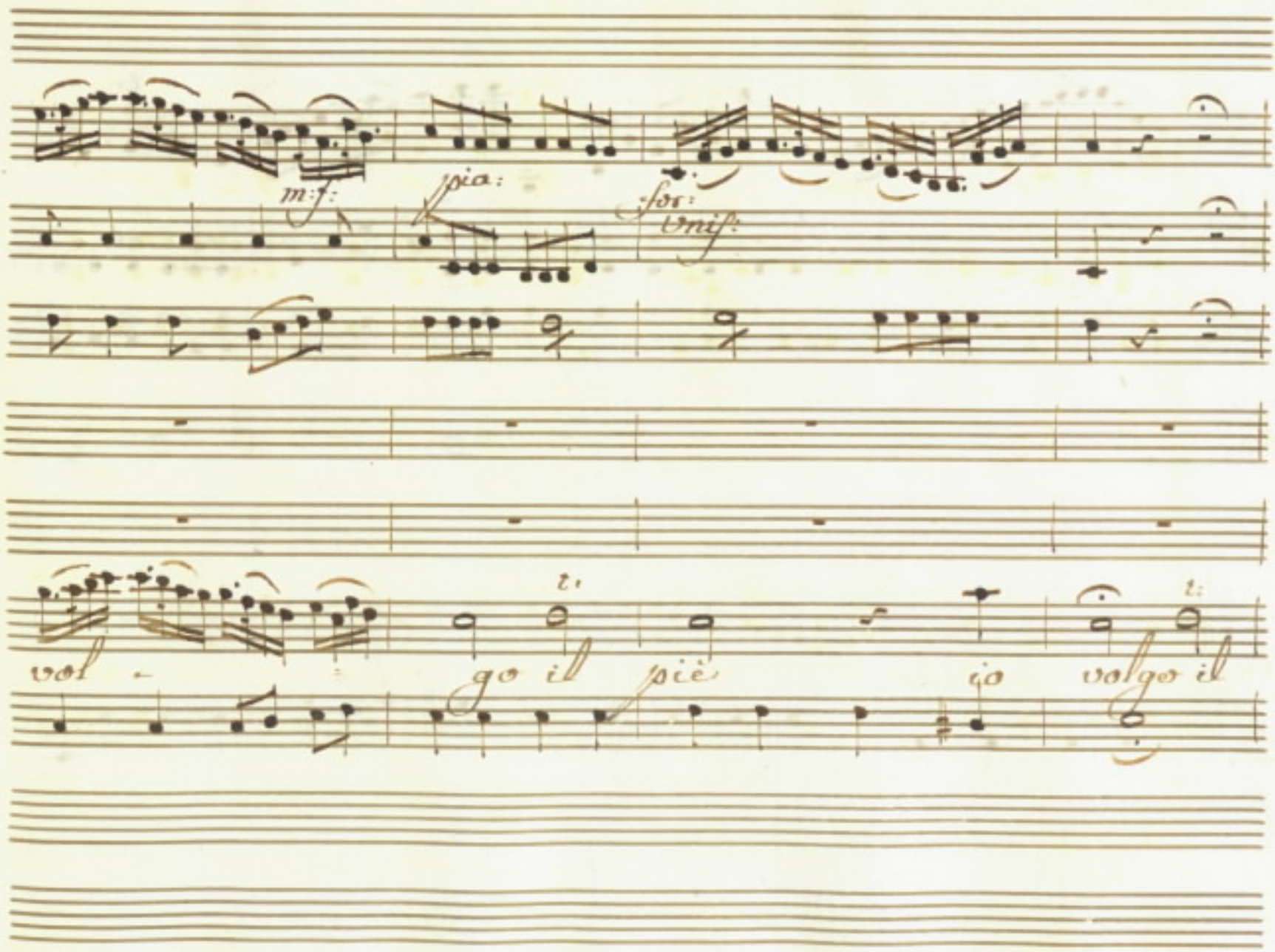

a voi do vestre - mo addi - o Econ.

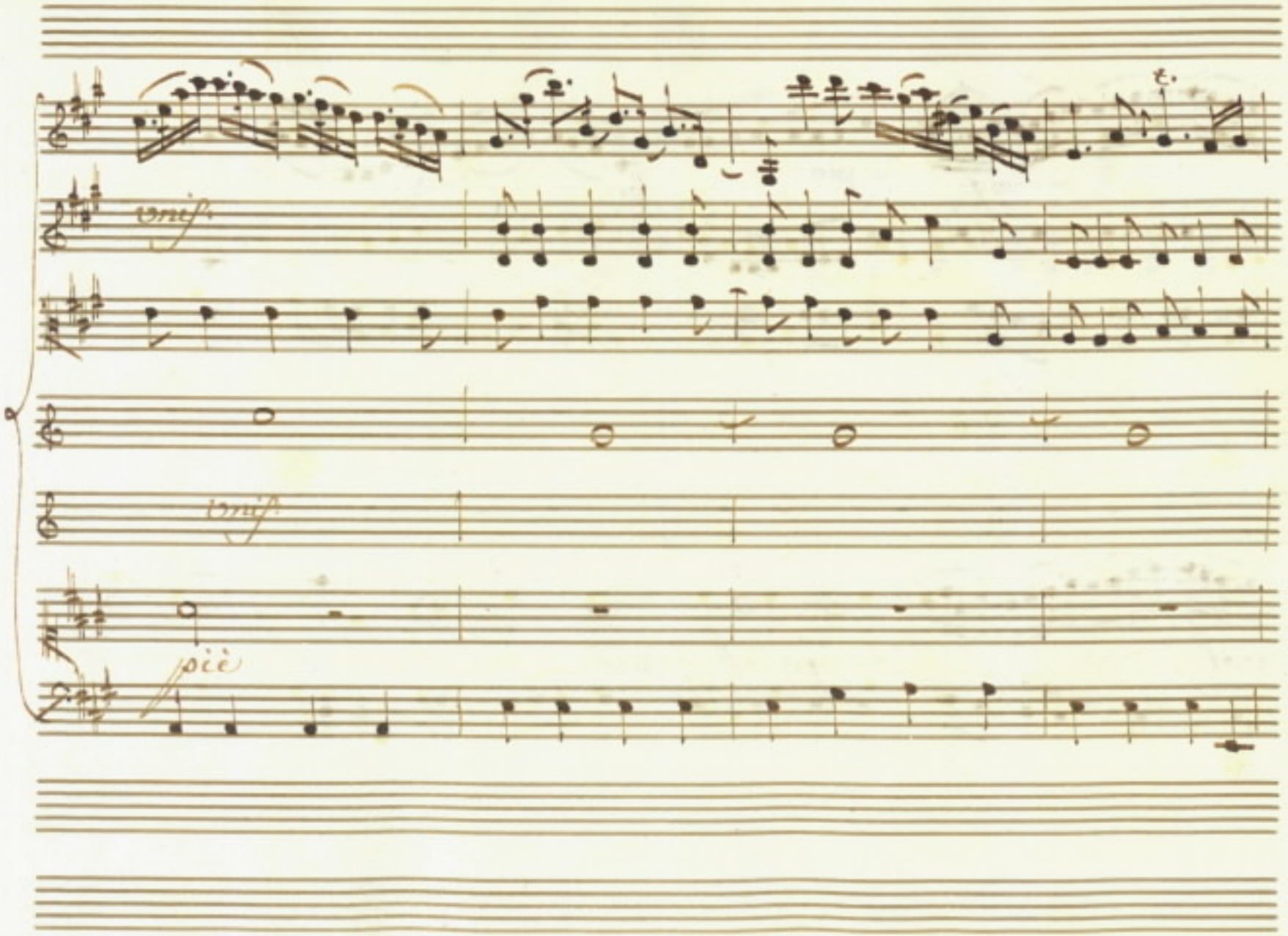

= fusa in altre Sponde a celarmi io volgo il piè a ce,

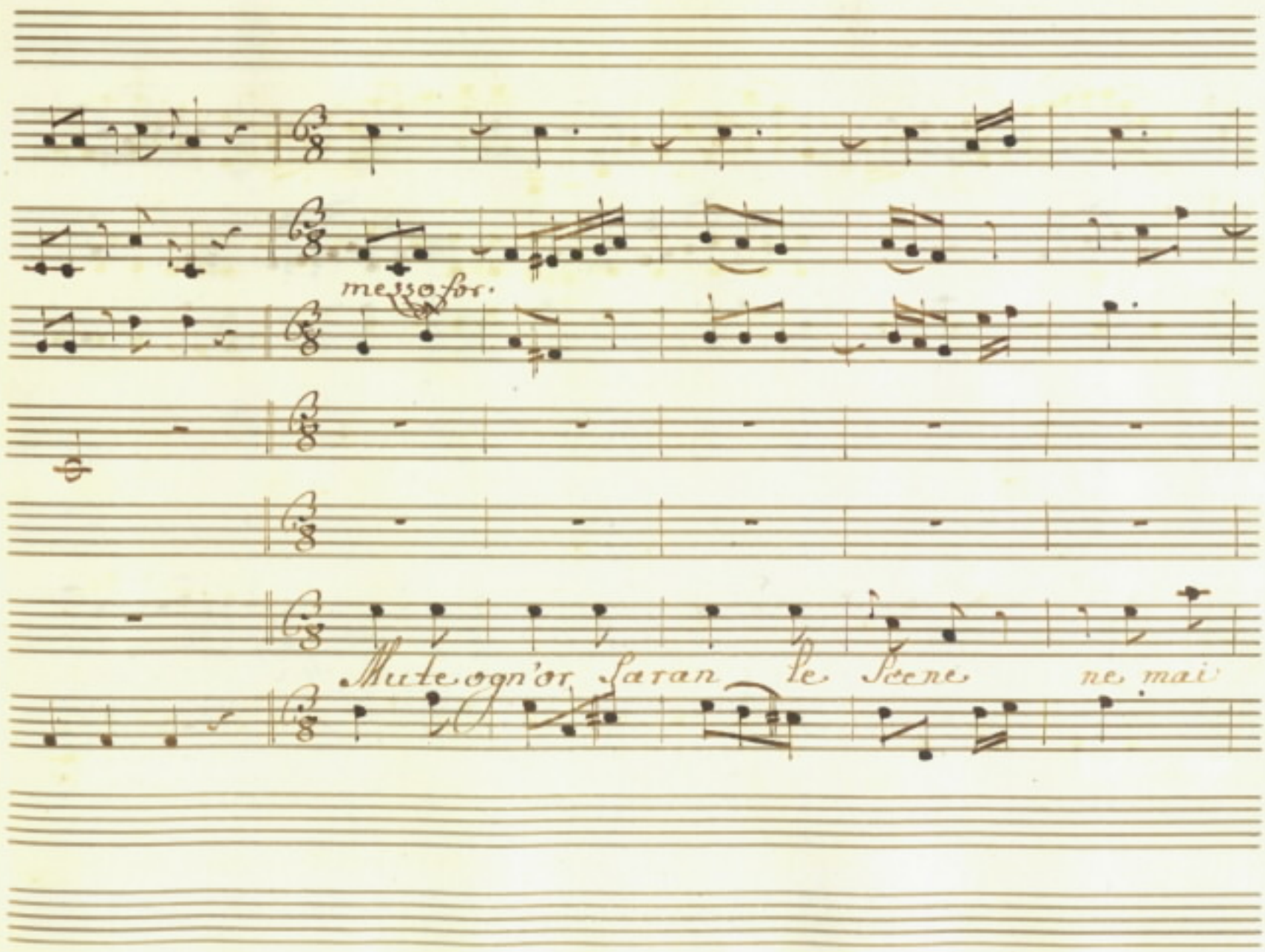

lar

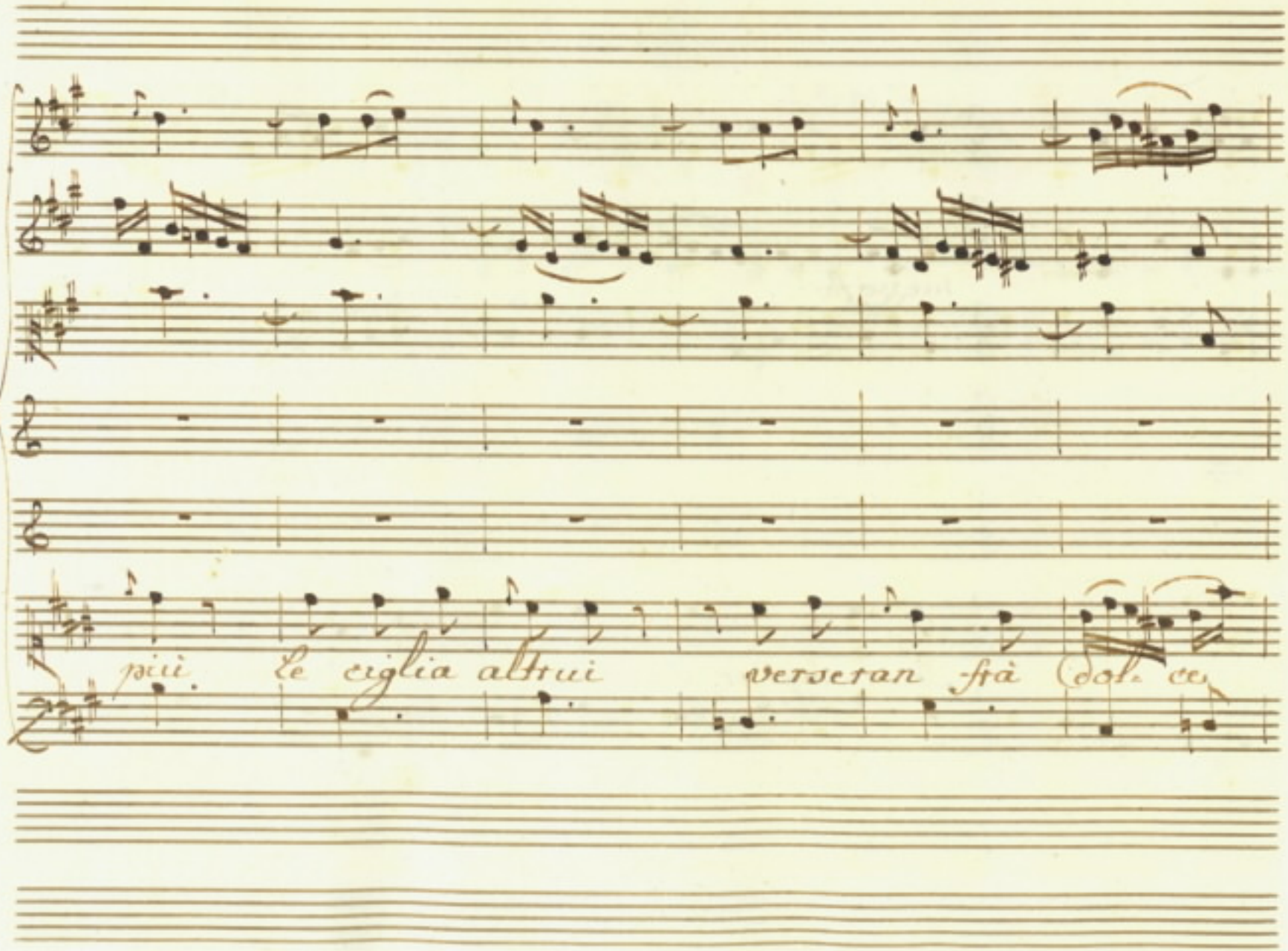

pia: assaj.
m: for.
mi io vol go il piè addi o addi

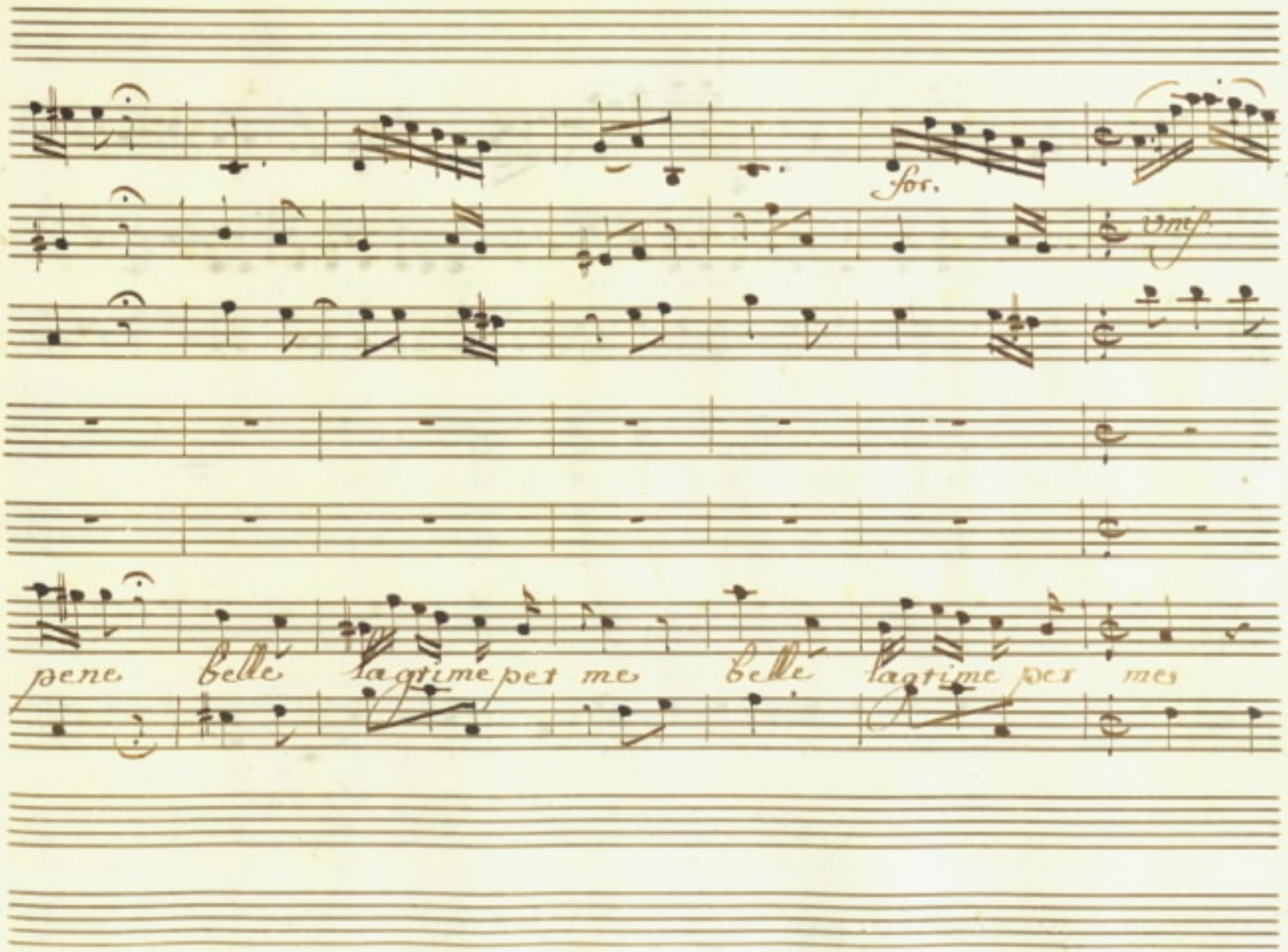

m:f
pia:
cresc.
pia,
o a celar
mi io

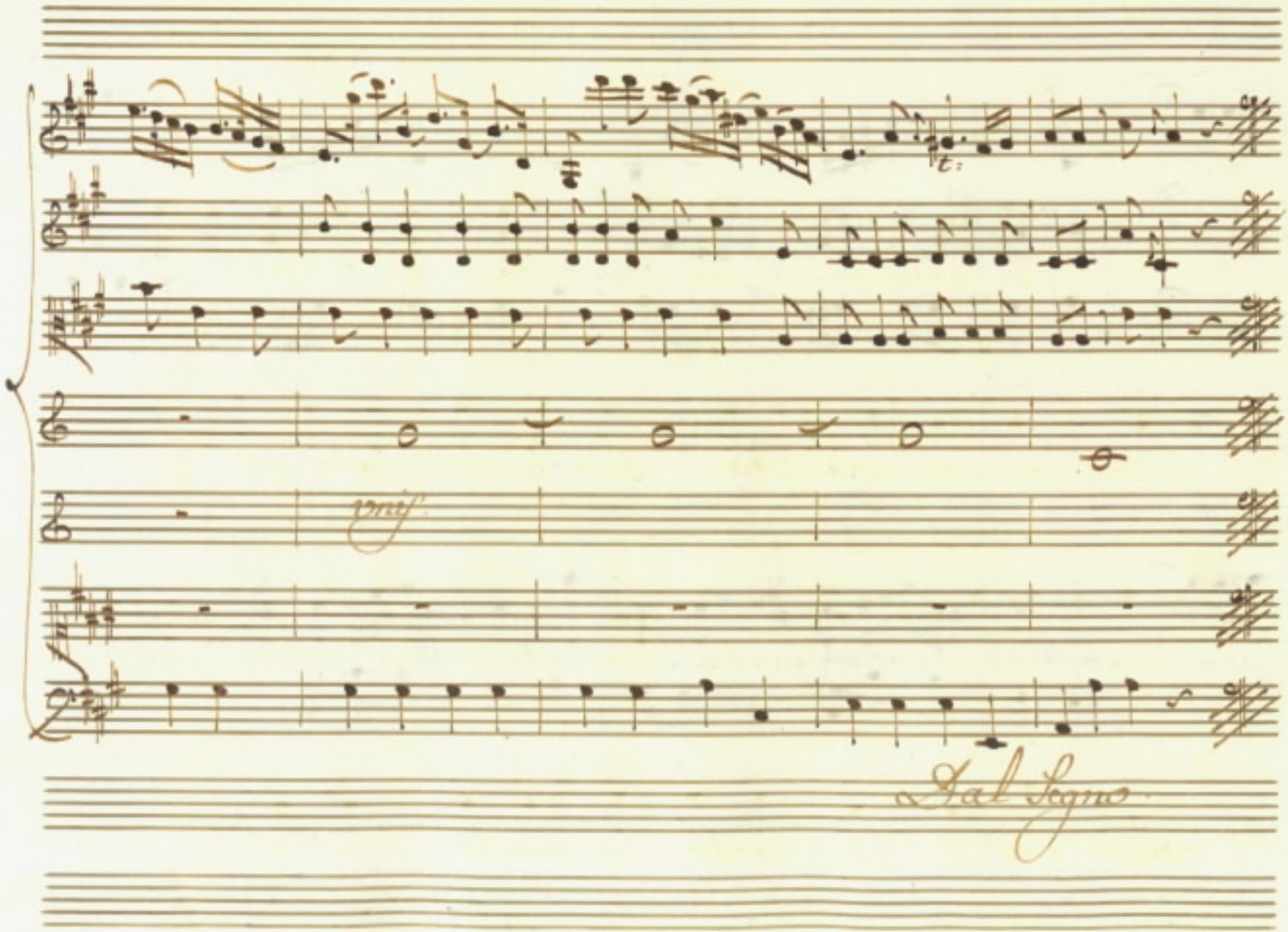

m:f:
pia:
for:
Unis:
t:
t:
vol - go il piè io volgo il


unis.
unis.
più


mezzo for.
Mute ogn'or saran le Scene ne mai


più Le ciglia altrui versetan frà dol. ce


for.
pene belle lagrime per me belle lagrime per mes


mf
Dal Segno

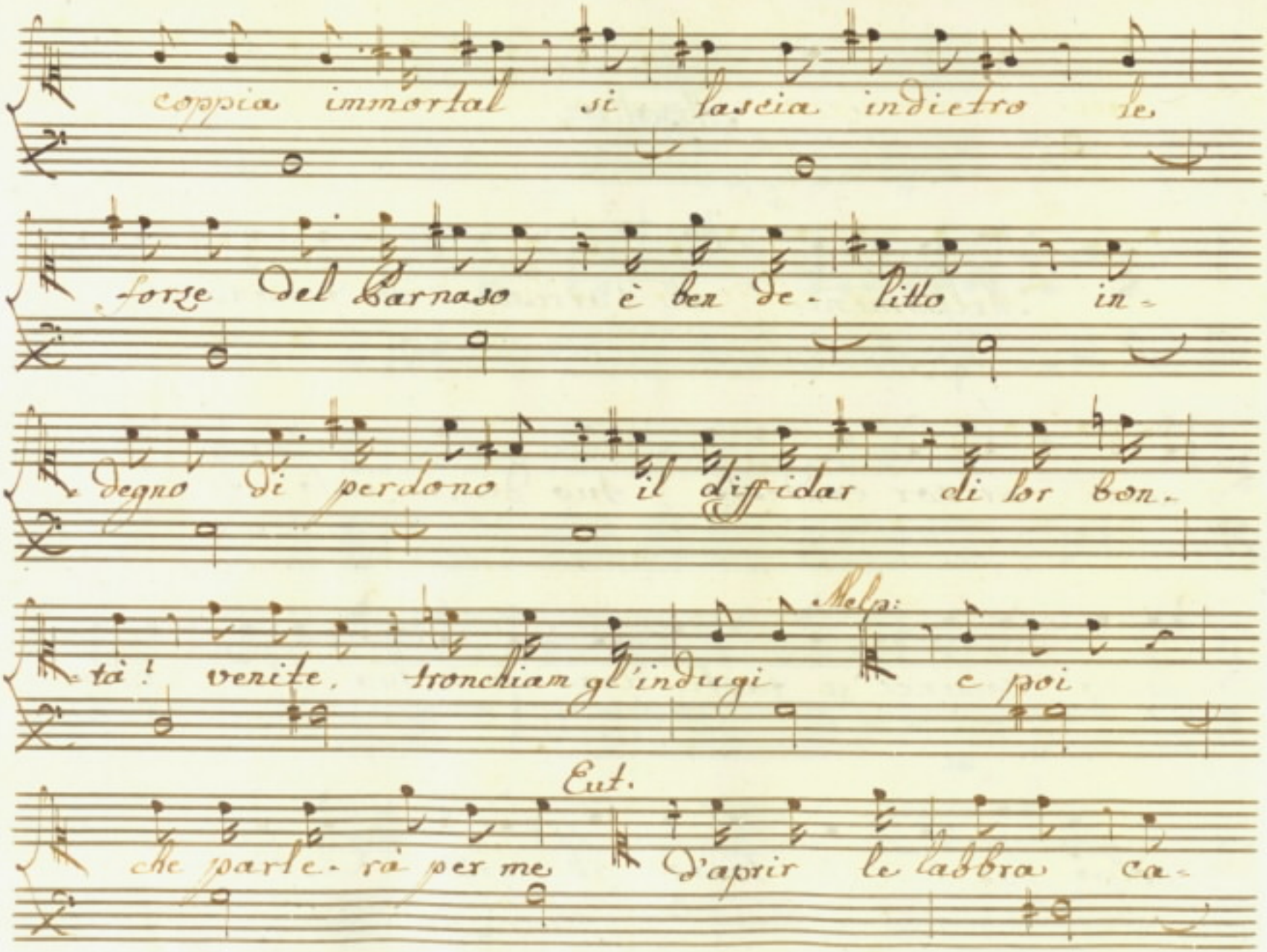
Apollo.

Melpomene ah t'arresta tu finora inno-

cente, or cor condesto tuo dispe- rato af-

fanno cominci a farti rea: non è tua colpa, nostra

colpo non è, Se tanto il merto, della


coppia immortal si lascia indietro le
forze del Parnaso è ben de- litto in-
degno di perdono il diffidar di lor bon-
tà! venite, tronchiam gl'indugi
Melp:
e poi
Eut.
che parle- rà per me d'aprir le labbra ca-

Erat:

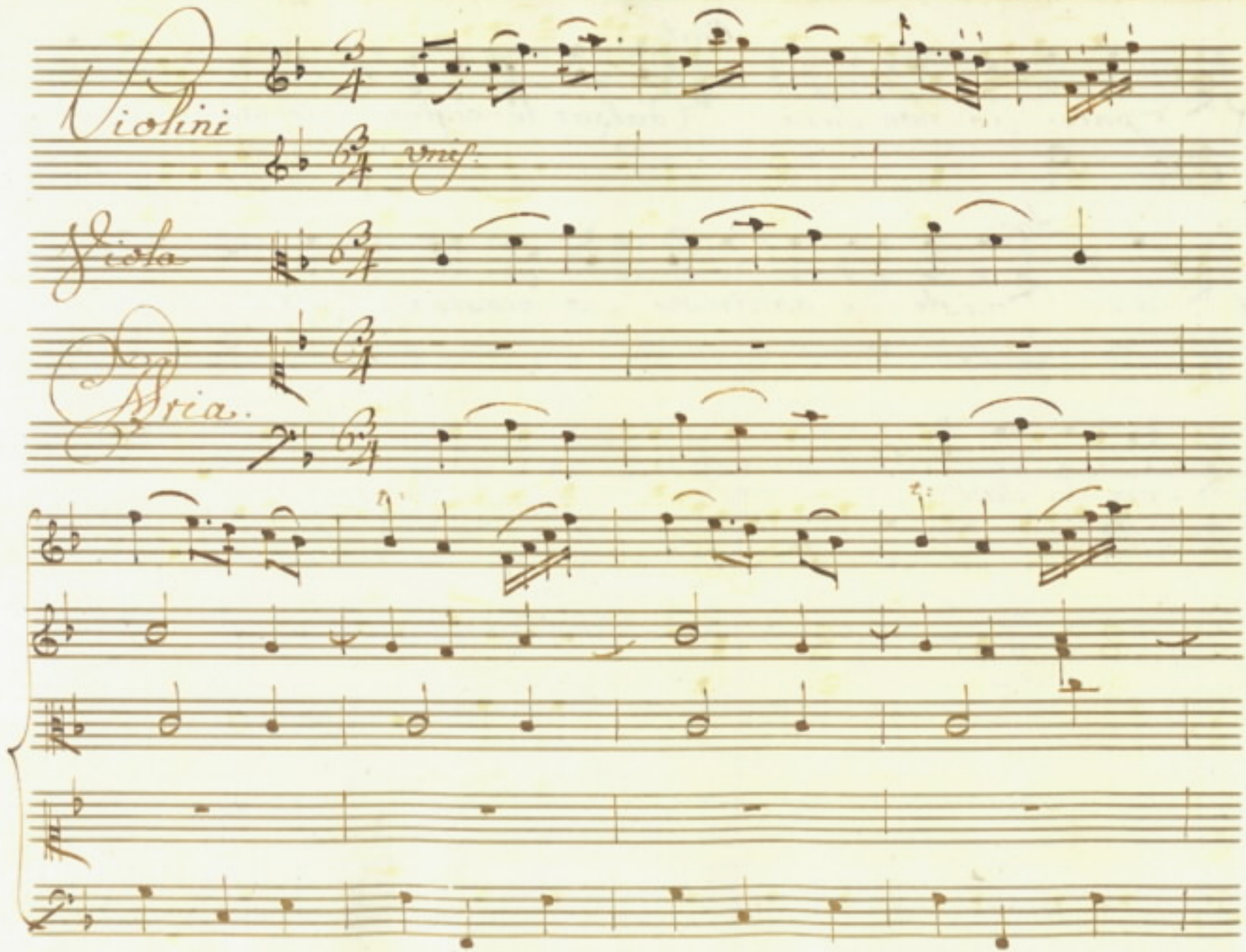
pace io non sarò d'alzar le ciglia io non avrò l'ar-

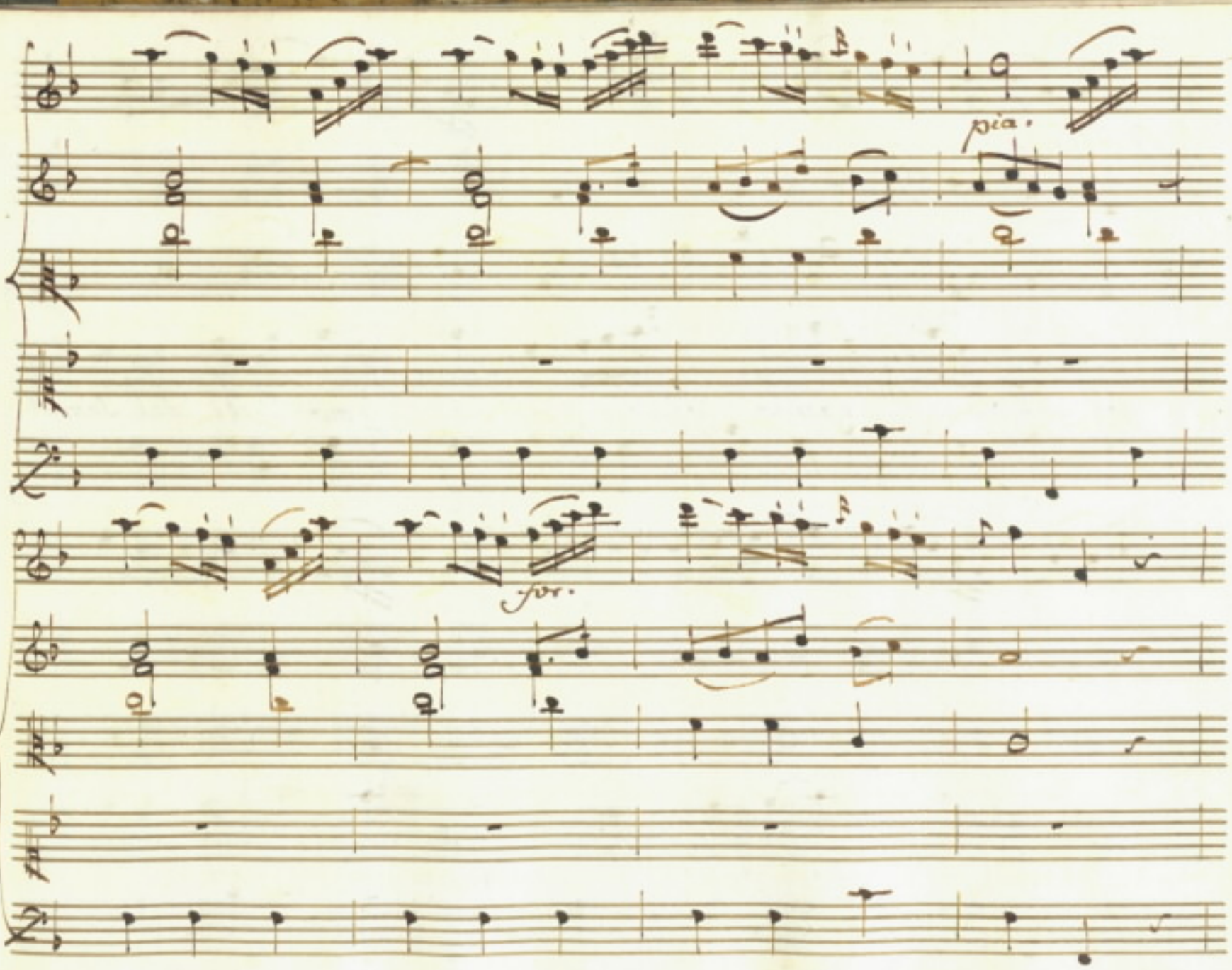
Ano:

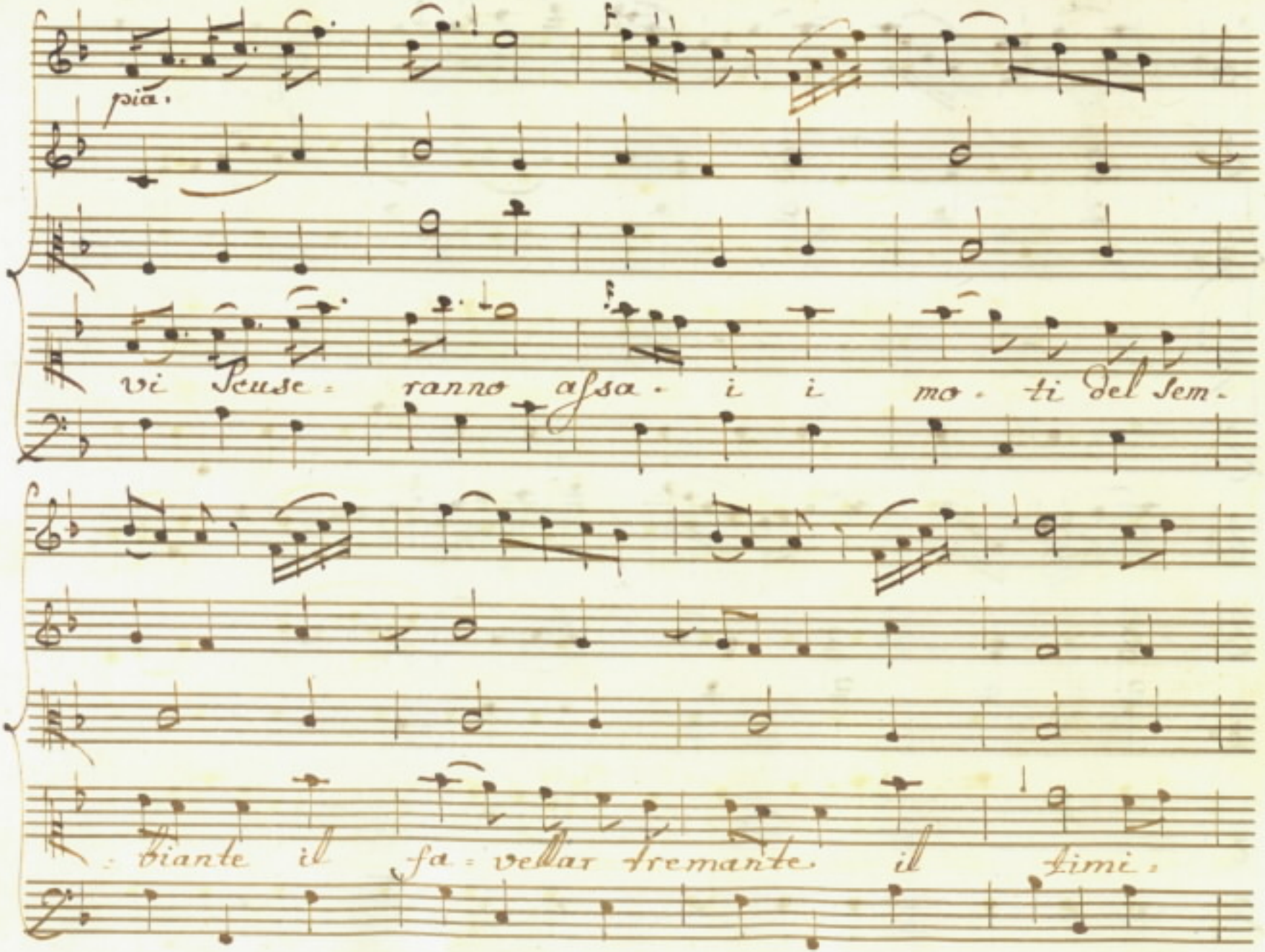
dir meste, e confuse io mostrai così, sa-

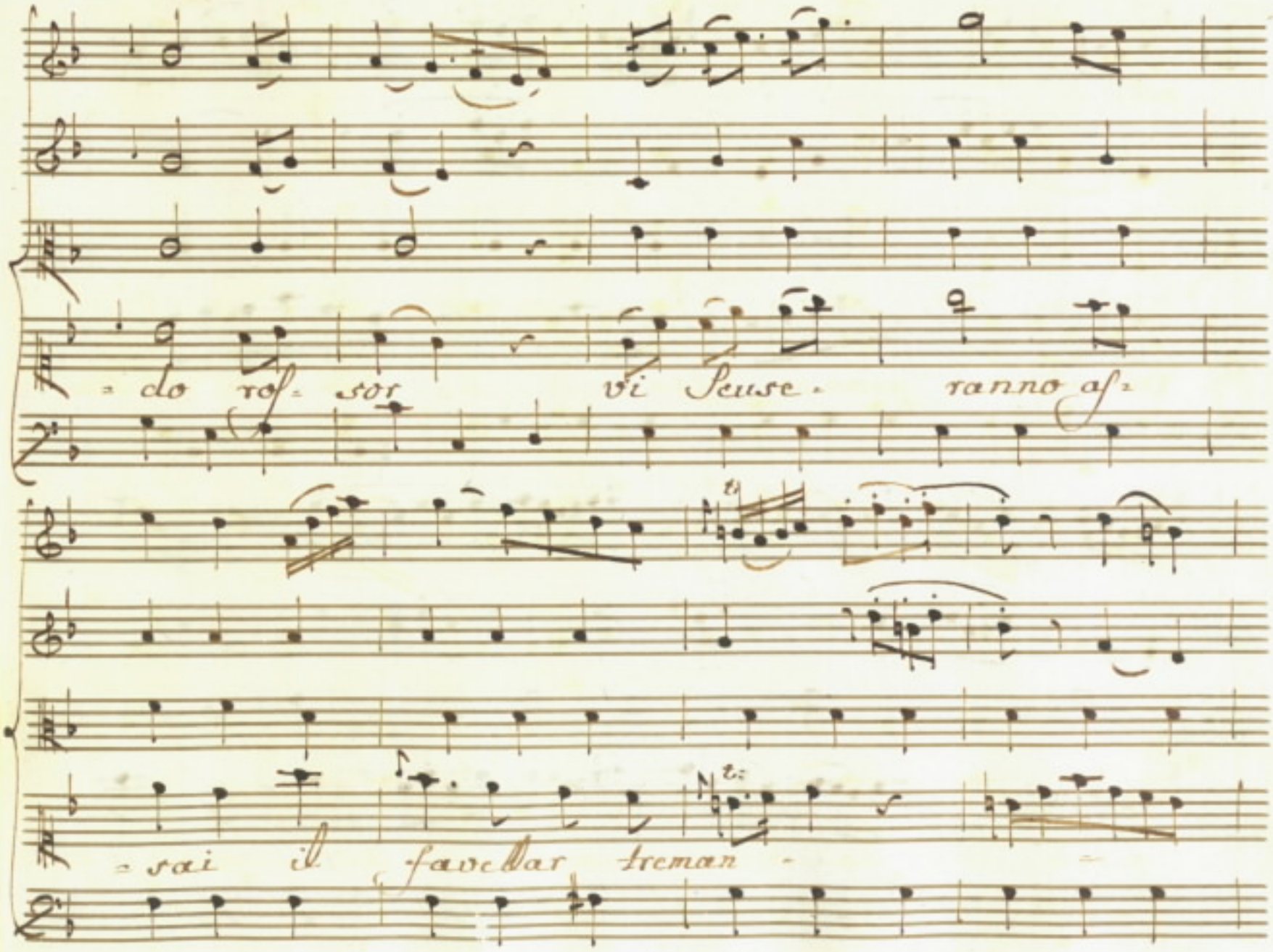
-rar le Sause.

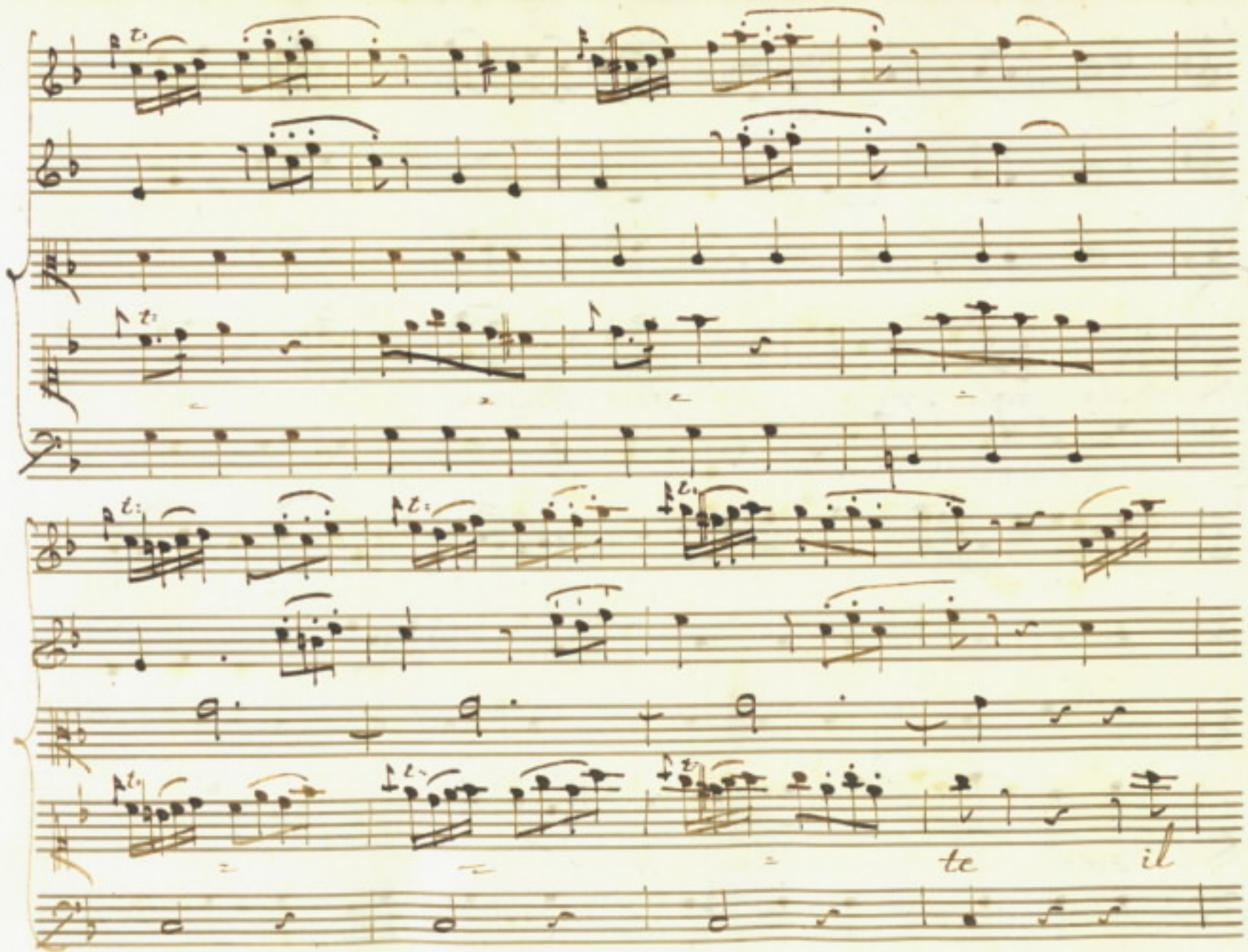
Segue L'Aria.

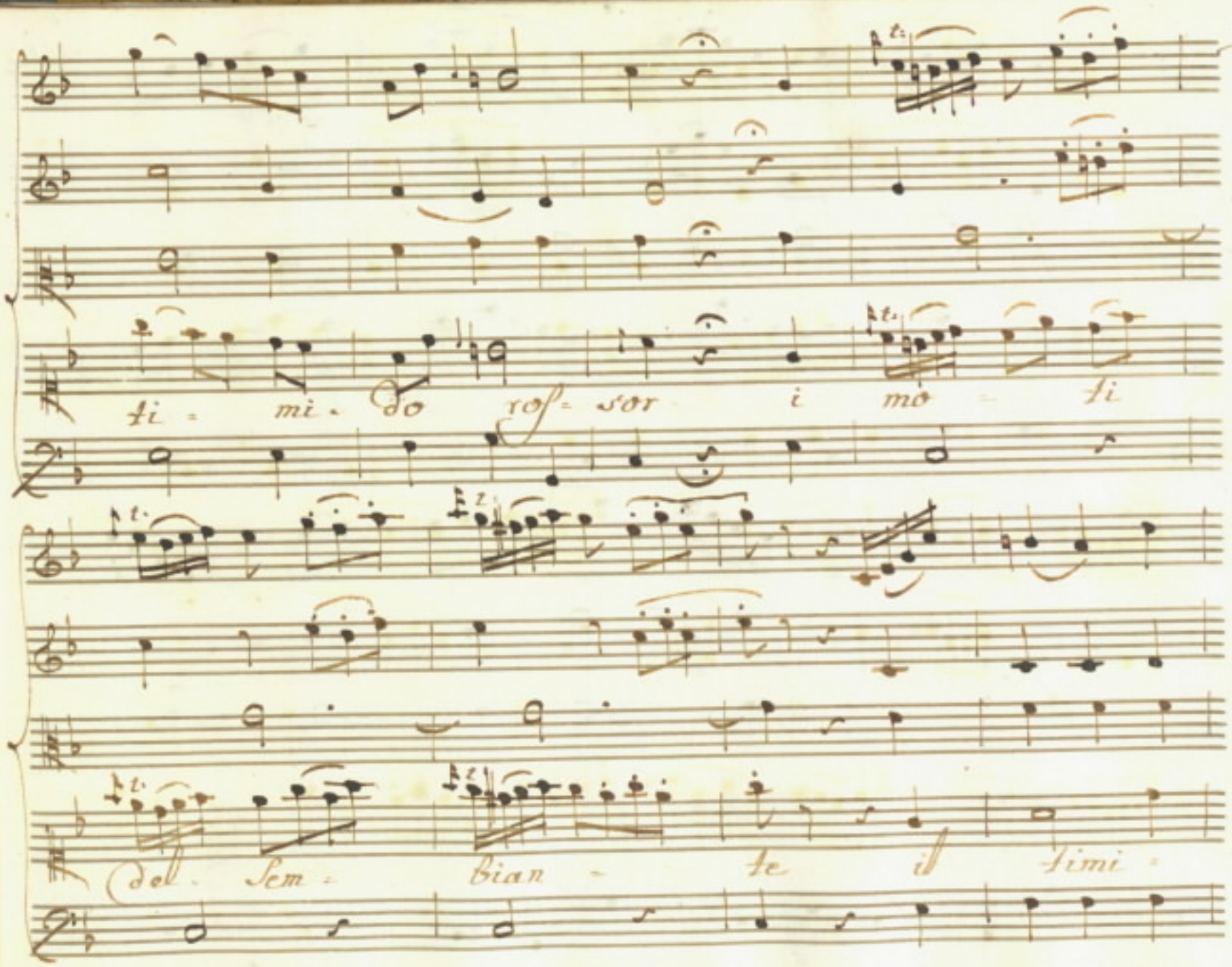

Violini
unis.
Viola
Aria.

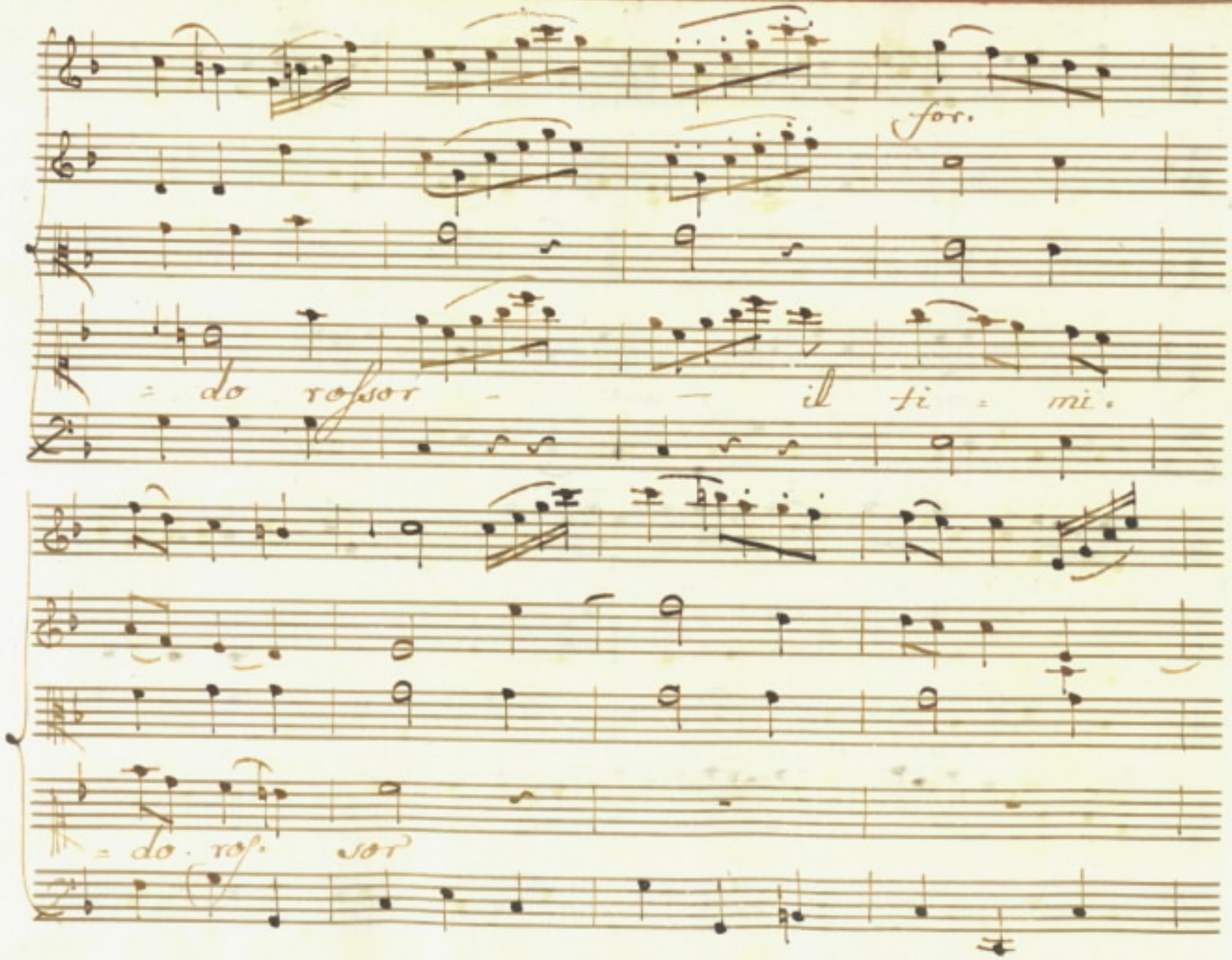

pia.
for.


pia.
vi Scuse- ranno assa- i i mo- ti del Sem-
-biante il fa-vellar tremante. il timi-


= do ros= sor vi Scuse= ranno as=
= sai il favellar treman =

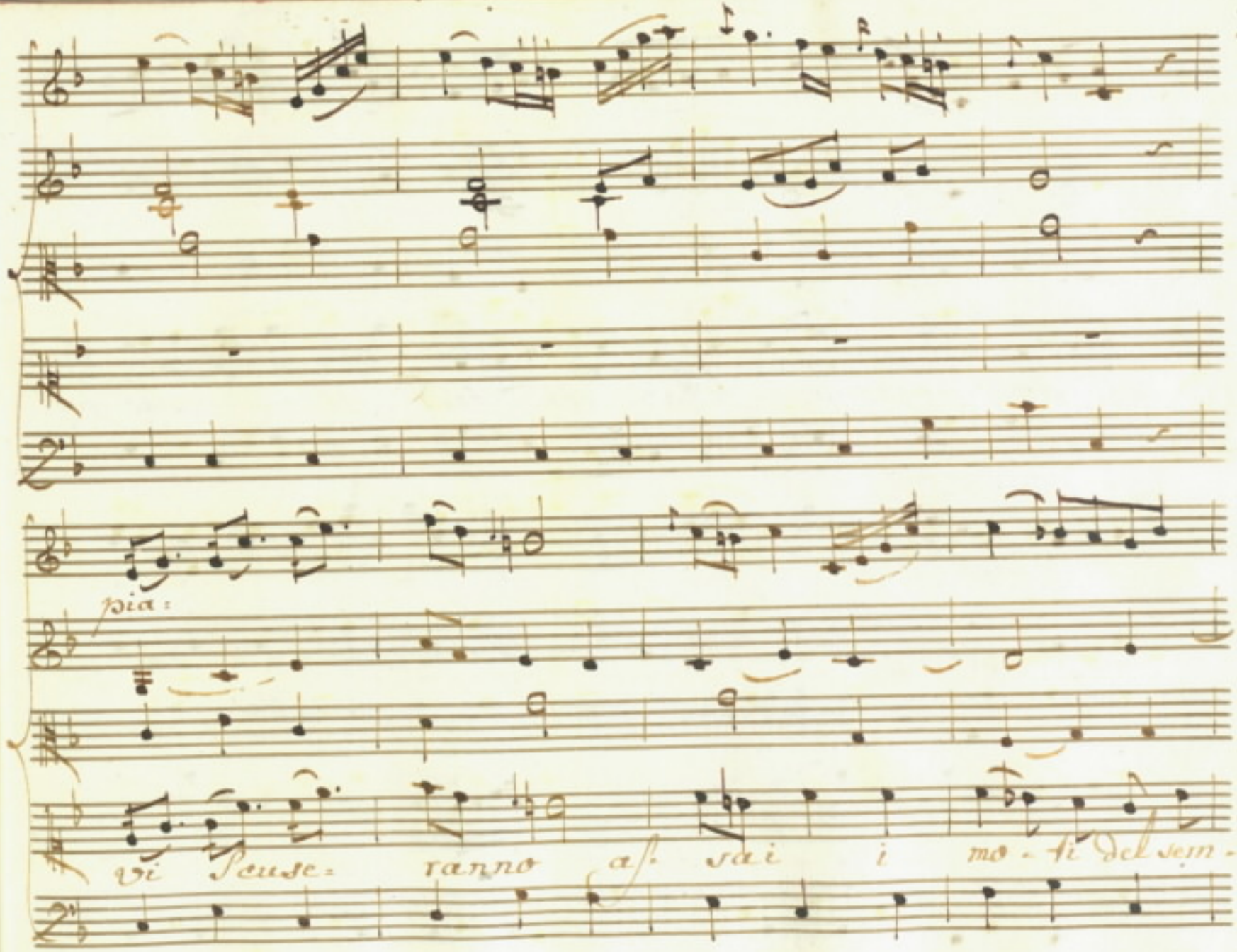

te
il

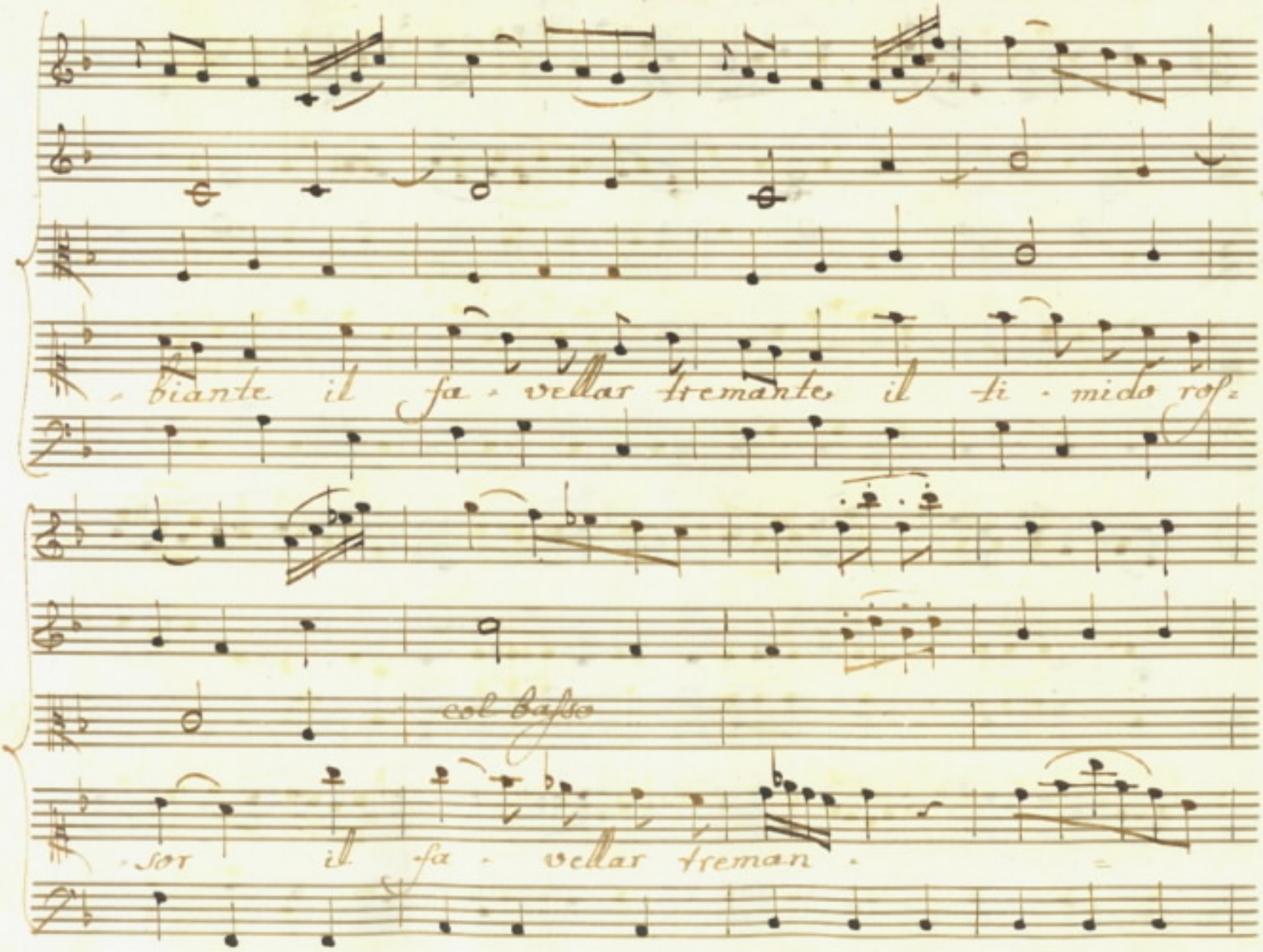

ti - mi - do ros - sor i mò - ti
del Sem - bian - te il fimi -

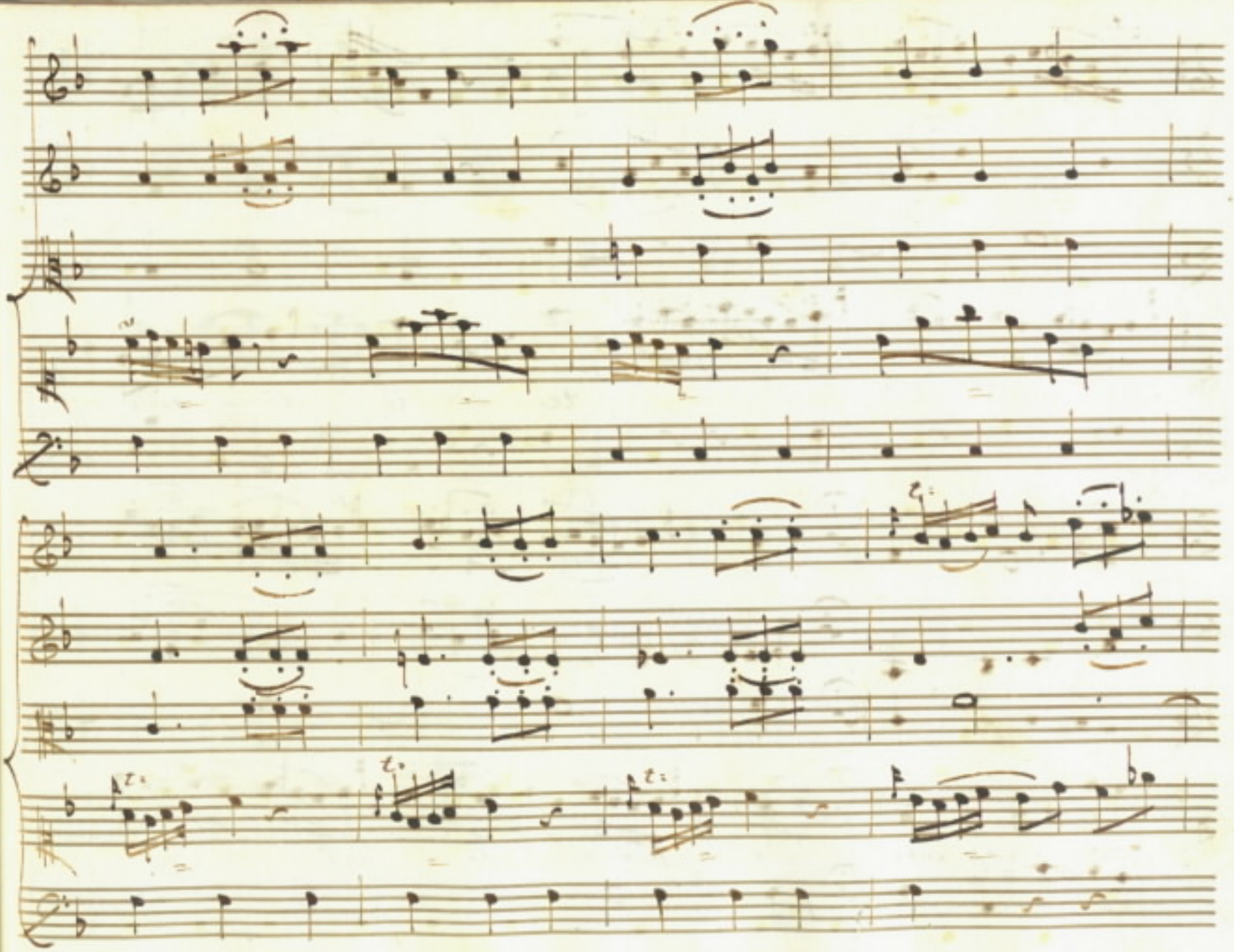

for.
= do rofsor — il ti = mi.
= do. rof. sor

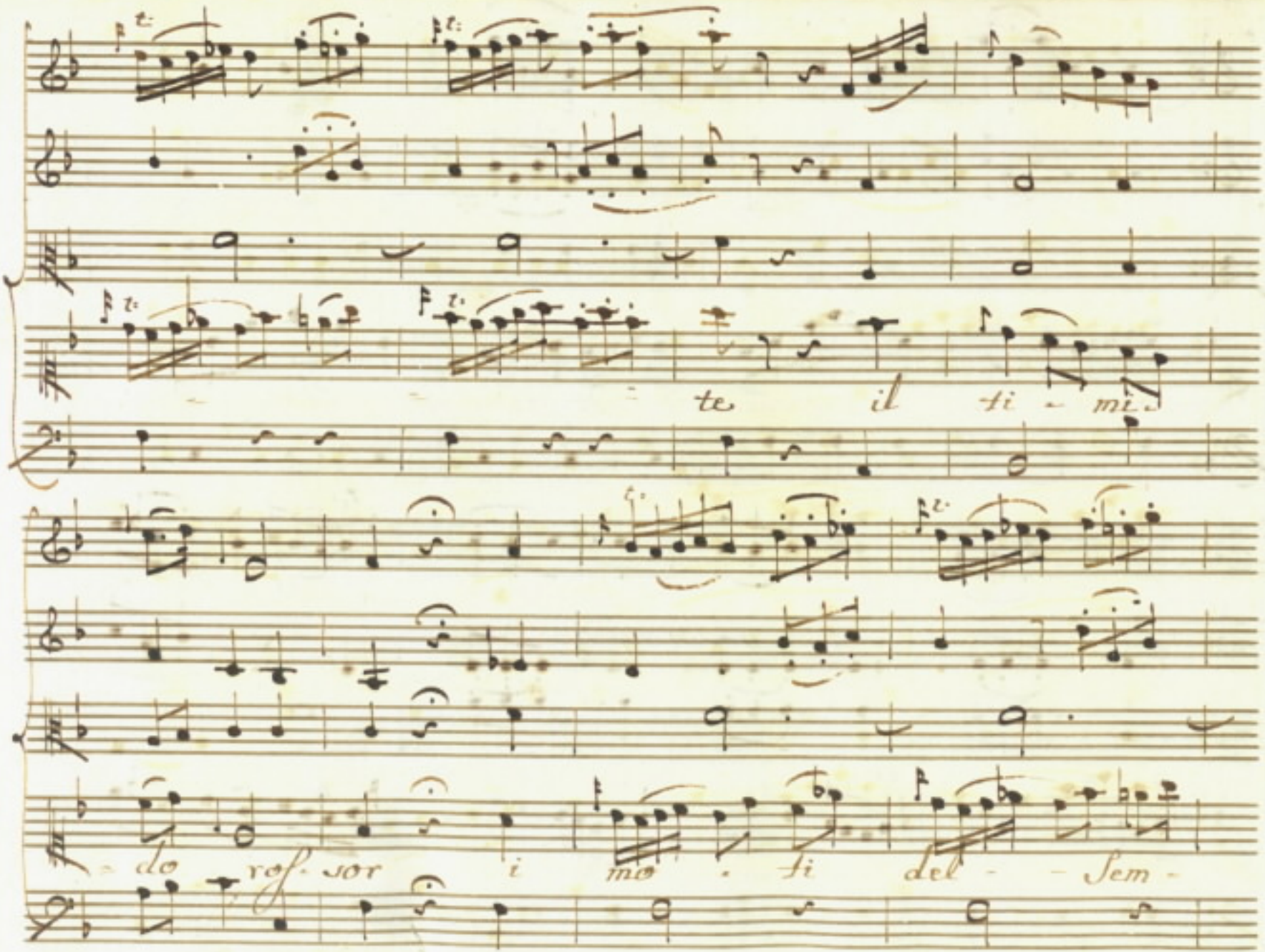
pia:

vi Scuse= ranno as= sai i mo= ti del sem=



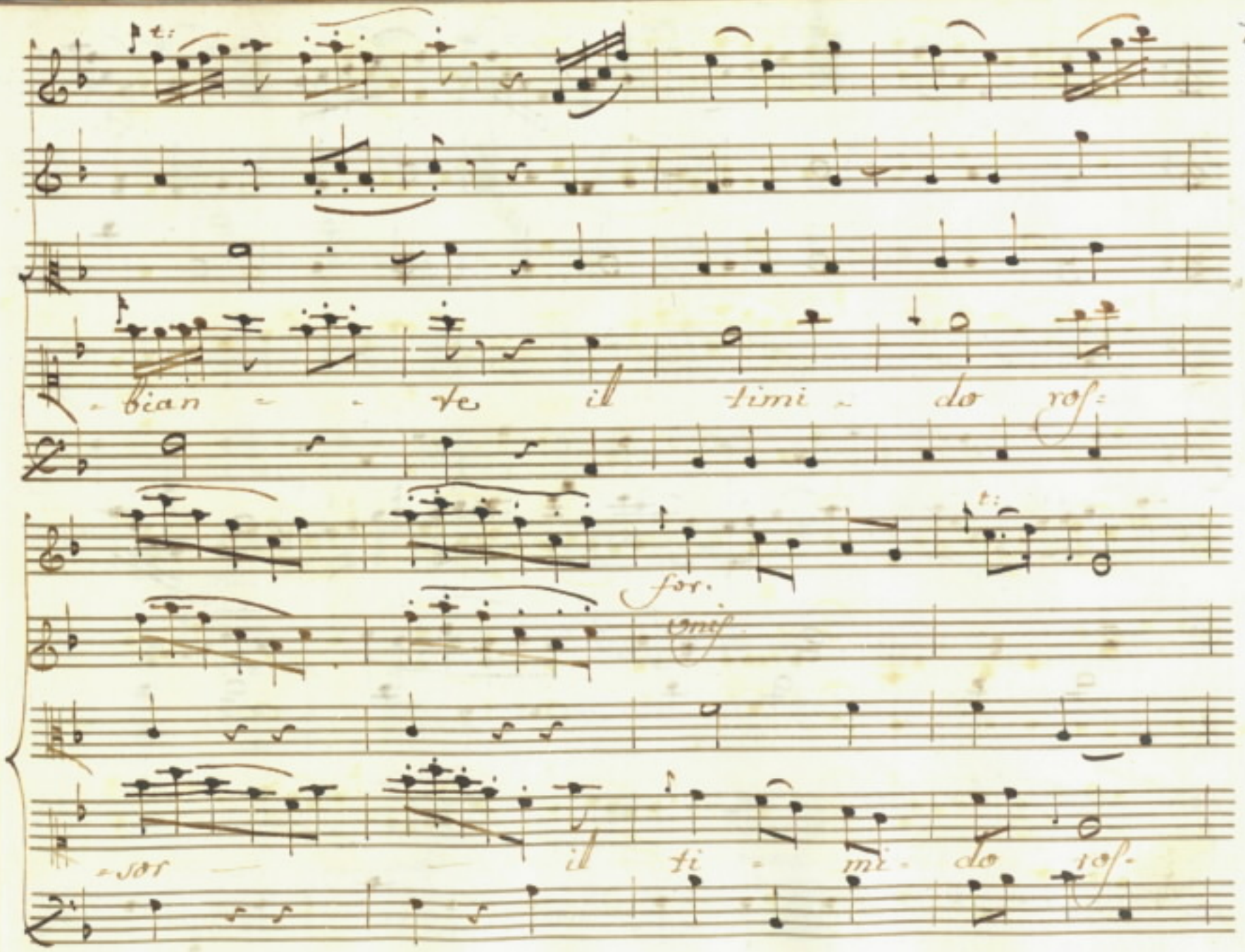

- biante il fa - vellar tremante il ti - mido ros -
col Basso
- sor il fa - vellar treman -

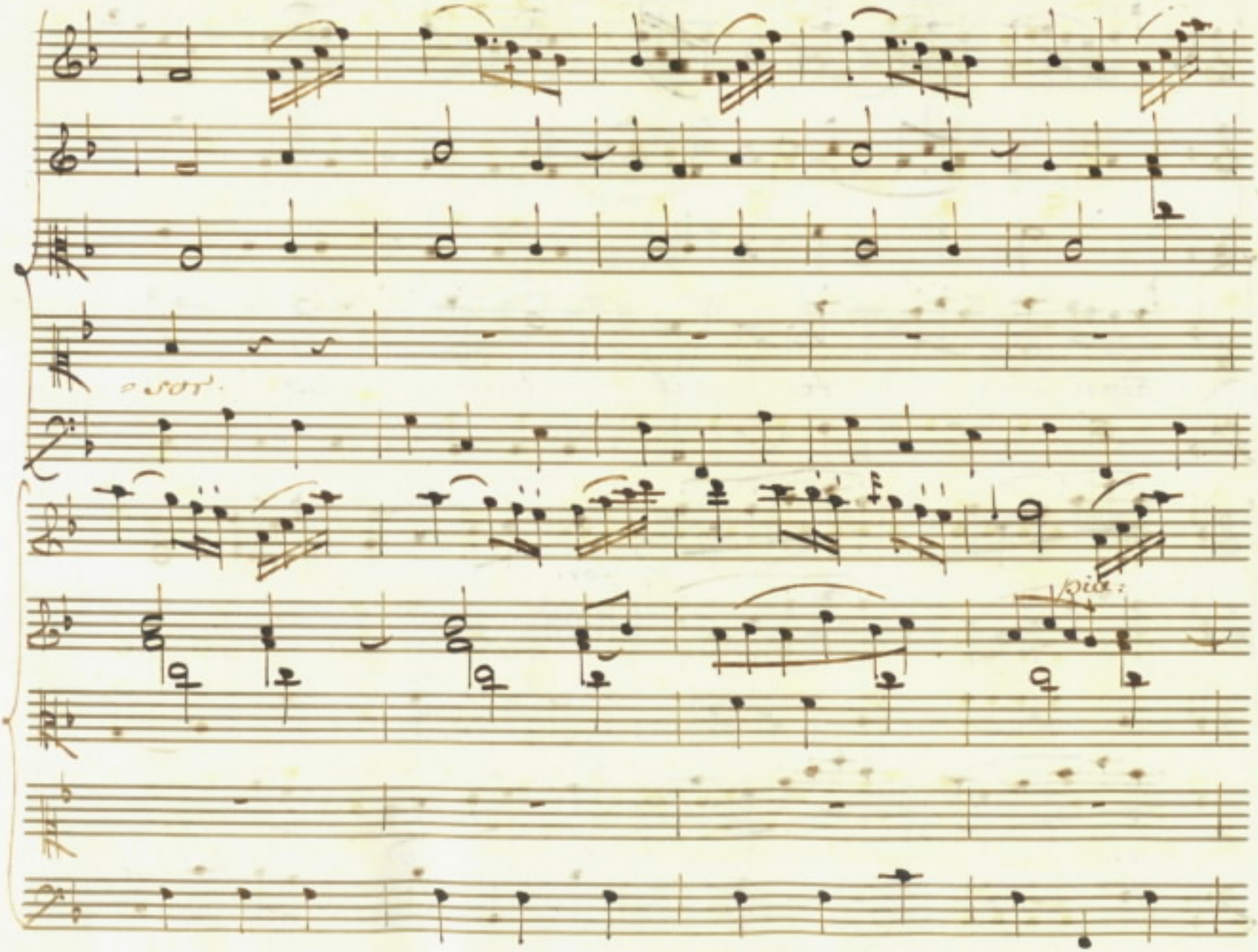


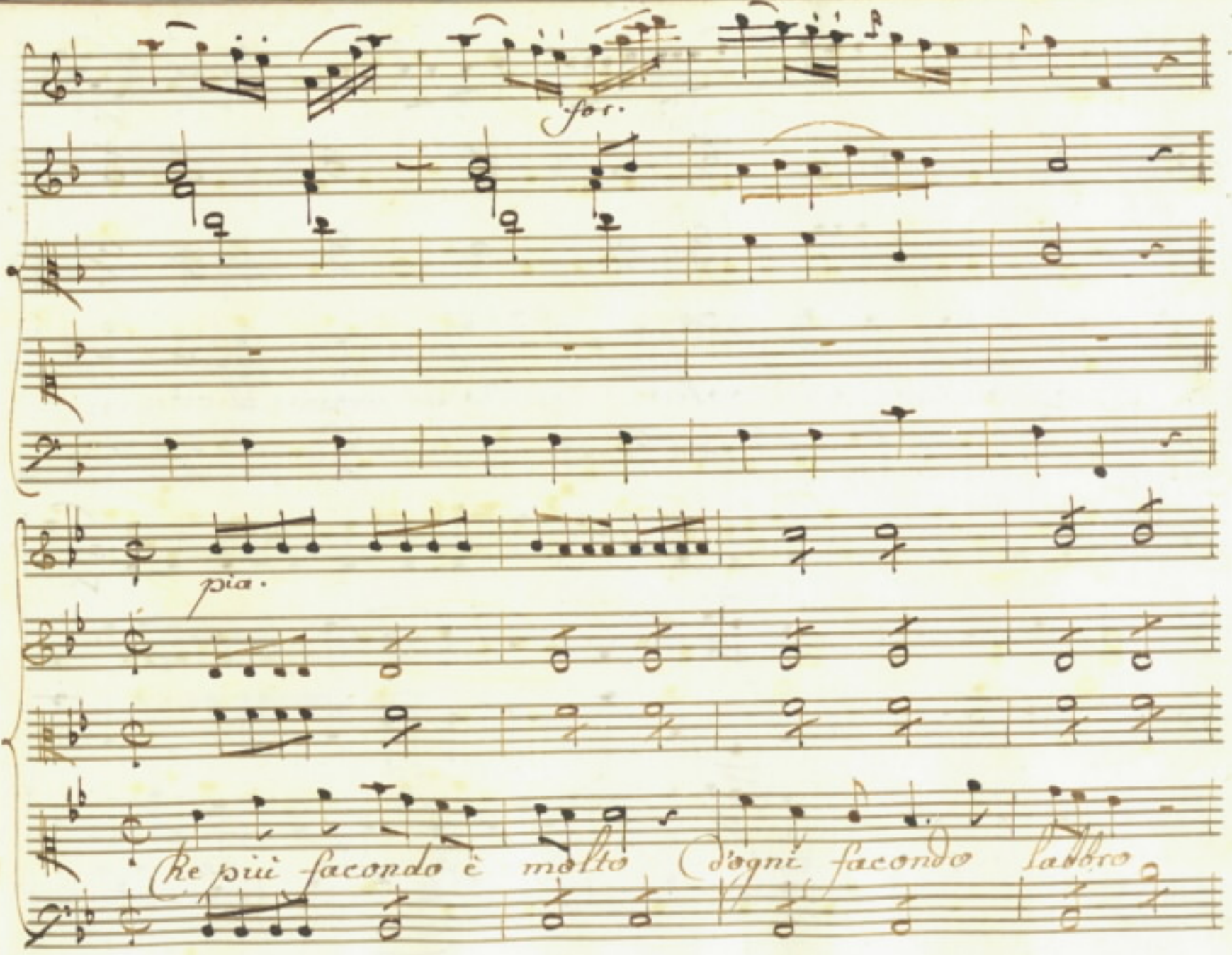


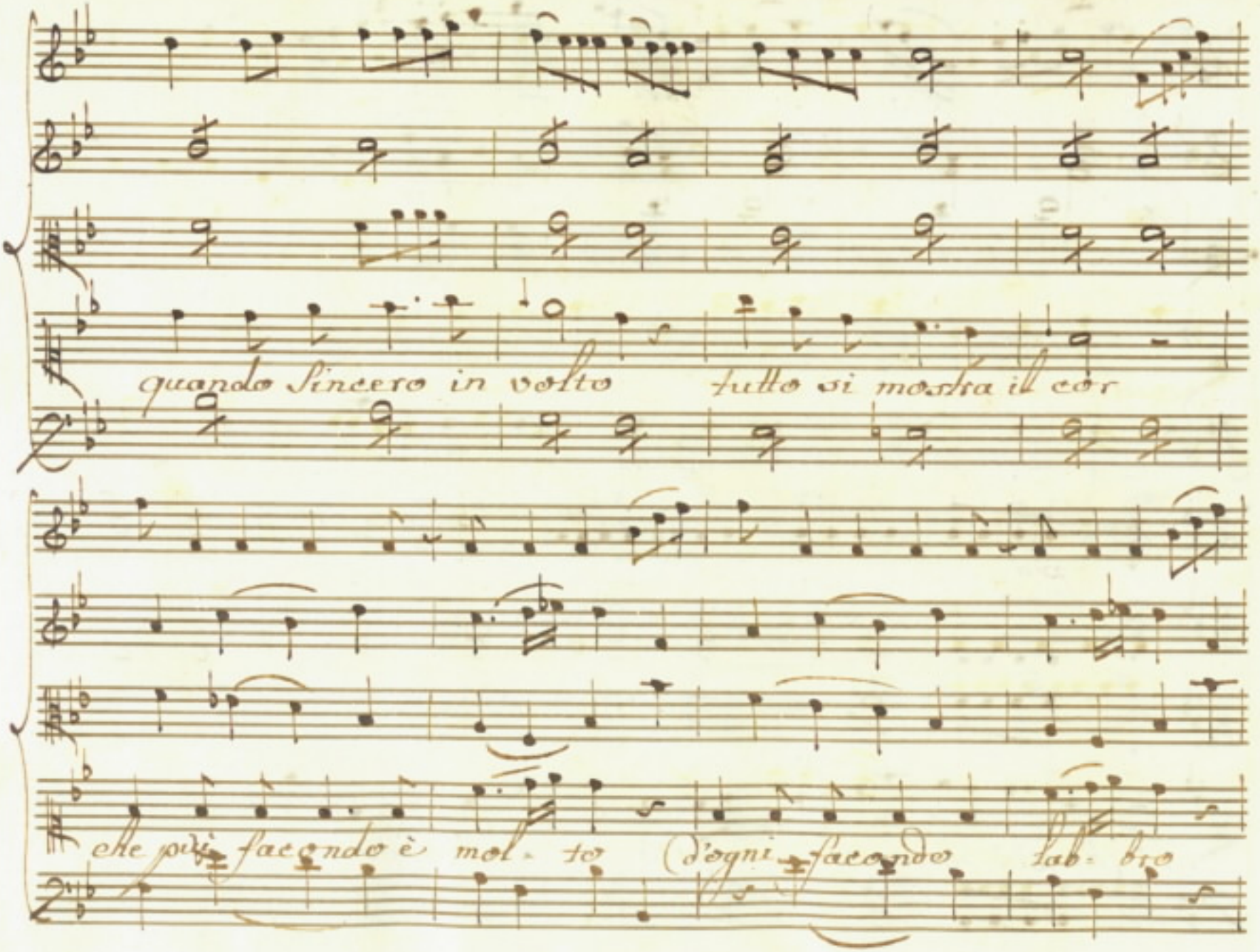
te il ti - mi

do ros - sor i mo - ti del - Sem -


bian - te il timi - do ros-
for.
Unis
sor il ti - mi - do ros-


Solo


for.
pia.
Che più facondo è molto d'ogni facondo Labbro

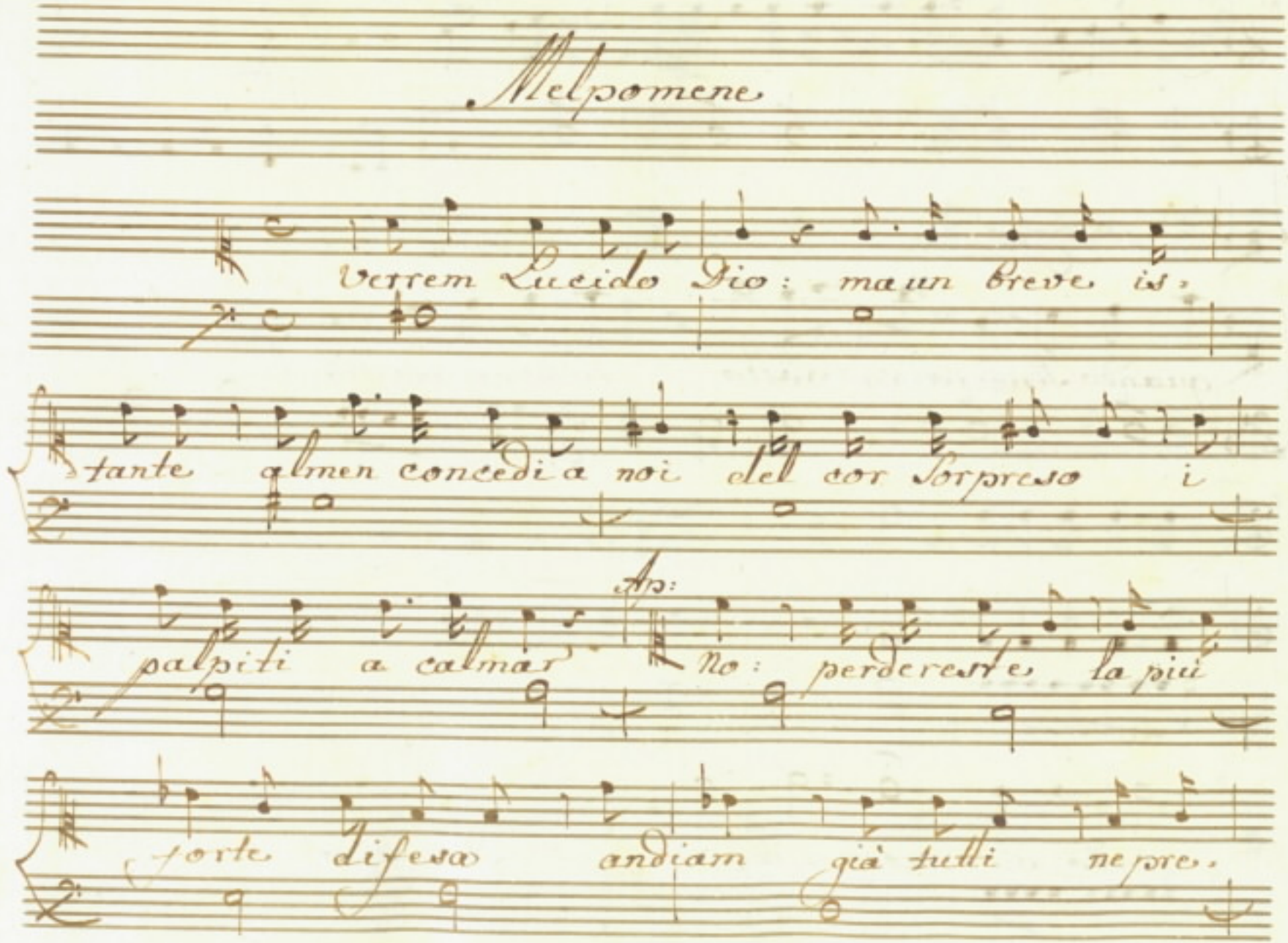

quando Sincero in volto tutto si mostra il cor
che più facendo è mol- to d'ogni facendo fab- bro

for.

col basso

quando Sincero in volto tutto si mostra il cor

tutto si mostra il cor. Da Capo.



Melpomene

Verrem Lucido Dio: ma un breve is-

tante almen concedi a noi del cor sorpreso i

palpiti a calmar

Ap:

No: perderesti la più

forte difesa andiam già tutti ne pre-

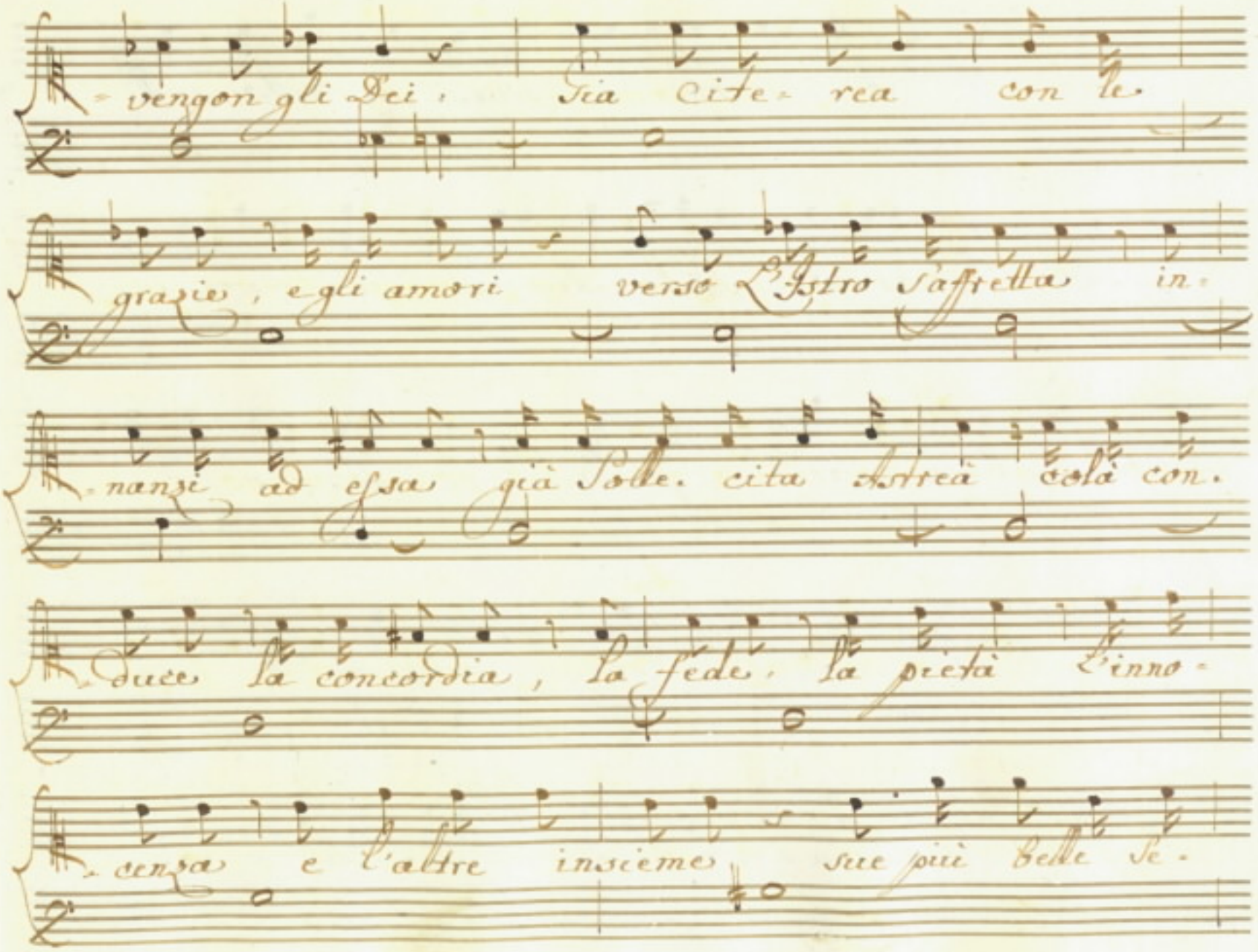
-vengon gli Dei: Sia Cite-rea con le

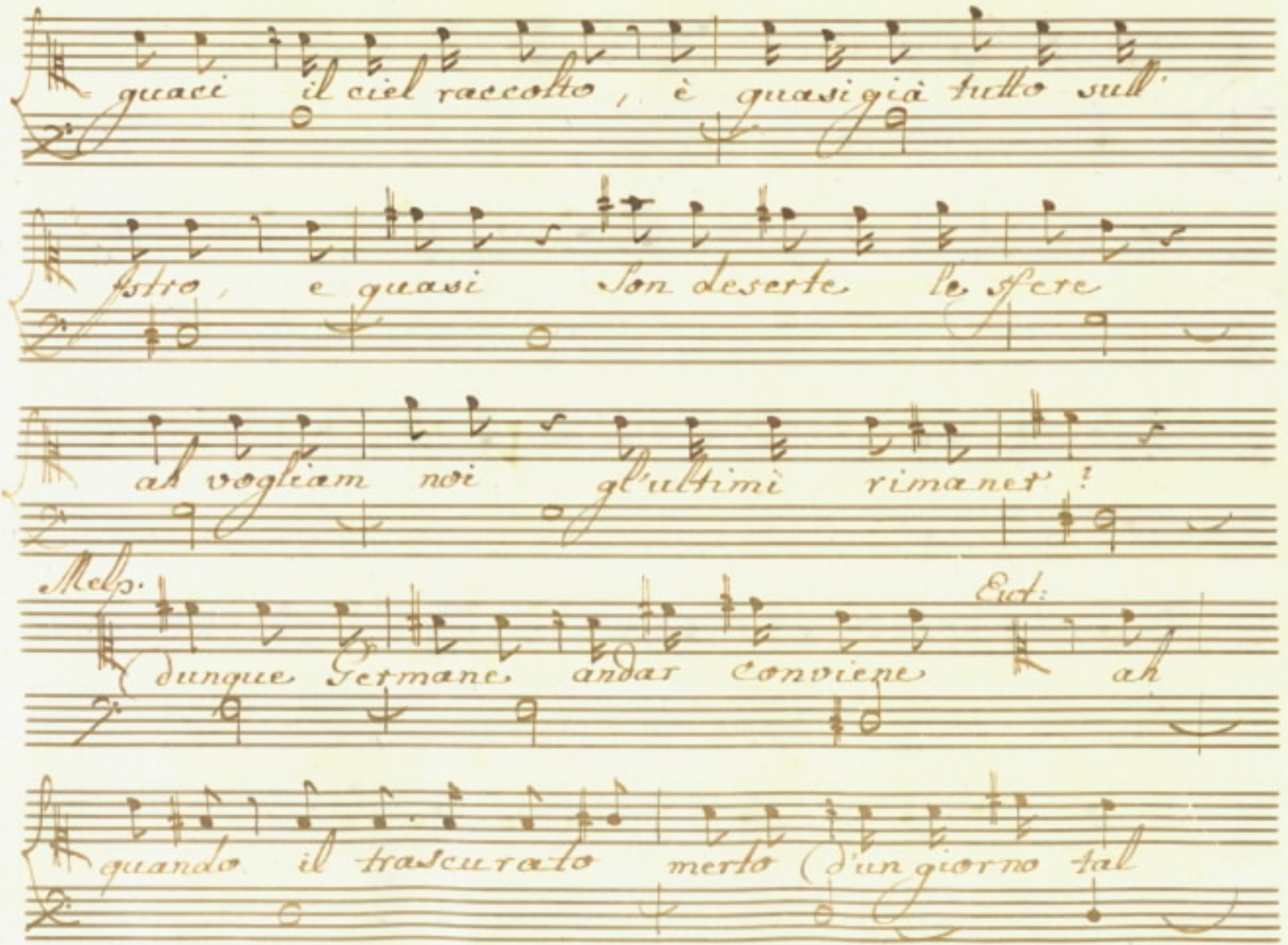
grazie, e gli amori verso L'Istro s'affretta in-

-nanzi ad essa già Solle-cita Astreà colà con-

-duce la concordia, la fede, la pietà l'inno-

-cenza e l'altre insieme sue più belle Se-




quasi il ciel raccolto, è quasi già tutto sull'
astro, e quasi son deserte le sfere
ah vogliam noi gl'ultimi rimaner!
Melp.
Ecl:
dunque Germane andar conviene ah
quando il trascurato merlo (d'un giorno tal

Era.

l'accquiste. remo.: ah quale altra avrem

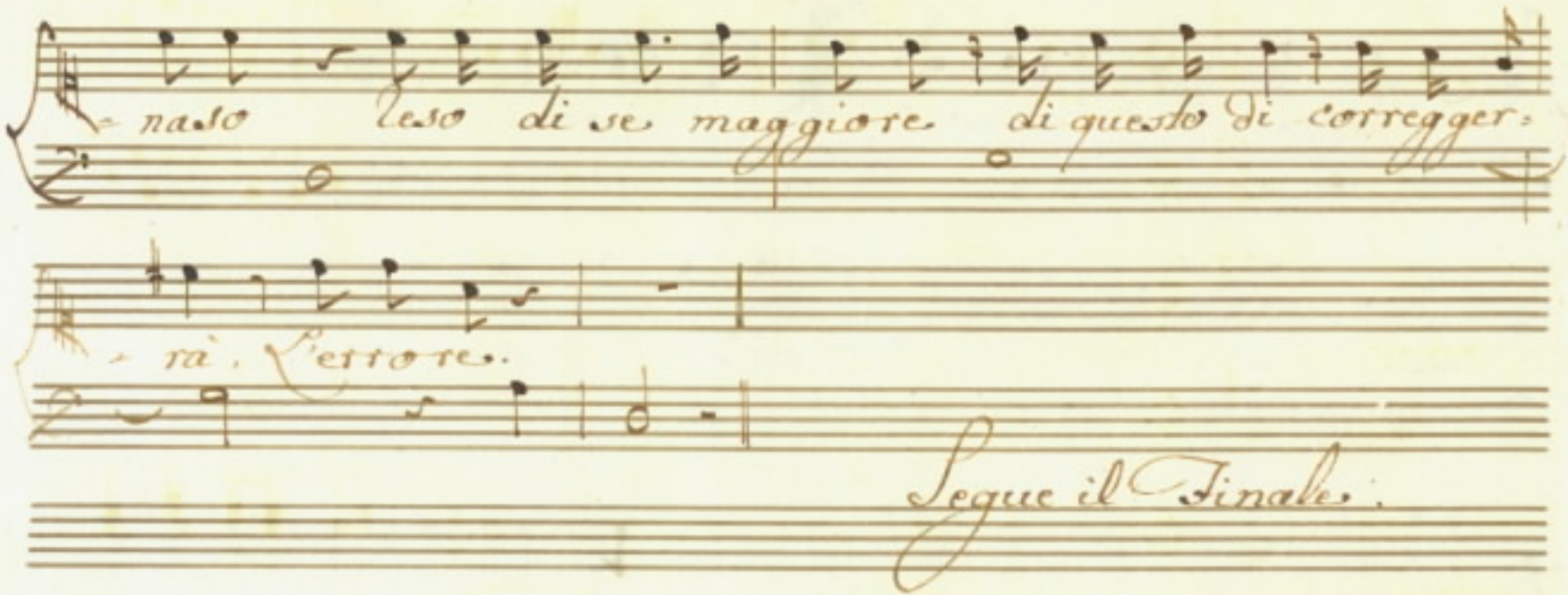
mai per ono. rar noi stesse occa - sion si

Mel:

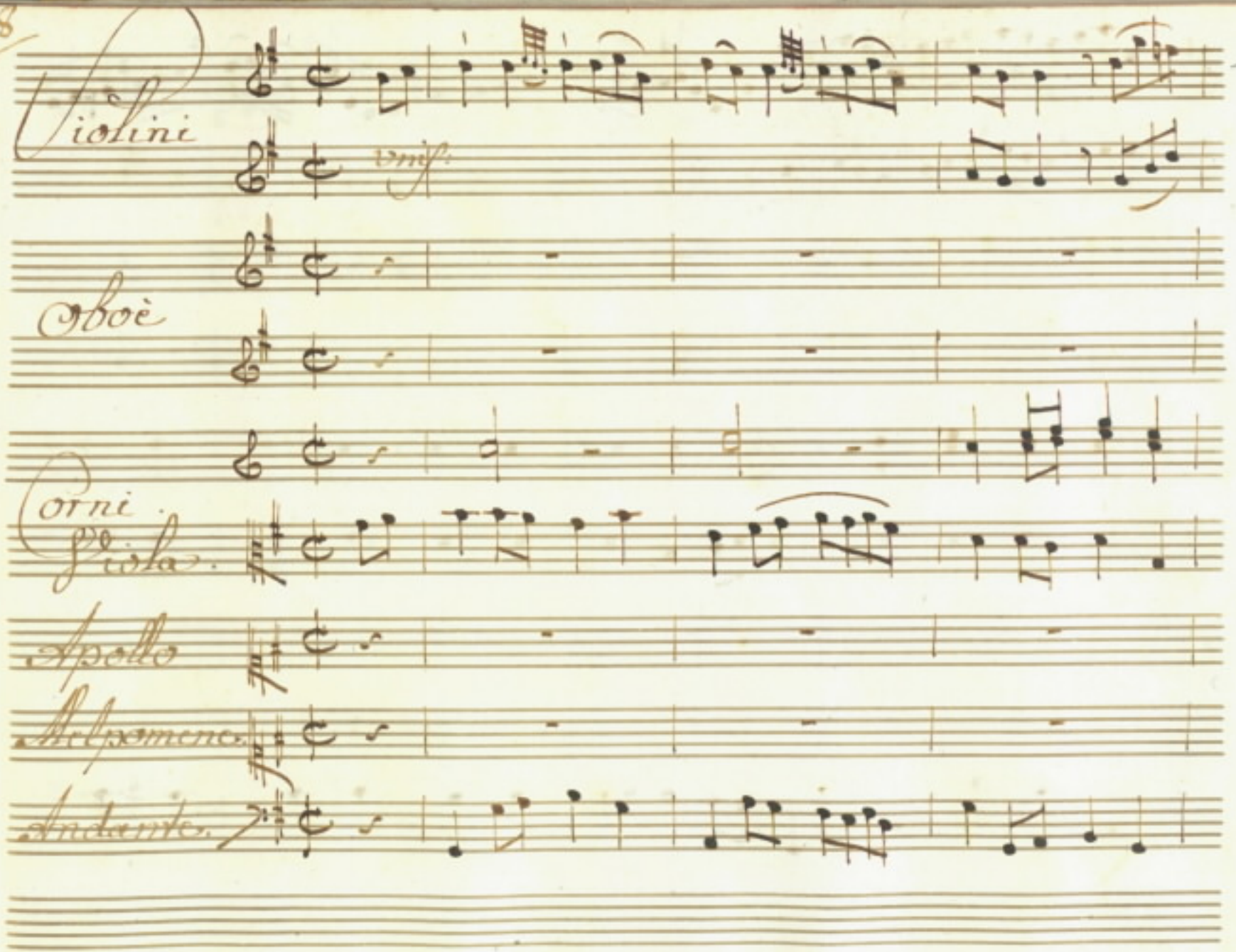
bella: l'avrem, l'avrem, Si lumi. nosa e

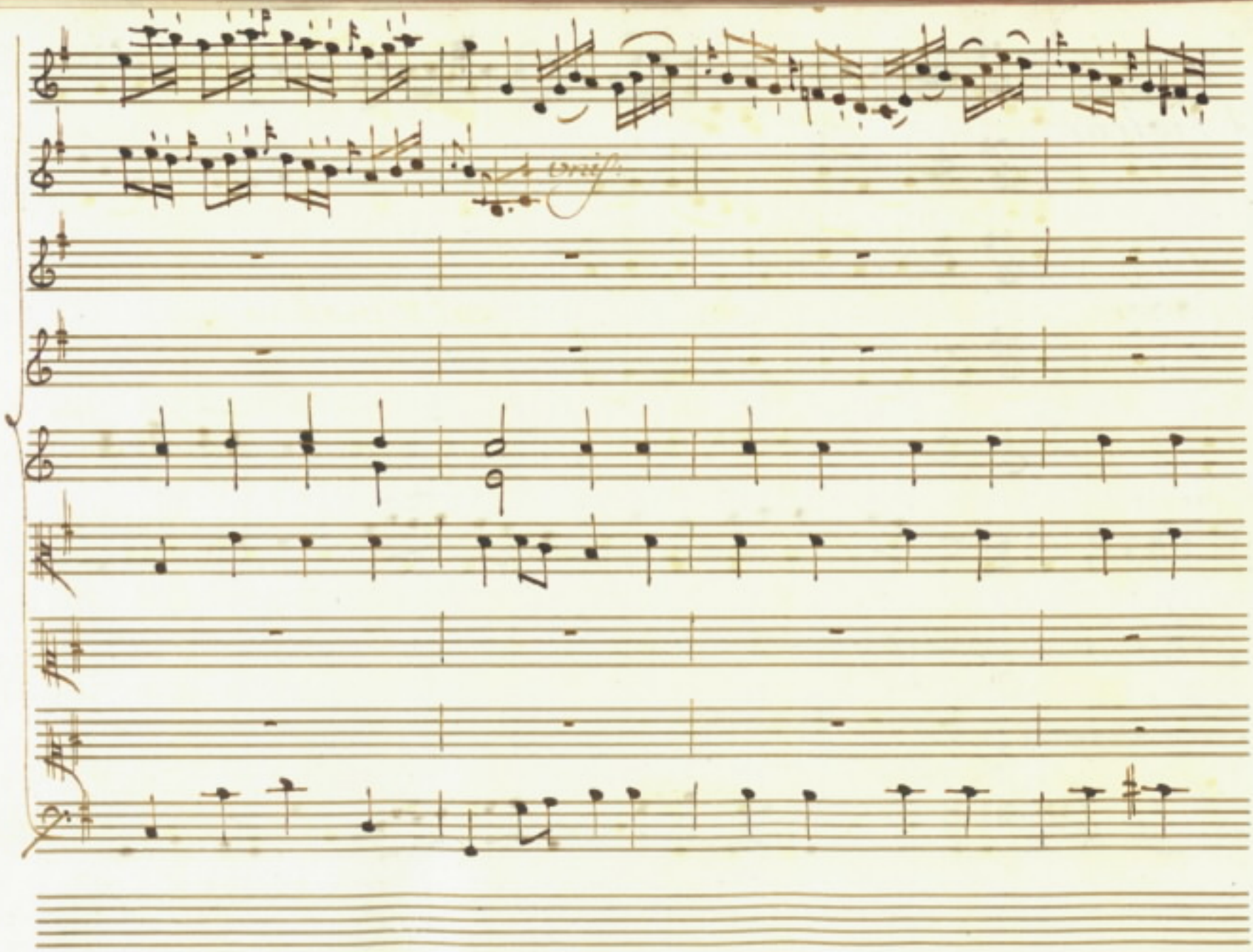
vasta, Mate. ria al nostro canto (daran gli

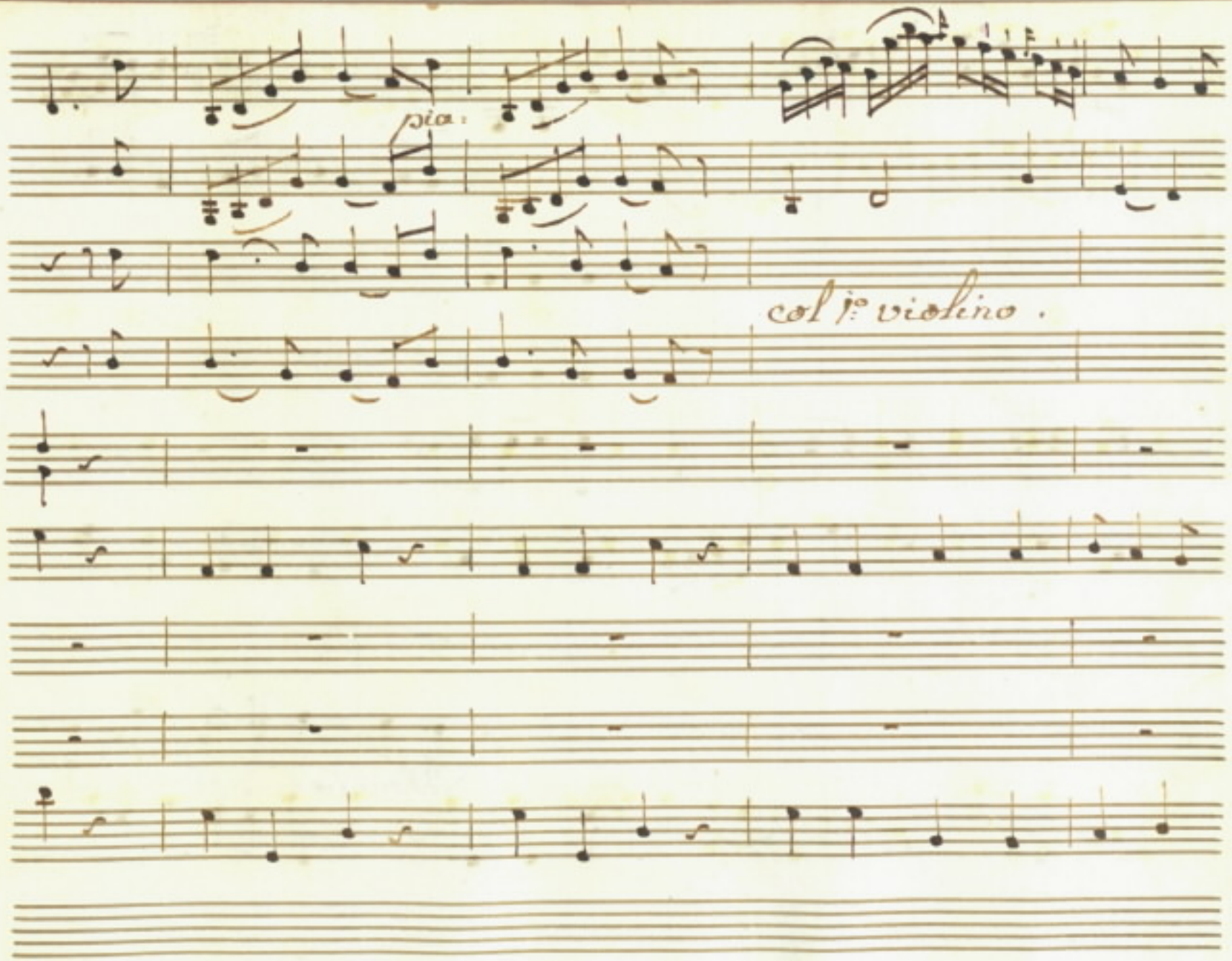
sposi, e chi verrà da loro, che per essi il Par.

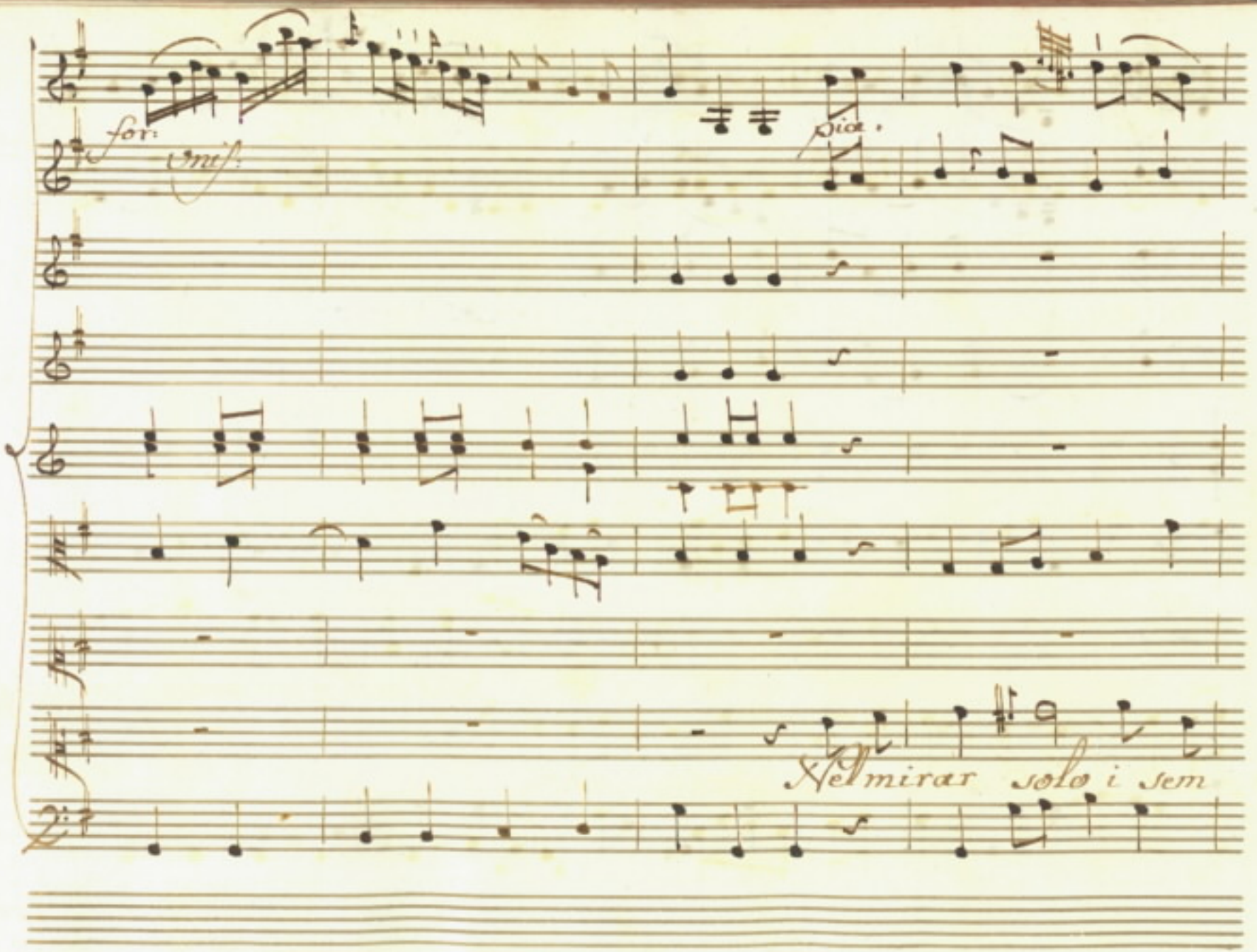

nasto leso di se maggiore di questo di correggere
rà, l'ettore.
Segue il Finale.

KO
124






pia:
col 1.o violino .


for:
mf
pia.
Nel mirar solo i sem

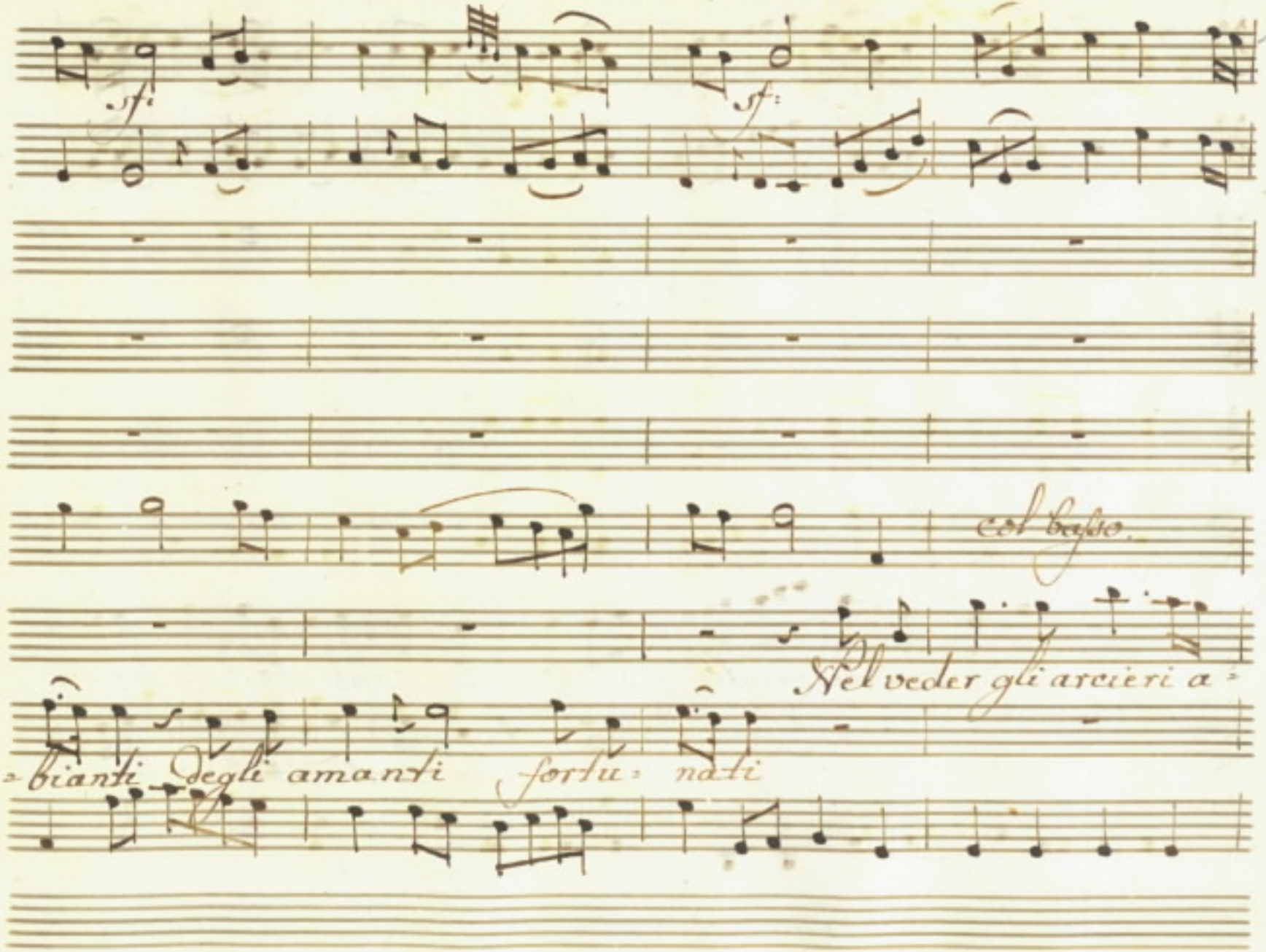
sf:

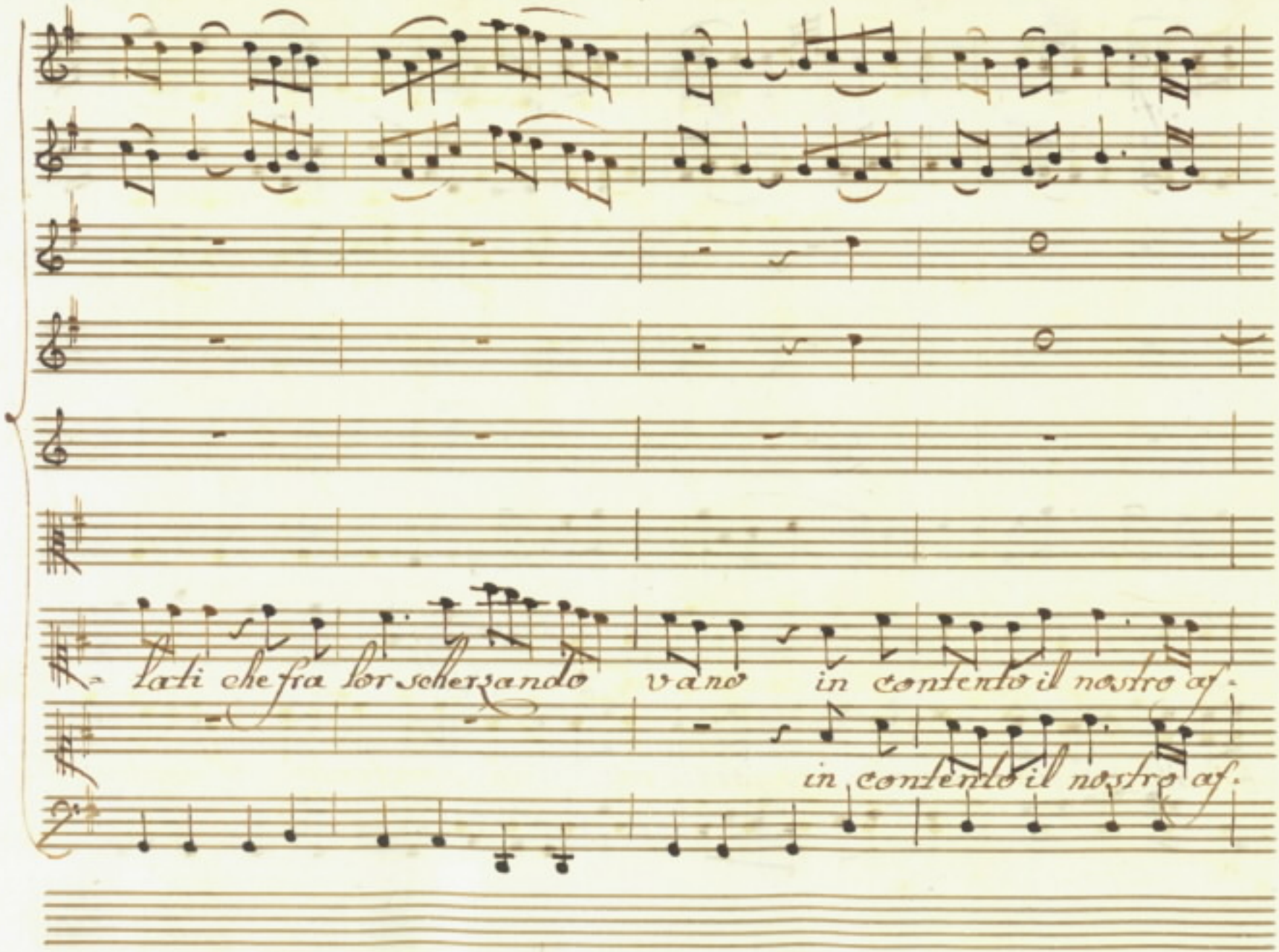
sf:

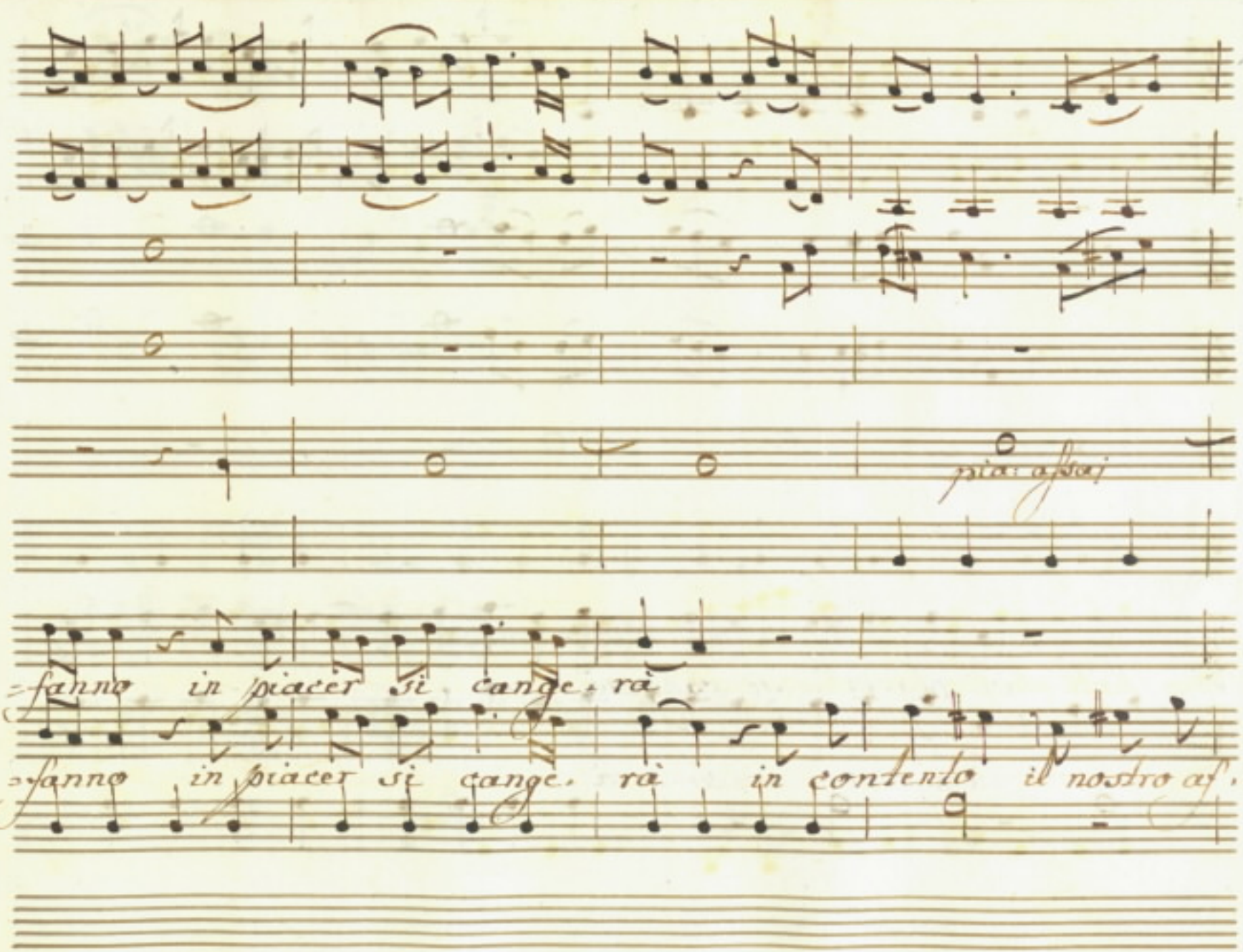
col basso.

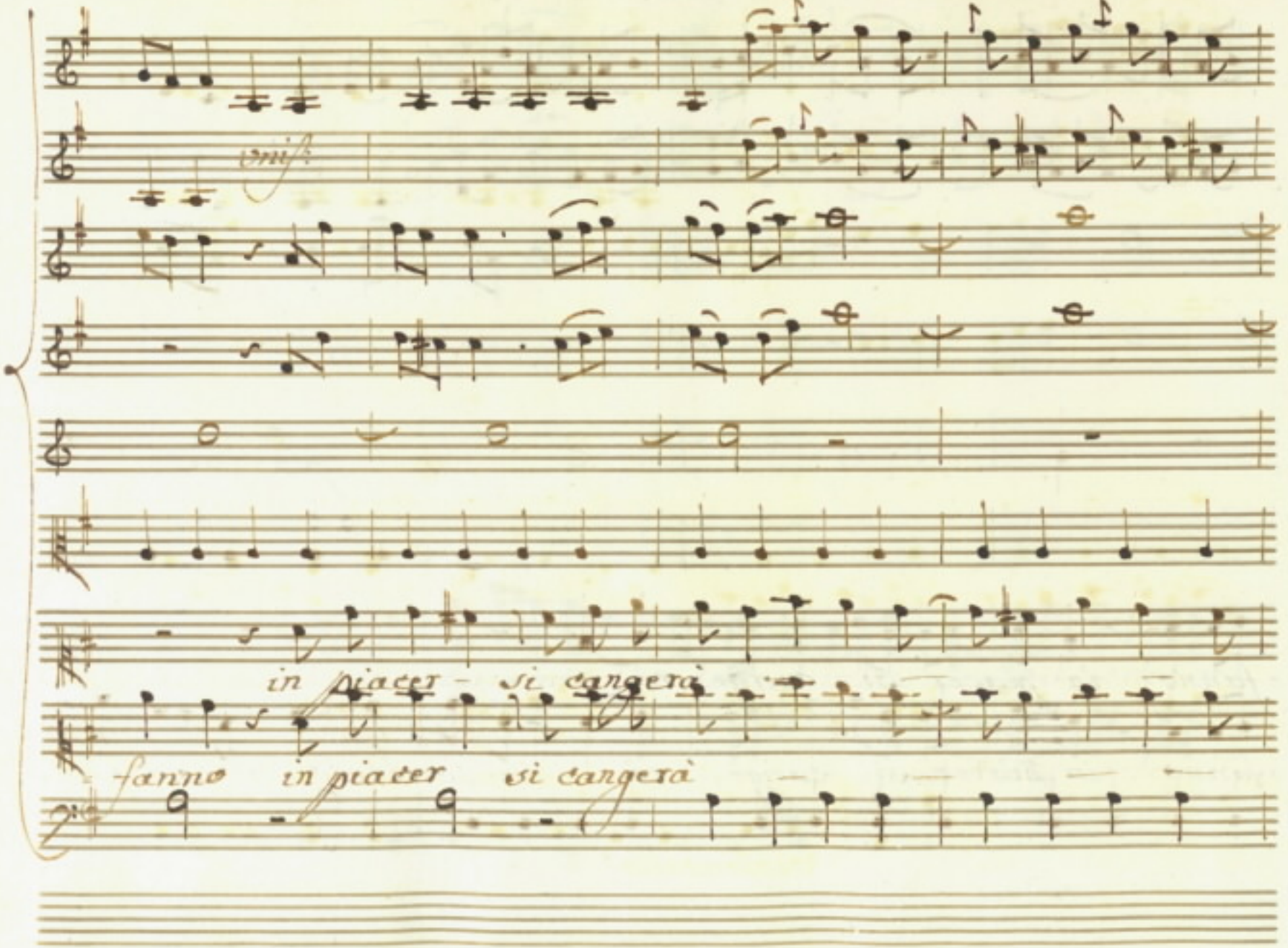
Nel veder gli arcieri a-

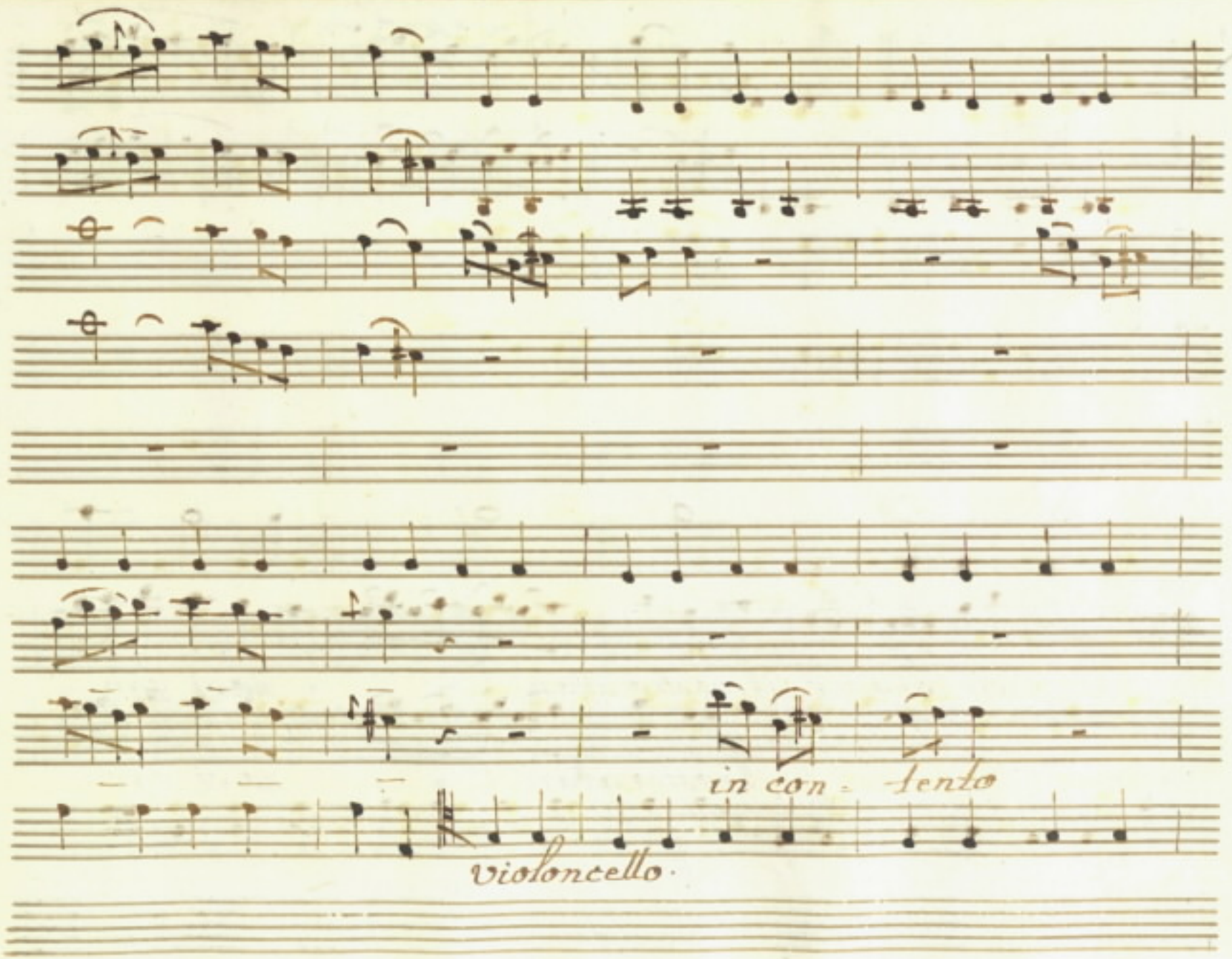
-bianti degli amanti fortu- nati

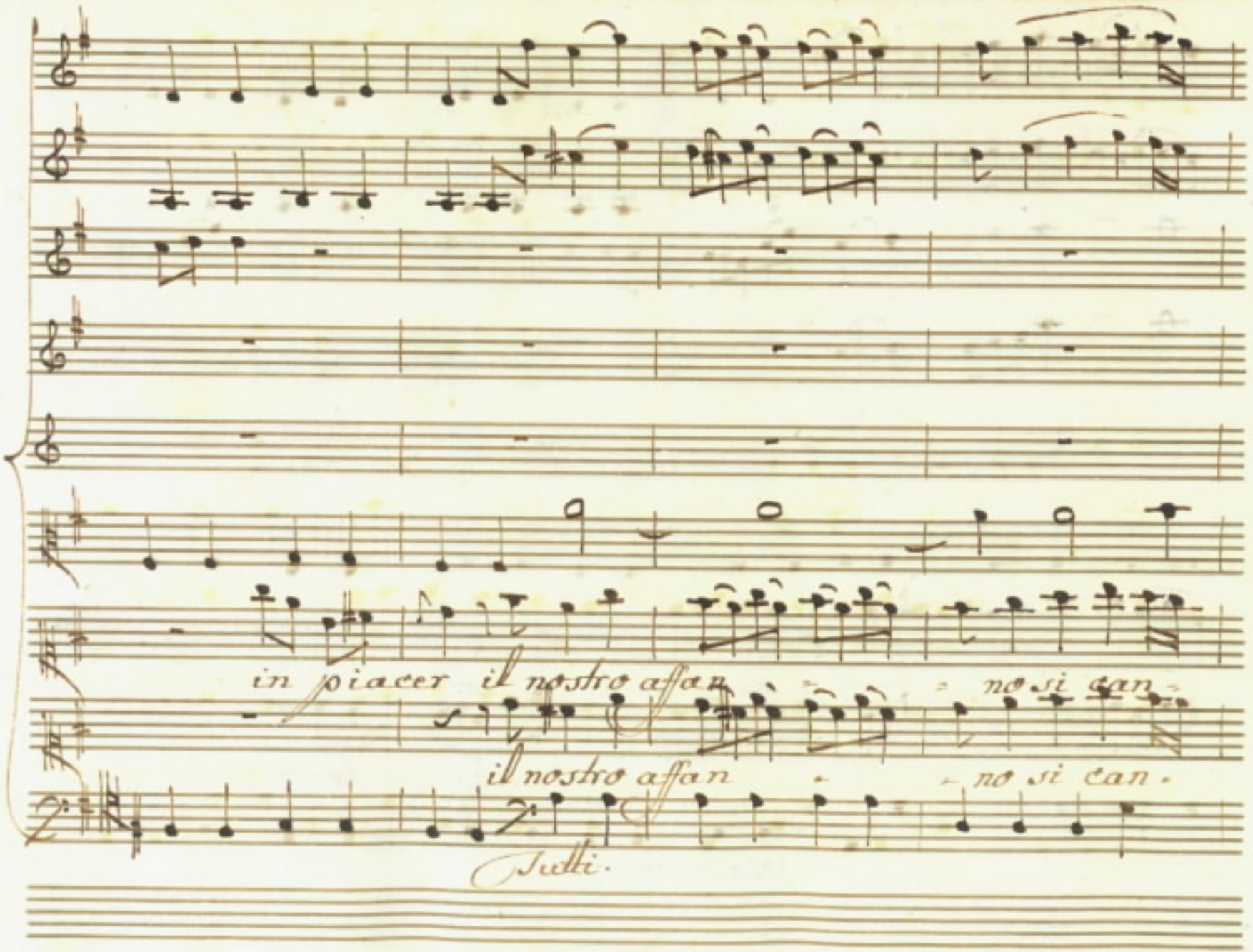


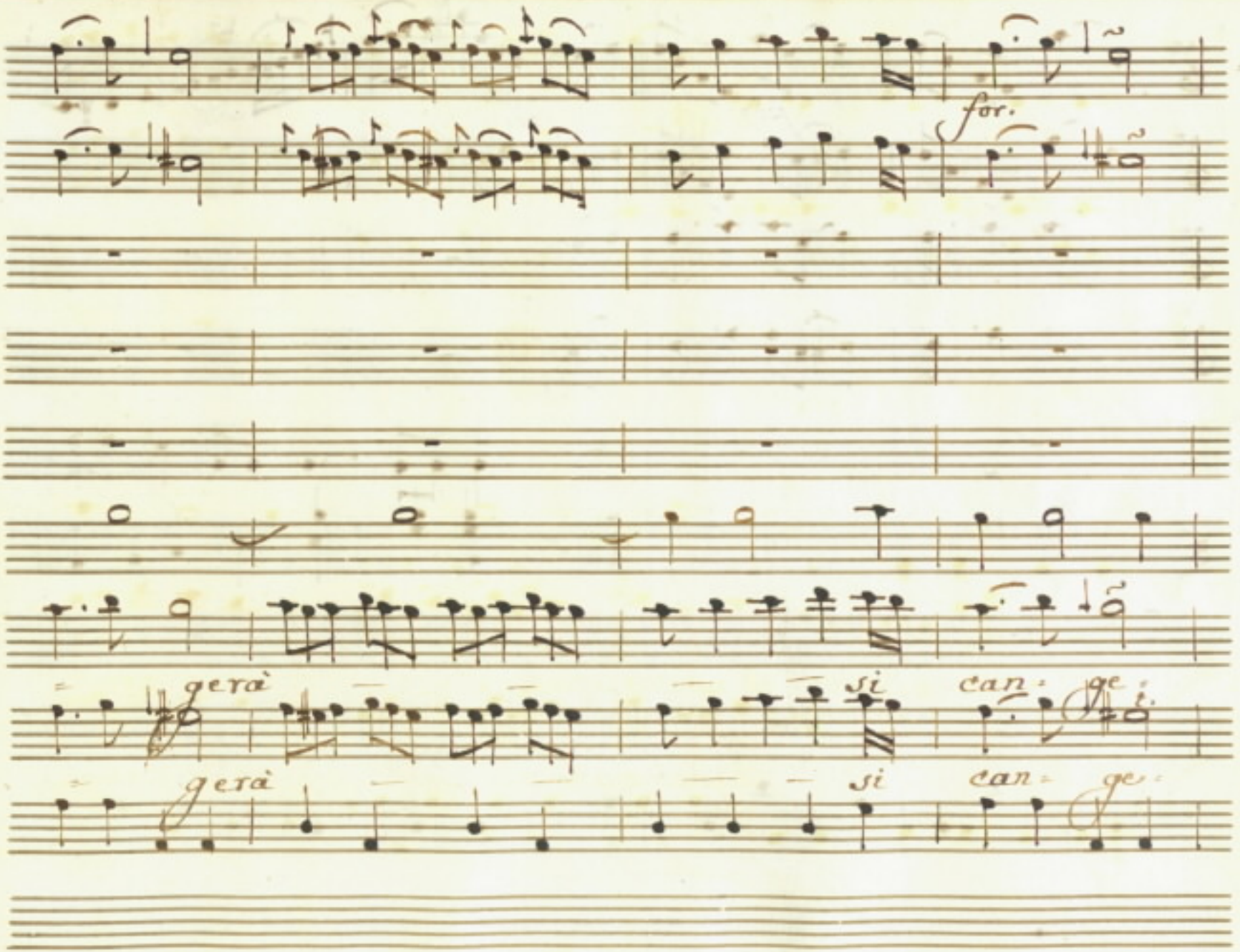

Lati che fra lor scherzando vano in contento il nostro af-
in contento il nostro af.

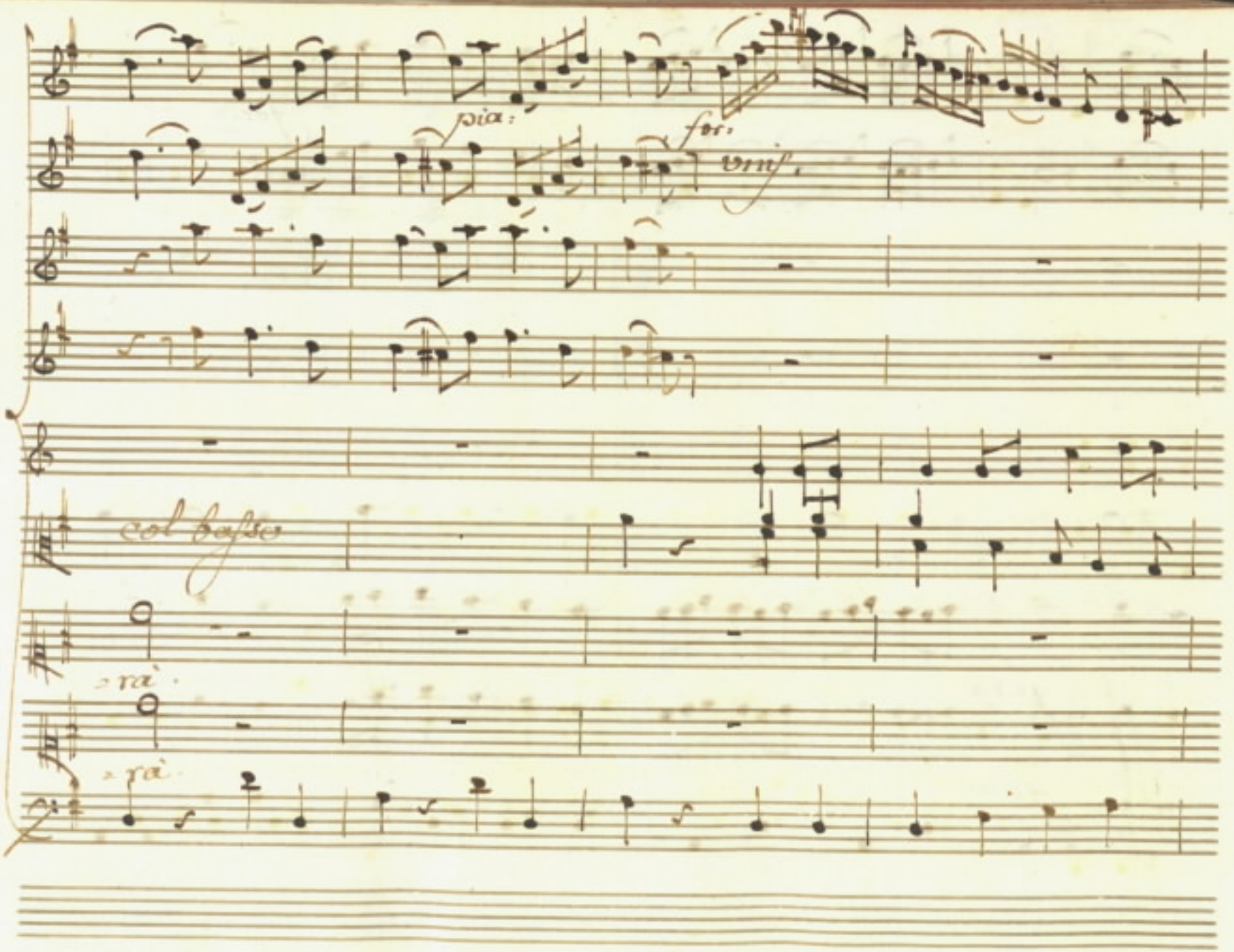

più assai
fanno in piacer si cange. rà
fanno in piacer si cange. rà in contento il nostro af.

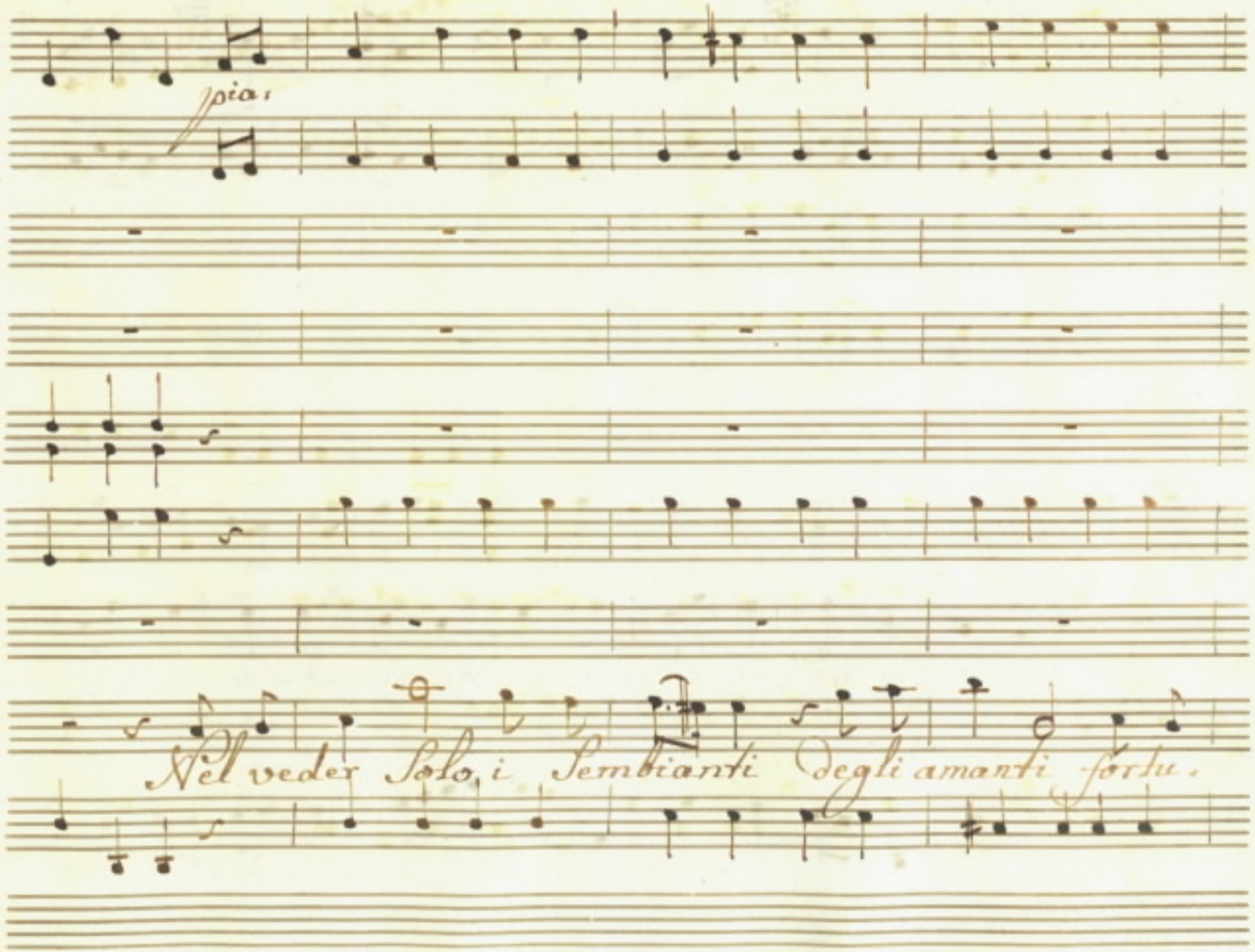

in piacer – si cangerà
fanno in piacer si cangerà

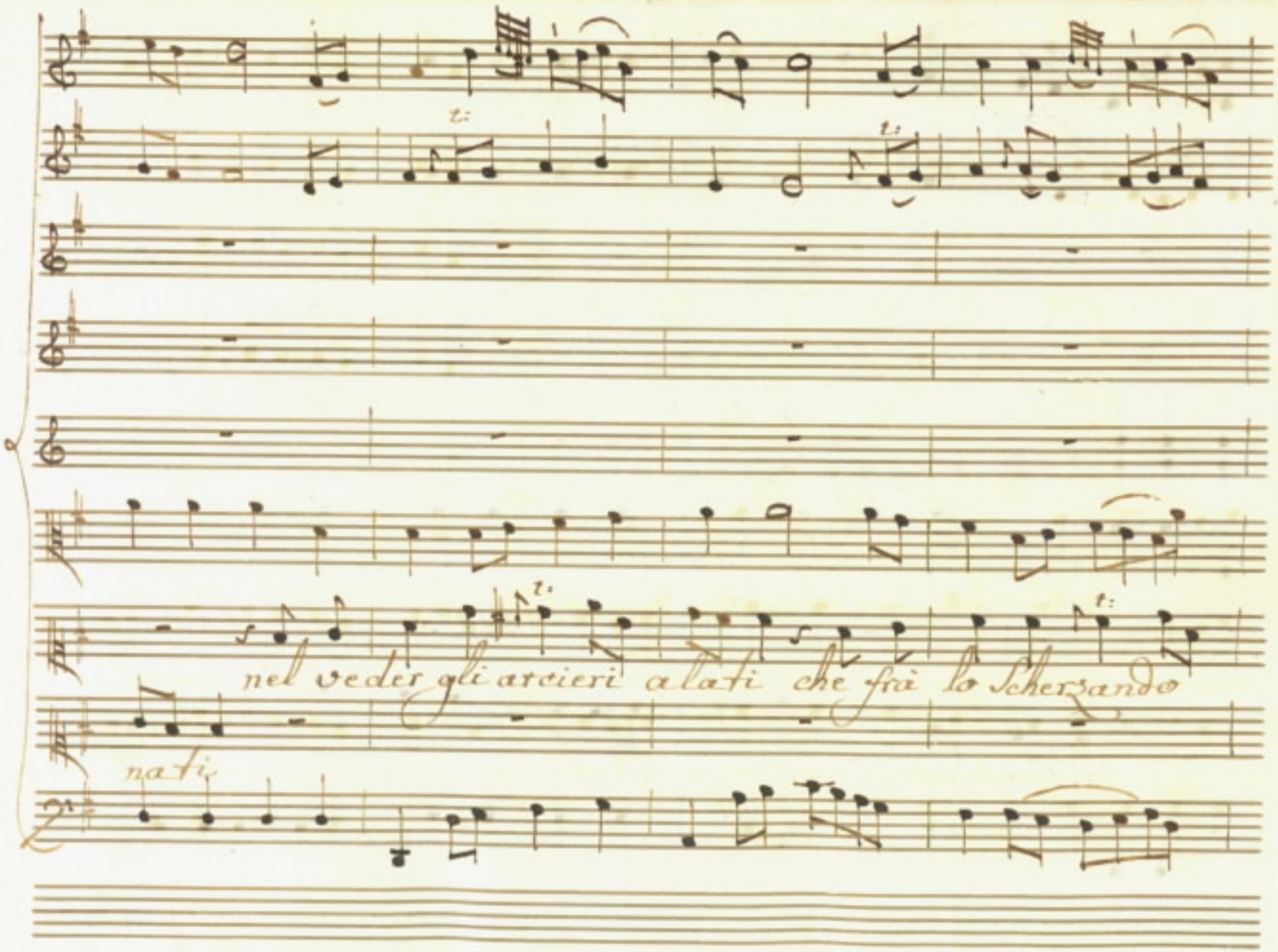

in con - tento
Violoncello.

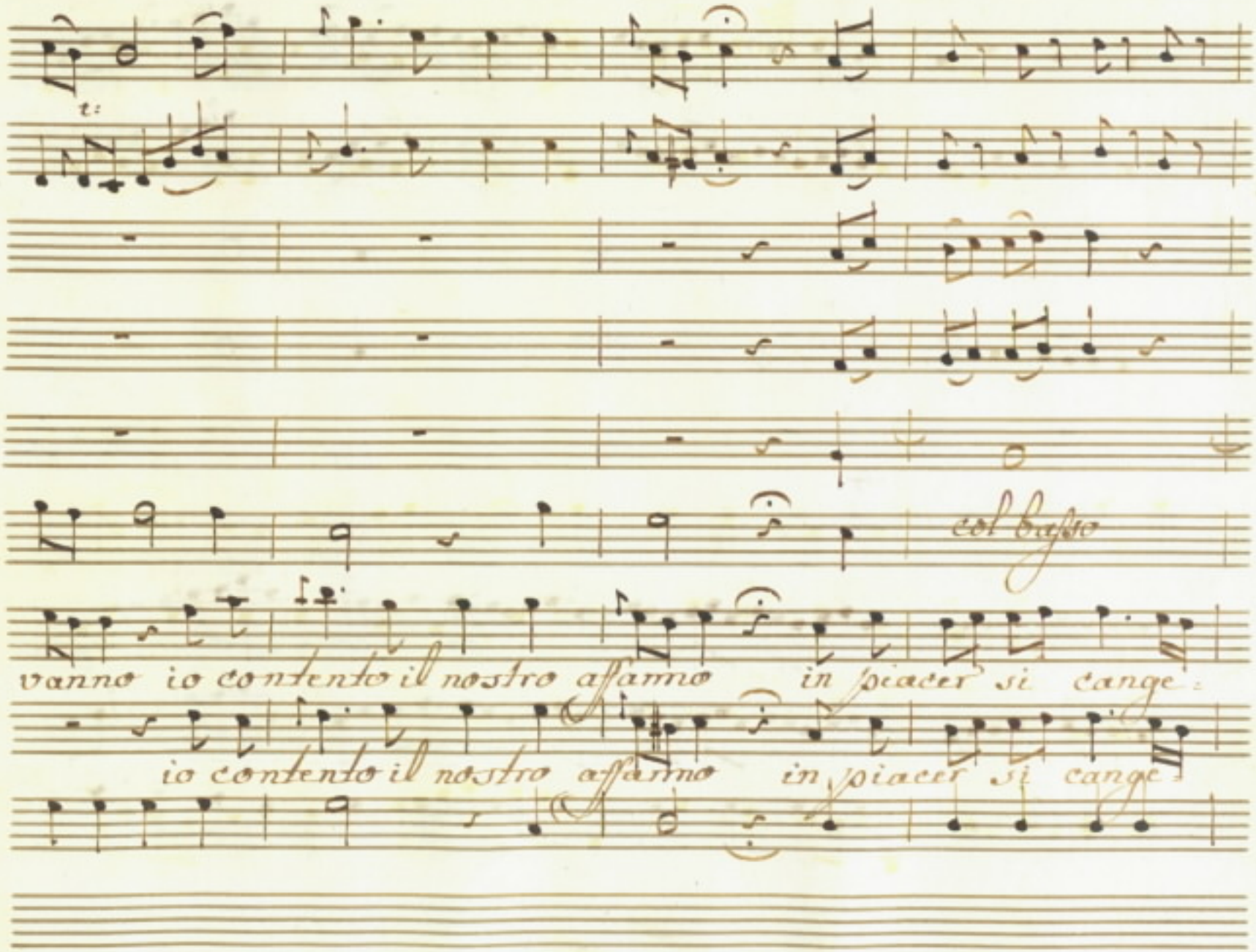

in piacer il nostro affan - no si can -
il nostro affan - no si can -
Tutti.

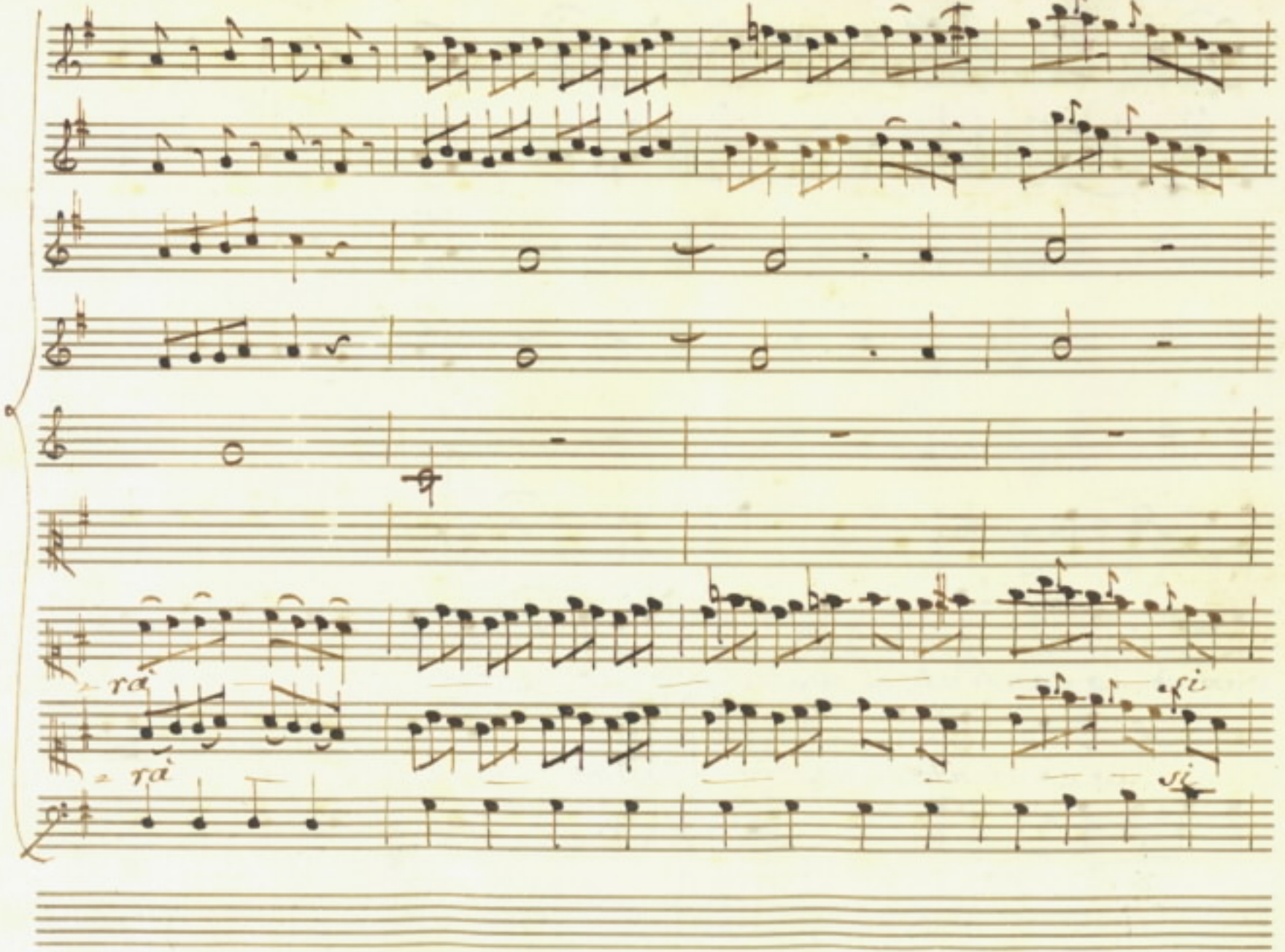

for.
gerà
si
can: ge:
gerà
si
can: ge:

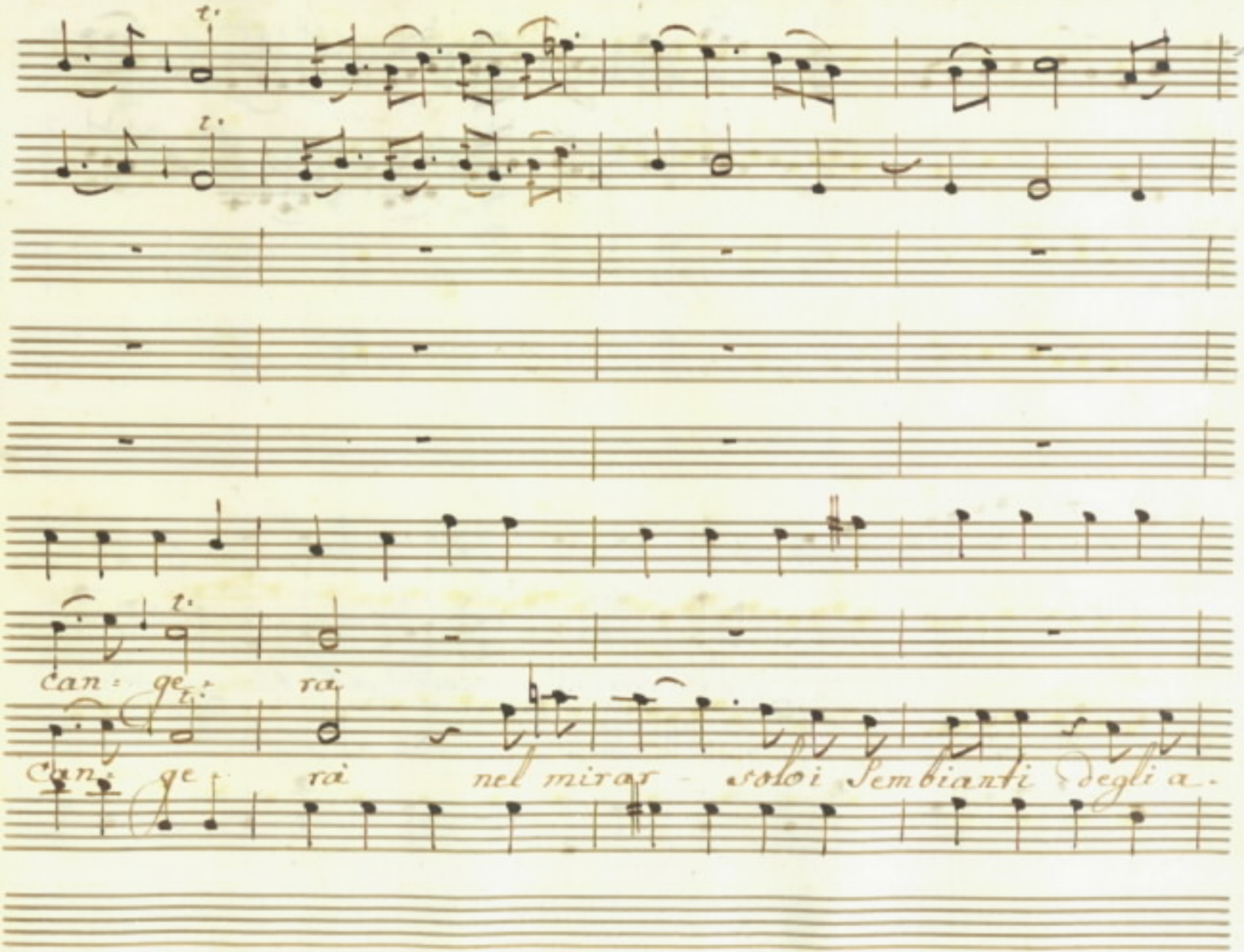

pia:
for:
unis:
col basso
ra
ra

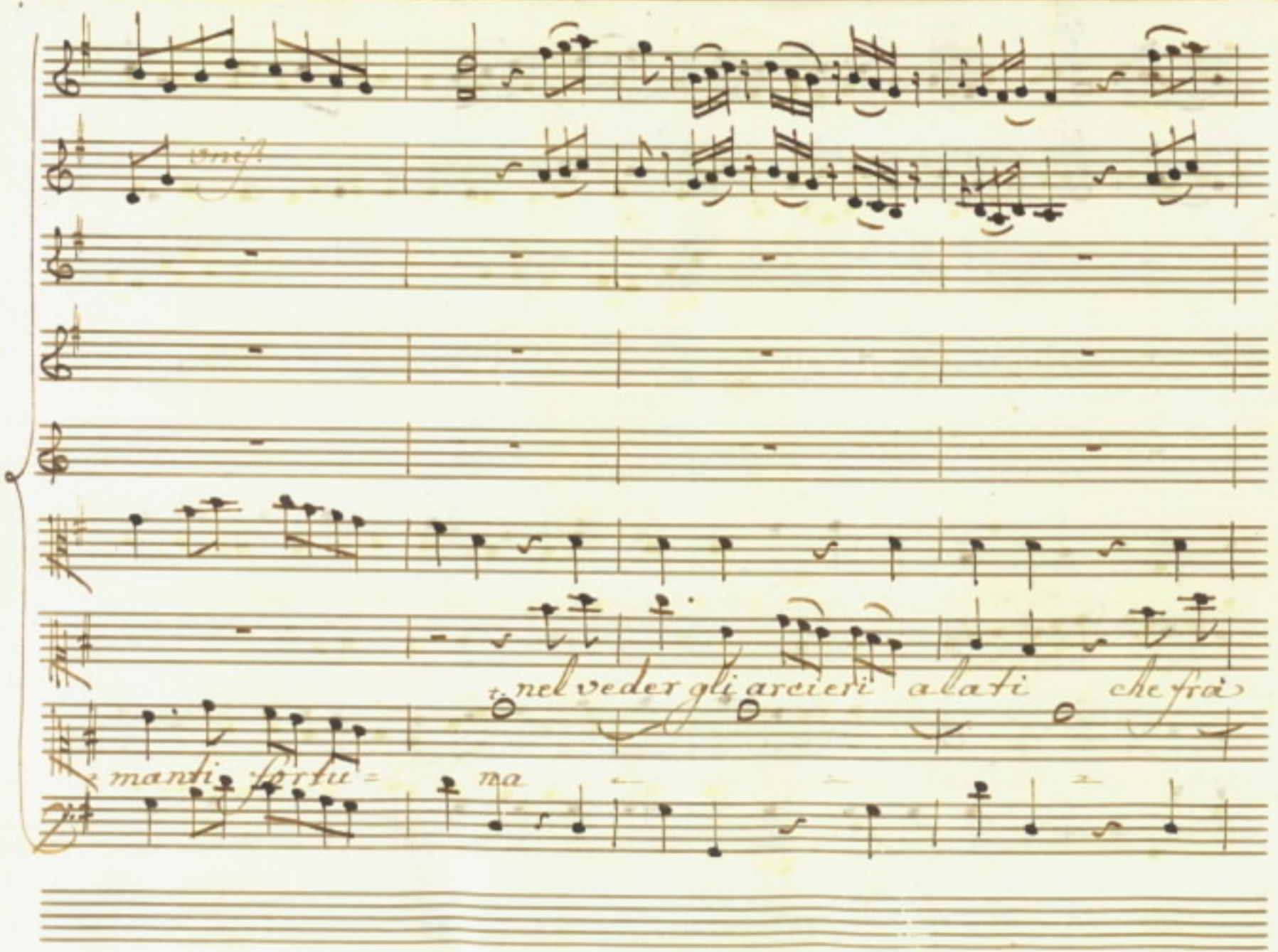

pia:
Nel veder Solo, i Sembianti degli amanti forte.

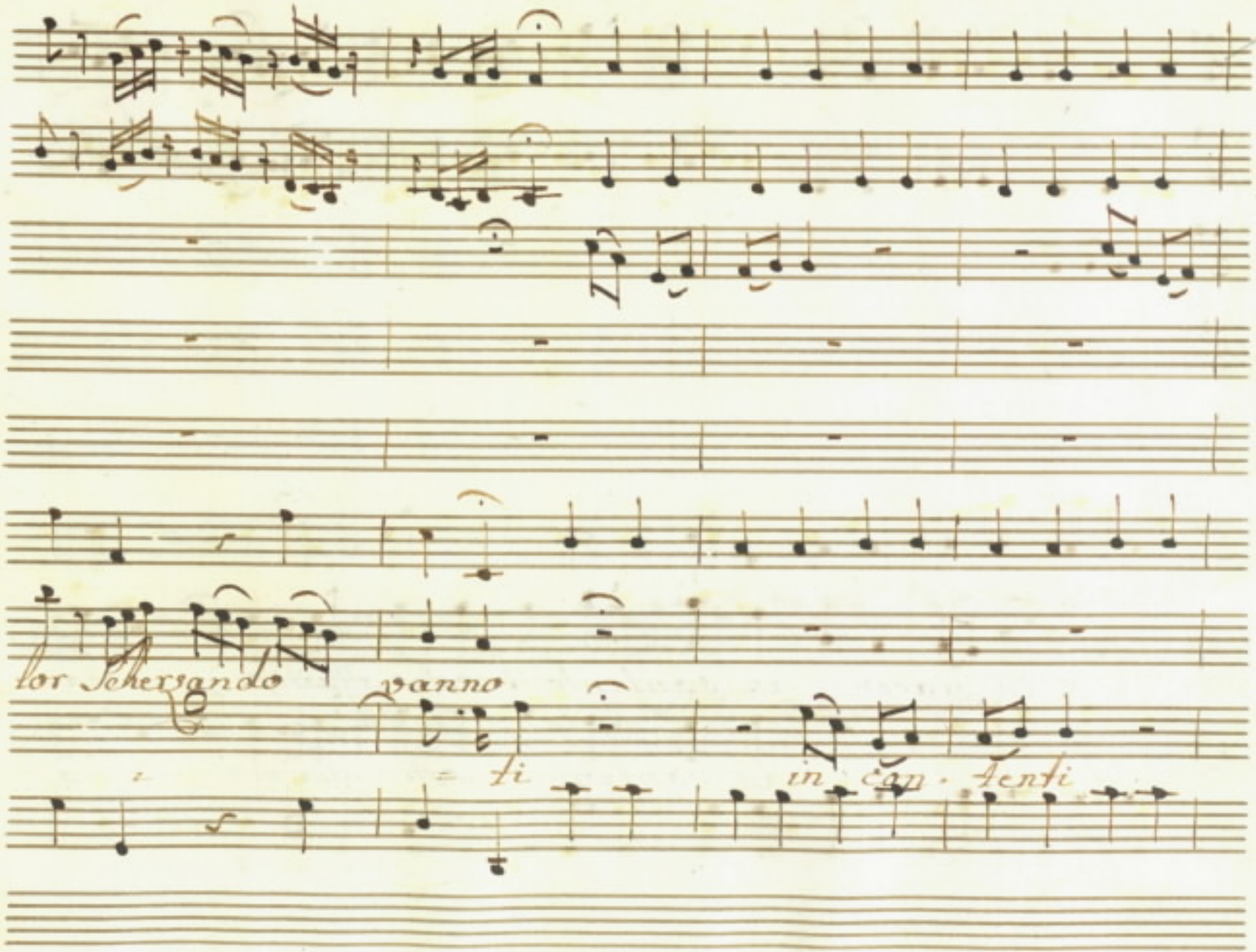

nel veder gli arcieri alati che frà lo Scherzando
nati

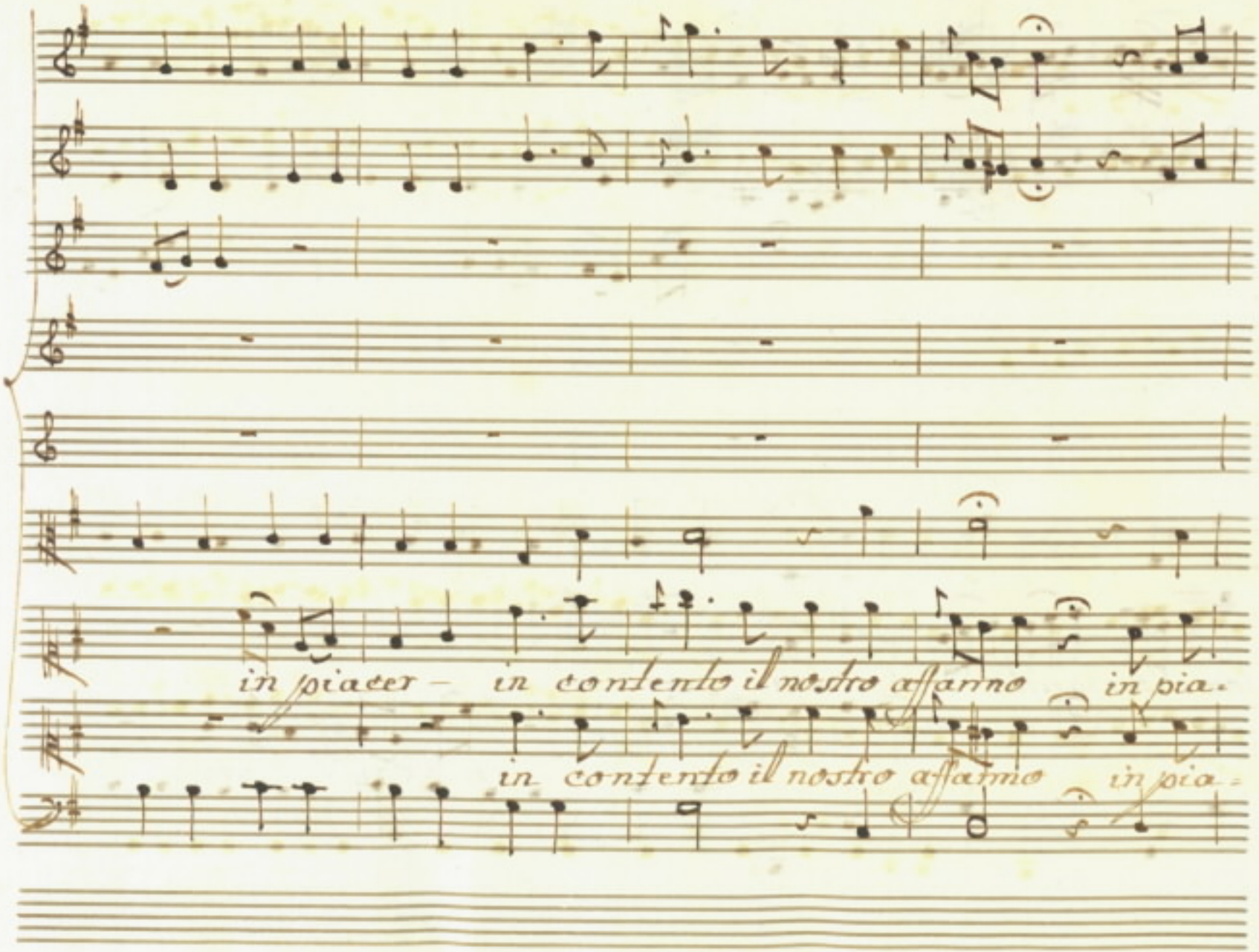

col basso
vanno io contento il nostro affanno in piacer si cange
io contento il nostro affanno in piacer si cange

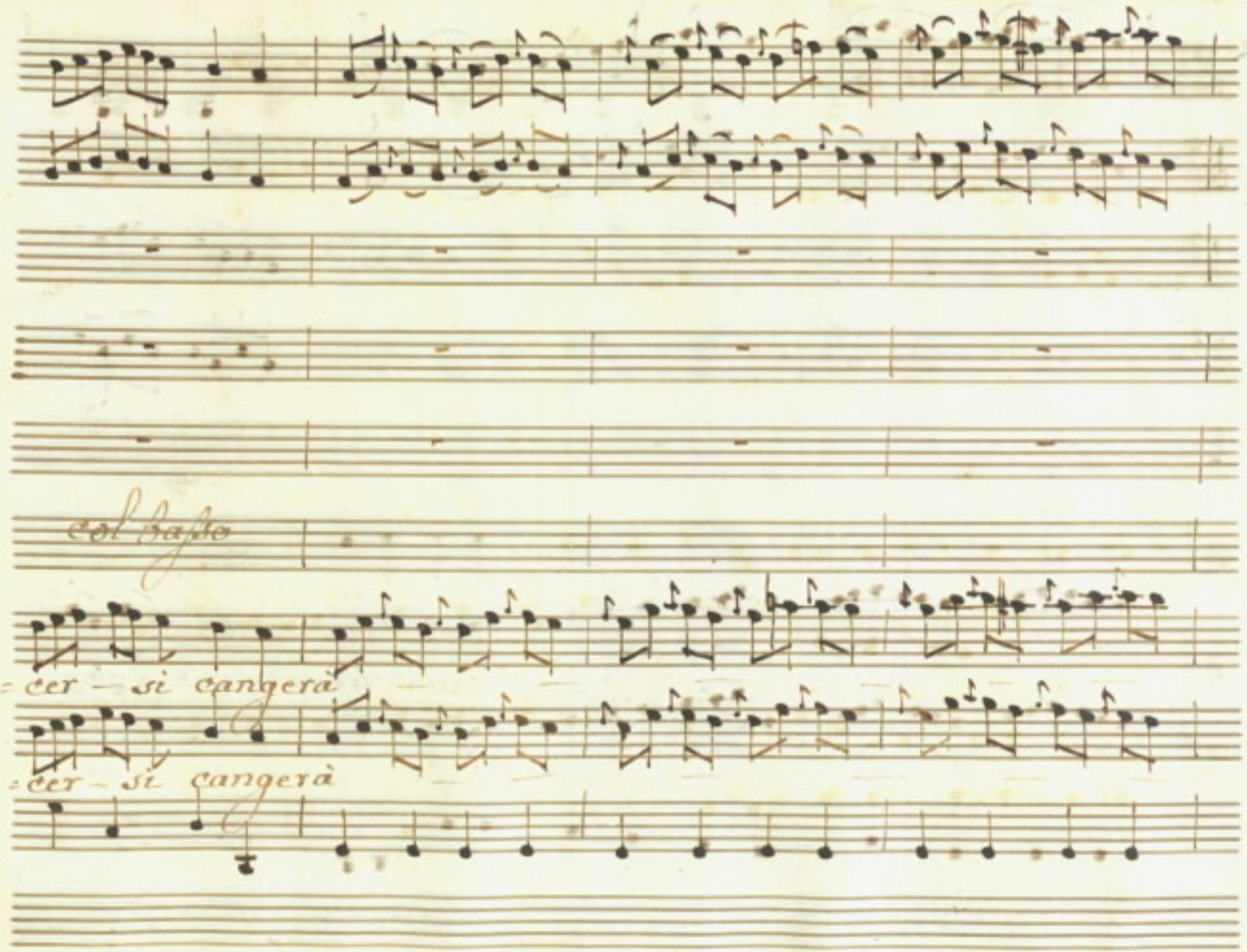

ra
ra
si

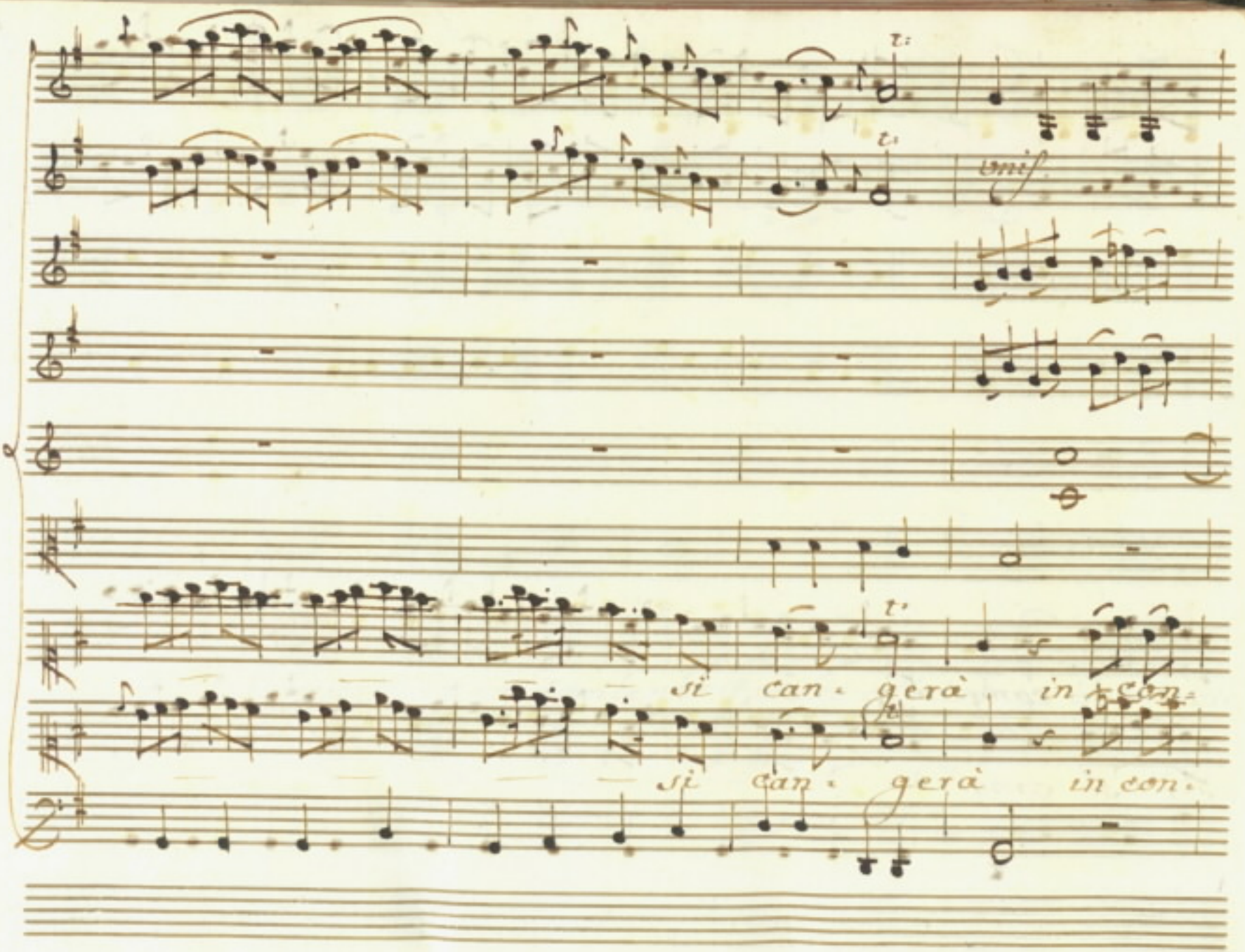

t.
t.
t.
Can: ge: rà
Can: ge: rà nel mirar - soloi Sembianti degli a.

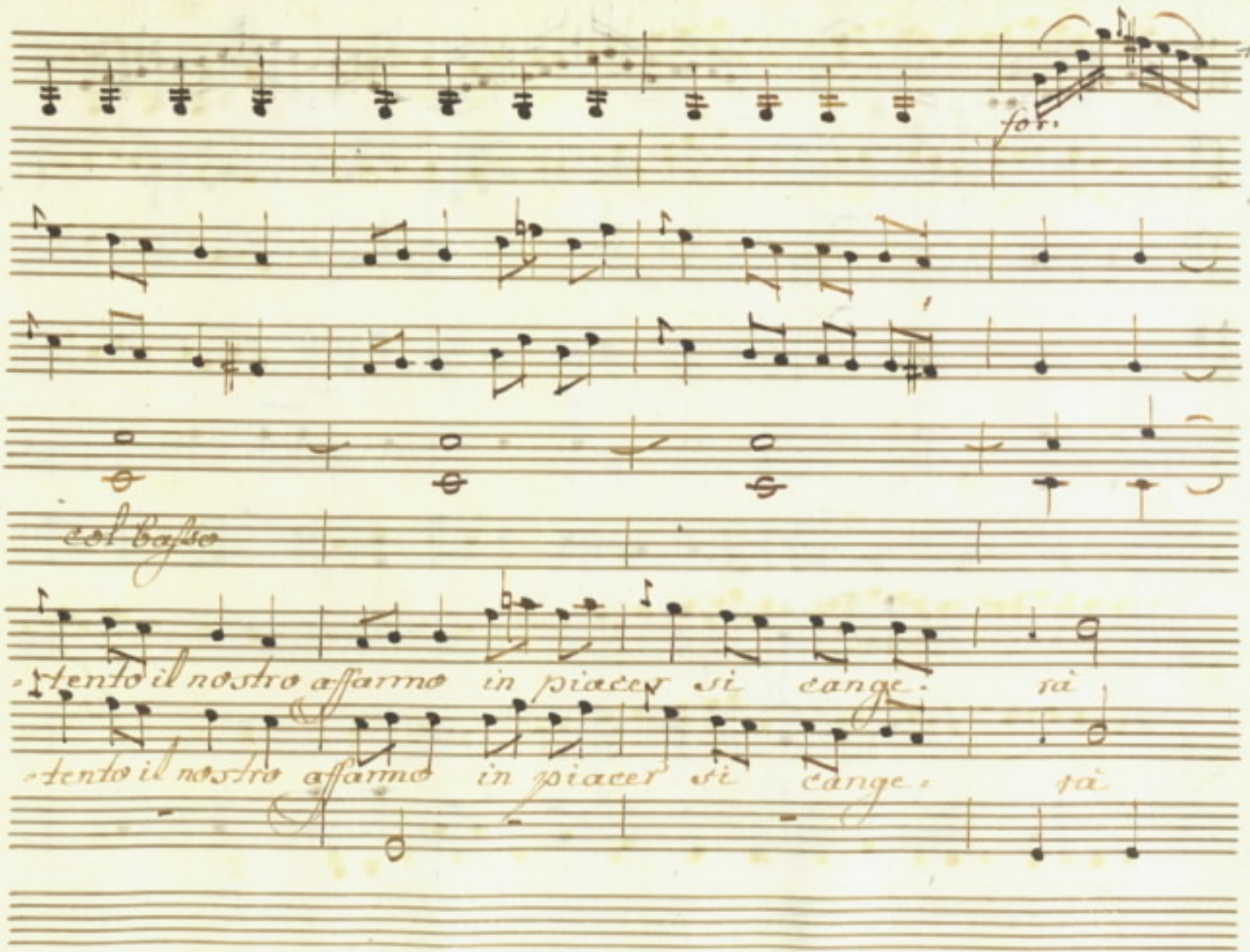

unis.
nel veder gli arcieri alati che frà
manti fortu=
na

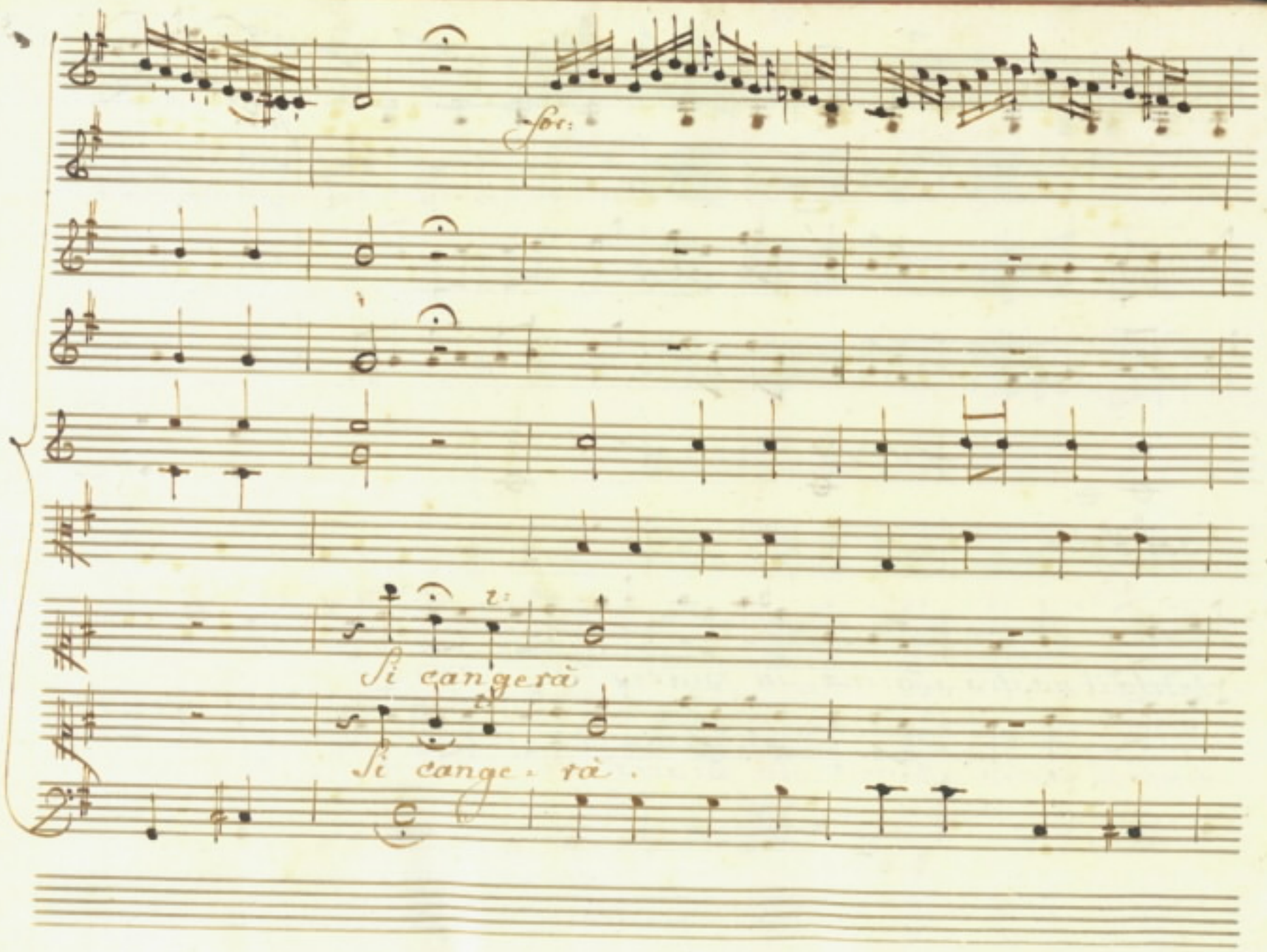

for Scherzando
vanno
ti
in can · ti

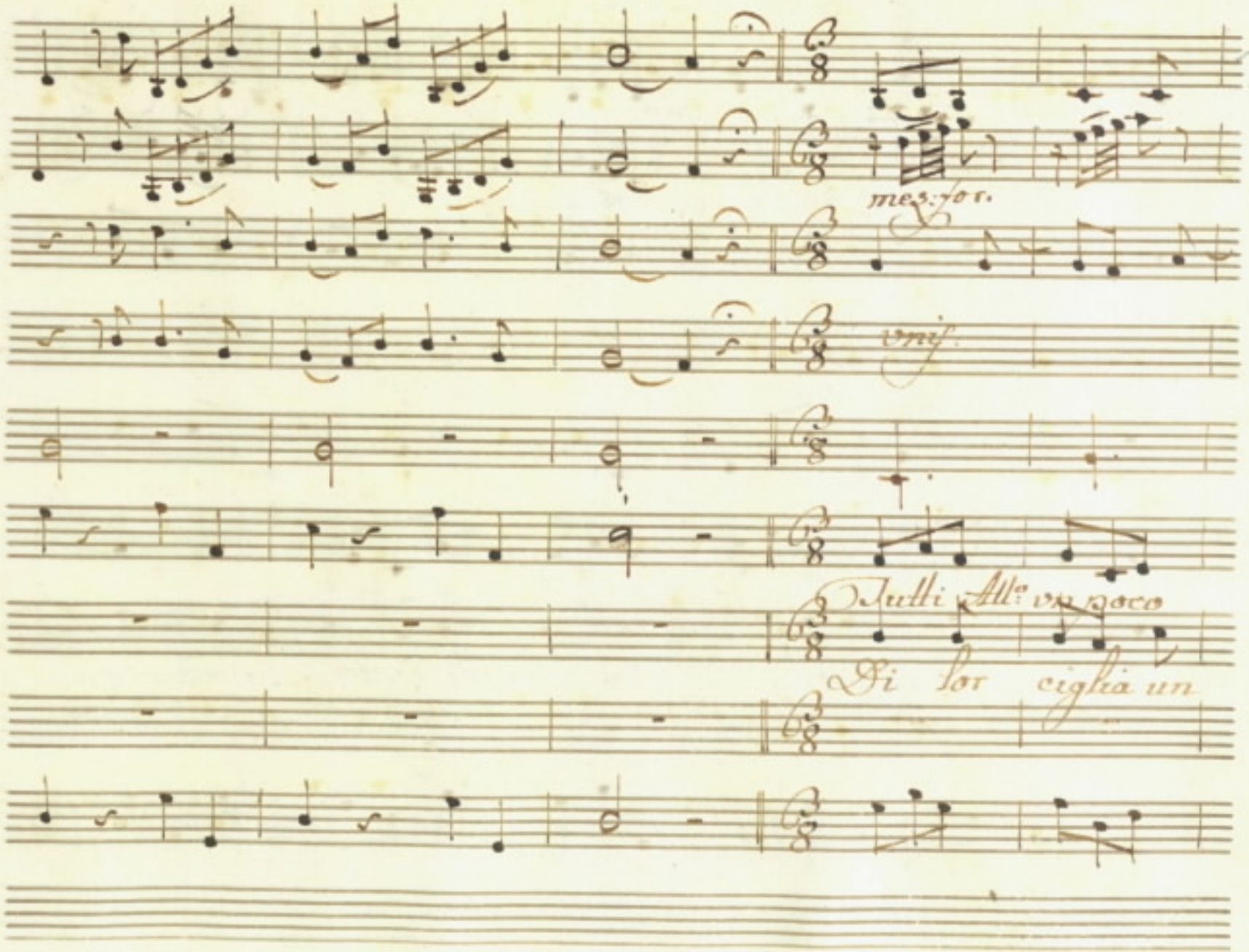

in piacer – in contento il nostro affanno in pia.
in contento il nostro affanno in pia.

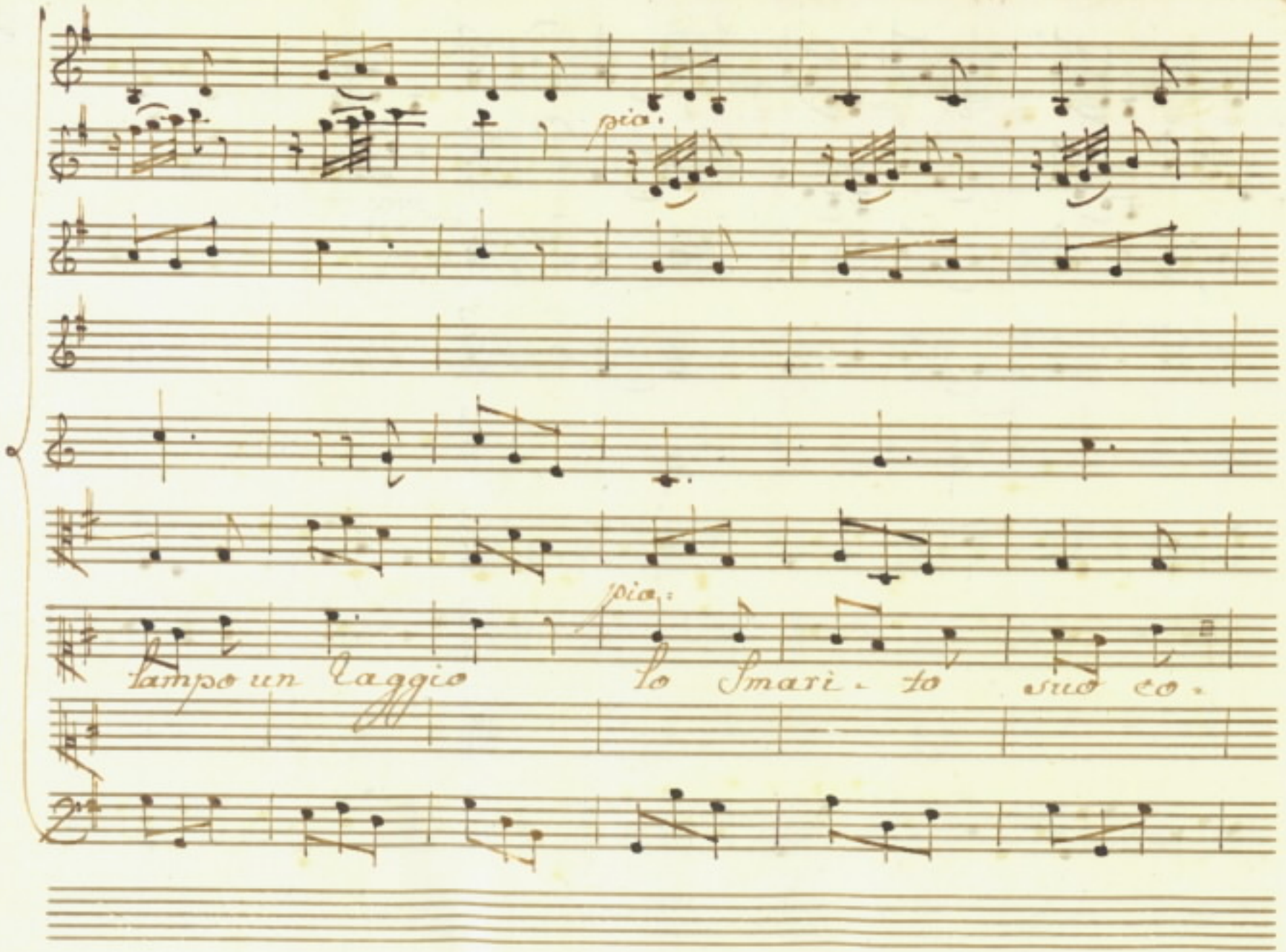

col basso
= cer – si cangerà
= cer – si cangerà

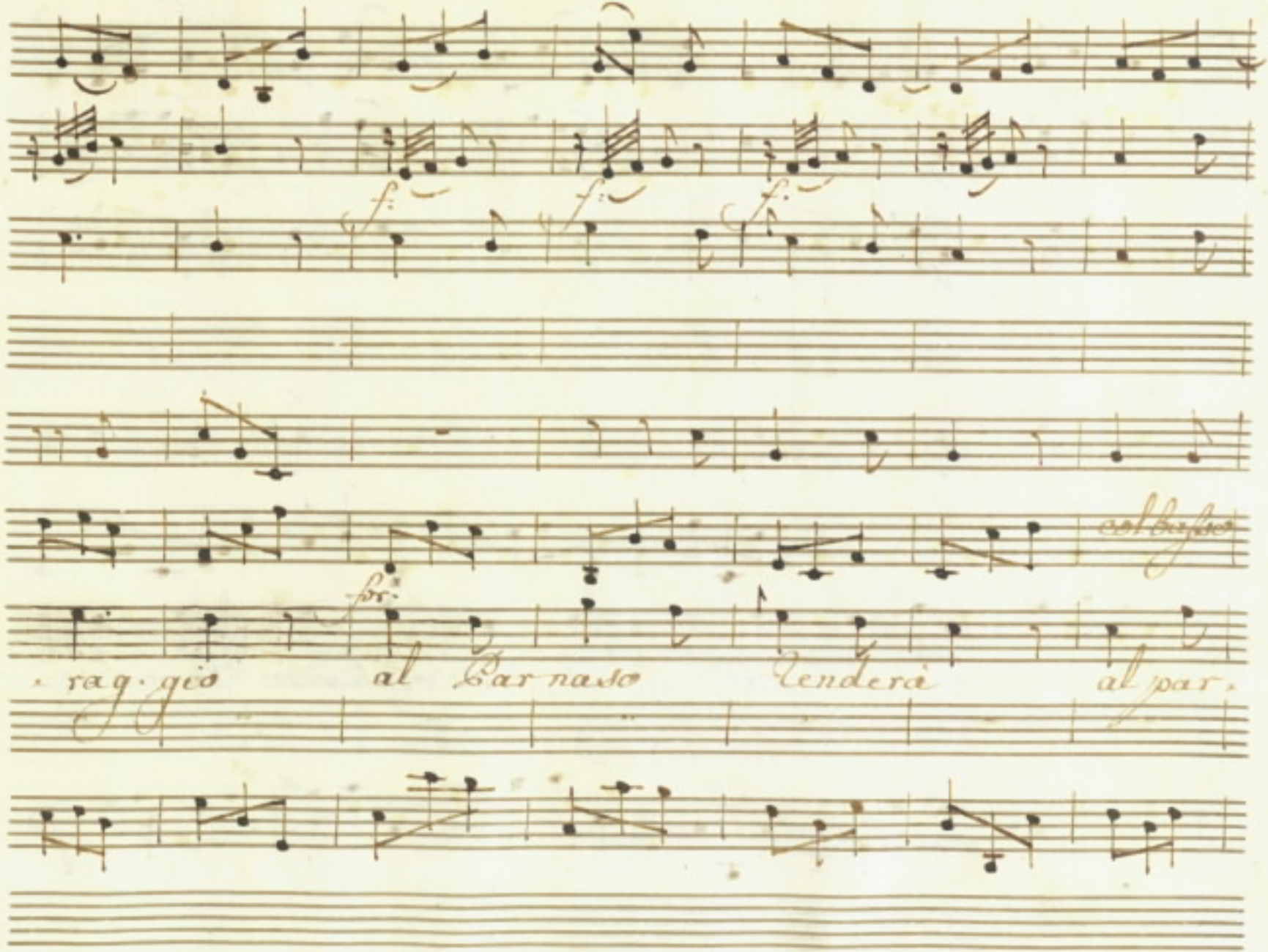

tr
tr
tr
si can. gerà in con.
si can. gerà in con.

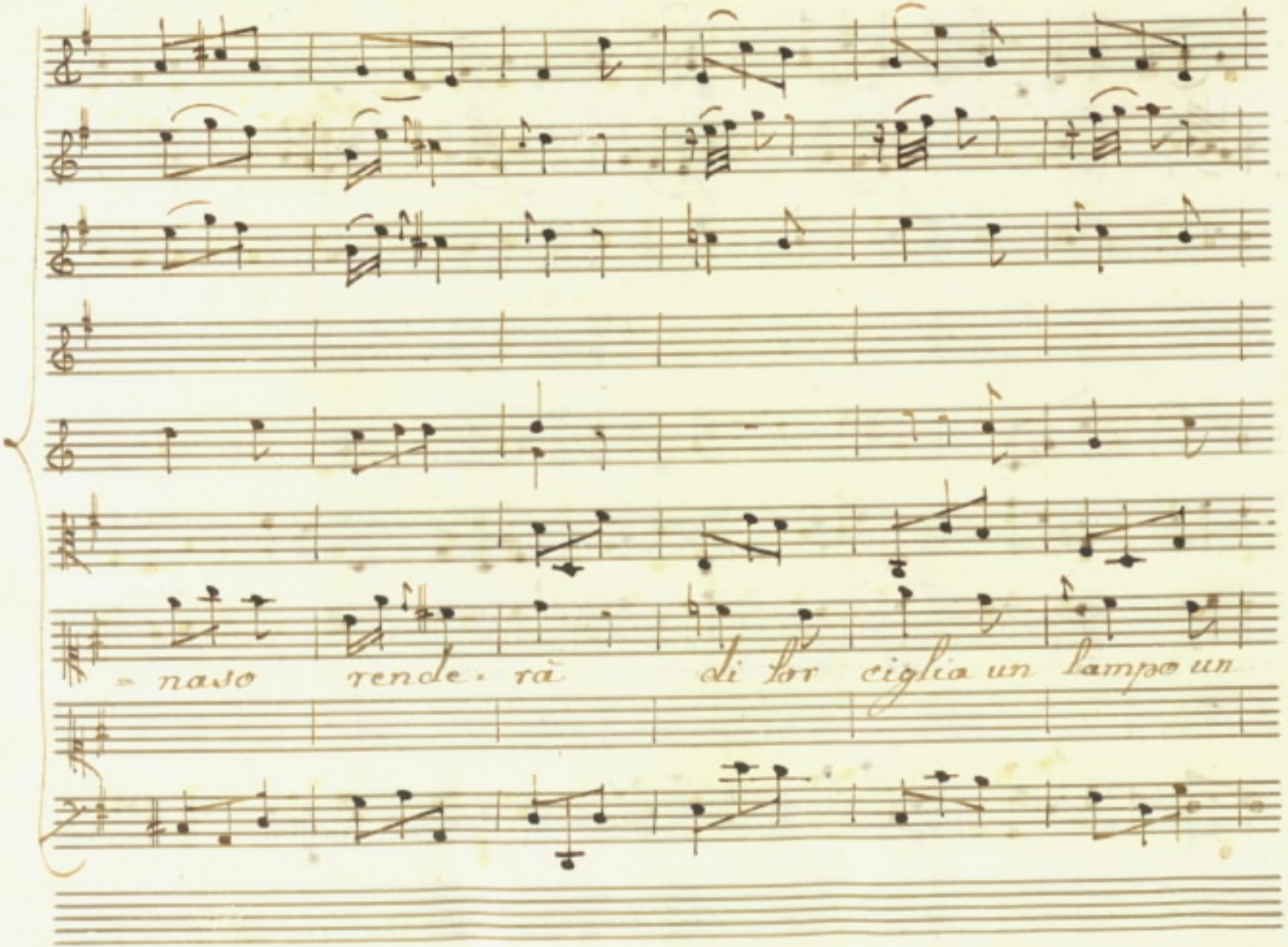

for.
col basso
tento il nostro affanno in piacer si cange rà
tento il nostro affanno in piacer si cange rà

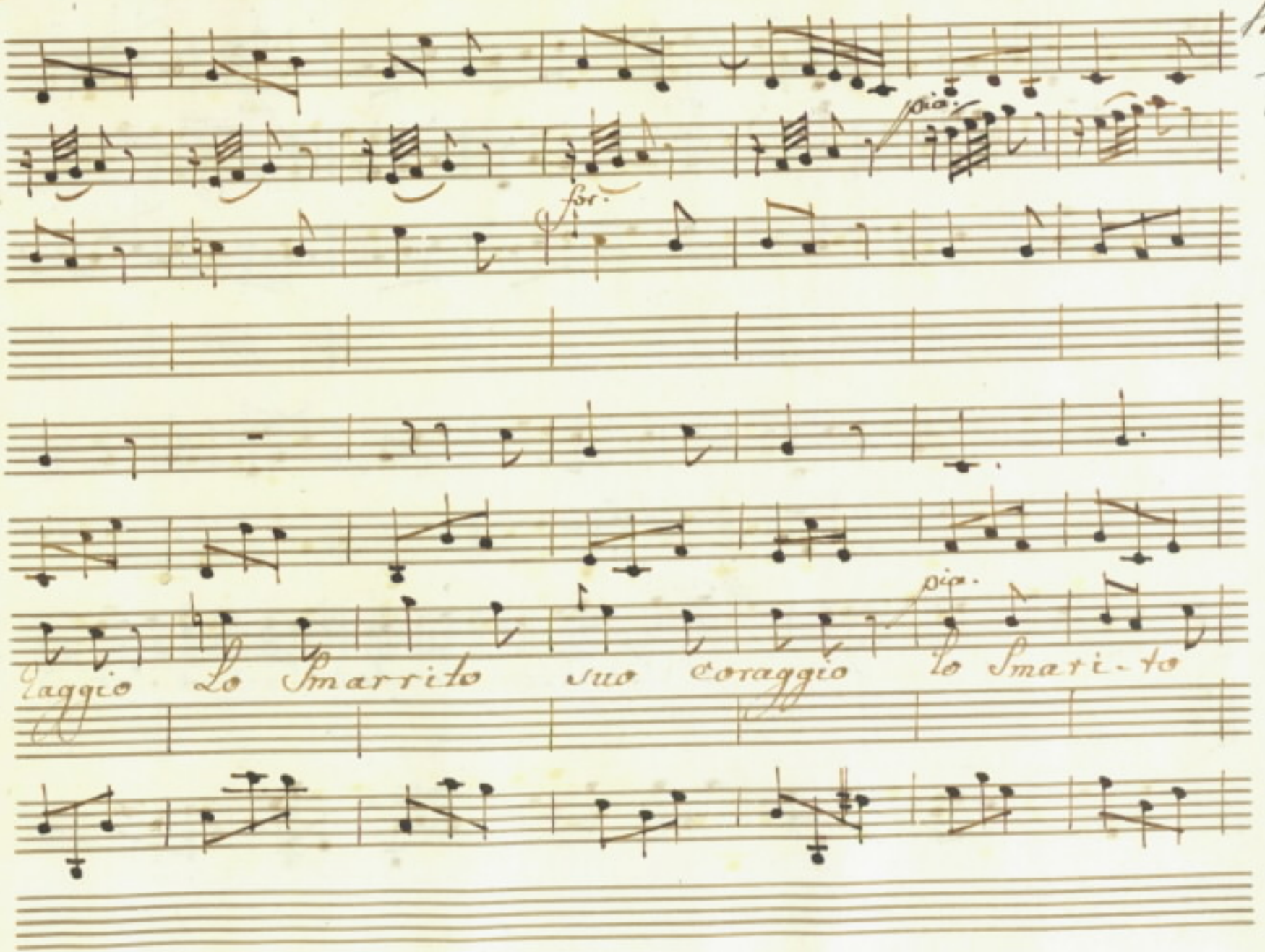

for:
Si cangerà
Si cange - rà .

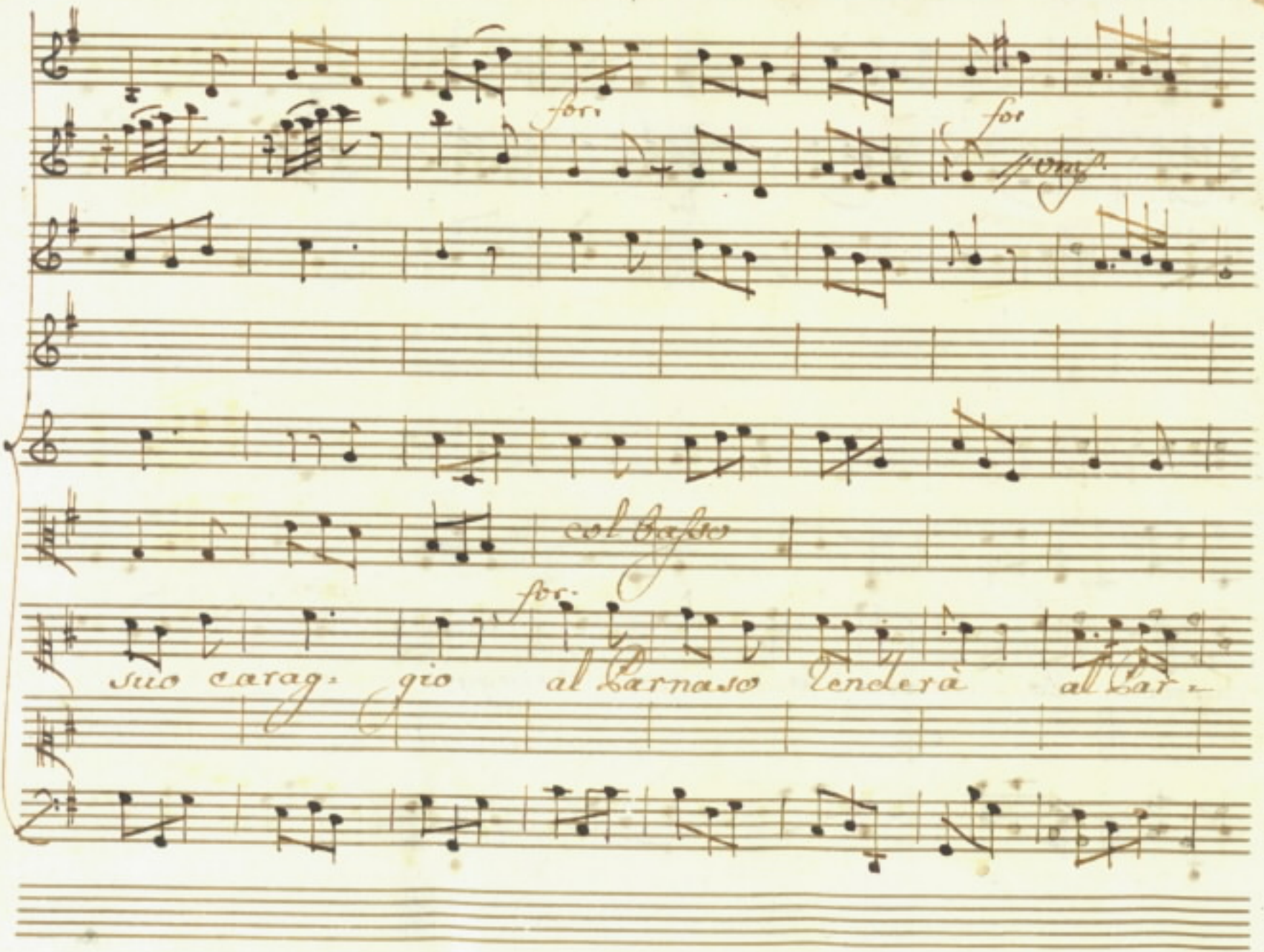

mes:for.
unis.
Tutti Allo un poco
Di lor ciglia un

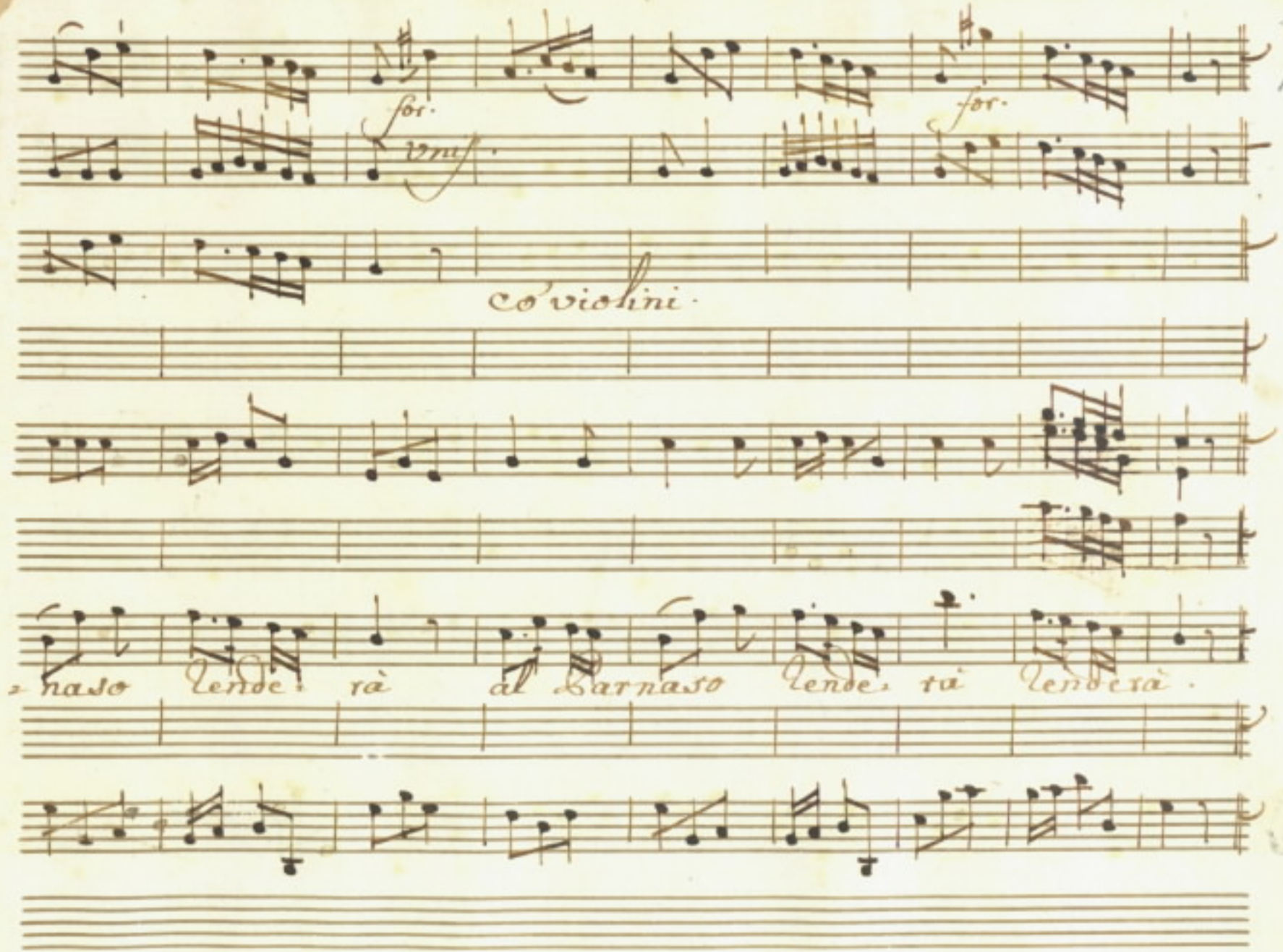

pia:
pia:
lampo un raggio
lo smarrito suo co.


col basso
rag·gio al Par naso Tenderà al par.


= naso rende- rà di lor ciglia un lampo un


pia.
for.
pia.
Raggio Lo Smarrito suo coraggio lo Smari-to


for.
for
col Basso
for.
suo carag. gio al Parnaso tenderà al Par.


for.
Unis.
for.
co' violini.
naso Tende rà al Parnaso Tende rà Tenderà.

12562